GAETANO CALABRESE

L'ARCHIVIO DELLA FAMIGLIA PATERNÒ CASTELLO PRINCIPI DI BISCARI

INVENTARIO

Società di Storia Patria per la Sicilia Orientale
CATANIA

Gaetano Calabrese
L'archivio della famiglia Paternò Castello principi di Biscari. Inventario

ISBN 978-88-97888-07-9

© 2012
Società di Storia Patria per la Sicilia Orientale
piazza Stesicoro, 29 - Catania
tel. 095.316920
http://www.storiapatriacatania.it

L'Archivio della famiglia Paternò Castello principi di Biscari

Inventario

a cura di

Gaetano Calabrese

Indice

Prefazione p. VII

Introduzione 1

Struttura del fondo 23

Schede unità archivistiche 41

Indice dei nomi di persona 607

Indice dei nomi di ente 649

Indice dei nomi di luogo 657

Schede entità persone e famiglie 667

Schede entità luoghi 683

Prefazione

Gli archivi familiari: note e osservazioni

Per introdurre e presentare la pubblicazione di questo nuovo inventario, relativo ad una consistente ed importante documentazione familiare dell'area catanese, si è ritenuto opportuno avanzare alcune considerazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione degli archivi appartenenti a tale tipologia.

"Senza dubbio, il più fedele specchio della vita di ogni giorno, la più concreta testimonianza della reale situazione istituzionale, economica, spirituale di una società ce la forniscono gli Archivi di Famiglia e, in genere, di persone e imprese private, archivi così vibranti di vita concreta, di significati reconditi e di ispirazioni, in quei loro appunti, in quelle loro notazioni a mo' di diari, in quelle notizie minute e apparentemente insignificanti, in quei tanto diligentemente curati libri di conti, in quelle corrispondenze scambiate tra parenti che ci schiudono orizzonti non mai immaginati su un mondo che altrimenti ci apparirebbe per sempre chiuso e concluso nelle a volte insincere immagini fornite dagli atti ufficiali". Così scriveva Antonio Saladino nel 1967 ed in questa sintetica ma precisa descrizione venivano evidenziati i settori nei quali maggiormente si esprimeva l'attività familiare[1].

In alcuni casi tale materiale, oltre a fornire importanti informazioni di carattere privato, poteva anche integrare o surrogare gli atti custoditi negli archivi dello Stato. Infatti accadeva con una certa frequenza che pubblici ufficiali conservassero presso di sé le carte prodotte nell'esercizio

[1] A. Saladino, *Introduzione* in *Archivi privati. Inventario sommario*, volumi I-II, Roma, Ministero dell'Interno, (Pubblicazioni degli Archivi di Stato), 1967, (seconda edizione).

delle loro funzioni e altrettanto interessanti erano quelle scritture create da esponenti della famiglia che ricoprivano cariche di particolare rilievo negli apparati politici e amministrativi dello Stato[2].

E' inoltre da ricordare come certe sostanziose fonti familiari, aperte alla consultazione, abbiano prodotto rilevanti arricchimenti agli studi storici, con la caratteristica di mostrare ampi collegamenti con realtà politiche e mercantili di Stati stranieri, che hanno consentito così di realizzare una produzione cartacea che fuoriesce dai limiti locali[3].

La proiezione della famiglia in una prospettiva di storia economico - sociale e politico - sociale non ha fatto dimenticare che alla base di ogni analisi dell'organismo familiare esisteva un problema di natura giuridico - formale. "Si trattava in sostanza di vedere conferito agli studi giuridici, su questo argomento, lo slancio per disancorare l'istituto familiare da una sorta di isolamento in cui rischiava di incorrere, poiché appariva come irrigidito nelle strutture di uno schematismo formale"[4]; perciò unendo alla conoscenza giuridica l'indagine sui rapporti di storia sociale si potevano individuare attraverso quali sistemi di solidarietà parentale, quali modi di successione ereditaria e di aggregazioni patrimoniali i componenti del gruppo attuavano al loro interno l'immagine di un sistema che garantisse la trasmissione ed il mantenimento del potere economico e proiettasse all'esterno un modello che si inserisse positivamente nel quadro socio - politico.

[2] E. Papagna, *Archivi di famiglia nel Mezzogiorno d'Italia. Il caso dei Caracciolo di Brienza-Martina*, in *Archivi nobiliari e domestici. Conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica*, a cura di L. Casella e R. Navarrini. Udine, Forum ed., 2000, p. 280; "va, infine, osservato, che il patrimonio documentario del Mezzogiorno d'Italia ha subito non poche traversie nel corso del tempo e le perdite degli archivi pubblici possono, almeno in parte, essere compensate dagli atti custoditi, in copia o in originale, in quelli privati come, per fare soltanto un esempio, ha rilevato Jole Mazzoleni a proposito dei dispersi registri della cancelleria angioina". P. Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, NIS, 1986, p. 119; "spesso in un archivio familiare si trovano anche archivi di altre famiglie (che possono quindi interessare anche altri territori), in conseguenza di matrimoni o per altre cause: non è infrequente il caso che i componenti di una famiglia che hanno rivestito cariche pubbliche abbiano portato nell'archivio familiare carte inerenti ai loro incarichi o addirittura documentazione di uffici o magistrature statali, comunali o di altri enti (lo stesso avviene per gli archivi delle persone fisiche)". E. Lodolini, *Archivi privati, archivi personali, archivi familiari, ieri e oggi*, in *Il futuro della memoria*, volumi I-II, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 45), 1997, pp. 23-69; l'autore affronta la problematica per la quale "anche ai nostri giorni categorie di archivi, pubblici se facenti parte di un determinato ordinamento giuridico, sono privati se compresi in un altro ordinamento".

[3] L. Giambastiani, *Le vicende di un archivio gentilizio: il caso "Spada"*, in *Archivi nobiliari* ... cit., p. 128.

[4] V. Tirelli, *Prefazione*, in *Inventario Archivio di Stato in Lucca*, a cura di G. Tori - A. D'Addario – A. Romiti, volume VII, Lucca, Nuova Grafica Lucchese, 1980, p. XII.

Si può quindi affermare che "il nucleo fondamentale della famiglia, oltre naturalmente alle persone e ai rapporti di cognazione e di servitù, è il patrimonio; il presupposto economico attorno al quale ruotano tutti gli altri interessi, e questo sia che si tratti della famiglia di alto lignaggio, sia che si parli della famiglia borghese o di quella del mercante [...]. L'azienda famiglia ha come scopo principale la conservazione del patrimonio, una famiglia senza una solida base economica non ha nemmeno l'archivio!"[5].

Già Eugenio Casanova nel 1928 aveva evidenziato che "non ha, pur troppo, archivio il nullatenente, che non conta nella Società se non per la sua sola persona; come non ebbe né avrà mai chi deve o vuole vivere alla giornata. Ma colui che per virtù propria s'innalzi nella scala sociale e dia origine a una famiglia nel vero senso della parola , colui che diventi qualche cosa ed imprima una certa orma in qualsiasi ramo dell'attività della Società e del mondo in mezzo a cui vive, subito cerca al suo nuovo stato delle basi che gli diano modo di svolgere la propria attività senza contrasto, anzi con continui favori. Queste basi egli le trova nel patrimonio"[6].

Le strategie dell'azienda famiglia sono mirate alla conservazione ed alla gestione del patrimonio e sviluppano comportamenti che, in quanto espressioni dell'uomo, danno luogo inevitabilmente ad una documentazione che va a toccare tutti gli aspetti, siano essi di carattere economico, sociale, culturale, politico e così via.

Si può quindi affermare che la trasmissione di un archivio è strettamente legata alla successione ereditaria ed anche alle vicende demografiche della famiglia, quando poi accade che il nucleo documentario passi da una famiglia ad un'altra ecco che compare il ruolo chiave del matrimonio e nel caso in cui la sposa sia un'ereditiera con un cognome importante, un patrimonio ed un titolo, porterà anche l'archivio o una porzione di esso nella sua nuova famiglia[7].

[5] R. Navarrini, *La conservazione della memoria nell'azienda famiglia*, in *Archivi nobiliari* ... cit., pp. 88-89.

[6] E. Casanova, *Archivistica*, Torino, Bottega D'Erasmo, 1966, p. 232.

[7] M. A. Visceglia, *Archivisti e storici di fronte agli archivi di famiglia. Note conclusive*, in *Archivi nobiliari* ... cit., pp. 339-340; "queste storie di carte passate da una famiglia ad un'altra rendono conto dei tortuosi cammini delle scritture familiari e documentano il ruolo chiave del matrimonio come evento che concerne non soltanto due individui, ma due parentele con il loro seguito di 'amici' e clienti, un evento - cardine, ma ancor più strategico e persino drammatico, quando la sposa è un'ereditiera che porta con sé un cognome, un patrimonio, un titolo feudale (in questo caso il matrimonio richiede un *placet* dell'autorità sovrana) e ... un archivio".

I diversi accadimenti conseguenti alle attività matrimoniali furono così all'origine di frantumazioni o di accorpamenti di documentazione archivistica e d'altro lato, proprio la consistenza, l'organicità di un fondo, l'inclusione in esso di documentazioni familiari differenti,"rendono talvolta ragione di quelle politiche matrimoniali che, per famiglie della nobiltà italiana nella prima età moderna, assunsero un inequivocabile significato politico, aldilà della immediata valenza economica e patrimoniale"[8].

La ricerca storiografica deve perciò tenere presente che, accanto allo studio strettamente giuridico, lo studioso può compiere un'analisi utile per sviscerare le funzioni alle quali la famiglia assolve nei rapporti tra sistemi dotali e successori, gradi di parentela e criteri di gestione economica e patrimoniale. L'indagine apre visuali nuove per scoprire le modalità attraverso le quali la famiglia si è posta come organo operante nel tessuto sociale, oltre ad approfondire la natura degli strumenti politici di cui ha fatto uso per imporre il suo *status* ed il suo potere.

Sono inoltre da ricordare, fra le altre branche scientifiche che possono essere affrontate attraverso l'analisi della documentazione familiare, lo studio della nobiltà feudale o patrizia e delle titolature; lo studio genealogico e lo studio degli emblemi araldici, interni o esterni allo scudo, del sorgere e dell'affermarsi di essi, la loro descrizione, la loro interpretazione in chiave storico - giuridica[9].

Le ricerche genealogiche in particolare, oltre a fissare con esattezza i rapporti di parentela, contribuiscono a recuperare la funzione culturale, giuridica, economica e politica dell'istituto familiare e attraverso i matrimoni fra casate diverse riescono ad individuare non solo il consolidarsi della incidenza economico - sociale dei diversi patrimoni domestici, mediante i vincoli contrattuali, ma anche la capacità del loro fluire e rifluire su quei gruppi parentali che, di volta in volta, si propongono politicamente più efficaci per preservare posizioni egemoniche di casate gentilizie.

Un altro aspetto interessante è lo studio della diffusione del sigillo in ambito privato, al di fuori delle grandi cancellerie, che ci permette di analizzare le dinamiche della società medievale dal punto di vista

[8] I. Fosi, *Archivi di famiglie toscane nella Roma del Cinque e Seicento: problemi e prospettive di ricerca*, in *Archivi nobiliari* ... cit., p. 256.

[9] L. Borgia, *Note per la conoscenza delle fonti araldiche italiane. Le fonti negli archivi di famiglia: un "priorista" fiorentino*, in *Il futuro della memoria* ... cit., p. 502; "pur sussistendo indubbie connessioni tra le tre discipline, precisiamo che le prime due riguardano piuttosto il diritto, la storia della società medievale e moderna e la storia demografica, mentre solamente l'ultima corrisponde con esattezza al concetto di araldica".

economico e sociale, l'evoluzione della mentalità giuridica, la diffusione attraverso l'Europa di certi motivi iconografici e "lo sviluppo di quell'altro grande fenomeno di linguaggio dei segni che è l'araldica, che trova nel sigillo il suo ambito naturale di applicazione"[10].

Certamente le grandi casate sentivano l'esigenza di gestire in maniera corretta i propri archivi, preservando così il ricordo degli avi, dimostrando la continuità dei lignaggi nel lungo periodo, collocandone le origini in tempi remotissimi, custodendo i titoli di possesso patrimoniale e provando la legittimità di diritti, privilegi e onori acquisiti. "In effetti pare veramente che per questi archivi il vincolo interno profondo consista nella genealogia della famiglia che li possiede e che in essa si trovino le motivazioni di fondo della produzione degli atti che li costituiscono. Quale ragione altrimenti potremmo vedere nel tentativo ripetuto da ogni generazione di trasmettere ai figli quanto ricevuto dai padri e quanto costruito da sé, se non nel desiderio radicato di perpetuare usi, costumi, condizioni di vita, tradizioni e patrimonio?" E proprio a tale scopo vengono prodotti documenti e carte e le proprietà vengono gestite, almeno da un certo momento in poi della vita del titolare, in funzione di quel futuro passaggio ai propri discendenti di sangue[11].

Uno dei principali obiettivi di queste grandi famiglie era quindi l'esaltazione del casato e per arrivare a ciò bisognava ben conservare le scritture e redigere adeguati mezzi di corredo. Soltanto nel corso del

[10] S. Ricci, *Sigilli privati, sigilli ad uso privato*, in *Archivi nobiliari* ... cit., pp. 116-117; "lo studio dei sigilli privati non è per nulla semplice: la definizione stessa della categoria del privato non è univoca. Basta dare una scorsa ai grandi repertori sigillografici per rendersi conto di come la categoria sia stata intesa con accezioni diverse, ora dilatandola a comprendere tutti i sigilli non riconducibili alle autorità pubbliche, ora restringendola ai sigilli nella cui *legenda* compaia solo il nome del titolare, senza alcuna qualifica, ora comprendendovi le basse gerarchie ecclesiastiche ora escludendole, ora includendovi i professionisti ora no, e via di seguito, così da dare l'impressione che in taluni casi il termine 'privato' sia stato usato come comodo contenitore per dubbi e incertezze metodologiche. D'altronde il problema è come sempre quello di costringere entro categorie predeterminate fenomeni che mutano nel tempo e nelle diverse aree geografiche".

[11] M. Bologna, *L'archivio Durazzo Pallavicini Giustiniani*, in *Il futuro della memoria* ... cit., p. 313; "è innanzitutto evidente come la maggior parte dei tanto rimarcati passaggi di proprietà avvenga per ragioni genealogiche una volta che la famiglia sia entrata in possesso del bene: questa linea di successione parentale, allora, sembra quanto meno peculiare e necessaria alla formazione dell'archivio e non puramente accidentale. Basta ripensare a quanto avviene a Paolo Gerolamo IV Pallavicini per comprendere come la genealogia sia elemento costitutivo del patrimonio e dell'archivio familiare che esiste sia come patrimonio che come archivio, solo in ragione di quella precisa ed irripetibile situazione dinastica che in sé non ha nulla a che vedere col patrimonio, ma ne è elemento costitutivo".

XVIII secolo, nel clima di rinnovamento culturale, determinato dall'influsso delle correnti illuministiche, si procedeva ad una riorganizzazione dei fondi documentari e tale compito veniva affidato quasi sempre ad eruditi, spesso appartenenti al mondo ecclesiastico, che provvedevano a compilare inventari, elenchi, repertori, compendi, indici, spogli, sempre su incarico della famiglia.

Le finalità che avevano indotto a svolgere questo tipo di intervento sul patrimonio documentario familiare erano sostanzialmente due: la prima rispondeva all'esigenza di rintracciare memorie e notizie sulle proprie origini e prove sui titoli e privilegi goduti, infatti proprio nel Settecento diversi Stati italiani emanarono una precisa normativa richiedendo prove di nobiltà a quanti volevano fregiarsi del titolo; la seconda rispondeva ad una necessità puramente pratica: ritrovare i documenti e contenere le perdite di carte. L'intento era quello di mettere in condizione gli amministratori del patrimonio familiare di reperire facilmente i documenti, esigenza che è da mettere in relazione con la legislazione che si afferma nel Settecento in materia di fedecommessi e primogeniture[12].

Inoltre nel secolo XVIII c'era stato un grosso proliferare di scritture, soprattutto presso quelle famiglie che avevano accresciuto il loro peso economico e che avevano rafforzato la loro presenza nei ranghi della struttura statale, della burocrazia, della diplomazia e delle alte gerarchie ecclesiastiche.

Gli archivi privati sono quelli che maggiormente presentano difficoltà nel corso delle operazioni di riordinamento poiché, di solito, non sono presenti quegli elementi che stanno alla base dell'applicazione del metodo storico: il materiale giunge sovente in condizioni di estrema confusione mentre, quando risulta ordinato, spesso si rileva che tale condizionamento è il frutto di interventi empirici che hanno procurato all'ordine della documentazione più danni che vantaggi.

"E' vero che l'applicazione del metodo storico a queste tipologie di archivi risulta molto difficoltosa ed incerta per la carenza di elementi scientificamente validi, ma è altrettanto vero che un profondo studio del soggetto produttore, dei soggetti con esso interagenti e della realtà nella

[12] E. Insabato, *Un momento fondamentale nell'organizzazione degli archivi di famiglia in Italia: il Settecento*, in *Il futuro della memoria* ... cit., pp. 289-290; "[la legislazione] come è noto tendeva ad abolire i vincoli sulle terre che avevano consentito fino ad allora di trasmettere i patrimoni familiari da un primogenito all'altro; fare il punto della propria situazione patrimoniale divenne per le grandi famiglie una necessità e significò inventariare i beni e rintracciarne le origini per poterli esattamente assegnare ai vari fedecommessi creati, in diverse epoche, dai membri della famiglia".

quale ha operato può consentire la realizzazione di un intervento di riordino sufficientemente aderente alla oggettività. Come si è premesso, la frammentarietà della documentazione e l'inesistenza di metodologie organizzative all'origine non consentono l'acquisizione di utili indizi, ma nel contempo l'archivista che riesce a ricostruire il mondo nel quale l'azione del soggetto si è generata e sviluppata può consentire di dare all'archivio quell'ordine che avrebbe potuto avere all'origine e che per i motivi sopra ricordati non ha avuto [...]. In tale situazione di 'libertà d'intervento' vorremmo comunque ribadire che più che gli 'schemi' preordinati, i criteri di ordinamento dovrebbero derivare da quella approfondita analisi del 'soggetto' realizzata attraverso lo studio delle realtà indicate, ma anche attraverso l'analisi delle sue capacità e qualificazioni operative, per comprendere quali siano stati i suoi comportamenti e quali le modalità di gestione dei propri interessi"[13].

Inoltre sono da porsi delle riflessioni teorico - dottrinali sull'applicazione del metodo storico nel riordinamento degli archivi, prodotti da persone singole, che poi andranno a confluire in quelli familiari. Antonio Romiti ha affrontato il problema affermando che: "riordinare l'archivio di una singola persona, secondo il metodo storico, significa preliminarmente ricostruire l'origine familiare, significa conoscere la persona stessa nelle sue esatte dimensioni 'culturali', significa acquisire conoscenza del contesto sociale nel quale si sono realizzate le attività del soggetto, significa individuare le fasi operative e le attività svolte e, successivamente, punto non sempre accertabile, significa verificare quali furono i metodi di organizzazione della documentazione archivistica conservata e quali sono i nessi interni ed esterni"[14].

Un altro aspetto metodologico interessante è quello relativo al materiale "non documentario" che si trova nei fondi archivistici familiari e che ha una funzione generalmente atipica e di non sempre facile classificazione o, quanto meno, non coincidente con le configurazioni dottri-

[13] A. Romiti, *Gli archivi domestici e personali tra passato e presente*, in *Archivi nobiliari* ... cit., pp.30-31; "oggi, l'introduzione delle tecnologie informatiche ed ottiche e la diffusione della telematica tendono a fare dimenticare l'esistenza di molte delle problematiche attinenti agli archivi ma, ancor più, questo fenomeno si verifica proprio in relazione agli archivi privati di famiglie e di persone. La loro apparente assimilazione alle 'raccolte' induce ad usare programmi in uso per il materiale librario, senza nutrire eccessive preoccupazioni per le metodologie di riordinamento e per le caratteristiche delle descrizioni che molto spesso assumono l'aspetto di strumenti per la ricerca e non, come dovrebbe correttamente essere, di mezzi di corredo".

[14] A. Romiti, *Per una teoria dell'individuazione e dell'ordinamento degli archivi personali*, in *Specchi di carta. Gli archivi storici di persone fisiche: problemi di tutela e ipotesi di ricerca*, a cura di C. Leonardi, Firenze, Fondazione Franceschini, 1993, p. 107.

narie classiche. Diversi teorici hanno affrontato tale problematica e fra questi citiamo Angelo Caruso[15], Elio Lodolini[16], Roberto Navarrini[17], Antonio Romiti: di quest'ultimo riportiamo la sua elaborazione scientifica con la quale ha affrontato e risolto la questione.

Lo studioso ricorda che gli archivi conservano oltre alle testimonianze scritte, anche materiali appartenenti sì a questa tipologia, ma che, a prima vista, potrebbero apparire più inerenti ad una struttura museale; è anche vero che nella quasi totalità questi elementi si trovano presso gli archivi a pieno titolo, di conseguenza gli archivisti hanno il compito di gestirli: ma in quale maniera? "Sarà sufficiente considerare le motivazioni legate a tali presenze e si comprenderà che nella maggior parte dei casi le consistenze *non documentarie*, o meglio *non scrittorie*, devono essere considerate elementi archivistici in senso stretto e riconosciute intimamente integrate alla documentazione archivistica", pertanto il materiale suddetto "dovrebbe essere, di volta in volta, caso per caso, analizzato e valutato, poiché potrebbe essere inquadrato tanto nella categoria propria delle scritture di archivio, qualora si trovasse a ricoprire configurazioni

[15] A. Caruso, *Considerazioni sul concetto di archivio. Quali siano le scritture da conservare negli Archivi di Stato. Qualche considerazione in merito alla vigilanza sugli "archivi privati"*, in "Rassegna degli Archivi di Stato", XXIII, 1(1963), p. 11; l'autore dopo aver argomentato sull'inscindibilità delle carte giuridicamente irrilevanti da quelle in possesso di tale carattere, concludendo che "la corrispondenza di una persona fisica va tenuta unita alle sue scritture di carattere giuridico, tutta quanta, tanto quella di carattere pratico che quella sfornita di tale carattere; queste e quella formano il suo archivio", negava però agli scritti "di carattere puramente spirituale" (ossia ai manoscritti di opere dell'ingegno) lo *status* di materiale archivistico, assegnando all'insieme formato dall'archivio e da queste "raccolte" una destinazione finale determinata in base all'attività professionale esercitata dal soggetto produttore.

[16] E. Lodolini, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Franco Angeli ed., 1995 (VII ed.), p. 133; l'autore afferma che: "per manoscritti si intendono esclusivamente quelli di carattere letterario, scientifico ecc., cioè non documentario, da conservare istituzionalmente nelle biblioteche", per cui si deve ritenere che "fra archivi privati e manoscritti esista la stessa antitesi che c'è , sul piano generale, tra archivi e biblioteche, tra materiale archivistico e materiale librario", poggiando sul presupposto che essi vengano redatti "fin dall'origine con lo scopo specifico di esprimere il pensiero dell'autore" e non possano far parte dell'archivio che "nasce spontaneamente, quale sedimentazione documentaria di un'attività pratica, amministrativa, giuridica".

[17] R. Navarrini, *Archivi pubblici e archivi privati*, in *Importanza degli archivi privati per lo studio delle discipline storiche*, Piazzola sul Brenta, Fondazione G. E. Ghirardi, 1996, pp. 21-22; l'autore ritiene che: "siano da attribuire all'archivio personale sicuramente le scritture ed i documenti giuridici, ma pure le corrispondenze, gli epistolari familiari o professionali o scientifici e tutti i documenti e gli scritti relativi al piano spirituale, le opere dell'ingegno per capirci, per lo meno in quella fase di elaborazione del pensiero rappresentata dai manoscritti, in cui si concreta la personalità dell'individuo e dai quali traspare spesso la complessità e la fatica del parto intellettuale".

primarie in relazione al 'vincolo' generale, quanto nella categoria degli allegati, se si rilevasse una situazione vincolistica gregaria in relazione alla documentazione scritta principale"[18].

Nel panorama finora descritto si va ad inserire pienamente l'archivio della famiglia Paternò Castello principi di Biscari che, attraverso i secoli, aveva incrementato il proprio patrimonio ed ampliato le sue reti di relazione, di potere e di preminenza politica nell'ambito dell'oligarchia cittadina attraverso molteplici alleanze e grazie anche al matrimonio contratto nel 1609 con una gentildonna appartenente alla famiglia La Restia, uno dei casati più prestigiosi del patriziato ragusano e della contea di Modica.

All'interno del fondo dei Paternò Castello sono confluite le scritture di membri appartenenti ad altri rami della genealogia in questione; inoltre l'intrecciarsi delle relazioni parentali, in un cerchio circoscritto di famiglie nobili titolari del potere politico ed economico, fa sì che sotto il titolo della famiglia principale le carte si riferiscano a spezzoni di archivi di altri gruppi familiari, in un mosaico che tende a farsi sempre più ricco e completo.

L'archivio, composto da circa duemila pezzi, è uno dei più importanti nuclei documentari familiari esistenti in Sicilia. Ebbe un primo ordinamento nel 1737 per volontà di Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, un secondo riordinamento nei primi decenni dell'Ottocento, ma solo oggi finalmente viene dotato di un inventario a stampa, dopo un ulteriore lavoro di riordino.

Da sottolineare l'analisi delle vicende legate al deposito in Archivio di Stato di Catania della documentazione archivistica, la ricca ricostruzione della storia della famiglia e dei gruppi familiari con essa connessi, l'accurata inventariazione di ogni unità archivistica che si prefigge come obiettivo la massima imparzialità e completezza possibile nella descrizione di tutti i documenti che ne fanno parte. E se appare inevitabile che l'archivista, nella lunga frequenza con carte che si mostrano cariche di contenuti storiografici i più diversi, mostri predilezione per alcuni temi specifici, ampliando così alcune delle indagini e delle descrizioni in un settore piuttosto che in un altro, "la consapevolezza della poliedricità delle fonti documentarie, della loro oggettiva e sostanziale significazione, ha permesso di evitare quelle scale di valori che nei documenti sono sempre ingiustificabili ed arbitrarie"[19].

[18] A. Romiti, *Temi di archivistica,* Lucca, Pacini Fazzi ed., 1996, pp. 112-113. J. Schiavini Trezzi, *I piccoli archivi domestici,* in *Archivi nobiliari* ... cit., pp. 166-170.

Il volume, corredato da tre accurati indici analitici relativi ai nomi di persona, di ente e di luogo si inserisce degnamente nel filone della tradizione archivistica italiana e rappresenta un significativo esempio diretto alla conoscenza degli archivi familiari.

LAURA GIAMBASTIANI

[19] G. Tori, *Prefazione*, in *Inventario Archivio di Stato in Lucca*, a cura di L. Busti, S. Nelli, volume VIII, Lucca, Nuova Grafica Lucchese, 2000, p. XIV.

Il Fondo Paternò Castello principi di Biscari

1. Cenni sulla famiglia Paternò Castello principi di Biscari

Il fondo Paternò Castello principi di Biscari, che si conserva presso l'Archivio di Stato di Catania, è stato depositato nel 1975 dai discendenti delle famiglie Paternò Castello di Biscari e Moncada Paternò Castello[1]. Esso costituisce, sia per i personaggi in questione, che per la consistenza (circa 2000 pezzi, tra volumi, filze, buste, materiale cartografico e a stampa) e la natura della documentazione, uno dei più importanti archivi familiari esistenti in Sicilia.

Il nome dei Paternò Castello deriva dalla unione tra le famiglie Paternò[2] e Castello[3] e il primo ad aggiungere al nome Paternò quello di

[1] I Moncada, a seguito della divisione ereditaria del 1853, hanno avuto, insieme ai Biscari, la responsabilità della custodia dell'archivio conservato a Catania, nel palazzo magnatizio alla Marina. In una lettera del 21 luglio 1975 Giuseppe Paternò Castello, principe di Biscari, Iolanda Moncada Paternò Castello, Vincenzo Moncada Paternò Castello, nella qualità di "comproprietari e detentori dell'Archivio della Casa Paternò Castello di Biscari", chiedono al direttore dell'Archivio di Stato di Catania, dr. G.Nigro, di voler "accogliere in deposito volontario il suddetto Archivio affinché possa essere più agevolmente messo a disposizione degli studiosi". La pratica, avviata nel 1939, su iniziativa dell'amministrazione archivistica, poteva così trovare soluzione nel dicembre 1975: le carte storiche dell'archivio dei Biscari, venivano depositate insieme a diverse scritture relative all'amministrazione dei beni di Carmelo Moncada e Iolanda Paternò Castello Leoni, dai primi del '900 al 1960.

[2] Secondo alcuni studiosi di genealogia, la venuta dei Paternò in Sicilia risalirebbe alla conquista normanna, e il nome deriverebbe dalla conquista del castello di Paternò. Secondo altri, si tratta di una famiglia consolare romana insediata in Sicilia fin dal 233 d.C. (Cfr., F.Paternò Castello di Carcaci, *I Paternò di Sicilia*, Catania, Zuccarello & Izzi, 1936, pp.XII-XIII; F.Mugnos, *Teatro genealogico delle famiglie dè regni di Sicilia*, Bologna, Forni, 1978, III, p.20; A.Mango di Casalgerardo, *Nobiliario di Sicilia*. Palermo, Reber, 1912-1915, II, p.47; V.Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, Bologna, Forni, 1928-1936, V, p.196; F.M. Emanuele e Gaetani di Villabianca, *Della Sicilia Nobile*, Palermo, 1754 (rist. anast.), Bologna, Forni, 1968).

[3] Della famiglia Castello, discendente dai conti di Terni, e presente in diverse parti della penisola, vi è una presenza significativa anche in Sicilia. Qui, pare che essa si sia divisa in più rami: quello di Palermo (un Gregorio, nei primi del sec. XVII, passò da Genova in Palermo e fu capostipite del ramo dei Castelli, principi di Torremuzza), quello

Castello fu Orazio[4], figlio di Angelo Francesco Paternò[5] , IV barone d'Aragona, e Francesca Castello e Abbatelli (figlia di Giovannello, barone di Biscari).

Orazio Paternò Castello fu investito delle baronie di Aragona, Cuba e Sparacogna nel 1573, in seguito a donazione paterna (detti feudi erano pervenuti da Giovannella Ponzali, sposa di Pietro Paternò[6]), e, nel 1600, della baronia di Biscari (avuta in eredità da suo cugino Ferrante Castello, ultimo discendente della famiglia Castello, VII barone di Biscari) e delle "baronie Sollazzi di Troina e supplementi di Trapani e Sciacca" (concesse nel 1422 da re Alfonso a Gualterio Paternò, protonotaro del Regno e ambasciatore presso il papa Martino V[7]).

Morto Orazio, fu il primogenito Francesco ad essere investito nel 1604 della baronia di Biscari[8]. Questi morì senza eredi, e la baronia passò nel 1609 al fratello Vincenzo[9], II barone di Biscari, VII barone d'Aragona,

di Messina (un Giacomo fu giudice straticoziale in Messina nel 1403); quello di Catania. Quest'ultimo ramo, estintosi nella famiglia Paternò Castello, pare che si sia stabilito al tempo dei Martini, con un certo Corrado, feudatario di Monte Climato, Roccella e Didimo, il quale ebbe due figli: Andrea, barone di Pietrarossa e Canicattini, e Antonio, barone del castello di Biscari. Anche Antonio ebbe due figli: Pietro (da questo discese il ramo napoletano che s'imparentò con i Sanframondo, i Sanseverino, i Piscicelli, i Minutolo, i Filomarino, i d'Aprano, i Caracciolo) e Corrado, da cui discesero i feudatari di Biscari fino a Ferdinando, ultimo barone di Biscari, il quale lasciò tutti i beni al cugino Orazio Paternò Castello. Alcuni membri della famiglia ricoprirono importanti cariche pubbliche: abbiamo un Pietro che nel 1397 fu capitano di giustizia in Troina; Antonio fu capitano di giustizia di Catania (1413-1414), e il primo possessore del feudo Biscari (1416), fu inoltre milite e maestro procuratore o secreto in Catania (1441); Andrea fu capitano di giustizia di Catania (1414-1415); un altro Pietro fu patrizio di Catania (1451); Guglielmo Raimondo, membro della Magna Regia Curia dei maestri razionali, fu il primo barone di Biscari. (Vedi il "Discorso informativo della Famiglia Castello", nonché l'albero genealogico, in ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,Catania*, n 32, cc.445-450; cfr. V.Amico, *Catania capitale, Storia della città di Catania nel basso Medioevo*, a cura di E.Sipione, Catania, Trincale, 1982, pp.220 e ss.); F.Paternò Castello, *I Paternò* ...cit. p.216.

[4] Orazio si sposò con Digna La Valle e Statella, figlia di Vincenzo ed Eleonora Statella (ASCT, *Paternò Castello, principi di Biscari*, vol. 2, cc.55-64). Fu capitano d'armi, cinque volte senatore, tre volte Patrizio, e capitano di città. Morì nel 1614 (F.Paternò Castello di Carcaci, *I Paternò*... cit., pp. 215 - 218.

[5] Figlio di Pietro Paternò e Giovannella Ponzali, si sposò a 14 anni con Francesca Castello Abbatelli, figlia di Giovannello, barone di Biscari, in prime nozze, e con Innocenza La Valle, figlia di Gutterre, barone della Crucifia, in seconde nozze. Fu capitano di giustizia di Catania (1579; 1587), giurato (1564; 1571), patrizio (1591). F.Paternò Castello di Carcaci, *I Paternò* ... cit. pp. 208 – 211.

[6] ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* vol.173.

[7] F.Paternò Castello di Carcaci, *I Paternò* ... cit. p. 200.

[8] ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* vol. 2, cc.109-110.

[9] Ibid., cc. 111-112.

Cuba e Sparacogna, il quale si sposò con Maria La Restia, Beccatelli di Bologna, Jurato ed Homodei, baronessa di S.Filippo di Ragusa[10]. Di questa famiglia ci sono pervenute alcune scritture (cfr. la serie La Restia) riguardanti soprattutto Giulio La Restia e la figlia Maria.

L'unione con la famiglia La Restia, dettata da una attenta e oculata strategia familiare, rappresentò un momento decisivo per l'affermazione del potere dei Paternò Castello. L'ingresso dell'ingente patrimonio dei La Restia[11], una delle famiglie più prestigiose del patriziato ragusano e della contea di Modica (Paolo La Restia, zio di Maria, fu governatore della Contea di Modica), consolida il patrimonio di famiglia, afferma la preminenza politica dei Paternò Castello nell'ambito della oligarchia cittadina ed estende la sfera d'influenza in quel territorio.

Maria Agata Digna, figlia di Maria La Restia e Vincenzo Paternò Castello, sarà l'unica discendente a ereditare il patrimonio[12] e sposerà, ancora undicenne, lo zio Agatino Paternò Castello[13], fratello di detto

[10] Capitoli matrimoniali del 24 gennaio 1611.
Ibid., cc. 113r-148v; vol. 144, cc.90-94; 133-137.

[11] Dai capitoli matrimoniali si legge che Giulio La Restia dotò la figlia Maria non solo del feudo di San Filippo ma anche di numerosi immobili e rendite: una fiumara di tre corpi situata nel territorio di Ragusa e chiamata Passo della Pirrera, confinante con il feudo San Filiuppo; un'altra fiumara posta tra il medesimo territorio e il feudo dell'Amenta, confinante con il feudo di San Filippo e attraversata dal fiume di Santa Rosalia; delle chiuse con case e mandria site nel predetto territorio e confinanti con i vigneti di Giulio Gurreri e con il fiume di Santa Rosalia; un gruppo di case, compreso il palazzo, con dispensa e due stalle dove abitava lo stesso Giulio, posto nel quartiere di San Nicola in Ragusa; il vecchio luogo dei cappuccini, in contrada S.Antonio, confinante con il fiume di S.Antonio e con le vigne di Francesco Inguanti ed altri confini; 140 onze di rendita nella forma di censo bullale al 7% dovuto ogni anno dalla Contea e Stato di Modica; 13 onze di censo bullale pagate ogni anno da Girolamo Bellio; altre onze 2 di censo bullale da parte di Giacomo Baccarella; 2000 onze di denari che Giulio La Restia si impegna a pagare non appena saranno firmati i capitoli matrimoniali; gioie, oro e argenti; la metà dei denari contanti che si troveranno dopo la morte di Giulio. Ibid., cc. 113r-148v.

[12] Dei quattro figli nati dal matrimonio di Vincenzo e Maria La Restia (Giovan Battista, Maria, Giuseppe e Francesca) solo Maria rimarrà in vita. Questa Maria, nel suo testamento del 1677, lascia a suo figlio Michelangelo la baronia di Bonincontro, mentre a Ignazio, erede universale, lascia lo "Stato di Biscari" con tutti i suoi feudi aggregati, la casa grande di porto Saraceno a Catania, la tenuta delle Grotte, la vigna di Nesima. Ibid., cc. 268r-269r; b.317).

[13] Egli ricoprì la carica di Patrizio (1623; 1626; 1631), di capitano di giustizia della città di Catania (1633-1634) e Vicario Generale per il Val di Noto (ASCT, *Paternò Castello, principi di Biscari*, vol. 2). Acquisì il titolo di principe di Biscari, conferitogli da re Filippo IV, nel 1633 (ASCT., *Paternò Castello, principi di Biscari*, vol. 2). Si distinse nel 1647 per i tumulti a Catania e, due anni dopo, per essersi opposto alla vendita dei Casali di Catania. Sempre nel 1649, fu nominato Vicario Generale per tutto il regno con la potestà civile e criminale. Nel 1669, subito dopo l'eruzione dell'Etna, avrebbe

Vincenzo. Per questo matrimonio, Maria La Restia, madre della sposa, dota a detto Agatino il feudo Biscari con tutte le sue pertinenze. Con Agatino i Biscari registrano un salto di qualità: nel 1633 egli ottiene il titolo di I principe di Biscari (fu il primo patrizio catanese a ricevere questo titolo). Alla sua morte, avvenuta nel 1675, il principato passerà al figlio Vincenzo[14], che sopravvive di poco al padre, e poi a Ignazio, III principe di Biscari[15]. Il matrimonio di Ignazio con Eleonora Tornambene e Paternò (v. scheda entità), unica erede del barone di Recalcaccia e Spinagallo, fa conseguire ai Biscari la titolarità sia di questi due feudi che della tenuta del Fegotto, in territorio di Camporotondo, e del predio della Gisana, in territorio di Modica. E' probabile che in questa occasione siano pervenute anche alcune scritture di pertinenza di Girolamo e Francesco Paternò Tornambene, dei baroni di Raddusa (v. scheda entità) e Imbaccari, attinenti alla causa per l'aggiudicazione del feudo Imbaccari

A partire da quest'ultimo quarto di secolo, inizia un conflitto di interessi tra gli eredi di Agatino (15 sono i figli da lui lasciati) per la successione dei beni ereditari (doti di paraggio, acquisizione di feudi e di rendite, diritti sulle acque, ecc.), ampiamente documentato dalle carte d'archivio (v. le serie Litigioso e le "appendici" sui feudi), che durerà fino

costituito un Monte di Prestito, forse il primo a sorgere a Catania, sostituito poi, nel 1735, da quello di S.Agata, ad iniziativa del pronipote Vincenzo, IV principe di Biscari. Nel 1670 Agatino fondò un Conservatorio, sotto titolo di S.Maria della Provvidenza, conosciuto come Badiella delle Vergini al Borgo. Nella Terra di Biscari fondò, nel 1643, l'abbazia di S.Giuseppe, di cui ebbe il patronato.

Morì il 23 gennaio 1675 e fu seppellito nella chiesa del Carmine. Con il suo testamento vincolava di fedecommesso gran parte del suo patrimonio ma istituiva rendite di varia natura. (F.Paternò Castello di Carcaci, *I Paternò...* cit. pp..219 - 224); F.Emanuele Gaetani marchese di Villabianca, *Della Sicilia Nobile*, Palermo, Santi Apostoli, 1754, III, p. 104.

[14] Vincenzo Paternò Castello, II principe di Biscari, sposatosi con Felice Gravina Cruyllas, figlia di Ignazio, II principe di Palagonia, e di Emilia Alliata e Gravina di Francesco, I principe di Villafranca, sembra sia morto nello stesso anno del padre Agatino. (F.Paternò Castello di Carcaci, ... cit. p. 225).

[15] Ignazio Paternò Castello ebbe l'investitura del principato di Biscari nel 1676 (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, vol. 3, c.346). Dopo la morte di Maria Paternò Castello e La Restia, sua ava, prese l'investitura degli altri stati. Contrasse matrimonio con Eleonora Paternò e Tornambene, figlia di Giacinto Paternò Lago Mirabella, barone di Recalcaccia e Spinagallo, e di Olivia Tornamene. In base al contratto matrimoniale stipulato nel 1676, i genitori della sposa dotano la figlia, a titolo di legittima e dote di paraggio, di onze 11.600, divise in denaro, gioielli ed altri beni; inoltre assegnano a Ignazio una tenuta di chiuse chiamata del Fegotto (v. scheda entità), in Camporotondo, per il prezzo di 2480 onze; diverse rendite; il "predio" della Gisana, per un valore di 3264 onze (v. scheda entità); alcune tenute di case in Piazza San Martino a Catania, per un valore di 400 onze; oltre 14 onze di censo bullale dovute da Pietro la Mendola (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, vol. 155, cc.330 – 332).

al secolo successivo. Ciò accade per la baronia di Sigona, donata a Orazio, secondogenito di Agatino, in seguito al matrimonio di questi con Anna Spadafora, dei principi di Maletto[16], acquisita poi dal fratello Michelangelo[17], barone di Bonincontro, il quale sosterrà lunghe vertenze contro gli eredi di suo fratello Giacinto Paternò Castello, barone di Bicocca e capostipite dei duchi di Carcaci.

Lo stesso farà Giuseppe Agatino Paternò Castello, figlio di Michelangelo, barone della Sigona, che rivendica contro Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, un credito dotale e un dotario per un ammontare di 3000 onze[18]. Accade spesso, però, che l'unione tra queste famiglie sia lo strumento per sanare conflitti e ricompattare l'asse patrimoniale. Giuseppe Agatino[19], barone di Sigona, sposerà Maria Paternò Castello, figlia di Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari. Nel 1772, la nipote Francesca Paternò Castello, figlia di Gioachino, erede della baronia di Sigona, sposerà Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari. Con questa unione i Biscari acquisiranno anche la baronia di Sigona e il palazzo vicino la Collegiata.

Alla morte di Ignazio, III principe di Biscari, fu il figlio Vincenzo ad avere, nel 1700, l'investitura di IV principe di Biscari[20]. Questi sposò

[16] Capitoli matrimoniali del 6 giugno 1666 (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, vol. 629).

[17] Michelangelo, barone di Bonincontro, si sposerà con Francesca Ramondetta San Martino dei principi di Pardo.

[18] Vedi fatto informativo sulla vicenda in ASCT, *Paternò Castello, principi di Biscari*, vol. 574, cc. 25-64.

[19] Giuseppe Agatino costruì il suo palazzo, crollato nel terremoto del 1693, nella contrada del Foro Lunare, a fianco della Chiesa Collegiata, oggi appartenente al principe di Biscari.

[20] Vincenzo Paternò Castello, nato il 6 aprile 1685, fu investito nel 1700 del principato di Biscari e delle baronie d'Aragona, Cuba, Sparacogna e San Filippo; nel 1727 della baronia di Regalcaccia e Spinagallo; nel 1735 della baronia di Bidani e nel 1737 delle baronie d'Imbaccari, Baldo e della terra di Mirabella. Nel 1736 acquisterà diverse proprietà esistenti nei territori di Vittoria, Monterosso e Caltagirone, venduti dal barone Giuseppe Ricca per onze 8149. In particolare l'isola di Pirrone, con sue case e acque, posta nel territorio di Vittoria, contrada dell'Isola; la tenuta del Molino; il territorio di Cassia e case, chiamato di mastro Antonio, in Monterosso; due chiuse, chiamate di Carcarella, in Monterosso; la chiusa di Ragulizia; due vignali nominati la Lenza dell'alberi; il territorio di Corolla; la chiusa della Carruba; la Corte della Sicchia; il vignale detto Lo Cugno dell'Oliva; il vignale nominato di Domenico; altro nominato di Ragonesi; altro nella contrada dell'Utra; la fiumara del Ponte, con suoi acquedotti, coste contigue, case; la chiusa nominata di Ferrante, in territorio di Caltagirone. Con lui vengono portati a termine i lavori nel palazzo di Catania, avviati dal padre subito dopo il terremoto del 1693, e nel castello di Biscari. Fece costruire a Biscari la chiesa madre e il convento dei Cappuccini, assegnando loro alcun rendite; dotò il Collegio di Maria in Biscari; fece restaurare la cappella del SS. Sacramento nella chiesa del Carmine di Catania. La figlia Maria si sposò - come abbiamo già detto - con Giuseppe Agatino Paternò Castello e

nel 1701 Anna Scammacca e Bonajuto, figlia di Arcaloro Scammacca e Perna, e di Maria Bonajuto, baroni della Bruca e Crisciunà. Tra il 1736 e il 1737 Vincenzo Paternò Castello amplierà il patrimonio fondiario acquisendo nuovi possedimenti nei territori di Caltagirone, Chiaramonte, Monterosso, Gravina di Catania, Camporotondo, Modica, Vittoria. Inoltre acquisirà la Terra e il feudo di Mirabella Imbaccari dal 1693 soggetti alla signoria dei Trigona di Piazza. Con lui prende avvio la collezione di reperti rinvenuti durante la ricostruzione della città distrutta dal terremoto e l'attività di ordinamento dell'archivio. Nel 1731 incarica Ignazio Martinez, ingegnere, di realizzare le piante topografiche dei feudi e delle tenute di sua proprietà (v. *Libro mastro di Catania*, a. 1731).

Alla morte di Vincenzo[21], avvenuta nel 1749, fu Ignazio ad essere investito, nel 1750, del titolo di V principe di Biscari. Niccolò Maria, l'altro figlio di Vincenzo, riceverà la baronia di Regalcaccia e Spinagallo[22] sposando Eleonora Paternò dei principi di Sperlinga e Manganelli.

Ignazio ebbe inoltre l'investitura dei feudi Imbaccari Sottani e Mirabella, di Baldo e Bidani e, in occasione del matrimonio con Anna Maria Morso e Bonanno, dei principi di Poggioreale, fu investito della baronia e feudo di San Filippo.

Dei figli di Ignazio, Teresa andrà in sposa a Domenico Rosso e Speciale, principe di Cerami[23] (esiste una ricca documentazione riguardante la vertenza dei principi di Biscari contro il principe di Cerami e i suoi eredi per la dote e la successione ereditaria di Teresa); Anna si sposerà con Vespasiano Trigona e Grimaldi, duca di Misterbianco; Giovan Francesco, abate di S.Giuseppe di Biscari, che dopo la morte del padre fu chiamato a ricoprire l'incarico, avuto da Ignazio per primo, di custode

S.Martino, barone di Sigona (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, vol. 5, cc.98-158. Un'altra figlia, Felice, si sposò in prime nozze con Domenico Morreale, V duca di Castrofilippo, figlio di Giuseppe Morreale e Montaperto, IV duca, e di Ippolita Valguarnera e Branciforte dei principi di Niscemi; in seconde nozze con Giovanni Rizzari, III duca di Tremestieri, figlio di Francesco Rizzari e Notarbartolo e di Giovanna Margherita Rizzari e Galletti (ASCT, *Notarile I versamento*, vol. 9440, cc.139-146).

[21] Vincenzo Paternò Castello istituì Ignazio suo erede particolare nello Stato e Terra di Biscari e feudi aggregati; nel feudo di S. Filippo, luogo di Nesima, nella tenuta delle Grotte, nel feudo Bidani, nel territorio ed isola nominata di Ferrante, tenuta di Pirrone, isola di Pirrone e costa di Molinazzo, territorio di Baucino, Baucinotto e Baucinello, nella casa grande in Catania, nei feudi Cubba, Aragona e Sparacogna, nello Stato e Terra di Mirabella; nel feudo d'Imbaccari e nel feudo di Baudo. Vincenzo dota inoltre il figlio secondogenito Nicolò dei feudi Recalcaccia e Spinagallo; di onze 5 annuali dovute dal barone di S.Giacomo della città di Noto; delle chiuse del Fagotto, in Camporotondo; di onze 50 annuali dovuti dal principe di Palagonia; della tenuta di Mezzo Corolla; della tenuta di Cassia; della tenuta di Salonia.

[22] ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, n. 592, c.115

[23] Ibid., vol. 646.

delle antichità di Val Demone e Noto. Lasciato l'abito clericale, egli si sposerà con Franca Boccadifuoco e Anzalone dei baroni di Boccadifuoco.

Particolare attenzione merita la figura di Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari, figlio di Vincenzo, che le cronache locali definiscono "il grande". Oltre alle scritture contabili, e alla cospicua documentazione del suo periodo, di grande interesse è la corrispondenza con diversi personaggi di spicco dell'intellettualità europea dell'epoca[24] (da Hamilton a Brydon, dal duca di Noailles a Dolomieu, da Riedesel a Saussure, al conte Borch al principe Poniatocki, a Munter ed altri).

Nato a Catania nel 1719, compie i suoi studi presso il Collegio teatino dei nobili di Palermo, in un ambiente culturalmente ricco dove può coltivare i suoi interessi per l'archeologia, l'architettura e altre scienze. Stabilisce strette relazioni con il principe di Torremuzza (vedi la corrispondenza) e l'ambiente palermitano. Rientrato nella sua città si dedica all'antiquaria, incoraggiato anche dal padre Vincenzo, il quale aveva coltivato interessi in questo campo e da un ambiente culturale influenzato dall'opera di Giuseppe Maria Pancrazi e Vito Amico. Quest'ultimo, insieme a Placido Scammacca, zio di Ignazio, aveva dato vita a una pregevole raccolta antiquaria nel monastero di San Nicolò l'Arena di Catania.

A Catania Ignazio matura il proposito di sviluppare l'attività di ricerca e di organizzare un museo[25], inaugurato nel 1758, insieme all'Accademia degli Etnei. A queste due istituzioni culturali si affianca la ricca biblioteca[26], che riflette i gusti e la sensibilità culturale del principe.

[24] Simona Marraro, nella tesi di dottorato *Ricerca antiquaria e cultura "illuminata" nel secondo settecento siciliano: Ignazio Paternò Castello principe di Biscari*, Università degli Studi di Catania, a. accademico 1993-1994, pp.377552, si è occupata della corrispondenza di carattere civile e culturale indirizzata al principe di Biscari, trascrivendo molte lettere.

[25] Del museo, inaugurato nel 1758, arricchito di nuove acquisizioni, Domenico Sestini, numismatico e naturalista fiorentino nonché antiquario e bibliotecario del principe Ignazio, giunto a Catania nel 1774, farà la prima illustrazione. Cfr. D. Sestini, *Descrizione del Museo d'Antiquaria e del gabinetto di Storia naturale del Signor principe di Biscari*, Livorno [Firenze], Giorgi, 1776, riprodotta nel 1787 con l'aggiunta di una lettera del principe a Carlo Giorgi e della pianta del Museo.

[26] Nel 1977 è stata effettuato un riordinamento del "Catalogus Librorum qui in Excellentissimi Principis Bischarensis Inveniuntur", conservato presso la Biblioteca Civica Ursino Recupero di Catania, costituito da 1399 opere a stampa e 40 manoscritti, dal 1482 al 1788. Il lavoro, curato da Domenico Ligresti *La biblioteca del principe di Biscari. Ignazio Paternò Castello, erudito del Settecento*, è stato pubblicato nel 1978 dalla Società di Storia Patria per la Sicilia Orientale. Successivamente, Simona Marraro, nel sua tesi di dottorato del 1993-94, ha identificato alcuni autori di opere date come anonime e ha rettificato alcune attribuzioni. Non è escluso che alcune delle opere che facevano parte della collezione originaria, costituita da circa 2500 volumi, siano tra quelle da noi schedate e collocate nella parte finale dell'inventario. Informazioni utili, inoltre, sulle

Frutto della sua attività archeologica è la nomina di regio custode del Val di Noto e Demone. A testimonianza della sua attività ci sono pervenuti, oltre alla corrispondenza con Torremuzza, Cesari, Sestini e altri importanti personaggi, alcuni disegni di Chenchi nonché le "Spese per scavi e ristorazioni d'antichità del Val Demone e Noto" presenti nelle scritture contabili.

Alla morte di Ignazio, nel 1786, il figlio Vincenzo divenne il VI principe di Biscari e fu investito della baronie di Aragona, Cuba e Sparacogna, San Filippo, Baldo, Bidani, Imbaccari inferiore e Mirabella, del Toscano, Mandrili e Marcati di Toscanelli. Egli acquisì la baronia di Sigona, portatale in dote da Francesca Paternò Castello Arezzo, e i feudi Sortavilla soprani e sottani, Imbaccari superiore [27], Gatta[28] e la terra di S.Pietro. Egli vende, però, il feudo di San Filippo, ed acquista i feudi Sortavilla soprani e sottani

Dal matrimonio con Francesca Paternò Castello Arezzi, nacquero Ignazio, futuro VII principe di Biscari, Gioachino (1783-1828), che contrasse matrimonio con Carmella Scuderi, fatto annullare dai fratelli a causa della sua demenza; Giovan Francesco (1785-1837), sacerdote, il quale amministrò nella qualità di tutore i beni della principessa madre, interdetta; Roberto, che succederà al fratello quale VIII principe di Biscari; Anna Maria, moglie di Pietro Moncada Paternò e Tedeschi da cui discende il ramo dei Moncada Paternò Castello.

Alla morte di Vincenzo, avvenuta nel 1813, gli succede Ignazio quale VII principe di Biscari che sposò Anna Guttadauro, da cui presto si separò. Morì nel 1844 senza fare testamento[29] e l'asse ereditario, incluso quello della principessa madre, defunta l'anno prima, venne diviso, con l'abolizione del fidecommesso, tra i due fratelli Roberto, VIII principe di Biscari, sposatosi nel 1814 con Lucrezia Tedeschi e Tedeschi, e Marianna, sposatasi con Pietro Moncada[30].

acquisizioni fatte dai principi di Biscari potranno rinvenirsi tra le scritture contabili, in particolare nei libri mastri. In uno di questi (n.82/P) troviamo, ad esempio, i pagamenti fatti nel 1752 a Domenico Schiavo per alcune opere commissionategli o a Pancrazi per il 20° tomo delle "Antichità siciliane".

[27] Vendita da parte di Antonio La Grua, principe di Carini (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, nn. 78 e 79).

[28] Concessione enfiteutica da parte di Francesco Arduino Russo nel 1806 (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, n. 57).

[29] Alla sua morte, avvenuta a Napoli, su richiesta della sorella Marianna e di Lucrezia Tedeschi, moglie di Roberto Paternò Castello, furono apposti i sigilli nella casa di abitazione del principe a Napoli, nella casa baronale in Biscari e nel palazzo Biscari a Catania, e fu redatto l'inventario di tutti i beni. In questa occasione fu effettuata una ricognizione di tutte le scritture trovate a Napoli e a Biscari. (cfr. vol.462)

[30] Con sentenza 22 dicembre 1849 il Tribunale nominò i periti architetti Gaspare Nicotra Amico, Giovanni De Luca Testa, Francesco Bonaccorsi ,per stimare i beni

Dei figli di Roberto[31] fu Francesco (1816-1867) a succedergli nel titolo di IX principe di Biscari. Questi si trasferì a Firenze nel 1847, sposò Carlotta Valery e Grigner, figlia di un bibliotecario di Versailles, ed ebbe tre figli: Roberto, futuro principe di Biscari; Maria Lucrezia, morta bambina; Maria Lucrezia, che sposò nel 1886 a Roma il marchese Pietro Leoni[31]. La figlia di questi, Iolanda Leoni Paternò Castello si sposerà con Carmelo Moncada, nipote di Marianna Paternò Castello, dei principi di Biscari, e Pietro Moncada. A Carmelo Moncada e alla sua amministrazione risalgono le ultime carte del fondo archivistico.

2. L'evoluzione dell'archivio e i criteri di ordinamento adottati

La necessità di conservare e valorizzare l'archivio di questa famiglia che ha esercitato a Catania, soprattutto nei secoli XVII e XVIII, un ruolo politico e culturale di primo piano nonché l'interesse sempre maggiore da parte degli studiosi per gli archivi familiari e per questo in particolare -

appartenenti alle due eredità, i quali ne fecero una divisione uguale, curando di non smembrare i vari fondi che componevano le due eredità di Francesca e Ignazio. Con sentenza del 18 gennaio 1853, il Tribunale decise di assegnare, dopo sorteggio, al principe Roberto una parte della casa magnatizia (sezione prima) che espone a mezzogiorno, levante e tramontana, per un valore di circa 2654 onze; la casa grande alla Collegiata, per un valore di 6486 onze; la casina e il fondo di Cifali (onze 836.28); una quota del Bosco, composto dalle pertinenze di Canalotto Piccirillo e porzione del quarto Pozzo Canino (onze 9745.12.19); i latifondi di Litteri e mezzo Iungo (onze 7910.23); il latifondo di Baudarello (onze 10267.22.10); la tenuta Capotto (onze 203.27); Lanzacane (onze 442; tenute riunite del Sughero, Celso, Mandorle, Arancio, ed altri (onze 4341.12.2); diversi Oliveti, magazzini, tappeti, mulini; latifondo Ragona (onze 38767). A Marianna toccarono: la seconda sezione della casa magnatizia (onze 2626.25.16); il Labirinto (onze 6340); Villascabrosa (onze 10405.12.16); la seconda metà del Bosco, composto di Pozzocanino, Poggio di Ferro e Cambisi (onze 9293); isola Ferrante (onze 4001.11); isola Cavaliere (1977.26.15); isola Distefano e Corte di Valseci (1826); tenuta Molinazzo (740); tenuta Baucino, Baucinello, Baucinotto (2384); ex feudo Bidini (14.083); oliveto delli Rinelli (2084); metò di censo del feudo Bonincontro (2853); passaggio di aqua nell'ex feudo Dorillo (2100); latifondo Sigona ed acque (onze 73.682.11.5); Casaleno e Robavecchia (8811.11.5); mulini, magazzini, trappetti, ecc.; la casa baronale di Biscari, più di 500 onze. Complessivamente toccarono a ciascuno di essi onze 147.409 (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, b. 463, cc.19 – 48).

[31] Agatino (1817-1855), barone di Regalcaccia, partecipò alla rivoluzione del 1848 e fu comandante della Guardia Nazionale di Catania (di lui si conservano due registri di protocollo, uno di entrata e uno di uscita, da aprile a settembre 1848, sull'attività della Guardia Nazionale) Ignazio (1819-1888), barone di Mirabella; Maria (1822-1904), sposatasi con Mario Rizzari e Paternò Castello, senatore e sindaco di Pisa; Gioachino (1827-1899); Giuseppe Vincenzo (1830-1910), sposatosi nel 1871 con Agata Rizzari, dei duchi di Tremestieri; Camillo (1835-1879), sposatosi nel 1872 con Maria Stagno, dei principi d'Alcontres).

[31] ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, n. 326

del quale non esisteva uno strumento di corredo[32] -, ponevano l'esigenza di effettuare un intervento secondo più aggiornati criteri di descrizione e inventariazione.

Il fondo dei Paternò Castello – come gran parte degli archivi privati –, nella complessa vicenda archivistica che lo caratterizza, è il residuo dell'attività di più soggetti produttori i quali hanno storicamente stabilito determinate relazioni. In esso sono confluite scritture di pertinenza dei Paternò Castello, baroni di Sigona; dei Paternò Tornambene, baroni di Raddusa e Imbaccari; due protocolli della Guardia Nazionale di Catania, al cui comando vi era Agatino Paternò Castello, figlio dell'VIII principe di Biscari. Inoltre, a partire dalla seconda metà dell'800, si registra la presenza, a causa della divisione e della gestione separata del patrimonio di famiglia, di più soggetti appartenenti al ramo dei principi di Biscari. Chiudono l'archivio alcune decine di buste prodotte dai Moncada Paternò Castello e Leoni, inserite dagli eredi tra le carte del fondo al momento del deposito, e un piccolo fondo archivistico della famiglia Tedeschi.

La storia di questo complesso documentario non è quindi legata in modo lineare e univoco a quella di un soggetto, ma riflette una vicenda familiare e archivistica nella quale si intrecciano elementi di natura diversa: l'acquisizione di scritture appartenenti ad altri soggetti, la produzione di nuove unità, gli interventi operati in ambito archivistico per organizzare le carte in rapporto a determinate finalità, producono via via mutamenti e nuove sedimentazioni, smembramenti e ricomposizioni, agganci e fusioni di materiale documentario che cambiano spesso la natura e la fisionomia dell'archivio[33].

Nella nostra ricostruzione si sono individuati tre momenti fondamentali nell'organizzazione dell'archivio. Il suo primo ordinamento risale al 1737, per disposizione di Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari. In questa occasione molte scritture, sciolte o appartenenti a precedenti filze, alcune delle quali custodite nella "Cassa dei Tesori"[34], furono raggruppate in buste o in volumi legati in pergamena, corredati di una giuliana alfabetica e di un "discorso" o "fatto informativo". La documen-

[32] A partire dagli anni '80 venne avviato, da due funzionari dell'Archivio di Stato di Catania, un primo intervento di schedatura che ha permesso a diversi studiosi di poter accedere a questa documentazione e, soprattutto, ha evitato rischi di dispersione. Si è ritenuto, ovviamente, di lasciare, accanto alla nostra, la precedente segnatura provvisoria, indicata con la lettera P, per consentire agli studiosi di rilevare le unità consultate.

[33] In occasione di nuove vertenze si creano unità nelle quali confluiscono documenti provenienti da vecchie filze e volumi, anche appartenenti a serie o fondi diversi: insieme alla nuova camicia, che riporta il titolo o l'oggetto del materiale contenuto, sono ancora evidenti i segni dei fori delle antiche filze nonché la presenza di doppia o tripla cartolazione.

[34] ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, vol. 6, c.29.

tazione raccolta, suddivisa per materia, secondo il criterio prevalente nel corso del Settecento, serve di supporto all'amministrazione del principe per una migliore "conservazione dei beni". Si costituirono volumi separati per ciascun feudo ("volumi di pertinenza"), altri volumi per le soggiogazioni ed altri ancora per le vertenze ("appendici"), per le rendite e per gli oneri gravanti sui feudi. Sempre a corredo di detti volumi venivano via via creati, anche nei decenni successivi, sia per mano dello stesso archivista che di altri, filze di scritture duplicate di "capibrevi" e "fatti informativi" al fine di rendere più agevole il reperimento delle informazioni contenute nei volumi.

I criteri adottati dall'archivista "originario" nel suo intervento sono espressi chiaramente in un "fatto informativo" ad apertura del primo "volume di pertinenza" del feudo Biscari:

> Considerando l'Ecc.mo signor don Vincenzo Paternò Castello principe del Biscari che la conservazione delli beni consiste in tenere spedita la scrittura necessaria per ritrovarsi pronta in ogni occorrenza, e per sapere d'onde, e come l'han pervenuto, prese la giusta e prudente Idea di raccogliere tutta la scrittura tenea a modo di cahos confusa, e dividere aquas ab aquis, e riponere ogni cosa a loco proprio, acciò con tal divisione restasse il tutto pronto a suoi Posteri, e perciò ne diede la commissione a Persona di sua casa affezionata senza dispalmio di fatiche, e spese.
> Si sono formati perciò d'ogni feudo volumi separati con farne secondo la quantità della scrittura d'ogni uno, uno o più volumi, e poiché hanno in diversi tempi tentato più litiggi, ed azioni contro li feudi, e beni sudetti abbiamo di queste scritture fatti volumi indisparte titolandoli appendici del feudo tale contro al quale si sono tentate , ed aggitate le liti suddette.
> Si sono pure disposti particolarmente li volumi delle suggiugazioni passive, seu delle bolle sovra ogni feudo dovute etiando poscia reluite acciò col decorso del tempo in caso di qualsivoglia bisogno s'avesse presente la scrittura per causa della loro afficienza, o inafficienza, ponendo in questi volumi tutte le cautele seu apoche per li pagamenti fatti di tali suggiugazioni o suoi discali, e dismembrazioni.
> Di più si sono formati volumi d'ogni partita d'oneri dovuti sovra li beni sudetti, e parimente di tutte le rendite dovute alla Casa di esso Signore.
> Abbiamo ancora disposto in volumi particolari li capi brevi, privilegi, ed investiture delli feudi da esso Ecc.mo Signore Principe possessi per maggior facilità in caso di bisogno mostrasse.
> Pensammo in somma d'ogni cespite particolare sia allodiale, sia feudale o quomunque si voglia far volumi separati per aver del tutto in distinto la notizia preponendo a tutti la Giuliana alfabetica, giacchè per cronologia servirà il loro breve si ma informativo necessario fatto ordine cronologico portato.
> Sarà proprio però (non occorre incarirlo) dei Posteri di questo Ecc.mo Signore coll'istesso ordine seguitare l'opera con aggiungere ogn'anno, o appresso o con altri volumi la scrittura faranno per non perdersi il benfatto.[35]

[35] Ibid., vol. 1.

Nella prima metà del '700, anche alla luce di una accresciuta produzione documentaria, si avverte dunque la necessità di riorganizzare l'archivio al fine di poter agevolmente disporre della documentazione per una più incisiva azione amministrativa. Un archivio costituito da nuove unità archivistiche all'interno delle quali confluiscono sia i documenti conservati gelosamente nella "cassa dè Tesori", quelli cioè considerati più importanti e preziosi per comprovare determinati privilegi (Thesaurus principis), sia quelli di nuova produzione.

A determinare questa scelta, avvertita in misura sempre maggiore nella seconda metà del '700 dalle famiglie gentilizie[36], non vi sono solo ragioni dettate da determinate finalità pratiche, giuridiche e amministrative, ma concorrono fattori di ordine culturale. Vi era l'idea "che un archivio in quanto concrezione spontanea, fosse per definizione più o meno caotico e quindi bisognoso, per essere reso agibile, di venire smantellato per venire poi ricomposto secondo schemi rispondenti a criteri razionalistici"[37]. A ciò si univa il gusto per l'antiquaria e la consapevolezza del valore e del prestigio del patrimonio documentario posseduto. Già Vincenzo Paternò Castello, padre del principe Ignazio (primo soprintendente alle Antichità per il Val Demone e Val di Noto), mostra in effetti un interesse particolare per l'antiquaria e avvia per primo la collezione di reperti rinvenuti durante la ricostruzione della città distrutta dal terremoto del 1693.

Si assiste così a interventi di rimaneggiamento e riordino del materiale documentario che, seppure finalizzati a uno scopo pratico, vedono prevalere una concezione dell'archivio come *Thesaurus principis*.

Su queste basi e in continuità con i criteri adottati, nei decenni successivi si organizzò anche la nuova documentazione, costituita prevalentemente da fascicoli o fogli sciolti inseriti in buste, e da alcune filze e volumi, che esprime un livello più complesso di gestione, soprattutto in relazione all'incremento del patrimonio fondiario e alle molteplici vertenze nelle quali sono coinvolti gli eredi Biscari. A ciò si deve aggiungere la documentazione confluita nell'archivio in seguito all'unione con altre famiglie patrizie: accanto ai documenti pervenuti un secolo prima dai La Restia, baroni di San Filippo[38], troviamo quelli dei Paternò Ca-

[36] Un processo sempre più diffuso che investe anche la nobiltà di campagna. Nel 1746, ad opera di frà Giacinto Maria Cannizzo di Licodia e per disposizione di Matteo Trigona, vescovo di Siracusa, e del nipote Luigi Trigona, barone d'Imbaccari, venne avviato l'ordinamento dell'archivio della famiglia Trigona della Floresta di Piazza Armerina (v. G.Calabrese, *L'archivio Trigona della Floresta*, in «Archivio Storico per la Sicilia Orientale», LXXXVI (1990), I-III, pp.147-234).

[37] F.Valenti, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di Daniela Grana, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, saggi 57, 2000, p.154.

[38] Maria La Restia, figlia di Giulio La Restia, barone di San Filippo, sposò nel

stello, baroni di Sigona[39] (si vedano, al riguardo, le scritture di Michelangelo Paternò Castello e dei suoi eredi contro il duca di Carcaci e contro il barone della Bagnara per l'uso delle acque di Sigona, nonché le scritture contabili di Giuseppe Agatino Paternò Castello); dei Paternò Tornambene, baroni di Raddusa, Destra e Imbaccari; degli Scammacca, baroni della Bruca[40]; dei Morso di Poggioreale[41] .

La seconda fase di riorganizzazione si ha nei primi decenni del XIX secolo. La crisi delle istituzioni giuridiche di antico regime e le riforme dei primi decenni dell'800 – il patrimonio fondiario dei Biscari, a seguito della legge del 1824 che abolisce le soggiogazioni (rendite che gravavano sulle terre baronali a causa di antichi prestiti) verrà in buona parte assegnato ai creditori soggiogatari –, nonché i conflitti di interesse interni all'amministrazione, soprattutto nello Stato di Biscari, spingono a cambiare ancora una volta la natura e le modalità di formazione della documentazione archivistica. Ignazio Paternò Castello, VI principe di Biscari, avverte la necessità di dare un nuovo assetto all'organizzazione amministrativa. Il suo impianto sembra via via far proprie le innovazioni intervenute nel primo quarto di secolo dell'800 negli apparati dell'amministrazione statale.

Al vertice dell'amministrazione generale di Catania, a cui fanno capo le amministrazioni locali (ripartimenti o dipartimenti) degli ex Stati di Biscari e di Mirabella, di Palermo, di Sigona e di altri territori, sono insediati due procuratori con le funzioni di coordinamento di tutte le attività economiche e giudiziarie: il procuratore generale economico e il procuratore generale litigioso.

Aumenta l'organico delle unità dipendenti, si stabiliscono in modo più chiaro e puntuale le specifiche competenze – precise istruzioni verranno dettate per i procuratori, i contabili, i cassieri, i governatori o amministratori degli Stati aggregati di Biscari e Mirabella; un regolamento verrà introdotto nel 1845 per l'organizzazione della segreteria dell'amministrazione in comune della eredità del principe di Biscari[42].

1611 Vincenzo Paternò Castello, II barone di Biscari, VII barone d'Aragona, Cuba e Sparacogna

[39] Giuseppe Agatino Paternò Castello, figlio di Michelangelo e Francesca San Martino, sposò Maria Paternò Castello, figlia di Vincenzo Paternò Castello, II principe di Biscari, e Felicia Gravina Cruillas.

Francesca Paternò Castello Arezzo, figlia di Gioachino (fratello di Giuseppe Agatino), sposò Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari.

[40] Anna Scammacca e Bonajuto sposò Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari.

[41] Anna Maria Morso, dei principi din Poggioreale, sposò Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari.

[42] Per le istruzioni vedi ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, bb. 938, 954, 1200, 1225, 1338.

All'amministrazione generale di Catania fanno capo anche le amministrazioni locali (ripartimenti/dipartimenti) dell'ex Stato di Biscari e dell'ex Stato di Mirabella.

Tra i funzionari di questa complessa amministrazione troviamo altri ufficiali: il razionale maggiore, successivamente chiamato capo contabile, affiancato da altri due contabili che si occupano delle amministrazioni locali di Biscari e Mirabella, e il cassiere. Negli Stati aggregati di Biscari e Mirabella, soggetti alla signoria del principe, troviamo il governatore (poi subentra l'amministratore), il contabile e il cassiere. Un organo collegiale, la Deputazione, costituito dai procuratori generali e dagli ufficiali dei due rami si riunisce settimanalmente, presso la casa del principe, per trattare e deliberare sui diversi affari.

Per quanto attiene al ramo "litigioso", il procuratore generale, che ha la responsabilità degli affari contenziosi, è tenuto a inviare, mensilmente, al principe un foglio ristretto dello stato in cui si trovano le cause, e le sentenze emesse. Un libro degli "affari contenziosi" viene tenuto in casa del principe. Di questo ramo fanno parte i patrocinatori e gli avvocati, i quali sono pagati *di terzo in terzo*, anticipatamente.

Dai due rami dell'amministrazione generale di Catania, quello economico e quello litigioso, viene prodotta altra e più cospicua documentazione: troviamo nuove "raccolte" documentarie in continuità con quelle prodotte nella seconda metà del '700, costituite da documenti sciolti, non più rilegati in volumi ma inseriti all'interno di buste e raggruppati per tipologia ("apoche", "gabelle", "testamenti", "transazioni", ecc.) o secondo specifiche vertenze - non più collegate come "appendici" al feudo di riferimento - all'interno delle quali si conservano però documenti di varia materia: alberi genealogici, concessione di privilegi e investiture, testamenti e capitoli matrimoniali, atti di soggiogazione e di gabella, atti giudiziari, conti, piante topografiche, ecc., in copia o estrapolate dagli antichi volumi pergamenacei, utili per sostenere le molte vertenze dei principi di Biscari.

La documentazione di natura contabile, ordinata in modo sistematico dall'inizio del secolo XVIII e tenuta separata dalle scritture presenti in archivio è resa non solo più cospicua, ma soprattutto, "standardizzata", cioè basata su modelli uniformi e prestabiliti di compilazione. Al procuratore generale economico sono trasmessi i *raziocini d'introito ed esito* mensili di cassa, e dei generi accompagnati dalle *cautele* (documenti giustificativi degli esiti). Egli fissa un giorno al mese per il loro esame, insieme al razionale maggiore e al cassiere, e poi li trasmette al razionale maggiore il quale ne fa ricevuta in un libretto (*libro di cassa*) che viene conservato dallo stesso procuratore. Con documenti giustificativi, consegnati dal procuratore generale, il razionale maggiore crea vari volumi di cautele di cassa della contabilità. Il razionale deve anche tenere una

controscrittura di cassa che mensilmente deve essere firmata dal cassiere col *confronta coll'Originale quale cassa in mio potere*. Di tutte le somme pervenute dagli Stati e da qualunque debitore, il cassiere ne fa introito nonché ricevuta a favore del procuratore generale economico. Del denaro pervenuto dagli Stati, questi firma la lettera d'avviso del seguito introito, diretta all'ufficiale locale che ha rimesso la somma.

Il cassiere ha dunque il compito di curare tutti gli introiti e gli esiti di cassa, redigendo i raziocini mensili, e tenere il libro di cassa di dare e avere: nel debito annota le somme passategli dal procuratore generale nelle rispettive giornate, nel credito esita i pagamenti con la relativa causale citando il documento (*apoca* o ricevuta) giustificativo.

Ogni anno, gli ufficiali della contabilità sono obbligati a fare il bilancio generale del loro rispettivo ripartimento e il procuratore generale economico deve curarne la corretta esecuzione. Questi, insieme al capo contabile, forma lo *stato discusso* (bilancio di previsione) di tutti i beni per la gestione del nuovo anno. Diviso in *stato attivo e passivo*, il primo contiene tutte le rendite consistenti in gabelle, censi, prodotti di fondi in economia ed altre rendite attive; il secondo descrive tutti i pesi e le soggiogazioni, i salari, le spese delle liti, di economia e di occorrenze impreviste. Non fanno parte dello stato discusso dell'amministrazione di Catania le rendite dei fondi degli Stati di Biscari e Mirabella, né il loro stato passivo, essendo formati dagli amministratori locali dei rispettivi Stati.

Contemporaneamente alla formazione dello stato discusso, il capo contabile redige un *piano di variazione* sullo stato discusso dell'anno precedente in cui deve annotare le differenze. Una copia dello stato discusso e del piano di variazione, vistata dal procuratore economico e firmata dal capo contabile, viene trasmessa al principe entro il mese di gennaio.

Per le gabelle dei cespiti, sei mesi prima di affittarli, il procuratore generale deve far pubblicare gli avvisi, ricevere le offerte, chiedere il parere del razionale maggiore, il quale deve fare una valutazione rispetto alle offerte precedenti.

Tra i compiti assegnati al procuratore economico vi è, inoltre, quello di incaricare un agente per eseguire intimazioni, pignoramenti, sequestri e altri procedimenti coattivi. Non è infatti permesso destinare i patrocinatori per dei semplici procedimenti ma solo per difendere qualche causa nei giudicati "esteri". Le spese necessarie per le liti vengono annotate giornalmente dall'agente il quale, alla fine di ogni mese, redige una nota corrispondente che, esaminata da due patrocinatori per l'apposizione del visto, viene presentata in contabilità per il corrispondente mandato. Per venire incontro alle spese diarie dell'agente, una somma a disposizione del procuratore economico viene approntata dalla cassa. E' proibito

destinare, per qualunque causa, impiegati o altre persone negli Stati di Biscari e di Mirabella senza l'autorizzazione del principe, la quale autorizzazione deve essere comunicata agli amministratori di detti Stati affinché le persone destinate siano riconosciute nelle incombenze loro affidate.

Negli Stati aggregati di Biscari, Mirabella, e loro baronie aggregate, come dicevamo, operano un governatore (poi amministratore), il contabile e il cassiere. Qualunque pagamento deve essere preceduto da un'apoca la quale non può essere stipulata senza il regolare *pezzino* (mandato di esito) della contabilità, firmato dal contabile e dal governatore per l'assenso. Fatta l'apoca non si può procedere al pagamento se non col *va bene* a firma del contabile e col *si paghi* da parte del governatore. Il governatore può erogare somme solo in casi straordinari e per importi modesti. Ma la stessa erogazione non può essere fatta se non con apoca e secondo la procedura poc'anzi indicata. Gli ordinari pagamenti non si riducono ad altro che ai salari, a qualunque censo o soggiogazione passiva alla rata del 7 e mezzo per cento. E' considerata irregolare un'anticipazione di pagamento ordinario senza l'ordine del principe, salvo che ai campieri o a qualcuno di essi destinato a un lungo viaggio. Sono altresì considerati irregolari l'alterazione e la determinazione delle causali o qualunque ordine di pagamento che non scaturisca da contratto o convenzione fatti con legale documento.

La funzione principale del governatore - amministratore è quella di accertare l'esazione dei debiti, sia correnti che arretrati; convocare i debitori e indurli al pagamento dei loro rispettivi debiti. Egli è altresì tenuto a rimettere, settimanalmente, un foglio separato in tre colonne, non solo del litigioso, bensì anche di tutte le partite dei debitori non ancora litigiose. In caso d'inosservanza, le istruzioni stabiliscono che può essere congedato. In realtà ciò non accade poiché diverse sono le pendenze giudiziarie nelle quali l'amministrazione è creditrice.

L'altra figura importante che opera presso l'amministrazione locale è quella del razionale (poi contabile). Egli deve tenere due libretti (introito ed esito) nei quali sono annotati, nel primo, tutti i pagamenti fatti dai debitori dello Stato classificati nelle rubriche alle quali appartengono; nel secondo tutti i pagamenti d'esito, pure classificate nelle rispettive rubriche (queste si trovano annotate nell'alfabeto, ed in esso viene indicato il foglio ove è registrata la partita). Nel secondo anno, il razionale continua la scrittura nella forma mista di *signorile e burgensatico*, nel terzo anno la riporta in forma di *scrittura doppia*. E' sui contratti di gabella o di qualunque conduzione fatti dall'amministrazione che deve "piantare la partita di debito, o di credito sia a favore o contro il principe" (deve cioè redigere i libri d'introito ed esito). Egli deve inoltre tenere il registro di tutti gli esiti dai magazzini di grano, orzo, canapa ecc.; uno squarcetto ove

vengono annotati tutti gli alberi, dietro la numerazione e classificazione che ne fa l'agrimensore, che poi saranno consegnati ai campieri dello Stato. Nel medesimo "squarcetto" annota tutti quegli alberi seccati per malattia o per cattiva stagione o altro che i campieri sono obbligati a rivelare e, parimenti, annota tutti gli alberi che bisogna tagliare, per uso diverso.

Accanto al contabile opera il cassiere il quale deve formare i suoi libri di cassa, uno d'introito, e l'altro di esito, classificati in rubriche, come da mandati spediti dall'amministrazione (firmati dal contabile e vistati dall'amministratore) e uguali ai registri del razionale. I mandati d'introito gli servono per dare la conveniente causale ai pagamenti fatti dai debitori, e in base a questa causale fa le apoche, o le ricevute private. I mandati di esito gli servono per ritirare, come da causali, le apoche pubbliche, o private. Egli non può effettuare alcun pagamento senza il mandato firmato dal razionale e dall'amministratore: il primo è obbligato a rendere ragione delle causali ed errori di scrittura che possono riscontrarsi nei mandati; il secondo del regolare versamento delle somme. Qualunque introito o esito viene dal cassiere riportato giornalmente nel conto di cassa e presentato, in doppio, disposto in rubriche, con i rispettivi mandati e cautele avvolumati, all'amministratore il quale fa ricevuta. Una copia del conto di cassa, munita dei mandati, viene da quest'ultimo inviata all'amministratore generale di Catania per l'approvazione e il passaggio in contabilità per la competente scrittura nei libri mastri, mentre un'altra, sfornita dei mandati, viene conservata nella locale contabilità.

Per tutti i lavori che si rendono necessari, l'amministratore è tenuto a richiedere una relazione del perito agrimensore, il quale deve provvedere al collaudo dei lavori per consentire allo stesso amministratore di poter emettere i mandati di esito. Per i lavori d'importo superiore alle onze 10 (costruzione di ponti, fabbriche, ecc.) è però necessaria l'autorizzazione dell'amministrazione generale. Il perito agrimensore ha inoltre il compito di verificare la quantità delle semenze necessarie per le terre date agli inquilini e tutti i lavori fatti e da effettuarsi. Deve eseguire la misurazione dei fondi censiti, di cui dovranno stipularsi gli atti, redigendo la pianta topografica, e tutte le "distaccazioni e misure" di quei fondi che dovranno censirsi. Per tutte queste operazioni non gli viene corrisposto alcun pagamento da parte dell'amministrazione. Egli si può avvalere, però, per la esecuzione delle mappe topografiche, del concorso di un "tiracorda, o compassiere" il quale viene pagato dall'amministrazione.

Per concludere il quadro del personale impiegato, troviamo il magazziniere e il cantiniere i quali non possono introitare o esitare alcuna somma senza il mandato dell'amministratore, ma sono tenuti a presentare mensilmente il conto d'introito ed esito. I campieri, infine, hanno il compito di controllare che nello "Stato" non avvengano furti, devastazioni di

alberi o alterazione dei limiti, e, in caso di usurpazioni, sono tenuti a fare subito rapporto all'amministrazione.

Alla morte di Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, avvenuta nel 1844 a Napoli dove si era dal 1820 stabilito, e della principessa madre Francesca Paternò Castello Arezzi (1843), i cui beni furono amministrati, dopo la sua interdizione del 1830, dal figlio Giovan Francesco (cfr. la serie "Amministrazione di Francesca Paternò Castello Arezzi"), ciò che rimane del patrimonio di famiglia verrà suddiviso tra i due figli Roberto e Maria Anna Paternò Castello, e sarà amministrato in comune fino all'aprile del 1863[43].

Dopo Roberto sarà il figlio Francesco Vincenzo a ereditare il principato, ma la morte lo coglierà nel 1867 quando suo figlio Roberto, futuro principe di Biscari, aveva appena 7 anni.

In quest'ultimo quarto di secolo e nei primi anni del '900, il patrimonio dell'VIII principe di Biscari sarà ulteriormente suddiviso tra i fratelli: Camillo, sposatosi con Maria Stagno, dei principi di Alcontres; Giuseppe Vincenzo, sposatosi con Agata Rizzari, dei duchi di Tremestieri; Ignazio, barone d'Imbaccari; Gioacchino. La documentazione contenuta nell'archivio continua con l'amministrazione del figlio di Camillo, Ignazio Paternò Castello Stagno, sposatosi con Angela Auteri, e di Roberto, XI principe di Biscari, figlio di Giuseppe Vincenzo.

Il terzo ed ultimo intervento significativo nell'archivio si ha negli ultimi anni dell'800, ad opera di Santoro Rapisarda, "archivario". In questa occasione molti pezzi precedentemente costituiti verranno ricondizionati, mentre altri confluiranno, insieme ad altre scritture e secondo la materia di riferimento, in nuove unità archivistiche. E' da presumere che durante questo intervento si sia anche proceduto a raccogliere in un unico contenitore (busta) diverse piante, mappe e disegni, risalenti ai secoli XVIII - XIX, senza però indicarne la provenienza[44].

Alle carte del fondo si aggiungono un raggruppamento di documenti relativi ai Moncada Paternò Castello e Leoni - in particolare scritture di

[43] Il 1° agosto 1845, per una migliore gestione dell'amministrazione in comune di Roberto Paternò Castello (VIII principe di Biscari) e di sua sorella Marianna, venne introdotto un "Regolamento di Servizio pella Segrèteria dell'Amministrazione [...]" (cfr. la nota introduttiva alla serie "Corrispondenza").

Il regolamento è sottoscritto da Roberto e Marianna Paternò Castello, e dall'incaricato della segreteria, Giovanni Falsaperla. (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, b. 954, cc.408-415).

[44] Nel corso della schedatura si è riusciti, in alcuni casi, a trovare il collegamento con le rispettive unità archivistiche, per altre piante si è riusciti a identificare l'autore e gli anni di realizzazione, per quelle non ancora identificate, sarà opportuno una indagine più accurata, resa oggi più semplice dalle possibilità offerte dagli attuali strumenti di ricerca.

Maria Lucrezia Paternò Castello, sposatasi con il marchese Leoni - e all'amministrazione di Carmelo Moncada, discendente dal ramo dei Moncada e Paternò Castello, sposatosi con Iolanda Leoni e Paternò, figlia di Maria Lucrezia dei principi di Biscari (il padre era Francesco, IX principe di Biscari). Negli anni trenta del '900, Carmelo Moncada adotta un titolario di classificazione suddiviso in due titoli ("Amministrazione" e "Contenzioso"), articolati in categorie e fascicoli.

Le ultime carte del fondo archivistico riguardano la famiglia Tedeschi Rizzari. Ignoriamo quali siano state le precise modalità di trasmissione; è da presumere, però, che siano pervenute tramite Lucrezia Tedeschi e Tedeschi, sposatasi con Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari. La serie, costituita da 59 unità archivistiche, contiene scritture di pertinenza della famiglia Tedeschi e Tedeschi Rizzari a partire dalla prima metà del secolo XVII (con documenti in copia dai primi del '400) fino ai primi del '900. La maggior parte di esse si riferisce all'attività di Francesco di Paola Tedeschi Rizzari, che fu più volte acatapano e senatore della città di Catania (v.scheda famiglia Tedeschi) e, soprattutto, del figlio Domenico Tedeschi e Tedeschi, fratello di Lucrezia, principessa di Biscari (v. scheda), nonché procuratore e amministratore dei beni delle sorelle, compresa Lucrezia. Esse contengono, oltre alla documentazione riguardante i diritti di passaggio e di pesca sui fiumi Simeto, Gornalunga, Binanti e Dittaino, esercitati dai membri della famiglia Tedeschi sin dal 1547, su concessione della Mensa vescovile di Catania, una ricca corrispondenza di Domenico Tedeschi e Tedeschi, e del padre Francesco Rizzari Tedeschi, per affari di amministrazione. Tra la documentazione si trovano inoltre testamenti, capitoli matrimoniali, privilegi e investiture, patenti di concessione di cariche pubbliche attinenti ad alcuni membri della famiglia. Le carte dei Tedeschi contengono pure alcuni documenti di pertinenza dei Biscari: alcune lettere di detta Lucrezia, inviate da Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, e di Carlotta Valery, moglie di Francesco, principe di Biscari; scritture riguardanti i beni dei principi di Biscari.

Come si evince dall'esame sin qui svolto delle vicende del fondo, le operazioni di inventariazione sono state alquanto complesse. Non è stato possibile poter rappresentare lo stato della documentazione se non nella configurazione ultima, benché sia possibile leggere le diverse stratificazioni e i molteplici percorsi seguiti dalle scritture.

Il disordine in cui versava la documentazione non ha reso del resto facile comprendere l'ordine materiale trasmessoci. La ricerca si è orientata dunque a scoprirne la struttura e le articolazioni nonché i nessi tra le unità archivistiche e il contesto di formazione, gestione e conservazione. La permanenza di alcuni elementi (antiche segnature, tipologia di legatura e di condizionamento, intitolazione, ecc.) e le conoscenze maturate in fase di ricerca, analisi e valutazione dei documenti, hanno reso possibile la

rappresentazione dell'ordine "originale" settecentesco, che costituisce il primo impianto dell'archivio e il nucleo documentario attorno al quale si era sviluppata, secondo modalità diverse, la documentazione successiva.

E' stata così evidenziata l'articolata struttura della gestione patrimoniale, i rapporti tra l'amministrazione centrale di Catania e le amministrazioni locali di Biscari, di Mirabella e di altri territori soggetti alla signoria dei principi di Biscari, individuando le diverse tipologie documentarie e il contesto di riferimento.

Delle carte prodotte da altre famiglie, sono state identificate e rilevate sia scritture organicamente legate all'archivio dei pãincipi di Biscari (La Restia, baroni di S.Filippo; Paternò Castello, baroni di Sigona; Paternò Tornabene, baroni di Raddusa, Imbaccari, Regalcaccia e Spinagallo; Scammacca Bonajuto), sia scritture che - mai fusesi con il complesso documentario - potrebbero costituire, per la loro originarietà, veri e propri fondi archivistici (Moncada Paternò Castello – Leoni; Tedeschi).

Diverse sono state però le incertezze in ordine all'attribuzione della serie o dell'unità archivistica per alcuni pezzi e singole carte sciolte (copie e originali di documenti estrapolati, per motivazioni diverse, da precedenti unità e non più ricollocati). Per queste ultime carte, oltre alle obiettive difficoltà di inserimento nelle unità di provenienza – ad eccezione dei casi in cui era chiaro il percorso -, ci è sembrato opportuno mantenere una separata numerazione appunto per rilevare la complessità di lettura dell'assetto materiale della documentazione. Nel caso delle scritture della famiglia Tedeschi, non esistendo un precedente ordinamento cui fare riferimento, se non quello interno ai pezzi archivistici, esclusa l'ipotesi di creare artificiosamente raggruppamenti o unità su base logico - sistematica inseriti in una "necessaria" e deliberata struttura priva di legame con la variegata realtà documentaria delle unità, ci si è limitati ad adottare la mera successione cronologica, con l'avvertenza, però, che essa non pretende di fornire alcuna lettura organica.

Per effettuare il nostro intervento si è utilizzato uno dei più avanzati software recentemente introdotti in Italia[45], la cui impostazione fa

[45] Il software Arianna. 2, realizzato nel 1999 - 2000 da Cecilia Poggetti e Luca Pieraccini, presso il Centro di ricerche informatiche per i beni culturali della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha permesso di velocizzare i tempi di lavoro e reso più agevoli le operazioni di riordino e inventariazione: in particolare esso permette di poter definire, in itinere, la configurazione della struttura del fondo e collegarsi rapidamente alle schede descrittive della documentazione; di effettuare lo spostamento delle "unità archivistiche collegate" da una aggregazione all'altra; di usufruire delle possibilità di ricerca automatica per meglio definire la natura e il contesto della documentazione.

L'applicazione, pur con alcuni limiti o rigidità – difficoltà sono state riscontrate nella gestione degli indici, in particolare nelle operazioni di accorpamento (si è dovuto procedere, in gran parte, all'accorpamento manuale su Word) -, consentirà agli studiosi

riferimento ai nuovi criteri descrittivi delineati dalle norme ISAD (G) e ISAAR (CPF)[46]. L'applicazione, basandosi su un data base gerarchico costituito da schede descrittive [47] differenziate secondo il livello archivistico di pertinenza (scheda - unità e scheda – aggregazione, cioè raggruppamento di unità: fondo, serie, sottoserie, ecc.) e da schede entità per la descrizione separata delle informazioni su persone fisiche, istituzioni e luoghi, consente la gestione separata e la interrelazione delle diverse tipologie di schede.

La realizzazione di schede entità separate rispetto alla descrizione del materiale documentario, le quali potranno essere ulteriormente sviluppate fino a realizzare vere e proprie liste di autorità per persone, enti e luoghi[48], permette non solo di avere un'ulteriore chiave di accesso alle informazioni contenute nella descrizione archivistica e di comprendere meglio le molteplici relazioni tra la struttura dell'archivio con le sue articolazioni e i diversi soggetti produttori, ma anche di costituire un punto privilegiato e autonomo di osservazione dove potranno confluire e collegarsi informazioni riguardanti insiemi documentari di varia natura, collocati in fondi e istituti diversi[49].

di effettuare, non solo ricerche ad ampio raggio (testo libero) o più mirate agli specifici campi della descrizione, ma di poter agire in uno spazio ipertestuale nel quale è possibile poter navigare in più direzioni: all'interno della struttura gerarchica del fondo (fondo e serie); fra le descrizioni delle serie e le unità archivistiche; fra la descrizione delle serie e delle unità archivistiche e la descrizione dei soggetti (persone, enti, luoghi).

[46] International Standard of Archival Description (General), in sigla ISAD (G), e International Standard Archival Authority Record (Corporate, Bodies, Persons, Families), in sigla ISAAR (CPF). La pubblicazione delle norme ISAD (G) si trova in «Rassegna degli Archivi di Stato», LV (1995), 2-3, pp. 392-413, mentre quella delle ISAAR (CPF), prima in «Archivi e Computer», V (1995), 2, pp. 6-118; poi in «Rassegna degli Archivi di Stato», LIX (1999), 1-2-3, pp. 225-252.

[47] Le schede per la descrizione del materiale documentario sono costituite da diverse aree informative (secondo lo standard ISAD) e suddivise in più pagine all'interno delle quali si trovano sezioni a loro volta articolate in più campi. Non tutte le informazioni inserite nelle singole pagine sono però rilevabili automaticamente nella pagina riassuntiva.

[48] In questa fase ci siamo limitati a redigere alcune schede essenziali riguardanti il soggetto produttore principale (la famiglia dei principi di Biscari, nonché alcuni membri della stessa - Ignazio, V principe di Biscari -, i feudi e le tenute posseduti), e altri soggetti la cui documentazione è confluita, per successione ereditaria, nel fondo archivistico dei Paternò Castello principi di Biscari.

[49] Nella casa magnatizia dei principi di Biscari esisteva, oltre al rinomato museo, donato al Comune di Catania, anche una ricca biblioteca di circa 2500 volumi, oggi in gran parte dispersa, il cui catalogo si conserva presso la Biblioteca Civica Ursino-Recupero di Catania.

STATO DI BISCARI p. 41

Volumi di pertinenza 41
8 unità archivistiche.

Bolle 44
2 unità archivistiche.

Atti di gabella 45
3 unità archivistiche.

Scritture diverse 45
7 unità archivistiche.

Università di Biscari 48
15 unità archivistiche.

Appendici 51
8 unità archivistiche.

STATO D'IMBACCARI 59

Volumi di pertinenza 59
7 unità archivistiche.

Bolle e soggiogazioni 61
2 unità archivistiche.

Scritture diverse 62
9 unità archivistiche.

Università d'Imbaccari p. 65
4 unità archivistiche.

Litigioso 66

***Appendici* e scritture diverse** 66
12 unità archivistiche.

Scritture litigiose per i feudi Imbaccari e Sortaville 70
5 unità archivistiche.

Scritture di Girolamo e Francesco Paternò Tornabene, dei baroni di Raddusa e Destra, Imbaccari e Baldo 71

Scritture di Girolamo Paternò e Tornambene 71
6 unità archivistiche.

Scritture di Francesco Paternò Tornambene
73
2 unità archivistiche

Biscari contro Trigona di Misterbianco 74
16 unità archivistiche.

Biscari contro Trigona di Piazza 77
11 unità archivistiche.

Trigona di Piazza contro Trigona di Misterbianco 81
8 unità archivistiche.

Biscari contro Caracciolo 83
1 unità archivistica.

FEUDI E TENUTE 85

Feudo Baldo (o Baudo)

Volumi di pertinenza 85
3 unità archivistiche.

Soggiogazioni 86
4 unità archivistiche.

Scritture diverse 87
8 unità archivistiche.

Feudo San Filippo p. 90
7 unità archivistiche.

Appendici 92
3 unità archivistiche.

Luogo di Nesima 93
2 unità archivistiche.

Feudo Recalcaccia e Spinagallo 93
2 unità archivistiche.

Tenuta delle Grotte 94
4 unità archivistiche.

Predio della Gisana 96
6 unità archivistiche.

Controversie 98
3 unità archivistiche.

Feudo Almenusa 99
4 unità archivistiche.

Feudi Cubba, Sparacogna e Aragona 100
20 unità archivistiche.

Feudo Aragona 107
5 unità archivistiche.

Tenuta Fegotto 108
2 unità archivistiche.

Feudo Bidani 109
4 unità archivistiche.

Feudi Baucino, Baucinotto, Baucinello 110
4 unità archivistiche.

Contea di Modica 111
9 unità archivistiche.

Isole 114
3 unità archivistiche.

Feudo Sigona p. 115
5 unità archivistiche.

Santo Pietro (San Pietro Clarenza) 117
3 unità archivistiche.

Feudi Raddusa e Destra: scritture di pertinenza della famiglia Paternò Tornabene e Celestre, baroni di Raddusa e Destra, Imbaccari e Baldo, Recalcaccia e Spinagallo 118
4 unità archivistiche.

Scritture contabili 118
4 unità archivistiche.

PIANTE, MAPPE, DISEGNI

Antichità: disegni e incisioni 123
15 unità archivistiche.

Incisioni 126
4 unità archivistiche.

Piante di Ignazio Martinez 127
13 unità archivistiche.

Piante del feudo Gallinica 130
4 unità archivistiche.

Piante del feudo Sparacogna 131
3 unità archivistiche.

Piante del feudo Dorillo 132
3 unità archivistiche.

Piante del feudo Carcaci 133
2 unità archivistiche.

Piante del feudo Cubba 134
2 unità archivistiche.

Piante del feudo Mazzarrone 134
3 unità archivistiche.

Piante del feudo Aragona p. 135
3 unità archivistiche.

Piante di Mirabella Imbaccari 136
2 unità archivistiche.

Piante diverse 137
23 unità archivistiche.

SCRITTURE DI CASA 145

Genealogia, privilegi, investiture 146
7 unità archivistiche.

Discorsi informativi ossia giuliane ragionate 148
6 unità archivistiche.

Testamenti 150
8 unità archivistiche.

Apoche 152
43 unità archivistiche.

Gabelle 160
8 unità archivistiche.

Fedi di banco 162
7 unità archivistiche.

Atti debitori 164
4 unità archivistiche.

Lodo e transazioni 165
9 unità archivistiche.

Vendite 167
6 unità archivistiche.

Soggiogazioni e censi bollali 168
13 unità archivistiche.

Procure 172
4 unità archivistiche.

Borderò d'ipoteche p. 173
6 unità archivistiche.

Relazioni e perizie 174
4 unità archivistiche.

Dispacci, bandi, circolari e avvisi 175
7 unità archivistiche.

Testimonianze, fedi, memorie e suppliche 177
18 unità archivistiche.

Cessioni, sequestri e protesti 181
3 unità archivistiche.

Contratti dotali e capitoli matrimoniali 181
5 unità archivistiche.

Inventari e divisione di beni ereditari 183
7 unità archivistiche.

Concessioni enfiteutiche 185
1 unità archivistica.

Riveli 185
2 unità archivistiche.

Carte su Catania 186
22 unità archivistiche.

Registri notarili e del caricatore di Catania 193
4 unità archivistiche.

Scritture diverse 194
46 unità archivistiche.

LITIGIOSO 209

Scritture litigiose per l'eredità La Restia 210
12 unità archivistiche.

Baroni Sigona contro il duca di Carcaci 213
18 unità archivistiche.

Baroni di Sigona contro i baroni di Bagnara p. 219
6 unità archivistiche.

Baroni Sigona contro i principi di Biscari 222
5 unità archivistiche.

Per la dote di Anna Scammacca Bonajuto 224
8 unità archivistiche.

Bonajuto 227
6 unità archivistiche.

Biscari contro Anzalone 229
20 unità archivistiche.

Biscari contro il principe Castelnuovo 234
20 unità archivistiche.

Biscari contro il principe Manganelli 241
2 unità archivistiche.

Biscari contro il Comune di Acireale 242
2 unità archivistiche.

Biscari contro il Comune di Catania 242
15 unità archivistiche.

Biscari contro il principe Rosso di Cerami 246
63 unità archivistiche.

calcolo N.1 255
5 unità archivistiche.

calcolo N.2 256
11 unità archivistiche.

calcolo N.3 264
2 unità archivistiche.

calcolo N.4 e N.5 264
1 unità archivistica.

calcolo N.6 265
4 unità archivistiche.

calcolo N.7 266
3 unità archivistiche.

calcolo N.8 266
2 unità archivistiche.

Biscari contro il duca di Carcaci 267
3 unità archivistiche.

Principessa madre e fratelli Biscari contro Ignazio, principe di Biscari 268
10 unità archivistiche.

Vendita o assegnazione di beni ai creditori soggiogatari 271
19 unità archivistiche.

Biscari contro Majorana 276
2 unità archivistiche.

Biscari contro la Mensa vescovile di Catania 277
2 unità archivistiche.

Acque Cifali 278
4 unità archivistiche.

Biscari contro Gravina 279
3 unità archivistiche.

Biscari contro Rizzari, duchi di Tremestieri 280
2 unità archivistiche.

Paternò Castello Moncada contro Andronico e Bonaccorso 281
2 unità archivistiche.

Paternò di Regalcaccia contro i principi di Pantelleria e conti di Buscemi 281
2 unità archivistiche.

Biscari contro Tedeschi 282
3 unità archivistiche.

Biscari contro alcuni monasteri, ecc. 283
5 unità archivistiche.

Cause diverse 285
65 unità archivistiche.

Carte litigiose di diverse persone 308
2 unità archivistiche.

Auteri Fragalà 309
3 unità archivistiche.

Biscari contro Giangrande 309
2 unità archivistiche.

Biscari contro Scuto 310
3 unità archivistiche.

Biscari contro Enrico Petit 311
2 unità archivistiche.

Scritture di Carmelo Scammacca 311
5 unità archivistiche.

Biscari contro il Demanio 313
2 unità archivistiche.

Fatti, calcoli, allegazioni e giuliane 314
12 unità archivistiche.

Memorie a stampa 317
7 unità archivistiche.

Atti giudiziari 319
13 unità archivistiche.

Statistica delle liti 325
2 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE GENERALE IN CATANIA 327

Libri mastri 328
32 unità archivistiche.

Conti di cassa ed altre scritture 335

Introiti ed esiti 335
25 unità archivistiche.

Documenti giustificativi p. 342
3 unità archivistiche.

Mandati 343
6 unità archivistiche.

Conti quadrimestrali 344
2 unità archivistiche.

Amministrazione Ardizzone 345
17 unità archivistiche.

Contabilità Caminiti 349
5 unità archivistiche.

Eredità del principe Ignazio Paternò Castello 350
6 unità archivistiche.

Libri e giornali di cassa 352
40 unità archivistiche.

Conti di carico e discarico 359
5 unità archivistiche.

Stato attivo e passivo 361
4 unità archivistiche.

Conti e scritture diverse: pagamenti, note di spese, ricevute, ecc. 363
35 unità archivistiche.

Contea di Modica
Libri di censi e soggiogazioni 371
6 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE DELL'EX STATO DI BISCARI 372

Libri dello Stato di Biscari 372
83 unità archivistiche.

Censi 387
14 unità archivistiche.
Censi di Spedalotto 390
6 unità archivistiche.

Conti di cassa e documenti giustificativi dell'Università e Stato di Biscari p. 392

Conti del Governatore 392
12 unità archivistiche.

Conti delle cappelle e dei collegi 395
12 unità archivistiche.

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari 398
15 unità archivistiche.

Conti di cassa dello Stato di Biscari 402
48 unità archivistiche.

Volumi di conti di cassa 416
28 unità archivistiche.

Conti di magazzino 422

Frumento 422
4 unità archivistiche.

Orzo 423
9 unità archivistiche.

Vino 425
3 unità archivistiche.

Cereali 426
7 unità archivistiche.

Generi diversi 428
7 unità archivistiche.

Legittimazioni 430
9 unità archivistiche.

Cautele 433
3 unità archivistiche

Arrendamento 434
3 unità archivistiche.

Osservazioni 434
1 unità archivistica.

AMMINISTRAZIONE DELL'EX STATO D'IMBACCARI p. 435

Libri mastri 435
7 unità archivistiche.

Libri dello Stato dell'Imbaccari 437
47 unità archivistiche.

Censi 444
8 unità archivistiche.

Conti della Terra e Stato di Mirabella 446

Conti di cassa 446
39 unità archivistiche.

Conti di magazzino 457
11 unità archivistiche.

Giornali e libri di cassa 460
2 unità archivistiche.

Legittimazioni e cautele 460
4 unità archivistiche.

Scritture diverse: piani dimostrativi, borderò, atti temporanei, note, ricevute e corrispondenza 462
10 unità archivistiche.

Feudo S. Croce 465
1 unità archivistica.

Feudo Gallinica 465
6 unità archivistiche.

Feudi Baldo e Sortavilla 466
14 unità archivistiche.

Feudo Gatta 469
6 unità archivistiche.

Feudi Toscano, Toscanello e Mandrie 470
4 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE DELLA BARONIA
E FEUDO SIGONA p. 471

Libri mastri 471
13 unità archivistiche.

Libri degli inquilini 475
7 unità archivistiche.

Piani di esigenza 477
8 unità archivistiche.

Scritture burgensatiche 478
7 unità archivistiche.

Conti di cassa 479
9 unità archivistiche.

Gabelle 481
8 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE DELLE TENUTE CASALENO
E ROBAVECCHIA 483
8 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE IN PALERMO 485
10 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE DI FRANCESCA PATERNÒ
CASTELLO, PRINCIPESSA MADRE 487

Libri mastri 487
6 unità archivistiche.

Libri di cassa 489
6 unità archivistiche.

Conti di cassa documentati 491
13 unità archivistiche.

Conti di carico e discarico 494
3 unità archivistiche.

Conti per spese giornaliere p. 495
4 unità archivistiche.

Ricevi 496
14 unità archivistiche.

Scritture diverse: Consiglio di famiglia, corrispondenza 499
3 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE DI CAMILLO PATERNÒ CASTELLO 501
4 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE DI GIUSEPPE PATERNÒ CASTELLO 502

Conti di cassa e corrispondenza 502
7 unità archivistiche.

AMMINISTRAZIONE DI IGNAZIO PATERNÒ CASTELLO STAGNO 503
5 unità archivistiche.

RUBRICHE 507
5 unità archivistiche.

CORRISPONDENZA 509

Copialettere 510
12 unità archivistiche.

Corrispondenza diversa 513
70 unità archivistiche.

Registri di protocollo e pandetta delle lettere in uscita 546
6 unità archivistiche.

Scritture uscite dall'archivio 548
2 unità archivistiche.

PROTOCOLLO DEL COMANDO DELLA GUARDIA NAZIONALE DI CATANIA p. 549
2 unità archivistiche.

MATERIALE A STAMPA, DATTILOSCRITTO E MANOSCRITTO 551
42 unità archivistiche.

CARTE RELATIVE AI MONCADA PATERNÒ CASTELLO E LEONI 561

Amministrazione marchesa Leoni 561
7 unità archivistiche.

Amministrazione Carmelo Moncada 563
53 unità archivistiche

Titolo - [II] **Amministrazione**

Categoria - [A/1] **Aragona** 563
3 unità archivistiche.

Fascicolo - [1] **Conti del fattore** 564
2 unità archivistiche.

Fascicolo - [2] **Vendita** 564
1 unità archivistica.

Fascicolo - [9] **Concimazioni** 565
1 unità archivistica.

Fascicolo - **Varie** 565
4 unità archivistiche.

Fascicolo - [4] **Fumigazioni e irrorazioni** 566
1 unità archivistica.

Fascicolo - [10] **Statistica** 567
2 unità archivistiche.

Fascicolo - [6] **Espurgo** 568
1 unità archivistica.

Fascicolo - [8] **Corrispondenza** 568
1 unità archivistica.

Categoria - [A/2] **Favare** p. 568
1 unità archivistica.

Categoria - [A/3] **Santa Domenica** 569
2 unità archivistiche.

Categoria - [A/5] **Mompilieri** 570
1 unità archivistica.

Categoria - [A/7] **Bombacaro** 570

Fascicolo - [I] **Produzione** 570

Fascicolo - [I/1] **Vendemmie** 570
3 unità archivistiche.

Fascicolo - [II] **Rendiconti fattore** 571

Fascicolo - [II/1] **Conti del fattore (mod.1)** 571
2 unità archivistiche.

Fascicolo - [II/2] **Statistica** 571
1 unità archivistica.

Fascicolo - [III] **Diverse** 572
2 unità archivistiche.

Fascicolo - [III/6] **Varie** 573
1 unità archivistica.

Categoria - [A/11] **Beni in Biscari** 573
1 unità archivistica.

Categoria - [B/1] **Tasse, pagamenti** 573
8 unità archivistiche.

Categoria - [G/1] **Contabilità generale** 575
2 unità archivistiche.

Titolo - [III] **Contenzioso** 576
1 unità archivistica.

Scritture riguardanti Carmelo Moncada 576
12 unità archivistiche.

Famiglia Tedeschi 579
58 unità archivistiche.

Schede Unità Archivistiche

Stato di Biscari

La serie, costituita nella prima metà del Ô700 ed incrementata nel corso del sette-ottocento con materiale documentario di nuova produzione, è articolata in sei sottoserie. Essa contiene documentazione a partire dal sec. XIV fino alla prima metà del sec. XIX. Sono presenti i volumi originali di "pertinenza", che comprendono scritture riguardanti le famiglie Castello e Paternò Castello (con alberi genealogici, privilegi, testamenti, capitoli matrimoniali, ecc.); volumi di "bolle" dovute sopra Biscari; volumi di "appendici" attinenti alle vertenze dei Biscari contro le famiglie Statella, Damiani e Branciforte per le doti di paraggio e per i confini e l'uso delle acque, con diverse piante topografiche allegate; "atti di gabella"; "scritture diverse" e documenti dell' "Università di Biscari". Altre scritture riguardanti lo Stato di Biscari si possono trovare nelle serie "Scritture di Casa" e "Litigioso".All'interno della serie si trovano anche alcuni fascicoli e singole carte sciolte (copie e originali di documenti estrapolati, per motivazioni diverse, da precedenti unità e non più ricollocati) che non ci è sembrato corretto reinserire nell'unità originaria per rilevare l'attuale assetto e configurazione della documentazione. In questa serie non sono presenti le scritture contabili poiché si conservano, separatamente, nella sottoserie "Amministrazione dell'ex Stato di Biscari". Per informazioni generali sul feudo e l'università di Biscari (oggi Acate) vedi scheda entità.

Volumi di pertinenza
8 unità archivistiche.

1. 1 [369/P] **1408 - 1679** *1*

1408 - 1584;1679

Volume primo di pertinenza del Biscari dall'anno 1396 sino alli 19 aprile del 1584

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x55) di carte 452; numerazione coeva per carte (499).Con giuliana alfabetica di carte 19 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il volume contiene scritture riguardanti la storia del feudo Biscari, con i relativi

passaggi d'investitura, dalla famiglia Castello ai Paternò Castello. Inoltre, albero genealogico della famiglia Castello, iniziando da Antonio, primo acquirente del feudo Biscari nel 1415; licenze (mero e misto impero, nomina degli ufficiali); capitoli matrimoniali; atti di donazione, di possesso e di gabella dei feudi Biscari e Sollazzi di Troina; memoria sul feudo e la terra di Biscari; "Discorso della Famiglia Castello da Catania portata in Napoli"; duplicato della relazione del notaio Mandarà (l'altra si trova nel "Volume III", f.224) per il testamento di Vincenzo Paternò Castello.

Note: diversi documenti che compaiono nell'indice, come la concessione del feudo Biscari da parte di re Martino a Nicolò Castagna (1396) o la licenza concessa a Raimondo Castello di fabbricare la torre in Biscari, non sono più presenti nel volume perché utilizzati dalla famiglia per sostenere cause diverse. Copia di questi documenti si trova nelle serie "Litigioso" o "Scritture di casa".

2. 2 [370/P] **1584 - 1662** *2*

Volume II di pertinenza del Biscari dalli 20 aprile 1584 sino li 25 aprile del 1662.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x72) di carte 458; numerazione coeva per carte (388).Con giuliana alfabetica di carte 17 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il volume contiene scritture di pertinenza del feudo Biscari relative al passaggio di proprietà del feudo alla famiglia Paternò Castello: albero genealogico della famiglia Castello unita ai Paternò; contratti matrimoniali, gabelle; investiture; privilegio del titolo di principe di Biscari concesso il 26 agosto 1633 ad Agatino Paternò Castello; vendite di vignali e soggiogazioni.

3. 3 [371/P] **1662 - 1677** *3*

Volume III di pertinenza del Biscari dalli 24 agosto 1662 sino li 24 agosto del 1677.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x72) di carte 461; numerazione coeva per carte (512).Con giuliana alfabetica di carte 17 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il volume contiene scritture di pertinenza del feudo Biscari appartenente alla famiglia Paternò Castello. In particolare: albero genealogico di Orazio Paternò Castello; apoche; capitoli matrimoniali; conto dell'amministrazione di Biscari da parte di Pietro Cannata (procuratore); conto d'introito ed esito presentato da Felice Paternò Castello e Gravina; gabelle del feudo Litteri, della baglia di Biscari, del mulino, del macello, della dogana; inventari ereditari; privilegio (in pergamena) del titolo di principe di Biscari a Ignazio Paternò Castello (17 luglio 1678); nomina dell'abito di cavaliere di S. Giacomo fatta dal principe di Palagonia a Ignazio, suo nipote; testamenti, vendite di vignali e soggiogazioni.

4. 4 [1310/P] **1677 - 1699** *4*

Volume IV di pertinenza del Biscari dalli 26 agosto 1677 sino lì 10 novembre del 1699.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.335x235x120) di carte 887; numerazione coeva per carte (768).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti lo Stato di Biscari. In particolare: fatto informativo; apoche; capitoli matrimoniali; dispaccio patrimoniale ai giurati sulla gabella della macina; donazione; fedi; gabelle; inventari ereditari e investiture; memoriali e mandati; atti di obbligazione; procure; relazioni e stime; "significatorie"; testamenti e atti di transazione; vendita di case.

5. 5 [1308/P] **1700 - 1740** *5*

Volume V di pertinenza del Biscari dall'ultimo marzo 1700 sino lì 10 settembre 1740.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x85) di carte 541; numerazione coeva per carte (460).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti lo Stato di Biscari. In particolare: fatto informativo; apoche; capitoli matrimoniali; dispaccio patrimoniale ai giurati sulla gabella della macina; atti di donazione; fedi; gabelle; inventari ereditari e investiture; memoriali e mandati; atti di obbligazione; procure; relazioni e stime; "significatorie"; testamenti e atti di transazione; vendita di case.

6. 6 [372/P] **1741 - 1766** *6*

Volume VI di pertinenza del Biscari dalli 12 febbraro 1741 sino li 5 decembre 1766.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.340x230x90) di carte 638; numerazione coeva per carte (525).Con giuliana alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il volume contiene scritture di pertinenza dello Stato di Biscari. In particolare: apoche della Deputazione del regno per le "tande" del donativo; capitoli della dogana di Biscari; dispacci patrimoniali; atti di fede dei carcerieri di Caltagirone e del castello di Vizzini; cinque lettere (una delle quali è inviata da Ignazio a Mario di Salvo per la esazione del consumo sulla misura dei feudi Dorillo, Perrera e Bidani); memoriali dei giurati di Biscari; elenco di tutte le gabelle del feudo Biscari; relazione sui danni in Biscari a causa di una inondazione; rivelo dei giurati; ruolo della milizia urbana; testamento di Vincenzo Paternò Castello (25 nov. 1749).

7. 7 [558/P] **1468 - 1583** *7*

Volume di pertinenze ed investiture delli supplimenti di Trapani e Sciacca e li Sollazzi di Traina.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.328x232x34) di carte 212; numerazione coeva per carte (168).Con giuliana di carte 6 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti le investiture e i passaggi dei feudi della famiglia Castello, poi Paternò Castello. In particolare: conferma del privilegio dei supplementi di Trapani, Sciacca e Mazzara concesso a Elisabetta Paternò nel 1463; capitoli matrimoniali tra Giovanni lo Castello e Francesca Abatellis; donazione dei Sollazzi di Troina da Margherita Castello a suo figlio Giovanni; donazione di Giovanni a suo figlio Vincenzo; investiture; testamenti di Giovanni lo Castello (1516; 1557); testamento di Vincenzo lo Castello (1565); testamento di Ferdinando lo Castello (1579); transazione tra Orazio Paternò Castello e Dimitilla Inguantis.

8. 8 [1307/P] **[sec.XVIII]** *8*

Rubrica alfabetica delle scritture presenti nei volumi di pertinenza dello Stato di Biscari.

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago (mm.315x220x30) di carte 208.

Il registro contiene, in ordine di rubrica, le scritture presenti nei volumi di pertinenza dello Stato di Biscari.

Bolle
2 unità archivistiche.

9. 1 [395/P] **1583 - 1740** *9*

Volume della Bolla di onze 318 formata a favore di Donna Domitilla Inguantis indi discalata ad onze 201.9.7. dovute al barone Salamone sopra Biscari.

Filza con copertina in cartone (mm.315x230x70) di carte 439; numerazione coeva per carte (427).

La filza, segnata di n.1, contiene le scritture sulle onze 201:9:7. dovute a Domitilla Castello Inguantis. La documentazione è preceduta da una giuliana cronologica.

10. 2 [394/P] **1740 - 1766** *10*

Cautele della Bolla di onze 201:9:7 dovute olim a Donna Domitilla Inguantis indi a varie persone provenienti del Barone Salomone.

Filza con copertina in cartone (mm.312x220x120) di carte 836; numerazione coeva per carte (402).Con giuliana cronologica di carte 10.

La filza, segnata di n.2, contiene le scritture sulle onze 201:9:7. dovute a Domitilla Castello Inguantis.

"Atti di gabella"
3 unità archivistiche.

11. 1 [388/P] **1492 - 1810** *11*

1492; 1608 - 1654; 1726 - 1810

Atti di gabella diversi dell'ex feudo Biscari del 1492 al 1810. Volume 1.

Fascio con copertina in cartone (mm.312x225x170) di carte 1101.

La busta contiene una raccolta di atti notarili riguardanti le gabelle del feudo Biscari.

12. 2 [389/P] **1811 - 1841** *12*

Atti di gabella dell'ex feudo Biscari dal 1811 al 1841. Volume 2

Fascio con copertina in cartone (mm.312x220x120) di carte 898.

La busta contiene una raccolta di atti notarili riguardanti le gabelle del feudo Biscari.

13. 3 [381/P] **1730 - 1829** *13*

Volume unico per la compra della gabella di grana dieci per ogni macina d'oliva producenda nel territorio di Biscari.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e due tasseli in tela, (mm.318x223x30) di carte 168.Con rubrica alfabetica di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture per la gabella della macina delle olive prodotte nella terra di Biscari.

"Scritture diverse"
6 unità archivistiche.

14. 1 [827/P] **1396 - 1758** *14*

Scritture diverse e dupplicate del feudo e Stato di Biscari dall'anno 1396 all'anno 1619. 1

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x105), di carte 659; doppia e tripla cartolazione.Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture in copia e originali riguardanti il feudo e lo "Stato" di Biscari. In particolare: privilegi, investiture, capitoli matrimoniali dei possessori di Biscari, donazioni, transazioni e accordi.

15. 2 [828/P] **1622 - 1676** *15*

Scritture diverse e dupplicate del feudo e Stato di Biscari dall'anno 1620 all'anno 1676. 2

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x215x90) di carte 624; numerazione coeva per carte (1 - 777; 1- 234; 1 - 61).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti il feudo e lo "Stato" di Biscari. In particolare: apoche, conti, gabelle, investiture, atti di matrimonio, privilegi, atti di vendita.

16. 3 [829/P] **1677 - 1738** *16*

Scritture diverse e dupplicate dall'anno 1677 all'anno 1738 per l'ex feudo Biscari. 3 e 4.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x120) di carte 840; numerazione coeva per carte (1 - 777; 39 - 234; 1 - 62).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche), giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche), giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

La busta, suddivisa in tre parti, contiene scritture riguardanti il feudo di Biscari.

17. 4Ä [1301/P] **1508 - 1824** *17*

Miscellanea di carte, scritture, conti, istruzioni, lettere, borri diversi della Terra e Stato di Biscari e Dorilli.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x145) di carte 885.

La busta contiene scritture diverse attinenti allo "Stato di Biscari". In particolare: capibrevio di Biscari (1508); istruzioni della dogana di Biscari (1746); relazione del regio agrimensore Biagio Oddo sulla ricostruzione delle fabbriche dell'ospizio, su incarico di Alessandro Pappalardo, amministratore (1823); note d'introito ed esito; istruzioni sulla numerazione delle anime dettate ai periti delle deputazioni locali (1789); piano di affitto; "Librettino dell'economica amministrazione d'introito ed esito della Terra e Stato di Biscari" (1814); piano dimostrativo degli introiti ed esiti annuali (1813); nota delle gabelle baronali (1781-82); ragioni per le quali il feudo Perrera deve corrispondere le gabelle civiche all'Università di Biscari; testimonianze innanzi alla Corte capitaniale di Biscari; note di "querende" e memorie del razionale di Biscari; conti presentati da Giovanni Trebastuni, governatore di Biscari (1745-46); "Regole, istruzioni e pandette della gabella della "Baglia e Acatapania della Terra di Biscari" (1750); "Regolamenti che devono servire per istruzioni del Governatore del Biscari e del Castaldo, o sia massaro delle vigne della Chiazza" (1800); bandi, dispacci e lettere varie.

18. 5 [380/P] **1606 - 1761** *18*

Scritture diverse dell'Università di Biscari.

Filza con copertina in cartone (mm.306x205x45) di carte 264.

La filza contiene scritture diverse della Terra e degli abitanti di Biscari. In particolare: atti di soggiogazione, enfiteusi e apoche; contratti matrimoniali; alberano per la costruzione di una chiesa e di un convento nella terra di Biscari con tutte "le officine" per i padri dell'ordine della SS. Trinità (1700); suppliche al principe (una del sac. Giovanni Morando di Biscari, con pianta topografica allegata per la servitù di alcune terre date in enfiteusi a Giovanni Trebastoni); atti testamentari e inventari ereditari di alcuni abitanti di Biscari; "Libretto delli partiti cavati dalli libri dello Stato del Biscari incominciando dal 1686".

In allegato: pianta (a c. 79).

18. 5/1 **[1726]** *19*

Allegato dell'unità:

Scritture diverse dell'Università di Biscari.

Pianta topografica di alcuni vignali della terra di Biscari, in contrada San Giuseppe.

Foglio cartaceo (mm.210x298).

La pianta è stata realizzata durante la controversia tra Giovanni Morando e Giovanni Trebastoni.

Note: acquerello; s. d. s.l.; senza scala; senza autore.

19. 6 [1309/P] **1824 - 1834** *20*

1824; 1828; 1834

Scritture attinenti allo "Stato di Biscari".

Fogli sciolti contenuti in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x212x1), di carte 11.

La busta contiene tre atti riguardanti lo Stato di Biscari. In particolare: vendita di pascolo nelle vigne della Chiappa; gabella del Bosco; accordo tra Carmelo Scammacca, amministratore del principe di Biscari, e Vito Scuto in riferimento ai danni avutisi in seguito al trasporto del riso dal magazzino allo scalo di Catania.

"Università di Biscari"

15 unità archivistiche.

20. 1 [1093 bis/P] **[1396 feb.19] - 1803 mar.31** *21*

Scritture attinenti all'Università di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.300x210x8) di carte 20.

La busta contiene alcune scritture riguardanti il feudo e la Terra di Biscari. In particolare: copia di lettera (sec. XVIII) di re Martino al capitano di giustizia di Caltagirone per immettere nel possesso del feudo di Biscari Nicolò Castagna (1396 febbraio 19); testimonianze rese innanzi alla Curia capitaniale di Biscari su un litigio tra quattro soldati e i giurati di Biscari (1784); conto d'introito ed esito sulla vendita del pane presentato dai giurati di Biscari (1802 - 1803).

21. 2 [1817/P] **1585 set.1 – 1586 lug.24** *22*

Liber actorum criminalium factarum in Curia terrae Biscaris in anno XIIII indictionis 1585.

Vol. legato in cartoncino (mm.315x220x5), contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa, di carte 22.

Il volume contiene gli atti della Curia criminale di Biscari.

Mediocre leggibilità.

22. 3 [379/P] **1602 - 1700** *23*

1593 - 1594; 1746

Atti e scritture dell'Università di Biscari dal 1602 al 1700.

Filza con copertina in cartone (mm.310x220x90) di carte 671.

La filza contiene i riveli delle anime e dei beni dell'Università di Biscari; raziocini d'introito ed esito; fedi della Tavola di Palermo; gabelle; transazione ed accordo tra Giuseppe Cannata e Mariano Modica; supplica di Ignazio per non pagare le tande e il donativo a causa del terremoto del 1693. In coda alla filza vi è un indice del libro dei contratti redatto dal notaio Pietro Cusato di Biscari nell'anno indizionale 1593 - 1594; relazioni e suppliche sull'inondazione del 1745; copia di deliberazione decurionale non datata.

23. 4 [383/P] **1611 - 1740** *24*

1611 - 1740; 1769 - 1772

Scritture diverse della nostra Corte Capitaniale di Biscari 1611 al 1654

Filza con copertina in cartone (mm.310x228x75) di carte 538.

La filza contiene scritture riguardanti l'attività della Corte capitaniale di Biscari.

24. 5 [1100 bis/P] **[1623] - 1808** *25*

Scritture attinenti all' Università e Stato di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.310x210x85) di carte 85.

La busta contiene alcune copie di atti estratti dalla Corte capitaniale e dalla Corte civile di Biscari.

25. 6 [385/P] **1639 - 1837** *26*

Volume singolare per la Abbazia di S.Giuseppe nella Terra di Biscari per l'effetti tiene, ed il ius patronatus della medesima dell'illustri principi d'essa Terra.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.318x220x55) di carte 336.Con rubrica alfabetica di carte 18 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la fondazione dell'abazia di San Giuseppe in Biscari; breve pontificio per l'elezione dell'abate di San Giuseppe; documenti in stampa per la lite vertente tra il vescovo di Catania e Innocenzo Roccaforte, delegato della Corte metropolitana di Monreale; elezione di Giovanni Francesco Paternò ad abate di San Giuseppe; bolla apostolica di Clemente XIII, con sigillo plumbeo (1767) e transunto della medesima; transunto di lettere apostoliche, datate Roma 1643 ed esecutoriate a Palermo nel 1644.

26. 7 [401/P] **1674 - 1799** *27*

Fedi di banco o cautele a favore dell'Università di Biscari per i pagamenti fatti al Regio Erario.

Fascio con copertina in cartone (mm.307x312x100) di carte 790.

Partite di Tavole pell'Università del Biscari. La busta contiene documenti attestanti i pagamenti di tributi dell'Università di Biscari al regio erario.

27. 8 [387/P] **1685 - 1764** *28*

Legati, elemosine ed opere pie in Biscari.

Filza con copertina in cartone (mm.315x225) di carte 262.

La filza contiene scritture sull'attività assistenziale in Biscari da parte della famiglia Paternò Castello.

28. 9 [873/P] **1721 - 1762** *29*

Volume unico per le visite e creazione di notari come Protonotaro.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura, (mm.320x225x15) di carte 70; numerazione coeva per carte (170).Con rubrica alfabetica di carte 6 (oggetto delle pratiche).

Libro della Visita di tutti l'atti, contratti, ed istromenti stipulati dalli notai di questa Terra del Biscari, fatta da me notaio Ignazio Vascella della città di Caltagirone in qualità di visitatore eletto, e nominato dall'ecc. principe della Terra del Biscari don Vincenzo Paternò Castello in virtù d'elezione celebrata per l'atti di notaio Carlo Molè sotti 5 del corrente giugno XV indizione 1737 del modo sequente.

Il volume contiene scritture riguardanti la nomina dei notai di Biscari e la elezione del "visitatore" per il controllo dei regitri dei notai. In particolare: suppliche al principe di Biscari, da parte di Carmelo Caraffa, Orazio Leopardo, Giacomo Tasca, per poter esercitare la professione nella terra di Biscari.

29. 10 [384/P] **1732 - 1761** *30*

Volume unico per la elezione dei fisici, aromatarii ed ostetrici di Biscari.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.325x229x12) di carte 36; numerazione coeva per carte (30).Con rubrica alfabetica di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene le licenze di concessione all'esercizio della professione rilasciate dal principe di Biscari e le visite degli aromatari nella stessa Terra.

30. 11 [390/P] **1748 - 1775** *31*

Fedi di banco o cautelata dell'Università di Biscari per i pagamenti fatti al Regio Erario.

Fascio con copertina in cartone (mm.312x220x110) di carte 787.

Partite di Tavole pell'Università del Biscari.

La busta contiene scritture attestanti i pagamenti di tributi dell'Università di Biscari al regio erario.

31. 12 [416/P] **1770 apr.4** *32*

Copia di lettera con nota di diritto dentro inviata dal comandante della piazza di Augusta alli signori giurati di questa Terra di Biscari.

Foglio (mm.303x213) di carte 2.

32. 13 [393/P] **1770 set.4** *33*

Relazione del consumo della città di Piazza che si esigge nè feudi del territorio.

Fogli sciolti con copertina in cartone (mm.298x210) di carte 2.

Fede del collettore di Piazza oggi che sono li 4 settembre 4 ind. 1770 e mandata a Biscari per regolamento di quei Giurati.

33. 14 [1243/P] **1811 - 1815** *34*

Registro di ufficiali e legati diversi. 1812 - 1813.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.310x210x16) di carte 122; numerazione coeva per pagine (287).

Il volume contiene gli elenchi degli ufficiali degli Stati di Biscari e Mirabella dal 1811 al 1813, e gli elenchi delle orfane per legati di maritaggio (1812-1815).

34. 15 [417/P] **1844 mar.15** *35*

Progetto di conciliazione tra il Comune di Biscari e l'ex feudatario Principe D.Ignazio Paternò Castello.

Fogli sciolti (mm.330x220x2) di carte 8.

Progetto di conciliazione per lo scioglimento degli usi civici nell'ex Stato di Biscari.

"Appendici"

8 unità archivistiche.

La sottoserie, formata originariamente da sei volumi, è stata incrementata nel corso della prima metà dell'Ottocento con documenti di nuova produzione. Essa contiene scritture riguardanti la lite tra Orazio Paternò Castello, barone di Biscari, e Domitilla lo Castello e Inguantis, moglie di Erasmo de Inguantis, barone di Bruca e Crisciunà, e l'accordo finale in base al quale detto Orazio assegna i feudi Sollazzi di Traina (Troina) e li supplementi di Trapani e Sciacca, nonché onze 318 annuali, su un capitale di onze 12. 583, in tre soggiogazioni. Inoltre, il contenzioso tra Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, e Gaspare Statella, barone di Mellinventre, sposo di Agata Paternò Castello, sorella di Ignazio, per la dote di paraggio sopra i feudi Cubba, Aragona, Sparacogna e San Filippo, con l'obbligo finale, da parte del principe di Biscari, di pagare onze 80 annuali sopra detti feudi; la vertenza tra il principe di Biscari e Domenico Damiani, marito di Teresa Paternò Castello, figlia di Vincenzo, IV principe di Biscari, per la dote di paraggio sopra i feudi Cubba, Aragona, Sparacogna e S.Filippo; la vertenza con Giovanni Branciforte, marito di

Anna Paternò Castello, altra figlia di detto Vincenzo; vertenze per le prese d'acqua nel fiume Mazzarrone.

35. 1 [374/P] **1578 - 1694** *36*

Volume I di appendici per la lite con donna Dimitilla Castello ed Inguantis per la successione sopra lo Stato di Biscari.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.340x235x105) di carte 786; numerazione coeva per carte (742).Con giuliana alfabetica di carte 19 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il volume contiene atti riguardanti la causa tra Dimitilla Castello Inguantis e Orazio Paternò Castello, dopo la morte di Ferdinando Castello avvenuta nel 1578, per la successione dei beni dello Stato di Biscari. In particolare: albero genealogico (c.31) da Giovanni Castello in poi; atti di possesso della tenuta delle Grotte, del feudo Sollazzi di Troina, del feudo Litteri; atto di gabella del feudo Sollazzi a Vincenzo de Napoli; memoriali e ingiunzioni; ordine del delegato della M.R.C. al secreto e al capitano di Biscari di tenere "tutto sequestrato" a nome della R.G.C .; transazione tra Orazio e Dimitilla del 1583.

36. 2 [373/P] **1611 - 1706** *37*

Volume II di appendici del Biscari, & C seu incartamenti delle pretenzioni di D.Agata Statella.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.333x230x83) di carte 593; numerazione coeva per carte (553).Con giuliana alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa contro Ignazio Paternò Castello per le doti di paraggio di Agata Paternò, moglie di Gaspare Statella, barone di Melinventre. In particolare: apoca per dote di paraggio sui feudi Cubba, Ragona, Sparacogna; bando per gabellarsi i feudi Ragona, Cubba e Sparacogna; capitoli matrimoniali tra Agata Paternò e Gaspare Statella; vendita del mero e misto impero dei feudi Aragona, Cubba e Sparacogna a favore di Agatino Paternò Castello; atti di gabella dei feudi Cubba, Aragona e Sparacogna.

37. 3 [375/P] **1493 - 1686** *38*

Volume III di appendici del Biscari & C. seu Tom.I del contrario incartamento avverso le pretenzioni di D.Agata Statella.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.335x238x85) di carte 635; numerazione coeva per carte (639).Con giuliana alfabetica di carte 18 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il presente volume consiste del contrario incartamento presentato dall'Ill. Principe D. Ignazio Paternò Castello Principe di Biscari avverso l'incartamento presentato ad instanza di D. Gaspare, e D Agata Statella Paternò pella pretesa delle doti di

paraggio sopra tutti li feghi; ed il fatto della sudetta pretesa è situato nel volume antecedente.

Il volume contiene scritture riguardanti la controversia tra Agata Paternò Statella, moglie di Gaspare Statella, e Ignazio Paternò Castello. In particolare: capitoli matrimoniali di Gaspare e Agata, tra Giovanni Castello e Francesca Abbatellis; eccezioni a favore di Ignazio; atti di gabella del feudo Biscari, del macello, della dogana, della baglia e dei mulini; atti di investitura del feudo di Biscari e Sollazzi; licenza per la costruzione del fortilizio nel feudo Biscari; lettere e memoriali; privilegio del mero e misto impero.

Note: mancano le prime sei carte contenenti il privilegio del 1396 concesso a Nicolò Castagna e l'investitura del 1479 a Guglielmo Raimondo Castello.

38. 4 [376/P] **1685 - 1692** *39*

Volume IV di appendici del Biscari & C. seu Tom.II del contrario incartamento avverso le pretenzioni di D. Agata Statella.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.335x238x94) di carte 674; numerazione coeva per carte (678).Con giuliana alfabetica di carte 19 (cognome dei contraenti e oggetto).

Il volume contiene le scritture di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, contro Agata Paternò Statella.

39. 5Ä[378/P] **1675 - 1716** *40*

Volume V di appendici del Biscari & C. per la lite con D.Teresa Damiani Paternò Castello.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.333x230x80) di carte 620; numerazione coeva per carte (481).Con giuliana alfabetica di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza per le doti di paraggio di Teresa Paternò Castello, sposa di Domenico Damiani, barone di Spanò, sorella di Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari. A c. 133 albero genealogico di Vincenzo Paternò Castello e della figlia Teresa.

40. 6 [506/P] **1680 - 1691** *41*

Volume VI di Appendici di Biscari per la lite con don Giovanni e donna Anna Branciforte e Paternò Castello

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.320x225x17) di carte 75; numerazione coeva per carte (49).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza per la dote di paraggio. A c. 36 "fatto" per la "pretesa" dote di paraggio da parte di Giovanni Branciforte.

41. 7 [377/P] **1392 - 1755** *42*

1392; 1633 - 1755

Volume primo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x60) di carte 386; numerazione coeva per carte (359).Con giuliana alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti e oggetto).

Atti e scritture diverse cronologiche situate per l'acqua di Santa Maria La Terrana che passa nel menzo della terra dello Biscari per come ancora per l'acqua che passa in detto Biscari e tutti l'altri pretendenti, e feghi convicini.

Il volume contiene scritture e planimetrie sulle vertenze per le prese d'acqua nel fiume Mazzarrone, nel tratto Licodia - feudi Dorillo e Pirrera.In particolare: a c.1, concessione del contado di Modica da parte di re Martino a Bernardo Cabrera (1392) e sua conferma (1445); lettere osservatoriali e testimonianze ad istanza di Maria La Restia Paternò per la presa d'acqua di Biscari; testimonianze e lettere osservatoriali riguardanti la controversia tra Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, e Ferdinando Lancellotto Castelli, principe di Castelferrato e barone di Dorillo; memoriale di Vincenzo Paternò Castello "per l'acqua delli spandenti della Abbazia di S.Maria di Terrana per il feudo di Baudarello"; fede degli ufficiali di Biscari al principe per rifare una presa antica e raccogliere "alcuni rivelletti d'acqua che scaturiscono nel feudo Bidani, aggregato allo Stato di Biscari, poiché l'acqua non è bastante a poter macinare il frumento [...] per gli abitanti" (1720); "fatto per il corso che fà l'acqua del fiume di Mazzarrone; capitoli probatori ad istanza di Vincenzo Paternò Castello per la controversia dell'acqua; vertenza tra Ignazio Lanza, principe di Trabia e barone di Dorilli, con il principe di Biscari (1740).

In allegato:

1) pianta (c. 115);
2) pianta (c.116);
3) pianta (c. 337);
4) pianta (c.341).

41. 7/1 **[1720]** *43*

Allegato dell'unità:

Volume primo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.

Pianta per il corso dell'acqua del fiume di Mazzarrone una con tutte le sue prese

Foglio cartaceo (mm.1540x290).

La pianta topografica rappresenta il corso del fiume Mazzarrone, con tutte le sue prese, da Licodia a Biscari. Realizzata per la causa con il principe di Castelferrato e barone di Dorilli (vedi il "fatto per il corso che fà l'acqua del fiume di Mazzarrone", a c.245).

Note: acquerello; s.d. s.l. senza scala; orientamento levante e ponente; senza autore.

Mediocre leggibilità.

41. 7/2 **[1720]** *44*

Allegato dell'unità: *Volume primo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.*

Pianta per il corso dell'acqua del fiume di Mazzarrone una con tutte le sue prese

Foglio cartaceo (mm.405x327).

La pianta topografica, rappresenta il corso del fiume Mazzarrone, con tutte le sue prese, da Licodia a Biscari. Realizzata per la causa con il principe di Castelferrato e barone di Dorilli. Note: acquerello; s.d. s.l. ; senza scala; senza autore.

Mediocre leggibilità.

41. 7/3 **[sec.XVII ultimo quarto]** *45*

Allegato dell'unità:

Volume primo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.

Pianta con tutte le sue descrizioni del corso del fiume nel fego di Baudarello, ed altri feghi

Foglio cartaceo (mm.280x1160).

Questo fiume proviene da circa miglia 15 da sopra Terrana è tiene il suo originale del fiume di Gran Michele di Marineo è dalle favare da dove scorgono diverse teste d'acqua, è chisiazze dalla quale acqua le feudi superiori, è per dove passa detto fiume se ne servono per molini ed ogn'altro.

La pianta topografica rappresenta il corso del fiume Mazzarrone nel tratto dei feudi Terrana e Baudarello. Essa è stata probabilmente realizzata durante la controversia per le prese d'acqua di Terrana le quali erano considerate, dal principe di Biscari, di pregiudizio alle terre di Baudarello.

Note: disegno a china; s. d. s. l. ; senza scala; senza autore.

41. 7/4 **[sec.XVIII secondo quarto]** *46*

Allegato dell'unità: *Volume primo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.*

Pianta del corso del fiume Mazzarrone nel tratto Dorillo e Perrera

Foglio cartaceo (mm.298x420).

La pianta topografica rappresenta il corso del fiume Mazzarrone e la presa di Spinello, nel tratto dei feudi Dorillo e Perrera. Essa è stata probabilmente realizzata durante la controversia tra il principe di Biscari e il principe di Trabia per le prese d'acqua.

Note: acquerello; s. d. s. l. ; senza scala; senza autore.

42. 8 [382/P] **1735 - 1846** *47*

Volume secondo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.

Fogli sciolti con copertina in cartone (mm.320x227x45) di carte 299.

La busta contiene documenti riguardanti le vertenze per le prese d'acqua nel fiume Mazzarrone. In particolare, tra il principe di Biscari e il principe di Trabia e duca di Gela, subentrato al principe di Castelferrato nella baronia di Dorilli; supplica di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, per essere trasferito dal carcere di Messina a quello di Catania (1742) e relativa documentazione sulla vicenda; controversia con il monastero del SS. Salvatore di Noto per le acque del feudo Mazzarrone e relazione dell'architetto Giuseppe Marino (1801).

In allegato:

1) schizzo (c.179);
2) pianta (c.259);
3) pianta (c.252).

42. 8/1 **[1801]** *48*

Allegato dell'unità: *Volume secondo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.*

Schizzo dello "scaricatore" delle acque del fiume Mazzarrone.

Foglio cartaceo (mm.270x298).

Schizzo plamimetrico delle prese d'acqua e del nuovo "scaricadore" che il monastero del SS. Salvatore di Noto intende fare per condurre l'acqua nella saja del feudo Mazzarrone, di proprietà dello stesso.

Note: disegno a china; s. d. s. l. ; senza scala; senza autore.

42. 8/2 **[sec.XVIII primo quarto]** *49*

Allegato dell'unità: *Volume secondo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.*

Pianta del fiume Mazzarrone con le sue prese d'acqua.

Foglio cartaceo (mm.950x295).

Pianta del corso del fiume Mazzarrone con le sue prese d'acqua da Licodia a Biscari. Vedi la pianta n.1 del Volume 41, c.337, e il "fatto per il corso che fà l'acqua del fiume di Mazzarrone", a c. 245.

Note: acquerello; s. d. s. l. ; senza scala; senza autore.

2. 8/3 **1801 dic.2** *50*

Allegato dell'unità: *Volume secondo di scritture per l'acqua di Biscari del fiume Mazzarrone.*

Pianta topografica del fiume, e saje, del feudo di Mazzarrone colla denominazione del canneggio

Foglio cartaceo (mm.420x590).

La pianta topografica, realizzata a Vizzini il 2 dicembre 1801 (un'altra copia - vedi. n.277.2 - si trova nella serie piante mappe e disegni) è stata probabilmente eseguita in occasione della controversia con il monastero SS. Salvatore di Noto.

Note: acquerello; canne 1000 (cm.12); orientamento sett. in basso; senza autore.

"Stato d'Imbaccari"

La serie, costituita nel 1737, ha avuto un incremento nei decenni successivi in relazione alle particolari vicende di questo "Stato". Essa conserva ancora i raggruppamenti originali del '700: i volumi di "pertinenza", che contengono scritture attinenti al feudo Imbaccari e alla Terra di Mirabella con i relativi passaggi e investiture, testamenti e capitoli matrimoniali, divisione di beni ereditari ed altre scritture; volumi delle "bolle" e delle "soggiogazioni" formate sopra Imbaccari; volumi dell'Università contenenti riveli, donativi e scritture della Corte Capitaniale: una ricca documentazione riguardante le vertenze per l'aggiudicazione del feudo Imbaccari (che ha interessato i principi di Biscari, i Trigona di Piazza, i Trigona di Misterbianco, i Caracciolo, i Paternò Tornabene, dei quali sono presenti alcuni volumi di scritture di Girolamo e Francesco Paternò Tornabene, probabilmente confluiti nel fondo Biscari per successione ereditaria); infine, vertenze per i confini d'Imbaccari e Sortaville e per doti di paraggio.Anche questa serie non contiene le scritture contabili poiché si conservano, separatamente, nella sottoserie "Amministrazione dell'ex Stato d'Imbaccari". Per informazioni generali su Imbaccari e Mirabella vedi scheda entità.

"Volumi di pertinenza"

7 unità archivistiche.

Manca il terzo volume.

43. 1 [470/P] **[1397] - 1632** *51*

Volume I di pertinenza del fego d'Imbaccari dal 1397 sino al 1630.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x110) di carte 774; numerazione coeva per carte (670).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume, introdotto da un indice cronologico dei baroni d'Imbaccari, contiene diverse scritture. In particolare: "capibrevio" del feudo Imbaccari e Baudo; concessione di fabbricare nella terra; mero e misto impero; divisione dei beni di

Francesco Paternò; gabelle; investiture; capitoli matrimoniali; possesso del "marcato di Baudo" da parte di Giuseppe Paternò; rivendita; soggiogazioni; transazioni; atti di vendita della metà del feudo Imbaccari.

44. 2 [478] . **1631 - 1684** *52*

Volume II di pertinenze dell' Imbaccari dal 1631 sino al 1653.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x228x65) di carte 421; numerazione coeva per carte (359).

Il volume contiene scritture riguardanti il feudo Imbaccari e la terra di Mirabella. In particolare: apoche, concessioni enfiteutiche, fatte da Giacinto Paternò Castello, di alcune terre d'Imbaccari; atti di donazione; gabelle d'Imbaccari e Baudo; inventario dei beni ereditari di Giacinto Paternò Castello, barone d'Imbaccari (1653); capitoli matrimoniali tra Francesca Tudisco e Giacinto Paternò Castello; atto di possesso e soggiogazioni; transazione tra l'Università di Piazza e il barone d'Imbaccari "per la trasportazione e rifabbricazione della Terra di Mirabella col suo mero e misto impero" (1635).

45. 3 [497/P] **1683 - 1733** *53*

Volume IV di pertinenza dell' Imbaccari dal 1682 sino al 1728.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x228x75) di carte 430; numerazione coeva per carte (358).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti il feudo Imbaccari e la terra di Mirabella. In particolare: investitura (in pergamena) della baronia d'Imbaccari a Francesco Paternò (1683).

Mediocre leggibilità.

46. 4 [477/P] **1736 - 1765** *54*

Volume V di pertinenze di Imbaccari con la fondazione del beneficiale dal 1736 sino al 1765.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.320x227x45) di carte 266; numerazione coeva per carte (253).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti il feudo Imbaccari. In particolare: "Discorso informativo sul feudo Imbaccari e la terra di Mirabella"; elezione dell'amministratore di Mirabella (1736); elezione del giudice assessore (1737); fondazione del beneficio parrocchiale in persona di Sebastiano Cannizzo; gabelle; investitura del 1737 a Vincenzo Paternò Castello; patente di predicatore quadragesimale a Giovan Battista di Vizzini (1737); lettere dei giurati di Butera e Piazza; memoriali; spese fatte dai giurati di Mirabella per la manutenzione della Matrice Chiesa; transazione tra Vincenzo Paternò Castello e Vespasiano Trigona, duca di Misterbianco.

47. 5 [419/P] **[1397] - [1750]** *55*

Privilegi e investiture del feudo Imbaccari e della terra di Mirabella

Filza con copertina in cartone e due tasselli in cuoio (mm.320x220x5) di carte 39; numerazione coeva per carte (109).

La filza contiene una raccolta di privilegi e investiture.

48. 6 [1253/P] **[sec.XVIII prima metà]** *56*

Giuliana di scritture di diversi volumi attinenti al feudo Imbaccari.

Fascicolo in forma di rubrica (mm.435x280x10) di carte 56.

49. 7 [1963/P] **[sec.XVIII secondo quarto]** *57*

Indice generale dello Stato di Mirabella ed Imbaccari. 24

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.330x220x75) di carte 394.

Il volume contiene l'indice alfabetico delle scritture presenti nei volumi riguardanti Mirabella Imbaccari.Note: l'etichetta della busta non è coeva alle scritture.

Bolle e soggiogazioni
2 unità archivistiche.

50. 1 [410/P] **1610 - 1739** *58*

Volume delle Bolle di onze 170 ed onze 152:19:6 formate sopra Imbaccari, oggi accollate sopra Raddusa colla Bolla di onze 145 discalata ad onze 120.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.330x223x70) di carte 515; numerazione coeva per carte (488).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene diverse scritture attinenti alle bolle formate sopra la baronia d'Imbaccari. In particolare: accordo tra Giacinto Paternò Castello, barone d'Imbaccari, e Giovanni Battista Celestre, marchese di Santa Croce; capitoli matrimoniali tra Giacinto Paternò e Francesca Celestre; altri capitoli matrimoniali; atti di soggiogazione; transazioni e vendite.

51. 2 [425/P] **1629 - 1851** *59*

Volume delle suggiugazioni sopra Imbaccari.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.330x240x105777) di carte 777; numerazione coeva per carte (496).Con giuliana di carte 21 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene le scritture sulle soggiogazioni di onze 195 e onze 245 di Gaffore e Trigona dovute sopra Imbaccari. Altre onze 20 dovute dall'Università d'Imbaccari alla città di Piazza. In particolare: soggiogazione di onze 197, su un capitale di 3940, da parte di Luigi Gaffore a favore dei fratelli (1633); altra di onze 245 fatta da Giacinto Paternò a favore di Pietro Gaffore; vendita del feudo Imbaccari inferiore fatta da Luigi Gaffore a Giacinto Paternò; rivelo dei giurati d'Imbaccari del 1715 (c.593).

Scritture diverse
8 unità archivistiche.

52. 1 [422/P] **1479 - 1679** *60*

Scritture diverse e dupplicate per Imbaccari: dal 1479 al 1679.

Filza con copertina in cartone (mm.312x222x70) di carte 494; numerazione coeva per carte (510 con diverse lacune).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La filza, segnata di n.1, contiene le scritture attinenti al feudo Imbaccari "Sottani." In particolare: acquisto della tenuta chiamata "La Fossa Nigra" (1586); acquisto del mero e misto impero per la terra di Mirabella (1636); fede di vari pagamenti; gabelle dei feudi Imbaccari e Baldo; investiture della metà del feudo Imbaccari alla famiglia Paternò; capitoli matrimoniali; obbligazione per il "salto dell'acqua del mulino d'Imbaccari"; partite di Tavola; soggiogazioni; capitoli testamentari; vendita del feudo Imbaccari fatta da Giuseppe Paternò a Pietro Gaffore (1584); rivendita del feudo Imbaccari da Pietro e Luigi Gaffore a Giacinto Paternò (1630).

53. 2 [423/P] **1680 - 1734** *61*

Scritture diverse e dupplicate per Imbaccari dall'anno 1680 al 1734.

Filza con copertina in cartone (mm.312x222x80) di carte 574; numerazione coeva per carte (554).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La filza, segnata di n.2, contiene le scritture attinenti al feudo Imbaccari e alla Terra di Mirabella. In particolare: privilegi e investiture a Gualterio e Francesco Paternò (1683); scarcerazione di Gualterio Paternò (1686); gabelle del feudo Imbaccari; memoriali; possesso del feudo Imbaccari e ratifica della vendita da parte di Francesco Paternò Tornambene (1682; 1688); soggiogazioni.

54. 3 [512/P] **1623 - 1790** *62*

Miscellanea di scritture diverse per Imbaccari.

Filza con coperta in cartone (mm.313x230x100) di carte 686; numerazione coeva per carte (358-989).

La filza contiene l'atto di transazione, con soggiogazione di onze 145, tra Francesco Paternò Lago e Vincenzo Paternò e Trigona, barone di Raddusa, da un lato, e Francesco e Geronimo Paterno Tornambene dall'altro (1708); copia dell'atto di vendita della baronia d'Imbaccari (1724); alberano tra Vespasiano Trigona e Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari (1727); atto di transazione tra Mario Trigona, primogenito minore di Vespasiano, e Vincenzo Maria Paternò, barone di Raddusa (1734); capitoli matrimoniali tra Giuseppe Paternò (figlio di Giacinto, barone di Mirabella e Raddusa, e di Francesca Celestre), e Innocenza Tudisco (figlia di Ascenzio, barone del Toscano e Mandrile) (1631); disposizioni ed ultime volontà di Gualterio Paternò, barone dei feudi Imbaccari inferiore e Baudo (1691); atto di donazione di Gualterio Paternò a Giuseppe, suo figlio (1637); copia di testamento solenne di Giuseppe Paternò, barone di Raddusa (1623); atto di soggiogazione di onze 71 a favore di Francesco Paternò da parte del fratello Giacinto (1634); a c. 685, lettera del viceré duca de la Viefuille al principe di Biscari affinché le terre e le Università soggette al principe siano provviste di frumento (1747 sett. 1).

55. 4 [418/P] **1630 - 1737** *63*

Volume di decima e tarì per il fego di Imbaccari.

Filza con copertina in cartone e due tasselli (mm.310x223x23) di carte 129; numerazione coeva per carte (109).

Per li dritti di decima e tarì pretesi contro il feudo dell'Immaccari.

La filza, che si apre con un fatto informativo, contiene, tra l'altro, un memoriale di Giacinto Paternò per l'acquisto del feudo Imbaccari; un memoriale di Gualterio Paternò, barone d'Imbaccari; "fatti e allegazioni diverse per le "pretenzioni" di molti dritti di decima e tarì contro il barone d'Imbaccari, con alcune relazioni del collettore.

56. 5 [990/P] **1700 - 1814** *64*

Miscellanea di carte e conti etc. pella Terra e Stato di Mirabella.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x70) di carte 437.

La busta contiene scritture diverse riguardanti Mirabella Imbaccari. In particolare: dispacci viceregi; relazione dei maestri Felice Ragusa, Alberto Novello e Filippo Guzzo per riparazioni nelle carceri al primo piano del palazzo del principe di Biscari (1788); carte relative ai diritti di dogana; relazioni di Francesco Maria de Tomasi, agrimensore, sul terreno degli Insetti, in territorio di Mirabella, e sul "novello Bosco" di Mirabella (1789); lettera della Deputazione dei proietti ai giurati di Mirabella per la nomina del deputato (1769); supplica di Giovan Battista Criscione e consorte, "macellatori" di Ragusa, a Saverio Nicastro della stessa città; fatto informativo sui feudi Sortaville e Imbaccari; a c. 70, legenda con schizzo topografico delle carceri di Mirabella; "squittinii" per gli ufficiali (1809-1812); bando e comandamento di Bartolomeo Corsini per la numerazione delle anime;

memoria del principe di Biscari per la elezione del sindaco di Mirabella (post 1799); note di pagamento per tande e donativi; lettere a Vincenzo Mammano, governatore di Mirabella; piano di divisione delle terre che devono censirsi nel feudo di Gallinica (1806); nota dei debitori nel "libro dello Stato di n. 6" (1786); piano generale del fruttato (1813-1814) dei cespiti di Mirabella; lettere della Deputazione del peculio; carte litigiose tra il principe di Biscari e il marchese della Floresta.

In allegato:
schizzo topografico (c. 70).

56. 5/1 *65*

Allegato dell'unità: *Miscellanea di carte e conti etc. pella Terra e Stato di Mirabella.*

Schizzo topografico delle carceri di Mirabella con relativa leggenda.

Foglio cartaceo (mm 315x 215).

57. 6 [483/P] **1718 - 1814** *66*

Carte e scritture diverse pei feghi Gatta, Gallinica, S.Croce.

Fascio con coperta in cartone (mm.312x220x100) di carte 566.

Il fascio, suddiviso in due parti, contiene, nella prima, scritture riguardanti apoche e gabelle del feudo di S.Croce (cc.1-88); nella seconda (cc.1-478) scritture sul feudo Gatta - diversi documenti sono stati a suo tempo estrapolati per altre finalità -, apoche a favore di Vincenzo Mammano da parte dei principi Ardoino Alcontrès; note per la contesa del feudo; gabelle del feudo da parte dei principi d'Alcontrès; contratto di subconcessione; relazione di Pasquale Berretta, pubblico agrimensore di Mirabella, sul feudo della Gatta (c.382, a.1806).

58. 7 [1027/P] **1738 - 1838** *67*

Numero 3. 3° Dipartimento. Gabelle diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x55) di carte 335.

La busta contiene una raccolta di gabelle riguardanti Mirabella.

59. 8 [413/P] **1740** *68*

Riveli per Imbaccari.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio, (mm.320x222x55) di carte 370; numerazione coeva per carte (1-313; 1-15).Con rubrica alfabetica di carte 18 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene i riveli dei beni e delle anime d'Imbaccari relativi al 1740.

Università di Mirabella Imbaccari
4 unità archivistiche.

60. 1 [408/P] **1612 - 1766** *69*

Opere pie in Mirabella.

Fascio con copertina in cartone (mm.310x223x40) di carte 252.

Opere pie in Mirabella cioè onze 13 per la Messa di D.Innocenza Paternò e Tudisco; e più legato di onze 900 per la chiesa di Mirabella fatto da D. Beatrice Paternò e Gaetano. Registro degli Ufficiali di Mirabella sino al 1838.

Il fascio di carte, suddiviso in tre parti, contiene: scritture riguardanti la messa fondata da Innocenza Paternò e Tudisco; il legato di onze 900 fatto da Beatrice Paternò e Gaetano alla chiesa di Mirabella sotto titolo della Grazia; un "registro degli ufficiali di Mirabella ed informazioni per cause criminali" dal 1737 al 1766.

61. 2 [1283/P] **1637 - 1740** *70*

Corte capitaniale di Imbaccari

Filza con coperta in cartone (mm.315x227x25) di carte 152.

La filza contiene scritture riguardanti la Corte capiataniale di Mirabella Imbaccari.

62. 3 [516/P] **1715 - 1768** *71*

Volume I di scritture per le tande e donativi per l'Università di Mirabella dal 1715 sino al 1768 e tasse testatiche.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x227x70) di carte 483; numerazione coeva per carte (300).

Il volume contiene i riveli dei giurati di Mirabella del 1715, partite di Tavola, conti d'introito e esito.

63. 4 [406/P] **1748 - 1787** *72*

Fedi di banco o cautele a favore dell'Università di Immaccari.

Fascio con copertina in cartone (mm.307x312x100) di carte 742.

Cedole di banco dell'Università d'Imbaccari o Mirabella.

Il fascio contiene documenti attestanti i pagamenti di tributi dell'Università d'Imbaccari al regio erario.

Litigioso

La sottoserie contiene scritture riguardanti le vertenze sostenute dai principi di Biscari per il feudo Imbaccari e la Terra di Mirabella. All'interno si trovano alcune carte di pertinenza dei Paternò Tornabene e Celestre, in particolare di Girolamo Paternò Tornabene il quale aveva chiesto la nullità dell'aggiudicazione del feudo Imbaccari, avuta da Luigi Trigona nel 1693, ottenendone, previo pagamento dei debiti, il diritto al recupero che poi vendette, nel 1724, con l'assenso dei Trigona di Misterbianco, parti in causa nella vertenza contro Luigi Trigona, a Vincenzo Paternò Castello -, e di Francesco Maria Paternò, entrambi senza discendenza, figli di Gualterio Paternò, XI barone d'Imbaccari e Mirabella, VII barone di Raddusa. (Vedi le schede su Eleonora Paternò Tornabene e sui feudi Imbaccari, Raddusa, Baldo e Recalcaccia).

"Appendici"
1 unità archivistiche.

64. 1 [488/P] **[1406] - 1766** *73*

Scritture per la causa contro l'abate Airoldi per la pretesa nel 1769 della Montagnola nel feudo Imbaccari.

Filza con coperta in cartone (mm.315x220x40) di carte 235; numerazione coeva per carte (180).Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti la vertenza con l'abate Airoldi. In particolare:"capitolo di dignità del priorato S.Andrea di Piazza (1406); gabella del feudo Gallinica a favore del priorato di S.Andrea; memoriale del priore Alfonso Ajroldi per la rivendicazione della Montagnola; relazione di Luciano Amarù (1765), agrimensore; relazione di Lorenzo Corrente (1767), "esperto canniatore"; relazione, in copia, di Antonio Scorciavecchia, datata 1647, sulla misura del feudo Imbaccari; relazione di Felice Cagno (1702); ragioni del principe di Biscari contro l'abate Ajroldi.Note: v. n. 262 (pianta del feudo Gallinica).

65. 2 [403/P] **[1454] - [1704]** *74*

Volume unico di scritture sopra la pretenzione che avea Raffaello Bonanno per lo supplemento delle doti di Dorotea Paternò contro Francesco Paternò e Tornambene

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.325x220x100) di carte 695; numerazione coeva per carte (629).Con giuliana di carte 6 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene atti d'investitura della terra di Mirabella e dei feudi Raddusa e Imbaccari; gabelle; capitoli dotali e testamentari di Dorotea e Raffaele Bonanno;

memoriali e testimonianze; apoche e fedi; sentenza a favore di Francesco Maria Paternò contro Raffaele Bonanno (1699); alberano tra Francesco Maria Paternò, barone di Raddusa, e Giacomo Bonanno; atto di possesso del feudo Baldo a favore di Gualterio Paternò, barone d'Imbaccari; atti di soggiogazione e gabella del feudo Pulino.Note: in apertura del volume vi sono 34 carte sciolte, prive di numerazione coeva, riguardanti alcune quote pretese dalla baronessa Caracciolo Paternò sulla terra di Mirabella e sul feudo Imbaccari contro Mario Trigona, duca di Misterbianco. Tra questi vi è un documento in copia del 1454 riguardante i capitoli concessi da Giovanni Cabrera, conte di Modica, agli abitanti di Ragusa il 7 maggio 1454 ind. II.

66. 3 [514/P] **1569 - 1827** *75*

Carte e scritture diverse litigiose, calcoli, allegazioni etc. per Gaffuri, Trigona di Piazza, duca di Misterbianco, e principe di Biscari. 1

Fascio con coperta in cartone (mm.310x215x185) di carte 1389.

Il fascio contiene scritture riguardanti la vendita dei feudi Imbaccari e Sortaville nonché la causa tra i Paternò e i Trigona sopra il feudo Imbaccari. A c. 219, atto di donazione di Giovanni Francesco Paternò, barone di Raddusa, a Blandinello Paternò nel quale si dichiara davanti al notaio la partecipazione alla difesa di Tripoli (a.1511, transunto del 1777); a c. 679 albero sul passaggio del feudo Imbaccari: da Giuseppe Paternò, che lo vende a Pietro Gaffore nel 1584, in poi; a c.805, memoriale del principe di Biscari contro il duca di Misterbianco.

67. 4 [515/P] **1567 - 1825** *76*

Carte e scritture diverse litigiose, calcoli, allegazioni etc per Gaffuri, Trigona di Piazza, duca di Misterbianco, e principe di Biscari. 2

Fascio con coperta in cartone (mm.310x215x185) di carte 1394.

Il fascio contiene scritture riguardanti la causa sopra il feudo Imbaccari. A c. 596 albero di Giuseppe Paternò, barone di Raddusa e Baudo.

68. 5 [450/P] **1580 - 1754** *77*

1580; 1692 - 1754

Scritture diverse di Mirabella ed Imbaccari con alcune apoche di melioramento fatti dal Trigona.

Volume (mm.332x230x45) di carte 279; numerazione coeva per carte (256).Con giuliana di carte 19 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e i Trigona.

In particolare: allegazioni del principe di Biscari contro Luigi e Ottavio Trigona; calcoli dei frutti del feudo; fatto per la convenzione tra il principe di Biscari e il duca di Misterbianco; lettere del tribunale della G.C. per la morte di Girolamo Paternò e Tornambene, barone di Baudo; indice cronologico dei baroni d'Imbaccari e albero genealogico.

69. 6 [414/P] **1671 - 1697** *78*

Volume di appendici di Imbaccari per la causa delle onze 1600.

Filza con copertina in cartone e due tasselli (mm.313x223x40) di carte 232; numerazione coeva per carte (231).

Il volume contiene tutte le scritture per la causa delle onze 1600 con "l'incorporazione ed escorporazione del feudo Baudó".

70. 7 [1220/P] **1716 - 1866** *79*

Memorie, legati con alberi di famiglia, suppliche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x60) di carte 320.

La busta contiene fatti informativi, memorie attinenti alle controversie sopra il feudo Imbaccari (principe di Biscari contro i Trigona, duchi di Misterbianco). Inoltre, alberi genealogici delle famiglie Castello, Paternò, Iurato e Mirabella. A c.11 frammento di opuscolo (p.24): SOMMA DI RAGIONI/ DEGLI/ EREDI BISCARI/ CONTRO/ GLI EREDI MISTERBIANCO/ [linea]/ ALLA CORTE DI APPELLO DI CATANIA/ [vignetta]/ CATANIA/ STABILIMENTO TIPOGRAFICO DI G.GALATOLA/ Nel Grande Ospizio di Beneficenza/ [linea]/ 1865

In allegato:
pianta (a c.42).

70. 7/1 **[sec.XIX metà]** *80*

Allegato dell'unità:

Memorie, legati con alberi di famiglia, suppliche.

Pianta topografica del territorio di Mirabella

Foglio cartaceo (mm.576x458); disegno a inchiostro; s.l.s.d.; senza autore.

71. 8 [405/P] **1723 - 1750** *81*

Volume di scritture attinenti alle spese fatte per il feudo dell'Immaccari, e Terra di Mirabella.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.330x225x97) di carte 652; numerazione coeva per pagine (1254).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene documenti relativi alla causa per il recupero della baronia e feudo d'Imbaccari e della Terra di Mirabella. In particolare: note di spese giudiziarie fatte da Gaetano Mongello; copia del contratto di vendita della baronia d'Imbaccari e della terra di Mirabella da parte di Geronimo Paternò Tornambene a favore di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari; transazione e accordo tra Vespasiano Trigona, duca di Misterbianco, e Vincenzo Paternò Castello.

72. 9 [496/P] **[1737]** *82*

Volume unico di fatti, calcoli, crediti, risposte, e di tutte le cause, ed altri pello Stato d'Imbaccari tra don Francesco Paternò, duca di Misterbianco, ed altri, con don Luiggi Trigona, e sue sommesse di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.334x230x120) di carte 813; numerazione coeva per carte (798).

Il volume contiene 52 rubriche di scritture riguardanti tutte le cause dei Paternò con i Trigona di Piazza per il feudo Imbaccari e la terra di Mirabella. Nella rubrica XXIV (c.519) vi è la relazione di Pietro Notarbartolo, delegato del Tribunale della R.G.C.Civile.

Note: il volume serviva da repertorio generale dei documenti riguardanti le cause sopra Imbaccari e Baudo. In due fogli sciolti, trovati in apertura del volume, vi è una richiesta di Salvatore Giuliano e del principe di Biscari all'archivario di Casa Biscari, Carmelo Russo, e la risposta di quest'ultimo, circa alcuni documenti da cercare in archivio "per diverse liti di famiglia" (giugno 1855).

73. 10 [499/P] **[1737]** *83*

Incartamento di don Francesco Maria Paternò e Tornambene ove sono le risposte che dona don Luiggi Trigona contra la relazione che mandò alla G.C.C. lo spettabile delegato don Pietro Notarbartolo e le controrisposte che dona don Francesco Maria Paternò e Tornambene alle risposte che diede Trigona. volume vigesimo quinto.

Filza con coperta in cartone (mm.320x215x12) di carte 37; numerazione coeva per carte (29).

74. 11 [1300/P] **1832** *84*

Giudicato circondariale di Mirabella - atti di sequestro.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x14) di carte 94.

Il fascicolo contiene atti del Giudicato circondariale di Mirabella sul sequestro di tutte le somme provenienti da affitti, gabelle, locazioni, pigioni e rendite nelle mani di Giuseppe Garano.

Mediocre leggibilità.

Scritture litigiose per i feudi Imbaccari e Sortaville
5 unità archivistiche.

75. 1 [400/P] **[1453] - 1619** *85*

Volume con scritture attinenti alli feghi d'Imbaccari e Sortaville della Casa Sanfilippo Duca delle Grotte, incominciando dal 1515 fino al 1547.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.330x230x110) di carte 812; numerazione coeva per carte (778).Con giuliana cronologica di carte 27 (oggetto delle pratiche).

Il volume, introdotto dal "capobreve o genealogico" del feudo Imbaccari, contiene atti di donazione, vendita, soggiogazione, investitura, matrimonio e transazione.

76. 2 [402/P] **1620 - 1720** *86*

Imbaccari e Sortaville. Volume per il litigio dell'anno 1710 sopra li confini dell'Imbaccari Sottani possessi dall'Illustre Luigi Trigona e dell'Imbaccari Soprani e Sortaville possesse dall'illustre D. Tomaso Sanfilippo, e Bartolomeo Frazzina sua persona sommessa, con diversi fatti, relazioni, relazioni di esperti, e altre scritture.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.330x225x45) di carte 309; numerazione coeva per carte (270).Con giuliana cronologica di carte 25 (oggetto delle pratiche).

77. 3 [398/P] **1688 - 1699** *87*

Imbaccari e Sortaville. Volume. Pretenzioni dei Perramuto contra detti feghi con la transazione sopra le medesime del 1694.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio (mm.300x228x33) di carte 224; numerazione coeva per carte (199).Con giuliana cronologica di carte 14 (oggetto delle pratiche).

Imbaccari e Sortaville. Volume attinente alla esclusione delli Perramuto contra li feghi d'Imbaccari e Sortaville quali pretensioni furono dalli sudetti di Perramuto e dall'Illustre D. Tomaso Sanfilippo Bartolomeo Frazzina compromesso in persona

dell'Illustre Presidente Finocchiaro, da lui non furono determinate e nel 1694 si fece transazione, e il detto illustre Duca ne riportò la quittanza con l'obbligo di depositare onze 200 per comp.to di onze 450 gli furono depositate nel 1697.

78. 4 [1561/P] **1790** *88*

Vendita su verbo regio del feudo Sortavilla Superiore.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.305x210x28) di carte 181.

Venditio su verbo regio et clipeo perpetue salve guardie pro illustre domino iudice deputato cum viro illustre doctore don Ioachim La Barbera nominibus

Il volume contiene scritture attinenti alla vendita del feudo Sortaville Superiore, appartenente ad Antonio La Grua Talamanca, principe di Carini, a Vincenzo Paternò Castello.

79. 5 [1562/P] **1790** *89*

Vendita su verbo regio del feudo Sortavilla Inferiore.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.305x210x28) di carte 176.

Venditio cum verbo regio et clipeo perpetue salve guardie pro illustre domino iudice deputato cum Iohanne Baptista Scaglisi nominibus.

Il volume contiene scritture attinenti alla vendita del feudo Sortaville inferiore - appartenente ad Antonio La Grua Talamanca, principe di Carini - a Vincenzo Paternò Castello.

Scritture di Girolamo e Francesco Paternò Tornabene, dei baroni di Raddusa e Destra, Imbaccari e Baldo

Le carte qui di seguito descritte, appartenenti a precedenti filze, furono rilegate in volume nel corso dell'ordinamento dell'archivio voluto dal principe Vincenzo Paternò Castello nel 1737. (Vedi le schede su Eleonora Paternò Tornabene e sui feudi Imbaccari, Raddusa, Baldo e Recalcaccia).

Scritture di Girolamo Paternò e Tornabene

6 unità archivistiche.

80. 1 [484/P] **[1397] - 1639** *90*

Volume I di scritture di don Girolamo Paternò e Tornambene dal 1397 sino al 1639.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x230x80) di carte 426; numerazione coeva per carte (394).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa sopra i feudi Imbaccari e Baudo. In particolare: gabelle, investiture, capitoli matrimoniali, soggiogazioni, vendite del feudo Imbaccari e del mero e misto impero.

81. 2 [485/P] **1640 - 1690** *91*

Volume II di scritture di don Girolamo Paternò e Tornambene dal 1640 sino al 1690.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.328x230x68) di carte 423; numerazione coeva per carte (454).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa sopra i feudi Imbaccari e Baudo.

82. 3 [486/P] **1690 - 1699** *92*

Volume III di scritture di don Girolamo Paternò e Tornambene dal 1690 sino al 1699

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.320x220x57) di carte 388; numerazione coeva per carte (373).Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa sopra i feudi Imbaccari e Baudo.

83. 4 [487/P] **1700 - 1740** *93*

Volume IV di scritture di don Gerolamo Paternò e Tornambene dal 1700 sino al 1710.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x225x85) di carte 596; numerazione coeva per carte (521).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa sopra i feudi Imbaccari e Baudo (1700-1710).In coda al volume, da c.558 in poi, vi sono carte non rilegate che superano l'arco cronologico considerato.

84. 5 [492/P] **1720 - 1727** *94*

Volume V di scritture di don Gerolamo Paternò e Tornambene dal 1720 sino al 1727.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x225x70) di carte 479; numerazione coeva per carte (463).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa sopra i feudi Imbaccari e Baudo. Manca il documento relativo all'accordo tra il duca di Misterbianco e il principe di Biscari.

85. 6 [494/P] **1584 - 1703** 95

Volume unico di scrittura dupplicata di don Gerolamo Paternò e Tornambene dal 1584 sino al 1703. 1584 - 1737

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x228x65) di carte 441; numerazione coeva per carte (357).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

Volume di scritture riguardante la causa sopra la baronia d'Imbaccari. In particolare tra Girolamo Paternò Tornambene e Francesco Paternò, suo fratello.

Scritture di Francesco Paternò Tornambene

2 unità archivistiche.

86. 1 [420/P] **1639 - 1697** 96

Volume 1° di scritture di D. Francesco Paternò e Tornambene avverso la pretenzione delli Signori di Caracciolo e Cammarata per la ritassa delle doti di paragio sopra Raddusa, Destra, Baldo ed Imbaccari.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.325x230x45) di carte 309; numerazione coeva per carte (361).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene documenti relativi alla causa per le doti di paraggio della baronessa Caracciolo sopra i feudi Raddusa, Destra, Baldo e Imbaccari. In particolare: capitoli dotali, atti di soggiogazione; atti di gabella e vendita di feudi; donazioni e testamenti.

87. 2 [404/P] **1622 - 1692** 97

Volume 2° di scritture di D.Francesco Paternò e Tornambene avverso la pretenzione delli Signori di Caracciolo e Cammarata per la ritassa delle doti di paragio sopra Raddusa, Destra, Baldo ed Imbaccari.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.325x220x60) di carte 392; numerazione coeva per carte (361).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene documenti relativi alla causa per le doti di paraggio della baronessa Caracciolo sopra i feudi Raddusa, Destra, Baldo e Imbaccari. In particolare: capitoli dotali, atti di soggiogazione; atti di gabella e vendita di feudi; donazioni e testamenti.

Biscari contro Trigona di Misterbianco

16 unità archivistiche.

88. 1 [697/P] **[1415] - 1831** *98*

Dupplicato di Biscari contro Misterbianco.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.340x230x120) di carte 930; numerazione coeva per carte (1 - 773; 846 - 872).

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra il principe di Biscari e il duca di Misterbianco. In particolare: copia del privilegio del feudo Imbaccari a Giovanni Caltagirone (1415); vendita del feudo Imbaccari a Pietro Gaffore (1584); capitoli matrimoniali; apoche; donazioni; testamento di Giacinto Paternò (1653); vendita del feudo Raddusa (1653); atto dotale tra Antonio Trigona e Francesca Paternò (1657); vendita di Imbaccari fatta da Girolamo Paternò e Tornambene a Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari (1724); testamento di Girolamo Paternò (1724); transazioni; a c. 873 fatto informativo sulla causa.

89. 2 [712/P] **[1415] - 1865** *99*

Biscari contro il duca di Misterbianco

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.332x212x80) di carte 564; numerazione coeva per carte (544).Con indice cronologico (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra i principi di Biscari e il duca di Misterbianco. In particolare: copia del privilegio del feudo Imbaccari concesso a Giovanni Caltagirone (1415); vendita d'Imbaccari a Gualterio Paternò (1424); privilegio di re Alfonso che conferma la vendita fatta a Gualterio (1425); investitura di Francesco Paternò (1557); vendita della baronia d'Imbaccari a Pietro Gaffore (1584); testamento di Giacinto Paternò seniore (1659); capitoli matrimoniali, altre vendite, donazioni, privilegi e investiture.

90. 3 [621/P] **[1631] - 1745** *100*

Scritture per la lite di Caracciolo e Misterbianco.

Filza (mm.310x220x80) di carte 536.

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari, il duca di Misterbianco e i Caracciolo (Francesco Antonio, Anna ed Agata) per alcune soggiogazioni sopra l'eredità di Giacinto Paternò e sopra il feudo Imbaccari.

91. 4 [688/P] **[1640] - 1838** *101*

Biscari contro Misterbianco.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.311x220x120) di carte 865.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra il principe di Biscari e il duca di Misterbianco per il feudo Imbaccari. In particolare: memorie del principe di Biscari; a c. 516 sunto delle scritture relative alla causa; a c. 230 si trova una giuliana appartenente ad un volume di cc.831 riguardante la causa Biscari-Misterbianco; a c.240 e ss. alberi genealogici di Gualterio Paternò, Francesco Paternò con Rauzzetta Statella e, in seconde nozze, con Margherita la Valle.

92. 5 [624/P] **1725 - 1813** *102*

1725 - 1752; 1774; 1810 - 1813

Scritture litigiose tra il principe di Biscari e i duchi di Misterbianco.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.350x250x50) di carte 263.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il duca di Misterbianco per il feudo Imbaccari. Inoltre, supplica del principe Biscari e del barone di Villarmosa al Consiglio civico di Lentini; memoriale di Giovanni Garraffa, "baronello di Biscari", per la vendita di una casa terrana; dichiarazione di Biagio Mulè di Biscari contro il principe di Biscari che impedisce la libera circolazione dei beni e impone l'esazione dei diritti doganali (1813).

93. 6 [623/P] **1736 - 1752** *103*

Volume unico delle petizioni con sentenze, ed altri in favore dell'illustre principe dello Biscari contro l'illustre duca di Misterbianco e li signori di Caracciolo nel 1752

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.325x215x45) di carte 284; numerazione coeva per carte (215).Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la "causa feudale" di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, contro Mario Trigona, duca di Misterbianco, e i Caracciolo per Imbaccari e Mirabella.

94. 7 [1624/P] **[post 1825]** *104*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Opuscolo in 12 copie (cm.31,3x21,5) di pagine 12.

Causa Biscari contro Misterbianco. Minimi termini.

95. 8 [1618/P] **1864** *105*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Volume in 8 copie (mm.265x215x12) di pagine 166.

Per gli eredi del principe Biscari contro gli eredi del duca Misterbianco. Parte I. II. e III. Storia della causa. Alla Corte di Appello di Catania. Catania, Galatola, 1864

96. 9 [1620/P] **1864** *106*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Opuscolo in 3 copie (cm.27x21,6) di pagine 32.

Per gli eredi del principe Biscari contro gli eredi del duca Misterbianco. Parte I. Storia della causa. Alla Corte di Appello di Catania. Catania, Galatola, 1864

97. 10 [1621/P] **1864** *107*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Opuscolo (cm.26,5x21,5) di pagine 66 (33 - 99).

Per gli eredi del principe Biscari contro gli eredi del duca Misterbianco. Parte II. Storia della causa. Alla Corte di Appello di Catania. Catania, Galatola, 1864

98. 11 [1622/P] **1864** *108*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Opuscolo in 12 copie (cm.26,5x21,5) di pagine 66 (101 - 166).

Per gli eredi del principe Biscari contro gli eredi del duca Misterbianco. Parte III. Storia della causa. Alla Corte di Appello di Catania. Catania, Galatola, 1864

99. 12 [1627/P] **1865** *109*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Opuscolo in 8 copie (cm.27,3x22) di pagine 73.

Somma di ragioni degli eredi Biscari contro gli eredi Misterbianco. Alla Corte di Appello di Catania.

Catania, Galatola, 1863 L'opuscolo, riguardante la causa Biscari - Misterbianco, contiene un "Albero genealogico della famiglia Paternò, da cui le famiglie Biscari, Raddusa, Misterbianco".

100. 13 [1718/P] **1865** *110*

Eredi Biscari contro eredi Misterbianco.

Opuscolo (cm.27,5x22) di pagine 73.

Somma di ragioni degli eredi Biscari contro gli eredi Misterbianco. Alla Corte di Appello di Catania. Catania, Galatola, 1865. L'opuscolo contiene l'albero

genealogico "della famiglia Paternò, da cui le famiglie Biscari, Raddusa, Misterbianco".

101. 14 [1617/P] **1866** *111*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Opuscolo in 24 copie (cm.27x21,7) di pagine 66.

*Repliche degli eredi del principe Biscari alla risposta degli eredi del duca di Misterbianco.*Catania, Galatola, 1866.

102. 15 [1626/P] **1866** *112*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Opuscolo in 3 copie (cm.29,5x20,7) di pagine 29.

L'opuscolo contiene la sentenza della Corte di Appello di Catania, sezione civile (12 ottobre 1866), relativa alla causa tra gli eredi Biscari e i Trigona per il feudo Imbaccari.

103. 16 [1721/P] **1866 ott.12** *113*

Biscari contro il duca di Misterbianco.

Fascicolo (mm.300x208x2) di pagine 29.

Sentenza della Corte di Appello di Catania, sezione civile, in merito alla causa Biscari contro gli eredi Misterbianco.

Biscari contro Trigona di Piazza

11 unità archivistiche.

104. 1 [489/P] **1609 - 1699** *114*

Volume I delle gabelle, apoche ed altri di Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x225x60) di carte 363; numerazione coeva per carte (350).Con giuliana di carte 8 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza per i feudi Imbaccari e Baldo. Si trovano diverse relazioni di periti: stima del feudo Baldo da parte di Vincenzo Lo Monaco (1696); stima di Giuseppe Benenato e Carlo Longobardo (1696).

105. 2 [456/P] **1700 - 1738** *115*

Volume II delle gabelle, apoche ed altri di Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura, (mm.330x220x100) di carte 625; numerazione coeva per carte (614).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa con i Trigona di Piazza. In particolare: apoche, gabelle dei feudi Imbaccari, tenuta di Minnelli, Gallinica, Gatta, Camemi, Baudo, Rasaglione, Sortaville; memoriale di Matteo Trigona; partite di tavola; relazione del perito per il feudo Rasagliene; sentenze a favore di Luigi Trigona contro Girolamo Paternò; subgabelle.

106. 3 [495/P] **1622 - 1738** *116*

1622; 1649 - 1738

Volume III delle gabelle, apoche ed altri di Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x228x115) di carte 725; numerazione coeva per carte (676).Con giuliana di carte 36 (oggetto delle pratiche).

Volume di scritture riguardanti la causa sopra i feudi Imbaccari e Baudo.

107. 4 [491/P] **1630 - 1766** *117*

Volume di frutti, calcoli ed allegazioni per la causa dell'aggiudicazione di Imbaccari fatta dalli Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.320x225x110) di carte 616; numerazione coeva per carte (552).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa sopra il feudo Imbaccari: A c. 423 albero della famiglia Paternò "per il quale si fonda la graduazione e quantità dell'oneri dovuti sopra il feudo di Baudo". A c.457 altro albero di Giuseppe Paternò.

108. 5 [455/P] **1633 - 1757** *118*

Volume di scritture attinenti alla rifiuta del deposito contro Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura, (mm.330x235x110) di carte 720; numerazione coeva per carte (685).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza tra il principe di Biscari e i Trigona di Piazza (Matteo, vescovo di Siracusa, e Ottavio) per il feudo Imbaccari. A c.1 "albero parlante" di Ettore Gaffore.

109. 6 [490/P] **1690 - 1740** *119*

Volume unico con scritture e calcoli attinente alla liquidazione delli frutti, ed altri dello fego delli Imbaccari e Terra di Mirabella percetti dalli Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x225x100) di carte 629; numerazione coeva per carte (403).

Giacinto Paternò
con
Francesca Celestre —

Giuseppe Paternò
con
Innocenza Tedeschi

— — —

Nicolò *Gualterio Paternò con Innocenza Tornambene* *Francesca con Antonino Trigona, barone di S.Cono*

— —

Francesco Paternò con Maria Trigona *Gerolamo con Innocenza Tedeschi* *Giuseppe Trigona con Vittoria Speciale*

—

Antonino Trigona con Maria Trigona

Volume di scritture sulla causa per il feudo Imbaccari. A c. 1 albero dei baroni d'Imbaccari; lettere di Mario Gravina del 1739-40; calcolo del feudo Imbaccari e della Terra di Mirabella, dal 1692 al 1735.

110. 7 [479/P] **1691 - 1762** *120*

1691 - 1730; 1762

Volume di scritture attinenti la recuperazione della Terra, Fegi d'Imbaccari da potere delli Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x120) di carte 854; numerazione coeva per carte (1-659; 1-169).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture per il recupero del feudo Imbaccari. A c. 677 albero dei baroni d'Imbaccari e Baldo.

111. 8 [505/P] **1692 - 1702** *121*

Volume unico delle apoche e relazioni di Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.327x225x45) di carte 268; numerazione coeva per carte (237).Con giuliana di carte 23 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti lavori eseguiti a Imbaccari nonché la causa sopra il feudo. Apoche a favore di Luigi Trigona di Piazza, di Caterina Zito Aversa e di altri; a c. 155 atto di obbligazione di Vincenzo Gambino per fare un orologio a Imbaccari; a c. 167 obbligazione di Diego Vanella, della città di Salemi, per costruire una porta di pietra nella chiesa parrocchiale; a c.139 relazione per lavori effettuati nel castello, nella chiesa e nel mulino.

112. 9 [476/P] **1723 - 1740** *122*

Volume unico di scritture con tutte le note delle spese fatte dall'Illustre Principe di Biscari per la recuperazione del feudo d'Imbaccari dal 1723 al 1740.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x225x52) di carte 352; numerazione coeva per carte (318).

Salarii di professori pagati dall'anno 1723 pro modo per tutto l'anno 1742 pelli giudizi contra li signori di Trigona, così nella causa dell'offerta per gabellarsi il fego d'Imbaccari e Terra di Mirabella. Pella causa del prestito de non liquidis. Per il giudizio del vendatur agitati tanto in Gran Corte quanto in Concistoro e nella città di Messina per ritrovarsi ivi la Corte. Nella causa di revisione in Concistoro della nullità dell'accollo delle onze 90 per le cause di suspicione di più giudici tanto in Concistoro quanto nella Gran Corte Criminale poscia passate in gran Corte civile, e CC.DD. per diverse competenze nella Giunta del Presidente e Consultori. Giudizio della nullità della distrazione di onze 841. Giudizio di retenzione preteso da Trigona. Giudizio di liquidazione della manutenzione della possessione del detto fego e terra.

113. 10 [481/P] **1723 - 1741** *123*

Volume delle Apoche ed altri atti diversi dal 1720 al 1741 per la ricuperazione dell'Immaccari.

Filza con coperta in cartone (mm.310x220x80) di carte 534; numerazione coeva per carte (518).

La filza contiene scritture per il recupero del feudo Imbaccari. In particolare: apoche, partite di tavola, note di spese.

114. 11 [480/P] **1718- 1752** *124*

Volume delle spese e giudizi fatti per la ricuperazione di Imbaccari e terra di Mirabella.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x67) di carte 454; numerazione coeva per carte (341).

Il volume contiene scritture riguardanti le spese sostenute per il recupero del feudo Imbaccari.

Trigona di Piazza contro Trigona di Misterbianco

8 unità archivistiche.

115. 1 [493/P] **1622 - 1738** *125*

Volume unico dell'incartamento con scritture a favore dell'illustre

duca di Misterbianco e consorti contro don Luigi Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x160) di carte 1160; numerazione coeva per carte (968).Con giuliana di carte 34 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa sopra il feudo Imbaccari.

116. 2 [453/P] **1682 - 1734** *126*

Volume unico pella decisione nel Concistoro della causa tra l'illustre duca di Misterbianco e don Luigi Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura, (mm.325x227x60) di carte 420; numerazione coeva per carte (192).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Volume di scritture riguardanti la vertenza tra Luigi Trigona, barone d'Imbaccari e Mirabella, e il duca di Misterbianco (Vespasiano e suo figlio primogenito Mario), per l'aggiudicazione del feudo Imbaccari.

117. 3 [498/P] **1682 - 1737** *127*

Volume unico delle scritture ab extra ed altri presentate ad instanza di Luigi Trigona nella G.C.Criminale e G.C.Civile e CC.DD. e nella revisione della G.C.Civile e CC.DD.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x225x45) di carte 275; numerazione coeva per carte (251).Con giuliana di carte 19 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti il feudo Imbaccari e la terra di Mirabella.

118. 4 [504/P] **1683 - 1729** *128*

Allegazioni ed esemplari ed altri per la decisione del Concistoro tra l'illustre duca di Misterbianco e don Luigi Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.320x222x44) di carte 294; numerazione coeva per carte (256).

Volume riguardante la vertenza sopra la baronia d'Imbaccari. A c. 293 albero genealogico di Francesco Paternò, barone di Raddusa e Imbaccari.

119. 5 [502/P] **1703 - 1734** *129*

Volume unico per la causa della nullità della sentenza del Concistoro nel Tribunale della R.G.C. e Criminale e CC.DD. proposta da Luiggi Trigona contro il duca di Misterbianco.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x227x28)

di carte 135; numerazione coeva per carte (112).Con giuliana di carte 16 (oggetto delle pratiche).

Volume riguardante la vertenza tra Luigi Trigona di Piazza e Vespasiano Trigona, duca di Misterbianco, sopra la baronia d'Imbaccari. Copia del testamento "nuncupativo" di Vespasiano Trigona (1727).

120. 6 [452/P] **1703 - 1736** *130*

Volume unico di scritture per la decisione della causa nel Tribunale della R.G.C. Criminale e Civile tra il duca di Misterbianco e don Luigi Trigona di Piazza.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura (mm.325x223x25) di carte 163; numerazione coeva per carte (1-143).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Volume di scritture riguardanti la vertenza tra Luigi Trigona, barone d'Imbaccari e Mirabella, e il duca di Misterbianco (Vespasiano e suo figlio primogenito Mario), per l'aggiudicazione del feudo Imbaccari.

121. 7 [503/P] **1717 - 1737** *131*

Volume unico delle competenze suscitate per la retenzione pretesa da Luiggi Trigona ed esecuzione della sentenza proferita dal Tribunale della R.G.C.Criminale e CC.DD.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x227x30) di carte 174; numerazione coeva per carte (1-147).Con giuliana di carte 16 (oggetto delle pratiche).

Volume riguardante la vertenza sopra la baronia d'Imbaccari.

122. 8 [685/P] **1730 - 1738** *132*

Per la causa di revisione per le onze 90 e per la nullità della distrazione delle onze 841 introdotta dal duca di Misterbianco.

Filza (mm.325x220x18) di carte 59.Con giuliana di catre 2 (oggetto delle pratiche).

Scritture per la causa di revisione in G.C.Civile delle sentenze proferite dalla G.C. Criminale e CC.DD. per le onze 90. per la causa della revocazione dell'atto per le provvidenze interinarie e sentenze sopra la confirma della nullità della distrazione dell'onze 841

La filza contiene scrittute riguardanti la causa di Matteo Trigona, vescovo di Siracusa, Luigi e Ottavio Trigona, di Piazza Armerina, contro Mario Trigona, figlio di Vespasiano, duca di Misterbianco, sostenuto dai tutori e curatori pro tempore, Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, Lucia Trigona e Borgia, duchessa di Misterbianco, e Innocenzo Roccaforte e Bonadies.

Biscari contro Caracciolo

1 unità archivistica.

123. 1 [482/P] **1617 - 1737** *133*

1617 - 1737; 1778

Volume di scritture presentate dall'illustre principe del Biscari nella causa contro li signori di Caracciolo per Imbaccari.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x230x117) di carte 965; numerazione coeva per carte (1-872).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza tra il principe di Biscari e la famiglia Caracciolo per il feudo Imbaccari. A c. 6 albero dei baroni d'Imbaccari, da Giuseppe Paternò a Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari. Inoltre: apoche, donazioni; investiture; inventari dei beni; capitoli matriminiali; memoriali; relazione di Antonio Snaniavecchia sulla misura dei feudi Imbaccari e Baldo (1647); ratifica del contratti di vendita fatta da Mario Trigona, duca di Misterbianco, a Vincenzo Paternò Castello (1737); sentenze; transazioni; testamento di Giacinto Paternò, barone di Raddusa (1653); vendita del mulino chiamato del Gaglione, e del giardino nel feudo Imbaccari, da parte di Antonio Trigona a favore di Gualterio Paternò, barone d'Imbaccari.In coda al volume 4 carte riguardanti una lettera di un certo Lallemeus (Messina, 2 giugno 1778) relativa alla vicenda di cinque catanesi fatti schiavi a Tunisi e un'altra del console di Francia a Tunisi (12 aprile 1778), che si era interessato, senza successo, per la liberazione di detti schiavi.

La serie, suddivisa in base ai feudi e alle tenute dei principi di Biscari conserva, per alcuni di questi possedimenti, l'originaria ripartizione data nella prima metà del Settecento. Troviamo così, per ciascun feudo, accanto ai volumi di "pertinenza", separati volumi di "soggiogazioni " e di "bolle" nonché volumi di "appendici" riguardanti le vertenze sostenute dai principi di Biscari per le doti di paraggio ed altre questioni attinenti alle proprietà. Gran parte delle scritture contabili si trova, però, nella serie "Amministrazione Generale". La serie contiene un raggruppamento di scritture riguardanti i feudi Raddusa e Destra, di pertinenza della famiglia Paternò Tornabene.
Per informazioni generali sui singoli feudi si rimanda alle schede entità.

Feudo Baldo (o Baudo)

Volumi di pertinenza
3 unità archivistiche.

124. 1 [464/P] **1397 - 1651** *134*

Volume I di pertinenza di Baldo dalli 10 gennaro 1397 sino li 13 luglio 1651.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x70) di carte 511; numerazione coeva per carte (375).Con giuliana di carte 24 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti il feudo Baudo. In particolare: a c. 3 albero dei baroni d'Imbaccari e Baldo a partire da Gualterio Paternò ed Elisabetta Paternò, con relativa legenda; " capibrevio" dei feudi Imbaccari e Baudo; "fatto seu discorso informativo" delle scritture presenti nel volume; concessioni enfiteutiche; donazioni; divisione dei mulini e dei fabbricati in Baldo; gabelle del feudo Baldo; investitura della terra di Mirabella e del feudo Raddusa a Giacinto Paterno (1624); capitoli matrimoniali; soggiogazioni; capitoli testamentari; vendita dei feudi Imbaccari e Baldo e dei mulini; licenze di fabbricare nelle terre di Mirabella e nel feudo Baldo.

125. 2 [463/P] **1653 - 1702** *135*

Volume II di pertinenza di Baldo dalli 9 giugno 1653 sino li 18 aprile 1702.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x75) di carte 481; numerazione coeva per carte (428).Con giuliana di carte 17.

Il volume contiene scritture riguardanti il feudo Baldo. In particolare: apoche, bando per la gabella d'Imbaccari e Baldo; atti di donazione, emancipazione e gabella; investiture, soggiogazioni, testamenti.

126. 3 [462/P] **1702 - 1738** *136*

Volume III di pertinenza di Baldo dalli 17 ottobre 1702 sino li 10 gennaro 1738.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x230x90) di carte 580; numerazione coeva per carte (467).Con giuliana di carte 17.

Il volume contiene scritture riguardanti il feudo Baldo, acquistato dal principe di Biscari. In particolare: a c. 25, "Discorso seu fatto informativo" delle scritture presenti nel volume; a c. 467, capitoli matrimoniali tra Anna Trigona e Francesco Rao Corvaja, barone di Munciuffi; a c. 41, atto di fondazione della cappella del feudo Baldo; gabelle; a c. 22, copia d'investitura, in pergamena, a favore di Hieronimo Paternò e Tornambene (1704); a c. 404, altra, sempre in pergamena, a favore di Vincenzo Paternò Castello (1725); a c. 419, nota delle somme pagate per l'acquisto del feudo nel 1723.

Soggiogazioni

4 unità archivistiche.

127. 1 [465/P] **1622 - 1735** *137*

Volume unico delle bolle reluite sopra Baldo, cioè: una di onze 3:15: altra di onze 14: altra di onze 5:12:16:1: altra di onze 25: altra di onze 20:

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x223x87) di carte 557; numerazione coeva per carte (1-135; 1- 89; 1-161).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti le bolle sopra il feudo Baldo. Inoltre, le onze 3.15 dovute al convento della Misericordia di Caltagirone.

128. 2 [467/P] **1669 - 1767** *138*

Volume 2 di Bolle sopra Baudo: una di onze 16:10:16: l'altra di onze 18: per messa. 5

Filza con coperta in cartone (mm.310x225x88) di carte 568; numerazione coeva per carte (1-201; 1-281).

La filza, suddivisa in due parti, contiene le scritture riguardanti le bolle sopra il feudo Baldo.

129. 3 [466/P] **1669 - 1767** *139*

Volume tre di Bolle sopra Baldo: una di onze 40: al barone Capodarso, altra di onze 83:27:13: discalata dovute alla principessa, e a donna Giulia Rosso e Romeo. 4

Filza con coperta in cartone (mm.325x220x100) di carte 690; numerazione coeva per carte (422).

La filza, suddivisa in tre parti, contiene le scritture riguardanti le bolle sopra il feudo Baldo.

130. 4 [475/P] **1703 - 1783** *140*

Volume unico della bolla di onze 119:13:6:5: dovuta sopra Baldo a donna Margherita Grugno, indi a suo figlio don Giovanni, dopo a donna Margherita figlia casata con don Domenico (Ludovico) Alliata dopo, divisa, cioè: onze 40 alle moniali di Grugno, onze 40 alla principessa della Ruccella, ed onze 39:13:6:5: alla principessa di S.Elia, indi accollate da don Girolamo Recupero e consorti nella succconcessione della Terra e fego di Ardimusa fatta nel 1766.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x225x115) di carte 781; numerazione coeva per carte (728).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la bolla sopra il feudo Baldo.

Scritture diverse

6 unità archivistiche.

131. 1 [471/P] **1474 - 1749** *141*

Volume unico per il molino di Boardo del monastero del Salvadore di Caltagirone esistente nel fego di Baldo

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.320x228x25) di carte 106; numerazione coeva per carte (74).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Volume singolare del molino di Boardo esistente nel feudo Baudo, possesso dal venerabile monastero del SS. Salvadore di Caltagirone ed oggi dal venerabile convento di S. Francesco di Paola di Caltagirone.

In allegato:

schizzo ad inchiostro (mm.200x300) delle acque e dei mulini dei feudi Baldo e Tempio (c. 30).

132. 2 [468/P] **1478 - 1729** *142*

Scritture diverse e dupplicate pell'ex feudo Baldo dall'anno 1478 sino all'anno 1729. 6

Filza con coperta in cartone (mm.305x227x90) di carte 627; numerazione coeva per carte (576).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti le bolle sopra il feudo Baldo. Le prime 56 carte, separate dal resto delle carte componenti la filza, contengono scritture attinenti alle onze 2 annuali pretese dal convento di S.Domenico di Piazza sopra il feudo Baldo.

133. 3 [469/P] **1613 - 1842** *143*

Scritture diverse pel feudo Baldo. Investiture e cenzi. 7

Filza, volume e fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.311x223x95) di carte 608.

La busta contiene scritture diverse riguardanti il feudo Baldo.

133. 3/1 **1655 - 1759** *144*

Volume d'investitura del solo fego di Baldo. Volume per la decima e tarì sopra lo fego di Baudo.

Filza con coperta in cartone (mm.311x220x25) di carte 62.

La filza contiene discorsi informativi, atti d'investitura e atti riguardanti pagamenti all'ufficio Decima e Tarì. In particolare: copia dell'atto di investitura a Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari (1750).

133. 3/2 **1729 - 1736** *145*

Cenzi del feudo di Baudo.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.300x202x20) di carte 139;

numerazione coeva per facciate accostate (99).Con giuliana di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

133. 3/3 **1614 - 1842** *146*

Scritture diverse per il fego di Baudo.

Fogli sciolti (mm.320x220x65) di carte 407.

Scritture attinenti al preteso consumo della città di Piazza sopra il fego di Baudo e per la decima e tarì di possessione.

134. 4 [474/P] **1628 - 1731** *147*

Volume del molino di Lanzacane esistente nel fego di Baldo.

Volume (mm.327x225x35) di carte 180; numerazione coeva per carte (144).Con giuliana di carte 16 (cognome dei contraenti).

Il volume contiene scritture riguardanti il mulino di Baudo.
In allegato:
schizzo (c.1).

134. 4/1 **s.d.** *148*

Allegato dell'unità: *Volume del molino di Lanzacane esistente nel fego di Baldo.*

Schizzo topografico del mulino di Lanzacane nel feudo Baldo.

Foglio cartaceo (mm.300x195).

Note: disegno a china; s.l. s.d.; senza autore.

135. 5 [473/P] **1673 - 1751** *149*

Scritture attinenti alla causa di don Giulio Tedeschi.

Filza con coperta in cartone (mm.310x215x30) di carte 219.

Scritture per il mulino di Baldo chiamato Lanzacane, e conti delli crediti per l'anima di don Geronimo Paternò e Tornambene barone dell'Imbaccari.

In allegato:
schizzo (c.13).

135. 5/1 **1699 ago.27** *150*

Allegato dell'unità: *Scritture attinenti alla causa di don Giulio Tedeschi.*

Schizzo dei mulini e delle acque dei feudi Baldo e Tempio.

Foglio cartaceo (mm.220x287).

Lo schizzo ad inchiostro, datato 27 agosto 1699 e firmato dagli arbitri Vincenzo Lo Monaco, Corrado Sciupio e Paolo Grottara, autenticato con il sigillo cartaceo di Caltagirone, rappresenta i mulini e le acque del territorio di Baldo e Tempio.

136. 6 [472/P] **1724 - 1735** *151*

Conti di massaria censualisti e molino di Lanzocane nel feudo Baldo 1724 al 1735.

Filza con coperta in cartone (mm.306x216x40) di carte 293.Con rubrica alfabetica di carte 2 (cognome dei contraenti).

La filza contiene scritture d'introito ed esito.

Feudo San Filippo
7 unità archivistiche.

La sottoserie comprende un unico volune di "pertinenza" contenente l'albero genealogico dei baroni di San Filippo, dalla famiglia Giurato ai Paternò Castello; atti d'investitura; concessioni enfiteutiche; capitoli matrimoniali ed altre scritture; volumi separati per gli oneri gravanti sul feudo di San Filippo e due volumi di "appendici" per la vertenza tra il principe di Biscari e il duca di Palma.

137. 1 [426/P] **1479 - 1767** *152*

Volume unico di pertinenza del feudo di S.Filippo dalli 23 decembre 1479 sino li 20 maggio 1767:

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.333x230x100) di carte 652; numerazione coeva per carte (592).Con giuliana di carte 21 (oggetto delle pratiche).

Il volume, introdotto da un "Fatto informativo" delle scritture presenti nel volume, contiene: a c. 1 albero dei baroni di San Filippo: da Beatrice Giurato a Giulio La Restia fino a Ignazio e Vincenzo Paternò Castello; "capibrevio" del feudo; investiture (copie in pergamena); concessioni enfiteutiche; capitoli matrimoniali; donazioni e permute; elezione degli ufficiali di San Filippo fatta da Ignazio Paternò Castello nel 1677; bando per gabellarsi il feudo; lettere e memoriali; partite di tavola; vendita del feudo. All'interno del volume vi sono 8 carte sciolte, non numerate, su notizie del feudo Armicci.

138. 2 [1688/P] **1629 - 1647** *153*

San Filippo. Perpetui ab anno 13a ind. 1629.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.290x210x4) di carte 24; numerazione coeva per carte (22 - 44).

Spezzone di libro di censi riguardante il feudo San Filippo.

139. 3 [1625/P] **1648 - 1652** *154*

Gabelle. 1° e 2°.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.285x210x45) di carte 301; numerazione per carte (271).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

Il volume, forse appartenente a Maria La Restia, baronessa di San Filippo di Ragusa, contiene scritture contabili relative alle gabelle di terre e di altri beni nella baronia di San Filippo.

140. 4 [430/P] **1692 - 1735** *155*

Volume unico per le onze 2.3.11. annuali sopra S.Filippo dovute al principe della Catena oggi reluite.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.325x227x10) di carte 24; numerazione coeva per carte (14).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene un breve fatto informativo delle onze dovute a Gaspare Statella, maritale nomine di Agata Statella, per le doti di paraggio sopra il feudo di San Filippo.

141. 5 [427/P] **1717 - 1766** *156*

Volume unico delle onze 41:18:6:4: dovute alla illustre donna Anna principessa dello Biscari sopra il feudo di S.Filippo.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.320x230x25) di carte 102; numerazione coeva per carte (126).Con giuliana di carte 8 (oggetto delle pratiche).

Bolla di onze 33:8:13:2: annuale dovuta sovra il feudo di S.Filippo alla ecc.ma sig. principessa del Biscari, olim dovuta al sig.duca di Carcaci in maggior somma di onze 41.18.6.4 al 5 per 100 oggi discalata al 4 per 100.

Il volume contiene il "fatto informativo" sulle onze dovute sopra il feudo di S.Filippo.

142. 6 [431/P] **1726 - 1733** *157*

Volume unico di scritture pel mulino di S.Filippo.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.323x226x12) di carte 56; numerazione coeva per carte (46).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene un breve fatto informativo per la riedificazione del mulino esistente nel feudo di San Filippo devastato dal gabelloto della macina di Ragusa.

143. 7 [397] **1800 nov.1** *158*

Contratto di vendita del feudo S.Filippo di Ragusa in favore di D.Francesco Lo Cerio.

Volume legato in cartoncino (mm.292x210x15) di carte 100.

Appendici
3 unità archivistiche.

La sotto-sottoserie contiene scritture riguardanti diverse cause dei principi di Biscari. In particolare: contro il duca di Palma, marito di Isabella La Restia, figlia di Giulio La Restia; contro il duca di Carcaci per le soggiogazioni dovute sopra il feudo di San Filippo; contro Martino Castilletti, possessore di una proprietà nel feudo della Menta, confinante con il feudo San Filippo.

144. 1 [435/P] **1544 - 1833** *159*

Scritture duplicate pel feudo San Filippo dal 1544 al 1797.

Filza con copertina in cartone (mm.315x225x70) di carte 464; numerazione coeva per carte (176).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture duplicate riguardanti diverse vertenze per il feudo San Filippo.

145. 2 [428/P] **1595 - 1681** *160*

Volume I di Appendici del fego di S.Filippo pella lite tra il principe del Biscari maritali nomine di Maria La Restia, figlia di Giulio, e il duca di Palma, figlio ed erede di Isabella la Restia, figlia del Giulio.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.325x228x40) di carte 261; numerazione coeva per carte (237).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene un fatto informativo a favore di Ignazio, principe di Biscari; memoriali; note delle bolle dei censi, note per il passaggio dell'acqua delle fiumare nelle terre degli inquilini di San Filippo e altre note; "petazzi"; rivelo dei beni di Maria La Restia.

146. 3 [429/P] **1652 - 1741** *161*

Volume II d'Appendici del fego di S.Filippo pella lite tra l'illustre

principe del Biscari possessore del detto fego e don Martino Castilletti.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.325x225x15) di carte 71; numerazione coeva per carte (56).Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene il fatto informativo per le terre di S. Filippo ed altre scritture riguardanti la causa.

Luogo di Nesima

2 unità archivistiche.

147. 1 [1225/P] **[1485] - 1764** *162*

Volume di pertinenza del luogo di Nesima.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e due lacci di chiusura in tela (mm.320x223x30) di carte 161; numerazione coeva per carte (106).Con rubrica alfabetica di carte 20.

Il volume contiene scritture riguardanti il luogo di Nesima in Catania, concesso ai predecessori del principe di Biscari dalla Matrice chiesa di Messina. In particolare: apoche, concessione di terre, consulta all'amministrazione della Mensa vescovile; atti di donazione, gabelle, partite di Tavola, testamenti.

148. 2 [1229/P] **1546 - 1820** *163*

Nesima

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x15) di carte 83.

La busta contiene atti di gabella delle terre di Nesima. In coda all'unità, atto di enfiteusi della tenuta della Scrufa, in territorio di Chiaramonte, da parte di Giuseppe Ferrera di Comiso a Paolo Cultrera di Chiaramonte.

Recalcaccia e Spinagallo

2 unità archivistiche.

149. 1 [518/P] **[1453] - 1753** *164*

Scritture e carte diverse per Ricalcaccia, Spinagallo, Casasia, Scalona, Mezza Corulla, Coste di Fame etc.

Fascio con coperta in cartone (mm.312x215x110) di carte 760; numerazione coeva per carte (1-514; 1-108; 250-331).Con giuliana di carte 24 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture attinenti ai feudi Recalcaccia e Spinagallo. In particolare: a c. 683, "Discorso seu fatto informativo" per la pertinenza della metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo; apoche, concessioni enfiteutiche di terre di Recalcaccia; gabelle; investitura della metà di Recalcaccia, Caddeddi e Confalefi in persona di Isabella Iurato (1551); altra investitura a Vincenzo Paternò ed Eleonora Paternò e Lago (1648); altra a favore di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (1677); capitoli matrimoniali; memoriali; testamenti; privilegio di Chadedi e Buchalesi a Rinaldo Ricca e Giovanni Nicolò (1453); atti di possesso del feudo Recalcaccia e Spinagallo; atti di vendita; "notamento di scritture consegnate dal principe di Biscari a Niccolò Paternò Castello, suo fratello, barone di Recalcaccia.

150. 2 [900/P] **1646 - 1840** *165*

Fatti ed allegazioni diversi per li feghi di Ricalcaccia e Spinagallo. Eredità della Signora Geronima Arezzo, baronessa di Donnafugata.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x80) di carte 517.

La busta, suddivisa in due parti, contiene scritture riguardanti la vertenza per il possesso della metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo. In particolare: albero genealogico per la discendenza di detti feudi. Inoltre: testamento del barone Corrado Maria Arezzi (1743) ed altre scritture riguardanti Geronima Paternò Castello e Arezzi.

Tenuta delle Grotte

4 unità archivistiche.

151. 1 [409/P] **1452 - 1781** *166*

Volume unico di pertinenza della tenuta delle Grotte dalli 28 aprile 1452 sino li 1767.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.325x223x44) di carte 398; numerazione coeva per carte (294).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Giuliana alfabetica delle scritture esistenti in questo unico volume della Tenuta delle Grotte in Catania unita al Principato di Biscari.

Il volume contiene documenti attinenti alla tenuta delle Grotte. In particolare: "biglietto" del duca di Alcalà al visitatore Domenico Brancati per il "terragiamento

delle terre della Mensa vescovile; altro della Corte di Vienna allo stesso Brancati; bando del Secreto di Catania; "biglietto" del duca de la Viefuille in favore dei rivelanti del 1734, possessori dei beni della Mensa vescovile; concessione enfiteutica; dispaccio patrimoniale e decreti; atti di gabella; atti di possesso; fedi testamentarie; transazione e accordo tra Vincenzo Paternò Castello e Vincenzo Tedeschi Paternò.

152. 2 [407/P] **[1452] - 1754** *167*

Volume unico pella esenzione del ius pascendi nella tenuta delle Grotte.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.325x223x44) di carte 285; numerazione coeva per carte (227).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Fatto informativo pell'esenzione del Ius pascendi della Tenuta delle Grotte, delle pertinenze di questa Menza Vescovile di Catania, a cui si pagano ogn'anno salme 14:15:2: frumento di cenzo perpetuo, e dalla lite insorta con Don Guglielmo, e Don Ignazio Scammacca padre e figlio.

Il volume contiene documenti attinenti alla tenuta delle Grotte. In particolare: "fatto informativo" sulla tenuta delle Grotte, dal 1452 al 1754; atti di concessione; capitoli matrimoniali; consulte della Corte capitaniale e del secreto di Catania per lo ius pascendi; decreti e dispacci regi; stime di Domenico Gagliano (nel 1733 fu nominato stimatore dal rev. Domenico Brancati, visitatore per l'usurpo delle terre della Mensa vescovile), di Biagio Costa e Francesco Lombardo; editti della G.C.C.; gabelle; memoriale di Ignazio Paternò Castello al Tribunale del R.Patrimonio contro Ignazio Scammacca; nota di Ignazio per il recupero della tenuta delle Grotte; possesso della tenuta in favore di Agatino Paternò Castello; relazioni e suppliche.

153. 3 [604/P] **[1472] - 1825** *168*

Scritture duplicate e non per la tenuta delle Grotte e Castellano.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x50) di carte 331; numerazione coeva per carte (1 - 172; 181 - 188).

La busta contiene scritture riguardanti la tenuta delle Grotte (gabelle e memoriali del principe di Biscari e di Guglielmo Scammacca e Arezzi) e un fatto informativo circa la pertinenza della tenuta del "Castellano".

154. 4 [500/P] **1728 - 1758** *169*

Volume primo di appendici della tenuta delle Grotte circa la situazione dello ponte.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.315x224x17) di carte 76; numerazione coeva per carte (46).Con giuliana di carte 8 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la costruzione di un ponte nella tenuta delle Grotte. Albero genealogico dei Paternò Castello, da Antonio Castello al sesto principe di Biscari (c.76); a c. 13 "fatto informativo" che nella tenuta suddetta non si può fabbricare alcun ponte "per l'esteri, ma quelli per servigio dell'inquilini di detto fego proprio dell'illustre principe". A c. 1 copia dell'atto provisionale, datato 8 giugno 1728, ind. VI, di Giuseppe De Ioenio, rettore della chiesa di Catania, con il quale ordina di "*togliere il ponte che si ritrova fatto sopra il fiume di Gurnalunga nella contrada delli Laghi, vicino le terre gabellate a Carmine Caruso, eretto per commodo dell'Inquilini che arbitriano di là detto fiume per il passaggio usuale, e si dovrà collocare nelle terre del feudo delle Grotte dell'illustre principe sopra il logo nominato di Binante, seu Gurnalunga la Vecchia, che corre sotto il feudo di Bonvicino, ed in quella parte ove al presente vi è altro ponte picciolo per valersene per il passaggio dello bestiame pecorino nell'uso del pascolo delli comuni, e per la comunicazione tra detto feudo, e le terre della Mensa Vescovile, quale ponte deve essere fatto del medesimo modo e forma che attualmente esiste in dette terre di Russo e sopra il fiume du Gurnalunga, quale come sopra si deve togliere e trasferire indette terre delle Grutte; e questo stante la facoltà che ha don Vincenzo Tedeschi e Paternò nella sua concessione di poter erigere ponti, ove li piacerà, e sarà di commodo per passarsi detto fiume di Gurnalunga per servigio dell'inquilini della Mensa Vescovile, quale ponte si dovrà fare a spese della Mensa sudetta* [...].

Predio della Gisana

6 unità archivistiche.

155. 1 [434/P] **1558 - 1769** *170*

Volume unico di pertinenza del predio della Gisana dalli 23 dicembre 1558 sino li 5 settembre 1762.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.333x230x95) di carte 732; numerazione coeva per carte (1-189; 278-575).Con giuliana di carte 16 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene un breve "fatto informativo" su Gisana ed inoltre: atti di concessione e donazione; gabelle; inventari ereditari di Blasco Mirabella, Eleonora Paternò e Lago, Giacinto Paternò; atti di matrimonio e di possesso; relazione di Pietro Cirio di Ragusa, abitante in Vittoria, e Raimondo Scolaro di Modica, arbitri e stimatori del Contado di Modica, sulle terre della Gisana.

156. 2 [436/P] **1561 - 1833** *171*

Scritture duplicate e altre per la Gisana dal 1561 al 1791 e per la vendita di San Filippo, Sortavilla, Gisana.

Filza e Fogli sciolti con copertina in cartone (mm.300x215x55) di carte 358.Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse riguardanti la vendita dei feudi Gisana e San Filippo; "Tavola conto" di Giovan Battista Asmundo Paternò, presidente del Tribunale della G.C, e deputato eletto per la vendita e distribuzione del prezzo e del capitale dei feudi Sortaville superiore e inferiore, Imbaccari superiore, secondo il R.D.15 nov. 1789; albero genealogico di Michele Mirabella ed Eleonora Landolina (c.175); nota dei beni che possedeva in Modica Giuseppe Paternò, barone di Raddusa; a cc.202-203, due fedi, con iconografia, del caricatore di Pozzallo, Francesco de Montalbano, sul frumento proveniente da Gisana (1791); atti di donazione; capitoli matrimoniali e transazione tra Vincenzo Paternò ed Eleonora Paternò Lago; donazioni e capitoli testamentari; "piani dimostrativi " dei depositi (partite di tavola) per la vendita della tenuta di Gisana (1791) e del feudo di San Filippo (1801-1802).

157. 3 [448/2/P] **1558 - 1725** *172*

Scritture originali per la bolla di onze 12 fondata dal quondam Michaele Mirabella sopra la Gisana.

Filza con copertina in cartone (mm.320x220x40) di carte 109; numerazione coeva per carte (100).Con giuliana di carte 7 (oggetto delle pratiche).

Scritture originali ed autentiche per le quali si fonda l'esazione delle bolle delle onze 12 fondata dal quondam Michaele Mirabella alla quondam donna Isabella Caruso e Statella, baronessa di Spaccaforno, sopra la possessione della Gisana.

158. 4 [437/P] **1558 - 1751** *173*

Volume delle bolle formate sopra la Gisana ricattate, cioè una di onze 12, altra di onze 12, altra di onze 13, altra di onze 20

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.325x227x45) di carte 249; numerazione coeva per carte (1-94; 1-88; 1-18; 1-15).

Il volume contiene un "discorso preliminare per le bolle formate sopra il predio di Gisana , ma non dovute". In particolare: bolla del 1558, di onze 12, a favore di Isabella Caruso e Statella; bolla del 1559, di onze 24, a favore di Nicolò Garzara; bolla del 1663, di onze 13, a favore del Collegio di Catania; bolla del 1668, di onze 20, a favore di Olivia Tornambene.

159. 5 [448/1/P] **1559 - 1720** *174*

Scritture originarie per la bolla di onze 12 fondata da Michele Mirabella a Nicolò Gazara di Noto.

Filza con copertina in cartone (mm.320x220x40) di carte 236; numerazione coeva per carte (1-128; 1-96).Con due giuliane di carte 4 (oggetto delle pratiche).

Scritture originarie, ed autentiche per le quali si fonda l'esazione della bolla delle onze 12 fondata nell'anno 1559 dal quondam Michele Mirabella al quondam Nicolò Gazara di Noto.

La filza, suddivisa in due parti, contiene le scritture di fondazione della bolla di onze 12 sopra il feudo Gisana.

160. 6 [438/P] **1647 - 1772** *175*

Volume unico delle apoche delle salme 5 di frumento e cenzi minuti, che annualmente si pagano al Patrizio della città di Modica dal principe di Biscari, possessore della Gisana.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.322x225x30) di carte 159; numerazione coeva per carte (131).Con giuliana di carte 5.

Il volume contiene tutti i pagamenti fatti alla Corte di Modica sia in frumento che in denaro. In coda al volume si trovano 14 carte sciolte, dal 1770 al 1772, riguardanti fedi rilasciate al principe di Biscari dalla cancelleria di Modica e dal suo archivario Pietro di Giacomo.

Controversie

3 unità archivistiche.

161. 1 [439/P] **1561 - 1777** *176*

Conti e carte litigiose per la gabella della Gisana e Fegotto, come pure ultimo accordo col duca di S.Lorenzo ed altre scritture.

Filza e Fogli sciolti con copertina in cartone (mm.310x222x80) di carte 563.Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il fascio contiene scritture riguardanti la vertenza con Felice Burgaletta, gabelloto di Gisana. In particolare: conti e memoriali; sentenze; accordo tra Guglielmo ed Eleonora Di Stefano e Paternò, duchi di San Lorenzo con Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari; capitoli matrimoniali tra Blasco Mirabella e Isabella Giurato (1561); concessione di terre; nota dei crediti e debiti del principe di Biscari al duca di S.Lorenzo per la metà del "Fegotto", stimato 2840 onze; "fatto" a favore di Vincenzo Paternò Castello contro Carlo Di Stefano (*eius fratrem uterinum ex secundo matrimonio*) dopo la morte della comune madre Eleonora Di Stefano e Paternò; "fatto" contro Guglielmo Di Stefano.

162. 2 [441/P] **1623 - 1752** *177*

Scritture contro il barone Raddusa per la Gisana e pello giardino della Corte e altre del duca S.Lorenzo contro il sudetto barone. Accordo tra i duchi di San Lorenzo e San Donato

Filza e Fogli sciolti (mm.315x220x80) di carte 533.

La busta è suddivisa in due parti. La prima è una filza contenente scritture riguardanti la vertenza tra il principe di Biscari e il barone Raddusa. In particolare: copia dell'inventario ereditario di Giuseppe Paternò, barone di Raddusa; soggiogazione di onze 60 a favore di Didaco Paternò; capitoli testamentari; repertorio dei beni di Giuseppe Paternò; alberano tra il principe di Biscari e Francesco Maria Paternò, barone Raddusa (1709); copie testamentarie; copia della vendita della metà del territorio chiamato Passolato e soggiogazione di onze 60:12:9:3 da parte di Didaco Paternò, secreto di Catania (1631); "fatto a favore di Giuseppe Paternò contro Eleonora de Lago e Paternò; capitoli matrimoniali tra Vincenzo Paternò ed Eleonora de Lago (1639); transazione tra Francesco Maria Paternò, barone di Raddusa, e Carlo Di Stefano, duca di S.Lorenzo; a c. 356, giuliana di scritture di carte 4.La seconda parte, costituita da carte sciolte, attinente all'accordo tra il duca di San Lorenzo e San Donato, contiene alcuni documenti di certificazione della morte di Ignazio, avvenuta a Milazzo nel 1700, mentre tornava da Roma dove si era recato per l'anno santo. Inoltre: "Avvertimenti per li conti" da parte di Eleonora di Stefano e Paternò; "Notamento delle cose che sono mancanti"; testimonianze del personale di Casa e conti fatti dopo la morte del principe Ignazio; "notamento" del credito del duca di San Lorenzo; due lettere, una delle quali datata Scicli 30 luglio 1709, di Guglielmo di Stefano e Palermo, duca di San Lorenzo; "Notamento" del duca di San Lorenzo.

163. 3 [440/P] **1725 - 1749** *178*

Scritture pell'affetti del duca di S.Lorenzo.

Filza (mm.315x227x25) di carte 150.

La filza contiene una nota dei beni stabili e rusticani che possiede il duca di San Lorenzo; capitoli di fondazione del monastero di San Benedetto di Scicli; gabella della tenuta di Gisana a Ignazio Burgaletta da parte di Guglielmo Di Stefano e Palermo, barone della metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo; donazione a favore della Collegiata di Santa Maria della consolazione di Scicli; apoca a favore di Carlo Ludovico Di Stefano e Paternò, duca di San Lorenzo, da parte di Vincenzo Paternò Castello.

Feudo Almenusa

4 unità archivistiche.

164. 1 [447/P] **1457 - 1654** *179*

Volume di scritture del fego d'Arminusa

Fascio (mm.320x240x40) di carte 213.Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il fascio contiene scritture riguardanti il feudo di Almenusa. In particolare: copia di privilegio del mero e misto impero; offerta di Mario Cutelli; vendita della baronia

Almenusa da parte di Giuseppe Bruno, della città di Termini, a Mario Cutelli; atto di gabella e copia di testamento di Mario Cutelli.

165. 2 [443/P] **1739 - 1830** *180*

Carte, conti e scritture diverse pel fego e terra dell'Almenusa

Filza e fogli sciolti (mm.308x215x110) di carte 803.Con giuliana di carte 17.

Il fascio è suddiviso in tre parti: la prima (1755-1765), contiene conti d'introito ed esito dello "Stato e feudo d'Armenusa", sito in Val di Mazzara; la seconda (1739-1830), dispacci viceregi sul divieto di tagliare gli alberi nel bosco dell'Almenusa, relazioni e stime, note e resti dei censualisti, conferma del privilegio di regio milite a Orazio Paternò Castello, gabelle, copia di biglietto reale per l'apertura del Collegio Cutelli e istruzioni per il "buon regolamento"; la terza (1748-1752), costituita da una filza con giuliana, contiene atti di gabella del feudo, contratto di enfiteusi, relazioni e stime.

166. 3 [446/P] **1746 - 1833** *181*

1746 - 1796; 1833

Scritture per Arminusa. Biscari contro Gerardi e Facella.

Fascio (mm.307x210x75) di carte 448.Con giuliana di carte 17.

Il fascio contiene scritture riguardanti la vertenza di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, con Giovanni Gerardi e consorte, gabelloti del feudo Almenusa.

167. 4 [445/P] **1654 - 1765** *182*

1654; 1748 - 1765

Scritture diverse pel feudo Armenusa ed apoche del Seminario de Nobili.

Filza (mm.310x225x65) di carte 469.Con giuliana di carte 17.

La filza contiene apoche, relazioni e stime sul feudo Almenusa; gabella del feudo a favore dell'abate Cutelli; capitoli testamentari di Mario Cutelli; conto di spese; a c.356, copia di testamento solenne di Mario Cutelli, conte di Villarosa (1654).

Feudi Cubba, Aragona e Sparacogna

20 unità archivistiche.

168. 1 [526/P] **1453 - 1817** *183*

1453 - 1675; 1759; 1817

1. Volume I di scritture per li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna dal 1453 al 1675.

Fogli sciolti con coperta in cartone di carte 522; numerazione coeva per carte (494).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture di pertinenza dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna. In particolare: a c. 1 albero genealogico di Pietro Paternò senior con Giovannella Paternò; a c. 2, "Compendio" delle scritture riguardanti i predetti feudi; a c. 121, capibrevi dei feudi Melinventre, Cuba, Sparacogna e Aragona; capitoli e contratti matrimoniali; concessioni enfiteutiche; donazioni; divisione dei beni; gabelle; investiture; inventari ereditari; soggiogazioni; testamenti; vendite.

169. 2 [528/P] **1675 - 1687** *184*

2. volume di scritture per li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna dal 1675 al 1687

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x87) di carte 622; numerazione coeva per carte (606).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture di pertinenza dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna. In particolare: a c. 21, "Discorso o fatto informativo delle scritture"; apoche; bando promulgato a Catania per la gabella dei feudi; contratto di mutuo; capitoli e contratti matrimoniali; conti finali; fedi di bando promulgati a Regalbuto; gabelle; investiture; locazioni; memoriali; pagamenti di tavola; soggiogazioni; testamenti; vendite.

170. 3 [530/P] **1700 - 1738** *185*

3. volume di scritture per li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna dal 1687 al 1699.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x95) di carte 730; numerazione coeva per carte (3-455).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture di pertinenza dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna. In particolare: a c. 21, "Discorso o fatto informativo delle scritture"; elezione del baglio fatta da Ignazio Paternò Castello in persona di Pietro Picardi, della città di Regalbuto; gabelle; memoriali;obbligazioni; pagamenti di tavola; transazioni e vendite.La busta contiene, inoltre, tre fascicoli riguardanti: Sparacogna (1748-1839); ex feudo Grotte (1780-1826); locazione ex feudo Cubba (1778-1831).

171. 4 [529/P] **1700 - 1828** *186*

1700 - 1738; 1767; 1776; 1828

4. volume di scritture per li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna dal 1700 al 1738.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x80) di carte 549; numerazione coeva per carte (3-455).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture di pertinenza dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna. In particolare: a c. 21, "Discorso o fatto informativo delle scritture"; atti di possesso; apoche; gabelle; investiture; pubblicazioni di alberano.

172. 5 [531/P] **[1501] - 1820** *187*

5. Volume di scritture per li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna e per la lite con donna Girolama Cimiotti.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x220x90) di carte 620.

La busta contiene scritture di pertinenza dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna. In particolare: apoche; gabelle; copia dell'inventario dei beni e testamento di Vincenzo Castello (1565-67); a c. 410, relazione di Giuseppe Marvuglia, architetto, in merito alla causa tra il monastero di Santa Lucia di Adernò (Adrano) e il duca di Carcaci, sulle prese d'acqua nel fiume grande di Adernò (tra il feudo Carcaci e Policello) (1763); a cc. 421e 447 relazioni di Paolo de Amico e Guarrera, ingegnere, per la divisione delle acque del fiume grande di Adernò (1761); a c. 435, supplica del monastero di S. Lucia; a c. 495, raziocinio delle spese fatte da Paolo de Amico per la divisione delle acque; a c.515, obbligazione dei fratelli d'Erba (Giovan Battista, Martino e Giuseppe) per lo "staglio" del ponte che dovrà erigersi nel fiume di Adernò, feudo di Ragona, luogo chiamato il Castellazzo (1762); a c.519, biglietto viceregio a firma di Montalban, con il quale si ordina ai giurati di Regalbuto di comunicare, per via del Consiglio Patrimoniale, la quantità dei feudi del territorio per potere così dare corso alla supplica di Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, barone di Cubba, Aragona, Sparacogna e S. Filippo, il quale vuole costruire una "terra" (licentia populandi) nel feudo Cubba (1692); a c. 521, "Consulta originale" del giudice di Castrogiovanni, commissionato per la lite tra il duca di Carcaci e il principe di Biscari per l'acqua di Ragona (nella relazione si fa riferimento ad una pianta topografica elaborata da Domenico Marabitti, ingegnere), 1820; da c. 538 in poi scritture per la lite con Girolama Cimiotti per le doti di paraggio sopra i feudi Cubba, Aragona e Sparacogna.

173. 6 [532/P] **[1494] - 1750** *188*

6. Volume di scritture dupplicate per li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna dall'anno [1453] sino al 1675.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x230x75) di carte 553.Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture di pertinenza dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna. In particolare: "Capibrevio" dei feudi Melinventre, Cubba e Sparacogna; a c. 500, "Fatto informativo" delle investiture di tutti i baroni e possessori dei feudi Cubba, Aragona e Sparacogna, con allegati tre diplomi in pergamena; gabelle; investiture del feudo Ragona; inventari ereditari dei beni di Agatino e Vincenzo Paternò Castello; capitoli matrimoniali; monacato di Maria Paternò; testamento di Agatino Paternò Castello (1675); transazioni.

174. 7 [533/P] **1676 - 1828** *189*

1676 - 1735; 1828

7. Volume di scritture dupplicate per li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna dell'anno 1676 all'anno 1735.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x230x90) di carte 668.Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture di pertinenza dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna. In particolare: apoche; gabelle; investiture; partite di Tavola; vendite; conto d'introito ed esito che il principe di Biscari presenta qual "sequestratario giudiziario", per via di Carmelo Scammacca, suo procuratore, al Tribunale di Catania per la vendita o assegnazione a creditori soggiogatari dalle somme provenienti da detti feudi (1828).

175. 8 [534/P] **1618 - 1824** *190*

1618 - 1702; 1816 - 1824

8. Volume I delle bolle dovute sopra li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna e oggi reluite cioè: onze 4. 67.4.24; onze 4.67.8.11; onze 196 seu onze 185.22.11.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x230x70) di carte 511.Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la bolla di onze 196 formata a favore di Innocenza Paternò e La Valle sopra i feudi Cuba, Aragona e Sparacogna, dal 1618 al 1702. Da carta 431 in poi si trovano scritture relative al consumo rurale dei suddetti feudi, dal 1816 al 1824.

176. 9 [535/P] **1564 - 1814** *191*

1564 - 1699; 1730; 1810 - 1814

9. Volume II delle bolle dovute sopra li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna e oggi reluite.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x215x70) di carte 478.Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la bolla di onze 49 a favore di Giulia Colle e tre partite di bolle di onze 58.15.11, per le doti di paraggio delle tre figlie di Angelo Francesco Paternò, sopra i feudi Cuba, Aragona e Sparacogna,

177. 10 [536/P] **1620 - 1738** *192*

10. Volume III delle bolle dovute sopra li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna seu della bolla di onze 427.3.10 dovute alla signora donna Digna La Valle

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x230x120) di carte 879; numerazione coeva per carte (841).Con giuliana di carte 24 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la bolla di onze 427 a favore di Digna La Valle sopra i feudi Cuba Aragona e Sparacogna. In particolare: "Discorso o fatto informativo" sulle dette onze; apoche; capitoli matrimoniali; testamenti di Digna Paternò Castello e Felice Paternò Castello.

178. 11 [537/P] **1646 - 1735** *193*

11. Volume IV delle bolle sopra li feghi Cuba, Ragona, Sparacogna oggi reluite: onze 10; onze 20; onze 20.18.12

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x230x53) di carte 366.Con giuliana di carte 24 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti le due bolle sopra i feudi Cuba, Aragona e Sparacogna. In particolare: a c. 1, atto di monacazione, con soggiogazione, di Maria Paternò Castello, figlia di Agatino, a favore del monastero di S. Caterina, della città di Catania (1646); atto di obbligazione da parte di Ignazio Paternò Castello a favore di Anna Paternò Castello e Gravina (1681); supplica di Giovanni Branciforte sulle doti di paraggio dovute sopra i predetti feudi; apoche; transazione tra Ignazio Paternò Castello e Felice Paternò Castello e Gravina (1696); ratifica del contratto di transazione tra Gaspare Statella, barone di Mellinventre e il principe di Biscari per donna Felice Paternò e Gravina; soggiogazioni; a c. 216, carte relative alla bolla del principe della Catena: soggiogazioni a favore di Gaspare e Agata Statella Paternò Castello.

179. 12 [538/P] **1655 - 1819** *194*

12. Volume V di bolle diverse dovute sopra li feghi Cuba, Ragona e Sparacogna.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x215x105) di carte 747; numerazione coeva per carte (1-89; 1-103; 1-166; 25-104, 214-324;1-170).

12. Volume V di bolle diverse dovute sopra li feghi Cuba, Ragona e Sparacogna cioè: I soggiogazione di onze 20 al canonico Lauria, indi Casa di Loreto; II soggiogazione di onze 75 per Messa della quondam donna Elisabetta Tornabene Paternò Castello; III

bolla di onze 41:19:4: alla V cappella del SS. Crocifisso di Catania; IV bolla di onze 20 a donna Teresa Damiani; V bolla di onze 12 per messa quotidiana lasciata da don Felice Paternò. E più onze 6 per vita milizia di don Pietro Paternò Castello.

La busta, suddivisa in cinque parti, contiene scritture riguardanti le bolle sopra i feudi Cuba, Ragona, Sparacogna.

180. 13 [539/P] **1723 - 1768** *195*

13. Volume VI di bolle diverse dovute sopra Cuba, Ragona e Sparacogna.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x227x70) di carte 522.

13. Volume VI di bolle diverse dovute sopra Cuba, Ragona e Sparacogna cioè I: bolla di onze 15:16:6 dovute al Monte di Pietà; II: bolla di onze 30 al monastero della SS: Triade per vitalizi

La busta contiene scritture riguardanti le bolle sopra i feudi Cuba, Aragona e Sparacogna. A c. 2, albero dei baroni di Sparacogna, Cubba e Melinventre, dal 1453 in poi.

181. 14 [540/P] **1633 - 1819** *196*

15. Volume VII di bolle sopra Cuba, Ragona e Sparacogna.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x225x70) di carte 442.Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

15. Volume VII di bolle sopra Cuba, Ragona e Sparacogna cioè: onze 8:15: al S.Carcere; onze 12 a don Pietro Moncada; onze 5 sul fondaco della Cuba. La busta contiene scritture riguardanti le bolle sopra i feudi Cuba, Ragona, Sparacogna.

182. 15 [546/P] **1729 - 1750** *197*

Volume di bolle di onze 30 dovute al manasterio della Triade per le doti di 3 moniali: ricattate nel 1750.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.315x222x20) di carte 92.

Il volume contiene scritture sulle bolle dovute al monastero della SS.Trinità di Catania, sopra i feudi Aragona, Cubba e Sparacogna, per la monacazione delle figlie di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari.

183. 16 [507/P] **1618 - 1666** *198*

1618 - 1628; 1666

Atti di gabella di Cuba e Sparacogna del 1618, 1620 e 1621.

Fogli sciolti (mm.305x210) di carte 37.

Mediocre leggibilità.

184. 17 [221/P] **1709 - 1722** *199*

Cubba, Ragona e Sparagogna.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre corregge e patta di chiusura, (mm.385x260x65) di carte 460; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 199).Con rubrica alfabetica di carte 20 rilegata al volume (cognome dei contraenti).

Libro di dare e avere relativo ai feudi Cubba, Aragona e Sparagogna dal 1709 al 1721.

Note: il registro contiene diverse carte sciolte riguardanti soprattutto ricevute. A c. 158 "elenco degli ufficiali della terra di Biscari relativo agli anni 1713- 1715" ed un altro elenco di nomi che concorrono alla carica di ufficiali di detta terra.

185. 18 [542/P] **1755 - 1827** *200*

Conti, carte litigiose, e scritture diverse per li ex feudi Cuba, Ragona, Sparacogna, e San Filippo.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x220x60) di carte 391.

La busta contiene diverse vertenze per i feudi Cuba, Aragona, Sparacogna e San Filippo. In particolare: atti di gabella del feudo Sparacogna e tenuta delle Grotte; "piano di fruttato ventennale dell'ex feudo Sparacogna"; apoche a favore di Vincenzo Picardi, gabelloto di metà del feudo Sparacogna; apoche e relazioni per il feudo Ragona; a c.183 copia di atto del notaio Manfridus de Minaczato (1380, dicembre 1, ind.IV) riguardante la concessione di un vignale ad Antonio lo Monaco, barone di Connicurcassimo seu di San Filippo, da parte di Nicolao de Xifo; scritture contabili sopra i predetti feudi; nota di spesa presentata da Salvatore Arangio per rifare la presa dei mulini in Aragona; relazioni per lavori nel feudo Sparacogna e Cubba; vertenza tra il principe di Biscari e Pietro Scribano, gabelloto della macina di Ragusa, per la costruzione di un mulino a San Filippo da parte del principe di Biscari;

186. 19 [541/P] **1796 - 1816** *201*

Conti di Tomaselli gabelloto di Ragona, di Scrofani, di Buonincontro. Vini e Seminara di Ragona.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x230x40) di carte 256.

La busta contiene (da c. 1 a 126) "legittimazioni e conti finali" del barone Francesco Salesio Scrofani, gabelloto del feudo Bonincontro (1796-1816). Da c.127 in poi "legittimazioni e conti" di Alfio Seminara e Giuseppe Vini, gabelloti del feudo Sparacogna (1806-1810).

187. 20 [513/P] **1814 - 1826** *202*

Apoche a favore del principe Biscari per il fondaco della Cubba.

Fogli sciolti (mm.310x214x2) di carte 13.

Apoche rilasciate dal prosegreto di Regalbuto a Sebastiano Fichera, gabelloto del "fondaco" della Cubba.

Feudo Aragona
5 unità archivistiche.

188. 1 [545/P] **1661 - 1757** *203*

Conti, lettere, pitazzi ed altro per l'arbitrio di Ragona.

Filza con coperta in cartone (mm.315x222x130) di carte 1068.

La filza contiene scritture contabili e lettere di massari e amministratori di pertinenza del feudo Aragona.

189. 2 [543/P] **1765 - 1779** *204*

1765 - 1770; 1779

Conti di massaro Raimondo Testa per Ragona dal 1759 al 1779.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x210x20) di carte 77.

La busta contiene conti d'introito ed esito presentati da Raimondo Testa, da passarsi nei libri mastri.

190. 3 [707/P] **1781 - 1802** *205*

Carte diverse per la baronessa Pisano Amore.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x216x70) di carte 430.

La busta contiene scritture relative alla tassa sul macino del feudo Sigona, in territorio di Lentini; carte attinenti al feudo di Aragona e ai lavori per il nuovo ponte di Aragona: copia del contratto di arrendamento del feudo Aragona alla baronessa Antonia Amore e Pisano; conti riguardanti il ponte di Aragona: rapporto di Francesco Paola Patanè, architetto di Acireale, per la riparazione del ponte; note e lettera di Nicolò Fontana; apoche, contratti di cambio; 27 lettere di Antonia Amore Pisano al principe di Biscari (1789-1796).

191. 4 [1370/P] **1785 gen.23** *206*

Costruzione del nuovo ponte in Aragona.

Fascicolo (mm.322x222x1) di carte 4.

Modello della nuova construzion del ponte, e passagio dell'acqua, nel feudo d' Aragona, dedicato a S.E. sig. principe di Biscari. Fatto da mastro Giuseppe Romano, in Catania oggi li 23 gennaro 1785.

192. 5 [544/P] **1800 - 1819** *207*

Conti ed atti diversi del canonico Santangelo Floreno, e Palermo, gabelloto del feudo Aragona.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x45) di carte 252.

La busta contiene scritture riguardanti il feudo Aragona, nonché alcune carte sui ponti del feudo Sigona e sulla causa per il dazio di tarì su Robavecchia e Casaleno. In particolare: conti, memoriali ed apoche di Santangelo Floreno, gabelloto in Aragona; relazione di Salvatore Arangio sulle nuove fabbriche da farsi nei confini di Casaleno; una memoria di Antonino Dragonetti Gorgone, regio collettore della decima e tarì, sulle tenute Casaleno e Robavecchia, di pertinenza della Mensa vescovile di Catania, date in enfiteusi al principe di Biscari; memoria del principe di Biscari sulla causa con l'arrendatario di Catania per il dazio del tarì sulla concessione dei beni della Mensa vescovile; relazione dell'architetto Francesco Paolo Patanè (1817) sui lavori di riparazione da effettuarsi nei due ponti del feudo Sigona (uno dei quali attraversa le acque di Binanti).

Tenuta Fegotto

2 unità archivistiche.

193. 1 [867/P] **1596 - 1710** *208*

Volume di scritture diverse e dupplicate del Fegotto dall'anno 1596 all'anno 1710

Filza con coperta in cartone (mm.310x220x10) di carte 59; numerazione coeva per carte (57).Con giuliana di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture di pertinenza del feudo Fegotto.

194. 2 [868/P] **1799 - 1821** *209*

Tenuta del Fegotto

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x20) di carte 90.

La busta contiene scritture riguardanti la tenuta del Fegotto, in territorio di Camporotondo.

Feudo Bidani

4 unità archivistiche.

195. 1 [432/P] **1445 - 1787** *210*

Volume unico di pertinenza del fego di Budani dalli 15 aprile 1445 sino li 16 aprile 1760.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.333x230x80) di carte 549; numerazione coeva per carte (1-539).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene il "capibrevio" del feudo Bidani; l'albero dei possessori del feudo; atto di affitto a favore di Giacinto Paternò; donazione da Pietro Rizzari ad Alojsino Rizzari; atti di deposito di Giacinto Paternò; gabelle e subgabelle del feudo Bidani; inventari ereditari e investiture; lettere e memoriali; privilegio di re Alfonso a Goffredo Rizzari; partite di tavola; soggiogazioni; vendite.

196. 2 [852/P] **1508 - 1768** *211*

Volumi diversi pel feudo Bidani.

Fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x225x100) di carte 668.Con giuliana di carte 24 (oggetto delle pratiche).

Volumi diversi pel feudo Bidani cioè per provare che non è nel territorio di Caltagirone per le terze parti. Per la decima e tarì. Per la bolla di onze 16 a Zappalà. Dupplicate dal 1508 al 1735.

La busta , suddivisa in quattro parti, contiene: 1) "Scritture per provare che il feudo Bidani non è nel territorio di Caltagirone" (1539 - 1738); 2) "Bolla di onze 16 dovuta sopra Bidani a suor Maria Serafica Zappalà" (1735 - 1768); 3) "Decima e tarì che non deve pagare il feudo Bidani" (1686 - 1754); "discorso informativo"; 4) "Scritture dupplicate del feudo Bidani dall'anno 1508 sino all'anno 1735", con giuliana alfabetica.

197. 3 [391/P] [399/P] **[1685]** *212*

Venditio sub verbo regio pheudi Bidani ad favorem Paulini Guerrieri

Fogli sciolti con copertina in cartone (mm.312x210x3) di carte 104.

Copia dell'atto di vendita del feudo Bidani del 1685 a favore di Paulino Guerrieri, "pro persona nominanda".

198. 4 [433/P] **1685 - 1733** *213*

Volume delle bolle sopra Bidani ricattate e donazioni con fide commesso.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela (mm.333x230x80) di carte 588; numerazione coeva per carte (564).Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene le apoche delle bolle; atti di donazione; elezione di depositario fatta da Giacomo Maurati in persona di Asdrubale Trigona per la restituzione della bolla di onze 127.5.18; fatti informativi sulle bolle; rivendita di varie partite di bolla; soggiogazioni.

Feudi Baucino, Baucinotto, Baucinello

3 unità archivistiche.

199. 1 [386/P] **1639 - 1851** *214*

Conte di Modica. Scritture per le possessioni in Biscari nominate Baucino, Baucinitto, Baucinello, con i pesi che gravitano su d'essi.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.312x225x130) di carte 998.Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la soggiogazione di onze 20 annuali dovute a Lorenzo Nigita di Biscari sopra Baucino; "scritture per le onze 4.15.7.3 che, *pro iure bonetenenzie,* si pagano all'Università di Chiaramonte"; "cenzi ossia terraggio che in frumenti si pagano al Contado di Modica e per esso alla Corte di Chiaramente sopra Baucino, Baucinotto, Baucinello"; "Memoria di difesa da parte dell'Ill. principe di Biscari avverso le pretese del conte di Modica sul censo di proprietà che pretende esigere contro la Dinastia Biscari sul fondo del Baucino, ossia Selvaggio"; "scritture per le onze 2.12. annuali che si pagano sopra la Pezza del Lauro unita a Baudarello dello Stato Biscari per ragione d'erbaggeria alla Corte di Terranova"; onze 20 per messe quotidiane di Teresa Paternò Castello.

200. 2 [525/P] **1701 - 1829** *215*

Carte e scritture diverse per le terre del Selvaggio, conte di Modica, ed eredi di don Carlo Molè per dette terre.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x215x110) di carte 803.

La busta contiene scritture riguardanti la causa per le terre di Baucino ossia del Selvaggio, in territorio di Vittoria. In particolare: atto di transazione tra il principe di Biscari e i fratelli Mulè (1796); a c. 55, "Breve descrizione del titolo del possesso e dominio delle terre del Selvaggio, che tiene l'eredità del fu don Vincenzo Molè Cultrera del Biscari"; a c. 59, relazione di Filippo Schirmo, regio agrimensore, delle terre del Selvaggio e di tutti i suoi possessori (1814); a c. 467, "nota di robba lasciata dal fu don Carlo Mulè"; a c. 489, nota dei fondi allodiali posseduti nel 1797 dal principe di Biscari nella Contea di Modica: Baucino e Baucinello, salme

40; Selvaggio, salme 20; Spitalotto e Coste di Valseca, salme 90; da c. 508 in poi memoria dell'abate Giuseppe Garano "sopra la proprietà intermedia di utile dominio, sopra il fondo del Salvaggio, o sia Baucino dell'illustre principe di Biscari.".

201. 3 [590/P] **1753 - 1774** *216*

Beni incorporati dal potere del Monistero di S.Giuseppe del Comiso colla bolla di onze 29 a favore di detto Monistero indi ricattata e compra della medietà del Selvaggio e casa di don Gaetano Mulè.

Filza (mm.310x230x30) di carte 163; numerazione coeva per carte (3 - 83).Con giuliana cronologica (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti le terre del monastero di S.Teresa, sotto titolo San Giuseppe di Comiso, in territorio di Biscari, contrada Canalazzo o San Biagio, concesse da Giacomo Aidone e dai suoi successori e poi "incorporate" da Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari. A c. 121, "bando e comandamento" del viceré duca de La Viefuille sull'abuso della pompa nel lutto. "Nota dei censualisti del luogo nominato del Selvaggio", in territorio di Vittoria; nota delle terre che possiede il principe di Biscari nel "Selvaggio"

In allegato:
pianta (c.71).

201. 3/1 **[1758]** *217*

Allegato dell'unità: *Beni incorporati dal potere del Monistero di S.Giuseppe del Comiso* [...] *e compra della medietà del Selvaggio e casa di don Gaetano Mulè*

Pianta delle terre del monastero di Santa Teresa, sotto titolo San Giuseppe di Comiso, in territorio di Biscari.

Foglio cartaceo (mm.300x350).

Note: acquerello; senza scala; s. l. s. d.; senza autore.

Contea di Modica
6 unità archivistiche.

202. 1 [1195/P] **[1522] - 1823** *218*

Scritture relative alla Contea di Modica.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.302x210x65) di carte 441.

La busta contiene piante, memorie storiche e documenti riguardanti la difesa di privilegi e prerogative della Contea di Modica.

In allegato:
pianta (a c. 86);
pianta (a c.207);
pianta (a c.208).

202. 1/1 **[sec.XVIII seconda metà]** *219*

Allegato dell'unità: *Scritture relative alla Contea di Modica.*

Pianta dei territori di Vittoria, Comiso, Chiaramonte e Monterosso

Foglio cartaceo (mm.460x356).

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

202. 1/2 **[sec.XVIII metà circa]** *220*

Allegato dell'unità: *Scritture relative alla Contea di Modica.*

Pianta della parte sud-occidentale della Contea di Modica.

Foglio cartaceo (mm.570x600).

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

Mediocre leggibilità; mutilazione in più parti del foglio, a causa di cattiva conservazione.

202. 1/3 **[sec.XVIII metà circa]** *221*

Allegato dell'unità: *Scritture relative alla Contea di Modica.*

Pianta di alcuni feudi della parte occidentale della Contea di Modica.

Foglio cartaceo (mm 570x380).

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

203. 2 [519/P] **[1561] - 1769** *222*

Carte per le pretese che ha il signor principe Biscari sul Giardino della Corte di casa Mirabella.

Fascio con coperta in cartone (mm.312x230x73) di carte 543.Con giuliana di carte 24 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la rivendicazione, da parte del principe di

Biscari, di una tenuta di case site nella città di Modica, contrada del Salvatore, confinanti con la chiesa del Salvatore e con la via pubblica, e di un giardino, nominato della Corte di Mirabella, nel territorio di Modica. A c. 203, "fatto informativo per la pretenzione del giardino della Corte"; a c. 9, albero genealogico di Giovanni Mirabella; a c. 52, albero genealogico di Michele Mirabella (sposatosi con Eleonora Landolina in prime nozze, e con Giovanna de Alagona in seconde nozze), barone della Gisana, possessore di San Filippo, del Giardino della Corte e della tenuta di case del Salvatore di Modica, con tutti i suoi rami; a c. 164, altro albero della famiglia Mirabella e Paternò.

204. 3 [681/P] **[1631] - [1746]** *223*

Scritture duplicate degli effetti esistenti in Monte Rosso, Contado di Modica.

Filza (mm.310x220x30) di carte 242; numerazione coeva per carte (114).Con giuliana di carte 1.

La filza contiene scritture riguardanti gli "effetti" del principe di Biscari nella Contea di Modica. In particolare: atto di soggiogazione di Filippo Castello a favore del monastero di San Benedetto di Monterosso (1631); vendita di chiuse in Chiaramonte; vendita di vignali; gabelle di chiuse del feudo Baucino (fatta da Agatino Paternò Castello a Matteo Caravello); apoche; possesso di terre in Chiaramonte.

205. 4 [562/P] **1720 - 1734** *224*

Volume delle tratte di Vittoria, Scoglitti, Agnone, ed altri scari del 1720 al 1734.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x220x150) di carte 1131.

La busta contiene scritture riguardanti conti sulle "tratte" degli scali di Vittoria, Scoglitti, Agnone, Terranova e tutto il Contado di Modica.

206. 5 [683/P] **1736 - 1770** *225*

Scritture di quello che si paga in frumenti e denaro per cenzi di proprietà sopra gli effetti venduti dal barone Ricca seu dal Pretore di Palermo dovuti alla Corte di Modica.

Filza (mm.310x220x25) di carte 166.

Discorso o sia fatto informativo per li cenzi tanto in frumenti quanto in danari dovuti alla Corte di Modica sovra l'Isole, seu Territorj, e Tenute di Terre esistenti in Chiaromonte, Monterosso e Vittoria.

La filza contiene scritture attinenti alla vendita di beni, nonché ai diritti che su di essi gravano, del barone Ricca di Palermo al principe di Biscari. A c. 9, nota degli

"effetti" comprati dal Biscari: l'Isola di Perrone, sita nel territorio di Vittoria, in contrada Isola, con le sue terre case, vigne, chiesa, fonti, acqua; la tenuta di Molinazzo, in territorio di Chiaramonte; territorio nominato Casafaja e Corte; due chiuse chiamate di Carcarella; chiuse chiamate di Ragalizia, in Monterosso; vignali detti di Lanza, in Monterosso; le coste chiamate della Fame, in Monterosso; territorio chiamato della Scalona, in Monterosso; la metà del territorio chiamato di Corulla; la chiusa della Carruba; la chiusa e le coste chiamate della Sicchia; il vignale detto Cugno delle olive; altri vignali e la fiumara detta del Ponte; l'Isola di Ferrante, in territorio di Caltagirone.

207. 6 [292/P] **1770 ott.9** *226*

1628 ott.12

Vendictio trium pheudorum pro Gregorio Castelli cum domino comite Mohac.

Quinterno cartaceo (mm.310x215x10) di carte 70.

Copia di atto notarile del 12 ottobre 1628, del notaio Mariano Zamparrata, estratta il 9 ottobre 1770 dal notaio archivario Cajetanus Grimaldi, riguardante la vendita della baronia di "Durillo con i Marcon", dei tre feudi Salacito, Casale e Marina, siti nella contea di Modica, tra Giovanni Alfonso Enriquez Cabrera e Gregorio Castello.

Isole

3 unità archivistiche.

208. 1 [517/P] **1686 - 1756** *227*

Isole. Volume di scritture riguardanti gli effetti comprati sub verbo regio dal barone Ricca più le due bolle sopra detti beni.

Fascio con coperta in cartone (mm.315x230x100) di carte 641.Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene documenti riguardanti le Isole in Chiaramonte, Vittoria e Caltagirone, comprate da Vincenzo Paternò Castello. A c. 29 "fatto informativo " nel quale si fa riferimento ai seguenti possedimenti: isole di Pirrone e tenuta di Molinazzo, nel territorio di Chiaramonte; territorio di Casasia; chiuse di Carcarella e Ragulizia; vignali di Lenza dell'Albani; "costere" della Fama; metà del territorio di Carcarella; chiusa della Carrubba; "costeria" di Sciucchia; vignale del Cugno dell'Oliva; vignale di Domenico; vignale di Dragoneri; vignale del Molino; Fiumara del Ponte. Inoltre: scritture riguardanti la bolla di onze 45 sopra le Isole, dovute al barone Giuseppe Ricca; scritture riguardanti le onze 24.8.12.3 dovute a Emmanuele Gravina.

209. 2 [510/P] **1733 - 1810** *228*

Note diverse per li beni comprati dal barone Ricca per la tenuta di Pirrone.

Filza con coperta in cartone (mm.310x220x35) di carte 212.

La filza contiene scritture riguardanti i beni comprati da Riccardo Ricca, barone della Scaletta. In particolare: l'isola di Ferranti, in territorio di Caltagirone; l'isola di Perrone, in territorio di Vittoria, ed altri beni; a c. 83 relazione per erigere un ponte nella fiumara nominata Ponte di pietra, in terra di Monte Rosso.

210. 3 [521/P] **1735 - 1826** *229*

Compra di terre di Lanzacane e in contrada del Papotto. Concessione della tenuta di Pirrone.

Fascio con coperta in cartone (mm.315x221x60) di carte 449.

Scritture ed atti diversi: I per la compra delle terre di Lanzacane; II compra di terre in contrada del Papotto e contrada del Piano della Torre; III concessione della tenuta di Pirrone.

Feudo Sigona

5 unità archivistiche.

211. 1 [555/P] **[1484] - 1791** *230*

Volume originale autentico attinente alla nobilezza generosa dell'inveterata illustre discendenza della famiglia dell'ill. sig. don Federico Maria Sigona e Paternò Castello.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x222x70) di carte 415.

Il volume, suddiviso in due parti, contiene scritture attinenti alla famiglia Sigona e Paternò Castello (rilegate al volume), e alla causa con il principe di Castelnuovo per il feudo Sigona (non rilegate al volume). In particolare: albero genealogico della discendenza di Antonino Francesco Sigona, barone di Montepellegrino e "fatto" genealogico della famiglia Sigona; memoriale di Federico Maria Sigona di Lentini per il titolo di marchese; atti d'investitura del feudo Monte Pellegrino; investitura dei feudi Pantani e Sigona; fedi della Camera reginale sulle cariche ricoperte da Francesco Sigona, Federico Sigona senior, e da altri membri della famiglia; patenti di sindaco rilasciate dal marchese Fogliani e dal duca de la Viefuille; da carta 70 in poi scritture riguardanti la vertenza tra Federico Sigona e il principe di Castelnuovo per la rivendicazione del feudo Sigona.

212. 2 [1704/P] **1613 nov.24 - 1637 dic.3** *231*

Copia di atti della Tavola di Lentini.

Filza priva di coperta, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x25) di carte 203; numerazione coeva per carte (4 - 191).

La filza contiene una raccolta di atti estratti dai libri della Tavola di Lentini riguardanti i diritti di soggiogazione sopra la baronia di Sigona.

Mediocre leggibilità.

213. 3 [1872/P] **1652 - 1835** *232*

Lettere di manutenzione e possesso.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x10) di carte 42.

Il fascicolo contiene copie e originali di atti d'investitura e di possesso del feudo Sigona ai membri della famiglia Paternò Castello: Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari (1652); Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona (1694); Francesca Paternò Castello, figlia di Gioachino, barone di Sigona, moglie di Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari (1781-1783); Francesco Paternò Castello, tutore della principessa madre Francesca (1833). Inoltre, atto di possesso della tenuta San Filippo, chiamata tenuta grande, di pertinenza del feudo Castellana, a favore di Vincenzo Paternò Castello Morso, VI principe di Biscari (1805).

214. 4 [1870/P] **1666 - 1834** *233*

A Santoro Rapisarda. Da conservare dette scritture in Archivio. Atti d'investitura e di concessione enfiteutica del feudo Sigona.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x15) di carte 86.

La busta contiene scritture estrapolate da diversi volumi per sostenere le vertenze. In particolare: copia d'investitura della metà del feudo Sigona a Orazio Paternò Castello (1666); altra copia d'investitura del feudo Sigona a Michelangelo Paternò Castello (1694); cronologia (1435 - 1708) di una tenuta in contrada Passo di Savastra del Fiume grande (Simeto); minuta di atto di concessione enfiteutica del feudo Sigona (1781); testimonianze ad istanza di Gaetano Di Guardo sul feudo Sigona (1785).

215. 5 [821/P] **1785 - 1823** *234*

Carte e scritture diverse etc. per le terze parti del patrimonio di Lentini.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x150) di carte 965; numerazione coeva per carte (744).

La busta contiene scritture attinenti ai diritti di esazione dell'Università di Lentini sopra i feudi e le tenute del suo territorio; arrendamento del patrimonio civico di Lentini; lettere, dispacci e memoriali riguardanti il feudo Sigona. In particolare: riveli presentati alla R. Corte di Lentini; gabelle dell'Univerità di Lentini a Giuseppe Zuccarello (1787) e a Giuseppe Battiato (1790); arrendamento delle dogane di Lentini a Melchiorre Mauro (1790); conti d'introito ed esito presentati alla Corte senatoria di Lentini; a c. 65, copia di lettera del principe di Caramanico alla Giunta dei Presidenti e Consultore sul diritto di Giovanni Alfan dè Rivera, capitano di reggimento, a ricevere il legato, della baronessa Sigona, di ducati 900, spettante a sua sorella Maria (sposatasi con Giovanni Paternò Castello), contro il principe di Biscari.

Santo Pietro (San Pietro Clarenza)
3 unità archivistiche.

La sottoserie contiene tre volumi di scritture riguardanti Santo Pietro (San Pietro Clarenza), uno dei casali smembrati della città di Catania, acquistato nel 1796 da Vincenzo Paternò Castello, per concessione enfiteutica del principe di Santa Domenica, Clarenza Guttadauro, per l'annuo canone di onze 180 su un capitale di onze 4000.

216. 1 [876/P] **1748 - 1821** *235*

Carte e scritture diverse per Santo Pietro.

Fogli sciolti e volume cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 872.

La busta contiene scritture diverse riguardanti Santo Pietro (San Pietro Clarenza). In particolare: lettere di salvaguardia, partite di tavola, nomina del governatore e dei giurati, raziocini d'introito ed esito del governatore Gaspare Pellegrino.

217. 2 [877/P] **1780 - 1857** *236*

Scritture per Santo Pietro.

Fogli sciolti e volume cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x70) di carte 503.

La busta contiene note dei censi, atti di soggiogazione, apoche, contratto di concessione e di vendita; scioglimenti di enfiteusi; causa tra il principe di Biscari, Ignazio Paternò Castello, e Giuseppe Clarenza Guttadauro, principe di Santa Domenica.

218. 3 [890/P] **1782 - 1857** *237*

Scritture per Santo Pietro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x115) di carte 902.

La busta contiene scritture contabili (conti d'introito ed esito, conti in frumento e in denaro, piani dei censisti, ecc.) riguardanti San Pietro Clarenza.

1627. 3 [878/P] **[sec.XVIII fine]** *238*

G.M.G. In Santo Pietro. Indice del Libro di n. 1 della Terra e Stato di Santo Pietro

Fogli cartacei legati in cartone (mm.390x270x15) di carte 36.

Indice di libro mastro della Terra e Stato di Santo Pietro.

Feudi Raddusa e Destra: scritture di pertinenza della famiglia Paternò Tornabene e Celestre, baroni di Raddusa e Destra, Imbaccari e Baldo, Recalcaccia e Spinagallo.

Non sappiamo con certezza quali siano state le modalità di trasmissione di queste carte. E' probabile, però, che siano pervenute a Vincenzo Paternò Castello, figlio di Ignazio ed Eleonora Paternò Tornabene (figlia di Giacinto Paternò, barone di Recalcaccia e Spinagallo, e Olivia Tornabene). Inserite all'interno di buste nel corso dell'ordinamento del 1737, contengono scritture attinenti ai beni della famiglia Paternò Tornabene e Celestre. In particolare, tre unità riguardanti i feudi Raddusa e Destra e due volumi di pertinenza dei baroni di Raddusa (da Vincenzo e Diego, figli di Giuseppe Maria, VIII barone d'Imbaccari, V barone di Raddusa, fondatore della Terra di Mirabella, a Vincenzo Paternò e Celestri e poi a Giacinto, padre di detta Eleonora) all'interno dei quali sono presenti diverse scritture riguardanti i principi di Biscari. (Vedi le schede su Eleonora Paternò Tornabene e sui feudi Imbaccari, Raddusa, Baldo e Recalcaccia).

220. 1 [449/P] **[1466] - 1654** *239*

Volume 1 di scritture per li feghi di Raddusa e Destra dall'anno 1466 sino al 1654.

Filza con copertina in cartone (mm.312x222x85) di carte 567.Con giuliana di carte 22.

La filza contiene atti d'investitura, gabelle, soggiogazioni, donazioni, inventario ereditario di Giuseppe Paternò, capitoli matrimoniali e testamentari, atti di transazione e di vendita.

221. 2 [444/P] [1780/P] **1655 - 1748** *240*

Volume 2 di scritture per li feghi Raddusa e Destra dal 1655 sino al 1748

Filza (mm.310x220x70) di carte 475; numerazione coeva per carte (37 - 487).Con giuliana di carte 17, giuliana alfabetica di carte 18 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene contratti di affitto, gabelle e transazioni.

222. 3 [457/P] **1634 - 1735** *241*

Fatti, calcoli, allegazioni per li feghi di Raddusa e Destra. 3

Filza con copertina in cartone (mm.314x228x75) di carte 494.Con giuliana di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti la causa per la nullità della vendita dei feudi Raddusa e Destra. Inoltre, fatti e allegazioni per le onze 40 annuali sopra la baronia di Capodarso. A c. 165v albero genealogico di Pietro Grimaldi; a c. 345 e a c. 364 alberi di Blasco Columbo con Maria Ramondetta, e di Giuseppe Paternò, barone di Raddusa, con Eleonora Mirabella.

223. 4 [556/P] **[sec.XVI prima metà] - 1632** *242*

Libro di don Vincenzo Paternò, quondam don Giuseppe, e di don Diego Paternò, suo fratello, secreto di Catania e di don Vincenzo Mirabella.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in spago, (mm.285x210x40) di carte 242; numerazione coeva per carte (1 - 279; 1 - 59).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

Volume di scritture riguardante i beni, le cautele e le legittimazioni di Vincenzo Paternò e di suo padre Giuseppe, barone di Raddusa e Mirabella, dai primi del '500 al 1632.

224. 5 [818/P] **1647 - 1730** *243*

Lettere e giuliane diverse.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x58) di carte 323.

La filza contiene diverse giuliane e lettere originali inviate a Vincenzo Paternò e Celestre, barone di Raddusa, e a Giacinto Paternò, barone di Recalcaccia (cc. 1 - 142; aa. 1676 - 1693). In particolare: a c. 154 elenco delle scritture (presenti in due volumi) attinenti alla causa (barone Raddusa e Francesco Paternò Tornambene) per la vendita dei feudi Raddusa e Destra (1698); giuliana del "Processo fra Dimidilla Paternò Castello e Orazio Paternò Castello; giuliana delle scritture per la rivendicazione della dote di paraggio da parte di Gaspare Statella, barone di Mellinventre, contro il principe di Biscari (1678); giuliana per la causa vertente

tra Ascenzio e Margherita Tudisco e Paternò, coniugi, e Vincenzo Paternò Castello, barone di Biscari; "notamento" di scritture per la nullità di Trigona; giuliana degli effetti feudali e allodiali del principe di Biscari per la successione della duchessa di San Lorenzo (Isabella Iurato); giuliana attinente ai feudi di Recalcaccia, Spinagallo e Gisana, fatta per Vincenzo Paternò Castello; giuliana per la causa con Domenico Damiani; giuliana attinente alle pretese di Domenico Damiani; "Scrittura incartata" per la causa di Raddusa; nota di scritture consegnate da Alfio Santoro a Giovan Battista Cardella, curiale del barone di Geraci; conti per il feudo Bidani.

Mediocre leggibilità.

225. 6 [1680/P] **1683** *244*

Atti riguardanti la nullità della soggiogazione di onze 152.19.6.4 sopra i feudi Raddusa e Destra.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.310x215x2) di carte 9.

Il fascicolo contiene atti riguardanti la nullità della soggiogazione di onze 152.19.6.4 sopra i feudi Raddusa e Destra per Gualtiero Paternò e Tudisco, barone del feudo Imbaccari e della Terra di Mirabella, ed Eleonora Paternò e Lao.

226. 7 [1775/P] **1627 - 1666** *245*

Libro contabile

Volume privo di coperta legato in tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.285x205x35) di carte 277; numerazione coeva per carte (269).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Il volume contiene scritture contabili di Vincenzo Paternò, secondogenito di Giacinto Paternò, barone di Raddusa e Destra, signore di Mirabella e dei feudi Baldo e Imbaccari, e di Francesca Celestre, figlia di Giovan Battista, marchese di Santa Croce. Le scritture sono in genere precedute da narrazioni sui diversi membri della famiglia. A c. 19, nota biografica di detto Vincenzo; a c. 46 e 114, notizie su Eleonora Lago (moglie di Vincenzo) e sulla sua famiglia, sui feudi Recalcaccia, Spinagallo, Bufalesi e Caddedi, in territorio di Siracusa, pretesi da detta Eleonora; a c. 163 altre notizie sui figli del barone Raddusa.

Mediocre leggibilità.

227. 8 [1774/P] **1645** *246*

Gravezze sopra la baronia di Raddusa e Mirabella. Annualità e proventi di Giacinto Paternò, barone di Raddusa.

Volume privo di coperta legato in due nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.270x205x25) di carte 109; numerazione coeva per carte (107).

Il volume contiene scritture contabili dei baroni di Raddusa.

Mediocre leggibilità.

228. 9 [12/P] **1683 - 1684** *247*

Conti del mio Signor Barone di Raddusa per l'esigenze fatte da me Gaetano Salvaloco come Suo Procuratore per gli anni 1683 e 1684

Quinterno cartaceo privo di coperta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.210x150x1) di carte 7.

Conto del denaro pervenuto a Gaetano Salvaloco, procuratore del barone di Raddusa, da parte dei "censualisti" del feudo di Recalcaccia.

Piante, mappe, disegni

La serie è costituita da una raccolta di piante, mappe, disegni e incisioni (formata probabilmente tra la fine dell'800 e i primi del '900) senza alcun riferimento al contesto di provenienza e un criterio di ordinamento. Per la "sistemazione" di questa serie, articolata in tre raggruppamenti, si è fatto riferimento sia all'autore che alla natura, alla tipologia e alla toponomastica del materiale. Nella prima sottoserie troviamo i disegni di Carlo Chenchi, l'architetto che accompagnava Ignazio Paternò Castello, primo soprintendente alle"Antichità" per il Val di Noto e il Val Demone, e le incisioni di Antonino Zacco; nella seconda schizzi e disegni di piante topografiche di Ignazio Martinez, ingegnere, incaricato nel 1731 da Vincenzo Paternò Castello per realizzare i quadri ad olio che si conservano tuttora nel palazzo magnatizio dei principi di Biscari alla Marina; infine, un altro raggruppamento costituito da piante di alcuni feudi e tenute dei principi di Biscari. Diverse sono le piante prive di indicazioni sull'autore, la datazione topica e cronica. Nel corso della schedatura si è riusciti a contestualizzarne alcune e a trovare le relazioni dei periti.

Antichità: disegni e incisioni

15 unità archivistiche.

229. 1 [735/P] [7] **[1778]** *248*

Incisione di bassorilievo.

Foglio cartaceo (mm.350x225).

230. 2 [736/p] [8] **[1778]** *249*

Disegno di tre colone ed architrave.

Foglio cartaceo (mm.420x295).

Note: disegno a china e acquerello; s.l. s.d.

231. 3 [737/P] [9] **[1778]** *250*

Pianta e prospetto del Bagno Siracusano discoperto sotto la Chiesa dell'Apostolo S.Filippo, e spiegazione dè numeri che additano le parti che la compongono

Foglio cartaceo (mm.426x518).

Mediocre leggibilità.

232. 4 [738/P] [10] **[1778]** *251*

Monumento funerario a pianta rettangolare.

Foglio cartaceo (mm.455x310).

Note: acquerello; scala di palmi 16 e canne 2; s.l. s.d.; autore: [Carlo Chenchi]

233. 5 [739/P] [11] **[1778]** *252*

Sepolcro rettangolare nella selva dei padri Minimi osservanti in Catania e pianta.

Foglio cartaceo (mm.455x310).

Note: s.l. s.d.; senza autore.

234. 6 [740/P] [12] **[1778]** *253*

Prospetto occidentale e sepolcro circolare a due piani nella selva dei padri Minimi osservanti in Catania e piante parziali dei due piani.

Foglio cartaceo (mm.490x323).

Note: acquerello; s.l. s.d.; senza autore.

235. 7 [741/P] [13] **[1778]** *254*

Prospetto orientale e sezione diametrale nord - sud del sepolcro circolare a due piani nella selva dei padri Minimi osservanti in Catania.

Foglio cartaceo (mm.490x323).

Note: acquerello; scala di palmi 20 siciliani; s.l. s.d.; senza autore.

236. 8 [742/P] [14] **[1778]** *255*

Scenografia, osia il Taglio del sepolcro circolare a due piani nella Selva dei PP. Minimi osservanti in Catania

Foglio cartaceo (mm.513x435).

Pianta realizzata da Carlo Chenchi, "architetto di S.M. pelle antichità di Sicilia".

Note: disegno a china e acquerello; scala di palmi 20 siciliani; s.l. s.d.

237. 9 [743/P] [15] **[1778]** *256*

Sezione longitudinale delle terme dell'Indirizzo.

Foglio cartaceo (mm.430x516).

Il disegno è stato realizzato da Carlo Chenchi.

Note: disegno a china e acquerello; s.l. s.d.; scala di palmi 50 siciliani.

238. 10 [729/P] [1] **[post 1778]** *257*

Ichnografia, osia pianta dell'Ipocausto sotto il Monte di Santa Sofia due miglia distante dalla città di Catania.

Foglio cartaceo (mm.433x518).

Pianta realizzata da Carlo Chenchi.

Note: disegno a china; s.l. s.d.; scala di palmi 30 siciliani.

239. 11 [730/P] [2] **[post 1778]** *258*

Pianta d'un altro Sepolcro, che vedesi nella selva dei PP.Minimi Osservanti in Catania.

Foglio cartaceo (mm.516x434).

Pianta realizzata da Carlo Chenchi.

Note: disegno a china; s.l. s.d.; scala di palmi 25 siciliani.

240. 12 [731/P] [3] **[post 1778]** *259*

Pianta inferiore del sepolcro circolare a due piani nella Selva dei PP. Minimi osservanti in Catania.

Foglio cartaceo (mm.516x431).

Pianta realizzata da Carlo Chenchi.

Note: disegno a china; s.l. s.d.; scala di palmi 20 siciliani.

241. 13 [732/P] [4] **[post 1778]** *260*

Pianta delle Terme dell'Indirizzo.

Foglio cartaceo (mm.433x516).

Pianta realizzata da Carlo Chenchi.

Note: disegno a china; s.l. s.d.; scala di palmi 60 siciliani

242. 14 [733/P] [5] **[post 1778]** *261*

Pianta Ichnografica d'un sepolcro, che ritrovasi nella chiesa di San Girolamo in Catania.

Foglio cartaceo (mm.516x435).

Pianta realizzata da Carlo Chenchi.

Note: disegno a china; s.l. s.d.; scala di palmi 20 siciliani

243. 15 [734/P] [6] **[post 1778]** *262*

Seconda pianta superiore del sepolcro circolare a due piani nella Selva dè PP. Minimi osservanti.

Foglio cartaceo (mm.516x433).

Pianta realizzata da Carlo Chenchi.

Note: disegno a china; s.l. s.d.; scala di palmi 20 siciliani

Incisioni

4 unità archivistiche.

244. 1 [744/P] [16] **[1758]** *263*

Incisione di medaglia commemorativa per l'inaugurazione dell'Accademia degli Etnei.

Foglio cartaceo (mm.213x300).

245. 2 [46/P] **1787** *264*

Attestato dell' Accademia degli Etnei di Catania.

Fogli sciolti (mm.560x740) di carte 25.

Attestati di elezione a socio dell'Accademia degli Etnei di Catania.N.24 incisioni del 1787 di Antonino Zacco.

246. 3 [1981/P] **[sec.XVIII seconda metà]** *265*

Incisione di stemma nobiliare ecclesiastico.

Foglio cartaceo (mm.153x117) di carta 1.

247. 4 [1980/P] **[sec.XVIII seconda metà]** *266*

Incisioni di Antonino Zacco raffiguranti Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari.

Fogli sciolti (mm.160x103x10) di carte 362.

Piante di Martinez

14 unità archivistiche.

248. 1 [748/P] [20] **[1731]** *267*

Tenuta di Nesima.

Foglio cartaceo (mm.540x790).

Pianta di Nesima realizzata da Ignazio Martinez, regio matematico.

Note: acquerello; s.l. s.d.

Mediocre leggibilità.

249. 2 [756/P] [28] **[1731]** *268*

Gisana

Foglio cartaceo (mm.530x707).

Pianta topografica del feudo Gisana realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 400; s.l. s.d.

250. 3 [760/P] [32] **[1731]** *269*

Sparacogna

Foglio cartaceo (mm.540x786).

Pianta topografica del feudo Sparacogna realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 500; s.l. s.d.

251. 4 [761/P] [33] **[1731]** *270*

Baudarello

Foglio cartaceo (mm.527x705).

Pianta topografica del feudo Baudarello realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 450; s.l. s.d.

252. 5 [762/P] [34] **[1731]** *271*

Feudo del Bosco.

Foglio cartaceo (mm.532x710).

Pianta topografica del feudo Bosco realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 800; s.l. s.d.

253. 6 [763/P] [35] **[1731]** *272*

Litteri.

Foglio cartaceo (mm.530x710).

Pianta topografica del feudo Litteri realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 350; s.l. s.d.

254. 7 [768/P] [40] **[1731]** *273*

Feudo di Biddani

Foglio cartaceo (mm.530x710).

Pianta topografica del feudo Bidani realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 700; s.l. s.d.

255. 8 [769/P] [41] **[1731]** *274*

Cubba.

Foglio cartaceo (mm.530x770).

Pianta topografica del feudo Cuba realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 450; s.l. s.d.

256. 9 [770/P] [42] **[1731]** *275*

Baudo.

Foglio cartaceo (mm.770x537).

Pianta topografica del feudo Baudo realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 300; s.l. s.d.

257. 10 [771/P] [43] **[1731]** *276*

Vigne Biscari.

Foglio cartaceo (mm.704x530).

Pianta topografica delle vigne in Biscari realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 400; s.l. s.d.

258. 11 [795/P] [67] **[1731]** *277*

Giunco

Foglio cartaceo (mm.530x710).

Pianta topografica del feudo Giunco (confinante con le chiuse Litteri e il feudo Perrera a mezzogiorno, con i feudi Biddani, Baudarello e S.Pietro a Tramontana). realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; s.l. s.d.

259. 12 [798/P] [70] **[1731]** *278*

Fegotto

Foglio cartaceo (mm.535x777).

Pianta topografica del feudo Fegotto realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 200; s.l. s.d.

260. 13 [799/P] [71] **[1731]** *279*

Tenuta delli Grotti

Foglio cartaceo (mm.790x540).

Pianta topografica della tenuta delle Grotte realizzata da Ignazio Martinez.

Note: disegno a china; scala di canne 200; s.l. s.d.

261. 14 [755/P] [27] **[1731]** *280*

Feudo di San Filippo.

Foglio cartaceo (mm.700x530).

Pianta topografica realizzata da Ignazio Martinez del feudo di San Filippo "più una tenuta ab estra del feudo detto Cava di Volpe quale confina col pennino di Cancimino, col duca di Carcaci e col duca di Cesarò".

Feudo Gallinica

4 unità archivistiche.

262. 1 [791/P] [63] **[1765]** *281*

Pianta del feudo Gallinica.

Fglio cartaceo (mm.312x428).

Pianta del feudo Gallinica, realizzata da Luciano Amarù, regio agrimensore, confinante con i feudi Sabuci, Rasalgone, Draghifossi, Santa Croce, Imbaccari soprano, Imbaccari sottano, con la Terra e il Passo d'Imbaccari. La pianta è stata realizzata per la vertenza con Alessandro Ajroldi, priore della chiesa S.Andrea di Piazza, il quale rivendicava le terre della Montagnola. Vedi Volume 64 (si trova la relazione di Amarù e una piccola pianta allegata) . Cfr. la pianta n.263.

Note: acquerello; senza scala; s.l. s.d.

263. 2 [754/P] [26] **[1769]** *282*

Pianta del feudo Gallinica.

Foglio cartaceo (mm.350x495).

Pianta del feudo Gallinica, confinante con i feudi Rasalgone, Draghifossi, Santa Croce, Imbaccari soprano, Imbaccari sottano, con la Terra e il Passo d'Imbaccari. Confronta la pianta n. 262.

Note: acquerello; s.l. s.d.

264. 3 [750/P] [22] **[sec.XVIII]** *283*

Pianta dei feudi Gallinica e Imbaccari.

Foglio cartaceo (mm.675x540).

Pianta del feudo Gallinica, confinante con i feudi Gatta, Rasalgone e Imbaccari. Nella pianta sono rappresentati: il fiume che discende dal monte dei Provinciali; la cima della Montagnola, di pertinenza dell'Imbaccari; lo stradale che conduce a

Piazza; i mulini di Saitta, Galeone e Rasalgone; le saie di detti mulini; il feudo Imbaccari e l'abitato.

Note: acquerello; s.l. s.d.

265. 4 [781/P] [53] **[sec.XVIII]** *284*

Pianta dei feudi Gallinica e Imbaccari.

Foglio cartaceo (mm.720x548).

Pianta del feudo Gallinica, confinante con i feudi Gatta, Rasalgone e Imbaccari. Nella pianta sono rappresentati: il fiume che discende dal monte dei Provinciali; la cima della Montagnola, di pertinenza dell'Imbaccari; lo stradale che conduce a Piazza; i mulini di Saitta, Galeone e Rasalgone; le saie di detti mulini; il feudo d'Imbaccari e l'abitato.

Piante del feudo Sparacogna

3 unità archivistiche.

266. 1 [751/P] [23] **1833 lug.23** *285*

Pianta dell'ex feudo della Sparacogna.

Foglio cartaceo (mm.780x535).

Pianta dell'ex feudo Sparacogna con i limiti delineati e pilastri che dividono le 13 partite di assegnazione ordinata dal Sig. Giudice Deputato pella vendita o assegno dei beni del Sig. Principe di Biscari.

La pianta, datata Catania 23 luglio 1833, è stata realizzata da Alfio Pappalardo, Pasquale Luca, Agatino Barbagallo.Note: cfr. le piante nn. 267 e 268, e la busta 741 che riporta la relazione dei periti; disegno a china

267. 2 [752/P] [24] **1833 lug.23** *286*

Pianta dell'ex feudo della Sparacogna.

Foglio cartaceo (mm.795x580).

Pianta dell'ex feudo della Sparacogna con i limiti delineati e pilastrini che dividono le tredici partite di assegnazione ordinata dal Sig. Giudice Deputato pella vendita o assegno dei beni del Sig. Principe di Biscari.

La pianta, datata Catania 23 luglio 1833, è stata realizzata da Alfio Pappalardo, Pasquale Luca, Agatino Barbagallo.Note: cfr. le piante nn.266 e 268, e la busta 741.

268. 3 [782/P] [54] **1833 lug.23** *287*

Pianta dell'ex feudo della Sparacogna.

Foglio cartaceo (mm.780x535).

Pianta dell'ex feudo Sparacogna con i limiti delineati e pilastri che dividono le 13 partite di assegnazione ordinata dal Sig. Giudice Deputato pella vendita o assegno dei beni del Sig. Principe di Biscari.

La pianta, datata Catania 23 luglio 1833, è stata realizzata da Alfio Pappalardo, Pasquale Luca, Agatino Barbagallo. Vedi la busta 741 e le piante nn.266 e 267.

Note: disegno a china.

Piante del feudo Dorillo

3 unità archivistiche

269. 1 [749/P] [21] **[sec.XVIII]** *288*

Dorillo

Foglio cartaceo (mm.1970x280).

La pianta rappresenta il territorio del fiume Dorillo: il feudo Graneri e due mulini di Ramione, la torre di San Basile, il feudo di Sciri Suttano, il mulino e la saia di donna Giovanna; il feudo Ficuzza; il feudo Terrana con la torre e la chiesa; feudo di Baudarello e il Biviere di Terramorta; il Poio di Sore Giovanne, la menza Perrera, Dorillo. Note: disegno a china; s.l. s.d.; senza autore.

Mediocre leggibilità.

270. 2 [773/P] [45] **[sec.XVIII]** *289*

Dorillo

Foglio cartaceo (mm.400x840).

A) Feudo Dorilli. B) Feudo della Perrera. C) feudo di Biscari. C) Bosco di Biscari. D) Terreno di Biscari che si estende per tutto il colore giallo DD.GG. per cui il bestiame dal Bosco si menava ad abbeverarsi nel fiume E, oggi sprofondato e dal detto fiume E si conduceva per la trazzera F nel feudo del Giunco proprio dello Stato di Biscari et viceversa dal Giunco si menava nel Bosco C*. E) fiume sprofondato, in cui non si può più abbeverare. F) Trazzera che conduce al feudo del Giunco, e dal detto feudo si calava per la medesima al beveratoio la quale trazzera sarebbe stata inservibile per il resto delle terre fossero state di Dorilli. G) Porzione di detto terreno di Biscari lasciata per beveratoio del bestiame che si menava al fiume di sopra, oggi usurpato dagl'inquilini di Dorilli come mostra la linea della trazzera F che va ad unirsi in G.*

Pianta topografica del fiume Dorillo, confinante con i feudi Dorillo, Perrera, Biscari. Giunco, e il giardino della Baronessa.

Note: acquerello; scala 50; s.l. s.d.; senza autore.

271. 3 [779/P] [51] **[sec.XVIII seconda metà]** *290*

Pheudum Odorillorum

Foglio cartaceo (mm.428x582).

TavolaPrimo numero.Presa di Spinello che divide li territori di Dorillo, Biscari e Pirrera e dà l'acqua alle Cannavate di Dorillo o Pirrera. 2) Presa detta da Biscari fatta anticipatamente per portar l'acqua al molino assistente al territorio del Biscari. 3) Luogo in testa del fego del Biddini dove intende il signor Principe del Biscari far la nuova presa.4) Linea dove intende far la saia della presa nuova per portar l'acqua al molino. 5) Terre dello Biddini che intende metter sott'acqua et adacquare facendo la presa in testa dello Biddini. Note: acquerello; s.l. s.d.; senza autore.

Piante del territorio di Carcaci

2 unità archivistiche.

272. 1 [792/P] [64] **[sec.XVIII metà circa]** *291*

Pianta di un tratto del fiume Simeto con saie e prese d'acqua presso Carcaci.

Foglio cartaceo (mm.380x990).

Note: acquerello; s.l. s.d.; senza autore.

273. 2 [747/P] [19] **[sec.XIX]** *292*

Topografia del locale in questione tra Carcaci e Biscari.

Foglio cartaceo (mm.615x467).

La pianta rappresenta il territorio di Carcaci con il ponte di Aragona.

Note: acquerello; scala di canne 100 siciliani; s.l. s.d..

Mediocre leggibilità.

Piante del feudo Cubba

2 unità archivistiche.

274. 1 [753/P] [25] **[1786]** *293*

Pianta dell'ex feudo della Cubba. Scammacca 477.

Foglio cartaceo (mm.460x430).

Pianta dell'ex feudo della Cubba con le sue terre, la chiesa e i casamenti, forse realizzata nel 1786 da Francesco Grasso, agrimensore. Vedi libro mastro n.IX di Catania, c.176.

Note: acquerello; scala di canne 50; orientamento stella tramontana; s.l.s.d.; senza autore.

275. 2 [757/P] [29] **1833** *294*

Pianta topografica dell'ex feudo della Cubba.

Foglio in cartoncino rinforzato in tela (mm.528x722).

Legenda: L'intero ex Feudo della Cubba, escluse le terre del fondaco ascende a salme legali 549.2.3.2. La porzione assegnata ai Fidecommissari dell'eredità Gravina ammonta a salme legali 302.3.1.3.

Pianta topografica dell'ex feudo Cubba realizzata da Sebastiano Ittar nel 1833.

Note: acquerello; scala di canne 900 di Sicilia.

Mediocre leggibilità.

Piante del feudo Mazzarrone

3 unità archivistiche.

276. 1 [785/P] [57] **[sec.XVIII]** *295*

Pianta del fiume tra i feudi Mazzarrone, Bidani e le tenute dell'Isola.

Foglio cartaceo (mm.446x313).

A. Fego del Mazzarrone del ven. monastero del SS. Salvadore della città di Noto. B. Tenuta dell'Isola dell'Illustre Signor Principe di Biscari. C. Fiume. D. Rivoletto d'acqua di detto fiume. E. Fego del Bidani di detto ill.sig. principe. F. Saja per la quale si deve introdurre l'acqua nel sudetto fego del Bidani. G. Terra dell'ill. sig. principe di Biscari tomoli quindeci, mondello uno, e coppi due. I. Terre del feudo di Mazzarrone salme due, tomoli nove, e mondelli due.

Note: acquerello; scala 100.

277. 2 [774/P] [46] **1801 dic.2** *294*

Pianta topografica del fiume e saje del feudo di Mazzarrone.

Foglio cartaceo (mm.408x584).

Pianta topografica del fiume e saie di Mazzarrone realizzata in Vizzini da Valentino Mazzone.

Note: acquerello; scala di canne 100. Un'altra copia si trova nel volume 42.

278. 3 [777/P] [49] **[sec.XIX prima metà]** *297*

Pianta topografica della tenuta dell'Isola, del feudo Mazzarrone e del feudo Bidani con la descrizione delle modifiche al letto del fiume.

Foglio cartaceo (mm.210x296).

Tenuta dell'Isola. 2) Fego di Mazzarrone. 3) Fego del Bidani. 4) Fiume antico coperto di folte bruche, ed altri alberi silvestri. 5) Nuovo letto che ha formato il fiume in cui scorre la maggior copia dell'acqua. 6) Nuovo ruscelletto d'acqua introdotta dal mastro Gaetano Cusato affittatore dell'Isola e d'una tenuta del Bidani segnata di sopra con numero 3. 7) Piccolo ristretto di terra che si frappone tra il nuovo letto del fiume di n.5, con il ruscelletto d'acqua di n.6, ove bisogna piantare palaccioni per fortificarsi e riparare li meati dell'acqua ed allargarsi la parte opposta con artificiale destrezza. 8) Parte del nuovo letto in cui si devono alzare pietre, e situarsi pezzi di legni, per impedire il copioso corso dell'acque, animo di crescere nel nuovo ruscelletto, il quale si deve fare più largo, e profondo, per fissarsi il nuovo letto del fiume. 9) Luogo in cui si deve fare il Cannizzo, ed indi la (.risa), per introducere l'acque nel Bidani, come nell'està passata, se ne introdusse dal Cusato puoca quantità, con le quali inaffiò puoche terre. 10) Luogo ove dovrà farsi la saja, per introducere in gran copia l'acqua, per tutta l'estensione del fego del Bidani.

Note: acquerello; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

Piante del feudo Aragona

3 unità archivistiche.

279. 1 [788/P] [60] **[sec.XVIII metà circa]** *298*

Pianta del corso del fiume e trazzere nella terra di Aragona.

Foglio cartaceo (mm.788x385).

Trazzera che da Catania conduce a Carcaci e Centorbi, e da Centorbi a Carcaci. B. Viottolo che dal feudo della Cavalera conduce alla Terra di Aragona. C. Loco dove furono arrestate le mule, lontano della trazzera A. D. Segno per dimostrare il cammino che fecero le vetturali colle redini arrestate, traversando dalla lettera B alla Trazzera A per trovare la strada pubblica. E. Loco lontano dalla Trazzera

ove furono pigliate le mule di Alfio Dottore e compagni. F. Risati di Carcaci, li spandenti delli quali rendono fangosa la Trazzera A. G. Torre di Aragona. H. Viottolo, che dalla Trazzera A che viene da Centorbi porta alli molini di Aragona. + Albero ove sono appesi li quarti di Pietro Paolo, luogo più vicino alla Trazzera A. I. Case di Interrella. K. Beveratura di Aragona.

Note: acquerello; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

280. 2 [778/P] [50] **[sec.XVIII fine]** *299*

Pianta e disegno dell'acquedotto nel feudo Aragona.

Foglio cartaceo (mm.352x484).

Note: disegno a china e acquerello; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

281. 3 [793/P] [65] **[sec.XVIII fine]** *300*

Pianta della condotta dell'acqua, che principia dalla presa chiamata Manganello e va a terminare a dirimpetto del luogo detto Castellaccio

Foglio cartaceo (mm.400x745).

A. Luogo della presa dove si divide l'acqua del fiume vale a dire medietà per servire, seu irrigare le Terre du Carcaci, e l'altra medietà per introdursi nella nuova condotta a tenore della concessione fatta dal monastero di S. Lucia di Adernò, quale serve per irrigare le terre di Ragona. B. Due sorgive d'acqua che s'introducono nell'anzidetta condotta d'acqua chiamate le Favare di S.Domenica. C. Luogo dell'Auglia di fabbrica, dove s'introduce l'acqua nelli catusi scendenti. D. Corso di saja, che conduce l'acqua dalla presa segnata con lettera A sino all'auglia segnata C. E. Corso del fiume. F. Altr'auglia dove va a terminare l'acqua condotta con catusi saglienti ed introdurcela nelle saje di Ragona. G. Saja nel feudo di Ragona. Le due lettere G ed F sono li due termini dell'intervallo della catusata, distante in linea orizontale canne 140. H. Luogo del ponte, che sopra lo stesso viene fabbricata la catusata che porta l'acqua dall'auglia segnata G all'auglia segnata F.

Note: acquerello; scala di canne 500; s.l. s.d.

Piante di Mirabella Imbaccari

2 unità archivistiche.

282. 1 [796/P] [68] **[sec.XVIII]** *301*

Pianta topografica dello Stato e Terra di Mirabella.

Foglio cartaceo (mm.455x630).

Note: acquerello; scala di canne 500; s.l. s.d.; autore: [Domenico Gagliano]. Una stima di Domenico Gagliano, regio ingegnere, relativa alla tenuta delle Grotte, si trova nel Volume152.

283. 2 [802/P] [74] **[sec.XVIII seconda metà]** *302*

Pianta topografica dello Stato e Terra di Mirabella alzata per don Domenico Gagliano regio agrimensore.

Foglio cartaceo (mm.465x640).

Note: disegno a china; scala di canne 500; s.l. s.d.

Piante diverse

22 unità archivistiche.

284. 1 [759/P] [31] **1745 giu.18** *303*

Feudo e case Bonincontro, serra e case di San Bartolomeo, con rete viaria.

1 foglio eartaceo (mm.460x632).

Pianta topografica del feudo e case Bonincontro, della serra e case di San Bartolomeo con la descrizione di tutte le trazzere, realizzata da Luigi Zago, arbitro del Comiso.Vedi il Volume 115: stima di Carlo Luigi Zago e Antonino Vella (Bonincontro 2 luglio 1760); v. pure la busta 378, carte 609 - 629, dove si trova un fatto informativo sull'usurpazione di terre appartenenti al feudo Bonincontro da parte dei baroni di San Bartolomeo, della città di Modica. La busta contiene inoltre l'albero di Francesco Carrera, primo enfiteuta del feudo Bonincontro, fino alla vendita fatta nel 1660 a Diego Paternò Castello.Note: acquerello; senza scala.

285. 2 [797/P] [69] **1794** *304*

Piano dimostrativo di tutte le tenute componenti il feudo del Vescovado di Catania denominato l'Affitto.

Foglio cartaceo (mm.557x792).

Spiega di lettere e numeri. A.Chiesa rurale del passo del Cavaliere. B. Barca di transito al fiume. C. Case del feudo di Villallegra. D. Dittaino fiume. F. Fiume Simeto. G. Gurnalonga fiume. H. Case del feudo di Vaccarizzo. I. Feudo del Iuncetto. K. Tenuta del Castellano. L. Lago detto Binanti. L2. Lago del Galice. M. Mare. N. Strada dell'Arena alla Barca. O. Feudo del Pantano. P1. Ponte di Villallegra. P2. Ponte di Tavole. P3. Ponte di San Paolo. P4. Ponte di Primosole. P5. Ponte di Gurnalonga. Q. Tenuta di S. Giuliano. R. Strada da Catania alla Barca. S. Case, chiesa, e fondaco di terre di Primosole. T. Tenute dell'Affitto segnate coi numeri seguenti, e lor quantità. V. Sorgive d'acqua. X. Grotte, e terre del feudo. Z. Territorio di Lentini.(1) Paraspolo salme 112.4. (2) Paraspolelle 7.4. (3)

Fornazzello 6.4. (4) Fornazzo 15. (5) Cuccumella 16. (6) Torrazza 59.9. (7) Angelo vario 67.15. (8) Passo di Martino 59.8. (9) Pozzo 27. (10) Angelo vario picciolo 4.10. (11) Mandarazzi 26.14. (12) Grassurelli 16.8. (13) Grifo 36. (14) Casazza 33.2. (15) Valenti 57.6. (16) Casaleno 128. (17) Robavecchia 130.8. (18) Tenutazza 24. (20) Fisco? 45. (21) S.Chiara 50. (22) Spina santa 37. (23) Milisinni 88. (24) Isola 5.4. (25) Castellanello 10.5. (26) Tenutazza di qua 14.14. (27) Pilacane 14. (28) Margi 10. (29) Tazzi? 9. (30) Scutella 6.10. (31) S.Maria 6.6. (32) Coda di volpe 10. (33) S.Agata 7. (34) Sgarratella 6.14. (35) Simeti 115.

Note: acquerello; autore Paolo Maria Grimaldi.

286. 3 [772/P] [44] **[sec.XVIII]** *305*

Pianta dei terreni in contrada Nuova Luce, in Catania.

Foglio cartaceo (mm.430x582).

Pianta topografica dei terreni in contrada Nuovaluce, in Catania.

Note: disegno a inchiostro e gessetto; senza scala; s.l. s.d.; autore: [Leonardo Costanzo]

Pessima leggibilità.

287. 4 [780/P] [52] **[ca. sec.XVIII]** *306*

Pianta di territorio confinante con Monticarvo e la via che conduce a Vittoria, con S. Bartolomeo, Casazza e S.Teresa.

Foglio cartaceo (mm.790x715).

A. finaita di Monticarvo. B. finaita di S.Bartolomeo. C. finaita di Casazza. D. finaita di S.Teresa.

Note: disegno a china; scala 200; s.l. s.d.; senza autore.

288. 5 [784/P] [56] **[sec.XVIII]** *307*

Pianta del fiume e dei mulini presso la tenuta del Papotto.

Foglio cartaceo (mm.297x207).

Fiume delli mulini vecchi.A. Tenuta delli molini vecchi soggetti alla diroccazione delle terre. B. Fiume. C. Nuovo discavo da farsi per deviarsi il fiume ed ivi farci il Ponte di legname.Fiume del molino nuovo.A. Molino nuovo. B. Saja del molino nuovo. C. Ripa per disotto il molino nuovo con cavata dell'acque. D. Tenuta del Papotto. E. Nuovo discavo da farsi per deviarsi il fiume, ed ivi farsi il ponte di legname.

Nel foglio sono rappresentate due piccole piante: "Fiume delli molini vecchi", la prima, "Fiume del molino nuovo", la seconda.

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

289. 6 [786/P] [58] **[sec.XVIII]** *308*

Pianta del fiume e dei mulini presso la tenuta del Papotto.

Foglio cartaceo (mm.306x207).

Fiume delli mulini vecchi.A. Tenuta delli molini vecchi soggetti alla diroccazione delle terre. B. Fiume. C. Nuovo discavo da farsi per deviarsi il fiume ed ivi farci il Ponte di legname.Fiume del molino nuovo.A. Molino nuovo. B. Saja del molino nuovo. C. Ripa per disotto il molino nuovo con cavata dell'acque. D. Tenuta del Papotto. E. Nuovo discavo da farsi per deviarsi il fiume, ed ivi farsi il ponte di legname.

Nel foglio sono rappresentate due piccole piante: "Fiume delli molini vecchi", la prima, "Fiume del molino nuovo", la seconda.

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

290. 7 [789/P] [61] **[sec.XVIII]** *309*

Schizzo topografico del fiume e trazzera dei mulini.

Foglio cartaceo (mm.300x405).

A. fiume. B. trazera delli Molina. C. Molina veci. D. prisa che si deve fare nova. E. terre del giardino della Capelania di Molè. F. il ponte che si deve fare. G. il ponte diroccato. H. saia che conduce l'acqua alla perrera.

Confronta le piante nn. 288 e 289.

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

291. 8 [800/P] [72] **[sec.XVIII seconda metà]** *310*

Pianta topografica della Baronia di Toscano.

Foglio cartaceo (mm.920x860).

Spiega di lettere e numeri.A. Feudo del Toscano di capacità salme 149.8. B. Feudo del Mandrile concesso all'Ecc. Sig. principe Biscari di capacità salme 234.12. C. Tenuta di Toscanello di capacità salme 60. D. Terre della Tenuta suddetta remaste delli salme 47.4. e che pure concesse al mentovato Ecc. Sig. di Biscari di capacità 12.12.n.1. Fiume detto del Toscano. (2) Casamenti del Toscano. (3) Giardino del Toscano. (4) Fondaco. (5) Mandra. (6) Case del Mandrile. (7) Case di Faciglione, olim del Mandrile. (8) Acqua di Favarotta. (9) Acqua di S. Maria la Matina. (10) Bocca di San Giuseppe. (11) Acque diverse. (12) Case del Toscanello. (13) Rocca di Barba Rosa. (14) Traziera che va a Piazza. (15) Traziera che va a Caltagirone. (16) Stoccatore che conduce a Mirabella. (17) Beveratura. (18) e (19) Finaita del feudo di Pietra Rossa. (19) e (20) Finaita del feudo di S.Croce. (20) e (21) Finaita del feudo Fargione. (21) e (22) Finaita della tenuta di Crunici. (22) e (18) Finaita di Casalsmundo Soprano.

Note: acquerello; scala di canne 1000 siciliani; s.l. s.d.; senza autore.

292. 9 [790/P] [62] **[sec.XVIII prima metà]** *311*

Pianta di mulini, casamenti e saje nei pressi di Bagnara.

Foglio cartaceo (mm.980x420).

La pianta topografica, contenuta in due fogli di carta incollati, rappresenta diversi mulini, case, saje e corsi d'acqua nei pressi di Bagnara. Nel foglio utilizzato come rinforzo della carta topografica vi è, scritto a inchiostro, l'albero genealogico della famiglia Paternò Castello, dal primo principe di Biscari, Agatino, al IV principe, Vincenzo.

Note: acquerello; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

Mediocre leggibilità.

293. 10 [766/P;787/P] [38/59] **[sec.XVIII fine] - [sec.XIX inizi]** *312*

Pianta per la costituzione di un vivaio di pesci tra la Plaja e il porto di Catania.

3 fogli cartacei (mm.290x412).

Schizzo topografico con suo allegato per impiantare un vivaio di pesci.

Note: disegno a inchiostro; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

294. 11 [794/P] [66] **[sec.XVIII fine] - sec.XIX inizi** *313*

Pianta topografica di pertinenza del feudo della Gatta.

Foglio cartaceo (mm.630x458).

AA. Porzione di tenuta del sudetto feudo dimessa da don Gaetano Alberghina a S.E. Sig. principe padrone, ed oggi subgabellata a diversi Inquilini. BB. Porzione di tenuta di Orazio Giangrande non dimessa. CC. Stato di Mirabella, seu Imbaccari proprio di S.E. Sig. Principe. D. Molinello nel sudetto stato di Mirabella con sua saja che scende dal molino grande, segnata lettera P. FE. Strada che da Mirabella conduce alla Torre di sudetto feudo, e che divide per mezzo le partite sugabellate, dalla quale ogni sugabelloto s'introduce nel rispettivo terreno. F. Gebbia che dona l'acqua all'orto n.1. GG. Saja che porta l'acqua al molino, e giardino di sudetto feudo. II Strada che conduce in Mirabella. LL Porzione di terra sotto via di Orazio Giangrande non dimessa. M. Lavarica detta del Molinello. N. Margio nelle terre di don Gaetano Alberghina. n.1. Orto sugabellato a conto di S.E. Padrone. n.2. Tere sugabellate a don pasquale Berretta. n.3. Sac. don carmelo Profeta. n.4. Don gaetano Alberghina. n.5. Don Rosario Streva. n.6. salvatore. n.7. Andrea Streva. n.8. Sebastiano Ragusa. n.9 Rosario Sinopoli. n.10. Mastro Giuseppe Novello d'Alberto.

Pianta topografica del feudo Gatta realizzata da Pasquale Berretta, pubblico agrimensore.

Note: disegno a china; scala di canne 400; s.l. s.d.

295. 12 [803/P] [75] **1840** *314*

Pianta del passaggio delle acque di Sigona nelle terre del Fulcito.

Foglio cartaceo (mm.340x231).

Pianta topografica delle acque di Sigona realizzata da Mario Musumeci, perito, per la causa tra il barone della Sigona e il principe Castelnuovo.Cfr. i nn.610 (contiene una copia della stessa pianta) e 623 attinenti alla causa.

Note: acquerello; scala 600; s.l.

296. 13 [764/P] [36] **[sec.XIX inizi]** *315*

Pianta topografica della *piana delli Minnelli.*

Foglio cartaceo (mm.320x460).

Pianta topografica della piana di Minnelli realizzata da Pasquale Berretta, pubblico agrimensore.Contiene la descrizione del luogo e della casa di Vincenzo Gentile, delle chiuse date a censo a Bruno Barbera e Giuseppe Papa, nonché delle chiuse d'Imbaccari, confinanti con detta piana, e dei confini con il feudo Baldo.

Note: disegno a inchiostro; scala 200; s.l.s.d.

297. 14 [765/P] [37] **[sec.XIX inizi]** *316*

Schizzo topografico delle terre in Vittoria.

Foglio cartaceo (mm.430x312).

Schizzo delle terre di Pizzi Gallina e del barone Costa in Vittoria. Strade e trazzere che conducono a Dorilli e a Vittoria.

Note: disegno a inchiostro.

298. 15 [746/P] [18] **[sec.XIX prima metà]** *317*

Disegno di opera portuale.

Foglio cartaceo (mm.580x405).

Note: disegno a china, acquerello e matita; senza scala; s.l. s.d.

Pessima leggibilità.

299. 16 [758/P] [30] **[sec.XIX prima metà]** *318*

Pianta della Botte dell'acque di ripartizione esattamente fatta e delineata nelli vignali di S.Alfio.

Foglio cartaceo con rinforzo in tela (mm.335x446).

La pianta è stata forse realizzata in occasione della causa per l'uso delle acque con il barone di Bagnara.

Note: disegno a china; scala di palmi 8 siciliani; s.l. s.d.

300. 17 [775/P] [47] **[sec.XIX prima metà]** *319*

Pianta della Botte dell'acque di ripartizione esattamente fatta e delineata nelli vignali di S.Alfio.

Foglio cartaceo con rinforzo in tela (mm.355x497).

1) Circolo che dà l'acqua nella Bagnara distante dal capo canale oncie 9 e 1/2. 2) Altro circolo per la Bagnara distante dal primo palmo 1 ed oncia 9 e 1/2. 39 Terzo circolo per la Bagnara distante da quello della Sigona palmo uno, ed oncia 1/2. 4) Circolo che da l'acqua nella Sigona distante dal capo canale oncie otto. 5) Salto dell'acqua che si scarica nella botte, alto oncie otto. 6) Declinazione che si ha dato nuovamente al capo canale.

Note: disegno a china; scala di palmi 8 siciliani; s.l. s.d.

301. 18 [767/P] [39] **[sec.XIX prima metà]** *320*

Botte di ripartizione di acqua.

Foglio cartaceo (mm.300x210).

Note: disegno a inchiostro

302. 19 [801/P] [73] **[sec.XIX prima metà]** *321*

Pianta del palazzo e delle fabbriche da farsi per le carceri di Mirabella?

Foglio cartaceo (mm.440x267).

Note: acquerello; senza scala; s.l. s.d.

303. 20 [776/P] [48] **[sec.XIX inizi]** *322*

Schizzo di pianta topografica non identificata.

Foglio cartaceo (mm.370x435).

Note: disegno a inchiostro; scala di canne 40.

304. 21 [745/P] [17] **[sec.XVIII]** *323*

Tavola XXXIII di opera Numismatica.

Foglio cartaceo (mm.395x285).

305. 22 [783/P] [55] **[sec.XIX]** *324*

Pianta topografica delle tenute di Santa Teresa, Bastonaca, Pozzilli.

Foglio cartaceo (mm.310x830).

Pianta topografica delle tenute di Santa Teresa, Bastonaca , Pozzilli, salmate di donna Antonia Boscopiano, confinanti con il fondo Pittineo, Pirrone e Sabuci.

Note: acquerello e inchiostro; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

Scritture di Casa

Si tratta di una serie costituita originariamente in base alla materia e disposta in ordine cronologico. Una vera e propria raccolta di documenti riguardanti lo stesso oggetto, in parte estrapolati da antiche filze (riportano una vecchia numerazione), in parte duplicati o di nuova produzione, dal secolo XIV al secolo XX. Troviamo scritture rigiuardanti la genealogia dei Paternò e di altre famiglie unitesi ad essi, privilegi e investiture, a partire dal secolo XII; "discorsi informativi" sulle scritture presenti nei volumi dell'archivio; testamenti; apoche; atti di gabella di diversi feudi; "fedi di banco" dei baroni di Sigona, dell'Università di Lentini e per l'acquisto di feudi; atti debitori; transazioni, alberani e accordi; vendite di prodotti, di beni e di rendite; soggiogazioni e censi bollali sopra feudi e città; procure e borderò d'ipoteche; relazioni e perizie di architetti, ingegneri, agrimensori per le diverse cause; avvisi, bandi e dispacci; testimonianze innanzi alle corti civili e criminali , memorie e suppliche; cessione di rendite, sequestri e protesti; contratti dotali e capitoli matrimoniali; inventari ereditari e atti di divisione di beni ereditari; concessioni enfiteutiche e riveli. Inoltre una raccolta di "Scritture diverse", dal 1397 in poi, all'interno della quale si trovano documenti di varia natura riguardanti diverse famiglie (Tornambene, Tedeschi (Tudisco), Mirabella, Landolina, Barresi, Castello. Paternò e altre): insieme a queste sono presenti scritture di contenuto diverso. In coda alla serie, scritture riguardanti i Paternò Castello e la città di Catania: dalla vendita dei Casali al vivaio di pesci a Villascabrosa; dalla rendita sul "martelletto" alle "franchigie" che aveva il principe di Biscari per Catania; carte attinenti alla costruzione del molo; alla tutela delle antichità (povera la documentazione pervenuta, ad eccezione dei disegni di Chenchi, che si trovano nella serie “Piante mappe e disegni” (gran parte delle informazioni è possibile cavarle dai libri mastri di Catania, nella rubrica "Spese per scavi e ristorazioni d'antichità del Val Demone e Noto" e nella serie relativa alla corrispondenza dei principi di Biscari); al museo, per ciò che attiene al passaggio della collezione al Comune di Catania. Infine, alcuni registri notarili, due dei quali appartenenti al notaio Francesco Garofalo di Biscari.

Genealogia, privilegi, investiture
7 unità archivistiche.

306. 1 [819/P] **[1122] - 1895** *325*

Genealogia e privilegi della famiglia Paternò.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.360x220x190) di carte 2000.

La busta contiene scritture riguardanti la genealogia e i privilegi della famiglia Paternò dal 1122 in poi. All'interno vi è una lettera, con sigillo anulare, di Giovan Battista melfitenense, cardinale di Santa Cecilia, a Giacomo Paternò, abate del monastero di San Filippo di Agira (Roma 1484, febbraio 11, ind. II).

307. 2 [553/P] **[1397] - 1792** *326*

Volume unico dei servigi, privilegi, esenzioni di tasse, di Uffici ed altri.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x218x25) di carte 126; numerazione coeva per carte (1 - 74).Con giuliana di carte 8 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene privilegi, dispacci ed altre scritture attinenti ai servizi prestati dai Paternò dal 1397 in poi. In particolare: copia di privilegio di concessione, da parte di re Martino a Corrado Castelli, del feudo di Monte Climite, in Val di Noto (1397); copia di privilegio di regio milite concesso da Carlo V a Francesco Paternò; licenza concessa a Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, per poter leggere libri proibiti (1707); biglietto della Real Segreteria al Protonotaro per non procedersi alla nomina, a capitano di giustizia di Catania, del principe di Biscari e dei suoi discendenti, considerati gli interessi a Biscari (1712); dispaccio della Deputazione del Regno per esentare il principe di Biscar della tassa testatica (1720); lettere osservatoriali del Tribunale del Real Patrimonio sulle franchigie concesse a Giovanni Francesco Paternò e ai suoi discendenti (1732); biglietto della Real Segreteria al Protonotaro con cui si comunica la decisione del sovrano di non ammettere la esenzione, chiesta dal principe di Biscari, dagli uffici pubblici di Catania (1741); privilegio, concesso da Carlo III, riguardante la esenzione dagli Uffici pubblici della città di Catania; carte riguardanti la richiesta del principe di Biscari di non prestare fede di giuramento per le merci immesse o estratte: lettera di Domenico Ardizzone, secreto di Catania, al Tribunale del Real Patrimonio; lettera del duca La Viefuille al Secreto; privilegio di regio milite a Gioachino Paternò, barone della Sigona (1775); copia di consulta di Michele Castagna al marchese Fogliani per il progetto del molo di Catania (1771).

308. 3 [1232/P] **[1425] - 1837** *327*

Investiture, capibrevi e decreti.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x85) di carte 580.

La busta contiene, in originale e in copia, atti d'investitura e capibrevi dei feudi e delle baronie dei principi di Biscari; titoli onorifici e decreti.

309. 4 [1950/P] **[1479] - [1733]** *328*

Atti latini dal 1475 al 1789.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x230x95) di carte 682.

La busta contiene una raccolta di atti, di pertinenza della famiglia Paternò Castello, principi di Biscari. In particolare: a c. 1, "Capibrevium Melimentri, Cube et Sparacognie et Aragonie e testamento di Pietro Paternò"; capitoli matrimoniali tra Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, ed Eleonora Paternò, baronessa di Regalcaccia (1676); a c. 97, copia di testamento di Maria Paternò Castello, principessa di Biscari (1677); a c. 174, copia di contratto matrimoniale tra Francesca Paternò Tedeschi e Antonino Trigona (1682); a c. 214, copia di testamento di Giovanna de Ioenio Paternò Castello (1698); a c. 267, copia di capitoli matrimoniali tra Anna Scammacca Bonajuto e Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari (1701); a c. 317, copia di alberano e restituzione di dote a favore di detta Anna (1701); atti di gabella del feudo Gallinica (1709 - 1730); atti di transazione tra Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, e il duca di Carcaci (1732); testimonianze contro il duca di Carcaci (1732); a c. 585, copia di capitoli matrimoniali tra Maria Paternò La Restia e Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari (1623); capitolo di contratto dotale tra Giuseppe Tudisco, figlio di Ascenzio, e Gabriela Paternò (1630); vendita del mero e misto impero sopra i feudi Cubba, Sparacogna e Aragona, da parte della R.Curia, a favore di Agatino Paternò Castello (1647)

310. 5 [459/P] **1613 - 1647** *329*

1613 - 1647; 1792

Compre di mero e misto impero.

Filza con copertina in cartone (mm.310x220x43) di carte 270.

La filza contiene scritture riguardanti l'acquisto del mero e misto impero di alcune terre. In particolare: Giuseppe Paternò per la terra di Mirabella (1613); Consalvo Romeo e Gioeni per Carcaci (1631); Maria La Restia e Paternò, vedova di Vincenzo Paternò Castello, per il feudo di S.Filippo (1633); Alessandro Tedeschi per il feudo Mandrili e Toscano (1634); Giacinto Paternò Castello, barone di Raddusa, sia il mero e misto impero sia la "licentia habitationis" per il feudo Imbaccari e la terra di Mirabella (1636); copia di "capitolo per la trasportazione della terra [edificata] nel feudo Baudo, nel feudo di Imbaccari" (1636); Filippo d'Amato per il feudo Galati (1645); Agatino Paternò Castello, principe di Biscari, per i feudi Aragona, Cuba e Sparacogna (1647).

311. 6 [1291-1293/P] **1642 - [sec.XVIII seconda metà]** *330*

Memorie e privilegi della famiglia Paternò Castello, principi di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.302x210x5) di carte 4.

La cartella contiene una memoria sui servizi resi dalla famiglia alla Corona di Spagna e un'altra sulla nobiltà della famiglia; privilegio, concesso da Urbano VIII ad Agatino Paternò Castello e alla moglie Maria La Restia, di poter celebrare riti sacri nella casa di Catania (Roma , 1642 dic.11).

312. 7 [44/P] **[sec.XIX]** *331*

Alberi di Parentela

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.400x250x30) di carte 80.

Alberi delle famiglie Paternò e Castello, a partire da Roberto Normanno (sec.XII). Sulle "pretenzioni del barone di Sigona: "Fatto terzo", " Fatto quarto" , "Fatto quinto", "Fatto sesto". Albero di Bartolo Romeo; albero della famiglia Castello; albero di Giulio La Restia, barone di S.Filippo.

Discorsi informativi ossia giuliane ragionate

6 unità archivistiche.

313. 1 [849/P] **1737** *332*

Discorsi informativi antichi ossia giuliane ragionate. I.

Filza con coperta in cartone (mm.310x225x120) di carte 878.

La filza contiene una raccolta (in copia) di discorsi e fatti informativi sulle bolle dovute e sopra i feudi e le case contenuti nei volumi ordinati e rilegati nel 1737.

314. 2 [843/P] **1737** *333*

Discorsi informativi antichi ossia giuliane ragionate antiche. II.

Filza (mm.310x225x160) di carte 1143.

La filza contiene una raccolta (in copia) di discorsi e fatti informativi sulle bolle dovute e sopra i feudi e le case contenuti nei volumi ordinati e rilegati nel 1737.

315. 3 [1311/P] **[1737]** *334*

Giuliana ragionata per Biscari, Grutti, Nesima, Casa, Bidani, Baucino, Baucinotto, Baucinello, Isole, Cuba, Ragona ecc.

Filza contenuta in busta di catone (mm.310x220x75) di carte 427.

La filza contiene una giuliana "ragionata" delle scritture attinenti al feudo Biscari, al feudo delle Grotte; al luogo di Nesima, alla casa di Catania, al feudo Bidani, alle tenute Baucino, Baucinotto, Baucinello, Isole, ai feudi Cubba, Aragona e Sparacogna.

316. 4 [1814/P] **[1737]** *335*

Giuliana per Imbaccari, Xortavilla, Baudo, Ricalcaccia, Gisana, San Filippo.

Filza con coperta in cartone (mm.315x225x20) di carte 166; numerazione coeva per carte (146 - 351).

La filza contiene solo le giuliane di volumi e fatti informativi riguardanti il feudo Baudo, il predio della Gisana e il feudo San Filippo.

317. 5 [1280/P] **[post 1750]** *336*

Compendi delle scritture attinenti ai beni del principe di Biscari

Volume (mm.320x215x50) di carte 319.

Il volume contiene compendi delle scritture attinenti alla Stato e Terra di Biscari; luogo di Nesima; tenuta delle Grotte; casa grande in piazza S.Placido; casino di S.Salvatore e acqua di Cifali; possedimenti di Baucino, Baucinotto e Baucinello; i beni del barone Ricca; feudi S.Filippo, Aragona, Cubba e Sparacogna, Bidani, Baudo, Recalcaccia, Spinagallo, Gisana; tenuta del Fegotto e bolla di onze 12.15 annuali; beni di Leonardo di Nicola; censi bullali dovuti dall'Università di S.Filippo d'Agira; beneficio fondato da Giacinto Paternò Castello, barone di Recalcaccia, nella chiesa di S.Nicolò al Borgo; concessione della Sciara nella contrada della spiaggia del mare da parte della Mensa vescovile di Catania alla Deputazione delle strade di Catania e altra concessione di quest'ultima ad Anna Russo e altri.Inoltre, sono presenti alberi genealogici: a cc. 28 e 38, due alberi di Antonio lo Castello, primo acquirente del feudo Biscari; a c. 94v, albero di Pietro Paternò senior con Giovannella Paternò per i feudi Cubba, Aragona e Sparacogna; a c. 177v, albero di Gualterio Paternò con Elisabetta Paternò, con relativa legenda, per i feudi Imbaccari e Baudo; a c. 227r e v, alberi di Francesco Lago ed Aragona con Eleonora Mirabella e Giurato, e di Eleonora Mirabella con Giuseppe Paternò, barone di Raddusa; a cc. 246 e 247, alberi di Michele Mirabella con Giovanna Alagona, in primo loco, e con Eleonora Landolina, in secondo loco, per il predio della Gisana; a c. 263, albero di Cesare Paternò con Eleonora Marchesana.

Mediocre leggibilità.

318. 6 [1574/P] **[sec.XVIII ultimo quarto - sec.XIX primo quarto]** *337*

Compendio delle scritture di volumi di Casa Paternò Castello.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x215x30) di carte 179.

La busta contiene il compendio delle scritture presenti in alcuni volumi di casa Paternò Castello.

Testamenti

8 unità archivistiche.

319. 1 [835/P] **[1464] - 1737** *338*

1464 - 1677; 1737

Testamenti ed accettazioni d'eredità dal 1464 al 1668. I.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x75) di carte 882.

La busta contiene una raccolta di testamenti della famiglia Castello, Paternò Castello, Tudisco (Tedeschi), Ramondetta. A c. 655 albero genealogico di Gualterio Paternò, acquirente del feudo Imbaccari; a c. 656 albero dei successori del feudo Biscari.

320. 2 [836/P] **1655 - 1768** *339*

1655 - 1695; 1717; 1749; 1768

Testamenti ed accettazioni d'eredità dal 1670 al 1690. II.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x120) di carte 917.

La busta contiene una raccolta di testamenti della famiglia Paternò Castello. Tra questi vi sono quelli di Agatino Paternò Castello, primo principe di Biscari (1675), e di Agata Romeo e Paternò.

321. 3 [837/P] **1708 - 1815** *340*

Testamenti ed accettazioni d'eredità dal 1699 al 1814. III.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x215x120) di carte 853.

La busta contiene una raccolta di testamenti della famiglia Paternò Castello.

322. 4 [1245/P] **[1652] - 1816** *341*

Copie di testamenti della famiglia Paternò Castello.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x145) di carte 451.

La busta contiene copie di testamenti riguardanti alcuni membri della famiglia Paternò Castello estratti negli anni 1830-1834: Pietro Paternò, tesoriere della chiesa cattedrale di Catania (1652); Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari (1675); Maria Paternò Castello (1677); Michelangelo Paternò Castello, barone della Sigona (1727); Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari (1749); capitoli di Giuseppe Agatino Paternò Castello (1768); Teresa Paternò (1816).

323. 5 [838/P] **1675 - 1811** *342*

Testamenti.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x210x80) di carte 519.

La busta contiene una raccolta di testamenti.

324. 6 [1263/P] **1728 - 1846** *343*

Capitoli testamentari, matrimoniali e altre scritture.

Fogli sciolti (mm.300x220x13) di carte 77.

La busta contiene capitoli matrimoniali tra Francesca Paternò Castello Arezzi e Vincenzo Paternò Castello (1769); capitoli testamentari di Ignazio Paternò Castello (1786); copia dei capitoli testamentari di Anna Paternò Castello e Morso, ad istanza di Vincenzo Paternò Castello (1799); stima dei beni mobili del barone Giuseppe Calascibetta (1748); R. Rescritto sulla divisione dei beni ereditari dei principi di Biscari e accordo tra Roberto e Marianna Paternò Castello (1845-1846); contratto di enfiteusi di quattro chiuse in territorio di Motta S.Anastasia da parte di Angelica San Martino Ramondetta a Gioachino Paternò Castello e Ramondetta (1728).

325. 7 [1902/P] **1815 - 1817** *344*

Testamento ed alberani.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x18) di carte 110.

La busta contiene copia del testamento di Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari (1815), e due atti di transazione (alberano) tra Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, e i fratelli Roberto e Francesco (1817).

326. 8 [1374/P] **1874 - 1897** *345*

Testamento olografo di Lucrezia Tedeschi. Costituzioni di dote Biscari - Leoni. Liquidazione di patrimonio attivo e passivo.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x5) di carte 51.

La busta contiene il testamento olografo di Lucrezia Tedeschi e Tedeschi (1873); atto dotale della principessa di Biscari Carlotta Paternò Castello Valery, vedova di Francesco Paternò Castello, a favore della figlia Maria Lucrezia che deve contrarre matrimonio con il marchese Pietro Leoni (1886); "Stato di liquidazione del patrimonio attivo e passivo del fu principe di Biscari don Roberto all'epoca della divisione nell'interesse dei numero 6 figli. Segnato col n.2" (1896).

Apoche
43 unità archivistiche.

327. 1 [917/P] **[1465] - 1650** *346*

Apoche dal 1465 al 1650.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x85) di carte 527.

La busta contiene una raccolta di apoche.

328. 2 [916/P] **1636 - 1670** *347*

Apoche dal 1651 al 1670.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x215x90) di carte 585.

La busta contiene una raccolta di apoche.

329. 3 [915/P] **1671 - 1700** *348*

Apoche dal 1671 al 1700.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x120) di carte 819.

La busta contiene una raccolta di apoche. A c. 1 apoca del 5 agosto 1788.

330. 4 [914/P] **1701 - 1717** *349*

Apoche dal 1701 al 1717.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x85) di carte 601.

La busta contiene una raccolta di apoche.

331. 5 [913/P] **1718 - 1726** *350*

Apoche dal 1718 al 1726.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x85) di carte 581.

La busta contiene una raccolta di apoche.

332. 6 [922/P] **1727 - 1733** *351*

Apoche dal 1727 al 1733.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x90) di carte 609.

La busta contiene una raccolta di apoche.

333. 7 [921/P] **1734 - 1741** *352*

Apoche dal 1734 al 1741.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x90) di carte 615.

La busta contiene una raccolta di apoche.

334. 8 [920/P] **1742 - 1751** *353*

Apoche dal 1742 al 1751.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x95) di carte 661.

La busta contiene una raccolta di apoche.

335. 9 [919/P] **1752 - 1760** *354*

Apoche dal 1752 al 1760.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 677.

La busta contiene una raccolta di apoche.

336. 10 [918/P] **1761 - 1770** *355*

Apoche dal 1761 al 1770..

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x90) di carte 616.

La busta contiene una raccolta di apoche.

337. 11 [926/P] **1771 - 1776** *356*

Apoche dal 1771 al 1776.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x110) di carte 737.

La busta contiene una raccolta di apoche.

338. 12 [924/P] **1777 - 1781** *357*

Apoche dal 1777 al 1781.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x120) di carte 821.

La busta contiene una raccolta diapoche riguardanti la Terra e lo Stato di Mirabella.

339. 13 [925/P] **1782 - 1784** *358*

Apoche dal 1782 al 1784.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x100) di carte 625.

La busta contiene una raccolta di apoche.

340. 14 [923/P] **1785 - 1786** *359*

Apoche del 1785 e 1786.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x110) di carte 748.

La busta contiene una raccolta di apoche. In particolare: a favore di Carlo Chenchi, di Salvatore Arangio e Vincenzo Caruso; altre relative alla riedificazione del ponte di Ragona.

341. 15 [927/P] **1787 - 1788** *360*

Apoche dal 1787 al 1788.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x120) di carte 847.

La busta contiene una raccolta di apoche.

342. 16 [929/P] **1787 - 1791** *361*

Apoche dal 1789 al 1790.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x120) di carte 749.

La busta contiene una raccolta di apoche. Apoche di Giovanni Paternò Castello a favore di Carlo Chenchi.

343. 17 [928/P] **1790 - 1793** *362*

Apoche dal 1791 al 1792.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x118) di carte 718.

La busta contiene una raccolta di apoche.

344. 18 [930/P] **1793 - 1794** *363*

Apoche dal 1793 al 1794.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x110) di carte 606.

La busta contiene una raccolta di apoche.

345. 19 [931/P] **1795** *364*

Apoche dal 1795.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x80) di carte 489.

La busta contiene una raccolta di apoche.

346. 20 [933/P] **1796** *365*

Apoche dal 1796.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x85) di carte 575.

La busta contiene una raccolta di apoche.

347. 21 [1156/P] **1796 - 1797** *366*

Apoche del 1796 e 1797 delle paghe dei soldati volontari arruolati per real servizio dal principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x58) di carte 369.

La busta contiene una raccolta di apoche riguardanti i soldati volontari arruolati.

Note: le prime trenta carte, riguardanti apoche, dal 1641 al 1813, non sono attinenti al titolo dell'unità.

348. 22 [932/P] **1797** *367*

Apoche dal 1795.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x105) di carte 616.

La busta contiene una raccolta di apoche.

9. 23 [934/P] **1798 - 1799** *368*

Apoche dal 1798 - 1799.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x110) di carte 765.

La busta contiene una raccolta di apoche.

350. 24 [939/P] **1800** *369*

Apoche del 1800.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x95) di carte 565.

La busta contiene una raccolta di apoche.

351. 25 [937/P] **1801** *370*

Apoche del 1801.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x115) di carte 773.

La busta contiene una raccolta di apoche.

352. 26 [938/P] **1802** *371*

Apoche del 1802.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x95) di carte 531.

La busta contiene una raccolta di apoche.

353. 27 [943/P] **1803 - 1804** *372*

Apoche del 1803 al 1804.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x120) di carte 684.

La busta contiene una raccolta di apoche.

354. 28 [948/P] **1805 - 1806** *373*

Apoche del 1805 e 1806.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x100) di carte 611.

La busta contiene una raccolta di apoche. All'interno apoca a favore di Luigi Wurff di Ranburg, direttore della fabbrica delle tele di Biscari, che riceve dal principe Vincenzo Paternò Castello onze 60, di cui 40 per il viaggio di ritorno in patria.

355. 29 [947/P] **1807 - 1808** *374*

Apoche del 1807 e 1808.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x110) di carte 661.

La busta contiene una raccolta di apoche.

356. 30 [950/P] **1807 - 1843** *375*

Apoche a favore dei signori Garano Luigi e Domenico e del signor Alberghina amministratore.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x70) di carte 397.

La busta contiene una raccolta di apoche a favore dei Garano e Alberghina, amministratori del principe di Biscari..

357. 31 [946/P] **1809 - 1813** *376*

Apoche del 1809 al 1813.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x140) di carte 940.

La busta contiene una raccolta di apoche.

358. 32 [944/P] **1802-1826** *377*

Apoche del 1814. Volume 1.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x120) di carte 726.

La busta contiene una raccolta di apoche. Copia della concessione della tenuta delle Grotte a Corrado de Castellis (1452) ed alcune apoche dal 1802 al 1826.

359. 33 [945/P] **1754 - 1821** *378*

Apoche del 1814. Volume 2.

1754; 1782 -1821

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x140) di carte 439.

La busta contiene una raccolta di apoche.

360. 34 [942/P] **1815 - 1816** *379*

Apoche del 1815 e 1816.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x105) di carte 677.

La busta contiene una raccolta di apoche.

361. 35 [936/P] **1817 - 1843** *380*

Apoche dal 1817 al 1830 e 1834.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x120) di carte 774.

La busta contiene una raccolta di apoche.

362. 36 [952/P] **1814 - 1857** *381*

1814; 1830 - 1842; 1846; 1857

Apoche dal 1830 al 1842.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x60) di carte 502.

La busta contiene una raccolta di apoche. Inoltre: relazioni di Giovanni De Luca, architetto, sulle opere edilizie nel feudo Sigona (1843) e a Catania presso la casa magnatizia e la chiesa di Cifali (1835).

363. 37 [949/P] **1627 - 1844** *382*

Copie di apoche e conti finali.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x110) di carte 704.

La busta contiene una raccolta di apoche, conti finali, gabelle e soggiogazioni. In particolare: rivendita di soggiogazione a favore di Desiderio Sanfilippo, cavaliere gerosolomitano e barone di Sortaville, e di suo figlio Tommaso.

364. 38 [940/P] **1770 - 1787** *383*

Apoche

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x2) di carte 20.

La busta contiene alcune apoche.

365. 39 [951/P] **1782 - 1828** *384*

Apoche di diverse persone a favore del principe e viceversa.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210) di carte 317.

La busta contiene una raccolta di apoche.

366. 40 [941/P] **1785 - 1799** *385*

Apoche

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x1) di carte 4.

La busta contiene alcune apoche.

367. 41 [1965/P] **1790 lug.21** *386*

Contratto di apoca a favore di Lucrezia Tedeschi Rizzari contro il canonico Gaetano Garrasi.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.295x210x3) di carte 18.

368. 42 [935/P] **1809 - 1820** *387*

Copie di apoche atti di gabella e fedi dal 1812 al 1820.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x80) di carte 545.

La busta contiene una raccolta di apoche, gabelle e fedi di banco.

369. 43 [1157/P] **1809 - 1825** *388*

Copia in forma d'apoche e gabelle dal 1809 al 1825.

Filza (mm.310x215x45) di carte 310.

La filza contiene una raccolta di apoche e alcune gabelle.

Gabelle
8 unità archivistiche.

370. 1 [1112/P] **1584 - 1816** *389*

Atti di gabella diversi d'Immaccari, Sortavilla, Baudo dal 1584 al 1831.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.317x220x100) di carte 695.

La busta contiene una raccolta di atti di gabella dei feudi Imbaccari, Sortaville e Baudo.

371. 2 [1113/P] **1596 - 1833** *390*

Atti diversi di gabella di beni urbani, rusticani e mobili. Volume I.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x135) di carte 947.

La busta contiene una raccolta di atti di gabella dei feudi Imbaccari, Sortaville e Baudo.

372. 3 [1068/P] **[1623] - 1846** *391*

Atti di gabella.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x90) di carte 590.

La busta contiene una raccolta di atti di gabella. In particolare: "Pandetta dell'affitto del Pantano" e contratti di nolo marittimo.

373. 4 [1066/P] **[1652] - 1853** *392*

Atti di gabella di animali dati a cenzo. Fitto di case.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x110) di carte 662.

La busta contiene una raccolta di atti di gabella di terre e animali, di locazione di case. In particolare, "Pleggerie" riguardanti Sigona e Pantano; inquilinaggio degli ex feudi Baldo Soprano e Sottano.

374. 5 [603/P] **1656 - 1826** *393*

Atti di gabella di Cuba, Ragona e Sparacogna e di Casalino e Robavecchia.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x70) di carte 462.

La busta contiene atti di gabella dei feudi Cuba, Aragona, e Sparacogna e delle tenute Casaleno e Robavecchia.

375. 6 [1065/P] **1743 - 1852** *394*

Atti di gabella.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x110) di carte 670.

La busta contiene una raccolta di atti di gabella.

376. 7 [34/P] **1780 - 1849** *395*

Atti di gabella, riveli sui beni della famiglia, locazione di case e di botteghe.

Fogli sciolti (mm.310x200x15) di carte 51.

La busta contiene diversi atti di gabella. In particolare: gabella del feudo Sigona, per gli anni 1784-1790, tra Gioachino Maria Paternò Castello, barone della Sigona e Bonincontro, e Giovan Francesco Lullo, tesoriere della Collegiata; gabella di terre dell'ex feudo Bosco; rivelo sui fondi urbani fatto da Francesco Paternò Castello, tutore della principessa Francesca Paternò Castello ed Arezzi; rivelo fatto da Vincenzo Paternò Castello (marito di Francesca) alla Deputazione di Catania.

377. 8 [36/P] **1837 - 1854** *396*

Atti di gabella

Fogli sciolti (mm.310x210x5) di carte 25.

La busta contiene atti di gabella di animali; ricevute per le terre di Sparicella (Sigona?).

Fedi di banco

7 unità archivistiche.

378. 1 [573/P] **1567 - 1828** *397*

Fedi di banco per pagamenti fatti dal barone Sigona e di Bonincontro.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x215x90) di carte 633.

La busta contiene fedi di banco della Tavola di Palermo, apoche e relazioni. In particolare: apoche a favore di Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone del feudo Sigona, da parte della Deputazione del Regno; apoche a favore dell'Università di Piazza; apoche a favore di Gioachino Paternò Castello, barone di Bonincontro, da parte della Deputazione del Regno; scritture, estratte dagli atti del notaio Antonio Puglisi di Catania, a favore di Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona: relazione di Antonio d'Aviri, agrimensore di Scordia, sul feudo Sigona; relazione di Alfio Di Stefano di Lentini, "risaro e sajaloro"; relazione di Michele Campisi di Acireale, massaro; relazione di Nicola Iagona di Militello, garzone; relazione di Mariano Vasta di Acireale, cernitore di frumenti; relazione di Francesco Bonaccurso, della terra di Bonaccorsi, inquilino; relazione di Pietro Policastro di San Gregorio; relazione di Giovanni Bartolomeo Corsaro di San Gregorio, inquilino; a c. 609 si trova un fatto informativo sull'usurpazione di terre appartenenti al feudo Bonincontro da parte dei baroni di San Bartolomeo, della città di Modica. Inoltre, l'albero di Francesco Carrera, primo enfiteuta del feudo Bonincontro, fino alla vendita fatta nel 1660 a Diego Paternò Castello.

379. 2 [907/P] **1573 - 1790** *398*

Fedi di banco e cautele di pagamenti diversi fatti a varie persone.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x215x170) di carte 1093.

La busta contiene una raccolta di fedi dei governatori della Tavola di Palermo.

380. 3 [906/P] **1640 - 1811** *399*

Partite di Tavola.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.332x215x130) di carte 874.

La busta contiene una raccolta di fedi dei governatori delle Tavole di Palermo e Messina per tasse e donativi del principe di Biscari.

381. 4 [896/P] **1700 - 1806** *400*
1700; 1731; 1759 - 1806

Fedi di banco per pagamenti sopra i suoi beni e per diversi acquisti fatti dal principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x217x95) di carte 654.

La busta contiene una raccolta di scritture riguardanti partite di Tavola.

382. 5 [823/P] **1732 - 1768** *401*

Volume unico di depositi e polize in Tavola fatti dall'illustre principe don Vincenzo ed estinti dall'illustre principe don Ignazio figlio.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x220x60) di carte 369.

Il volume contiene ricevute di pagamento sulle somme dovute dal principe di Biscari alla Compagnia di S. Orsola, al barone della Gisira, a Bonaventura Gravina e Valle, a Pietro Valle Gravina. "Fatto" intorno alle onze 1000 depositate dal principe di Biscari in due partite, dovute a Ferdinando e Giuseppe Sapuppo; ricevute fatte dal monastero di S. Benedetto di Catania ai principi di Biscari.

383. 6 [1202/P] **1790 - 1791** *402*

Fedi di banco per pagamenti fatti pell'acquisto di Sortavilla ed Immaccari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x70) di carte 582.

La busta contiene le fedi di banco per l'acquisto dei feudi Sortavilla e Imbaccari soprani.

384. 7 [580/P] **1791 - 1842** *403*
1791; 1819; 1842

Fedi di banco dell'Università di Lentini. Don Giuseppe Battiato.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x215x35) di carte 199.

La busta contiene le fedi di banco della Tavola di Palermo per il donativo pagato da Giuseppe Battiato, arrendatario del patrimonio civico dell'Università di Lentini, per mano di Agatino Salinas (1791). In coda alla busta si trovano due documenti: il primo, di carte 2, è un atto di battesimo del 1789, rilasciato nel 1819, di Giovanni Francesco Paternò Castello, figlio di Francesca Paternò Castello Arezzi e Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari; il secondo, di carte 2, è un atto di notifica

del Giudicato circondariale di Lentini - su istanza di Luigi Garano, tutore di Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari - al sindaco e al primo eletto di Lentini sui diritti di uso civico che il Comune vorrebbe esercitare nell'ex feudo Sigona, di proprietà della principessa (1842).

Atti debitori

4 unità archivistiche.

385. 1 [1210/P] **1604 - 1718** *404*

Atti debitori.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x80) di carte 390.

La busta contiene una raccolta di atti debitori per obbligazioni diverse.

386. 2 [830/P] **1604 - 1835** *405*

Atti debitori di cambio e mutuo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x213x110) di carte 700.

La busta contiene scritture riguardanti atti di cambio e mutuo.

387. 3 [825/P] **1617 - 1860** *406*

Atti debitori di cambio e mutuo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x210x65) di carte 429.

La busta contiene scritture riguardanti atti di cambio e mutuo.

388. 4 [32/P] **1829 - 1834** *407*

1829 gen.16; 1832 apr.5; 1834 gen.3

Atti di mutuo.

Fogli sciolti (mm.280x200) di carte 25.

Fascicolo contenente atto di mutuo di onze 250 da parte di Sebastiano Distefano, su commissione di Florio Giuseppe, a Francesca Paternò Castello; atto di mutuo di onze 2334.20.4 fatto da Michele Amico La Piana a Francesco Marletta, procuratore di Ignazio Paternò Castello (1832 aprile 5); atto di mutuo fatto da Maria, Giovanni e Filippo Libra a Giovan Francesco Paternò Castello.

Lodo e transazioni

9 unità archivistiche.

389. 1 [844/P] **1470 - 1693** *408*

Lodi, transazioni, alberani ed accordi dal 1470 al 1648. Volume 1.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x130) di carte 865.Con indice cronologico di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene n. 43 fascicoli riguardanti transazioni, accordi e alberani. In particolare: atto di consenso per la vendita della Terra di Paternò e accordo tra Tommaso Moncada e la città di Catania (1470); accordo tra i giurati di Catania e Guglielmo Raimondo, barone di Biscari, sull'esenzione di alcune gabelle (1528); transazione tra Orazio Paternò Castello e Dimitilla Inguantes (1620); transazione tra Michelangelo Paternò Castello, barone Sigona, e il principe di Biscari (1621); transazione e accordo tra l'Università di Piazza e Giacinto Paternò Castello, barone di Raddusa (1631); transazione e accordo tra il conte di Modica e i vassalli e la città di Ragusa (1643).

390. 2 [845/P] **1642 - 1680** *409*

Lodi, transazioni, alberani ed accordi dal 1654 al [1680]. E Compromissi. Volume 2.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x125) di carte 854.Con indice cronologico di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene n. 37 fascicoli riguardanti transazioni, accordi e alberani.

391. 3 [846/P] **1681 - 1695** *410*

Lodi, transazioni, alberani ed accordi dal 1682 al 1695. Volume 3.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x160) di carte 1169.

La busta contiene fascicoli riguardanti transazioni, accordi e alberani. Tra questi, si trovano: "ristretto del laudo" del barone Sigona contro il duca di Carcaci; transazione e accordo tra il barone Sigona e il duca di Carcaci.

392. 4 [847/P] **1696 - 1702** *411*

Lodi, transazioni, alberani ed accordi dal 1696 al 1702. Volume 4.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x140) di carte 998.

La busta contiene fascicoli riguardanti transazioni, accordi e alberani.

393. 5 [848/P] **1703 - 1728** *412*
1703 - 1728; 1755

Lodi, transazioni, alberani ed accordi dal 1703 al 1728. Volume 5.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x148) di carte 1070.

La busta contiene fascicoli riguardanti transazioni, accordi e alberani. In coda alla busta si trovano due lettere del 1755 di Bernardo Scammacca Perna e Giuseppe Russo e Pappalardo al principe di Biscari.

394. 6 [855/P] **1729 - 1767** *413*

Lodi, transazioni, alberani ed accordi dal 1729 al 1767. Volume 6.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x213x135) di carte 998.

La busta contiene fascicoli riguardanti lodi, transazioni, accordi e alberani.

395. 7 [854/P] **1768 - 1830** *414*
1768 - 1818; 1830

Lodi, transazioni, alberani ed accordi dal 1768 al 1818. Volume 7.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x213x125) di carte 900.

La busta contiene fascicoli riguardanti lodi, transazioni, accordi e alberani.

396. 8 [841/P] **1716 - 1840** *415*

Transazioni e accordi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x80) di carte 558.

La busta contiene scritture riguardanti alberani, transazioni e accordi. In particolare: transazione tra il principe di Cattolica e il principe di Poggioreale; transazione tra Ignazio Paternò Castello e i fratelli Roberto e Francesco; transazione e accordo tra

Francesca Paternò Castello e Ramondetta e Giuseppe Agatino Paternò Castello e Ramondetta, barone di Sigona.

397. 9 [45/P] **1790 set.3** *416*

Biscari e Marziani

Fogli sciolti di carte 6.

Alberano tra Vincenzo Paternò Castello e Morso, depositario del seminario cutelliano, e il barone Giovanni Marziani.

Vendite

6 unità archivistiche.

398. 1 [864/P] **1576 - 1776** *417*
1576 - 1621; 1776

Vendizioni di beni rusticani dal 1567 al 1629. 1.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x70) di carte 451.

La busta contiene contiene scritture riguardanti la vendita di beni rusticani. In particolare: vendita della baronia di Carcaci (1576); vendita della terra di Bonincontro (1585); vendita dei feudi Sollazzi di Troina (1621).

399. 2 [862/P] **1620 - 1824** *418*

Vendizioni di beni rusticani dal 1630 al 1660. 2.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 714.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita di beni rusticani. In particolare: ratifica della vendita dei feudi Toscano e Mandrile da parte di Andrea Gaffore, barone delle Grotte, ad Ascenzio Tudisco, barone dei feudi Toscano e Mandrile (1620); copia della vendita del casaleno di Misterbianco da parte della regia Curia ad Andrea Massa (1642); vendita del feudo Bonincontro (1660).

400. 3 [863/P] **1629 - 1834** *419*

Vendizioni di beni rusticani dal 1662 al 1819. 3.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x135) di carte 872.

La busta contiene contiene scritture riguardanti la vendita di beni rusticani. In particolare: vendita del feudo Bagnara a Mariano Maggiore (1704). Contiene inoltre un verbale di consegna del 1853.

401. 4 [856/P] **1515 - 1853** *420*

Vendizioni di beni urbani.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x110) di carte 672.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita e la permuta di beni urbani.

402. 5 [857/P] **1550 - 1819** *421*

Vendizioni di rendite e cenzi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x108) di carte 739.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita di rendite e censi bullali.

403. 6 [861/P] **1605 - 1839** *422*

Vendizioni di prodotti ed altri mobili.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x160) di carte 1019.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita di diversi prodotti

Soggiogazioni e censi bollali
13 unità archivistiche.

404. 1 [858/P] **1560 - 1655** *423*

Soggiogazioni e censi bollali dal 1560 al 1650. Volume I.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x120) di carte 782.

La busta contiene scritture riguardanti soggiogazioni e censi bollali.Contiene un atto di fedé del 1664.

405. 2 [859/P] **1663 - 1736** *424*

Soggiogazioni e censi bollali dal 1651 al 1740. Volume II.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x225x125) di carte 870.

La busta contiene scritture riguardanti soggiogazioni e censi bollali.

406. 3 [909/P] **1727 - 1807** *425*

Soggiogazioni e cenzi bollali dal 1747 al 1807. Volume III.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x215x170) di carte 1098.

La busta contiene una raccolta di scritture riguardanti soggiogazioni e ratifiche

407. 4 [451/P] **1548 - 1698** *426*

Volume di varie bolle formate sopra Imbaccari, Baldo, Raddusa, e Destra, parte reluite, e parte accollate sopra Raddusa solamente.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura, (mm.333x230x55) di carte 349; numerazione coeva per carte (315).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene apoche, donazioni, fatti informativi sulle varie bolle, capitoli dotali, transazione, vendite.

408. 5 [627/P] **[1551] - 1750** *427*

Volume singolare della suggiugazione di onze 5 dovute dal barone di San Giacomo.

Filza (mm.313x220x35) di carte 228; numerazione coeva per carte (1 - 219).

La filza contiene scritture riguardanti la soggiogazione di onze 5 annuali dovuta da Tommaso Impellizzeri, barone di S. Giacomo, al principe di Biscari. Fatto informativo su detta soggiogazione dal 1551 al 1734. In particolare: atto di soggiogazione (notaio Antonino Madrens di Siracusa, 1551) di Eleonora Mancini e Bellomo, per il servizio militare imposto sopra i feudi Recalcaccia, Caddedi, Bufalesi, Olivella, a favore di Cesare Bonanno. In esso si trovano "Bandi e Comandamenti", del viceré Giovanni de Vega, sulla mobilitazione in occasione della guerra contro i turchi.

409. 6 [557/P] **[1560] - [1698]** *428*

Volume della bolla di onze 17.15. dovute al monasterio di S.Placido di Catania in oggi reluite.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.322x225x20) di carte 88; numerazione coeva per carte (1 - 74).Con giuliana di carte 3 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti le onze 17.15 soggiogate dai Castello sopra il feudo Biscari a favore del monastero di S. Placido di Catania.

410. 7 [442/P] **1573 - 1844** *429*

Scritture per la bolla di onze 11:15: pretese dalli PP. Gesuiti da Trigona sopra Immaccari e scritture pel feudo Pirrera.

Fascio (mm.320x223x53) di carte 358.

La busta contiene scritture riguardanti la bolla sopra il feudo Imbaccari ed altre attinenti al feudo Pirrera.

411. 8 [1834/P] **1621 nov.8** *430*

Atto di soggiogazione.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x10) di carte 46.

Il fascicolo contiene un atto di soggiogazione a favore di Francesco Scammacca.

412. 9 [412/P] **1637 - 1835** *431*

Soggiogazioni attive e passive sopra Caltagirone, San Filippo d'Argirò e il mulino di Baudo.

Fascio con copertina in cartone, (mm.315x225x95) di carte 554; numerazione coeva per carte (1-488).Con giuliana (oggetto delle pratiche).

Soggiogazioni attive e passive diverse, cioè, di onze 16 sopra l'Università di Caltagirone e altra di onze 20: sul Molino di Baudo dovute a D. Maria Tudisco. Di onze 13:20: sopra l'Università di San Filippo d'Algirò dovute al Principe. Altra di onze 2 dovuti da D. Carlo e D. Francesco Paternò Colonna indi dal Principe donata ai PP.Cruciferi.

Il fascio, suddiviso in tre parti, contiene due giuliane alfabetiche: la prima di carte 19, la seconda di carte 16.

413. 10 [908/P] **1722 - 1818** *432*

Suggiogazioni e ratifiche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x215x110) di carte 834.

La busta contiene una raccolta di scritture riguardanti soggiogazioni e ratifiche.

414. 11 [870/P] **1723 - 1727** *433*

Bolle e pesi che paga il principe di Biscari.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle allumata e patta di chiusura, (mm.285x200x30) di carte 199; numerazione coeva per carte (1 - 170).Con rubrica alfabetica di carte 19 (cognome dei contraenti).

Il volume contiene scritture riguardanti le bolle e i censi annuali che paga il principe di Biscari sopra lo "Stato di Biscari", i feudi di Cubba, Aragona, Sparacogna, S.Filippo, Bidani, tenuta delle Grotte, luogo di Nesima e Casino, Baucino e Baucinotto, feudo di Baudo. Seguono le gabelle dei feudi Cubba, Aragona, Sparacogna, tenuta delle Grotte, e la bolla di onze 750 dovuta al marchese di Francofonte.

415. 12 [1155/P] **[1735]** *434*

Giuliana delle bolle.

Filza (mm.310x228x40) di carte 218.

La filza contiene i "fatti informativi" sulle bolle dovute dai principi di Biscari sopra i feudi Aragona, Cubba e Sparacogna; il predio della Gisana; tenuta del Fegotto; "casino di Catania"; beni del principe di Pantelleria; "Stati di Palagonia, Francofonte, Calatabiano" e feudi Lenza, Fiumefreddo e S.Basile; Università di Caltagirone e S.Filippo d'Argirò.

416. 13 [571/P] **1825** *435*

1687 - 1699; 1796

Rivendita di censi bollali

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.300x215x40) di carte 208.

La busta contiene le copie, redatte nel 1825, dei capitoli di rivendita di censi bullali. In particolare: a favore del rev. Filipppo Finocchiaro da parte di Girolamo Stella e Paternò; allo stesso Finocchiaro da parte di Agata Paternò Castello; a suor Giovanna d'Angelo da parte di Agata Buglio e Tristajno e consorte; a favore di Ignazio Paternò Castello da parte del Monte di Pietà e Carità di Catania e delle Opere del Sacramento; copia di capitolo di atto di deposito di onze 584.12.17 a favore di Giovanna d'Angelo da parte Didaco Marletta; altri a favore del principe Ignazio Paternò Castello.

Procure
4 unità archivistiche.

417. 1 [886/P] **1489 - 1755** *436*
1489 - 1494; 1616 - 1755

Procure antiche

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x50) di carte 256.

La busta contiene una raccolta di antiche procure

Mediocre leggibilità.

418. 2 [1223/P] **[1550] - 1768** *437*

Cedole e procure antiche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x95) di carte 644.

La busta contiene una raccolta di cedole.

419. 3 [884/P] **1568 - 1837** *438*
1568 - 1700; 1727; 1804 - 1837

Procure diverse dell'anno 1568 sino all'anno 1700. I.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x220x130) di carte 934.

La busta contiene una raccolta di procure.

420. 4 [885/P] **1701 - 1851** *439*

Procure diverse dal 1701 al 1835. 2.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.317x210x100) di carte 774.

La busta contiene una raccolta di procure.

Borderò d'ipoteche

6 unità archivistiche.

421. 1 [875/P] **1790 - 1851** *440*

Borderò d'ipoteche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x65) di carte 384.

La busta contiene il piano dei beni del principe di Biscari e i borderò dei crediti ipotecari.

422. 2 [882/P] **1819 - 1840** *441*

Borderò d'ipoteche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x90) di carte 525.

La busta contiene borderò d'ipoteche convenzionali.

423. 3 [881/P] **1820 - 1830** *442*

Borderò d'ipoteche 1820 e 1840.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x170) di carte 1309.

La busta contiene borderò d'ipoteche convenzionali.

424. 4 [551/P] **1830** *443*

Borderò d'ipoteche per Mirabella 1840, non rinnovate al 1850.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x220x145) di carte 1006.

La busta contiene i borderò di credito ipotecario a favore di Ignazio Paternò Castello principe di Biscari.

425. 5 [1034/P] **1830** *444*

Mirabella. Borderò d'ipoteche.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x85) di carte 642.

La busta contiene borderò d'ipoteche dello Stato di Mirabella.

426. 6 [1343/P] **1890** *445*

Copia conforme della costituzione d'ipoteche a favore del cav. Gioachino Paternò Castello dei principi di Biscari con don Giuseppe e consorti Gagliano.

Fascicolo contenuto in busta (mm.310x215x2), di carte 10.

Relazioni e perizie

4 unità archivistiche.

427. 1 [887/P] **[1453] - 1845** *446*

Relazioni, perizie e misure di terre. I.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 980; numerazione coeva per carte (1 - 296).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta, suddivisa in due parti, contiene, nella prima, apoche, copie di privilegi e investiture, lettere di "manutenzione", relazioni e perizie degli ingegneri Pietro di Gregorio (1633), Paolo de Amico, Nicolò Anito (1762), Giuseppe Marvuglia (1763), per la divisione delle acque di Aragona e del fiume delle Favare tra il monastero S. Lucia di Adrano e il duca di Carcaci; nella seconda, relazioni e perizie diverse: relazione di Giuseppe Corsaro sui lavori di riparazione nel "Laberinto" (1839); relazione dell'architetto Ignazio Margani di Mazzarino (si fa riferimento a una pianta topografica elaborata dal Margani in questa occasione) sulla visita fatta nei feudi Terrana e Baudarello, per la vertenza sulle acque tra il principe di Biscari e il barone Bartolomeo Ferreri (1815); relazione di Antonino Montemagno per il fosso di Sigona e Bagnara; Carlo Zago, Gabriele Girlando, Salvatore Arangio ("capo mastro delle antichità"), Rosario Corsaro, Angelo Demma; Bartolomeo Montegno; Gaetano Oddo; Giuseppe Fiorentino, Francesco di Lio (architetto di Napoli), Nicola Sanfilippo (architetto), etc.

428. 2 [888/P] **1599 - 1843** *447*

Relazioni, perizie e misure di terre. II.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x115) di carte 862.

La busta contiene una rccolta di relazioni e perizie. In particolare, degli ingegneri e architetti: Luigi Stamigni, architetto di Roma, e Francesco Maria Tommasi, ingegnere, per il feudo Baudo; Sebastiano Ittar, Giuseppe Serafino; dei mastri e falegnami: Antonio Pulici, Giovanbattista Palermo, Giuseppe Zappalà, Giovan Battista Finocchiaro, Epifanio Vinci, Mario Bonanno, Rocco Fontane, Stefano Mignemi, Carmelo Ragusa, Giuseppe Filogamo, Mario Battaglia, Lorenzo Cuscuni,

Antonio Isaia; dei periti: Antonio Accappuccio, Francesco Crisafulli, Giovanni Diena, Bartolomeo Costanzo, Domenico Caudullo, Francesco Di Mauro.

429. 3 [1917/P] **1827 - 1828** *448*

Atti giudiziari e relazioni di periti degli anni 1827 - 1828. 3.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x110) di carte 818.

La busta contiene atti giudiziari e perizie per l'assegnazione dei beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari.. In particolare: relazione di Carlo Musumeci, architetto, per il Labirinto e Nesima (1827); Francesco Fragalà; Sebastiano Ittar; a c. 648, fascicolo contenente il "piano dei debiti di Vincenzo Paternò Castello e Morso", principe di Biscari; libretto contenente il "piano da cui si ricava il consenso della maggior parte dè creditori dell'illustre principe di Biscari, e la estinzione dè debiti in cinque anni".

430. 4 [1678/P] **1813 giu.14** *449*

Perizia di Pasquale Berretta dei feudi Gatta, Imbaccari superiore e Sortaville.

Foglio cartaceo, contenuto in busta di carta da pacchi (mm.305x215) di carte 2.

Il foglio contiene una perizia giurata di Pasquale Berretta, agrimensore di Mirabella, dei feudi Gatta, Imbaccari superiore e Sortaville superiore e inferiore, su incarico di Giuseppe Garano, procuratore generale del principe di Biscari.

Dispacci, bandi, circolari e avvisi
7 unità archivistiche.

431. 1 [1228/P] **1612 - 1867** *450*

Bandi, mete, fondiaria del cav.Giuseppe Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x85) di carte 574.

La busta contiene una raccolta di bandi, mete e schede di fondiaria e ricchezza mobile.

432. 2 [1057/P] **1648 - 1845** *451*

Volume di dispacci, circolari, bandi ed altro.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata e lacci di chiusura in telacuoio (mm.330x232x155) di carte 1073; numerazione coeva per carte (1 - 878).

Il volume contiene copie e originali di dispacci, circolari, bandi, avvisi a stampa, capitoli e lettere osservatoriali (1785 - 1803). Inoltre, in coda al volume (aggiunte successivamente), diverse carte sciolte, di medesimo oggetto, dal 1648 al 1845.

433. 3 [1058/P] **1712 - 1828** *452*

Volume di dispacci, bandi, circolari e avvisi.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata e lacci di chiusura in telacuoio (mm.330x235x150) di carte 971; numerazione coeva per carte (1 - 804).

Il volume contiene copie di dispacci, circolari, prammatiche, bandi, avvisi a stampa, capitoli e lettere osservatoriali (1712 - 1785). Inoltre, in coda al volume (aggiunte successivamente) diverse carte sciolte, di medesimo oggetto, dal 1743 al 1828. A c. 921, bando di Giuseppe Lanza, principe di Travia e di S.Stefano, duca di Calastra, ecc., nella qualità di Vicario Generale nel Regno, sulla "estirpazione dei Ladri, quali sotto la direzione del di loro Capo Antonino di Blasi, o sia Testalonga [Ö] (Mussomeli, 1766).

In allegato:

opuscolo (c.915) "ISTITUZIONE/ DEL/ CONCORSO/ *Intorno à benefizi Ecclesiastici Curati/* ORDINATA/ A *prò di questa Città, e Diocesi/* DA MONSIGNOR/ PIETRO/ GALLETTI/ *Vesvovo di Cartaria ,Conte di Mascali, del Consiglio di S.S.R.M., Gran Cancelleiere di questa sapienza di tutto il Regno./* IN CATANIA, M.DCC.XLIII./ Nella Stamperia del Bisogni, nel Palagio dell'Illustrissimo/SENATO./*CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

Note: numerazione coeva per pagine (3-11); mancano le pagine 5-8.

434. 4 [1833/P] **1776 dic.24** *453*

Bando di Giuseppe Lanza, principe della Trabia e di S.Stefano.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x1) di carte 6; . numerazione coeva per pagine (II-X)

Bando di Giuseppe Lanza, datato Mussomeli 1766 dicembre 24, per la cattura del bandito Di Blasi alias Testalonga.

435. 5 [1838/P] **1828 - 1856** *454*

Avvisi sull'arrendamento di fondi rustici ed urbani del principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.600x390) di carte 10.

La busta contiene avvisi (a stampa) relativi all'arrendamento dell'ex feudo Ragona (1828); tenute Casaleno e Robavecchia (1842); fondi rustici e urbani di Roberto e Marianna Paternò Castello, siti nei territori di Biscari, Vittoria e Caltagirone (1856).

436. 6 [23/P] **sec.XIX** *455*

Avviso

Manifesto cartaceo (mm.310) di copie 4.

Avviso per la vendita di alberi di sughero nell'ex feudo Bosco in Biscari.

437. 7 [48/P] **1893** *456*

Avviso per vendita volontaria di legno boschivo e per locazione di terre

Fogli sciolti (mm.520x310) di carte 2.

Vendita del legno boschivo, di proprietà del principe Gaspare Sammartino, nell'ex feudo Pardo, in territorio di Cerami.Avviso a stampa , Catania, Micale, 1893.

Testimonianze, fedi, memorie e suppliche
12 unità archivistiche.

438. 1 [1217/P] **1544 - 1827** *457*

Testimonianze e fedi e memorie.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x105) di carte 885.

La busta contiene una raccolta di testimonianze, fedi e memorie per diverse vertenze.

439. 2 [1218/P] **1592 - 1812** *458*

Testimonianze ed informazioni.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x85) di carte 514.

La busta contiene una raccolta di testimonianze e informazioni diverse per cause criminali.

440. 3 [1216/P] **1596 - 1788** *459*

Testimonianze e fedi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x95) di carte 697.

La busta contiene una raccolta di testimonianze e fedi per le diverse vertenze.

441. 4 [1224/P] **[1571] - 1840** *460*
1571 - 1765; 1840

Suppliche antiche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x125) di carte 889.

La busta contiene una raccolta di "suppliche e memoriali diversi" diretti al giudice Santoro Battiato, di Aci Bonaccorsi, e al Senato di Lentini.

442. 5 [1231/P] **1598 - 1839** *461*

Suppliche del La Restia ed altri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x95) di carte 601.

La busta contiene una raccolta di suppliche del principe Agatino Paternò Castello e di Maria La Restia, baronessa di S.Filippo. Inoltre, suppliche dirette ai principi di Biscari.

443. 6 [1875/P] **1632 - 1738** *462*

Suppliche

Fogli sciolti (mm.315x220x1) di carte 10.

La busta contiene una supplica di Francesco Foti contro Anna Galluzzo per una casa sita in Piazza Armerina, contrada Terranova de Musellis (sec. XVII); spezzone di supplica contro gli ufficiali di Lentini per un sequestro di animali (1738).

444. 7 [1200/P] **1583 - 1842** *463*

Certificati e fedi diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x240x130) di carte 774.

La busta contiene una raccolta di fedi e certificati rilasciati da diverse istituzioni civili ed ecclesiastiche.

445. 8 [1692/P] **1800 nov.9** *464*

Fede di Salvatore Cosentino, razionale dello Stato di Mirabella, relativa alla registrazione nel libro dei censi di Gallinica.

Foglio cartaceo, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x212) di carte 2.

446. 9 [1691/P] **1807 mar.9** *465*

Fede di Salvatore Calì, mastro notaro della Corte capitaniale di Mirabella, sui delitti commessi nel suo territorio.

Foglio cartaceo, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x212) di carta 1.

447. 10 [1221/P] **1611 - 1823** *466*

Memoriali con sue provviste al Governo ed al Tribunali della famiglia Paternò.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x110) di carte 663.

La busta contiene una raccolta di memoriali e suppliche.

448. 11 [1222/P] **1633 - 1811** *467*

Memoriali e suppliche di varie persone.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x217x105) di carte 695.

La busta contiene una raccolta di memoriali e suppliche. Tra l'altro, documenti attinenti alle cause del barone Sigona contro il barone di Bagnara, il duca di Carcaci, l'Università di Lentini e di Caltagirone per le acque del fiume Gurnalunga.

449. 12 [1219/P] **? - 1864** *468*

Memorie legali e suppliche.

Fogli sciòlti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x215x150) di carte 1052.

La busta contiene scritture attinenti a diverse vertenze: baroni Sigona e principe di Biscari contro i duchi di Carcaci; principe di Biscari contro il principe di Castelnuovo per l'uso delle acque in Fulcito e Sigona; Biscari contro il marchese Savochetta, Carmelo Scammaca, Nicolò Anzalone; Biscari contro i "censualisti" di Poggioreale; principe di Manganelli contro il marchese Sessa.

In allegato:

opuscolo;
volume;
opuscolo;
opuscolo;
opuscolo;
opuscolo.

449. 12/1 **1850** *469*

Allegato dell'unità: *Memorie legali e suppliche.*

Memoria per sig. principe di Biscari contro don Antonino Spia e cons.

Opuscolo (cm.27x20,5) di pagine 48.

449. 12/2 **[sec.XIX metà circa]** *470*

Allegato dell'unità: *Memorie legali e suppliche.*

Repliche dei singoli di Poggioreale

Volume (cm.25,8x20,3) di pagine 211.

449. 12/3 **1847** *471*

Allegato dell'unità: *Memorie legali e suppliche.*

Idea dei fatti nella causa tra il cav. Don Roberto Paternò Castello contro il cav. Nicolò Anzalone

Opuscolo (cm.25x20,5) di pagine 32.

449. 12/4 **1850** *472*

Allegato dell'unità: *Memorie legali e suppliche.*

Memoria pei fratelli Clarenza – Tempio contro i signori Sangiorgio – Mazza e cons. Alla Gran Corte Civile di Palermo seconda camera.

Opuscolo (cm.26,2x21,5) di pagine 40.

449. 12/5 **1852** *473*

Allegato dell'unità: *Memorie legali e suppliche.*

Memoria per gli eredi del principe Biscari contro il principe Cerami.

Opuscolo (cm.24,2x19) di pagine 52.

449. 12/6 **1864** *474*

Allegato dell'unità: *Memorie legali e suppliche.*

3° Memoria per gli eredi Biscari contro il principe Cerami. Tribunale circondariale di Catania.

Opuscolo (cm.26,8x21,2) di pagine 33.

Cessioni, sequestri e protesti

3 unità archivistiche.

450. 1 [902/P] **1602 - 1838** *475*

Cessioni di rendite e beni, cessioni a cautela, liticessioni, renuncie, ed atti di datione in solitum.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x220) di carte 1416.

La busta contiene una raccolta di atti di cessione. A c. 927, schizzo di una botte d'acqua (295x215).

451. 2 [1230/P] **1634 - 1853** *476*

Cessioni, protesti ed atti di sequestri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x85) di carte 524.

La busta contiene una raccolta di atti di sequestro e di protesto.

452. 3 [1067/P] **1812 - 1844** *477*

1637; 1748 - 1786; 1812 - 1844

Cessioni, sequestri, ed atti di protesti.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x90) di carte 623.

La busta contiene una raccolta di atti di cessione, sequestro e protesto.

Contratti dotali e capitoli matrimoniali

5 unità archivistiche.

453. 1 [1241/P] **1467 - 1684** *478*

Contratti dotali, restituzioni, e retenzioni di dote dal 1467 al 1648. Volume I.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x145) di carte 1129.

La busta contiene una raccolta di capitoli matrimoniali e contratti dotali.

454. 2 [1240/P] **1553 - 1718** *479*

Contratti dotali, restituzioni, e retenzioni di dote dal 1650 al 1668. Volume II.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x130) di carte 995.

455. 3 [1235/P] **1568 - 1801** *480*

Contratti dotali, restituzioni, e retenzioni di dote dal 1671 al 1819. Volume III.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x140) di carte 1114.

456. 4 [1238/P] **1584 - 1860** *481*

Capitoli matrimoniali e contratti dotali dei Paternò Castello.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x115) di carte 909.

La busta contiene una raccolta di capitoli matrimoniali e contratti dotali riguardanti la famiglia dei principi di Biscari. In particolare: Anna Scammacca Bonajuto con Vincenzo Paternò Castello (1701); Francesca Paternò Castello Arezzo con Vincenzo Paternò Castello e Morso (1773); Vespasiano Trigona e Grimaldi, duca di Misterbianco, con Anna Maria Paternò Castello e Morso (1777); Graspare Gravina Crujllas Asmundo Paternò Castello con Giuseppa Paternò Castello e Arezzi (1781); Pietro Maria Tedeschi Bonadies Paternò con Maria Paternò Castello Ramondetta (1721); Teresa Bonanno e Bosco con Giovan Francesco Morso e Fardella, principe di Poggioreale (s.d. copia del 1836); Teresa Paternò Castello e Domenico Russo (1767); Geronima Arezzi e Gioachino Paternò Castello (1753); contratto dotale tra Giovanni Castello e Francesca Abbatelli (1528); contratto dotale tra Francesco Paternò Sigona e Francesca Bonaiuto (1680); contratto dotale tra Arcaloro Scammacca Perna e Maria Bonaiuto e Tudisco (1689).

457. 5 [1883/P] **1721 - 1828** *482*

Capitoli matrimoniali, atti di transazione e relazioni.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x15) di carte 118.

La busta contiene i capitoli matrimoniali di Pietro Maria Tedeschi Bonadies Paternò, barone di Villarmosa e del castello Oscina (figlio di Michelangelo e Rosalia Tedeschi Bonadies) e Maria Anna Paternò Castello Ramondetta (figlia di Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona, e di Francesca Paternò Castello e Ramondetta) (1721); convenzione e accordo tra Maria Anna Paternò Castello e Gioachino Paternò Castello, barone di Sigona (1778); relazione di Sebastiano Ittar, presentata alla Deputazione per la vendita e assegnazione dei beni del principe di

Biscari ai creditori soggiogatari, in virtù di sentenza del 1828, sugli ex feudi Litteri, Mezzo Iunco, tenute Pezzalonga e Pezzagrande, in territorio di Biscari (1828).

Inventari e divisione di beni ereditari
7 unità archivistiche.

Inventari ereditari si possono rinvenire in altre serie. Si veda, al riguardo, l'inventario ereditario di Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, dell'anno 1846, che si trova nella serie "Litigioso", Biscari contro il principe di Cerami.

458. 1 [891/P] **1581 - 1845** *483*

Inventari. Volume 2.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x95) di carte 689.

La busta contiene una raccolta di inventari di beni ereditari.

459. 2 [1286/P] **1635 - 1838** *484*
Inventari ereditari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x85) di carte 610.

La busta contiene una raccolta di inventari ereditari di beni stabili e mobili.

460. 3 [824/P] **1675 - 1835** *485*

Divisioni di beni.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.308x216x55) di carte 363.

La busta contiene scritture riguardanti la divisione di beni ereditari. In particolare: divisione fatta tra Michelangelo, Francesco Saverio e Giacinto Paternò Castello, fratelli, dei beni di Agatino Paternò Castello (atti del notaio Principio Pappalardo (1675); divisione dei beni ereditari di Orazio Paternò Castello tra Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona, e Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari; divisione tra Antonia Paternò e Romeo e Lucrezia Paternò e Romeo; divisione tra Francesca Ramondetta e Grasso e Agata Tudisco Grasso; divisione dei beni tra il monastero di S. Teresa e Pietro Passanisi.

461. 4 [1884/P] **1826 dic.30** *486*

Lista additiva all'inventario fatto dall'illustre colonnello don Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari.

Volume legato in carta contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x25) di carte 162; numerazione coeva per carte (10 - 175).

Il volume contiene una "lista additiva" all'inventario dei beni ereditari di Vincenzo Paternò Castello, defunto nel 1813, con la stima effettuata da Nicolò Daniele (falegname), Michele Russo ("cembolaro"), Francesco Condorelli (gioielliere), Giuseppe Taormina (scultore), Salvatore Grasso (perito di porcellane e cristalli), Antonino Zacco (pittore), Giovanni Zappalà (ramaio), Giovanni Scaro (sarto).

462. 5 [1178/P] **1846 - 1849** *487*

Inventario ereditario dei beni del fu illustre principe del Biscari don Ignazio Paternò Castello.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela,, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.340x225x100) di carte 889; numerazione coeva per carte (1 - 885).

Il volume contiene l'inventario ereditario dei beni di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, rogato presso il notaio Euplio Maccarone di Catania il 10 ottobre 1846.

Note: da c. 283 in poi, verbali d'apertura dell'archivio di casa Biscari (1838 marzo 24), in esecuzione della sentenza 27 luglio 1833 relativa alla causa con il principe di Cerami.

463. 6 [1366/P] **1847 - 1853** *488*

Divisione dei beni ereditari tra Roberto e Marianna Paternò Castello.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x15) di carte 87.

La busta contiene l'atto di divisione, tra Roberto, principe di Biscari, e Marianna Paternò Castello, dei beni ereditari di Francesca e Ignazio Paternò Castello (1853). Inoltre, contratto dotale tra Domenico Pellegrino, barone di S. Demetrio e Francesca Paternò Castello, figlia di detto Roberto e Lucrezia Tedeschi (1853); "Stato generale di tutte le passività sul patrimonio del fu don Roberto Paternò Castello al 10 luglio 1857 giorno della sua morte. Segnato col numero 9".

464. 7 [1962/P] **1847 - 1899** *489*

Volume unico. Divisione. Reluizioni. Lavori di liquidazione della eredità del fu principe di Biscari don Roberto.

Fascicoli sciolti cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x100) di carte 1055.

La busta contiene scritture diverse attinenti alla eredità di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari. In particolare: fascicolo riguardante "Atti e scritture per censi e rendite attive. Ripartimento di Catania". Volume I (1857 - 1882); fascicoli sui "Fondi in Biscari. 2 Dipartimento"; gabelle di fondi rusticani e urbani, volume 2 (1853 - 1861); cantine di olio e di vino, Volume 4 (1855 - 1862); magazzini di cereali, Volume 5 (1854 - 1861); miglioramenti e coltura dei fondi rusticani, Volume 7 (1853 - 1861); acquisti e vendite di fondi e rendite, Volume 11 (1856); affari che interessano le proprietà per limiti, usurpazioni, sorgive d'acqua, danni, scavi ed altro, Volume 12 (1856 - 1861); vendite di olive e carrubbe, Volume 16 (1855 - 1861). Inoltre, carte sciolte riguardanti gli eredi Biscari (1847 - 1899).

Concessioni enfiteutiche

1 unità archivistica.

465. 1 [872/P] **1508 - 1843** *490*

Concessioni enfiteutiche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x210x145) di carte 936.

La busta contiene una raccolta di concessioni enfiteutiche.

Riveli

2 unità archivistiche.

466. 1 [552/P] **1579 - 1749** *491*

Rivelo di beni e scritture diverse e note d'atti antichi della famiglia Paternò tratte dal Guerrera.

Filza con coperta in cartone (mm.315x235x80) di carte 532; numerazione coeva per carte (1 - 685).

La filza contiene scritture diverse della famiglia Paternò. In particolare: nota di scritture diverse ricavate da Tommaso Guerrera; albero della discendenza di Angelo Francesco Paternò (sposatosi, in prime nozze, con Franceschiella Castello, in seconde nozze con Innocenza la Valle); supplica del principe di Biscari al Senato di Catania "per la pendenza delle case" fabbricate dopo il terremoto del 1693 (1707); nota dei volumi rimessi da Palermo a Catania in due spedizioni e consegnati a Consalvo Scalia; relazione di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, in esecuzione della ingiunzione fatta dal Senato di Catania, per via della Deputazione del Regno, sui beni feudali, allodiali, etc; copia di testamento di Agatino Paternò Castello, principe di Biscari (1675); copia di testamento di Vincenzo Paternò

Castello, principe di Biscari; rivelo dei giurati di Vittoria dei "beni esteri delli abitanti fuori detta terra di Vittoria, e possidenti beni stabili nel territorio di Vittoria"; a c.377, albero di Giovanni Francesco Paternò, barone d'Imbaccari e Raddusa; memoriali; capitoli matrimoniali; nomina di Ugone Paternò a capitano della città di Catania (1579); fede del Castellano di Patti (1650); fede di nobiltà dei Paternò, con le cariche ricoperte nelle magistrature a partire dalla prima metà del '400, rilasciata dal Senato di Catania; albero di Arcaloro Paternò, primo acquirente del feudo della Bruca e Crisciunà; copia d'investitura di Guglielmo Scammaca, barone dei feudi della Bruca e Crisciunà (1672); a c. 469, lettera del Senato di Catania per la scarcerazione, in Messina, di Giacinto Paternò, barone di Recalcaccia e membro del Senato (1681); copia d'ordine della Deputazione del regno al Senato di Catania affinché le persone, che possiedono beni per oltre 800 onze, presentino una relazione.

467. 2 [1153/P] **1624 - 1822** *492*

Riveli diversi. Carte e scritture pel marchese Tedeschi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x85) di carte 463.

La busta contiene una raccolta di copie di riveli presentati da Vincenzo e Ignazio Paternò Castello, principi di Biscari (1816); Giuseppe Maria Agatino Paternò Castello, barone di Sigona (1736-1753); Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona; Giuseppe La Spina, fattore di Sigona (1759); Giuseppe D'Amore, sacerdote di Catania (1753); Carmelo Giudice, sacerdote di Vittoria; Giovanni Scrofani; Francesco Paternò e d'Amico; Rosario Alessandrello di Ragusa; Gaetano Di Guardo, fattore del principe di Biscari; Giuseppe Grasso, procuratore (1816); Giuseppe Rubbino di Biancavilla (1816); Salvatore Terranova di Vittoria(1816); Salvatore Barrano, sacerdote di Vittoria (1816); Agatino Paternò, barone di Biscari (1624); Maria Paternò e La Restia, baronessa di Biscari e San Filippo (1636; 1651); rivelo dei giurati di Vittoria, Pietro Saverio di Marco, Biagio Toro, Francesco Ottaviano, Francesco Terlato (1714); Francesco Schininà e Giuseppe Ferrera di Chiaromonte; Gaetano Mammano, procuratore del principe di Biscari (1811); Giuseppe Sigona di Lentini (1819); Pasquale Caudullo (1816); Angelica Ramondetta S. Martino, principessa Pardo (1732).

Carte su Catania
19 unità archivistiche.

468. 1 [1172/P] **[1353] - 1709** *493*
1353; 1579 - 1709

Note e scritture diverse della Corte Senatoria ed altre opere a cura del Senato di Catania.

Filza (mm.300x215x160) di carte 932.

La filza contiene scritture in copia riguardanti l'Università di Catania: privilegi, gabelle, cariche civiche, conti d'introito ed esito; vendita di quattro casali a Giuseppe Stancanella; copialettere dei riformatori dell'Almo studio di Catania.

469. 2 [1173/P] **[1444] - 1714** *494*

Volume unico di scritture attinenti alla Università di Catania contro lo spettabile protomedico di Messina.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in cuoioe lacci di chiusura in tela (mm.330x225x50) di carte 335.

Incartamentum pro controversiis et litigiis inter Almam Universitatem publicorum studiorum clarissime et fidelissime urbis Catane et spectabilem et magnificum prothomedicum nobilis urbis Messane.

470. 3 [527/P] **[1458] - 1778** *495*

Carte e scritture. Atti giudiziari per la rendita di onze 150 annuali sul Martilletto

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.312x225x125) di carte 572.

La busta contiene scritture riguardanti la causa per la rivendica, da parte del principe di Biscari, in qualità di legittimo erede dei Castello, delle onze 150 annuali dovute sopra la gabella del Martelletto della città di Catania, un tempo appartenente a Guglielmo Raimondo lo Castello, barone di Biscari, passata poi a Giovanni Tommaso Paternò e Desiata Guerrieri e da questi trasmessa al Collegio di Mineo. In particolare: transazioni, ratifiche e accordi; soggiogazioni; capitoli matrimoniali; a c. 659, testamento solenne di Guglielmo Raimondo Castello (1533); a c. 782 albero di Corrado Castello e di Giovanni Tommaso Guerrerio con Desiata; a c. 474, memoriale del principe di Biscari contro il Collegio di Mineo.

471. 4 [904/P] **[1468] - 1774** *496*

Volume di scritture per la casa in Catania.

Filza contenuta in bustà di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x70) di carte 449.Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti le case in Catania di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari. In particolare: a c. 21, fatto informativo sulla casa grande; a c. 320, fatto informativo sula compra del l complesso di case e terreno "dirimpetto il celebre museo".

472. 5 [1158/P] **[1528] - 1835** *497*

Per le franchiggie delle gabelle che godeva il principe di Biscari per Catania. Spese pei funerali pel principe.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x60) di carte 367.

La busta contiene scritture attinenti alle franchigie nella città di Catania e alle spese funerarie per il principe di Biscari (presente nota di spesa a firma del maestro di cappella Vincenzo Bellini, nonno del celebre musicista). Inoltre, diverse note di spese per la casa in contrada Vicaria.

473. 6 [869/P] **1541 - 1850** *498*

Volume del ius eligendi che tiene il nostro signor principe sopra il beneficio nominato di Castelli in Catania.

Filza con coperta in cartone (mm.311x223x25) di carte 80; numerazione coeva per carte (1 - 44; 1 - 24).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene le scritture riguardanti il diritto dei principi di Biscari a nominare il beneficiale della cappella di S.Giuseppe della Cattedrale di Catania, fondato da frate Andrea de Castellis. A c. 1 "discorso informativo".

474. 7 [1174/P] **1600 - 1795** *499*

Pel Molo di Catania.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x60) di carte 360.

La busta contiene scritture riguardanti la costruzione del molo di Catania. In particolare: controversie tra il principe di Biscari e il Senato di Catania; progetti e memoria (a stampa) presentati dal principe di Biscari al Senato di Catania (1771); relazioni di Michele Castagna; relazioni e lettere di Andrea Pigonati, Amat Poulet, Gian Battista Casciani Vaccarini, marchese Fogliani, Stefano S. Martino.

475. 8 [454/P] **1639 - 1662** *500*

Volume unico di scritture attinenti alla vendizione delli Casali della città di Catania.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura, (mm.315x220x140) di carte 988; numerazione coeva per carte (980).

Il volume contiene scritture sulla vendita dei casali di Catania: Trecastagne, Viagrande e Pedara (a Domenico Di Giovanni), Misterbianco (a Vespasiano

Trigona) . Gli altri, a seguire, a Giovanni Andrea Massa: San Gregorio, San Giovanni La Punta, San Giovanni Galermo, S. Agata, Trappeto, Tremestieri, Mascalucia, Gravina, Camporotondo, S.Pietro, Mompileri. L'unità contiene inoltre: "Memoriale del Senato di Catania", "Ragioni di Francesco Maria Trigona, barone di Misterbianco, contro la città di Catania"; vendita di gabelle.

476. 9 [458/P] **1652 mag.21** *501*

Allegazione per la recuperazione delli Casali di Catania.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura, (mm.330x225x20) di carte 114; numerazione coeva per carte (109).

A la inmortalidad del Esclarecido nombre del excelentisimo senòr duque del infantado don Rodrigo Mendoza Sandoval. Catania restaurada dedicata Mario Cuteli conde de Villarosada. En Catania, nel palacio del illstr. Senado, por Vincencio Petronio. Anno de 1652. Con licencia de los superiores.

Volume manoscritto - si tratta di una copia della prima metà del '700 del volume di Mario Cutelli "Catania restaurada", con una lettera finale di Andreas Ferrer.

477. 10 [1056/P] **1680 - 1702** *502*

Corte capitaniale di Catania. Note e scritture diverse.

Filza contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x100) di carte 694.

La filza contiene dispacci e corrispondenza tra Antonio de Petes, Francesco de Obregon, Juan de Forte Y Medrano, Juan Castro Laurel, e Giacinto Paternò Castello, barone di Recalcaccia e Spinagallo (la cui figlia Eleonora si sposò con Ignazio III, principe di Biscari), capitano di giustizia di Catania nonché patrizio e capitano d'armi per tutto il Regno. In coda alla filza si trova un copialettere relativo agli anni 1682-1683; 1698-1702.

478. 11 [1167/P] **1687 - 1707** *503*

Registrazioni contabili ed elenchi di ufficiali nobili di Catania.

Volume legato in con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.295x212x25) di carte 209; numerazione coeva per carte (1 - 203).

Il volume contiene diverse annotazioni contabili riguardanti censi, soccorsi in sementi, gabelle ed altro. Inoltre, a cc. 68 e 70, elenchi degli ufficiali nobili di Catania dall'anno 1412 al 1642.

479. 12 [523/P] **1707 – 1798** *504*

Scritture attinenti al possesso del "Laberinto".

Fascio cartaceo con coperta in cartone (mm.310x210x70) di carte 458.

Casino nella contrada di S.Salvadore, ossia Laberinto con atti di gabella,

concessioni diverse d'acqua, e 3 volumetti di censi diversi per detto. Acqua del Fasano. Cenzo di olio pei cappuccini.

La busta contiene scritture attinenti al possesso del "Laberinto" da parte del principe di Biscari. In particolare: a c. 126 "compendio" delle scritture"; atti di concessione; "spesa per portare l'acqua da Cifali al Casino" ; "possessione della casina nella contrada di San Salvadore ossia Laberinto con atti diversi di gabella" (1); "cenzo enfiteutico di onze 25 annuali che il sig. principe di Biscari paga al barone della Sigona per li danari sei d'acqua per servizio del Laberinto" (2); "Per li cafisi 10 oglio il nostro principe paga alli PP. Cappuccini di Catania per Laberinto" (3); "pel cenzo perpetuo di onze 2 annuali che il principe di Biscari paga al mastro della SS. Triade pella casina di San Salvadore ossia Laberinto" (4).

480. 13 [1177/P] **1710 – 1721** *505*

Università di Catania. Conti.

Volume con tre nervi di cucitura in pelle, privo di coperta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x60) di carte 372.

Il volume contiene mandati di pagamento e apoche della Deputazione per la riedificazione dell'Almo Studio di Catania.

481. 14 [1259/P] **1710 – 1721** *506*

Almo studio in Catania. 1710; 1721

Fogli sciolti (mm.285x200) di carte 3.

I fogli contengono frammenti di registro di mandati, a firma dei deputati e del mastro notaio Francesco Agnese, riguardanti la fabbrica dell'Almo Studio in Catania.

482. 15 [1262/P] **1711 – 1788** *507*

Scritture attinenti alla tutela delle antichità.

Fogli sciolti (mm.290x200) di carte 22.

La busta contiene scritture riguardanti la proibizione, ordinata con dispaccio viceregio, del taglio di "certi alberi di Straordinaria grossezza ed estensione situati nella contea e nel terrirorio di Mascali specialmente la castagna nominata di cento cavalli" (1780 gennaio 30); memoriali, rescritti ed altri atti sui danni subiti dai superiori dell'oratorio dei Santi Cosma e Damiani di Catania a causa della demolizione di alcune case in contrada delle Grotte, ordinata dal principe Ignazio Paternò Castello, custode delle antichità.

Mediocre leggibilità.

483. 16 [1171/P] **1760 – 1767** *508*

Spese fatte nelle nuova villa cominciando dalli 15 aprile 1760.

Registro cartaceo legato in tre nervi di cucitura in cuoio (mm.290x210x25) di carte 189; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 40).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome dei contraenti).

Il registro contiene annotazioni contabili per la costruzione di "Villa Scabrosa".

484. 17 [522/P] **1786 – 1816** *509*

1786 - 1788; 1812 – 1816

Vivaio di pesci nella sciara di Villa Scabrosa e opposizione degli abitanti del quartiere.

Fascio con coperta in cartone (mm.310x230x80) di carte 45

Concessioni della sciara di Villa Scabrosa e più: suppliche, certificati di medici, parochi, architetti, consulte del Senato e magistrati di salute, decreti per la lite con don Giuseppe Sapuppo pel bivajo di villa Scabrosa. Scritture diverse, atti, gabelle.

La busta contiene scritture riguardanti la causa del principe di Biscari con gli abitanti dei quartieri Angelo Custode e Castello per l'impianto del vivaio di pesci. In particolare: "fedi" rilasciate da medici di Catania sullo stato di salute degli abitanti dei quartieri Angelo Custode e Castello; relazioni di architetti e periti agrimensori; lettera del barone di Cassibile al principe di Biscari; lettera di Antonio Sorrentino Greco, magistrato della Deputazione di Salute di Messina (12 luglio 1786); relazione di Giuseppe La Zahra, ingegnere; suppliche del principe di Biscari al Senato di Catania e alla Deputazione di salute; relazione di Paolo Maria Grimaldi, agrimensore; corrispondenza tra il Senato di Catania e la Deputazione di salute; dispaccio del principe Caramanico del 22 luglio 1786.

485. 18 [598/P] **1824 – 1860** *510*

Gabelle del fondo rustico Villa Scabrosa e dell'acqua del Laberinto.

Fogli sciolti (mm.330x205x3) di carte 15.

Il fascio contiene: 1) atto di gabella del fondo rustico di Villascabrosa da parte di Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, a Sebastiano Arangio (1830); 2) atto di locazione delle acque che scorrono nella "grande vasca" o "gebbia" esistente nel giardino del Laberinto, da parte del detto Giuffrida a Rosario, Salvatore e Luciano Motta (1824); 3) note di contabilità (introito ed esito) del 1860.

486. 19 [1852/P] **1831 – 1932** *511*

Museo Biscari. Vendite, quietanze ed altri titoli giustificativi riguardanti Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x255x855) di carte 502.

La busta, suddivisa in due parti, contiene, nella prima, scritture riguardanti il passaggio della collezione Biscari al Comune di Catania; nella seconda si trovano atti di vendita, quietanze ed altri titoli giustificativi riguardanti Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari.

Nota: sulla vendita del museo vedi le buste n. 632 e 833.

In allegato:
opuscolo (a c. 151);
giornale (a c. 37);
giornale (a c. 37).

486. 19/1 **1931** *512*

Allegato dell'unità: Museo Biscari. Vendite, quietanze ed altri titoli giustificativi riguardanti Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari.

Opuscolo (mm.340x245x2) di pagine 32.

Le vicende del passaggio del Museo Biscari al Comune di Catania. Relazione del procuratore legale del Comune avv. Giovanni De Gaetani.Catania, Est - Il Popolo di Sicilia, 1931 (IX).

486. 19/2 *513*

1924 dic.25; 1929 ago.13

Allegato dell'unità: Museo Biscari. Vendite, quietanze ed altri titoli giustificativi riguardanti Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari.

Copia di giornale (mm 600x445) di pagine 6

Giornale dell'Isola. Anno X - n. 305; anno XV - n. 192.

486. 19/3 *514*

1929 ago.13; 1929 ago.27

Allegato dell'unità: Museo Biscari. Vendite, quietanze ed altri titoli giustificativi riguardanti Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari.

Copia di giornale (mm 590x425) di pagine 6

Corriere di Sicilia. Anno 51 - nn. 192 e 203

Registri notarili e del caricatore di Catania

4 unità archivistiche.

487. 1 [1669/P] **1589 - 1591** *515*

1589 set.1 - 1590 set.10; 1591 dic.25

Libro di li contratti di lo anno III indizione 1589 e 1590.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.317x220x20) di carte 188; numerazione coeva per carte (1 - 140).Con rubrica alfabetica di carte 36 (nome e cognome dei contraenti).

Registro di notaio ignoto della Terra di Biscari.

488. 2 [29/P] **1651 ago.3 - 1652 set.17** *516*

Registro del notaio Francesco Garofalo

Volume legato in cartone con doppi nervi di cucitura in cuoio (mm.310x210x13) di carte 89; numerazione coeva per carte (1 - 67).Con rubrica alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti).

Il registro contiene gli atti rogati dal notaio Francesco Garofalo di Biscari.

489. 3 [1667/P] **1656 set. 1 - 1657 ago. 1** *517*

Registrum anni Xa indizione 1656 e 1657.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.310x215x280) di carte 123; numerazione coeva per carte (1 - 100).Con rubrica alfabetica di carte 19.

Registro del notaio Francesco Garofalo.

490. 4 [1265/P] **1795 - 1811** *518*

22. Registro di tutt'atti.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in spago (mm.355x250x30) di carte 147; numerazione coeva per carte (1 - 143).

Registro di tutt'atti 14a ind. 1795 e 1796. Depositario interino il duca Furnari. Patenti.

Il volume contiene la registrazione degli atti del caricatore di Catania.

Scritture diverse

46 unità archivistiche.

491. 1 [806/P] **[1477] - [1599]** *519*

Scritture diverse dall'anno 1397 all'anno 1599: I. Contenente scritture di Tornabene, Patella e Mirabella.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x217x120) di carte 764; numerazione coeva per carte (1 - 812).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

Giuliana alfabetica di tutti li nomi de principali contraenti contenuti in questo volume di scritture diverse che cominciano ab antiquo, e termina per tutto l'anno 1599 e questa è regolata ad instan della Giuliana alfabetica dè pubblici notai, cioè a dire, si esce all'alfabeto il nome a favore di cui canta l'atto, e contro , e con cui è stipulato.

La busta contiene copia di antichi documenti dal 1397 al 1599. In particolare: conferma della concessione a Francesco Paternò del "supplemento dei porti e caricatori marittimi di Trapani, Mazzara e Sciacca (1463); "parlamento a favor di messer Andrea Lo Castello" sulle tratte a favore del molo e dello Studio di Catania (1447); copia di lettera regia a Bartolomeo Toscano (Madrid, 1495); privilegio militare in persona di Silvestro Tornambene (1508); testamento di Bernardo Tornambene (1512); inventario reditario di Giovan Battista Tornambene (1528); testamento di Gaspare Barresi (1530); inventario ereditario di Nicolò Vincenzo de Jahen, un tempo barone di Fiume Salato (1550); contratto matrimoniale tra Michele Mirabella ed Eleonora Landolina Mirabella (1550); ristetto della eredità di Diego Paternò; vendita di vignali di San Filippo a favore di Michele Mirabella (1561); contratto dotale tra Cesare Alfonso Moncada, barone Ferla, e Giovanna Cardonetto (1569); transazione e accordo tra Blasco Mirabella e Giovanna Mirabella (1573); testamento di Francesco Marziano (1571); testamento di Michele Mirabella (1573); testamento di Francesco Gomes (1574); testamento di Francesco Tornambene (1574); privilegio di regio milite in persona di Cesare Tornambene (1575); lettera osservatoriale relativa alla vendita della Percettoria del Val di Noto a favore di Ugone Paternò (1581); soggiogazione a favore di Cesare Statella contro Giuseppe Requisens (1585); vendita della baronia di Carini a favore di Vincenzo e Cesare La Grua (1585); vendita della baronia di Miscrendino a favore dei tutori di Vincenzo Cabrera (1585); conferma della compra dei feudi Bilici e Castello a favore di Ottavio Natoli (1585); vendita della casa di Catania, nel quartiere della Civita, contrada Consaria, a favore di Giuseppe Paternò, barone di Raddusa (1597).

492. 2 [810/P] **1600 - 1626** *520*

Scritture diverse dall'anno 1600 all'anno 1626. 2

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x115) di carte 793; numerazione coeva per carte (1 - 778).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1600 al 1626. In particolare: vendita di una vigna in contrada Busitta da parte di Antonino Scalora a Giuseppe Paternò, barone di Raddusa (1600); cedola del secondo decreto ad istanza di Paolo la Restia contro gli eredi di Francesco de Leone Merlino (1604); atto di soggiogazione a favore di Cesare Tornambene; ratifica della vendita della baronia di S.Alessio (1608); capitoli matrimoniali tra Arcaloro de Perna e Innocenza Marchesana, figlia di Cesare ed Eleonora, (1610); codicilli di Cesare Marchesana (1611); testamento di Cesare Marchesana (1611); contratto matrimoniale tra Giulio Tudisco e Digna Paternò Castello (1618); contratti di soggiogazione.

493. 3 [813/P] **1627 - 1639** *521*

Scritture diverse dall'anno 1627 all'anno 1639. 3

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x92) di carte 673; numerazione coeva per carte (1 - 707).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1627 al 1639. In particolare: testamento ed inventario dei beni di Giovanni Lago; testamento di Giuseppe de Perna; contratto dotale tra Giacomo Romano Colonna, duca di Mont'Albano e Innocenza Marchisana; ratifica della vendita di una tenuta di case a favore di Orazio Paternò Castello da parte di Giuseppe Paternò, barone di Raddusa; contratto dotale tra Giuseppe Tudisco e Gabriela Paternò, figlia di Baldassare Paternò e Geronima Paternò e Marchisana; testamento di Bernardo Tornambene; introito ed esito di Francesco Columba di Piazza; investitura del feudo Pulino a favore di Dorotea Columba; soggiogazione a favore di Aloisio Gaffore da parte dell'Università di Caltagirone; nota dei beni allodiali che possedeva Giacinto Paternò, barone di Raddusa.

494. 4 [811/P] **1640 - 1654** *522*

Scritture diverse dall'anno 1640 all'anno 1654. 4

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x115) di carte 711; numerazione coeva per carte (1 - 703).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1640 al 1654. In particolare si tratta di scritture riguardanti i membri della famiglia Paternò Tornambene e Tedeschi: testamento di Geronima Marchesana e Paternò (1641); testamento di Antonino Tudisco, figlio di Ascenzio, barone dei feudi Toscano e Mandrile (1646); testamento ed inventario dei beni di Ascenzio Tudisco (1648; 1650); vendita di una tenuta di case da parte del Collegio di Gesù di Mineo ad Antonino Paternò Castello (1652).

495. 5 [812/P] **1655 - 1669** *523*

Scritture diverse dall'anno 1655 all'anno 1669. 5

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x110) di carte 727; numerazione coeva per carte (1 - 704).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1655 al 1669. In particolare: atti di gabella; vendita di case; accordo tra Mario Asmundo e Ludovico Tornambene; divisione dei beni ereditari di Benedetto e Innocenza Tudisco tra Ascenzio e Giacomo Tudisco; testamento di Carlo Guarino, sacerdote di Piazza; testamento di Angela Calvo; transazione e accordo tra Ludovico Tornambene e Geronimo Asmundo, barone di S.Giuliano; capitoli matrimoniali tra Orazio Paernò Castello e Anna Spadafora.

496. 6 [816/P] **1670 - 1679** *524*

Scritture diverse dall'anno 1670 all'anno 1679. 6

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x216x108) di carte 799; numerazione coeva per carte (1 - 783).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture dal 1670 al 1679.In particolare: capitoli matrimoniali; atti di transazione; apoche; soggiogazioni.

497. 7 [817/P] **1680 - 1686** *525*

Scritture diverse dall'anno 1680 all'anno 1686. 7

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x100) di carte 675; numerazione coeva per carte (1 - 670).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1680 al 1686. In particolare: gabella delle acque a favore del monastero S. Lucia da parte di Michele Crimi; contratto di divisione dei beni tra Gualterio Paternò, barone d'Imbaccari, e Mario Medina, Robrediglio e Tornambene; conto finale a favore di Ludovico Anzalone contro Ottavio e Giovan Battista Tornambene; memoriale di Michelangelo e Francesco Paternò Castello e provviste concernenti la successione dello Stato di Biscari fra Diego Paternò Castello e Ignazio, principe di Biscari; contratto di transazione e accordo tra Michelangelo Paternò Castello e Saverio Paternò Castello, fratelli; memoriali; contratto dotale tra Mario Paternò Castello, barone di Salamone, e Anna Maria Paternò Castello e Romeo, figlia di Carlo; copia di donazione e assegnazione di onze 400 a favore del costruendo monastero di Santa Madre Teresa da parte di Giacinto e Olivia Paternò e Tornambene, baroni di Recalcaccia.

498. 8 [815/P] **1687 - 1692** *526*

Scritture diverse dall'anno 1687 all'anno 1692. 8

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x223x95) di carte 608; numerazione coeva per carte (1 - 596).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1687 al 1692. In particolare: memoriali di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari e di Anna Paternò e Celestre;

transazione tra il monastero San Placido di Catania e Giorgio Anzalone; apoche; incartamento di Giuseppe Cannata di Biscari, abitante a Vittoria, contro Mariano Modica; contratto di transazione e accordo tra Pietro Tommaso Anzalone e Francesco e Giovan Battista Tornambene, fratelli; capitoli di contratto di transazione e accordo tra Giacinto Paternò Castello, barone di Bicocca, e Michelangelo Paternò, suo fratello; pagamento della rata del donativo da parte del principe di Biscari; transazione e accordo per l'eredità di Francesco Paternò Castello; restituzione della casa a favore di Anna Paternò e Lago con Agnese Grimaldi e Scalambro.

499. 9 [814/P] **1693 - 1699** *527*

Scritture diverse dell'anno 1693 all'anno 1699. 9

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.313x225x80) di carte 635; numerazione coeva per carte (1 - 632).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1693 al 1699. In particolare: testamento di Giovanna Gioeni Paternò Castello; testamento di Giacomo Tudisco Paternò; inventario dei beni ereditari di Anna Maria Paternò e Scalambro; donazione di un luogo nominato del Mondello da parte di Giovanna Paternò ad Anna Caracciolo Paternò; testamento di Giovanni Ramondetta, principe del feudo Pardo; gabella del feudo Bongiardo a favore di Flavia Tudisco; inventario dei beni ereditari di Giovanni Ramondetta; investitura della baronia di Baiulia, dogana di Milazzo e Pozzo di Gotto in persona di Francesco de Gioeni e Paternò; raziocinio d'introito ed esito dei beni ereditari di Antonio Paternò, barone di Gallitano (Piazza); testamento di Angelo Calvo e Romano; scrittura attinente alla discendenza di Ascenzio Tudisco, primo acquirente dei feudi Toscano e Mandrile, fino a Domenico Tedeschi e Gravina.

500. 10 [820/P] **1700 - 1736** *528*

Scritture diverse dall'anno 1700 all'anno 1736. 10

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x100) di carte 736; numerazione coeva per carte (1 - 744).Con giuliana di carte 22 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture diverse dal 1700 al 1736. In particolare: apoche; transazioni e accordi; atti di mutuo, ecc.

501. 11 [619/P] **[1536] - [1747]** *529*

Scritture aliene Tornabene Landolina.

Filza (mm.310x220x55) di carte 320.

La filza contiene scritture diverse. In particolare: copia di atto di vendita della terra di Misterbianco, estratta dalla Real Cancelleria e dal Protonotaro del Regno (1642); copia di atto di transazione e accordo, obbligazione e assegnazione di onze 75 annuali da parte di Andrea Barbagallo e Francesco Gulisano, sacerdoti,

all'Università di Misterbianco (1692), estratta dagli atti del notaio Domenico Nicolosi; copia di atto di gabella di una vigna da parte del convento di S. Francesco di Paola a Placido Andronico; dispaccio regio al marchese de Vedmar su un memoriale di Vincenzo Paternò e conferma di privilegi (1706); copia di lettera regia al Patrizio e ai senatori di Catania sulle ambascerie di Francesco Rizzari, duca di Tremestieri, e Giuseppe Mario Gioeni (1735); fede di Antonino Tomaso, carceriere del castello di Terranova, sui carcerati del 1731; memoriali sulla fondazione di un monastero delle Verginelle Cappuccine a Palermo (1717); memoriale di Pietro Russo di Modica, sacerdote, per la concessione di un terreno abbandonato nel quartiere Cartillone, contrada Spirito Santo, posseduto, prima del terremoto del 1693, dal barone Giuseppe Assenza (1698); fatto informativo e scritture attinenti alla famiglia Bonaiuto: capitoli matrimoniali e testamentari, contratti dotali; albero genealogico (c.197) di Antonio Giacomo Scammacca dal 1581 in poi; copia di capitoli di donazione da parte di Domenica Isabella Scammacca a suo figlio Antonio Giacomo (1536); alberi genealogici (cc.-319 - 322); fatto informativo ed altre scritture sulla famiglia Tornabene di Catania, proveniente da Firenze: copia di privilegi concessi a Silvestro e Cesare Tornabene, apoche, capitoli testamentari, fede di nobiltà; scritture attinenti alla famiglia Tedeschi: capitoli testamentari, fede di nobiltà; scritture attinenti alla famiglia Landolina: albero genealogico di Aurelio Landolina,testamenti di Aurelio e Desiderio Landolina (1636, 1672); copia di assenso a favore di Lucia Trigona contro l'Università di S. Filippo, copia di assenso di onze 54:10:4 a favore di Tullio Trigona; memoriale sulla causa per le acque Sigona e il feudo Bagnara; dispaccio regio sulla numerazione delle anime (1747).

502. 12 [903/P] **1580 - 1817** *530*

Miscellanea di scritture diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x100) di carte 644.

La busta contiene scritture diverse. In particolare: dispaccio viceregio di non accordare esenzioni e asilo ai consoli (1772), atti provvisionali, contratti fatti al maestro Gaetano Valenti di Scordia (1778); carte litigiose diverse del 1737.

503. 13 [1197/P] **1585 - 1737** *531*

Volume di scritture diverse dall'anno 1585 sino al 1737.

Filza contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x17) di carte 118; numerazione coeva per carte (1 - 118).

La filza contiene atti di matrimonio, vendita, donazione, apoche e testamenti riguardanti alcuni membri delle famiglie Statella (Agata e Anna) e Perna Giuseppe. Inoltre, letera di affiliazione di Orazio Paternò Castello alla congregazione degli agostiniani scalzi (1678).

504. 14 [905/P] **1748 - 1832** *532*

Miscellanea di scritture, piani, rappresentanze, consulte, stati, squarci calcoli, scritture aliene, ed altro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x100) di carte 667.

La busta contiene scritture diverse. In particolare: a c. 6, alberano tra il monastero S.Lucia di Adernò e il principe di Biscari sull'uso delle acque della metà del fiume Grande di Adernò - su cui mosse causa il duca di Carcaci - cominciando dai confini di Bronte fino al salto di Policello, e di tutte le acque fuori e vicino detto fiume che scaturiscono dai confini di Bronte fino al salto anzidetto, chiamate delle Favare di S.Domenica, date in concessione da detto monastero al principe per l'annuo canone di onze 35 e tumoli 12 di riso (agli atti del notaio Pietro Sidoti di Adernò, 1761 gennaio 17, ratificato da Matteo Russo di Catania il 22 gennaio 1762); "Quinterno degli inquilini e terraggieri dell' "Affitto" nella tenuta delli Laghi", dall'anno 1763 in poi, di pertinenza della Menza vescovile di Catania; scritture contabili; rivelo della baronia di Mandrile, Toscano e Toscanello; estratto dello "Stato indicativo di attività della Casa del principe di Aragona, don Baldassare Naselli" (1830); pagamento di donativi; a c. 330, "Nota pella pianta topografica del luogo del signor Gioeni; nota dei debitori ereditari di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari ; "Stato discusso" di tutti i beni del principe di Biscari, Ignazio Paternò Castello, che si amministrano in Catania e Palermo, per l'anno 1832; "Stato discusso" dell'amministrazione dell'ex "Stato" di Biscari (1832); "Stato discusso" dell'amministrazione dello "Stato" di Mirabella (1832); "Stato discusso" dell'amministrazione dei beni di Sigona (1832).

505. 15 [615/P] **1546 - 1829** *533*

1546; 1627 - 1829

Eredità di don Pasquale Caudullo e don Nunzio e Mangano con lettere del Mangano.

Fogli sciolti e filza cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x212x95) di carte 622.

La busta contiene la corrispondenza di Giuseppe Mangano, amministratore degli ex feudi Biscari e Mirabella, e scritture riguardanti la famiglia Caudullo. In particolare: alcuni benefici fondati da Mariuzza Caudullo e consorti a favore della chiesa S. Maria degli Ammalati, a San Gregorio, sopra una chiusa esistente nel territorio di "Iaci", in contrada "Belli fiori"; inventario di gioielli d'oro, d'argento ed altri beni di Rosa Caudullo; rivelo di Pasquale Caudullo di Catania; a c. 270, albero genealogico di Domenico Caudullo.

506. 16 [622/P] **1654 - 1836** *534*

Scritture attinenti alla eredità di Pasquale Caudullo.

Filza (mm.315x230x34) di carte 213.

La filza contiene scritture riguardanti Pasquale Caudullo, fattore del feudo Sigona. In particolare: testamento di Pasquale Caudullo e apoche di sua figlia Rosa, erede universale, moglie di Giuseppe Mangano.

507. 17 [842/P] **[1599] - 1843** *535*

Depositi ed elezioni di depositario.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x212x175) di carte 1241.

La busta contiene le copie di atti di deposito di denaro e documenti per l'elezione del depositario.

508. 18 [1580/P] **sec.XV - sec.XIX** *536*

Scritture diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x90) di carte 551.

La busta contiene scritture diverse. In particolare: conti d'introito ed esito di magazzino e di cantina ed altre scritture riguardanti i feudi S.Filippo, Spinagallo, Recalcaccia e tenuta della Gisana; lettere, memoriali e suppliche; atti notarili sulla baronia di Biscari.

Mediocre leggibilità.

509. 19 [860/P] **[1517] - 1814** *537*

Donazioni.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x130) di carte 888.

La busta contiene scritture riguardanti donazioni.

510. 20 [547/P] **1546 - 1767** *538*

Volume unico di scritture per la sepoltura nel convento del Carmine.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.310x220x15) di carte 47.

Il volume contiene scritture riguardanti la sepoltura dei Paternò e Paternò Castello nel convento del Carmine (S. Maria dell'Annunziata) di Catania. In particolare: a c. 13 albero genealogico della famiglia da Pietro Paternò (1546), barone di Aragona, Cubba e Sparacogna, in poi.

511. 21 [1512/P] **1576 - 1833** *539*

Scritture diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.335x230x35) di carte 194.

La busta contiene scritture diverse. In particolare: 1) spezzone di venimecum notarile (1576 aprile 7-27); 2) foglio di venimecum (1580 sett. 3; 1580 ott.3); 3) lettera osservatoriale del marchese Caracciolo sulla sentenza a favore di Francesca Paternò Castello e attinente alla causa per il feudo Sigona - tra detta Francesca, moglie di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, e Corradina Paternò Castello, sorella di Francesca e moglie di Antonio Alvaro Paternò, II principe di Sperlinga -, a seguito della morte di Gioachino Paternò Castello, barone di Sigona, padre di dette sorelle (1783); rivelo presentato da Vincenzo Paternò Castello e Morso, principe di Biscari, sulla rendita del feudo Sigona (1811); copia di lettera osservatoriale del duca de la Viefuille sulla esenzione dei diritti di dogana dei cittadini di Catania (1748); altre lettere osservatoriali relative ad affari diversi (1680 -1747); lettere "supercessoriali", "delegatoriali" e "sequestratoriali" attinenti al feudo Sigona (1661 - 1732); cinque fedi di notai di S.Filippo riguardanti i coniugi Agata e Vincenzo Romeo, baroni di S.Alessio (1678); nota d'introito dei "sensualisti" del feudo Carcaccia (Recalcaccia) da parte del procuratore di Giacinto Paternò Castello, barone di Raddusa (1683); frammento di libretto di cassa del 1739 (cc.5); lettere di Girolamo Sileci alla Suprema Camera Criminale e al Senato di Piazza sui gravi fatti avvenuti tra i "naturali" di Mirabella e la squadra del Senato di Caltagirone (1793); copie di testimonianze e altri documenti riguardanti la Curia capitaniale di Mirabella e Piazza: lettera del marchese Caracciolo alla Corte capitaniale di Piazza, su istanza di Giuseppe Scozzarello di Mirabella il quale protesta contro i sorprusi del giudice Giuseppe Lo Rè ai suoi danni (1785); "squittinio" per la formazione del fiscale di Mirabella, con l'intervento di Emmanuele Piazza, capitano, Giuseppe Lo Rè, giudice criminale, Giuseppe Papa, giudice civile. Vincenzo Gentile, Sebastiano Romano, Andrea Streva e Paolo Giongrande, giudici, e con l'intervento di Baldassare Scozzarella, Giacomo Giongrande, Giacomo Alberghina e Giacomo Profeta, deputati eletti dal Consiglio civico (1785); spezzone di registro di censi (1802); atti riguardanti la causa tra Roberto Paternò Castello e suo Fratello Ignazio, principe di Biscari (1815 - 1816); copia di sentenza del 1768 riguardante la lite tra Gioachino Paternò Castello, barone di Sigona, e Francesco Scrofani (1827); avviso per la gabella dell'ex feudo Bosco ad uso di pascolo (1828); copia, a stampa, del decreto 11 ottobre 1833 per la riscossione della contribuzione alla Tesoreria generale al di là del Faro; "alfabeto del libro segnato A. N. (di fogli 125); indice alfabetico di libro di censi; appunti manoscritti di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, sul "Viaggio per le antichità di Sicilia": riferimenti alla camera sepolcrale in casa di Giuseppe Finocchiaro in Catania, contrada del Carmine, e al viaggio da Messina a Taormina (carte 3); elenco di conchiglie.

512. 22 [40/P] **1584 - 1842** *540*

Scritture riguardanti i mulini di proprietà dei Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x10) di carte 55.

La busta contiene scritture riguardanti i mulini di proprietà del principe di Biscari. In particolare: esenzione fiscale dal diritto del "salto dell'acqua" per i tre mulini in Biscari; tassa sui mulini: uno a S.Filippo, due in Imbaccari e Baudo, uno ad Acireale; consegna dei mulini e casamenti di Capomulini; atti di gabella; lettera di Giustiniano Vico ed Arezzo al principe di Biscari (1796).

513. 23 [874/P] **1612 - 1851** *541*

Obbligazioni ed appalti.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x80) di carte 549.

La busta contiene una raccolta di scritture riguardanti obbligazioni ed appalti.

514. 24 [865/P] **1618 - 1817** *542*

Significatorie.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x60) di carte 320.

La busta contiene dispacci patrimoniali, bandi e comandamenti, lettere viceregie per il pagamento dei donativi; lettere del R. Segreto di Messina, Pietro Moncada, sul riso bianco passato alla dogana.

515. 25 [43/P] **1629 - 1841** *543*

Scritture diverse

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x20) di carte 137.

Lettera del Tribunale del Real Patrimonio all'Università di Imbaccari sulla "riforma della congrua" (1787); atti di mutuo; calcolo a favore di Carmelo Scammacca contro Ignazio Scammacca; lettera di Francesca Iacona Russo al Principe di Biscari; vendita di legittima a favore di Vincenzo Paternò Castello (1790); atti di gabella e di vendita; alberano fatto dai coniugi Tommasina Scammacca Tornambene e Cesare Tornambene Scammacca Paternò (1817 aprile 30).

516. 26 [511/P] **1637 - 1817** *544*

Scritture diverse per Cubba, Aragona, Sparacogna, Bidani, S. Filippo, Ricalcaccia e Baudo.

Filza con coperta in cartone (mm.326x245x20) di carte 182.

La filza contiene scritture diverse sopra i feudi Cubba, Aragona e Sparacogna; soggiogazioni sopra il feudo Baldo; informazioni sul mero e misto impero del feudo Intorrella; a c. 20-21 albero di Giovanni Mirabella; a c. 22 albero sul passaggio del feudo Fegotto in persona di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, contro le "pretenzioni" di Domenico Ardizzone; a c. 75, albero di Francesco Paternò Castello, barone di Cubba, Aragona e Sparacogna; a c. 76v albero di Carlo, duca di Terranova.

517. 27 [35/P] **1670 - 1814** *545*

Tranzazioni, vendite, obbligazioni, atti di enfiteusi, apoche.

Fogli sciolti (mm.315x215x30) di carte 141.

La busta contiene la cedola del secondo decreto a favore del canonico Carlo Gambino contro Giuseppe Agatino Paternò Castello e Ramondetta, barone di Sigona; lettere di Vincenzo Pulvirenti, governatore di Biscari al principe; atto di vendita del territorio di Bagnara; contratto di soggiogazione di Vincenzo Romeo, barone di S. Alessio, a favore di Cesare Antonio Bonfiglio, barone di Caminiti; vendita del feudo Balnearia (Bagnara) a Mariano Maggiore; giuliana di scritture; brano testamentario di Agatino Paternò Castello con cui dispone la sua sepoltura nella cappella del Carmine, nella chiesa dell'Annunziata; diploma di ammissione di Roberto Paternò Castello nell'Ordine Gerosolimitano del S.Sepolcro.

518. 28 [1255/P] **1701 - 1815** *546*

Scritture diverse

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x220x45) di carte 264.

La busta contiene scritture riguardanti: 1) capitoli matrimoniali tra Vincenzo e Anna Scammacca (1701); 2) atti di casa Raddusa (1704 - 1709); 3) causa tra Francesco Maria Paternò, barone di Raddusa, e Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, per una tenuta in contrada S. Placido e porto Saracino (1694 - 1707); 4) inventario dei beni alla morte di Anna Morso, vedova del principe Ignazio (1795); 5) obbligazioni e appalti (1494 - 1785); 6) barone Sigona: testimonianze per le acque di Sigona (1735 - 1736); 7) fiume Gurnalunga: testimonianze e fedi, relazioni (1754 - 1760); 8) riveli di Vincenzo Paternò Castello (1748) e di suo figlio Ignazio (1751?); 9) testamento di Vincenzo Paternò Castello (1813).

519. 29 [1513/P] **1707 - 1842** *547*

Volume di carte varie.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x20) di carte 115.

La busta contiene suppliche, memoriali, corrispondenza e scritture contabili. In particolare: conto del barone Serravalle a Giacinto Paternò riguardante il resto

della dote di Anna Paternò, secondo l'atto di transazione stipulato tra detta Anna e Agnese Sgalambro nel 1692 (1707).

520. 30 [524/P] **1715 - 1836** *548*

Per le franchigie delli Salti d'acqua e Paratore, e più scritture pel Molino al Capo; molino di Taschetta, e di Boardo, monistero di S.Salvadore di Caltagirone e S.Francesco.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x220x70) di carte 482.

Scritture per le franchigie delli Salti d'acqua e Paratore, e più scritture pel Molino al Capo; molino di Taschetta, e di Boardo, monistero di S.Salvadore di Caltagirone e S.Francesco.

La busta contiene scritture riguardanti i mulini in contrada Capo, nel territorio di Acireale; "ripari" nel fiume Gurnalunga, i cui interventi di deviazione avevano provocato la inondazione di molti feudi, alcuni dei quali siti nel territorio di Caltagirone: Coticchi, Sigona, Forcito (Fulcito), del principe Villarmosa; la Bagnara, del marchese Maggiore; Galero, del barone Casale; l'Armicci e Carpito; l'Affitto, della Mensa Vescovile di Catania, 1758; a c. 56 copia di gabella della Sciara di Villa Scabrosa (1823); a c. 68, bando del secreto di Piazza con il quale si ordina ai proprietari di rivelare il numero dei mulini posseduti e le prese d'acqua (1794); scritture sui mulini della Commenda del Tempio (mulino di Luciana, d'Immezo, di Barone e di Barraccia) e sul mulino di Boardo, sito nel feudo Baudo, posseduto dal monastero del SS. Salvatore e costruito da Francesco Barraccia, su concessione della Commenda; a c. 123, relazione del monastero del SS. Salvatore sui mulini del Tempio (1715); a cc. 194 e 268 scritture riguardanti la concessione, ad Antonino Crescimanno, del mulino di Taschetta, nel territorio d'Imbaccari, di proprietà di Aloisia Settimo e Saetta; a c. 229, atti di concessione dei territori di Gallinica e Frattulla, di pertinenza del R. Patronato di S.Andrea di Piazza; a c. 260, dispaccio e circolare per regolare gli abusi derivanti dalla manipolazione della colla; da c. 427 in poi "scritture e dispacci per la franchigia che gode il principe Biscari alli salti d'acqua e Paratore nè suoi stati e al molino al Capo".

In allegato:
schizzo topografico (c. 440).

520. 30/1 **s.d.** *549*

Allegato dell'unità: *Per le franchigie delli Salti d'acqua e Paratore, e più scritture pel Molino al Capo; molino di Taschetta, e di Boardo, monistero di S.Salvadore di Caltagirone e S.Francesco.*

Schizzo dell'ingrottato dal mulino di Barraccia a quello di Buardo

1 foglio cartaceo (mm.307x426).

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.; senza autore.

521. 31 **1724 - 1787** *550*

Atti diversi.

Fascicoli sciolti cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x15) di carte 84.

La busta contiene atti riguardanti i principi di Biscari. In particolare: copia di atto di ratifica, da parte dell'Università di Biscari, dell'assegnazione di onze 12 annuali, sul patrimonio dell'Università, a Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, per avere questi eretto il Collegio di Maria nella sua Terra (1739); atto riguardante la concessione, da parte della Mensa vescovile di Catania al principe di Biscari, delle acque dolci (1741); capitoli matrimoniali tra Domenico Russo, principe di Cerami, e Maria Teresa Paternò Castello dei principi di Biscari (1767); copia di scheda testamentaria di Francesco Medina di Catania, sacerdote, contenente legati (1787).

522. 32 [1670/P] **[1729]** *551*

Nota della convenzione e contratto si deve fare dell'affitto di Terrana, come si restò in presenza del sig. consultore ...

Foglio cartaceo (mm.285x208) di carte 2.

523. 33 [1841/P] **[sec.XVIII seconda metà] - 1866** *552*

Modelli (a stampa)

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x5) di carte 16.

La busta contiene modelli relativi a riveli, a patente di ufficiale della Terra di Biscari (con sigillo di carta), all' imposta sui fabbricati per il 1866.

524. 34 [1268/P] **1754 - 1756** *553*

Aureo libro, in cui si conserva alla perpetua memoria degli uomini di buon senno la origine, stabilimenti, e cerimoniale dell'Amichevole Società fondata in Catania l'anno 1754

Volume legato in pelle con nervi di cucitura (mm.265x188x15) di carte 28.

Il volume contiene, oltre allo statuto della "Amichevole società", l'elenco dei fondatori e degli "amici ricevuti", dal 1754 al 1756.

525. 35 [1038/P] **1761 - 1811** *554*

Maniletto.

Volume legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle (mm.216x146x28) di carte 153; numerazione coeva per pagine (1 - 219).Con rubrica alfabetica di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene gli elenchi degli ufficiali creati nelle terre di Biscari (1761-1810), Mirabella (1761-1810), S.Filippo (1780;1784;1788;1794), Cubba e Sparacogna (1785; 1790; 1795; 1806-1807), Baudo, Sortavilla, Toscano e Gatta (1810-1811), Toscano, Toscanello e Mandrile (1800;1805), Ragona (1785;1790;1793;1810); dei predicatori in Biscari (1761-1811), Mirabella (1761-1800;1806-1811), Alminusa (1766), S.Pietro (1796-1804); di orfane estratte dal bussolo (1760-1778) e di orfane imbussolate (1762-1809). Inoltre, copia di privilegio di aromatario in persona di Antonino Segreto di Biscari (1776); patente di governatore di Santo Pietro in persona di Gaspare Pellegrino (1795); privilegio di aromatario della terra di Santo Pietro in persona di Carmelo Muschella (1795).

526. 36 [306/P] **1765 - 1867** *555*

Atti vari della famiglia Paternò Castello principi di Biscari.

Fogli sciolti (mm.310x210x1) di carte 26.

Il fascio contiene documenti per la successione ereditaria di Roberto e Vincenzo Paternò Castello. In particolare: a c. 1, fede di contratto dotale tra Gioachino Paternò Castello e Geronima Arezzi (1753 aprile 29); a c. 3 atti di battesimo e di morte di Gioachino, Giovanni Francesco, Roberto e Vincenzo Paternò Castello; a c.13 atti di procura e verbali di accettazione per la successione ereditaria.

527. 37 [611/P] **1781 - 1846** *556*

Note di battesimo ed estratto di morte di Ignazio e Roberto Paternò Castello, principi di Biscari.

Fogli sciolti (mm.305x211x2) di carte 10.

I fogli sciolti contengono due note di battesimo di Ignazio Paternò Castello (1781) e di Roberto Paternò Castello (1790), copia del 1846 di un estratto di morte, avvenuta nel 1844, di Ignazio Paternò Castello.

528. 38 [24/P] **1800 - 1846** *557*

Scritture di gabelle di terre e litigioso.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x210x20) di carte 125.

La busta contiene scritture riguardanti atti di gabella di terre, risiere e fornitura d'acqua, litigioso. In particolare: a c.1-6 subgabelle di terre ex feudi del Fulcito e Sigonella , territorio di Lentini, (1822 febbraio 9); a c.7 convenzione per le risiere in Sigona (1835 febbraio 5); a c. 12 denunzia di Guglielmo Scammacca alla Curia criminale di Catania contro Cesare Tornambene per avergli, questi, rapito e sedotto la figlia (1817 giugno 10); a c. 64 "Calcolo d'oneri e deduzioni" presentato da Carmelo Scammacca contro Francesco e Litteria Boccadifuoco sul predio Carrubbazza.

Mediocre leggibilità.

529. 39 [1247/P] **1817** *558*

Legato Mustile

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x2) di carte 16.

La busta contiene carte riguardanti il legato di Innocenzo Mustile sopra la tenuta Mustile, in territorio di Biscari.

530. 40 [304/P] **1836 gen.16** *559*

Atto di donazione.

Fogli sciolti (mm.310x210x1) di carte 4.

Notifica di donazione fatta da Anna Gambino in Panza a sua figlia Giuseppa nel 1836.

531. 41 [1933/P] **1838 - 1907** *560*

Atti diversi dei Paternò Castello di Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x10) di carte 54.

Il fascicolo contiene scritture diverse. In particolare: mandato di Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore dell'amministrazione dei principi di Biscari (1838); copia del testamento olografo di Lucrezia Tedeschi, principessa di Biscari (1874); relazione di Giuseppe Lucretti sui lavori di riparazione eseguiti in Ragona e alla Pompeiana, in seguito ai danni provocati dalle piogge del 10 e 11 novembre 1900 (1901); denuncia alla commissione censuaria comunale, da parte di Ignazio Paternò Castello Stagno e Roberto Paternò Castello, sui miglioramenti da introdurre nei possedimenti di Adrano e Centuripe (1907).

532. 42 [1258/P] **1839** *561*

Supplica ed elenco delle pubblicazioni di Luciano Fiorentino e Leto.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x1) di carte 12.

I fogli contengono la supplica, con l'allegato elenco delle pubblicazioni, di Luciano Fiorentino per concorrere , come sostituto, alla cattedra di Economia, Commercio e Agricoltura presso l'Università di Catania.

533. 43 [1819/P] **1872 - 1914** *562*

Varie, dei vari principi di Biscari.

Volumi e fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x220x100) di carte 655.

La busta contiene scritture d'introito ed esito di Vincenzo, Raffaele, Gioachino e Giuseppe Paternò Castello, figli di Roberto, VIII principe di Biscari (1845 - 1847); a c. 139, copia di notifica, da parte di Roberto e Marianna Paternò Castello, dell'atto di arrendamento dei censi di Poggioreale (1853); a c. 156, incartamento relativo alla vertenza per le acque di Cibali con Antonia Paternò Imbert, duchessa Furnari (1853); conto che si rende a Felicia Paternò Castello, dei principi di Biscari e Manganelli (set.1913- set.1914); a c. 355, atti giudiziari attinenti a cause diverse (1872 - 1894); atti ricognitori stipulati nel 1878: "Banca d'Italia - Priorato S. Andrea ed eredi Ciancio Parisi"; citazioni; atto di compravendita di un vigneto in contrada Mompilieri da parte di Roberto e Maria Lucrezia, fratelli, a Maria Carlotta Valery, principessa di Biscari (1892); atto di mutuo da parte di Antonino Puglisi ad Agatina Marano con fideiussione di Gioachino Paternò Castello (1889).

534. 44 [1371/P] **1873 - 1874** *563*

Quaderni scolastici

Quaderni cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.220x165x15) di carte 106.

Quaderni di esercizi scolastici.

535. 45 [1931/P] **1890 - 1895** *564*

Esercizi scolastici di analisi logica, versioni e componimenti di Ignazio Paternò Castello Stagno.

Fogli sciolti contenuti in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.215x160x16) di carte 124.

536. 46 [1906/P] **1880 - 1891** *565*

Atti diversi.

Fascicoli sciolti cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x225x60) di carte 503.

La busta contiene scritture diverse riguardanti gli eredi di Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari. In particolare: a c. 36, copia della denuncia di successione di Camillo Paternò Castello (1880); quietanze e atti di mutuo di Giuseppe e Gioachino Paternò Castello; atti di gabella delle terre in Aragona; a c. 267, copia del testamento segreto di Ignazio Paternò Castello (1887).

Litigioso

Gran parte della documentazione riguardante le vertenze dei principi di Biscari - oltre a quella presente nei volumi di "appendici" che accompagnano i singoli feudi, nella sottoserie "scritture diverse", nonché all'interno della serie "Stato d'Imbaccari" (sulla rivendicazione del feudo Imbaccari sono coinvolte le famiglie Trigona di Piazza e di Misterbianco, Paternò Tornabene, Caracciolo e Cammarata) - è contenuta in questa serie. Qui si trovano scritture appartenenti, originariamente, ad altre famiglie e confluite, per successione ereditaria, nel fondo dei principi di Biscari - questo tipo di documentazione è pure presente nella ricca serie dello "Stato d'Imbaccari", dove ritroviamo alcuni volumi appartenenti alla famiglia Paternò Tornabene (Girolamo e Francesco) -, come le carte dei La Restia, dei baroni di Sigona, degli Scammacca e Bonajuto. Frequenti sono le controversie per i diritti di censo bullale e per le soggiogazioni gravanti sulle proprietà, per le doti di paraggio e i diritti di successione di quote ereditarie. Di particolare interesse sono le cause sostenute per l'uso delle acque e i confini territoriali. Quest'ultima documentazione è spesso accompagnata da materiale cartografico, a partire dal secolo XVII. Consistente è, infine, la documentazione attinente alle cause sostenute nel corso della prima metà dell'Ottocento contro i creditori soggiogatari. La serie si apre con le scritture attinenti alla eredità di Giulio La Restia, seguono le scritture dei Paternò Castello, baroni di Sigona, contro i principi di Biscari per crediti dotali; contro Mariano Maggiore, barone della Bagnara, per l'uso delle acque che attraversano i feudi Sigona e Bagnara e per i confini dei due territori; contro i Paternò Castello, duchi di Carcaci: alla morte di Giacinto Paternò Castello, barone della Bicocca, sposatosi con Agata Paternò Lago, Celestri ed Aragona, figlia di Vincenzo, VII barone di Raddusa, il figlio Vincenzo, sotto la tutela dello zio, intraprese una lunga vertenza per l'eredità paterna, contesa dai fratelli del padre e dai cugini, comuni eredi di Agatino Paternò Castello, primo principe di Biscari. Altre scritture attengono alle vertenze per legati e per il possesso dei feudi Recalcaccia e Spinagallo: (vedi scheda entità). La serie continua con le vertenze dei principi di Biscari contro il principe Castelnuovo, per le acque di Sigona e Fulcito; contro Antonio Alvaro Paternò, principe di Manganelli, per un credito dotale; contro il Comune di Acireale per le acque della Reitana, di proprietà dei Paternò, utilizzate per il mulino della Serra a Capomulini; contro il Comune di Catania per la vendita del Museo Biscari; contro il principe Rosso di Cerami, per le dote di paraggio di Teresa Paternò Castello, figlia di Ignazio, V principe di Biscari, sposatasi con Domenico Rosso, principe di Cerami, durata oltre un secolo (si tratta di una ricca documentazione, manoscritta e a stampa, all'interno della quale si trovano documenti a partire dal secolo XIV). Altra causa attiene ai

componenti la stessa famiglia: la principessa madre e i fratelli Biscari contro Ignazio,VII principe di Biscari, per la corresponsione di onze 200 mensili dovute dal principe alla madre, e per altre questioni; segue la causa per la vendita e l'assegnazione di beni ai creditori soggiogatari: all'interno vi sono diversi volumi contenenti ordini dei giudici del Tribunale civile di Catania ad Antonio Caminiti, amministratore dei beni del principe; conti d'introito ed esito dello stesso Caminiti. Seguono altre scritture di litigioso dei principi di Biscari contro Majorana, Auteri, Scuto, la Mensa Vescovile di Catania, Gravina, Rizzari,Tedeschi; contro alcuni monasteri ed altre vertenze. La serie si chiude con un raggruppamento di carte riguardanti "Fatti, calcoli, allegazioni e giuliane" (contenente diversi fatti informativi sulle varie vertenze) e una raccolta cronologica di "atti" giudiziari attinenti a diverse cause.

Scritture litigiose per l'eredità La Restia

12 unità archivistiche.

La sottoserie contiene scritture riguardanti la causa tra le due figlie di Giulio La Restia, barone di San Filippo: Isabella, che si sposò con Tommaso e Caro, barone di Palma Montechiaro, e Maria, la quale si sposò nel 1611 con Vincenzo Paternò, VII barone d'Aragona, Cuba e Sparacogna, II barone di Biscari. Nel contenzioso, Maria La Restia agì tramite Vita de Vita di Biscari. Dopo la morte di Isabella, i figli Carlo e Giulio continuarono la lite.

537. 1 [560/P] **1468 - 1626** *566*

1468 - 1578; 1626

Processus Julii la Restia baronis pheudi Sancti Philippi Ragusiae.

Scritture attinenti alla causa tra Orazio Paternò e Dimidilla Castello e Inguantis.

Filza (mm.310x218x110) di carte 704; numerazione coeva per carte (1 - 736).

La filza contiene scritture riguardanti la vertenza tra Orazio Paternò Castello e Dimidilla Castello e Inguantis. In particolare: testamento di Ferdinando Castello, barone di Biscari (1578); atti di possesso della terra di Biscari e del feudo Sollazzi di Troina a favore di Orazio Paternò Castello (1578); nomina degli ufficiali della terra di Biscari (1578); atti di gabella dei feudi Baudarello, Sollazzi (1578); "testes" ricevuti ed esaminati su istanza di Orazio Paternò e Dimitilla Inguantis e Castello; suppliche e memoriali (1578); testamento di Guglielmo Raimondo Castello, barone di Biscari (1533); investitura della terra di Biscari a Guglielmo Raimondo Castello (1517); investitura di Biscari a Giovanni Castello (1538); investitura di Biscari a Orazio Paternò; investitura a Vincenzo Castello, figlio di Giovanni (1562); testamento di Vincenzo Castello (1565); privilegio di mero e misto impero di

Biscari a favore di Gugliemo Raimondo Castello (1522); donazione del feudo Sollazzi da parte di Margherita Castello a suo figlio Giovanni (1503); privilegio di concessione dei supplementi delle terre di Trapani, Mazzara e Sciacca a Gualterio Paternò, giudice della Magna Regia Curia (1468). Note: in apertura della filza, si trovano due documenti: il primo (cc.2) riguarda il rivelo che presenta Vincenzo Ignazio Paternò Castello, sui mulini e "salti d'acqua" esitenti nei feudi Biscari, S. Filippo, Imbaccari sottani, Baudo, Aragona; il secondo (cc.3) riguarda la vendita, da parte di Alessandro Occhipinti, della città di Ragusa, a Giulio La Restia, barone di S.Filippo, di alcune salme di frumento e di un terreno nel territorio di Ragusa, in contrada Ciloni (1626).

Mediocre leggibilità.

538. 2 [561/P] **1596** *567*

Processus Julii la Restia baronis pheudi Sancti Philippi.

Volume privo di coperta con nervi di cucitura (mm.315x220x120) di carte 861.

Il volume contiene scritture riguardanti il contenzioso di Giulio La Restia, barone di S.Filippo. In particolare: "Libello" a favore di Giulio La Restia contro Margherita Occhipinti; testimonianze e memoriali.

Mediocre leggibilità.

539. 3 [566/P] **1584 - 1706** *568*

Volume di Giulio La Restia con sue testimonianze.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x222x110) di carte 699.Con giuliana di carte 3 (oggetto delle pratiche).

La busta, suddivisa in tre parti, contiene scritture di Giulio La Restia per la causa ereditaria. In particolare: 1) un fascio di carte sciolte (cc.1-75) dal 1584 al 1596; 2) da c. 1 a c.294: "Testimoni tra donna Giulia e donna Anna Romeo ed altro"; 3) volume di scritture di Giulio La Restia (cc. 1-330) contenente i "terraggi" che si pagano a Maria Paternò La Restia nel feudo di S. Filippo; ruolo dei censi e acquisto di beni da parte di Maria Paternò La Restia; giuliana alfabetica; contratti di enfiteusi a favore di Giulio La Restia.

540. 4 [565/P] **1595 - 1729** *569*

Volume di scritture diverse di don Giulio La Restia con sua giuliana.

Filza cartacea con coperta in cartone (mm.315x222x65) di carte 478.Con giuliana di carte 3 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene copie di scritture di Giulio La Restia per la causa ereditaria. In particolare: testamento, contratti di enfiteusi, censi, vendite.

541. 5 **1611 - 1659** *570*

Scritture di Maria La Restia, baronessa di San Filippo.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle allumata (mm.310x215x65) di carte 506; numerazione coeva per carte (1 - 499).Con indice di carte 3 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti alcune vertenze di Maria La Restia. All'interno si trovano contratti matrimoniali; inventari ereditari; memoriali; testimonianze.

542. 6 [807/P] **[1611] - [1661]** *571*

Processus donna Maria Paternò. Tomo 2.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata, (mm.305x217x48); numerazione coeva per carte (1 - 499).Con giuliana (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa di Maria La Restia, baronessa di S.Filippo di Ragusa, figlia di Giulio e moglie del barone di Biscari, Vincenzo Paternò Castello, con Giulio de Tommaso e Caro, duca di Palma, possessore dei beni di Isabella La Restia e di Tommaso e Caro, barone di Montechiaro, per i beni ereditari di detto Giulio.

543. 7 [805/P] **1607 - 1666** *572*

Processus donna Maria Paternò. Tomo 3

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata, (mm.305x217x48) di carte 365; numerazione coeva per carte (1 - 355).Con giuliana di carte 1 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa di Maria La Restia, baronessa di S.Filippo di Ragusa, per i beni ereditari di suo padre Giulio. In particolare: memoriali e testimonianze.

544. 8 [564/P] **1622 - 1761** *573*

1622 - 1662; 1761

Copie di scritture donna Maria La Restia.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x222x115) di carte 857.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra gli eredi La Restia.

545. 9 [570/P] **1546 - 1751** *574*

Donna Vita de Vita.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x220x75) di carte 542.Con giuliana di carte 3 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra gli eredi di Giulio la Restia.

546. 10 [567/P] **1609 - 1636** *575*

Scritture per donna Vita de Vita e don Giulio de Tomaso

Filza con coperta in cartone (mm.310x220x80) di carte 657; numerazione coeva per carte (1 - 657).Con giuliana di carte 3 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra gli eredi di Giulio la Restia.

547. 11 [568/P] **1639** *576*

Incartamento litigioso fra gli eredi di Giulio La Restia e donna Vita de Vita. 16 - 1639

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacchi di chiusura in tela (mm.305x210x75) di carte 605; numerazione coeva per carte (1 - 112; 1 - 493).Con giuliana di carte 6 (oggetto delle pratiche).

Il volume, suddiviso in due parti, contiene scritture riguardanti la vertenza tra gli eredi di Giulio La Restia. In particolare: tra Carlo e Giulio de Caro e Tomaso da una parte e Vita de Vita e Maria Paternò La Restia dall'altra.

548. 12 [1648/P] **1639 - 1655** *577*

Biscari.

Volume legato in cartone con tre nervi in spago e lacci di chiusura in tela (mm.285x210x20) di carte 124; numerazione coeva per carte (1 - 118).

Conto della Compagnia della signora baronessa dello Biscari e San Filippo e Mariano Ciaula. Costi dell'affitto della Perrera come d'ogni altra cosa pertinenti a detta Compagnia per anni tre cioè 8a, 9a, 10a 1642.

Baroni Sigona contro il duca di Carcaci

18 unità archivistiche.

La sottoserie contiene scritture riguardanti la vertenza tra i Paternò Castello, baroni di Sigona, e i Paternò Castello, duchi di Carcaci, per la rivendicazione, da parte di questi ultimi, del feudo Sigona e delle quote ereditarie. Alla morte di Giacinto Paternò Castello, barone della Bicocca, sposatosi con Agata Paternò Lago, Celestri

ed Aragona, figlia di Vincenzo, VII barone di Raddusa, il figlio Vincenzo, sotto la tutela dello zio, intraprese una lunga vertenza per l'eredità paterna, contesa dai fratelli del padre e dai cugini, comuni eredi di Agatino Paternò Castello, primo principe di Biscari.

549. 1 [677/P] **[1539] - 1779** *578*

Testimonianze per la lite barone Sigona.

Fogli sciolti e filze cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x145) di carte 1049.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone Sigona, e il duca di Carcaci per la rivendicazione di quote ereditarie. In particolare: testimonianze sui beni ereditari lasciati da Maria Paternò Castello La Restia, principessa di Biscari, defunta nel 1677, e da Francesco Saverio Paternò Castello, defunto nel 1683 - testamento agli atti del notaio Coltraro Giacinto, 26 agosto 1683).

550. 2 [668/P] **[1545] - 1748** *579*

Litigiose tra il barone Sigona e varie persone.

Fogli sciolti e filze cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x130) di carte 988.

La busta contiene scritture riguardanti diverse vertenze dei baroni Sigona con il duca di Carcaci e con altri per il possesso di tutto il corpo ereditario di Francesco Saverio Paternò Castello e per legittime paterne e materne. In particolare: "carte antiche litigiose tra Caterina Sidoti e il barone Sigona; fatto informativo sull'asse ereditario di Michelangelo Paternò Castello; "risposta circa la possessione, e frutti percetti dalla gabella del Fasano, e l'oglio dal 1693 per insino al 1702"; oneri pagati da Carcaci in restituzione dei pesi ereditari; risposte alle "pretenzioni di Pietro Paternò Castello; "fatto di Francesco Liotta, fattore del barone Sigona; "riflessioni di fatto sopra le cause pendenti" tra il barone di Sigona e il duca di Carcaci; "fatto" a favore di Giuseppe Agatino Paternò Castello contro Marcello Gemma e consorti; calcoli delle quote ereditarie di Francesco Saverio Paternò Castello; allegazioni a favore del barone Sigona circa le doti di Agata Romeo; risposte alle pretese di Isodoro Maccarrone, cessionario di Gaspare Statella, barone di Melinventre, da parte di Michelangelo Paternò Castello.

551. 3 [897/P] **[1580] - 1769** *580*

Lettere, note di roba, polizze in Tavola, dichiarazioni, alberani, ed altri transuntati ad istanza di don Michelangelo Paternò Castello, barone Sigona, e di don Francesco Xaverio Paternò Castello, abate di S.Giuseppe.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x65) di carte 434.

La busta contiene una raccolta di scritture di Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona, e di suo fratello Francesco Saverio.

552. 4 [692/P] **[1621] - 1830** *581*

Barone Sigona contro Giuseppe Paola e calcoli diversi per liti.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x211x90) di carte 583.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra Giuseppe Paternò Castello, barone di Sigona, e Giuseppe Paola, lettore degli usi feudali, avvocato di Catania, ecc., incaricato dallo stesso barone Sigona nella causa contro il duca di Carcaci. Inoltre, calcoli e note diverse per la causa contro il duca di Carcaci.

553. 5 [669/P] **[1633] - 1752** *582*

Sigona contro Carcaci

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.2305x220x90) di carte 691.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra i baroni Sigona e il duca di Carcaci. A c. 3, calcolo dei beni del patrimonio di Agatino Paternò Castello, principe di Biscari, sopra i quali deve tassarsi la legittima per i suoi dieci figli; calcoli sopra la vita milizia e i beni di Michelangelo Paternò Castello, barone della Sigona; nota con cui si dimostrano i crediti a favore del barone della Sigona; calcolo dei beni di Francesco Saverio Paternò Castello; "proposte, risposte e repliche del calcolo del patrimonio di Maria Paternò Castello, principessa di Biscari, da parte del duca di Carcaci contro il barone Sigona.

554. 6 [656/P] **[1636] - 1840** *583*

Duca Carcaci contra il barone Sigona. Volume I.

Fogli sciolti contenuti in cartella di carta da pacchi (mm.310x215x125) di carte 904.

Scritture riguardanti la causa, per quote ereditarie e la successione del feudo Sigona, di Vincenzo Paternò Castello, duca di Carcaci, contro Francesca Paternò Castello e Arezzi, V baronessa di Sigona, e suo marito Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, nonché contro Corradina Paternò Castello e suo marito Antonio Alvaro Paternò, II principe di Sperlinga e Manganelli. Inoltre: incartamento di Maria Paternò La Restia, baronessa di S.Filippo, riguardante riveli fatti nel 1636 per i giurati di Ragusa, supplica al barone del Bosco, giudice supremo della Contea di Modica e delegato del Governatore per avere il capitano e i giurati di Ragusa mandato "a scassare" il magazzino di frumento, esistente nel suo feudo, destinato alla Deputazione frumentaria di Catania; calcoli dei frutti per la liquidazione relativa

alla vertenza tra la Casa di S. Marco e Vito e Mario Luparello, baroni, per "la distrazione" di due luoghi in contrada Ciaculli e Baiada; nota dei beni pervenuti a Michelangelo Paternò Castello da parte di Agatino, suo padre; risposte del barone della Sigona al secondo calcolo del patrimonio di Maria Paternò Castello, principessa di Biscari, fatto da Pietro Stancampiano; memoria di Andrea Inguaggiato riguardante l'offerta da lui avanzata al Senato di Catania per l'affitto di tutto il patrimonio civico della città; "fatto del 1737 a favore del barone Sigona contro Maggiore".

555. 7 [675/P] **[1677] - 1825** *584*

Carcaci e Sigona. Volume 2°

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x140) di carte 1022.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Vincenzo Paternò Castello, duca di Carcaci, e il barone di Sigona. In particolare: "Quinterno d'introito ed esito di danari, vettovaglie ed ogni altro, del feudo della Sigona e Castellana [...] tenuta dal sac. Giacomo Caponneto, fattore" (1746-1747); allegazioni; a c. 524, scritture riguardanti la causa con il barone di Bagnara, per le acque di Sigona: fatto informativo sulla botte di ripartizione delle acque (cfr. nn.299 e 300)

556. 8 [659/P] **[1637] - 1825** *585*

Allegazioni del barone Sigona e Duca di Carcaci. Numero ventinove

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.350x225x30) di carte 146.

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza tra Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona e Vincenzo Paternò Castello, duca di Carcaci, per la successione delle doti di Agata e del feudo Sigona. Inoltre: memoriale di Giovanni Paternò Castello, fratello di Giuseppe Agatino, barone della Sigona, per la quota ereditaria a lui spettante "affinché potesse provvedersi del bisognevole mantenimento alla di lui nascita decente, giacché trovasi dell'intutto spogliato e destituito di sostentamento e decente vestire, ridotto ormai proporzionevolmente ignudo e svestito [...]; rivelo dei censualisti dell'ex Stato di Biscari.

557. 9 [892/P] **1673 - 1841** *586*

Allegazioni, fatti, calcoli tra il barone Sigona e il duca di Carcaci.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x145) di carte 1105.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra il barone di Sigona e il duca di Carcaci. A c. 1, albero genealogico di Vincenzo Paternò Castello, barone di

di Carcaci. A c. 1, albero genealogico di Vincenzo Paternò Castello, barone di Biscari, e Maria La Restia, baronessa di S.Filippo.

558. 10 [670/P] **1676 - 1789** *587*

Scritture riguardanti la causa di Carcaci e Sigona e di transazioni, renuncie, donazioni ed altre scritture.

Filza contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x245x85) di carte 630; numerazione coeva per carte (1 - 594).

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra Vincenzo Paternò Castello, duca di Carcaci, e il barone di Sigona per la rivendicazione del feudo Sigona. In particolare: atto debitorio di Gioachino Paternò Castello a favore di Pietro Domenico Tedeschi Bonadies, barone di Villarmosa; allegazioni per la rivendicazione del feudo Sigona da parte del duca di Carcaci; transazione per la tenuta della Sajola tra Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, Guglielmo Scammacca Perna Paternò, barone della Bruca; concessione dello Stato dell'Alminusa fatta da Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, a Girolamo Recupero; conti finali; donazione di tutti i beni da parte di Francesca Ramondetta, dei principi di Pardo, moglie di Michelangelo Paternò Castello, barone della Sigona, a favore di Giuseppe Agatino Paternò Castello; altra, del luogo dello Stazzone, da parte della stessa Francesca a favore di Gioachino suo figlio; investiture del feudo della Bicocca a Giacinto Paternò Castello, figlio di Agatino, principe di Biscari; altra, di detto feudo, a Francesco Maria Paternò, figlio di Giacinto; altra, della metà del feudo della Sigona, presa da Michelangelo Paternò Castello; altra del titolo di duca di Carcaci presa da Mario Concetto Paternò Castello, figlio di Vincenzo Paternò Castello; altra, dello stesso titolo, presa da Giuseppe Vincenzo Paternò Castello e Rizzari; memoriale di Vincenzo Paternò Castello, duca di Carcaci, per la causa contro Giuseppe Agatino Paternò Castello; rinuncia di beni da parte di Eleonora ed Agata a favore del fratello Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari; soggiogazione a favore di Anna Paternò Castello e Morso; transazioni.

559. 11 [898/P] **1734 - 1749** *588*

Note di spese del duca di Carcaci.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.312x217x35) di carte 235; numerazione successiva per carte (132 - 367).

La busta contiene note di spese per la vertenza tra il barone di Sigona e il duca di Carcaci.

560. 12 [660/P] **[sec.XVIII metà circa]** *589*

Per la lite tra il barone Sigona e il duca Carcaci.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.325x218x75) di carte 498.

Il volume contiene "allegazioni" riguardanti la causa tra il duca di Carcaci, Vincenzo Paternò Castello, e Giuseppe Paternò Castello, barone di Sigona, per la successione delle doti di Agata Paternò e del feudo Sigona. A c. 97, albero genealogico di Agatino Paternò Castello, principe di Biscari, marito di Maria la Restia.

561. 13 [661/P] **[sec.XVIII metà circa]** *590*

Duca di Carcaci contro il barone di Sigona.

Fogli sciolti e filza cartacei contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.292x210x45) di carte 317; numerazione coeva per carte (249 - 498).

La busta contiene "allegazioni" riguardanti la causa tra il duca di Carcaci, Vincenzo Paternò Castello, e Giuseppe Paternò Castello, barone di Sigona, per la successione delle doti di Agata Paternò e del feudo Sigona.

562. 14 [662/P] **[sec.XVIII metà circa]** *591*

Volume di scritture, sentenze, allegazioni ed altro per la lite tra il barone Sigona ed il Duca di Carcaci.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x223x190) di carte 1363; numerazione coeva per carte (1-1411).Con giuliana di carte 5 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene "allegazioni" riguardanti la causa tra Vincenzo Paternò Castello, duca di Carcaci, e Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone di Sigona, per la successione delle doti di Agata Paternò e del feudo Sigona. A c. 178 albero genealogico di Angelo Francesco Paternò Castello, barone dei feudi Cuba, Aragona e Sparacogna, e di Innocenza Paternò

563. 15 [663/P] **[sec.XVIII metà circa]** *592*

Sei fatti con suoi alberi pella lite del barone Sigona contro il duca Carcaci.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x218x20) di carte 120.

La busta contiene sei alberi genealogici della famiglia Paternò Castello, a partire da Giovanni lo Castello, fino a Ignazio, V principe di Biscari, con fatti informativi riguardanti le rivendicazioni ereditarie di Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona; albero di Giulio la Restia, barone di San Filippo.

564. 16 [666/P] **[sec.XVIII metà circa]** *593*

Fatti ed allegazioni a favore del barone Sigona contra il duca di Carcaci.

Filza con coperta in cartone (mm.296x213x58) di carte 469; numerazione coeva per carte (35 - 344).

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra il barone Sigona e il duca di Carcaci. A c. 324 albero genealogico di Orazio Paternò Castello.

565. 17 [893/P] **sec.XVIII metà circa** 594

Sigona contro Genna.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x25) di carte 119.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza del barone Sigona contro il duca di Carcaci. In particolare: allegazioni di Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona, contro Marcello Genna.

566. 18 [673/P] **1747 - 1790** 595

Barone Sigona contro Carcaci

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.302x210x25) di carte 123.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Vincenzo Paternò Castello, duca di Carcaci, e il barone di Sigona.

Baroni di Sigona contro i baroni di Bagnara
6 unità archivistiche.

La serie contiene scritture riguardanti la vertenza di Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona, contro Mariano Maggiore, barone della Bagnara, per l'uso delle acque che attraversano i feudi Sigona e Bagnara e per i confini dei due territori.

567. 1 [724/P] **[1396] - 1763** 596

Antiche carte litigiose tra il barone Sigona e il marchese Maggiore.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x160) di carte 1239.

La busta, suddivisa in tre parti, contiene diverse scritture litigiose. In particolare: 1) scritture (testimonianze) riguardanti la causa per l'uso dell'acqua di Sigona tra Mariano Maggiore, barone del feudo Bagnara, e Michelangelo Paternò Castello, barone di Sigona (1714 - 1738); 2) scritture riguardanti la causa tra Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone di Sigona, il quale vanta un credito dotale sopra la baronia di Biscari e i feudi Cuba, Aragona e Sparacogna, e Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari; "fatto per la tassa del riparo del fiume di Gornalunga;

"fatticello sulla relazione fatta dall'arbitro Montemagno circa il riparo del fosso fatto dal barone Sigona (1755); a c. 453, "fatto pella pretesa falsità del testamento della fu D.Agata Romeo e Paternò, baronessa di S. Alessio"; 3) scritture riguardanti la causa tra il barone Sigona e il duca di Carcaci.La busta contiene inoltre copie di atti riguardanti il feudo Biscari dal 1396 in poi.

568. 2 [1215/P] **1637 - 1850** *597*

Lettere osservatoriali e sentenze Mollica e Sigona per l'acqua di Bagnara. Borderò d'ipoteche contro Scollo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x225x65) di carte 381.

La busta, suddivisa in due fascicoli, contiene, nel primo, sentenze del Tribunale della G.C.C. e lettere osservatoriali del Tribunale de R.Patrimonio in merito a diverse controversie, per l'uso delle acque, tra i baroni della Sigona e i baroni della Bagnara, e tra alcuni baroni e le Università di Lentini, Aidone, Polizzi, Monterosso per i diritti di gabella avanzati da dette Università: in particolare tra l'Università di Lentini e Agatino e Michelangelo Paternò Castello per il feudo Sigona; sentenze a favore di Giuseppe de Lorenzo, barone di S.Lorenzo; sentenza per la restituzione dell'acqua a favore di Francesco Sigona, barone del feudo Sigona, contro Flaminio Mollica, barone della Bagnara (1637); relazione di Giuseppe Battaglia, incaricato dal Tribunale della R.G.C., sulla causa tra il barone della Sigona e il barone della Bagnara per l'uso delle acque (Carlentini,1739); lettera osservatoriale contro la Terra di Monterosso, e i suoi ufficiali, per la pretesa gabella sul macino nei feudi e Stato di Biscari (1707); "ordine" a favore di Filippo Cottone, principe di Castelnuovo, possidente della metà del feudo Sigona, contro i giurati di Lentini; altro a favore dei baroni del Toscano, Spitalotto e Raddusa contro l'Università di Aidone; altro a favore di Giuseppe Galletti contro i giurati di Polizzi. Il secondo fascicolo contiene:"Notamento delle iscrizioni da rinnovarsi nella Conservazione delle ipoteche della provincia di Caltanissetta" a favore di Roberto e Marianna Paternò Castello, eredi di Ignazio, contro diverse persone indicate nel quadro (1850); fascio di borderò d'ipoteche.

569. 3 [614/P] **1675 - 1835** *598*

Litigioso per le acque dei feudi Sigona e Bagnara.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x210x100) di carte 686.

Conti e scritture e carte litigiose pel barone Sigona marchese Maggiore e principi Manganelli, Valdisavoja e Biscari con scritture originali. Vendita della rendita di onze 325 dal principe Valdisavoia ad Amico La Piana. Conto dei signori principe e principessa di Valdisavoja dal 1 gennaro 1790 a tutto agosto 15 indizione 1797 delle onze 325 annuali a loro dovuta per transazione in notaro Alessandro Macarone. Rattifica d'una transazione tra lo spettabile don Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone Sigona, e lo spettabile don Mariano Maggiore, barone

del feudo Bagnara, per l'acqua nei rispettivi feudi. Allegazione ed una nota di spese per la causa possessoria dell'anno 1781 [...]

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Michelangelo Paternò Castello, barone della Sigona, e Mariano Maggiore, barone del feudo Bagnara, per le acque che attraversano i due territori. Inoltre, capitolo testamentario del 1675 di Agatino Paternò Castello, con il quale vengono dotate, con 10 onze annuali, 12 verginelle; prospetto dei fondi rusticani nei territori di Scicli, Ragusa e Modica, di pertinenza dei Biscari, Moncada, Manganelli e Valsavoja; conti d'introito ed esito per i suddetti principi; nota di spese per la causa possessoria con il barone Manganelli; contratti di mutuo da parte di Rosaria Alecci.

570. 4 [672/P] **1715 - 1795** *599*

Causa del barone Sigona contro il barone della Bagnara.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.302x216x13) di carte 42.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il barone della Sigona, Michelangelo Paternò Castello, e il barone del feudo della Bagnara per i confini e l'uso delle acque di Sigona. In particolare: testimonianze (1725), lettera osservatoriale (1715); nota di misurazione di terra di varie partite nel feudo della Sigona e tenuta del Loppinaro (1795).

571. 5 [655/P] **1730 lug.6** *600*

Transazione tra il barone dell'ex feduo Bagnara ed il barone dell'ex feudo Sigona. 18

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in pelle, (mm.325x220x18) di carte 100.

Il volume contiene il contratto di transazione e accordo, con permuta, donazione ed altri fatti (notaio Carmelo Puglisi di Catania), per i confini dei feudi Sigona e Bagnara e l'uso delle acque, tra Agatino Paternò Castello, barone del feudo Sigona e capitano di giustizia di Catania, e Barbaro Maggiore, che interviene per conto di Mariano Maggiore, barone del feudo Bagnara.

Note: a c. 13 si fa riferimento a una pianta topografica, con l'annotazione dei confini.

572. 6 [654/P] **1739 giu.13** *601*

Relazioni dei periti per le finaita della Sigona e Bagnara.

Fogli sciolti contenuti in cartella di carta da pacchi (mm.297x215x2) di carte 12; numerazione coeva per carte (279 - 289).

Il fascicolo contiene le relazioni dei periti Conte Cirino, Amato Sebastiano, Conte Paolo sui confini dei feudi Sigona e Bagnara (territorio di Lentini), in presenza di Giuseppe Battaglia, delegato del Tribunale della M.R.C., dimorante nella città di Carlentini.

Baroni Sigona contro i principi di Biscari

5 unità archivistiche.

La serie contiene scritture riguardanti la vertenza tra i baroni di Sigona e i principi di Biscari per crediti dotali.

573. 1 [665/P] **1564 - 1752** *602*

Volume I delle pretenzioni del barone Sigona contro l'illustre principe di Biscari e risposte in esclusione di esse.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.330x225x80) di carte 575; numerazione coeva per carte (1 - 405; 495 - 606).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza tra Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona, e il principe di Biscari per un credito dotale di onze 3000, come dote di paraggio di Maria senior e iunior Paternò e Paternò Castello. In particolare: albero di Angelo Francesco Paternò, sposo di Francesca Castello, in prime nozze, e di Innocenza Valle in seconde; apoche, concessione di acqua per i mulini di Aragona , da parte del monastero S.Lucia di Adrano a favore di Angelo Francesco Paternò; capitoli matrimoniali; fatto informativo del principe di Biscari che esclude le pretese del barone Sigona, atti di gabella del feudo Aragona a favore di Vespasiano Russo, del feudo Cubba a favore di Erasmo Cicala, del feudo Sparacogna a favore di Antonino Cassata di Giarratana, della terra e Stato di Biscari a favore di Tommaso Carrera; lettere di Gaspare Statella al principe di Biscari, di Michelangelo Paternò Castello a Consalvo Scalia e al principe di Biscari; note del barone Sigona sulla "vita milizia", procure e "pretenzioni", rivendite, soggiogazioni; testamenti di Maria Paternò Castello iunior.

574. 2 [667/P] **[sec.XVIII prima metà]** *603*

Volume II attinente alle pretenzioni del barone Sigona, risposte, e crediti del principe di Biscari contro detto barone ed altri.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x227x35) di carte 217; numerazione coeva per carte (1 - 152).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona, e il principe di Biscari per le doti di paraggio sopra i feudi Cubba, Aragona e Sparacogna. A cc.1-3 e 83, alberi genealogici della famiglia Paternò Castello, calcolo della legittima spettante a Vincenzo Paternò Castello sopra i beni di suo padre Agatino; fatto informativo sulle pretese del barone Sigona; giuliana delle scritture attinente alle pretese del barone Sigona; lettera di Vincenzo Russo al principe di Biscari; note di crediti.

575. 3 [658/P] **1620 - 1741** *604*

Volume I di scritture contro il barone Sigona.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.325x230x43) di carte 286; numerazione coeva per carte (1 - 268).Con giuliana di carte 19.

Il volume contiene scritture riguardanti la causa per la legittima e i crediti tra il principe di Biscari e Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona. In particolare: accordi, apoche, capitoli matrimoniali tra Agatino Paternò Castello e Maria iunior Paternò la Restia (1623); testamento di Agatino Paternò Castello (1675); transazione e accordo tra Felicia Gravina Cruillas e suo figlio Ignazio Paternò Castello per l'assegnazione della legittima (1687); altra dello stesso Ignazio con Gaspare Statella, marito di sua sorella Agata.

576. 4 [664/P] **1590 - 1748** *605*

Volume II di scritture contro il barone Sigona.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x220x63) di carte 465; numerazione coeva per carte (1 - 418).Con giuliana di carte 19 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigone, e il principe di Biscari per la successione di quote ereditarie sopra lo "Stato e Terra di Biscari". In particolare: apoche, atti di accordo, capitoli matrimoniali tra Vincenzo Paternò Castello e Maria La Restia, fatto informativo attinente alle richieste del barone della Sigona; gabella della Terra e Stato di Biscari per onze 1000 a favore di Tommaso Carrera; mutuo di onze 320 da parte del principe Ignazio a favore di Gaspare Statella, suo cognato; soggiogazioni; testamento di Agatino Paternò Castello a favore di suo figlio Vincenzo; atti di vendita; tra questi troviamo quello relativo al territorio di Bonincontro.

577. 5 [686/P] **1728 - 1769** *606*

Volume della dote costituita al barone della Sigona in anno 1725 e sue apoche consecutive. Onze 100.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x18) di carte 122; numerazione coeva per carte (87 - 198).

La filza contiene scritture riguardanti la bolla di onze 100, per causa di dote, da parte di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, a Maria, sua figlia, e per essa a suo marito Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona. In particolare: fatto informativo, capitoli matrimoniali, apoche.

Per la dote di Anna Scammacca Bonajuto
8 unità archivistiche.

578. 1 [1175/P] **1586 - 1743** *607*

Volume di scritture dell'Ill.principe di Biscari attinenti alla dote apportatali dell'Ill. donna Anna Morso e Bonanno. 1.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x95) di carte 801.

La busta contiene scritture, estratte da precedenti filze, attinenti alla dote di Anna Morso e Bonanno, dei principi di Poggioreale, sposa di Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari. In particolare: contratto matrimoniale tra Antonia Morso e Filingeri con Placido Zati Bonanno e Gucciardini e Marini, marchese di S.Maria di Rifesi (1722); apertura di testamento di Antonino Morso, barone di Gibellina (1586); testamento di Giovanni Francesco Morso, principe di Poggioreale (1735); soggiogazione a favore di Geronima e Anna Maria Morso e Bonanno (1740); soggiogazione a favore di Teresa Morso (1743); contratto dotale tra Laura Morso e Filingeri e Baldassare Naselli e Branciforti, principe d'Aragona e conte di Comiso (1716); testamento di Pietro Morso, principe di Poggioreale (1720); memoriale di Anna Maria Morso e Fardella; soggiogazioni a favore di Gaspare Morso, marchese di Gibellina (1653); 1657); testamento di Gaspare Morso (1659); capitoli matrimoniali tra Antonia Morso e Fardella e Pietro Morso (1663).

579. 2 [1226/P] [1227/P] **1645 - 1758** *608*

Volume di scritture attinenti alle onze 29.4.8.5 annuali che tiene il signor principe di Biscari maritali nomine sopra li Stati di città e Paceco. 2

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x120).

Il volume contiene scritture attinenti alle doti spettanti a Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari, in virtù del matrimonio con Anna Maria Morso e Bonanno, figlia di Francesco Morso, principe di Poggioreale. All'interno si trovano atti di soggiogazione a favore di Emmanuele Fardella da parte di Giovan Francesco Fardella, principe di Paceco, e di Antonia Fardella Gaetano; "fatto" a favore di Ignazio Paternò Castello; alberano tra Stefania Morso Bonanno e Geronimo Morso.

580. 3 [1176/P] **1564 - 1743** *609*

Lite tra Stefania Morso e Bonanno e Laura Morso e Naselli. 3.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x100) di carte 692.

Copie di diversi atti, cedole di 2° decreto, allegazioni pert la lite tra donna Stefania

Morso e Bonanno, principessa di Poggioreale, e donna Laura Morso e Naselli, principessa d'Aragona per li Stati di Gibellina ed altri feudi aggregati.

581. 4 [637/P] **1524 - 1828** *610*

Copie informi di testamenti, inventari, transazioni, discorsi informativi per le pretenzioni della principessa donna Anna Scammacca contro Manganelli.

Volume legato in pergamena con tre neridi cucitura in pelle e due lacci di chiusura in tela (mm.315x220x80) di carte 666; numerazione coeva per carte (1 - 690).Con giuliana di carte 23 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra Anna Paternò Scammacca e il principe Manganelli. In particolare: testamenti, inventari ereditari, capitoli matrimoniali, transazioni, soggiogazioni, donazioni, fedi, repertori dei beni riguardanti Alvaro Paternò senior e iunior, Pietro e Francesco Paternò, baroni di Manganelli; a c. 15, albero genealogico di Francesco Paternò; accordo tra Arcaloro Scammacca e Perna e Innocenza Bonaiuto; contratto di matrimonio tra Alfonso Paternò e Margherita Paternò; contratto di matrimonio tra Cesare Anzalone e Angelica Paternò; capitoli matrimoniali tra Anna Scammacca e Bonaiuto (figlia di Arcaloro Scammacca e Perna, barone della Bruca e Crisciunà, e Maria Scammacca e Bonaiuto) e Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari

Note: detta Anna ha in dotazione onze 2000 che deve avere da Antonio Paternò e Sigona, barone di Manganelli, come successore di Francesco Paternò e Sigona, un tempo barone di Manganelli, per restituzione delle doti di Francesca Paternò e Bonaiuto, zia di detta Anna.Mancano alcuni documenti: i capitoli matrimoniali tra Francesco Paternò, barone di Manganelli, e Francesca Bonaiuto, l'atto di divisione dei beni ereditari di Alvaro iunior.

582. 5 [581/P] **1611 - 1798** *611*

Quattro volumi di scritture e carte litigiose. Fatti informativi ed allegazioni per le liti contra don Arcaloro Scammacca e suoi eredi, per la dote di donna Anna Scammacca e Buonajuto principessa di Biscari.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x205) di carte 1511.

582. 5/1 **1730 - 1756** *612*

Fatti, calcoli ed allegazioni diverse per la causa della nullità dell'aggiudicazione contra l'eredi di don Arcaloro Scammacca.

Filza caratcea (mm.315x215x55) di carte 390.

582. 5/2 **1639 - 1754** *613*

Scritture dupplicate diverse per l'effetti della signora principessa del Biscari della Casa Scammacca.

Filza (mm.315x215x55) di carte 377; numerazione coeva per carte (1 - 457).Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

582. 5/3 **1682 - 1755** *614*

Scritture riguardanti la causa per l'eredità spettante ad Anna Scammacca.

Filza (mm.310x215x57) di carte 467; numerazione coeva per carte (1 - 546).Con giuliana di carte 17 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene diverse scritture attinenti all'eredità spettante ad Anna Scammacca, figlia di Arcaloro Scammacca e Perna, barone dei feudi Bruca e Crisciunà.

582. 5/4 **1693 - 1755** *615*

Scritture riguardanti la causa per l'eredità spettante ad Anna Scammacca.

Filza (mm.315x220x20) di carte 120.

582. 5/5 **1611 - 1798** *616*

Scritture riguardanti l'eredità Scammacca.

Carte sciolte, cavate da diversi quinterni, riguardanti la causa per l'eredità Scammacca. A c. 1375 albero genealogico di Diego Bonaiuto con Brigida Tedeschi, genitori di Anna Scammacca.

583. 6 [578/P] **1637 - 1797** *617*

Scritture e carte litigiose, calcoli, sentenze ed altro per la lite col barone Bruca per la dote di donna Anna Scammacca, principessa Biscari. Ed altre scritture per don Diego e Brigida Bonajuto.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x170) di carte 1285.Con giuliana di carte 25 (oggetto delle pratiche), giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche), giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

584. 7 [554/P] **1689 - 1735** *618*

Volume 3 Scammacca e Gaetani.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.325x230x45) di carte 272; numerazione coeva per carte (1 - 290).Con giuliana di carte 19 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture attinenti alla controversie delle famiglie Scammacca e Gaetani. In particolare: enfiteusi e gabelle delle tenute Cipollazza, Carrubba, Santafesi, Laccinaro, Bellitti, in territorio di Lentini; apoche; intime, interlocutorie; ingiunzioni; sentenze e transazioni.

585. 8 [1410] **[sec.XVIII]** *619*

Indice di volume riguardante scritture della famiglia Scammacca Bonaiuto.

Foglio (mm.310x215) di carte 2.

Bonajuto
6 unità archivistiche.

586. 1 [804/P] **[1524] - 1695** *620*

XII. Bonajuto

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio, (mm.330x224x78) di carte 521; numerazione coeva per carte (1 - 620).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture attinenti alla eredità di Diego Bonajuto. In particolare: transazione e accordo tra Francesco Bonajuto e Didaco Bonajuto; donazione di Francesco Bonajuto a Domenico Bonajuto; capitoli matrimoniali; atti di gabella; testamento di Pietro Paternò (1595); testamento di Alvaro Paternò (1524); transazione e accordo tra Eleonora e Agata Bonajuto e Carlo Gravina; contratti matrimoniali e dotali.

587. 2 [727/P] **1610 - 1696** *621*

XIII. Bonajuto

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio, (mm.325x210x115) di carte 764; numerazione coeva per carte (1 - 757).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la famiglia Bonajuto. In particolare: capitoli matrimoniali, atti di vendita; capitoli testamentari di Giuseppe e Mario Tudisco (Tedeschi); contratti dotali; donazione di Alvaro Paternò al figlio Francesco; testamento di Francesco Paternò; testamento ed inventario ereditario di Agata Tudisco Paternò e Bonajuto; contratto di vendita delle chiuse della Licatia; tavola

di spese di Carlo Gravina; capitoli matrimoniali di Carlo Gravina e Anna La Valle; contratto di permuta e accordo tra la Deputazione di Montalto e il monastero San Nicolò l'Arena; testamento di Francesco La Valle; capitoli di testamento dei feudi Toscano e Mandrile per Ascenzio Tudisco; testamento di Giovan Battista Bonajuto; testamento di Francesco Paternò e Sigona, barone di Manganelli; inventario ereditario di Alvaro Paternò seniore.

588. 3 [725/P] **1557 - 1723** *622*

Bonajuto

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in cuoio, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x85) di carte 522; numerazione coeva per carte (1 - 391).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene un volume in pergamena e diversi atti sciolti attinenti ai beni e ai redditi di Giovan Battista Bonajuto e figli. In particolare: contratti dotali a favore di Geronimo Purtuso; copia testamentaria di Geronimo Purtuso; testi a favore di Giovan Battista Bonajuto; contratto dotale a favore di Giovan Battista Bonaiuto; censi di bolle; soggiogazioni; atti di vendita; a c. 450, "del volume duodecimo attinente a Bonaiuto" (12 febbraio 1694, cc. 113 - 177).

589. 4 [809/P] **[1486] - 1689** *623*

Scritture diverse per le pretese di Bonajuto sopra Bommacaro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x50) di carte 359.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Geronima e Mario Asmundo (figli di Michele) e Carlo Gravina, erede universale di Pietro Asmundo, pure figlio del suddetto Michele, da una parte, ed Eleonora e Agàta Bonaiuto dall'altra, per la legittima spettante a Caterina Cutelli, figlia di Alessandro, sopra alcuni beni ereditari di detto Cutelli, tra i quali un luogo con vigne e casa sito nella contrada chiamata di Bombacaro, soggetto ad un censo perpetuo enfiteutico, dovuto al monastero di San Nicolò l'Arena, e in possesso di Diego Bonajuto. In particolare: "fatto" informativo sul luogo di Bombacaro; contratti di concessione del luogo di Bombacaro; atti di donazione; a c.131, copia (1580) di privilegio di concessione dell'Università di Catania a Geronimo Iuvini e Antonino lo Mangiuni per una condotta d'acqua da servire per un mulino (1486).

590. 5 [726/P] **1556 - 1748** *624*

Scritture e bolle diverse per la dote di Donna Emilia Bonajuto. Libro II

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio, (mm.327x230x90) di carte 545; numerazione coeva per carte (1 - 500).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti bolle per la dote di Emilia Bonajuto. In particolare: bolle dovute a Filippo Sammarco; scritture per il giudizio fatto da Maria Caterina Bonaiuto con i deputati della fabbrica della Matrice chiesa e con i rettori dell'ospedale di Paternò ai quali erano stati lasciati, da Filippo Sanmarco, alcune annualità di censo bullale; a c. 514, "fatto" per conoscersi quali effetti della casa Bonaiuto sono liberi e quali soggetti a fidecommesso, passati alla principessa Anna Sacammacca Bonaiuto, moglie di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari (1682- 1730).

591. 6 [305/P] **1694 - 1865** *625*

1694 feb.12; 1710 feb.4; 1865 mar.19

Documenti relativi a Bonaiuto.

Fogli sciolti (mm.300x200x18) di carte 94.

Il fascio contiene tre documenti: a c. 1, istanza di Francesco Bonaiuto al Parlamento nazionale italiano per la concessione in enfiteusi del fondo Vaccarizzo, un tempo di proprietà della famiglia (1865 marzo 19); a c. 5, contratto tra Arcaloro Scammacca Perna e Innocenza Bonaiuto Paternò (1694 febbraio 12); a c. 66, copia del testamento con cui Francesco Bonaiuto, sopravvissuto al terremoto del 1693, istituisce il convento di S. Francesco d'Assisi di Catania erede universale (1710 febbraio 4).

Biscari contro Anzalone
20 unità archivistiche.

La serie contiene scritture riguardanti la vertenza per legati e per il possesso dei feudi Recalcaccia e Spinagallo. In particolare, la causa dei Biscari contro Anzalone muove dal testamento di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, che lascia a Nicolò, suo figlio, la metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo, e da quello di Anna Scammacca, moglie di Vincenzo (1784), che lascia allo stesso Nicolò 50 onze annuali sulla seconda casa. Nicolò Paternò Castello, nel 1750, prende l'investitura della metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo. L'1 giugno 1775, Anna, figlia di Nicolò Paternò Castello, contrae matrimonio con Domenico Carlo Anzalone (ad Anna vengono asseggnate 2600 onze in dote). Da questi nacque Nicolò Anzalone, che diventa erede universale. Nel 1844, a seguito della sentenza della Gran Corte Civile di Messina, che riconosceva il vincolo stabilito dal principe Vincenzo, il feudo ritornò a Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari. (Vedi scheda entità feudo Recalcaccia e Spinagallo).

592. 1 [689/P] **[1494] - 1842** *626*

Duplicate produzioni. Volume I. Causa tra Biscari e Anzalone. Duplicato della prima produzione.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.312x215x35) di carte 241.

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra Roberto Paternò Castello, principe di Biscari, e Nicolò Anzalone e consorte per il possesso dei feudi Recalcaccia e Spinagallo. A c. 11 testamento di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari (1749); testamento di Anna Maria Paternò Castello e Scammacca (1784); copia "licentia edificandi turrim sive fortilitium" nel feudo Biscari (1494).

593. 2 [699/P] **[1741] - 1846** *627*

Prima produzione del signor don Roberto Paternò Castello contro il signor don Nicolò Ansalone e consorte.

Volume legato in pergamena con due nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.333x225x90) di carte 642.Con indice cronologico di carte 8 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa di Roberto Paternò Castello contro Nicolò Anzalone e consorte per legati e il possesso dei feudi Recalcaccia e Spinagallo. In particolare: testamento di Vincenzo Paternò Castello (25 nov.1749); capitoli matrimoniali di Anna Paternò Castello, figlia di Nicolò, con Domenico Carlo Ansalone (1 giu. 1775); testamento di Anna Scammacca in Paternò Castello, principessa di Biscari (3 nov. 1784); apoche, suppliche, memoriali; fedi; capitoli testamentari di Vincenzo Domenico Paternò Castello, ultimo barone di Ricalcaccia con cui nomina Nicolò Ansalone erede universale (13 dic. 1826).

In allegato:
opuscolo (c.517).

593. 2/1 **1844** *628*

Allegato dell'unità: *Prima produzione del signor don Roberto Paternò Castello contro il signor don Nicolò Ansalone e consorte.*

Estratto dall'originale decisione emessa dalla Gran Corte Civile della provincia di Messina ed esistente nella cancelleria della stessa. Catania, Sciuto, 1844.

Opuscolo (cm.31x21) di pagine 88.

594. 3 [705/P] **[1748] - 1850** *629*

Biscari contro Anzalone

Fogli sciolti privi di coperta, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x90), di carte 692.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Biscari contro gli eredi di Nicolò Anzalone.

In allegato:
opuscolo (c.656).

594. 3/1 **1844** *630*

Allegato dell'unità: *Biscari contro Anzalone*

Ragioni del cav.don Roberto Paternò Castello contro il cavaliere don Niccolò Anzalone, Palermo, Ruffino, 1844.

Opuscolo (cm.25,7x21) di pagine 74.

595. 4 [698/P] **1749 - 1862** *631*

Biscari contro Anzalone pel furto dello Ricalcaccia.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 730.

La busta contiene scritture riguardanti la causa di Roberto, Francesco e Anna Paternò Castello, contro Nicolò Anzalone e consorti per il possesso di feudi e legati.

In allegato:
opuscolo (c.663).

595. 4/1 **1847** *632*

Allegato dell'unità: *Biscari contro Anzalone pel furto dello Ricalcaccia.*

Prima memoria nella causa tra il cav. Don Roberto Paternò Castello contro il cav. Don Nicola Anzalone. Sulla eccepita nullità del testamento del 1749.

Opuscolo di pagine 67.

596. 5 [700/P] **[1750] - 1847** *633*

Terza produzione del signor don Roberto Paternò Castello contro il cavaliere don Nicolò Ansalone.

Volume privo di coperta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x20) di carte 108.Con indice cronologico di carte 6 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa di Roberto Paternò Castello contro Nicolò Anzalone per legati e il possesso del feudo Recalcaccia e Spinagallo. In particolare: copia d'investitura della metà del feudo Recalcaccia e Spinagallo, in Val di Noto, territorio di Siracusa, a Nicolò Paternò Castello, primo barone di Recalcaccia (27 lug. 1750); apoche per le onze 50 annuali; copia d'investitura della metà del feudo Recalcaccia e Spinagallo a Vincenzo Domenico Paternò Castello (3 lug. 1803); citazione di Nicolò Ansalone agli eredi Biscari per gli arretrati delle 50 onze annuali (1844).

597. 6 [717/P] **[1784] - 1851** *634*

Causa Biscari - Anzalone

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x22x40) di carte 130; numerazione coeva per carte (1 - 119).Con indice cronologico (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa di Roberto Paternò Castello, contro Anna Paternò Castello e Pietro Moncada, Luigi Grano, tutore della principessa madre, Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Nicolò Anzalone, barone di Recalcaccia. In particolare: a c. 1, copia del testamento di Anna Paternò Castello Scammacca e Bonajuto (1784); copia (a stampa) della decisione emessa dalla G.Corte Civile di Messina (1843).

598. 7 [716/P] **[1796] - 1851** *635*

Biscari contro Anzalone. Pretese di Ricalcaccia.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x70) di carte 407.Con indice di carte 12 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra Roberto Paternò Castello, dei principi di Biscari, e gli eredi di Nicolò Anzalone per la baronia di Recalcaccia e Spinagallo. In particolare: a c. 1, elenco dei documenti; a c. 18, nota dei censi e dei censualisti dei feudi Recalcaccia e Spinagallo.

599. 8 [704/P] **[1818] - 1866** *636*

Biscari contro Anzalone

Fogli sciolti privi di coperta, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x20), di carte 110.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra i principi di Biscari e gli eredi di Nicolò Anzalone. In particolare: sentenze, citazioni.

600. 9 [718/P] **1825 - 1844** *637*

Causa Biscari - Anzalone

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x22x40) di carte 74; numerazione coeva per carte (1 - 74).

La busta contiene la copia del conto d'introito ed esito, dal 1825 al 1844, delle gabelle e censi dell'ex baronia Recalcaccia, redatta da Michele Nicolò Anzalone Paternò Castello, a seguito della decisione emessa dalla G.Corte Civile di Messina nel 1843.

601. 10 [1846/P] **1843** *638*

Originale decisione stesa dalla Gran Corte Civile di Messina a

7 agosto 1843 tra il signor don Roberto Paternò Castello contro il cav. don Nicolò Anzalone.

Volume (mm.325x230x30) di carte 224; numerazione coeva per carte (1 - 218).

602. 11 [1575/P] **1844** *639*

Sentenza della Gran corte Civile di Messina nella causa di Roberto Paternò Castello.

Opuscolo in 4 copie (cm.34x24) di pagine 88.

*Estratto dall'originale decisione emessa dalla Gran Corte Civile della Provincia di Messina ed esistente nella cancelleria stessa.*Catania, Sciuto, 1844

L'opuscolo contiene la sentenza della G.C.Civile di Messina riguardante la causa tra Roberto Paternò Castello da una parte e, dall'altra, Marianna e Pietro Moncada (coniugi), Luigi Garano, tutore della principessa madre, Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, Nicolò Anzalone.

603. 12 [1589/P] [1631/P] [1730/P] **1847** *640*

Biscari contro Anzalone.

Opuscolo in 3 copie (cm.25,8x20,8) di pagine 24.

Osservazioni del cav. don Roberto Paternò Castello contro il cav. don Nicolò Ansalone. Palermo, Maccarrone, 1847.

604. 13 [1628/P] [1728/P] **1847** *641*

Biscari contro Anzalone.

Opuscolo in 2 copie (cm.25,5x20,5) di pagine 67.

Prima memoria nella causa tra il cav. don Roberto Paternò Castello contro il cav. don Nicola Anzalone.Sulla eccepita nullità del testamento del 1749. Palermo, Ruffino, M.DCCC.XLVII

605. 14 [1629/P] [1729/P] **1847** *642*

Biscari contro Anzalone.

Opuscolo in 4 copie (cm.26,3x20,5) di pagine 88.

Seconda memoria pel cav. don Roberto Paternò Castello contro il cav. don Nicolò Anzalone. Palermo, Ruffino, M.DCCC.XLVII.

606. 15 [1711/P] [1726/P] **1847** *643*

Biscari contro Anzalone

Opuscolo in 3 copie (cm.25x21) di pagine 32.

*Idea dei fatti nella causa tra il cav. don Roberto Paternò Castello contro il cav. Nicolò Anzalone.*Palermo, Ruffino, M.DCCC. XLVII.

607. 16 [1577/P] [1597/P] [1727/P] **s.d.** *644*

Biscari contro Anzalone.

Opuscolo in 3 copie (cm.24,5x20,5) di pagine 11.

Ultime idee nella causa Biscari ed Anzalone.

608. 17 [1599/P] [1630/P] **s.d.** *645*

Biscari contro Anzalone.

Opuscolo in 4 copie (cm.25x21,8) di pagine 28.

Terza memoria pel signor don Roberto Paternò Castello contro il cav. don Domenico Anzalone. Sulle dimande riconvezionali del cav. Anzalone.

Biscari contro il principe Castelnuovo
20 unità archivistiche.

La sottoserie contiene scritture riguardanti la vertenza tra i principi di Biscari e il principe Castelnuovo per le acque di Sigona e Fulcito nonché la vertenza tra Federico Sigona e il principe Castelnuovo per il recupero del feudo Sigona.

609. 1 [642/P] **[1568] - 1842** *646*

N.1. Volume dei documenti comunicati d'unita alle conclusioni motivate de dì 14 giugno 1842 dal patrocinatore del generale don Ruggiero Settimo.

Volume legato in cartone, con dorso in pergamena, nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela (mm.320x220x45) di carte 300; numerazione coeva per carte (1 - 289).Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il maresciallo Ruggiero Settimo, rappresentante l'eredità Castelnuovo, per le acque

di Sigona e Fulcito. In particolare: atti di gabella, sentenze, relazione dei periti Francesco Picone, Innocenzo Alì e Giuseppe Rametta, per eseguire la perizia e la pianta topografica nella causa tra il principe di Biscari e Carlo Cottone, principe di Castelnuovo (1825).

Note: cfr. b.n. 621 (si trova la pianta di riferimento)

610. 2 [37/P] **1630 - 1840** *647*

Causa Biscari - Castelnuovo per le acque di Sigona, nelle terre del Fulcito.

Fogli sciolti (mm.310x210x5) di carte 82.

La busta contiene carte giudiziare sulla causa per le acque di Sigona. "Discussione del Sig.don Mario Musumeci Perito per le acque di Sigona fatta nel 1840" e pianta allegata; rivelo per il pubblico panizzo delle città di Lentini e Carlentini nel 1790.

Note: nella serie Piante, mappe e disegni, al n.295, si trova una copia della pianta esistente all'interno del fascicolo. Cfr. i nn. 616; 618 (vi è una perizia di Giovanni Maddem); 623.

In allegato:
pianta topografica (c.5).

610. 2/1 **1840** *648*

Allegato dell'unità: Causa Biscari - Castelnuovo per le acque di Sigona, nelle terre del Fulcito.

Foglio cartaceo (mm.315x215).

Passaggio delle acque di Sigona nelle terre del Fulcito.

Note: acquerello; scala 600 (14 cm); orientamento nord; s. l.; autore: [Mario Musumeci].

611. 3 [648/P] **[1668] - 1841** *649*

Castelnuovo e Settimo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x78) di carte 533.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il maresciallo Ruggiero Settimo, esecutore testamentario di Carlo Cottone, per le acque di Sigona e Fulcito. Inoltre: a c. 496, "nota di ragioni a favore di Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone della Sigona, contro Barbaro Maggiore, barone della Bagnara per le acque delle sorgenti delle vigne di S. Alfio riversantesi parte in Sigona e parte in Bagnara (1737); contratto tra Orazio Paternò Castello, barone della Sigona, e Filippo Bonanno, principe di Riccafiorita, per stabilire i confini tra il feudo Sigona e i feudi S.Basilio, Cucco e Castellana, con assegnazione dell'incarico a due esperti: Giuseppe de Martino, di Palermo, e Domenico Giannino,

di Augusta (tra i segni di confine viene menzionata una pietra, con dentro una piccola grotta su cui è incavata una croce antica, tra la "timpa russa" e le case Sigona) (1690); copia di testimonianza a favore di Agatino Paternò Castello per le sementi del feudo Sigona (1668); copia di lettera di Pietro Porcelli, giudice criminale di Vittoria, al re nella quale si lamenta delle violenze del bovaro di Maria Terranova il quale impedisce alle lavandaie di Biscari il diritto, concesso dal principe di Biscari, di poter lavare la loro biancheria nelle fontane di Baucino (1806); a c. 534, "Citazione per editto" contenente tutti i beni del principe di Biscari che dovranno essere venduti o assegnati ai creditori soggiogatari [1827].

612. 4 [650/P] **[1716] - 1843** *650*

Causa dell'acqua della Sigona tra il principe di Biscari e il principe Castelnuovo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x25) di carte 128.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il maresciallo Ruggiero Settimo per le acque di Sigona e Fulcito: a c. 35 copia di dispaccio del conte Maffei agli ufficiali di Vizzini e Lentini per costringere Michelangelo Paternò Castello, barone della Sigona, a pagare i danni subiti da Mariano Maggiore, barone della Bagnara, a seguito dell'allagamento delle coltivazioni di mais nel feudo di quest'ultimo (1716); a c. 47, dispaccio del viceré Corsini agli ufficiali di Catania per eseguire la sentenza del Tribunale della R.G.C. del 5 marzo 1738, riguardante la causa tra Agatino Paternò Castello, barone della Sigona, e Barbaro e Giacinta Maggiore, baroni di Bagnara, per le acque Sigona - Bagnara (1738).

613. 5 [643/P] **1753 - 1840** *651*

Causa dell'acqua della Sigona tra il principe di Biscari e il principe Castelnuovo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x105) di carte 740.

La busta contiene scritture riguardanti la causa del principe di Biscari contro il principe di Castelnuovo. In particolare: lettera del principe di Castelnuovo (1823), lettere di Giovanni Privitera, Giovanni de Benedictis, Giuseppe Alagona, Gaetano del Bono, Giuseppe di Mauro, Giuseppe Trapani ed Incardela; memoria di Ruggiero Settimo contro il principe di Biscari; gabelle; sentenze; a c. 312, "discussione fatta dal perito Mario Musumeci con pianta per le acque del Sigona fatta nel 1840" (la pianta non si trova allegata al documento, v. n. 610); a c. 731, "nota della dichiarazione delle tavole numerica ed alfabetica della pianta topografica fatta dal perito Bufardeci".

614. 6 [652/P] **1759 - 1832** *652*

Castelnuovo

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x225x145) di carte 1050.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Carlo Cottone, principe di Castelnuovo, per le acque di Sigona e Fulcito. In particolare: a c. 1035, "nota delle scritture uscite dagli archivi e dalle cancellerie di Palermo"; a c. 1047, memoria a favore di Federico Sigona contro il principe di Castelnuovo.

615. 7 [1563/P] **[1773] - 1842** *653*

Produzione in copia della principessa Biscari donna Francesca Paternò Castello nella causa in G.C.Civile 2a Camera contro il maresciallo Settimo nel nome.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in spago (mm.330x220x40) di carte 313; numerazione coeva per carte (1 - 308).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra Francesca Paternò Castello (baronessa di Sigona e moglie di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari) e Ruggero Settimo.

616. 8 [640/P] **1790 - 1836** *654*

Castelnuovo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x110) di carte 894.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e Carlo Cottone e Citronio, principe di Castelnuovo, nonché con la principessa di Castelnuovo, per l'uso delle acque di Sigona e Fulcito. Inoltre: lettera di Agatino Strano Fragalà a Francesco Valenti di Lentini (Palermo, 1827)

617. 9 [649/P] **[1798] - 1833** *655*

Castelnuovo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x140) di carte 906.

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il principe di Castelnuovo per le acque di Sigona. A c. 712 vi è l'elenco di tutte le scritture prodotte dal principe di Biscari; a c. 731 l'elenco delle scritture prodotte dal principe di Castelnuovo.

618. 10 [641/P] **1798 - 1843** *656*

Atti trasmessi per intelligenza dei difensori.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura (mm.335x230x50) di carte 332.Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il maresciallo Ruggiero Settimo, rappresentante l'eredità Castelnuovo, per le acque di Sigona e Fulcito. In particolare: atti di gabella, sentenze, relazione dei periti Francesco Picone, Innocenzo Alì e Giuseppe Rametta, per eseguire la perizia e la pianta topografica nella causa tra il principe di Biscari e Carlo Cottone, principe di Castelnuovo (1824); relazione di Giovanni Maddem, Filadelfo Ferla e Francesco Centarri (1827).

Note: cfr. b.n. 621 (si trova la pianta di riferimento)

619. 11 [657/P] **[1799] - 1833** *657*

Castelnuovo

Fogli sciolti contenuti in cartella di carta da pacchi (mm.310x215x160) di carte 1225.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Carlo Cottone e Cedronio, principe di Castelnuovo, per le acque di Sigona e Fulcito. In particolare: a c.136, relazioni dei periti Giovanni Maddem, Filadelfo la Ferla e Francesco Centuni sul feudo Sigona (1827); querela fatta da Alfio Magnano, gabelloto delle acque del feudo Sigona e delle terre di Robavecchia e Casaleno (1825); a c. 204, relazione di Paolo Grimaldi, esperto agrimensore, incaricato dal Tribunale della R.G.C. di esaminare la pianta topografica, esibita dal principe di Castelnuovo, della baronia dei due feudi Sigonella e Fulcito, realizzata da Ignazio Truglio di Palermo nel 1758 (1799, copia del 1826); a c. 272, e a c.825 (quest'ultima, più completa, riporta i nn. di carta 219-238), relazione di Innocenzo Alì, architetto, Francesco Picone e Giuseppe Rametta, periti, sulla pianta topografica realizzata il 15 dicembre 1824 (la pianta si trova nella b. 621); a c. 302, indice di scritture; contratti di gabella dei feudi Sigona e Fulcito; produzione di scritture riguardanti la causa di Ignazio Paternò Castello contro Giuseppa Bonanno in Cottone, principessa di Castelnuovo; lettera di Carmelo Scammacca a Francesco Valenti (1831).

620. 12 [646/P] **1800** *658*

Orazione per il cavaliere don Federico Sigona contro il principe di Castelnuovo.

Volume a stampa cartaceo di pagine 264.

Il volume contiene "l'orazione" dell'avvocato Giovanni Napoli in difesa dei diritti di Federico Sigona nella causa contro il principe di Castelnuovo, per il recupero

del feudo Sigona, invalidandone la vendita che nel 1568 Antonio Sigona fece a Girolamo de Cutellis in violazione del diritto feudale di tipo *Franco.*

Note tipografiche: Palermo, Reale Stamperia, 1800.

621. 13 [653/P] **1801 - 1832** *659*

Castelnuovo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x160) di carte 1245.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Carlo Cottone, principe di Castelnuovo, per le acque di Sigona e Fulcito. In particolare: a c. 1 pianta topografica e relazione dei periti Innocenzo Alì, Giuseppe Rametta, Francesco Picone.

In allegato:
pianta (c. 1).

621. 13/1 **1824** *660*

Allegato dell'unità: *Castelnuovo.*

Pianta topografica del corso delle acque, con le sue prese, di Sigona e dei feudi circostanti di Bagnara, Sigona, Fulcito e tenuta Robbavecchia.

Foglio cartaceo (mm.640x460) di carte 1.

La pianta topografica è stata realizzata per la causa insorta tra il principe di Biscari e il principe di Castelnuovo a causa di alcuni lavori effettuati a Sigona - Fulcito. Sul verso del foglio sono indicati i nomi De Benedictis Giovanni e Loreto Giuseppe.

Note: disegno a china; senza scala; orientamento Nord.

622. 14 [647/P] **1801 - 1835** *661*

Scritture tra Biscari e Castelnuovo. Tomo 2. Con memoria legalizzata.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.330x220x65) di carte 378.

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il principe di Castelnuovo per le acque di Sigona.

623. 15 [639/P] **1801 - 1840** *662*

Volume dei documenti comunicati dal patrocinatore della signora principessa di Castelnuovo e del maresciallo Settimo.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela (mm.325x215x55) di carte 363; numerazione coeva per carte (1 - 367).Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la vertenza del principe di Biscari contro Giuseppa Bonanno in Cottone, principessa di Castelnuovo e Villarmosa, e Ruggero Settimo, dei principi Fitalia, per l'intervento fatto nel fossato del feudo Fulcito, da parte dei principi Castelnuovo, che impedirebbe lo scorrimento delle acque, provenienti dall'ex feudo Sigona fino alle tenute Casaleno e Robavecchia, necessarie alle risiere.

Note: cfr. i nn. 610 e 621.

624. 16 [644/P] **1801 - 1840** *663*

Processo delle copie dei documenti comunicati dal patrocinatore della principessa di Castelnuovo, e maresciallo Settimo.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.335x227x48) di carte 332; numerazione coeva per carte (1 - 313).Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il maresciallo Ruggiero Settimo, rappresentante l'eredità Castelnuovo, per le acque di Sigona e Fulcito.

625. 17 [651/P] **1824 - 1842** *664*

Produzione del sig.don Luigi Garano nella qualità di tutore dell'interdetta principessa di Biscari donna Francesca Paternò Castello contro il maresciallo don Ruggiero Settimo.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.330x225x40) di carte 240; numerazione coeva per carte (1 - 12; 29 - 83; 118 - 121; 144 - 305).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa tra i principi di Biscari e il maresciallo Ruggiero Settimo, esecutore testamentario di Carlo Cottone, per le acque di Sigona e Fulcito.

626. 18 [645/P] **1835 - 1840** *665*

Causa dell'acqua della Sigona tra il principe di Biscari e il principe Castelnuovo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x30) di carte 166.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il maresciallo Ruggiero Settimo, esecutore testamentario di Carlo Cottone, per le acque di Sigona e Fulcito.

Biscari contro il principe Manganelli
2 unità archivistiche.

La serie contiene due volumi di scritture riguardanti la vertenza tra il principe di Biscari e Antonio Alvaro Paternò, principe di Manganelli, per un credito dotale.

627. 1 [674/P] **[1524] - 1847** *666*

Carte diverse contro Manganelli e consorti. Con scritture diverse e originali. Volume I

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x110) di carte 788.

La busta contiene scritture riguardanti la causa del principe di Biscari con il principe Manganelli per il recupero del credito dotale di Francesca Bonaiuto e Tudisco, sposa di Francesco Paternò (figlio di Alvaro), barone di Manganelli. Inoltre: privilegio di conservatore delle bolle pontificie e dei privilegi regi ed imperiali per la città di Catania, concesso da Michele Paternò Bonajuto, priore di S.Giovanni Battista Gerosolimitano di Messina, a Giovanni Francesco Paternò Castello, abate di S.Giuseppe in Biscari (originale in pergamena, con sigillo di ceralacca, mm.460x385, Catania, 1773); contratto di soggiogazione della baronia di Castelluccio; inventario dei beni di Alvaro Paternò senior (1524); testamento di Margherita Paternò Valle (1631); rivendita dei diritti di censo bullale; apoche; scritture presentate nella cancelleria del Tribunale civile di Catania per la vertenza fatta da Luigi Garano, tutore della principessa di Biscari, Francesca Paternò Castello, contro la principessa Manganelli e consorte e contro Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (1839); carte del principe di Pardo contro il principe di Biscari riguardo alla legittima e alle quote spettanti a Eutizia Paternò Castello, figlia di Vincenzo, principe di Biscari, e sposa di Giovanni Ramondetta San Martino.

628. 2 [671/P] **[1686] - 1840** *667*

Carte diverse contro Manganelli. Volume 2°

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.302x205x60) di carte 403.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Antonio Alvaro Paternò Petroso, principe di Manganelli. All'interno vi è l'atto di transazione e accordo tra Anna Maria Paternò Castello Scammacca

Bonaiuto, principessa di Biscari, Antonio Alvaro Paternò e Asmundo, barone Manganelli, e Gaetano Paternò Asmundo, fratelli (1751).

Biscari contro il Comune di Acireale
2 unità archivistiche.

La sottoserie contiene due pezzi riguardanti la causa dei principi di Biscari contro il Comune di Acireale per le acque della Reitana, di proprietà dei Paternò, utilizzate per il mulino della Serra a Capomulini.

629. 1 [30/P] **1666 - 1855** *668*

1666; 1731; 1766; 1834; 1842; 1853; 1855

Causa contro il Comune di Acireale per le acque della Reitana, da servire per il mulino di Serra a Capomulini.

Fogli sciolti (mm.280x200x15) di carte 101.

La busta contiene scritture riguardanti la causa di Roberto e Marianna Paternò Castello, nel 1855, contro il Comune di Acireale per le acque della Reitana, di proprietà dei Paternò, utilizzate per il mulino della Serra a Capomulini.Tra le carte sciolte vi è pure copia dei capitoli matrimoniali tra Anna Spadafora e Orazio Paternò Castello (Randazzo, 1666 giugno 5).

630. 2 [1616/P] **1855** *669*

Biscari contro il Comune di Acireale.

Opuscolo in 26 copie (cm.24,5x19) di pagine 56.

Biscari contro Il Comune di Acireale. Al Tribunale civile di Catania.

L'opuscolo attiene alla causa per le acque della Reitana che il Comune di Acireale avrebbe deviato, destinandole ai maceratoi comunali, dal mulino della Serra, appartenente ai Biscari.

Biscari contro il Comune di Catania
17 unità archivistiche.

631. 1 [889/P] **1526 - 1830** *670*

Scritture contro il Collegio dei Gesuiti. Don Tomaso Caso pel martelletto.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x130) di carte 863.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza del principe di Biscari contro il Collegio gesuitico e il Comune di Catania per la somma annuale di soggiogazione sopra la gabella del martelletto della città di Catania, di pertinenza dell'abolito Collegio dei Gesuiti di Mineo.

632. 2 [1312/P] [1347/P] **1765 - 1883** *671*

Museo Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x90) di carte 382.

La busta contiene scritture attinenti alla causa tra il Comune di Catania e gli eredi Biscari per la vendita del museo. All'interno si trovano copie di giornali, diversi opuscoli riguardanti la difesa, rispettivamente del Comune e della famiglia, sentenze del Tribunale e della Corte d'Appello. Inoltre, documenti (dispacci e lettere viceregie) riguardanti Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari, e il suo secondogenito Giovan Francesco Paternò Castello.

In allegato:

opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (a c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);
opuscolo (dopo c. 382);

Mediocre leggibilità.

632. 2/1 **1873** *672*

Allegato dell'unità: *Museo Biscari.*

Opuscolo (cm.23x15,4) di pagine 6.

RIZZARI, MARIOIL/ MUSEO BISCARI IN CATANIA/ LETTERA/ DI/ MARIO RIZZARI/ [linea]/ Firenze/ TIPOGRAFIA EDITRICE DELL'ASSOCIAZIONE/ Via Valfonda, 79./ 1873.

632. 2/2 **1873** *673*

Allegato dell'unità: *Museo Biscari.*

Opuscolo in 2 copie (cm.23,3x15) di pagine 19.

RIZZARI, MARIO MARIO RIZZARI/ [linea]/ CATANIA E IL MUSEO BISCARI/ *Estratto dalla* RIVISTA EUROPEA/ FIRENZE/ TIPOGRAFIA EDITRICE DELL'ASSOCIAZIONE/ Via Valfonda, 79./ 1873.

RIZZARI, MARIO MARIO RIZZARI/ [linea]/ CATANIA E IL MUSEO BISCARI/ *Estratto dalla* RIVISTA EUROPEA/ FIRENZE/ TIPOGRAFIA EDITRICE DELL'ASSOCIAZIONE/ Via Valfonda, 79./ 1873.

632. 2/3 **1879** *674*

Allegato dell'unità:

Museo Biscari.

Opuscolo (cm.28,3x20,5) di pagine 101.

IL/ PRINCIPE DI VALDISAVOJA E COMPAGNI/ CONTRO/ IL DEMANIO DELLO STATO/ Principi legali e notizie storiche che regolano la bisogna nella causa/ del Teatro Greco ed Odeo./ Alla Corte di Appello di Catania/ (SEZIONE CIVILE)/ [vignetta]/ CATANIA/ TIPOGRAFIA G.GALATOLA/ nel R.Ospizio di Beneficenza/ [linea]/ 1879

632. 2/4 **1881** *675*

Allegato dell'unità:

Museo Biscari.

Opuscolo in 4 copie (cm.27,5x19,3) di pagine 20.

GLI/ EREDI DEL PRINCIPE DI BISCARI/ CONTRO/ IL SINDACO DI CATANIA/[linea]/ AL TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA/ [vignetta]/ CATANIA/ TIPOGRAFIA DI EUGENIO COCO/ [linea] 1881

632. 2/5 **1882** *676*

Allegato dell'unità:

Museo Biscari.

Opuscolo in 2 copie (cm.29x20,5) di pagine 6.

IL MUSEO DI BISCARI/ [linea]/ SENTENZA/ DEL/ TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA/ (2° SEZIONE)/ Pubblicata il dì 30 Dicembre 1881./ [vignetta]/ IN CATANIA/ COI TIPI DI C.GALATOLA/ [linea]/ 1882.

632. 2/6 **1882 ago.14** *677*

Allegato dell'unità:

Museo Biscari.

Opuscolo (cm.30,8x21) di pagine 20.

CHIARENZA, F.PEL/ COMUNE DI CATANIA/ CONTRO/ LA SIGNORA MARIANNA PATERNO' CASTELLO IN MONCADA E CONSORTI/ RAPPRESENTANTI IL PRINCIPE DI BISCARI/ [linea]/ Alla Corte di Appello di Catania/ (SEZIONE CIVILE)/ [vignetta]/ CATANIA/ COI TIPI DI C.GALATOLA/ [linea]/ 1882.

632. 2/7 **1882** *678*

Allegato dell'unità:

Museo Biscari.

Opuscolo (cm.29,5x20,5) di pagine 11.

FARO, FILADELFO – PAOLA, SALVATORE DOPO LA DISCUSSIONE/ [linea]/ ULTIME DIFESE DEGLI EREDI BISCARI/ CONTRO/ IL COMUNE DI CATANIA/ ALLA CORTE DI APPELLO DI CATANIA/ (SEZIONE CIVILE)/ [linea con fregio]/ CATANIA/ TIPOGRAFIA DI EUGENIO COCO./ [linea]/ 1882

632. 2/8 **1882** *679*

Allegato dell'unità: *Museo Biscari.*

Opuscolo (cm.28,5x20) di pagine 56.

FARO, FILADELFO – PAOLA, SALVATORE GLI/ EREDI DEL PRINCIPE DI BISCARI/ CONTRO/ IL COMUNE DI CATANIA/ [linea]/ *Alla 1° Sezione Civile della Corte di Appello di Catania.*[vignetta]/ IN CATANIA/ COI TIPI DI GALATOLA/ [linea]/ 1882

632. 2/9 **1883 giu.** *680*

Allegato dell'unità:

Museo Biscari.

Opuscolo in 4 copie (cm.29x20) di pagine 80.

FORTUNATO, FRANCESCORAGIONI/ DEL/ COMUNE DI CATANIA/ *Contro*/ GLI EREDI BISCARI/ [linea]/ In Corte di Cassazione/ Giugno 1883 [linea]/ TIP.CORSELLI – *Corso Garibaldi 48*

632. 2/10 **1883** *681*

Allegato dell'unità:

Museo Biscari.

Opuscolo in 3 copie (cm.28,7x20) di pagine 81.

GLI EREDI/ DEL PRINCIPE BISCARI/ contro/ IL COMUNE DI CATANIA/ [linea]/ In Corte di Cassazione/ Giugno 1883 [linea]/ TIP.CORSELLI – *Corso Garibaldi 48*L'opuscolo contiene la memoria difensiva degli eredi Biscari contro il Comune di Catania per la vendita del Museo di famiglia.

633. 3 **1881-1882** *682*

Biscari contro il Comune di Catania.

Fogli sciolti (cm.48,5x35,3) di pagine 12.

Gazzetta Di Catania, Giornale Politico Quotidiano. Anno XI, 11 agosto 1881, N.152; Anno XI, 7 settembre 1881, N.170; Anno XII, 15 gennaio 1882. N.13.

634. 4 **1882** *683*

Biscari contro il Comune di Catania.

Fogli sciolti (mm.435x330) di pagine 4.

La Campana. Organo del Circolo Cattolico di S.Euplio. Anno XI, Catania, 19 gennaio 1882, N.6.

635. 5 **1882** *684*

Biscari contro il Comune di Catania.

Fogli sciolti (mm.485x353) di pagine 8.

Corriere della Sera. Giornale Politico.Letterario Quotidiano. Anno III, Catania, 31 agosto 1882, N.176; Anno III, Catania 2 settembre 1882, N.178.

636. 6 [1714/P] **1872** *685*

Eredi Biscari contro il Comune di Catania.

Opuscolo (cm.25,5x19,8) di pagine 21.

Eredi Biscari contro il Comune di Catania ed il Demanio. Alla Corte di Appello di Catania (Sezione civile). Catania, Pastore, 1872.

637. 7 [1585/P] **1874** *686*

Eredi Biscari contro il Comune di Catania.

Opuscolo (cm.29,7x21,5) di pagine 45.

Ragioni degli eredi del signor principe di Biscari contro il Sindaco della Comune di Catania. Innanzi alla Corte Suprema di Cassazione. Catania, Tamburello, 1874

L'opuscolo contiene la memoria difensiva di Giambattista Ruffo per la gabella del "Martelletto", cioè del dazio di consumo sulla carne, nella città di Catania.

Biscari contro il principe Rosso di Cerami
63 unità archivistiche.

638. 1 [461/P] **[1362] - 1828** *687*

Privilegii diversi e di mero e misto impero.

Fogli sciolti cartacei con copertina in cartone (mm.320x220x75) di carte 568.

La busta contiene diverse copie di privilegi e documenti prodotti per la causa Biscari - Cerami. In particolare: a c. 6, privilegio di Alfonso del 1439 sull'esenzione del diritto di dogana per le persone che vengono ad abitare "cum domo et familia" nella città di Catania; a c.8, copia del privilegio viceregio di costruire il castello nel feudo San Filippo con l'amministrazione della giurisdizione civile (1522); a c. 18, licenza di costruire il fortilizio "cum habitatione" nel feudo Biscari a favore di Guglielmo Raimundo lo Castello, barone delle Favare (1493); a c. 21 privilegio del mero e misto impero della terra di Biscari (1522); a c. 75, privilegio della metà del feudo Imbaccari a Bernardo Velardita (1397); a c. 89 vendita del mero e misto impero e "licentia habitationis" della terra di Mirabella ossia Imbaccari a Giacinto Paternò (1636); ratifica di privilegi ai Paternò della metà del feudo Imbaccari; a c.243, privilegi sulla esenzione dei diritti di dogana.

Note: Il raggruppamento di carte (496-568) relativo ai documenti prodotti per detta causa contiene duplicati di privilegi che si trovano nella prima parte, nonché un indice di documenti (alcuni dei quali non si trovano).

A c. 496 vi è un documento, utilizzato come camicia della documentazione relativa alla causa suddetta, dove viene dato ordine a Carmelo Russo, archivario di Casa Biscari, di ricercare nell'archivio alcuni documenti.

In allegato:

pianta (a c. 269 bis).

638. 1/1 **1747** *688*

Allegato dell'unità: *Privilegii diversi e di mero e misto impero.*

Fiume nel feudo delli Coticchi.

Foglio cartaceo (mm.280x300).

Sul verso della pianta vi è la seguente scritta: *L'ordine del R.Patrimonio diretto al barone di Rosabbia si è sotto li settembre 1747, e l'atto provisionale in piede diretto a don Lucio Caffarelli sotto li settembre 1747.*

Note: disegno a china; senza scala; orientamento pon. - lev.; s. l.

639. 2 [460/P] **[1396] - 1859** *689*

Biscari. Produzione degli eredi del principe di Biscari patrocinati da Giuseppe De Luca contro il principe di Cerami, patrocinato da Domenico Giuffrida Scuderi.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.330x225x80) di carte 652; numerazione coeva per carte (1-632).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti la causa del 1859 tra il principe di Biscari e il principe di Cerami per le doti di paraggio sopra lo Stato di Biscari. In particolare: privilegio di re Martino, edificazione della Torre e del castello, mero e misto impero, donazioni, testamenti e transazioni.

640. 3 [1738/P] **[1396] - 1843** *690*

1396; 1678 - 1843

Ragona. Volume1 °. Sentenze. Atti giudiziari. Memorie. Notifiche. Concedi. Ripartimento Catania - Mirabella. Cav. Ignazio.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x90) di carte 611.

La busta, suddivisa in 5 fascicoli, contiene scritture dei principi di Biscari per la causa contro i Cerami. In particolare: 1) scritture riguardanti il feudo Ragona: conto di dare e avere presentato da Giuseppe Tomaselli, gabelloto del feudo Ragona (1805 - 1806); dichiarazioni e apoche, vendita di erbaggio (1743 - 1809); atti di arrendamento del feudo a Giuseppe e Salvatore Pignataro, a Nicolò Nicolosi, a Giuseppe Alonge e soci, a Girolamo Floreno (1678; 1813 - 1843); 2) atti di locazione delle terre del "Paratore di Policello", in territorio di Adrano (1783 - 1804); 3) scritture attinenti al possesso dei mulini nel territorio di Adrano con copia di privilegio di re Martino a Nicolò Castagna (1396) per provarsi il diritto del "salto dell'acqua" (1794 - 1831); 4) discorsi e fatti informativi sulle bolle formate sopra i feudi Aragona, Cubba e Sparacogna; scritture attinenti alla causa con il duca di Carcaci (1689 - 1824); 5) giuliana alfabetica di carte 35 dal titolo "Transazioni, testamenti ed inventari, e scritture riguardanti i feudi Cubba, Aragona e Sparacogna, San Filippo e Biscari, e Mirabella" (fa riferimento ad un volume di 491 carte).

641. 4 [1759/P] **[1433] - 1846** *691*

Calcoli, documenti, memorie ed abbozzi diversi per la causa Biscari - Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x80) di carte 514.

La busta contiene scritture diverse riguardanti la causa tra gli eredi Biscari e gli eredi Cerami. In particolare: conferma del privilegio di concessione da parte di re Alfonso della metà del feudo Imbaccari a Francesco Paternò (1433); atti d'investitura del feudo Imabaccari e Mirabella; atti di gabella di diversi feudi; capitoli matrimoniali tra Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, ed Eleonora Paternò (1676).

642. 5 [1720] **1528 - 1852** *692*

Biscari contro Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x40) di carte 261.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Biscari contro i principi di Cerami. In particolare si trovano atti estrapolati da vecchie filze: a c. 1, contratto di accordo tra Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, e Felicia Paternò Castello (1696); a c. 164, testamento di Ferdinando lo Castello, barone di

Biscari, con il quale istituì Orazio Paternò erede universale (1578); a c. 184, copia di testamento solenne di Guglielmo Raimondo lo Castello, signore della Terra di Biscari (1533); a c. 206, copia di atto di donazione, da parte di Giovanni lo Castello, barone di Biscari, a favore di Vincenzo suo figlio (1554); a cc. 212 e 236, copia di atti d'investitura di Biscari, Solazzi di Troina e supplementi di Trapani in persona di Vincenzo lo Castello (1555; 1562); a c. 216, testamento di Giovanni lo Castello con il quale istituì Vincenzo lo Castello erede universale (1557); a c. 238, copia di contratto dotale tra Giovanni lo Castello e Francesca de Abbatellis (1528).

Mediocre leggibilità.

643. 6 [1744/P] **1578 - 1873** *693*

Scritture attinenti al possesso dei beni dei principi di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x40) di carte 279.Con indice (oggetto delle pratiche).

La busta contiene copia degli atti di possesso dei feudi e delle case dei principi di Biscari. In particolare: Biscari (1578); Aragona (1621); Cubba (1616); terre e vigne nel territorio di Monterosso (1675); Porrazzito (1774); Castiglione (1806); chiuse e vigne nel territorio di Monterosso (1675); Sparacogna (1621); Nesima (1578); Sciara ((1658); Baudo (1696); Pezzalonga (1709); Sigona (1733); delle Grotte (1621); San Filippo (1629); vigne nel territorio di Chiaramonte e Monterosso (1675); mulino e terre a Capomulini (1731; abazia San Giuseppe in Biscari (1724); decreto reale per l'offerta di argenteria fatta dal principe di Biscari (1794); case (1770). Inoltre, scritture riguardanti la causa Biscari contro il Comune di Catania per la rendita sopra la gabella del "Martelletto" (tassa sulle carni), un tempo in potere della Casa gesuitica (Collegio di Mineo).

644. 7 [1746/P] **1627 - 1803** *694*

Biscari contro Cerami.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x40) di carte 303.

Produzione degli eredi del sig. principe di Biscari, rappresentati da Giuseppe De Luca, contro il principe di Cerami.

La busta contiene scritture riguardanti gli atti di vendita e concessione dei feudi Sortaville superiore e inferiore, Imbaccari soprano e Gallinica, l'orto della Sajola e il luogo della Policara (Motta S.Anastasia)

645. 8 [1898/P] **1629 - 1776** *695*

Biscari contro Cerami.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x3) di carte 20.

Il fascicolo, costituito per la causa contro i Cerami, contiene "documenti per giustificare la detrazione domandata dal principe di Biscari in causa al servizio militare da lui dovuto sui feudi Cuba, Ragona, Sparacogna e San Filippo nella liquidazione del fruttato di detti feudi per il paragio su di essi richiesto".

646. 9 [1749/P] **1662 - 1834** *696*

Consimile tra Cerami e Biscari nella causa della rescissione della renuncia nè capitoli matrimoniali di Teresa Paternò Castello col principe di Cerami nel 1767.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x220x55) di carte 362.

Volume I°. Contiene 1° I documenti relativi à titoli del contendente principe Cerami.2° Tutti gli atti giudiziari.Calcolo secondo. Documenti diversi.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari.

647. 10 [1683/P] **1694 - 1852** *697*

Causa Cerami - Biscari.

Fogli sciolti e fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x70) di carte 420.

La busta contiene scritture riguardanti la causa del principe di Cerami contro i Biscari. Calcoli n.4 e n.5.

648. 11 [33/P] **1755 - 1885** *698*

Litigioso

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x200x15) di carte 144.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra la famiglia Biscari e Rosso di Cerami; la causa Biscari contro Musso per le terre delle isole Di Stefani e Petraro.

649. 12 [1705/P] **[1765] - 1838** *699*

Produzione degli eredi del principe di Biscari contro gli eredi del principe Cerami.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x10) di carte 81; numerazione coeva per carte (1 - 68).Con indice di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. In particolare: atti di locazione riguardanti i feudi Cubba, Sparacogna, San Filippo, Ragona.

650. 13 [1810/P] **[1765] - 1851** *700*
1765; 1799 - 1851

Biscari-contro Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x40) di carte 250.Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra gli eredi Cerami e gli eredi Biscari. In particolare: atti di gabella di feudi appartenenti ai Biscari, memoriali, sentenze e scritture contabili attinenti alla vendita e assegnazione di beni ai creditori soggiogatari.

651. 14 [1710/P] **1794 - 1858** *701*

Locazioni diverse. Biscari contro Cerami.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.345x240x120) di carte 836.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. In particolare: copie di sentenze e atti di gabella.

652. 15 [1896/P] **[1816] - 1894** *702*

Biscari contro Cerami.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x30) di carte 177.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra i Biscari e i Cerami.

653. 16 [1282/P] **1830 - 1838** *703*

Biscari contro Cerami.

Volume legato in cartone con doppi nervi di cucitura il pelle (mm.318x215x45) di carte 336.Con indice di carte 6 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture giudiziarie riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il principe di Cerami.

654. 17 [1882/P] **1833 - 1836** *704*

Biscari contro Cerami.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x10) di carte 63.

Atti giudiziari e sentenze istruite e pronunziate pria del 20 giugno 1836 in cui il Tribunale ordinava istruirsi la causa in base al decreto del 1828 e regolamento annesso.

655. 18 [1287/P] **1833 - 1841** *705*

Biscari contro Cerami.

Volume (mm.315x220x60) di carte 400; numerazione coeva per carte (1 - 393).

Seconda produzione dei signori don Roberto Paternò Castello principe di Biscari e donna Marianna Paternò Castello, fratello e sorella del defunto signor principe di Biscari, patrocinati da don Salvatore Giuliano contro il signor principe di Cerami don Domenico Russo patrocinato dal signor don Salvatore Beretta

656. 19 [1894/P] **1839** *706*

Biscari contro Cerami.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x2) di carte 12.

Il fascicolo contiene il "Coacervo dè due calcoli ventennali dell'ex feudo Cubba, che comincia il 1° dal 1747 al 1766, ed il secondo dal 1769 al 1786" desunto dai libri mastri di doppia scrittura per la causa contro il principe di Cerami.

657. 20 [1895/P] **1839** *707*

Biscari contro Cerami

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x2) di carte 14.

Il fascicolo contiene il "Coacervo dè due calcoli ventennali dell'ex feudo Sparacogna, che comincia dalla maturata 1747 al 1766, ed il secondo da quella del 1769 al 1786" desunto dai libri mastri di doppia scrittura per la causa contro il principe di Cerami.

658. 21 [1694/P] **[sec.XIX metà circa]** *708*

Biscari contro Cerami.

Volume legato in cartoncino con nervi di cucitura in spago (mm.305x210x10) di carte 81.

Il volume contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. In particolare, contratto matrimoniale del 15 ottobre 1767 tra Domenico Russo Speciale, principe di Cerami, e Teresa Paternò Castello e Morso. " Stato delle pretese del principe di Cerami".

659. 22 [1900/P] **1843 - 1895** *709*

Biscari contro Cerami.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x55) di carte 333.

La busta contiene comparse conclusionali ed altri atti giudiziari riguardanti la causa Biscari contro Cerami.

660. 23 [1604/P] **1845** *710*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.26,5x20,6) di pagine 44.

Biscari contro il sig. Domenico Russo principe Cerami. Alla Gran Corte Civile della provincia di Catania. Catania, Pastore, 1845.

661. 24 [1887/P] **sec.XIX seconda metà** *711*

Biscari contro Cerami.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x5) di carte 42.

Il fascicolo contiene un elenco di documenti, contenuti in 13 "volumi" (si tratta di fascicoli), prodotti dagli eredi del principe di Cerami contro i Biscari innanzi alla Corte di Appello di Catania.

662. 25 [1539/P] [1605/P] **1852** *712*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 3 copie (cm.24,5x19) di pagine 52.

Memoria per gli eredi del principe Biscari contro il principe Cerami. Catania, Giuntini, 1852.

663. 26 [1606/P] **1856** *713*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.25x20) di pagine 33.

Per i signori principe di Biscari e consorte contro il principe di Cerami. In Corte Suprema di giustizia. Palermo, Garofano, 1856.

664. 27 [1528/P] **1860** *714*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 3 copie (cm.27x22) di pagine 79.

Memoria per gli eredi del principe Biscari contro il principe Cerami avanti il Tribunale civile di Catania. Catania, Tipografia dell'Accademia Gioenia di C.Galatola, 1860.

665. 28 [1550/P] [1609/P] **1863** *715*

Biscari contro Cerami.
Opuscolo in 23 copie (cm.27x21,5) di pagine 63.

*Per gli eredi del principe Biscari contro il principe Cerami. Al Tribunale Circondariale di Catania.Osservazioni sulla seconda memoria pel principe Cerami contro gli eredi Biscari.*Catania, Galatola 1863.

666. 29 [1540/P] [1552/P] [1610/P] **1864** *716*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 31 copie (cm.27x21) di pagine 33.

*3a Memoria per gli eredi Biscari contro il principe Cerami. Il Tribunale circondariale di Catania.*Catania, Galatola, 1864.

667. 30 [1551/P] [1615/P] **1864** *717*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo di 12 copie (cm.27x21,5) di pagine 11.

*Somma di ragioni degli eredi Biscari contro principe Cerami. Al Tribunale Circondariale di Catania.*Catania, Galatola 1864.

668. 31 [1708/P] **1866 - 1889** *718*

Produzione degli eredi del principe di Biscari sig. Ignazio Paternò Castello contro i signori eredi del principe di Cerami sig. Domenico Rosso.

Fascicolo (mm.310x220x7) di carte 23; numerazione coeva per carte (1 - 23).Con indice cronologico di carte 1 (oggetto delle pratiche).

Il fascicolo contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari.

669. 32 [1753/P] **1866 - 1890** *719*

Produzione degli eredi del principe di Biscari, rappresentati da Giuseppe De Luca contro gli eredi del principe Cerami. Atti avvenuti in giudizio di appello dal 1866 al 1883.

Fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x55) di carte 339.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra gli eredi Biscari e gli eredi Cerami.

670. 33 [1743/P] **1875 - 1882** *720*

Produzione degli eredi del sig. principe di Biscari, domiciliati in Catania, contro gli eredi del sig. principe di Cerami, domiciliati in Catania.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x15) di carte 90.

Oggetto: atti giudiziari.Che si producono per giustificare che a seguito di appello incidentale degli eredi Biscari contradetto in merito dagli eredi Cerami con comparsa difensiva - ed in via di replica e controreplica sostenuto e contrastato dalle parti, la Corte di Appello in allora, ed oggi gli onorevoli arbitri compromissorii sono invistiti dello esame se l'ex feudo Imbaccari e Baudo costituiscono una pertinenza feudale o invece si risolvono in un semplice allodio; sicché alla base del precitato appello incidentale dei detti eredi Biscari prodotto con la comparsa del dì 17 maggio 1878, va esclusa la pretesa cosa giudicata, desunta dalla sentenza del Tribunale del 1856 supposta non appellata.

671. 34 [1750/P] **1882** *721*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.29x21) di pagine 86.

Fatti generale della causa tra i signori di Cerami contro i signori di Biscari. Memoria prima alla Corte di Appello di Catania (Sezione civile). Catania, Gazzetta di Catania, 1882.

L'opuscolo è a firma di Pietro Finocchiaro, avvocato.

672. 35 [1881/P] **[1885]** *722*

Biscari contro Cerami.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x30) di carte 212.

La busta contiene scritture relative al calcolo di n. 2° riguardante la causa dei principi di Cerami contro i principi di Biscari. Elenco delle scritture del Volume 2° attinenti ai feudi Aragona, Cubba, Sparacogna e S. Filippo.

673. 36 [1541/P] **1886** *723*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.29,5x21) di pagine 93.

Sulle eccezioni perentorie a pro dei signori di Cerami contro i signori Biscari. Agli onorevoli arbitri. Catania, Giuntini, 1886.

674. 37 [1553/P] [1570/P] **1886** *724*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 13 copie (cm.29x19) di pagine 110.

Eredi Biscari contro Cerami. 1° piano. Avanti agli arbitri. Catania, Pastore, 1886.

675. 38 [1554/P] [1576/P] **1886** *725*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 7 copie (cm.28x19,3) di pagine 12.

Per gli eredi del principe di Biscari contro gli eredi del principe di Cerami. Avanti agli arbitri. Catania, Pastore, 1886.

676. 39 [1556/P] [1568/P] **1886** *726*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 9 copie (cm.30x21,5) di pagine 45.

Appendice alla comparsa pei signori eredi Biscari contro signori Cerami. Innanzi agli arbitri. Catania, Micale, 1886.

677. 40 [1529/P] **1887** *727*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 12 copie (cm.27x20) di pagine 23.

Comparsa conclusionale - additiva degli eredi del principe di Biscari in risposta alla comparsa suppletiva degli eredi Cerami. Catania, Tipografia Eugenio Coco, 1887.

678. 41 [1533/P] **1887** *728*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 20 copie (cm.28,5x20) di pagine 47.

Appendice pei signori Biscari contro i signori Cerami. Agli arbitri. Catania, Pastore, 1887.

679. 42 [1534/P] [1569/P] **1887** *729*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 14 copie (cm.28,5x20) di pagine 60.

Gli eredi del principe di Biscari contro gli eredi del principe di Cerami. Agli arbitri. Note alla comparsa conclusionale additiva. Catania, Coco, 1887.

680. 43 [1535/P] **1887** *730*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 22 copie (cm.27,7x20,5) di pagine 31.

Ultime repliche per gli eredi del principe di Biscari contro gli eredi del principe di Cerami. Agli arbitri. Catania, Coco, 1887.

681. 44 [1530/P] **1889** *731*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 10 copie (cm.30x20,3) di pagine 23.

Biscari contro Cerami. Catania, Coco, 1889.

682. 45 [1547/P] **1890** *732*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.29x21,2) di pagine 8.

Risposta pè signori Biscari alla notula pè signori Cerami. Catania, Pastore, [1890].

683. 46 [1725/P] **1890** *733*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 19 copie (cm.29x21,5) di pagine 8.

Risposta pè signori Biscari alla notula pè signori Cerami. Catania, Pastore, 1890.

684. 47 [1719/P] **1891** *734*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.26,8x19) di pagine 23.

Prospetto delle ragioni dei signori di Cerami contra i Signori di Biscari per dimostrare, che i feudi di Biscari e di Bidani erano soggetti alla prestazione del paraggio. Agli onorevolissimi arbitri. Catania, Tipografia dell'Etna, 1891.

L'opuscolo è a firma di Pietro Fiorentino, avvocato.

685. 48 [1548/P] **1892** *735*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.30x20,2) di pagine 14.

Brevi osservazioni per i signori Biscari contro i signori Cerami. (Risposta ai quesiti degli onorevoli arbitri). Catania, Coco, 1892.

686. 49 [1724/P] **1892** *736*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 7 copie (cm.30x20,3) di pagine 14.

*Brevi osservazioni per i signori Biscari contro i signori Cerami. (Risposta ai quesiti degli onorevoli arbitri).*Catania, Coco, 1892.

687. 50 [1722/P] **1893** *737*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 8 copie (cm.30,5x20,6) di pagine 37.

*Biscari contro Cerami. Risposta all'ultima monografia sui criteri per le detrazioni a farsi nella ritassa del paraggio.*Catania, Coco, 1893.

L'opuscolo è a firma di Sciuto Giuseppe e Paola Salvatore.

688. 51 [1527/P] **1893** *738*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 9 copie (cm.29,5x20,2) di pagine 105.

Calcolo secondo.Biscari contro Cerami. Dinanzi agli onorevoli arbitri. Catania, Coco, 1893.

689. 52 [1538/P] **1893** *739*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 12 copie (cm.29x20,5) di pagine 13.

Biscari contro Cerami. Innanzi agli arbitri. Catania, Coco, 1893.

690. 53 [1549/P] **1893** *740*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.30x20,5) di pagine 37.

*Biscari contro Cerami. Risposta all'ultima monografia sui criteri per le detrazioni a farsi nella ritassa del paraggio.*Catania, Coco, 1893.

691. 54 [1723/P] **1893** *741*

Biscari contro Cerami

Opuscolo in 2 copie (cm.27x18,5) di pagine 31.

Criteri sulla detrazione dei pesi afficienti il feudo per determinarsi l'ammontare

della dote di paraggio. Cerami contra Biscari. Agli onorevolissimi arbitri. Catania, Tipografia dell'Etna, 1893.

L'opuscolo è a firma di Pietro Fiorentino, avvocato.

692. 55 [1542/P] **1894** *742*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.27,5x19) di pagine 7.

Notula. Cerami contra Biscari. Agl'illustrissimi arbitri. Catania, Tipografia dell'Etna, 1894.

693. 56 [1543/P] [1546/P] **1894** *743*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 2 copie (cm.26,5x18,5) di pagine 17.

Sommario delle ragioni dei signori di Cerami contra i signori di Biscari. Catania, Tipografia dell'Etna, 1894.

694. 57 [1348/P] **1894 - 1897** *744*

Sentenza tra eredi Cerami contro eredi Biscari.

Fascicolo contenuto in busta di carta da pacchi (mm.310x215x5) di carte 45.

Il fascicolo contiene scritture giudiziarie riguardanti la causa tra gli eredi del principe di Cerami e gli erdi del principe di Biscari. In particolare: sentenza; testamento di Agatino Rosso Cerami.

695. 58 [1295/P] **1896** *745*

Biscari - Cerami. Copia legale della sentenza arbitramentale decisa il 16 dicembre 1896, depositata il 18 detto, registrata il 19 detto al n.1490.

Volume con copertina in carta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x20) di carte 100; numerazione coeva per carte (55 - 154).

La busta contiene la sentenza arbitramentale in merito alla causa tra gli eredi del principe di Cerami e il principe di Biscari.

696. 59 [1525/P] **1896** *746*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 13 copie (cm.29x20,3) di pagine 23.

Biscari contro Cerami. Risposta alla memoria intitolata "E' troppo". Catania, Coco, 1896.

697. 60 [1526/P] **1896** *747*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.30,5x20,5) di pagine 9.

"E' troppo". Cerami contro Biscari. Agl'illustrissimi signori arbitri. Catania, Tipografia dell'Etna, 1896.

698. 61 [1598/P] **s.d.** *748*

Biscari contro Cerami

Opuscolo (cm.31,3x21,5) di pagine 4.

Appendice per gli eredi Biscari contro Cerami.

L'opuscolo contiene una memoria di G. Sciuto per gli eredi Biscari.

699. 62 [1544/P] [1557/P] **s.d.** *749*

Biscari contro Cerami

Opuscolo in 12 copie (cm.26x21,5) di pagine 7.

Nota degli eredi Biscari alle ultime osservazioni del principe Cerami.

Calcolo N.1
5 unità archivistiche.

700. 1 [1748/P] **[1681] - 1892** *750*

Incartamento duplicato pel calcolo di N°. I° riguardante la dote di donna Anna Morso. Principe Cerami contro principe Biscari.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x7) di carte 123.

Il fascicolo contiene gli "atti giudiziari relativi al calcolo N°. I°. Beni pretesi dotali ed estradotali della principessa Morso". Inoltre, a stampa, albo degli avvocati presso i collegi giudiziari di Catania per l'anno 1892.

701. 2 [1706/P] **1835 - 1852** *751*

Dupplicato Cerami contro Biscari. Calcolo di N.1 °. Patrimonio della Morso. Atti giudiziari.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x10) di carte 84.Con indice di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i

Biscari. In particolare: atti per il calcolo di N.1 presentati nella Corte di Appello dagli eredi del principe Cerami contro gli eredi del principe di Biscari: "riassunto dei documenti prodotti ed in parte notificati dagli eredi del principe di Biscari contro gli eredi del principe Cerami in sostegno delle eccezioni dedotte avverso il calcolo di N. 2".

702. 3 [1703/P] [1885/P] **1837 - 1852** *752*

Biscari contro Cerami. Calcolo di N. 1.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.340x235x55) di carte 457.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. All'interno si trova il *Rapporto civile del consigliere sig. Calì per il principe di Cerami contro il principe di Biscari.*

Calcolo N.2

11 unità archivistiche.

703. 1 [1739/P] **1537 - 1853** *753*

Calcolo N.2.

Scritture attinenti alla causa Biscari contro Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x55) di carte 345.

La busta contiene scritture (alcune delle quali estratte da vecchie filze) riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. In particolare: copia di contratto di transazione e accordo tra Dimitilla e Vittoria de Castello, figlie di Giovanni lo Castello, barone di Biscari, e Giovanni Tommaso de Guirrerio (1565); breve compendio ossia notamento della Terra e baronia di Biscari fino al 1537 (1537); atti di gabella; dichiarazioni; contratto di transazione e accordo con concessione enfiteutica delle acque in contrada Cifali tra il vescovo di Catania e Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (1755).

In allegato:
pianta (a c. 1).

703. 1/1 **[sec.XIX metà circa]** *754*

Allegato dell'unità:

Calcolo N.2.

Pianta delle terre del monastero di S.Lucia di Adernò con il corso del fiume e le sue prese d'acqua concesse al principe di Biscari nel 1778.

Foglio cartaceo (mm.306x1285).

Note: acquerello; senza scala; s.l. s.d.

704. 2 [1690/P] **[1595] - 1858** *755*

Eredi principe di Biscari contro eredi principe Cerami. Produzione relativa alla Volume 1°. Calcolo N. 2.

Volume legato in cartoncino con nervi di cucitura in spago (mm.340x235x45) di carte 452.Con indice cronologico di carte 4 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari.

705. 3 [1808/P] **1620 - 1849** *756*

Eredi Biscari contro eredi Cerami relativo al calcolo di N.2°. Volume 2.

Vol cartaceo legato in cartoncino (mm.310x210x40) di carte 285.Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene atti (alcuni dei quali estratti da vecchie filze) di soggiogazione, transazione, testamento di Paternò Castello Vincenzo, IV principe di Biscari, perizia dei periti liquidatori, riguardanti la causa tra gli eredi Cerami e gli eredi Biscari.

706. 4 [1741/P] [1751/P] **[1700] - 1878** *757*

Calcolo N.2. Produzione Biscari contro Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.320x225x40) di carte 290.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. A c. 143 si trova un fascicolo riguardante il calcolo N. 7." A c. 64, albero genealogico della famiglia Morso, principi di Poggioreale.

In allegato:
opuscolo (a c. 286);
pianta (a c. 28).

706. 4/1 **1894** *758*

Allegato dell'unità: *Calcolo N.2. Produzione Biscari contro Cerami.*

Opuscolo (cm.30,5x20,5) di pagine 29.

*Appendice alle memorie sul calcolo 2°. Biscari contro Cerami. Dinanzi agli onorevoli arbitri.*Catania, Coco, 1894.

706. 4/2 **[sec.XIX metà circa]** *759*

Allegato dell'unità:

Calcolo N.2. Produzione Biscari contro Cerami.

Pianta topografica del territorio di Dorillo.

Foglio cartaceo (mm.305x420).

Note: disegno a inchiostro; senza scala; s.l. s.d.

707. 5 [1695/P] **[1735] - 1854** *760*

Dupplicato degli atti giudiziari relativi al calcolo di N. 2, intimati tanto a richiesta del principe Cerami che a richiesta dè signori Biscari.

Fogli scioli e fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x30) di carte 186.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari.

708. 6 [1698/P] [1701/P] **1838 - 1858** *761*

Pel calcolo di N. 2 Biscari contro Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x233x20) di carte 158.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari.

709. 7 [1889/P] **[sec.XIX fine]** *762*

Biscari contro Cerami.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x24) di carte 195.

Calcolo di N. 2. Biscari contro Cerami. Esposizione della causa, riferentesi al calcolo di N.2 per preteso paragio sui quattro feudi Cuba, Ragona, Sparacogna e Sanfilippo

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza dei Biscari contro i Cerami. All'interno si trovano documenti dal 1776 al 1839.

710. 8 [1531/P] **1894** *763*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 5 copie (cm.30x20,5) di pagine 29.

Appendice alle memorie sul calcolo 2°. Biscari contro Cerami.

Calcolo N.3
2 unità archivistiche.

711. 1 [1747/P] **1804 - 1853** *764*

Sentenze date.

Biscari contro Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.340x240x85) di carte 650.

La busta contiene sentenze ed altre scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. A c. 564, doumenti per il calcolo N. 3, con le scritture di Vincenzo Moncada. A c. 214, albero della famiglia Morso.

712. 2 [1888/P] **[1895]** *765*

Produzione Cerami contro Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x20) di carte 150.Con indice (oggetto delle pratiche), indice (oggetto delle pratiche).

Calcolo di N. 3. Produzione Cerami contro Biscari in due fascicoli portanti il primo gli atti giudiziari notificati a Cerami in ordine al calcolo di N.3 ed il secondo i documenti prodotti in ordine a detto calcolo.

Calcolo N.4 e N.5
1 unità archivistica.

713. 1 [1752/P] **1835 - 1853** *766*

Per il calcolo di N. 4° e 5°. Produzione degli eredi del principe di Biscari, rappresentati da Giuseppe De Luca contro gli eredi del principe Cerami.

Fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x25) di carte 150.

La busta contiene due fascicoli riguardanti la causa tra gli eredi Biscari e gli eredi Cerami. In particolare documenti relativi ai calcoli nn. 4 e 5 (patrimonio di Anna Scammacca).

Note: vedi. b. n. 647.

Calcolo N.6
4 unità archivistiche.

714. 1 [1809/P] **[1723] - 1894** *767*

Biscari contro Cerami.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.350x250x45) di carte 327.Con indice di carte 1 (oggetto delle pratiche).

Produzione degli eredi del principe di Biscari rappresentati da Giuseppe De Luca contro gli eredi del principe Cerami.In ordine al calcolo di N.6. Ed all'oggetto di giustificare la contraddizione opposta alla domanda degli eredi Cerami per dirsi faciente parte del patrimonio libero di principe Ignazio i cespiti enunciati nella comparsa conclusionale 31 luglio 1894.

La busta contiene: a c. 4, testamento di Paternò Castello Vincenzo senior (1749); atto di acquisto del feudo Baudo, in territorio di Mirabella (1723); atto di acquisto dei feudi Sortaville superiore e Imbaccari superiore (1790); rivelo di detto Vincenzo (1811); atti di gabella di detti feudi (1811); prospetto di tutti i censi di casa Biscari, redatto per ottenere la intitolazione dei ruoli (1823); atto di appello degli eredi Cerami per giustificare che i feudi Gallinica e Sortaville sono stati acquistati posteriormente (1872).

715. 2 [1891/P] **[1750] - [sec.XIX seconda metà]** *768*

Biscari contro Cerami.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x10) di carte 80.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza dei Biscari contro i Cerami. Calcolo di n. 6 presentato dal principe Cerami. "Partita di N. 2. onze 600 capitale di una rendita di onze 30 annuali reluite dal principe di Biscari don Ignazio nel 16 nov. 1750". All'interno vi è la copia del contratto di rivendita delle onze 30 annuali a favore di Palma Vittoria Paternò Castello, abadessa del monastero della SS.Trinità di Catania, da parte di Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari (1750).

716. 3 [1689/P] **1752 - 1854** *769*

Causa Cerami - Biscari. Calcolo N. 6.

Fogli sciolti e fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.340x235x45) di carte 310.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari.

717. 4 [1522/P] **1894** *770*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 7 copie (cm.30x20,5) di pagine 14.

Comparsa additiva sul calcolo N.6 Biscari contro Cerami dinanzi agli arbitri. Catania, Coco, 1894.

Calcolo N.7
3 unità archivistiche.

718. 1 [1754/P] [1769/P] **[1620] - 1854** *771*

Biscari contro Cerami

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x45) di carte 332.

Relativo al calcolo di N. 2. Contiene 1° I documenti prodotti da Cerame. 2° I documenti prodotti da Biscari. 3° E diverse memorie di Biscari contro Cerame e di Cerame contro Biscari in ordine a tutte le questioni relative al detto calcolo

La busta contiene atti di gabella, di vendita, di concessione riguardanti la causa tra gli eredi Cerami e gli eredi Biscari.

719. 2 [1532/P] **1883** *772*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo (cm.29x20,5) di pagine 41.

Sul calcolo 7 relativo ai beni di Mirabella. Memoria nona dei signori di Cerami contra i signori di Biscari. Alla Corte d'Appello di Catania (sezione civile). Catania, Gazzetta di Catania, 1883.

720. 3 [1524/P] **1895** *773*

Biscari contro Cerami.

Opuscolo in 3 copie (cm.29x20) di pagine 10.

Calcolo N.7. Biscari contro Cerami. (Dinanzi agli arbitri). Catania, Coco, 1895.

Calcolo N.8
2 unità archivistiche.

721. 1 [1740/P] **1615 - 1864** *774*

Biscari contro Cerami. Calcolo di n.8 riguardante il "paraggio" sullo Stato di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.340x230x85) di carte 599.

La busta contiene scritture riguardanti la causa dei principi di Cerami contro i Biscari. In particolare: "fatti e ragioni per la esenzione dello Stato di Biscari dal paraggio".

722. 2 [1892/P] **1850 - 1864** *775*

Biscari contro Cerami. Calcolo n.8.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x10) di carte 69.Con indice di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene atti giudiziari relativi al calcolo n.8 per il "paraggio" sullo Stato di Biscari.

Biscari contro il duca di Carcaci
3 unità archivistiche.

723. 1 [1274/P] **[1633] - 1904** *776*

Cinque volumi di scritture e carte litigiose per liti diverse tra il duca di Carcaci e il principe di Biscari per l'acqua di Ragona, dal 1682 al 1820.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x60) di carte 381; numerazione coeva per pagine (1 - 277).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa per l'uso della acque di Ragona tra il duca di Carcaci e il principe di Biscari.

724. 2 [1876/P] **1683 - 1820** *777*

Biscari contro Carcaci 1683 - 1759; 1820

Filze cartacee, contenute in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x95) di carte 593.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il duca di Carcaci e il principe di Biscari per l'uso delle acque di Giardinello del fiume Carcaci. In particolare: suppliche, alberani, testimonianze, lettere viceregie e del Tribunale del R.Patrimonio.

725. 3 [1338/P] **1912 - 1924** *778*

1912. Documenti causa Biscari - Carcaci sulla proprietà acque Simeto e Favare.

Fogli sciolti contenuti in cartella di cartone (mm.350x250x15) di carte 137.

Il fascicolo contiene scritture attinenti alla causa tra il principe di Biscari e il duca di Carcaci per le acque del Simeto e delle Favare. All'interno opuscoli a stampa e atti in copia del 1764 e 1898.

Principessa madre e fratelli Biscari contro Ignazio, principe di Biscari.

10 unità archivistiche.

726. 1 [701/P] **1662 - 1828** *779*

Fratelli e sorella Biscari contra principe di Biscari e li sudetti contra Anzalone.

Fogli sciolti privi di coperta, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x110) di carte 763.

La busta contiene scritture riguardanti le cause dei fratelli (Roberto, Giovan Francesco e Marianna) Paternò Castello contro Nicolò Anzalone e Luigi Russo (Rosso), principe di Cerami e tutore di Gioachino Paternò Castello, e contro, altresì, Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari. In particolare: copia di capitoli matrimoniali di Olivia Tornambene e Giacinto Paternò, barone di Recalcaccia (1662) la cui figlia Eleonora andò in sposa a Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (1676); capitoli testamentari di Giacinto Paternò (1709); inventario dei beni di Giacinto Paternò (1709); a c. 445, copia dell'editto (in base al R.Decreto 23 agosto 1824) riguardante la vendita di case e terreni (per oltre 100.000 onze), appartenenti al principe Ignazio Paternò Castello, a favore dei creditori soggiogatari: luogo di Nesima, l'ex feudo delle Grotte, l'ex feudo Cubba, due pezzetti di giardino attaccati al portone della villa del Laberinto, villa del Laberinto, censi in denaro nell'ex Stato di Biscari, le tenute di Sortaville ed Imbaccari superiore, l'ex feudo Sparacogna, la metà dell'ex feudo Iunco, le tenute di Pezzalonga e Pezzagrande (1828); richiesta al presidente del Tribunale, da parte dei coniugi Pietro e Marianna Moncada Paternò Castello, creditori del principe di Biscari di onze 10.000, affinché gli venga assegnata la villa del Laberinto; pignoramento di una casa del principe di Biscari; a c. 720, scritture attinenti alla causa tra il principe di Biscari e Salvatore Fiore (dei padri Domenicani), con indice dei documenti.

727. 2 [895/P] [317/P] **[1677] - 1844** *780*

Gioacchino Paternò Castello: annullamento del suo matrimonio

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x105) di carte 771.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza dei fratelli Roberto e Giovan Francesco Paternò Castello, dei principi di Biscari, contro Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, per le quote ereditarie, stabilite nel testamento del padre Vincenzo, non pagate da detto Ignazio, e per la successione ereditaria di Gioacchino Paternò Castello, loro fratello. Inoltre, scritture riguardanti l'annullamento - chiesto dai fratelli - del matrimonio "clandestino", celebrato il 7 febbraio 1814, tra detto Gioacchino e Carmela Scuderi; memoriale di Roberto Paternò Castello.

728. 3 [1285/P] **1700 - 1858** *781*

Fratelli e sorelle Biscari contro il principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x125) di carte 855.

La busta contiene scritture riguardanti la causa di Roberto e Marianna Paternò Castello contro il fratello Ignazio, principe di Biscari. Inoltre, carte attinenti alla vendita e assegnazione dei beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari; lettere di Giuseppe Impellizzeri da Siracusa al principe di Biscari sull'acquisto di alcuni oggetti (1748-1749; 1758); avviso a stampa per la censuazione di Villascabrosa (1858); atto di obbligazione, da parte dei principi di Biscari, per la costruzione della chiesa e del convento della SS. Trinità in Biscari (1700).

729. 4 [691/P] **1813 - 1835** *782*

Principessa madre contro il principe. Pignoramenti nel Sigona.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x211x60) di carte 311.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra la principessa madre e suo figlio Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, nonché pignoramenti ed altro eseguiti a carico dei gabelloti del feudo Sigona.

730. 5 [693/P] **1813 - 1841** *783*

Principessa madre e fratelli Biscari contro il principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x213x98) di carte 655.

La busta contiene scritture riguardanti la causa della principessa madre e dei fratelli Francesco Paternò Castello, tutore della madre, e Roberto, contro Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, per la corresponsione di onze 200 mensili dovuti da Ignazio alla madre. A c. 196 fatto informativo sulla causa.

731. 6 [696/P] **1815 - 1838** *784*

Fratelli e sorelle Biscari contro il principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x120) di carte 791.

La busta contiene scritture riguardanti la causa della principessa madre e dei fratelli Francesco Paternò Castello, tutore della madre, e Roberto, contro Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari. A c. 434, "quadro degl'Impiegati nella casa del principe di Biscari" (1837 nov. 10).

732. 7 [713/P] **1815 - 1840** *785*

Carte litigiose diverse tra la principessa madre e il principe Ignazio junior.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x100) di carte 713.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, e suo figlio Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, per maturazione delle onze 200 al mese che il detto Ignazio si obbligò corrispondere alla madre. A c. 31 fatto informativo sulla causa.

733. 8 [719/P] **1819 - 1852** *786*

Principessa madre contro il principe don Ignazio.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x217x110) di carte 708.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, e suo figlio Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari. In particolare: apoche, quadro della rendita netta dei fondi esistenti nel territorio di Catania, Vittoria e Ragusa, dal 1821 al 1840, per la divisione della eredità della principessa Francesca Paternò Castello; "Stato attivo e passivo" dei fondi rustici e urbani (1836 - 1838; 1845 - 1846) della defunta Francesca Paternò Castello; "Stato delle attività e delle passività" dal 1831 al 1834 dell'amministrazione della principessa; "Piano dimostrativo" delle esigenze dell'anno 1835, sia in denaro che in generi per cespiti arrendati, di pertinenza della principessa; note dei debitori dei comuni di Tremestieri, S.Pietro, Acireale, Aci SS.Antonio e Filippo, Aci Catena, Valverde, Mascalucia, S.Filippo d'Argirò, Gravina, Viagrande, S.Maria di Niscemi, Catania; conti d'introito ed esito.

734. 9 [715/P] **1829** *787*

Atti civili tra don Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e la sig. Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x22x40) di carte 205; numerazione coeva per carte (1 - 181).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, e suo figlio Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari.

735. 10 [714/P] **1833** *788*

Causa tra la principessa madre e il principe Ignazio junior.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x9) di carte 55; numerazione coeva per carte (1 - 41).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, e suo figlio Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari. In particolare: elenco dei documenti presentati dal principe di Biscari al Tribunale civile .

Vendita o assegnazione di beni ai creditori soggiogatari

19 unità archivistiche.

736. 1 [1208/P] **1652 - 1845** *789*

Sorteggio dei beni in Ragusa, Spelenghetto. Recognizioni pei fossati.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x70) di carte 458.

La busta, suddivisa in tre fascicoli, contiene: 1) scritture attinenti alla divisione dei beni in Ragusa tra i creditori del principe di Biscari: raziocini d'introito ed esito, relazioni (1820-1845); 2) scritture riguardanti il feudo Spelinghetto, anticamente chiamato *passo del Carrone*, in territorio di Aci, appartenente fino al 1651 ai marchesi della Sambuca (1652-1713); 3) atti ricognitori e stati annuali dei censi e dei censualisti della contrada dei Fossati, in territorio di Biscari (1843).

737. 2 [508/P] **1719 - 1848** *790*

Carte litigiose pel Laberinto.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x210x50) di carte 367.

La busta contiene scritture riguardanti la villa del Labirinto e il fondo Nesima in

relazione alla causa tra il principe di Biscari e i suoi creditori soggiogatari. A c.51 relazione (a.1827) di Carlo Musumeci (architetto), Francesco Fragalà Rizzuto (ingegnere), Alfio Castro (perito); a c.146 relazione di Sebastiano Ittar per Nesima e Labirinto; a c.180 relazione di Fragalà; a c. 299 lettera di Giovanni Maddem a Carmelo Scammacca (1827); copie di deliberazioni decurionali del Comune di Catania (1826).

738. 3 [866/P] **1748 - 1823** *791*

Note di gabelle, gabelloti, fruttato annuo e mete di frumenti, orzi etc. di vari anni.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x55) di carte 316.

La busta contiene le note e i piani delle gabelle e dei gabelloti dei feudi Biscari, Cubba, Aragona, Sparacogna, S.Filippo, Spinagallo, Recalcaccia, Spitalotto, Mirabella. Inoltre, atti di fede del notaio della Corte giuratoria di Biscari sulle mete del 1751-1752.

739. 4 [1850/P] **1782 - 1867** *792*

Scritture contabili diverse e corrispondenza.

Fogli e fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x215x95) di carte 823.

La busta contiene scritture contabili diverse (conti d'introito ed esito, pian dimostrativo, piano dei pesi annuali, piano di carico e discarico) per la vendita o assegnazione dei beni ai creditori soggiogatari (1782 - 1847); corrispondenza del procuratore di Biscari Luigi Oddo con Giuseppe Paternò Castello e con Francesco Paternò Castello, principe di Biscari (1863 - 1867).

740. 5 [1506/P] **[1783] - 1832** *793*

1783 - 1799; 1814; 1827 - 1832

Creditori soggiogatari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.312x210x55) di carte 378.

La busta contiene scritture attinenti alla vendita e assegnazione di beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari.

741. 6 [630/P] **1793 - 1836** *794*

Barbagallo, Carcaci, Periti, canonico Berretta.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x50) di carte 367.

La busta, suddivisa in quattro fascicoli, contiene scritture riguardanti diverse cause: 1) tra Andrea, Salvatore, Nicolò e Francesco Barbagallo, negozianti di Catania e fattori del feudo Sigona, e il principe di Biscari per un mutuo di frumento da utilizzare per la semina del feudo Sigona e delle tenute Casaleno e Robavecchia, e per la gabella del feudo Sigona (1793-1833); 2) scritture litigiose per le acque del fiume Simeto e delle Favare tra il principe di Biscari e il duca di Carcaci (1818-1833); 3) scritture litigiose per la tassa di "vacazione e migliatico" tra Ignazio Paternò Castello e i periti giudiziari Gaetano Platania Musumeci (architetto), Francesco Donato Corsaro, Francesco Marletta Oliva, incaricati di redigere una pianta topografica al fine di assegnare ai creditori soggiogatari del principe le terre dei feudi Sortaville Superiore e Imbaccari Soprano; altra causa con i periti Alfio Pappalardo, Agatino Barbagallo, Pasquale de Luca, incaricati della misurazione e ripartizione, in proporzione ai crediti dei soggiogatari, delle terre e casamenti dell'ex feudo Sparacogna, in territorio di Regalbuto (nella documentazione si trova il dettaglio dell'assegnazione (Tav.1) e il ristretto dell'assegnazione (Tav. 2); confronta le piante segnate di n.. 266, 267, 268); 4) scritture litigiose tra Francesco Beretta, sacerdote, e il principe di Biscari per alcune somme relative a celebrazione di messa; avviso del sindaco di Mirabella sul divieto di estrazione di frumenti.

742. 7 [912/P] **1799 - 1844** *795*

Barone Leni

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x80) di carte 529.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Carlo Leni di Vittoria per crediti di soggiogazione.

743. 8 [901/P] **1804 - 1845** *796*

Scritture [del] principe di Biscari [contro] varie persone, signora Anna Moncada e le sorelle Marletta, contro Musumeci e sorelle.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x95) di carte 739.

La busta contiene scritture riguardanti le vertenze di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, contro la principessa madre e i fratelli Roberto, Francesco e Anna Moncada, nonché contro i creditori soggiogatari (Musumeci, Marletta ed altri) per l'assegnazione dei beni.

744. 9 [1236/P] **1810 - 1840** *797*

Creditori soggiogatari e dazione in tenuta.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x60) di carte 402.

La busta contiene scritture attinenti alla vendita e assegnazione di beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari. Inoltre, "diverse apoche per la dazione in Tenuta per pagamenti fatti à creditori di Palermo in tempo del principe Vincenzo Iunior".

745. 10 [690/P] **1815 - 1853** *798*

Debiti del principe Vincenzo pagati dal principe Ignazio. Sentenza sulla tenuta Monforte.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x209x55) di carte 404.

La busta contiene scritture contabili riguardanti i debiti e i crediti lasciati da Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, e pagamenti del principe Ignazio, suo figlio. In particolare: "Piano dimostrativo" dei debiti, pagabili in cinque anni, a decorrere dal 1809, con l'elenco dei soggiogatari; note dei nomi degli attuali possidenti di terre a censo nelle contrade del Bosco, Poggio di Monaca, Poggio di Ferro, Porrazzito, Piano della Torre, Fossati, tutte in territorio di Biscari; "osservazioni" sul patrimonio attivo e passivo del principe Vincenzo; "rivelo" di Nicolò Paternò Castello, barone di Recalcaccia e Spinagallo, figlio di Vincenzo; a c. 125, nota di pagamento del 1° novembre 1820 nella quale compaiono i nomi di Vincenzo Bellini, maestro di cappella, per onze 1, Saverio Campolongo, maestro di ballo, Rosario Francalanza, maestro di scherma, Concetto Corpaci, maestro di casa antico, Bartolo e Nicolò Balsamo, violinisti, Domenico Tempio, poeta; copia di supplica di Ignazio Paternò Castello con cui espone che, in base a quanto prescritto dall'art. 3 del decreto 10 febbraio 1824, ha depositato nella Cancelleria del Tribunale civile di Catania la nota di tutti i suoi beni, dei suoi creditori soggiogatari ed ipotecari e di tutti i pesi annessi ai beni medesimi; relazione del perito (con riferimento a una pianta topografica) Gaetano Paola e Magrì sulla tenuta di Monforte, nell'ex feudo Pozzanito, territorio di Siracusa (1833); conti d'introito ed esito dei censi appartenenti a Ignazio Paternò Castello (1840-1844).

746. 11 [1592/P] **1824 - 1829** *799*

Creditori soggiogatari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x220x90) di carte 595.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita e l'assegnazione dei beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari.

747. 12 [1593/P] **1824 - 1838** *800*

Creditori soggiogatari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x70) di carte 457.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita e l'assegnazione dei beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari.

748. 13 [1742/P] **1825 nov.18** *801*

Sentenza del giudice deputato per l'assegnazione dei beni del principe di Biscari.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x2) di carte 12.

749. 14 [238/P] [241/P] **1826 ago.26** *802*

Piano di diverse iscrizioni contro la Casa del principe di Biscari nelle conservazioni delle ipoteche di Catania, Messina, Palermo, Siracusa e Caltanissetta [...].

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.485x325x2) di carte 12.

La busta contiene il piano delle iscrizioni prese contro la Casa Biscari dal giudice Francesco Abate. Redatto il 26 agosto 1826 dal razionale Domenico Coltraro in due esemplari e contenente i nomi dei creditori, dei debitori, l'epoca dell'iscrizione, il capitale delle soggiogazioni, il titolo.

750. 15 [249/P] **1827 gen.15** *803*

"Stato ventennale dell'arrendamento degli ex feudi di Sortavilla superiore e Sortavilla inferiore, Imbaccari soprano, di proprietà dell'Ill. Signor Don Ignazio Paternò Castello principe di Biscari di Catania, siti in valle di Caltanissetta, Territorio di Piazza, limitrofe agli ex feudi di S.Croce, Toscano, Baldo superiore, Pietrarosse, ed altri, da settembre 1786 a tutto agosto 1806, che si presenta da detto Signore per mezzo dei suoi contabile e procuratore speciale al signor giudice deputato e giudice di questo Tribunale civile signore don Francesco Abate, come distintamente qui appresso".

1 foglio cartaceo (mm.630x460x1).

751. 16 [1110/P] **1829** *804*

Sentenza di collocazione dè 20 gennaio 1829.

Fascicolo con coperta in cartone sganciata (mm.315x220x10) di carte 69.

Il fascicolo contiene la sentenza per la vendita o assegnazione dei beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari.

752. 17 [263/P] **1829 ott.15** *805*

Stato dei fondi acquistati dal principe di Biscari sig, Vincenzo Paternò Castello e Morso, e di quelli fidecommissati da costui alienati.

Fascicolo (mm.300x205x2) di carte 14.

Il fascicolo contiene l'elenco dei seguenti fondi e beni acquistati o venduti: Sortavilla superiore ed inferiore, tenuta della Gesana, luogo della Policara, mulino di Taschetta, ex feudo S.Filippo, casa di Raddusa, orto della Sajola, tenute Casaleno e Robbavecchia, benfatti nella casa Sigona, fondaco e terre della Cubba, ex feudo Gallinica, eredità del cav. Francesco Paternò Castello.Nota: lo "Stato dei fondi" è stato rilasciato il 15 ottobre 1829 a Carmelo Scammacca, procuratore del principe di Biscari, a firma del contabile Sebastiano Speciale.

753. 18 [244/P] **[sec.XIX metà circa]** *806*

Quadro della causa di appello della sentenza profferita dal giudice deputato per la vendita o assegno dei beni del principe di Biscari.

Fascicolo (mm.580x370x5) di carte 18.

754. 19 [242/P] **[sec.XIX prima metà]** *807*

Quadro dei creditori e dei "vitalizianti" domiciliati a Catania e assegnazioni diverse che si pagano negli "Stati" di Biscari e Mirabella al principe di Biscari.

Foglio di carte 2.

Biscari contro Majorana

2 unità archivistiche.

755. 1 [584/P] **1829 - 1839** *808*

Disbanco delle somme depositate dai signori Majorana.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x210x35) di carte 146.

La busta contiene scritture riguardanti le causa tra il principe di Biscari e i fratelli Majorana per le acque e le terre dell'ex feudo Sigona.

756. 2 [585/P] **1831 - 1839** *809*

Fratelli Majorana. Documenti presentati dai Majorana per somme da loro pagate.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.308x208x95) di carte 616.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e i fratelli Giuseppe e Giovanni Majorana (procuratore, quest'ultimo, di Michele, Filippo, Salvatore, Fidenzio e Gaetano Majorana), i quali avevano in gabella, per uso di risiere, le acque dell'ex feudo Sigona e 60 salme di terre delle tenute Casaleno e Robavecchia, di pertinenza del principe di Biscari. All'interno vi sono, inoltre, diverse ricevute di pagamento.

Biscari contro la Mensa vescovile di Catania
2 unità archivistiche.

757. 1 [709/P] **[1707] - 1852** *810*

Mensa vescovile contro il principe di Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x90) di carte 585.Con indice cronologico (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Giacomo Gravina, segretario generale dell'Intendenza, nella qualità di amministratore giudiziario dei beni della Mensa vescovile di Catania.

58. 2 [710/P] **[1785] - [1836]** *811*

Mensa vescovile contro il principe di Biscari.

Volume legato in cartone (mm.330x240x55) di carte 315.Con indice cronologico (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e la mensa vescovile di Catania. A c. 5 copia di concessione enfiteutica delle tenute Casaleno e Robavecchia, di pertinenza della Mensa vescovile di Catania, a favore di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari (1797).

Acque Cifali
4 unità archivistiche.

759. 1 [706/P] **[1505] - 1840** *812*
1505; 1755; 1803 - 1840

Mensa vescovile. Maramma. Cappellani. Castagnola. Scritture per l'acqua di Cifali.

Fogli sciolti privi di coperta, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x218x90) di carte 625.

La busta contiene scritture attinenti alla causa per l'acqua di Cifali. In particolare: spese per lo scavo dell'acqua di Cifali per servizio del "Casino", in contrada del Rinazzo ossia di S.Salvatore (1752); copia di contratto di transazione e accordo con concessione enfiteutica di acque in contrada Cifali tra il vescovo di Catania e il principe di Biscari; carte relative alla causa tra il can.Giuseppe Castagnola, cessionario di Lorenzo Pilo, e Lo Faso, marchese della Torretta.

760. 2 [703/P] **[1752] - 1853** *813*

Per l'acqua di Cifali

Fogli sciolti privi di coperta, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x218x90) di carte 630.

La busta contiene scritture attinenti alla causa per le acque di Cifali. In particolare: a c. 1 testamento di Francesco Maria Paternò e Lago, barone dei feudi Raddusa e Destra (1716); a c. 12 copia delle relazioni dei periti Alfio Pappalardo, Francesco Bonaccorsi, e riferimenti ai periti Lorenzo Maddem e Sebastiano Ittar; a c. 70 contratto enfiteutico dell'orto di S. Paulillo, con case, acque e fabbriche, da parte di Mellina Rizzari a Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari (1798); scritture relative alla causa tra Salvatore Costanzo e il principe di Biscari (1830- 1834); produzione tra Liborio e Salvatore Ronsisvalle, appellanti, e il principe di Biscari per la gabella del fondo Villascabrosa (1827-1840); produzione del principe di Biscari contro Privitera - Politi (1829-1846); altra produzione del principe di Biscari contro Rosario Muncino, priore del convento di S.Francesco (1829-1833); altra contro Gaetano Mauro (1824-1838); copia di transazione tra il vescovo di Catania e Ignazio Paternò Castello (1752); concessione enfiteutica delle tenute Casaleno e Robavecchia, da parte della Giunta delle censuazioni dei fondi chiesastici di regio patronato a Vincenzo Paternò Castello (1797).

761. 3 [702/P] **[1766] - 1853** *814*

Biscari e Moncada contro Furnari.

Fogli sciolti privi di coperta, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x50) di carte 336; numerazione coeva per carte (6 - 80).

La busta contiene scritture attinenti alla causa di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari, e Marianna Paternò Castello in Moncada, contro Felice Regano, Pietro Ventimiglia, Anna e Agata Geraci, Giovanni Rizzari Villaroel, Maria Paternò Imbert, duchessa Furnari, ed altri, per l'uso e la vendita delle acque di Cifali. Note: tra gli atti si trovano alcune informazioni riguardanti lavori diretti da Lorenzo Maddem (c.53), Battaglia (c.68) e copia di perizia (1816) di Salvatore Zhara Buda (c.264).

762. 4 [1901/P] **1850 dic.7** *815*

Perizia sulle acque di Cifali.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.280x205x4) di carte 34; numerazione coeva per carte (1 - 37).

Il fascicolo contiene una perizia di Lorenzo Maddem, Alfio Pappalardo e Francesco Bonaccorsi, architetti, sulle acque di Cifali e relativa alla causa di Felice Regano, vescovo di Catania, contro Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, ed altri.

Biscari contro Gravina

3 unità archivistiche.

763. 1 [1237/P] **1667 - 1839** *816*

Eredità e fidecommissari Gravina.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 704.

La busta contiene scritture attinenti alla causa del principe Ignazio Paternò Castello contro i fidecommissari dell'eredità Gravina.

764. 2 [638/P] **1687** *817*

Per le onze 50 sopra Palagonia, Francofonte e Calatabiano.

Filza (mm.313x218x30) di carte 188; numerazione coeva per carte (1 - 168).

La filza contiene scritture riguardanti la soggiogazione di onze 50, che grava sulla famiglia Gravina e a favore dei Paternò Castello, sopra Palagonia, Francofonte e Calatabiano, a seguito del matrimonio di Felicia Gravina, figlia di Ignazio Gravina, principe di Palagonia, ed Emilia Agliata, con Vincenzo Paternò Castello, II principe di Biscari. In particolare: ratifica del contratto di transazione e accordo tra Felicia Paternò Gravina Castello e Crujllas, e Ignazio Sebastiano Gravina Crujllas; fatto informativo sopra detta soggiogazione dal 1655 al 1716.

765. 3 [607/P] **1695 - 1828** *818*

Biscari contro Felicia Gravina, con ratifiche.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta (mm.310x208x55) di carte 398.

La busta contiene scritture riguardanti la causa per l'eredità Gravina.

Biscari contro Rizzari, duchi di Tremestieri.
2 unità archivistiche.

766. 1 [632/P] **1704 - 1830** *819*

Carte e scritture diverse e litigiose pel duca di Castrofilippo indi duca di Tremestieri; e per la soggiogazione di onze 143.3.19.4.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x225x75) di carte 569.

Carte diverse e litigiose pel duca di Tremestieri e più diverse scritture pell'illustre don Francesco e don Vincenzo, fratelli Rizzari, per la suggiugazione di onze 143.3.19.4 annuali loro dovuti come eredi della fu illustre donna Felice Paternò Castello, loro comune madre.

La busta contiene scritture riguardanti diverse cause attinenti ai duchi di Tremestieri. In particolare: apoche, rivelo dei beni di Francesco Rizzari, duca di Tremestieri; convenzione tra Giuseppe Rizzari e Giovanni Rizzari; rinuncia di beni, capitoli di gabelle; contratto di vendita di una tenuta di case con depositi da parte di Giovanni Rizzari, duca di Tremestieri, a favore del monastero di S. Giuliano; ratifica di capitoli matrimoniali tra Giovanni Rizzari e Felicia Paternò Castello.

767. 2 [631/P] **1793 - 1830** *820*

Cav. Rizzari e donna Maria Zurria in Rizzari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x40) di carte 291.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Maria Zurria in Rizzari, vedova di Vincenzo Rizzari Paternò Castello, fratello di Francesco Rizzari, duca di Tremestieri, e Ignazio Paternò Castello per alcuni crediti di detta Rizzari; carte attinenti alle concessioni dell'orto di S. Paulillo, "con danari dodeci d'acqua corrente, case, fabbriche [...]".

Paternò Castello Moncada contro Andronico e Bonaccorso
2 unità archivistiche.

768. 1 [680/P] **1810 - 1833** *821*

Moncada contro Andronico e Bonaccorsi. Volume 1.

Fogli sciolti e filze cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x208x95) di carte 699.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Marianna Paternò Castello e Pietro Moncada, coniugi, da una parte, Paolo Bonaccorsi, Roberto Paternò Castello e Francesco Moncada Paternò Castello dall'altra, per la rivendicazione di legittima e beni ereditari; inoltre, tra detta Marianna e Pietro Andronico.

769. 2 [678/P] **1844 - 1856** *822*

Moncada contro Andronico e Bonaccorso. Gaetano Arcidiacono contro Bonaccorso. Volume 2.

Fogli sciolti e filze cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x208x50) di carte 326.

La busta contiene scritture riguardanti la causatra Marianna Paternò Castello e Pietro Moncada Tedeschi, da una parte, fratelli Corsaro e coniugi Pietro Andronico e Concetta Moncada Paternò Castello dall'altra; "produzione di Marianna Paternò Castello": elenco dei fondi che vuole censire o vendere; "produzione di Gaetano Arcidiacono, contabile, contro Paolo Bonaccorsi"; a c. 37, certificato del notaio Salvatore Macarrone, figlio di Euplio, sugli oggetti descritti nell'inventario dei beni, eseguito a Napoli, nella casa del principe Ignazio Paternò Castello.

Paternò di Regalcaccia contro i principi di Pantelleria e conti di Buscemi
2 unità chivistiche.

770. 1 [574/P] **1518 - 1818** *823*
1518 – 1758; 1818

Volume per la bolla di onze 21.7:10: annuali dovuti sopra Pantelleria. Indi dovuti da Tornabene in onze 12:15 poi ricattata e di nuovo resa attiva in onze 10 annuali.

Filza con coperta in cartone (mm.310x220x75) di carte 488; numerazione coeva per carte (1 - 357; 1 - 92).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture di pertinenza delle onze 21.7.10. dovute dal principe di

Pantelleria e conte di Buscemi sopra Pantelleria, permutate con i Tornambene per la somma di onze 12.15 annuali, poi "discalate" ad onze 10 annuali. All'interno si trovano contratti matrimoniali, testamenti, ecc. di alcuni membri della famiglia Requisens (Anna, Antonio, Giuseppe e Salvatore Francesco), principi di Pantelleria e conti di Buscemi, e Cesare e Ludovico Tornambene. A c. 25, fatto informativo sulle onze 21.7.10 dovute a Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari. In coda alla filza si trovano tre carte del 23 novembre 1818 riguardanti una relazione di Francesco Giammona, ufficiale della Corte civile di Catania, su un atto di citazione ad istanza del principe di Biscari contro i fratelli Tornambene e Tedeschi Scammacca.

771. 2 [575/P] **1540 - 1707** *824*

Scritture di don Giacinto Paternò barone di Recalcaccia contro il principe di Pantelleria per la bolla di onze 21.7.10 sopra Buscemi e Pantelleria.

Filza con coperta in cartone (mm.320x225x75) di carte 562; numerazione coeva per carte (1 - 352).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture attinenti alla bolla di onze 21.7.10 dovuta sopra lo Stato di Buscemi e Pantelleria. In coda alla filza (c.561) si trova una fede rilasciata dal Capitolo della Cattedrale di Catania con la quale si concede a Francesco Paternò Castello la facoltà di celebrare la santa messa.

Biscari contro Tedeschi
3 unità archivistiche.

772. 1 [612/P] **1602 - 1831** *825*

Carte litigiose per la lite con marchese Tedeschi. Principe don Roberto contra Tedeschi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.313x215x100) di carte 672.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra i principi di Biscari e i marchesi Tedeschi per i feudi Toscano, Toscanello e Mandrile.In particolare: nota di bolle annuali dovute dal principe di Biscari, per conto del marchese Tedeschi; conti del marchese Tedeschi per censi sopra detti feudi; a c. 121 fatto informativo sulla causa di Mario Tedeschi, barone dell'Annunziata, sostenuto dal principe di Biscari, contro il marchese Luca Tedeschi, per la rivendica dei detti feudi; causa tra Mario Tedeschi e il principe di Biscari; nota dei feudi Toscano, Toscanello e Mandrile suddivisi in tenute, con la loro denominazione e quantità.

773. 2 [605/P] **1728 - 1838** *826*

Copie diversi atti, allegazioni, e carte diverse pella lite col marchese Tedeschi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x75) di carte 553.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Gaetano Cottone, principe di Castelnuovo, e Federico Sigona per la rivendicazione, da parte di quest'ultimo, della metà del feudo Sigona; tra il principe di Biscari e il principe di Castelnuovo; tra il principe di Biscari e il marchese Tedeschi per le tenute Toscano, Toscanello e Mandrile. All'interno si trovano: inventari ereditari di Maria Tedeschi, Bonaventura Tedeschi; contratti di concessione di terre e di case da e a favore di Domenico Tedeschi.

774. 3 [609/P] **1793 - 1828** *827*

Principe di Biscari. Pagamenti per il marchese Tedeschi.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x225x55) di carte 344; numerazione coeva per carte (1 - 233; 1 - 69).

Il volume contiene lo " Stato di diversi pagamenti officienti alla baronia del Toscano per gli anni 1814, 1815 e 1816 fatti da parte del sig. principe Biscari don Ignazio Paternò Castello, non che di sue persone sommesse, per far fronte all'ingiusta pretesa di onze 3926, oltre i carnaggi avanzata dal sign. don Luca Tedeschi di S.Angelo". Inoltre: diverse apoche e una dichiarazione di Cesare Tornambene, Carlo Lombardo, Anna Maugeri Gaetani, Marianna Pistone a favore del principe di Biscari.

Biscari contro alcuni monasteri e conventi

5 unità archivistiche.

775. 1 [424/P] **1558 - 1853** *828*

Scritture per la lite col convento di Santa Maria delle Grazie di Modica.

Filza con copertina in cartone (mm.315x250x80) di carte 616; numerazione coeva per carte (509).Con giuliana di carte 18 (oggetto delle pratiche).

Scritture per la lite col convento di Santa Maria delle Grazie di Modica pel giardino della corte della famiglia Mirabella e in più concessione enfiteutica delle terre di Spitalotto fatta dal suddetto convento a don Guglielmo Benvissuto indi al principe Biscari.

La filza contiene diverse scritture riguardanti la causa con il convento di Santa

Maria delle Grazie di Modica. In particolare: capitoli matrimoniali tra Francesco de Lago ed Eleonora de Lago e Mirabella (1592); capitoli tra Eleonora Mirabella e Giuseppe Paternò, barone di Raddusa (1595); altri capitoli matrimoniali; donazioni; gabelle; inventario ereditario di Biagio Mirabella (1581); soggiogazioni; transazioni; ratifica di concessione di Spitalotto; note d'esigenze dei censualisti di Spitalotto; risposte ai quesiti dei censualisti della contrada del Piano della torre, contrada Fossati.

776. 2 [587/P] **[1648] - 1836** *829*

Monasterii della SS. Trinità, S. Chiara, S. Benedetto, S. Placido, Verginelle, Provvidenza, Cappuccinelle, S.Giovanni Evangelista contro il principe di Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x105) di carte 683.

La busta contiene scritture riguardanti le controversie del VII principe di Biscari, Ignazio Vincenzo Paternò Castello, con i monasteri catanesi della SS. Trinità, Santa Chiara, San Benedetto, San Placido, il conservatorio delle Verginelle, il reclusorio della Provvidenza, il monastero dei Cappuccinelli di Palermo; il monastero San Giovanni Evangelista di Piazza Armerina; il reclusorio della Purità di Catania S. Francesco di Sales; la confraternita del Santo Carcere; il convento dei Cappuccini del "Luogo Vecchio"di Catania.

777. 3 [588/P] **1728 - 1835** *830*

Monasterii della SS. Trinità, S. Chiara, S. Benedetto, S. Placido, Verginelle, Provvidenza, Cappuccinelle, S.Giovanni Evangelista contro il principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x210x60) di carte 262.

La busta contiene un fascicolo riguardante la causa di Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, con il Monastero di San Benedetto (da c. 1 a c. 169); inoltre, alcune carte attinenti al reclusorio della Purità, al monastero San Placido, al monastero San Giovanni Evangelista di Piazza Armerina, al convento Santa Maria delle Grazie di Modica; al monastero Santa Chiara di Lentini; ai PP. Cappuccini di San Francesco, sotto titolo Maria della Speranza; una "nota delle orfane della Terra di Biscari estratte dal Bussolo" della chiesa del Conservatorio delle Verginelle di Catania. dal 1778 al 1794.

778. 4 [595/P] **1702 - 1859** *831*

Collegiata. Cappella del SS.Crocifisso di Catania. Collegio di Centuripe.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x45) di carte 444.Con indice cronologico (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, e la Collegiata di Catania; altre scritture di litigioso per il contratto di soggiogazione con la cappella del SS.Crocifisso di Catania. Inoltre, atto di transazione per la concessione del feudo Bonincontro (1806), in territorio di Vittoria; causa tra Giuseppe Paternò Castello e Crocillà di Adernò sulla proprietà di una "isoletta" tra il territorio di Adernò e Centuripe (1859); causa tra Ignazio Vincenzo Paternò Castello e la Collegiata, sotto titolo dell'Immacolata Maria Vergine di Centuripe (1855); causa con il Comune di S.Pietro Clarenza (1857); copia di lettera dell'amministratore di Biscari G.Adelario? sulle acque del feudo Terrana (1838); dilazione di somma da pagare alla confraternita di S.Orsola da parte del principe di Biscari (1807); copia di atto di fondazione, da parte di Giacinto Paternò Castello, barone di Recalcaccia, di un beneficio di giuspatronato nella chiesa di S. Nicola di Bari esistente nel quartiere di S.Agata fuori le mura e vicino al conservatorio delle Vergini (1702).

779. 5 [586/P] **1785 - 1833** *832*

Congregazione dell'Aiuto.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x205x55) di carte 429.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra la Congregazione dei SS. Pietro e Paolo sotto titolo di Santa Maria dell'Aiuto e Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, per alcune soggiogazioni.

Cause diverse

73 unità archivistiche.

780. 1 [1823/P] **1527 - 1903** *833*

1527; 1842 - 1903

Principi di Biscari. Marianna 1850 e litigiose Biscari - Demanio - Cutò. Biscari Tedeschi Fondo Aragona. Divisione dei beni.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x140) di carte 1102.

La busta contiene scritture riguardanti diverse vertenze dei principi di Biscari:

Roberto e Marianna Paternò Castello contro Alessio Cantarella; altra vertenza contro D'Amico La Piana; a c. 240, stato attivo dei beni degli eredi di Francesco Paternò Castello, IX principe di Biscari, per l'anno 1870 - 1871; a c. 281. "Stato delle passività" sul patrimonio degli eredi del defunto Francesco Paternò Castello; a c. 461, produzione di Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari, contro il sindaco di Catania (1870-1897): a c. 540, copia di contratto di gabella del "Martelletto" della città di Catania a favore di Guglielmo Raimondo lo Castello, barone di Biscari (a. 1527); a c. 622, deliberazione della Depurazione litigiosa dell'Amministrazione del principe di Biscari (set. 1842); sentenze per la causa dei beni dei PP. Teatini di Palermo (1880); atti di procura (1902); a c. 838, vertenza degli eredi Biscari contro Bonaccorsi e Ferlito (1901); a c.1009, fascicolo riguardante il 4° dipartimento dell'amministrazione Biscari, beni in Ragusa: corrispondenza tra Giorgio Criscione e Giuseppe Corsaro Giuffrida (1850); a c. 1046, altra corrispondenza di Giuseppe Corsaro Giufrida con Raffaele Digeronimo (amministrazione di Biscari) e Andrea Carpaci, patrocinatore dei principi di Biscari per la Val di Noto (2° Dipartimento litigioso, aa. 1847 - 1850).

781. 2 [1573/P] **[1535] - 1844** *834*

Volume di diversi documenti dei quali taluni si riferiscono ai diversi piani.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x10) di carte 87.

La busta contiene note e ricevute contabili; avvisi per l'arrendamento dei beni dell'ex Stato di Biscari (1844) e dell'ex feudo Sigona (1837); lettera di G.S. a Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (prima metà sec. XIX); memoria del duca di Carcaci sulla dote spettante alla principessa Maria Paternò Castello sopra i feudi Cubba, Aragona e Sparacogna; carte riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il principe di Castelnuovo per le acque e i confini dei feudi Sigona e Bagnara; fede riguardante la rinuncia al possesso e all'usufrutto del feudo di Biscari da parte di Elisabetta lo Castello a favore del primogenito Giovannello lo Castello (1535).

782. 3 [602/P] **[1558] - 1765** *835*

Scitture attinenti alla causa possessoria dell'eredità Platamone per l'illustre principessa di Biscari.

Filza (mm.320x228x30) di carte 196.

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra Francesca Maddalena Platamone, monaca del monastero di Santa Caterina, e Hieronimo Filingieri, principe di Cutò, Giovanni Gravina e Moncada, principe di Montevago, Stefania Morso, moglie di Aloisio Naselli, principe d'Aragona, per l'eredità di Adriano Platamone. La filza contiene, tra l'altro, il calcolo dei beni del patrimonio di Adriano Platamone , il calcolo del credito dotale di Camilla Giglio, moglie di Adriano.

783. 4 [721/P] **[1573] - 1869** *836*

Atti ricognitori. Barone Scrofani, Benvissuto ed altri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x210x110) di carte 688.

La busta contiene gli atti ricognitori (dichiarazioni fatte dai possessori delle terre date a censo dal principe di Biscari, sulle quantità, i confini, il canone) dei censualisti dello "Stato di Biscari". All'interno vi sono diversi atti ricognitori di Guglielmo Benvissuto; a c. 248, "borro" di testamento di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari; a c.268, incartamento relativo alla pendenza tra Biscari e il barone Scrofani per la causa sopra Bonincontro (all'interno del fascicolo, costituito da due copie di atti di concessione delle terre di Bonincontro, a. 1573, vi è uno schizzo ad inchiostro del feudo Bonincontro); atti ricognitori del barone Franco Scrofani.

In allegato:

schizzo topografico del feudo Bonincontro (c.268).

784. 5 [898/P] **1579 - 1852** *837*

Biscari contro il conte di Modica

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.312x217x15) di carte 131.

Catania li 17 giugno 1852.Sono custoditi pezzi di scritture diverse, parte originali e parte copie d'atti notarili giudiziarie ed altro; alcuni in mezzo foglio di carta perte di molti fogli e volumi cuciti insieme che ricevo da don Carmelo Russo archivario delle loro eccellenze signor principe di Biscari e signora donna Marianna Paternò Castello in Moncada per servire nella lite avverso il conte di Modica. Dico... n. 112.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza del principe di Biscari e della sorella Marianna contro il conte di Modica.

785. 6 [1239/P] **1581 - 1781** *838*

Scritture diverse pel legato di Cicala ed Arca e donna Giovanna Gioeni.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x75) di carte 509.

La busta contiene scritture riguardanti la causa per i legati di Erasmo Cicala, Margherita de Arcangelo Paternò e Giovanna Gioeni. Nella filza si trova un albero genealogico di Domenico Li Perni.

786. 7 [583/P] **1585 - 1862** *839*

Biscari contro Cutelli.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x210x65) di carte 429.

La busta contiene scritture riguardanti diverse controversie: tra Orazio Paternò Castello e Vincenzo de Cutellis; Ignazio e Giuseppe Paternò Castello contro Antonino Mario Cutelli, gabelloto del feudo Arminusa, dall'altro; principe di Biscari contro il Collegio Cutelli. Carte riguardanti la proibizione del taglio del bosco Arminusa.

787. 8 [582/P] **1609 - 1759** *840*

Volume di scritture dell'ill. principe di Biscari contro il sacerdote don Giuseppe Greco.

Filza (mm.320x225x45) di carte 293; numerazione coeva per carte (1 - 173).Con giuliana di carte 9 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture attinenti alla causa tra il principe di Biscari e Giuseppe Greco.

788. 9 [579/P] **1618 - 1854** *841*

Fratelli e sorelle di Gambino contra principe Biscari. Valle contro Biscari.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x170) di carte 273.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra i fratelli Gambino e Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari. Inoltre la causa tra lo stesso principe e Giuseppe Valle Gravina.

789. 10 [679/P] **[1629] - 1838** *842*

Maramma. Elezioni di benefici. Messa lasciata da Cristofaro Spampinato. Messa fondata da Tudisco e Scammacca.

Fogli sciolti e filze cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.309x220x90) di carte 516.

La busta contiene scritture riguardanti diverse vertenze di mons. Ventimiglia, vescovo di Catania, con Giovanni Rizzari e Giuseppe Maria Agatino Paternò Castello, deputati e maestri dell'Opera Grande o Maramma della Cattedrale di Catania, per l'esame dei conti (nel fascicolo si trovano introiti ed esiti, mandati, copia di lettera (1761) del vescovo Ventimiglia al Tribunale del R.Patrimonio, ecc.); scritture attinenti alla congregazione dell'Ogninella e ai contrasti con il vescovo Ventimiglia: lettere dei "Superiori della congregazione dell'Ogninella",

Giuseppe Agatino Paternò Castello, Giuseppe Maria Paternò Tedeschi e Carlo Gravina, a Giovan Battista Asmundo Paternò Castello, dei marchesi di Sessa; conti dell'Arciconfraternita dei Bianchi (1756-1759); elezione di Oratore di messe (1744-1838); celebrazioni di messe: carte relative alla eredità di Cristofaro Spampinato (1716-1763); carte relative alla fondazione di messe (1629-1835).

790. 11 [606/P] **[1632] - 1837** *843*

Principe di Biscari contro l'eredità Gravina. Cause diverse.
1632; 1704; 1778 - 1837

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x125) di carte 881.

La busta contiene scritture riguardanti diverse vertenze: tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e i fidecommissari dell'eredità Giacomo Gravina; tra lo stesso Ignazio e Giovanni Rizzari Villaroel. Inoltre, un "rivelo" dei primi anni dell'800, del principe di Biscari; lo "Stato nominativo dè fondi rusticani dell'ex stato di Biscari con i rispettivi confini"; fascicolo rilegato, parte del quale a stampa, riguardante la causa tra Nicola Placido Branciforte, principe di Pietraperzia, e Hieronimo de Carretto, conte di Recalmuto (1704), con una incisione, a c.302, che rappresenta l'albero genealogico di Fabrizio Branciforti, principe di Butera; Biscari contro il duca di Misterbianco; Biscari contro i fratelli Maiorana; copia di contratto di matrimonio tra Gioachino Paternò Castello, barone di Sigona e Bonicontro, e Hieronima Arezzi.

In allegato:
pianta (c. 170).

790. 11/1 **[sec.XIX metà circa]** *844*

Allegato dell'unità: *Principe di Biscari contro l'eredità Gravina.*

Tenuta di Lanzacane irrigua colle acque che scorgano dal feudo d'Iunco del Principe Biscari.

Foglio sciolto cartaceo (mm.310x210).

791. 12 [911/P] **[1641] - 1824** *845*

Scritture e carte diverse per la casa di Conversano. 1641; 1796 - 1824

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x60) di carte 362.

La busta contiene scritture riguardanti la causa per la casa, sita in contrada Nuovaluce, venduta nel 1813 da Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, a Salvatore Conversano. Relazione di Salvatore Zahra Buda, architetto, incaricato

da detto Conversano, e Salvatore Arangio, incaricato dal principe di Biscari (1815-1821). Inoltre: carte litigiose tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Pietro Marino, negoziante; nota di scritture del principe di Biscari contro il barone Raddusa; copia di sentenza per il feudo Gisana (1641); apoche a favore di Agata Mascali e Patti (1796).

792. 13 [572/P] **1655 - 1685** *846*

Carte e scritture litigiose per gli alimenti pretesi dal principe don Ignazio da donna Maria La Restia; e della principessa donna Felicia contro il detto don Ignazio suo figlio 1676 al 1677; e per gli alimenti pretesi da don Vincenzo contro il principe don Agatino, suo padre, 1655 al 1673.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x220x80) di carte 554; numerazione coeva per carte (1 - 140; 1 - 321; 141 - 208).Con giuliana cronologica di carte 4 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti le vertenze tra Vincenzo Paternò Castello e suo padre Agatino, primo principe di Biscari; tra Maria Paternò la Restia e suo nipote Ignazio Paternò Castello; tra Felicia Gravina Cruyllas Paternò Castello e suo figlio Ignazio.

793. 14 [694/P] **1655 - 1774** *847*

Scritture diverse pel principe di Biscari contro Giuseppe Garsia barone Colobria.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x230x150) di carte 1112.Con giuliana, non completata, di carte 17.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e Giuseppe Garsia, barone Colobria, per la restituzione delle doti assegnate nel 1683 a Teresa Paternò Castello e Gravina, sposatasi con Domenico Damiani, dalla cui figlia Vincenza, sposatasi con Pietro La Grua, duca della Miraglia, e poi con Pietro Garsia, barone di Colobria, nacque Giuseppe Garsia, ultimo barone di Colobria, che morì senza figli. A c. 375, fatto informativo; copia di transazione tra Ignazio Gravina e Crujllas, marchese di Francofonte, e Felicia Gravina, principessa di Biscari; capitoli matrimoniali tra Teresa Paternò Castello e Gravina e Domenico Damiani Scammacca, maestro notaio della Corte capitaniale di Randazzo; capitoli matrimoniali tra Vincenza Damiani, vedova La Grua, e Pietro Garsia; capitoli matrimoniali tra Felicia Gravina e Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari; testamento di Domenico Damiani e Scammacca; donazione di Felicia Gravina a Teresa Damiani e Gravina.

794. 15 [600/P] **1658 - 1700** *848*

Volume per la causa dell'articolo rejettivo ad instanza di don Diego Bonajuto contra don Girolamo Asmundo.

Filza (mm.315x217x25) di carte 166; numerazione coeva per carte (1 - 166).

Scripture pro asserta causa articuli reiectivi nulliter tentata ad instantiam sororis Ludovice Mauceri cessionarie heredum quondam don Didaci Bonaiuto contra don Hjeronimum Asmundo.

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra Ludovica Mauceri, sorella dell'ordine di S.Francesco, contro Geronimo Asmundo.

795. 16 [708/P] **1675 - 1828** *849*

Litigiose antiche per legittima e doti di paraggio citati nel libro maestro di n.1. VolumeI

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in cuoio, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x223x60) di carte 356.

Il volume contiene scritture riguardanti la legittima e le doti di paraggio che gravano sullo "Stato di Biscari". In particolare: carte a favore di Gaspare Statella, barone di Mellinventre, marito di Agata Paternò Castello e Gravina; allegazioni a favore del principe di Biscari contro le pretese doti di paraggio; allegazioni a favore di Vincenzo Paternò Castello contro Teresa Damiani Paternò Castello; a c.95, fatto informativo sul feudo Biscari dal 1396 al 1678; calcolo dei beni ereditari di Salvatore Zappalà; allegazioni tra Gasparte Statella e il principe di Biscari; "Descendenza dello Stato di Butera e Radali, Falconara, Biviere, Belmonte, onze 120 di rendita sopra Caltagirone e l'Occhialà commutato con Vizzini per lo parlamento generale fatto in Siracusa nell'anno 1399 concessi detti Stati ad Ugone et Ugonetto Santapau, padre e figlio"; "Descendenza della baronia di Funtana murata"; discendenza degli stati di Pietraperzia e Barrafranca concessi ad Abbo Barresio; a c.220, albero genealogico di Antonino lo Castello, primo acquirente della terra di Biscari; nota dei diritti a favore del principe di Biscari contro il duca di Carcaci; nota delle pretese del principe di Biscari contro l'eredità di Arcaloro Scammacca e Perna; a c. 336, privilegio di concessione, da parte di frate Giovanni Tommaso di Rocaberti, dell'ordine dei predicatori, a favore di Orazio Paternò, barone di Sigona, e Anna Spatafora e Paternò.

796. 17 [610/P] **1683 - 1809** *850*

Atti originali e litigiosi contra il barone Raddusa per la casa; altri per l'acquisto di detta casa; ed altri per le onze 800 pretese del detto barone per una falsa poliza in Tavola.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.317x220x80) di carte 482; numerazione coeva per carte (1 - 38).Con giuliana di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il barone Raddusa. In particolare: filza con giuliana "per l'indebita pretenzione del barone Raddusa di onze 800 per una falsa poliza in Tavola, pretesa firmata da [...] Ignazio Paternò Castello, padre dell'attuale principe don Vincenzo" (1683- 1707); carte relative alla vendita della casa grande nel quartiere di S. Placido da parte di Vincenzo Paternò Lombardo e Francesco Paternò Castello, figlio primogenito del suddetto barone, a Vincenzo Paternò Castello e Morso, principe di Biscari (1804); relazioni dell'ing. Giuseppe Truglio sui lavori eseguiti dal capo mastro Antonino Torregrossa e da Rosario Gioia nel palazzo di Vincenzo Paternò, marchese delli Manchi e barone di Raddusa, a Palermo, strada del "Pizzuto", vicino il piano S.Domenico.

797. 18 [1234/P] **1690 - 1790** *851*

Miscellanea di diverse scritture litigiose, copie di copie per lite tra la principessa d'Aragona, principe Biscari, barone Sigona.

Filza, contenuta in busta di cartone con tasselli (mm.320x225x73) di carte 518; numerazione coeva per carte (1 - 533).Con rubrica alfabetica di carte 33 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture litigiose della famiglia Morso Bonanno, principi di Poggioreale e marchesi di Gibellina (Anna Maria si sposò con Ignazio paternò Castello, V principe di Biscari); tra l'Università di Biscari e il duca di Gela per il pagamento della gabella del feudo della Pirrera. All'interno della miscellanea si trovano apoche, capitoli matrimoniali e di transazione; dispacci patrimoniali; contratto di soggiogazione; atto di fondazione del convento dei PP.Cappuccini di Biscari; gabelle del feudo Sigona e del luogo di Nesima; lettere del Tribunale del R.Patrimonio; mandati; "memoriale del magistrato della città di Castrogiovanni (Enna) per le pretese gabelle dalle Terre baronali esistenti nel territorio demaniale"; note di spese; "ordine reale" per il sistema delle gabelle civiche che devono le terre baronali; rivelo degli inquilini del feudo della Pirrera; sentenza della Corte delle Prime Appellazioni di Catania contro Gioachino Paternò Castello, barone della Sigona, per la tassazione degli alimenti di Giovanni Paternò Castello, suo fratello; atti di transazione tra Stefania Naselli e Morso, principessa d'Aragona e Girolamo Morso, principe di Poggioreale, per la successione dei beni del principe di Poggioreale; altra tra il principe di Poggioreale e il principe Ignazio Paternò Castello per pertinenze spettanti ad Anna Maria Paternò e Morso; testamento di Antonio Morso, barone di Gibellina (estrapolato dalla filza e forse inserito nella raccolta dei testamenti).

798. 19 [617/P] **1720 - 1745** *852*

Scritture per la causa della società dell'arbitrio del riso del signor don Giuseppe Agatino Paternò e Castello barone di Sigona et Recupero.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x212x40) di carte 274.

La busta contiene scritture litigiose e contabili relative ad una società, costituita nel 1727, per la coltivazione del riso, tra Giuseppe Agatino Paternò Castello e Ramondetta, barone di Sigona, e Pietro Recupero, barone della Torre. Inoltre, atto di battesimo di un servo maomettano appartenente a Pietro Recupero (1727).

799. 20 [608/P] [596/P] **1720 - 1850** *853*

Carte diverse pell'eredità Medina e Savoja ossia Conservatorio del Borgo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x140) di carte 987.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Francesco Giuffrida, da una parte, ed Emanuele Clemenza, Sebastiano Castorina, canonico, e Ignazio Paternò Castello, dall'altra, per fabbriche ed altro nello stabilimento del Conservatorio delle Vergini al Borgo. Inoltre, conti d'introito ed esito presentati da Salvatore Savoja, sacerdote, al principe di Biscari; scritture riguardanti le acque di Acireale per i mulini ed altri luoghi; carte riguardanti l'eredità di Francesco Medina, sacerdote; copia della fondazione del beneficio semplice di giuspatronato della chiesa di S. Nicolò di Bari; atti di soggiogazione; scritture legittimanti i due censi che paga Francesco Grasso e Condurso per l'eredità di Francesco Medina.

In allegato:
pianta (c. 46).

799. 20/1 **s.d.** *854*

Allegato dell'unità: *Carte diverse pell'eredità Medina e Savoja ossia Conservatorio del Borgo.*

Pianta del Conservatorio delle Vergini al Borgo.

Foglio cartaceo (mm.413x309) di carta 1.

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.

800. 21 [629/P] **1727 - 1752** *855*

Volume unico per le pendenze con don Giovanni Paternò Castello coll'illustre principe.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.320x225x12) di carte 48.

Il volune contiene scritture riguardanti la causa tra Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, e Giovanni Paternò Castello per le doti di paraggio e vita milizia pretese da quest'ultimo sopra i feudi Cubba, Aragona e Sparacogna.

801. 22 [722/P] **1733 - 1739** *856*

Scritture per la causa tra il principe di Biscari e il principe della Catena. I

Filza con coperta in cartone e tasselli di chiu (mm.310x225x85) di carte 589.

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e il principe della Catena per avere, quest'ultimo, dato ordine a Pietro Marzullo, governatore del feudo Melinventre (Catenanuova), di far catturare il canonico Placido Murabito, gabelloto del feudo della Sparacogna, e far sequestrare il bestiame che il Murabito faceva pascolare in detto feudo, di proprietà del principe di Biscari. Inoltre: a c. 257, fede del carceriere di Caltagirone Giacomo Veronesi (1734); a c. 316, supplica di Orazio Pullara, carceriere della terra di Biscari; copie di lettere di Bernardo Tanucci; lettere originali di Rosario Vincenzo Giallongo di Modica.

802. 23 [628/P] **1747 - 1848** *857*

Coltraro e vedova Recupero contra Biscari per le ghiande Mascali.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x60) di carte 461.Con giuliana di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Domenico Coltraro, per il servizio di contabile da questi prestato a detto principe (1829) Inoltre: carte riguardanti la causa sostenuta dallo stesso Ignazio contro Maria Recupero, vedova di Domenico Coltraro, e Gaetano, Giuseppe e Pasquale Giustolisi, gabelloti dell'ex feudo Baldo inferiore, per un credito di onze 140, dovuto dal principe di Biscari a detta Recupero, rimborsato dai fratelli Giustolisi (1836); capitoli di atto di gabella dell'orto di S. Paulillo da parte del principe Ignazio a favore di Giuseppe Gullotta; atto di gabella dell'orto suddetto, da parte di Michele Rizzari a favore di Francesco e Domenico Coltraro (1795); fede di contratto di gabella del feudo Scarpello, in territorio di Lentini, da parte di Giuseppe Migliorino, barone di Scarpello, a favore di Vincenzo Coltraro (1752); carte riguardanti la causa del principe di Biscari e Giovanni Coltrera per la ghianda di Mascali (1747-1751).

803. 24 [415/P] **1754 - 1758** *858*

Supplica del Senato di Caltagirone sull'inondazione del fiume Gurnalunga e dispacci viceregi.

Fogli sciolti (mm.310x220x7) di carte 26.

Il fascicolo contiene dispacci viceregi per le controversie insorte a seguito dell'inondazione dei feudi lungo il fiume Gurnalunga.

804. 25 [1855/P] **1759 - 1938** *859*

Persone varie.

Scritture contabili e litigiose.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x230x80) di carte 713.

La busta contiene scritture diverse: a c. 1, copia di lettera viceregia del marchese Fogliani all'Università di Regalbuto affinchè non venisse molestato il principe di Biscari riguardo al pagamento di gabelle civiche sulle terre di Cubba, Aragona e Sparacogna (1759); a c. 3, scritture attinenti a una causa tra Francesco Paternò Castello, duca di Carcaci, e gli eredi Biscari (1897); lettere di Salvatore Spina a Lascasas Barbaro per lavori nella località Canne Masche (Paternò, 1913); corrispondenza di Ignazio Zangàra; a c. 477, fascicolo contenente atti in copia del 1842 (investiture e memoriali) comunicati "dal patrocinatore degli eredi Castelnuovo al patrocinatore del sig. don Luigi Garano nel nome" e attinente alla causa per l'uso delle acque di Sigona (1591 - 1842); a c. 560, conti di esito degli anni 1869 - 1873; a c. 629, carte attinenti alla causa Cerami - Biscari (1885 - 1888); a c. 698, lettere di G. Sangiorgi a Ignazio Zangàra per la vendita di libri (1895).

805. 26 [613/P] **1762 - 1853** *860*

Bruca cavaliere barone e percettore. Bavin Pugliese; cav. don Francesco Paternò Consultore; Taccone; Terranova; fidecommissari di don Leonardo Giudice; Zappalà erede di Nunzio Zappalà.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x232x160) di carte 1151.

La busta, suddivisa in più fascicoli, contiene scritture litigiose del principe di Biscari. 1) causa tra il principe di Biscari e i baroni Bruca (Guglielmo e Baldassare Scammacca) per un atto di soggiogazione del 1793; 2) causa tra il principe di Biscari e Girolamo Bavjn Pugliese; 3) lite tra il principe e il marchese Giuseppe Taccone, per una casa sita in Napoli; 4) carte attinenti a Francesco Paternò, consultore, e alla causa con il principe di Biscari per un credito di soggiogazione; sentenza del Consiglio d'Intendenza di Caltanissetta a favore del principe di Biscari contro il Comune di Piazza (vi un riferimento alla fondazione di Mirabella, nel 1610, e alla causa che ne derivò con il Comune di Piazza Armerina); 5) lite tra il principe di Biscari e Giovanni Battista Terranova di Vittoria; 6) lite tra il principe di Biscari e il sac. Giuseppe Zappalà, quale fidecommissario di Leonardo Giudice; 6) carte riguardanti la causa tra Giovanni Zappalà, erede di Nunzio Zappalà, soggiogatario, contro il principe di Biscari; 7) causa per la gabella del feudo Sigona; capitoli matrimoniali di Ignazio Paternò Castello e Anna Maria Morso; relazione di mastro Michele Carnazza sul valore della casa venduta dal Biscari a Conversano; causa tra il reclusorio della Purità, sotto titolo S. Francesco di Sales, in Catania, e il principe di Biscari; causa tra il principe di Biscari e Salvatore Arangio per la

realizzazione del ponte Ragona, da costruirsi a seguito di contratto rogato dal notaio Mattia Russo di Catania il 26 settembre 1785.

806. 27 [616/P] **1768 - 1789** *861*

Volume di scritture per lite contra Francesco Paternò ed Asmondo ed eredi del barone Sigona don Gioachino per le onze 1000 depositate dal sacerdote don Giuseppe Spina

Filza (mm.317x227x125) di carte 872; numerazione coeva per carte (1 - 842).Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La filza contiene scritture riguardanti la causa tra Francesco Paternò Asmundo e gli eredi di Gioachino Paternò Castello, barone Sigona, sposo di Geronima Arezzo, per le onze 1000 date da detto Francesco, tramite l'intermediazione di Giuseppe Spina, a Gioachino per essere destinate all'acquisto di beni stabili. In particolare: testamenti e capitoli testamentari, inventari ereditari, memoriali ed altro di Francesco Paternò Asmundo, di Gioachino Paternò Castello, del padre Michelangelo e delle figlie Francesca, sposa di Vincenzo Paternò Castello; Corradina, sposa di Alvaro Paternò; Giuseppa, sposa di Gaspare Gravina Crujllas, principe di Valsavoja.

807. 28 [676/P] **[1768] - 1851** *862*

Principe Biscari contro le persone dentro nominate: Anastasi, Bonocore e Musumeci e Gambino.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x210x80) di carte 550.

La busta contiene scritture riguardanti diverse controversie dei principi di Biscari, Roberto e Francesca Paternò Castello contro Francesco Ronsisvalle, negoziante di Catania, Carmelo Balsamo Barbagallo, Giuseppe Zafferana, ingegnere, Buonocore, Di Stefano e Rasà, Anastasi, Mariano e Antonino Garano, Lucio Cantarella, Ignazio Paternò Castello, Sebastiano Ragusa, Antonio Profeta, Antonia Gambino Lombardo (a c.458 si trova copia (1844) dell'inventario ereditario (1768) di Giuseppe Paternò Castello, barone di Sigona, e copia dell'inventario ereditario di Sebastiano Gambino (1810)

808. 29 [38/P] **1773 - 1829** *863*

Scritture varie di litigioso

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x10) di carte 53.

La busta contiene scritture riguardanti la ratifica del contratto Scammacca - Guzzardi per opere di edilizia in Lentini; lettera di Giovanni Vinzirillo da S.Croce; scritto a favore di Marianna Tomasina Scammacca contro Domenico Tedeschi; memoria per le pretese di Francesco Siracusano contro Carmelo Scammacca; notula

di conto per il barone Recalcaccia; nota delle scritture tenute da Francesco Nicosia; lettere di Vito Citelli Morgana a Carmelo Scammacca; memoria a richiesta di Domenico Tedeschi.

809. 30 [1261/P] **[sec.XVIII ultimo quarto]** *864*

Memorie in pruova del nostro parere se la coltura delle canape recar possa grave pregiudizio alla salute dè vicini abitanti.

Fogli sciolti (mm.290x200) di carte 4.

I fogli contengono una memoria presentata alla Suprema Generale Deputazione di Salute da Francesco Pignaco, protomedico, e da Baldassare Faggiano, medico deputato, sui danni alla salute provocati dalla coltura della canapa.

810. 31 [589/P] **1776 - 1839** *865*

Ospedale di Santa Marta.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.308x210x45) di carte 296.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, e l'ospedale Santa Marta di Catania per le bolle dovute al detto ospedale quale erede universale di Anna Maria Tedeschi e Gaetano, baronessa del Toscano.

811. 32 [1345/P] **1779 - 1823** *866*

1779; 1809 - 1823

Carte litigiose pel matrimonio con Donna Antonia Guttadauro, principessa Reburdone.

Fogli sciolti e volume contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x225x170) di carte 1210.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Antonia Guttadauro, figlia del principe Reburdone e moglie di detto Ignazio, per l'aumento degli alimenti a seguito dell'annullamento del matrimonio.

812. 33 [894/P] **[1782] - 1825** *867*

1782; 1808 - 1825

Carte litigiose col barone Jacona e marchesino Roccalumera per l'ex feudo Gatta.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x90) di carte 666.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza del principe di Biscari contro il

barone Salvatore Iacona e il marchesino di Roccalumera il quale rivendica il diritto di prelazione sulla concessione dell'ex feudo Gatta, in territorio di Piazza, data nel 1806 a detto principe di Biscari. In particolare: memorie del principe di Biscari e del marchesino di Roccalumera

813. 34 [711/P] **1785 - 1843** *868*

Marziani contro Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x215x100) di carte 670.

La busta contiene scritture litigiose tra i principi di Biscari e la baronessa Agnese Marziani in Beltrano per un censo bollale dovuto dal principe di Biscari. Inoltre, causa tra la stessa Agnese e Francesca Marziani in Russo, creditrice dell'eredità di Giuseppe Marziani, marito di Agnese. A c. 268, spese della "gita" del cav. Biscari a Siracusa nel 1840 per la causa delle acque dell'ex feudo Sigona, vinta in prima istanza dal Biscari contro Ruggero Settimo; a c. 289, albero di Vincenzo Paternò Castello seniore, fondatore della baronia di Recalcaccia; a c. 609 alberano per la costruzione del nuovo ponte Aragona tra Salvatore Arangio, Orazio e Vincenzo Caruso, Giuseppe Romano (vedi pure il contratto stipulato presso il notaio Mattia Russo, a 1785).

814. 35 [559/P] **1791 gen.1** *869*

Contratto di soggiogazione a favore della casa lauretana e della Congregazione S.Maria dell'Aiuto da parte del principe di Biscari.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x220x3) di carte 22; numerazione coeva per carte (1 - 21).

Copia contractus subiugationis onze 17:29:19:1 annuali pro capitale onze 449:28:18 ad ratione onze 4 per 100 a favore venerabile domo Lauretana et venerabile Congregazione S.Mariae de Auxilii respective contra illustre principe Biscaris.

815. 36 [633/P] **1793 - 1844** *870*

Alberghina. Pulvirenti per li sugheri. Ottaviani. Mastroianni .

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x80) di carte 565.

La busta contiene scritture riguardanti diverse cause: 1) principe di Biscari contro Giuseppe Mastroianni e Francesco Proser per la vendita di sughero del Bosco grande di Biscari; 2) principe di Biscari contro Mariano, Giuseppe, Carmelo e Vincenzo Alberghina, possidenti di Mirabella, per un mutuo di onze 3200 fatto dai fratelli Alberghina a Salvatore Barbagallo, per conto del principe di Biscari; 3) principe di Biscari contro Salvatore Pulvirenti, agrimensore, per l'affitto di salme 45 e tumoli 8 di terre dell'ex feudo Cubba a Giuseppe Schillaci; 4) principe di

Biscari contro Antonio Pulvirenti, capomastro, per alcuni lavori nel Teatro del principe (tra detto Antonio e Giuseppe Oteri, di Messina, venne costituita una società per "mettere in attività il Teatro del principe"); convenzione tra Giuseppe Oteri e Ottavio Schito, capocomico, per le rappresentazioni della compagnia nel Teatro di Catania (1825).

816. 37 [1961/P] **[1798] - 1922.** *871*

Don Ignazio Paternò Castello di Biscari (Stagno).

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone (mm.325x235x80) di carte 614.

La busta contiene scritture di pertinenza di Ignazio Paternò Castello Stagno riguardanti le tenute di Ragona e le vertenze contro Angelina Crimi ed altri. Copia di atto di subconcessione di terre nel territorio di Gallinica a Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari (1798).

In allegato:
opuscolo (a c.).

816. 37/1 **1914** *872*

Allegato dell'unità: *Don Ignazio Paternò Castello di Biscari (Stagno).*

Opuscolo in 3 copie (cm.30,5x20,5) di pagine 14.

Sigg. Paternò Castello Biscari e Zangàra contro signora Angelina Crimi. Al Tribunale civile di Catania. Catania, A.Siracusa, 1914.

817. 38 [695/P] **1801 - 1856** *873*

Biscari contro Lao - Alonge. Benedettini. Processo criminale di Praino.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x100) di carte 602.

La busta contiene scritture riguardanti diverse vertenze: 1) Tommaso Anzalone e Anselmo Adorno, rispettivamente abate e cellerario del monastero San Nicolò l'Arena di Catania, contro Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, per una somma dovuta da Vincenzo Paternò Castello; 2) principe Biscari contro Giuseppe Alonge e compagni per mancato pagamento del fitto dell'ex feudo Cuba; a c.160, lettera di un certo Pasquale a suo fratello (22 ottobre 1855), dove si fa riferimento al colera nel quartiere della Civita; atti di gabella; 3) Francesco e Roberto Paternò Castello contro Antonino e Domenico di Lao, maestri murifabbri, per la costruzione di una casa sita nella strada "quattro cantoni" vicino la "Novella Vicaria" o nuovo

carcere, già contrada Nuova Luce, per onze 783, tarì 9 e grana 7, secondo l'estimo fatto da Sebastiano Ittar, architetto di Catania; perizia di Mario Musumeci, ingegnere (1829), agli atti del notaio Agatino Puglisi; perizia di Sebastiano Ittar (1828); 4) "carte diverse per la baronessa Arezzi": processo contro Antonino Piraino e compagni per un contrabbando di denaro (1801).

818. 39 [618] **1812 - 1827** *874*

Fratelli Pelligra contra principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x230x140) di carte 1001.Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Vincenzo e Nunzio Pelligra di Comiso, per l'arrendamento della baronia di Biscari e la gabella del Bosco grande. Inoltre, calcolo del capitale fruttifero sopra il feudo Toscanello dovuto da Domenico Tedeschi e Gallego al principe di Biscari, dal 1787 al 1837; copia di subgabella del corso delle acque che attraversano il feudo Bidani in Biscari e vanno a innaffiare i feudi Perrera e Dorilli (1818); procura del principe di Biscari a Giuseppe Garano di Mirabella, dottore in Filosofia e Medicina (1815).

819. 40 [625/P] **1812 - 1832** *875*

S.M.Aloisia Coltraro contro Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x25) di carte 154.Con giuliana di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e suor Aloisia Coltraro per la consegna di alcuni animali. In particolare: apoche a favore di Antonio Urso, gabelloto della tenuta delle Grotte; copie di sentenze.

820. 41 [634/P] **1816 - 1842** *876*

Fratelli Amico La Piana contro principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x90) di carte 602.

La busta contiene scritture riguardanti la causa del principe di Biscari contro Giuseppe e Michele Amico La Piana, proprietari e negozianti, i quali avevano ottenuto diverse cessioni di diritti, da parte di creditori soggiogatari, contro il principe di Biscari; tra questi, una cessione, per onze 514.28.1, fatta dal principe di Sperlinga Manganelli, Giuseppe Alvaro Paternò e Paternò Castello, e dalla baronessa Villarmosa, Liboria Paternò Tedeschi; altra cessione di diritti da parte di Francesco Paternò Asmundo; carte riguardanti il pignoramento di una casa del principe di Biscari, sita in via Etnea, contrada Collegiata, confinante a ponente

con la strada Schioppettieri; due lettere dei fratelli Amico La Piana al principe di Biscari con le quali si offre un credito al 7%.

821. 42 [1507/P] **1816 - 1849** *877*

Scritture e contratti diversi e piante topografiche. Controversie e scritture diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone e pergamena con fettucce di chiusura in st (mm.330x230x40) di carte 353.

La busta non contiene piante topografiche ma solo scritture diverse attinenti a controversie giudiziarie, a corrispondenza tra le diverse amministrazioni del principe. In particolare: suppliche, memoriali, avvisi.

822. 43 [1284/P] **1817 - 1818** *878*

Processo a Lucio Turrisi e figli.

Volume privo di coperta con doppi nervi, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x30) di carte 158; numerazione coeva per carte (1 - 155).

Il volume contiene scritture giudiziarie riguardanti il processo a Lucio Turrisi e figli, di Pedara, accusati dell'omicidio di Leonardo Mussomeci e del furto ai danni del principe di Biscari.

823. 44 [687/P] **1819 - 1834** *879*

Anfossi, Colonna, Finocchiaro, Zappalà contro principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x95) di carte 612.

La busta contiene scritture riguardanti la causa per alcune soggiogazioni fatte da Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, sopra i feudi Sortaville superiore, Sortaville inferiore e Imbaccari superiore. In particolare: lite con Finocchiaro - Zappalà: soggiogazione del principe di Biscari a favore di Emmanuele Gaetani e Vanni, conte di Bastiglia, da questi venduta a Salvatore Barresi e al monastero delle Vergini Cappuccinelle di Palermo; testamento di Giovan Battista Finocchiaro; causa di Ignazio Paternò Castello contro Filippo e Pietro Anfossi, marchese di S.Onofrio, Lorenzo Pilo e Fuso, marchese della Torretta, Agostino, diversi membri della famiglia Colonna, Giuseppa Massa e Colonna, Mauro Turrisi, Banyn Pugliese.

824. 45 [620/P] **1820 - 1836** *880*

Litigiose Bavin Pugliese - Purità.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x90) di carte 649.Con giuliana di carte 20 (oggetto delle pratiche).

1) Produzione di don Ignazio Paternò Castello principe di Biscari contenenti documenti in appoggio alle opposizioni prodotte da detto principe di Biscari contro i sequestri apposti dai signori Bavin Pugliesi, la Real Collegiata di Catania, e suor Maria Aloisia Battaglia prioressa del reclusorio della Purità di Catania

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello e il Reclusorio della Purità, sotto titolo di S. Luigi Gonzaga, pe alcune soggiogazioni.

825. 46 [720/P] **1820 - 1849** *881*

Signora Marianna Paternò Moncada contro Giunta e Fabbiano.Sequestri, cessioni e ricevute.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x210x70) di carte 562.

La busta contiene scritture riguardanti la vertenza tra Marianna Paternò Castello Moncada e Maria Giunta e Fabiano per alcuni debiti di detta Marianna, e di suo marito Pietro Moncada, da pagarsi con la vendita, fatta da detti debitori, a Giovanni Porpora, del fondo rustico S.Giorgio.

826. 47 [682/P] **1821 - 1831** *882*

Crucillà contra Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x30) di carte 198.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari, Ignazio Paternò Castello, e Francesco Crucillà di Adrano, gabelloto, per la pigione della gabella del Paratore, in Aragona.

827. 48 [636/P] **1821 - 1839** *883*

Patanè Messina e Puglisi Marletta, Mariano e Salvatore Costanzo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x55) di carte 397.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra il principe di Biscari e Sebastiano

Puglisi Marletta, gabelloto delle tenute delle Grotte, per i danni subiti da quest'ultimo a causa dei lavori d'espurgo non eseguiti dal precedente gabelloto, Agatino Messina; vertenza tra il principe di Biscari e Michele Patanè per i servizi prestati da quest'ultimo in qualità di "agente degli affari contenziosi"; pagamenti del cassiere Gaetano Corsaro Giuffrida a Michele Patanè; vertenza del principe di Biscari contro Calcedonio e Salvatore Costanzo per diritti di soggiogazione.

828. 49 [635/P] **1823 - 1845** *884*

Citelli e Scammacca contro Biscari. Principessa Grimaldi contro sudetto.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x75) di carte 549; numerazione coeva per carte (1 - 129).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti diverse cause: Ignazio Paternò Castello contro Vito Citelli Morgana il quale dà in prestito onze 850, in cambio della cessione dei diritti dovuti al principe dal Senato di Palermo, "sulla classe dei creditori di posto"; conto d'introito ed esito dell'amministrazione del principe di Biscari, in Palermo, tenuta da Citelli Morgana; vertenza di Carmelo Scammacca contro Ignazio Paternò Castello per averlo assistito, in qualità di avvocato, dal 1808 al 1820, e come sopraintendente alla segreteria e alla contabilità, dal 1813 al 1820; principe di Biscari contro Giovanni e Giuseppa Paternò Grimaldi per la gabella dell'ex feudo Sparacogna, per anni otto, fino al 1824, e carte relative alla causa per il pagamento della gabella del macino con il sindaco Carlo Gerardi di Regalbuto, gravante sui fondi Sparacogna e Cubba; atto di gabella delll'ex feudo Sparacogna a favore di Giovan Battista Paternò Anzalone; Domenico Distefano, "industrioso", contro Placido Citelli Scammacca; Giovanni De Luca, architetto, cessionario di Domenico Distefano contro Placido Citelli e Nicolò Anzalone; lettere di Vito Citelli Morgana a Carmelo Scammacca e al principe di Biscari (Palermo, 1827;1830); lettere di Giuseppe Mangano al principe di Biscari (Biscari, 1827;1830); copia di lettera di Agatino Strano Fragalà; una carta, relativa alla causa tra Mariano Maggiore, possessore di Bagnara e Michelangelo Paternò Castello, possessore di Sigona (1725).

829. 50 [626/P] **1825 - 1832** *885*

Spadafora contra Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.305x210x45) di carte 244.Con giuliana di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Alfonso e Gaetano Spadafora Morroi, rispettivamente principe di Spadafora e marchese di Policasterello, per una soggiogazione stipulata il 6 maggio 1796 nella quale, questi ultimi, risultano creditori.

830. 51 [25/P] **1825 apr.19 - 1826 lug.12** *886*

Atti giudiziari riguardanti Ignazio Paternò Castello.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.270x190x10) di carte 54.

Copie ed estratti di atti giudiziari per una causa riguardante il principe Ignazio, domiciliato a Napoli, contro Giuseppe Capone per la costruzione di una carrozza.

Mediocre leggibilità.

831. 52 [1686/P] **1826** *887*

Carte attinenti a una causa tra Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, e Letta Capone di Napoli, figlia di Giuseppe.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.275x185x1) di carte 4.

Pessima leggibilità.

832. 53 [684/P] **1837 - 1857** *888*

Biscari contro Astuto

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x58) di carte 352; numerazione coeva per carte (1 - 94).Con indice cronologico (oggetto delle pratiche).

Processo della causa contro don Benedetto Astuto per censi nella contrada Spitalotto in Biscari. Copia di transazione tra detto Astuto ed eredi del principe di Biscari don Ignazio del dì 4 luglio 1856 presso notaio Salvatore Maccarrone.

La busta contiene scritture riguardanti la causa di Roberto e Marianna Paternò Castello contro Gaetano Leni, di Vittoria, Benbedetto Astuto Faraone e Maria Ragona Astuto, di Licodia.

833. 54 [1847/P] **1842 - 1907** *889*

Diritti promiscui Biscari. Causa Pignataro. Museo. 18

Fascicoli sciolti e opuscoli cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x240x115) di carte 1015.

La busta contiene scritture riguardanti cause diverse. In particolare: indice dei documenti dimostrativi per lo scioglimento dei diritti promiscui in Biscari; fascicolo relativo ai diritti promiscui in Aragona, Sparacogna, Mirabella (1842 - 1851); scritture riguardanti la causa contro il Comune di Catania per la vendita del museo Biscari: inventario degli oggetti del museo; RR.DD. N. 185 del 12 giugno 1902 ("sulla conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e di arte" e N. 322 del 21 luglio 1902 ("che costituisce la commissione che a norma dell'art. 5

della legge 12 giugno 1902, n.185, deve dar parere sulla convenienza di sottoporre all'obbligo di denunzia le alienazioni di monumenti ed oggetti d'antichità e d'arte"; scritture riguardanti la causa tra Pietro Salvatore Pignataro e Giuseppe Paternò Castello per diritti sulle acque in Ragona (1854 - 1907).

In allegato:

opuscolo (c. 260);
opuscolo (c. 284);
opuscolo (c. 296);
opuscolo (c. 331);
opuscolo (c. 357).

833. 54/1 **1873** *890*

Allegato dell'unità: *Diritti promiscui Biscari. Causa Pignataro. Museo. 18*

Opuscolo in 2 copie (cm.23,5x15,3) di pagine 19.

*Mario Rizzari. Catania e il suo Museo, estratto dalla Rivista Europea.*Firenze, Editrice dell'Associazione, 1873

833. 54/2 **1873** *891*

Allegato dell'unità: *Diritti promiscui Biscari. Causa Pignataro. Museo. 18*

Opuscolo in 2 copie (cm.23x15,3) di pagine 6.

*Il museo Biscari in Catania. Lettera di Mario Rizzari.*Firenze, Editrice dell'Associazione, 1873

833. 54/3 **1871** *892*

Allegato dell'unità: *Diritti promiscui Biscari. Causa Pignataro. Museo. 18*

Opuscolo (cm.22x14,8) di pagine 62.

*Inventario del museo Biscari in Catania.*Catania, Galatola, 1871 Sommario degli oggetti esistenti nel museo nel 1844.

833. 54/4 **1873** *893*

Allegato dell'unità: *Diritti promiscui Biscari. Causa Pignataro. Museo. 18*
di carte 851.

La busta contiene scritture diverse riguardanti la famiglia Tedeschi Rizzari. In particolare, la documentazione attiene all'attività di Domenico Tedeschi.

Opuscolo (cm.25,5x18,5) di pagine 47.

*Cenno storico sul Museo Biscari pel sac. Pasquale Castorina.*Catania, Pastore, 1873

833. 54/5 **1881** *894*

Allegato dell'unità: *Diritti promiscui Biscari. Causa Pignataro. Museo. 18*

Opuscolo (cm.27,5x19,5) di pagine 20.

*Gli eredi del principe di Biscari contro il sindaco di Catania. Al Tribunale civile di Catania.*Catania, Coco, 1881

834. 55 [1596/P] **1852** *895*

Pascolo delle "terze parti".

Opuscolo (cm.27x23) di pagine 34.

*Comuni del Principato. Signori successibili Paternò e possessori delle tenute soggette alle terze parti.*Catania, Pastore, 1852.

835. 56 [1588/P] **1853** *896*

Coglitore dell'Arte contro gli eredi Paternò.

Opuscolo (cm.27x20,5) di pagine 20.

*Ragioni della signora donna Rosaria Coglitore vedova dell'Arte contro gli eredi Paternò. Alla Gran Corte Civile di Catania.*Catania, La Magna, 1853.

836. 57 [1993/P] **1861 - 1899** *897*

Biscari contro Vita - Castorina.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x70) di carte 437.

La busta contiene atti di procura, di mutuo, di gabella e quietanze. Inoltre, carte riguardanti le cause di Gioachino Paternò Castello contro Pietro Vita e Paolo Castorina e di Roberto e Maria Lucrezia Paternò Castello contro Concetta e Maria Di Geronimo.

837. 58 [1897/P] **1862 nov.15** *898*

Memoriale di Michele Roberti nella causa Leonetti - Monti.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x5) di carte 34.

838. 59 [1937/P] **1867 - 1910** *899*

Conti diversi. Produzione principe Biscari contro Intendente di Finanza di Caltanissetta.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x240x70) di carte 631.

La busta contiene conti d'introito per censi d'acqua in Ragona; censi in Poggioreale e Alminusa; relazione e conti per lavori nel ponte in Aragona (1896-97); "stato attivo e passivo del principe Roberto" (1885); conti di cassa; a c. 352, fascicolo riguardante la produzione presentata da Marianna Paternò Castello, Roberto Paternò Castello e Maria Valery contro l'Intendente di Finanza di Caltanissetta (1867-1885).

In allegato:

a c. 630, pianta di *Ragona. Masseria del II Lotto* (mm.305x435); disegno a china; scala 100; s.l. s.d.

839. 60 [1715/P] **1871** *900*

Biscari contro l'Agenzia delle tasse.

Opuscolo (cm.27x20,8) di pagine 15.

Osservazioni dei sig. Paternò Castello Biscari contro lo agente principale delle imposte. Sulla tassa di ricchezza mobile pretesa sopra rendita fondiaria depurata dal contributo fondiario. Avanti la Commissione Provinciale di Catania.

Catania, Rizzo, 1871.

840. 61 [314/P] **1871 lug.29** *901*

Causa Guiducci - Camillo Paternò Castello

Fogli sciolti (mm.307x215x2) di carte 4.

Carte relative alla causa tra Neri Guiducci di Firenze e Camillo Paternò Castello.

841. 62 [1632/P] **1874** *902*

Biscari contro l'Intendenza di Finanza.

Opuscolo in 4 copie (cm.30x21,5) di pagine 24.

*Ragioni dei signori Biscari contro l'intendente di finanza di Catania. Innazi alla Corte di Cassazione.*Tamburello, 1874

L'opuscolo contiene le ragioni degli eredi Biscari contro l'Intendenza di Finanza di Catania per la tassa sulla ricchezza mobile.

842. 63 [1990/P] **1877 - 1885** *903*

Auteri contro il duca del Palazzo. 74.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x52) di carte 387.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Michele Auteri e Auteri e Giuseppe Paternò Alliata, duca del Palazzo, principino di Manganelli.

843. 64 [1587/P] **sec.XIX seconda metà** *904*

Biscari contro Spia

Opuscolo (cm.27,5x21) di pagine 5.

Appendice alla memoria del signor principe di Biscari contro don Antonino Spia e consorte.

844. 65 [1932/P] **1903 - 1905** *905*

Documenti diversi causa Biscari - Toscano e Pignataro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x5) di carte 39.

Il fascicolo contiene scritture riguardanti la causa di Giuseppe Toscano Puglisi, Pietro e Salvatore Pignataro contro Roberto Paternò Castello e Ignazio Paternò Castello Stagno per la proprietà di una sorgente d'acqua nel territorio di Adrano.

"Carte litigiose di diverse persone"
2 unità archivistiche.

845. 1 [576/P] **1705 - 1847** *906*

Carte litigiose di diverse persone i cui cognomi cominciano delle lettere A.B.C.D.F.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x215x150) di carte 863.

La busta contiene scritture di litigioso ordinate alfabeticamente.

846. 2 [577/P] **1731 - 1847** *907*

Carte litigiose di diverse persone i cui cognomi cominciano delle lettere G.L.M.R.S.U.Z.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x225x170) di carte 1214.

La busta contiene scritture di litigioso ordinate alfabeticamente.

Auteri Fragalà
3 unità archivistiche.

847. 1 [1957/P] **1784 - 1903** *908*

Auteri.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x235x160) di carte 1129.

La busta contiene scritture diverse riguardanti la famiglia di Angela Auteri, sposatasi nel 1899 con Ignazio Paternò Castello Stagno, figlio di Camillo. In particolare: note di spese; atti di battesimo; atti giudiziari riguardanti controversie sostenute da Michele e Franco Auteri, padre e figlio, contro i fratelli Di Lorenzo, Zappalà Mannino, il monastero San Benedetto di Catania.

848. 2 [569/P] **1826 - 1835** *909*

Auteri e Fragalà contro Biscari.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.305x210x70) di carte 441.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Giuseppe Auteri Fragalà, negoziante, e il principe di Biscari per un mutuo di salme 200 di frumento necessario alla semina dell'ex feudo Sigona e delle tenute Casaleno e Robavecchia, di proprietà del principe.

849. 3 [1344/P] **1856 - 1857** *910*

Causa tra i fratelli Auteri Fragalà e l'abadessa del monastero di San Benedetto di Catania.

Fascicolo contenuto in busta di carta (mm.320x215x5) di carte 39.

Il fascicolo contiene scritture attinenti alla causa tra i fratelli Auteri Fragalà e l'abadessa del monastero San Benedetto di Catania.

Note: in un indice si fa riferimento a una pianta (f.1) del feudo Villalegra e della tenuta Palma.

Biscari contro Giangrande
2 unità archivistiche.

850. 1 [1591/P] **1865** *911*

Biscari contro Giangrande.

Opuscolo (cm.27,5x21,7) di pagine 7.

Biscari contro eredi Giangrande. Catania, Galatola, 1865.

851. 2 [1590/P] **1867** *912*

Biscari contro Giangrande.

Opuscolo (cm.27,3x21) di pagine 16.

Difesa del cav. sig. Camillo Paternò Castello Biscari contro gli eredi Giangrande e consorti. Alla Corte di Appello di Catania. Catania, Galatola, 1867.

L'opuscolo contiene la memoria di Camillo Paternò Castello il quale gabellò, nel 1862, il feudo Baldo a Paolo Giangrande.

Biscari contro Scuto
3 unità archivistiche.

852. 1 [1712/P] **1863** *913*

Biscari contro Scuto.

Opuscolo in 15 copie (cm.27x21,2) di pagine 36.

Biscari contro Scuto. Davanti alla Corte di Appello di Catania. Catania, Galatola, 1863

L'opuscolo attiene alla causa del principe di Biscari contro Scuto, acquirente della casa del barone Boccadifuoco in Catania, confinante con la casa del principe.

853. 2 [1713/P] **1866** *914*

Biscari contro Scuto.

Opuscolo (cm.27,5x22) di pagine 19.

Biscari contro Scuto. Avanti il Tribunale civile di Catania. Catania, Galatola, 1866.

L'opuscolo attiene alla causa del principe di Biscari contro Scuto, acquirente della casa del barone Boccadifuoco in Catania, confinante con la casa del principe.

854. 3 [1716/P] **s.d.** *915*

Biscari contro Scuto.

Opuscolo (cm.28,5x20,5) di pagine 33.

Pel signor cavalier don Ignazio Paternò Castello contro il signor don Alfio Scuto Tomaselli. Innazi la Corte di Cassazione.

L'opuscolo attiene alla causa del principe di Biscari contro Scuto, acquirente della casa del barone Boccadifuoco in Catania, confinante con la casa del principe.

Biscari contro Enrico Petit
2 unità archivistiche.

855. 1 [313/P] **1755 - 1865** *916*

Linea ferroviaria e tenuta della Zia Lisa.

Fogli sciolti (mm.333x222x5) di carte 37.

Fascicolo relativo al passaggio della linea ferroviaria Catania - Siracusa, costruita dalla Società delle Strade Calabro-Sicule, sulla tenuta di terre site nella contrada Zia Lisa, di proprietà di Maria e Rosalia Tedeschi. Il fascicolo oltre ai processi verbali e alle perizie, contiene una copia di contratto enfiteutico di detta tenuta a favore del Collegio dei Nobili di Catania (1755)..

856. 2 [1851/P] **1811 - 1878** *917*

Scritture diverse dei Paternò Castello, principi di Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.345x260x47) di carte 349.

La busta contiene la produzione di documenti presentata da Carlotta Valery, principessa di Biscari, e da Giuseppe e Camillo Paternò Castello, fratelli, contro Enrico Petit, ingegnere e rappresentante della Società Vitali. Charles, Picard, in relazione alla costruzione della strada ferrata, tronco Catania - Leonforte; scritture riguardanti diverse vertenze, atti di vendita, di mutuo e di locazione.

Note: a c. 59, si trova la seguente indicazione: "pianta dell'ex Stato di Biscari, estratta dal libro AA".

In allegato:
pianta topografica dello Stato di Biscari (a c. 59).

856. 2/1 **[sec.XIX prima metà]** *918*

Allegato dell'unità: Scritture diverse dei Paternò Castello, principi di Biscari.
Pianta topografica dell'ex Stato di Biscari.

Foglio cartaceo (mm.765x540).

Note: acquerello; senza scala; s.l. s.d.

Scammacca
5 unità archivistiche.

857. 1 [1873/P] **1682 - 1820** *919*

Scritture di Carmelo Scammacca.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x30) di carte 219; numerazione coeva per carte (7 - 226).

La busta contiene copia di atti registrati nel 1820 e riguardanti: capitoli di transazione tra Vincenzo Benedetto Paternò Tedeschi, duca Furnari, e Ignazio Abbatellis Paternò Tedeschi (1789); atto di rinuncia e donazione tra vivi da parte di suor Maria Benedetta Scammacca a favore di sua madre Tommasina Scammacca Paternò (1776); contratto di transazione tra Giuseppe Paterno Tedeschi e Francesco Paternò Tedeschi, suo fratello (1756); capitoli matrimoniali tra Giovan Battista Paternò, barone di Ficarazzi, figlio di Vincenzo Paternò Tudisco e Anna Paternò Abbatellis, e Maria Asmundo, figlia di Geronimo Asmundo Paternò e Giulia Asmundo Romeo e Gioeni, marchesi di San Giuliano (1683); copia di testamento di Vincenzo Paternò , barone di Ficarazzi (1682)

858. 2 [1777/P] **1734 - 1831** *920*

Scritture di Scammacca.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.315x215x90) di carte 559.

La busta contiene scritture riguardanti la causa tra Carmelo Scammacca e Domenico Tedeschi Boccadifuoco per alcune quote ereditarie. A c. 525, memoria difensiva di Carmelo e Olivia Scammacca contro Maria Tedeschi e Scammacca.

Mediocre leggibilità.

859. 3 [1869/P] **[1739] - 1843** *921*

Scritture di Scammacca.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x60) di carte 473.

La busta contiene scritture diverse di Carmelo Scammacca nella qualità di procuratore e avvocato di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (cfr. b. 828). In particolare: minute di lettere e corrispondenza; risposte contro il calcolo presentato da Francesco e Litteria Boccadifuoco e Scammacca; carte litigiose.

860. 4 [31/P] **[sec.XVIII fine]** *922*

Causa tra Carmelo Scammacca e Ignazio Scammacca Abbatelli.

Fogli sciolti (mm.280x200x30) di carte 225.

Carte riguardanti la causa tra Carmelo Scammacca e Ignazio Scammacca Abbatelli. Il fascio contiene memorie, calcoli prodotti dalle parti nonché un inventario di beni mobili ed altri beni ereditari di Arcaloro Scammacca.

861. 5 [1264/P] **1820 - 1831** *923*

Appunti vari su controversie.

Fogli sciolti (mm.300x220x2) di carte 12.

I fogli contengono ricevute e appunti del procuratore Scammacca su questioni contabili e litigiose. Vi è un riferimento alla causa con Bavin Pugliese.

Biscari contro il Demanio
2 unità archivistiche.

862. 1 [1586/P] **1872** *924*

Biscari contro il Demanio.

Opuscolo (cm.30x20,5) di pagine 25.

*Eredi Biscari contro il Demanio. Alla Corte di appello di Catania (Sezione civile).*Catania, Galatola, 1872.

L'opuscolo contiene la memoria degli eredi Biscari contro il Demanio per il pagamento delle annualità sopra il convento dei PP.Cappuccini in Biscari fondato dal principe di Biscari nel 1736.

863. 2 [1352/P] **1882 - 1904** *925*

Biscari contro il Demanio.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x25) di carte 194.

Il fascicolo contiene scritture riguardanti la causa per la rivendica dei beni, da parte del Demanio, in rappresentanza della soppressa Casa dei Teatini di Palermo, dei beni di Casa Morso - Cutò.

allegato:
opuscolo

863. 2/1 **1894** *926*

Allegato dell'unità: Scritture attinenti alla causa Biscari contro il Demanio.

Opuscolo (cm.29,5x20,5) di pagine 15.

*Eredi Biscari contro Simiani. Alla Corte di Palermo.*Catania, Coco, 1894.

Fatti, calcoli, allegazioni e giuliane
12 unità archivistiche.

864. 1 [509/P] **[1537] - 1851** *927*

Fatti, calcoli, ed allegazioni per Biscari, S.Filippo, Ragona, Cuba, Sparacogna, Immaccari e Baldo.

Fascio con coperta in cartone (mm.315x230x150) di carte 1183.

Il fascio contiene scritture per le diverse doti di paraggio sopra i feudi del principe di Biscari. A cc. 432v., e 433r albero di Angelo Francesco Paternò e Innocenzia La Valle, e del figlio Orazio, primo dei Paternò Castello, V barone d'Aragona, Cuba e Sparacogna, I° barone di Biscari, ecc., sposatosi con Digna La Valle; a c. 223, "fatto per il legato del Monte di Pietà"; a c. 275, "fatto" a favore di Agata Statella Paternò, baronessa di Mellinventre; a c. 342, nota dei beni lasciati da Agatino a Vincenzo Paternò Castello; a c. 352, nota " per il concerto da farsi per il corso dell'acqua da Biscari in Durillo"; a c.368, "fatto per le bolle pretese da Francesco Paternò Castello, abate"; a c. 392, allegazioni a favore di Camillo Paternò; a c. 410, "Oneri e gravezze [...] che si pagano sopra i feghi di Cubba, Ragona e Sparacogna; a c. 414, bolla dovuta a Digna Paternò e Valle sopra i feudi Cubba, Aragona, Sparacogna; a c. 462, nota dei debitori delle chiuse in Baldo; a c. 533 albero genealogico di Guglielmo Raimondo Lo Castello; a c. 709, nota delle somme pagate per il feudo Baudo; a c.783- 784 albero di Assenzio Tudisco (Tedeschi), barone del Toscano; a c.829, somme spese per il feudo Baudo da Geronimo Paternò; a c. 1048, "prospetto seu nota delle gravezze che annualmente paga la casa del principe di Biscari, quanto delli cenzi, bolle, suggiugazioni, gabelle, ed ogn'altro ad essa anche annualmente dovute, oltre l'introiti delli Stati di Biscari e Mirabella" (1851); a c. 1105, produzione presentata da Ignazio Paternò Castello contro Francesco Panebianco, calzolaio (a. 1836).

In allegato:
pianta (cc. 434-435).

864. 1/1 **[sec.XVIII seconda metà]** *928*

Allegato dell'unità: *Fatti, calcoli, ed allegazioni per Biscari, S.Filippo, Ragona, Cuba, Sparacogna, Immaccari e Baldo.*

Pianta del corso del fiume Mazzarrone da Licodia a Biscari con le prese d'acqua e i mulini.

Foglio cartaceo (mm.290x390) di carta 1.

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s.d.

865. 2 [1214/P] **1602 - 1740** *929*

Diversi calcoli e fatti informativi ed opposizioni antiche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x225x90) di carte 635.

La busta contiene calcoli di debiti e crediti nonché atti giudiziari per diverse cause. In particolare, tra Michelangelo Paternò Castello, barone della Sigona, e i baroni Bicocca, poi duchi di Carcaci, per l'eredità di Francesco Saverio Paternò Castello.

866. 3 [826/P] **[1634] - 1850** *930*

Dichiarazioni diverse per diverse persone

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x212x135) di carte 904.

La busta contiene una raccolta di dichiarazioni per cause diverse.

867. 4 [808/P] **[1733] - [1734]** *931*

Volume di allegazioni diverse in cause aliene.

Filza con coperta in cartone (mm.313x222x60) di carte 456.

La filza contiene scritture riguardanti controversie per i beni ereditari di Cesare Tornambene. In particolare: allegazioni ad istanza di Cesare e Geronimo Tornambene contro Innocenza, figlia di Cesare, e Salvatore Bonanno; allegazioni per la causa delle doti a seguito della morte di Innocenza Bonanno e Colonna; allegazioni a favore di Cesare Tornambene contro la duchessa di Misterbianco; scrittura estratta dalla Cancelleria del Regno e riguardanti il feudo Imbaccari; fatto a favore di Gualterio Paternò contro Blasco Bonanno; allegazioni di Pietro de Amico; allegazioni a favore di Eleonora e Giovanni Lago contro Giuseppe Impellizzeri; allegazioni di Vincenzo Lo Giudice contro Agata Gioeni (1646); allegazioni di Diana Impellizzeri e Landolina contro Rinaldo Landolina; allegazioni di Antonia Lo Porto, moglie di Gaspare, ultimo conte di Sommatino, per la rivendicazione della baronia e del feudo Sommatino (a c. 195, albero genealogico di Mariano Lo Porto) ; allegazioni del marchese della Floresta contro il principe di Valdina; allegazioni a favore del marchesato di Gibellina; allegazioni a favore di Nicolò Antonio Minolfo; allegazioni a favore di Pietro Migliaccio contro Vincenzo Pilo, conte di Capaci; fatto riguardante il feudo Imbaccari; allegazioni di Agata Vittoria Caetano contro Giacinto Paternò; allegazioni a favore di Camillo e Vincenza Paternò contro Alberico de Iacio; allegazioni di Didaco Lanza contro Caterina Marchesi; allegazioni a favore di Caterina Portio e Marchisio contro Pietro Lanza, principe Malvagna, e Didaco Lanza.

868. 5 [839/P] **[sec.XVIII metà circa]** *932*

Allegazioni, fatti informativi e giuliane diverse. I

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x150) di carte 1094.

La busta contiene giuliane alfabetiche attinenti a diversi volumi di casa Paternò Castello. In particolare: a c. 660, giuliana delle scritture dell'acqua del feudo Sigona per la lite vertente tra Michelangelo Paternò Castello e Mariano Maggiore; nota per la causa tra il principe di Cutò, Montevago ed Aragona per l'eredità di Platamone; "fatto delle scritture" per le tenute di Lentini; "fatto" per il feudo Sigona; fatto informativo della tenuta delle Grotte; fatto informativo a favore del monastero S.Lucia di Adernò contro il duca di Carcaci per l'acqua delle Favare e del fiume Adernò; fatto informativo di tutto quanto possiedono gli abati di S.Giuseppe di Biscari; memoria per Carlo Lombardo contro il Reclusorio della Purità; memoria per il principe di Biscari contro il marchesino di Roccalumera.

869. 6 [851/P] **[sec.XVIII metà circa]** *933*

Allegazioni, fatti informativi e giuliane diverse. 2.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x150) di carte 1129.

La busta contiene allegazioni e giuliane alfabetiche attinenti a diversi volumi di casa Paternò Castello. In particolare: allegazioni del barone Sigona contro il duca di Carcaci; allegazioni del marchese Sortino e conte di Regalmuto contro il duca e la duchessa di Terranova.

870. 7 [850/P] **[sec.XVIII metà circa]** *934*

Allegazioni, fatti informativi e giuliane diverse. 3.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x170) di carte 1236.

La busta contiene allegazioni e giuliane alfabetiche attinenti a diversi volumi di casa Paternò Castello. In particolare: Biscari contro Manganelli; Biscari contro Agata e Gaspare Statella; fatto informativo della causa del barone Sigona (scritto in siciliano), con schizzo topografico; Biscari contro Trigona.

In allegato:
pianta (a c.59);
schizzo topografico (c.1174).

870. 7/1 **[sec.XVIII metà circa]** *935*

Allegato dell'unità: *Allegazioni, fatti informativi e giuliane diverse. 3.*

Pianta della contrata del Cozzo del Papa e della Corte

Foglio cartaceo (mm 203x282) di carte 1

Note: disegno a china; senza scala; s.l. s. d.

870. 7/2 **[sec.XVIII prima metà]** *936*

Allegato dell'unità: *Allegazioni, fatti informativi e giuliane diverse. 3.*

Schizzo topografico acque Sigona – Bagnara.

Mediocre leggibilità.

871. 8 [1560/P] **1881 - 1888** *937*

Carteggio dell'avvocato Giuseppe De Luca Carnazza.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x17) di carte 142.

La busta contiene corrispondenza e atti riguardanti diverse cause di Giuseppe De Luca Carnazza.

872. 9 [601/P] *938*

Note e giuliane per diverse cause.

Filza (mm.308x2235x25) di carte 45.

La filza contiene alcune note e giuliane per diverse cause. In particolare: albero genealogico di Giuseppe Paternò, per la vendita e il recupero del feudo Imbaccari; lettera di Antonino Barbadori sullo ius pascendi; giuliana attinente alle bolle sopra i feudi di Cubba, Sparacogna e Aragona; giuliana attinente alla "facultà" di Diego Paternò, secreto di Catania.

Memorie a stampa
7 unità archivistiche.

873. 1 [1595/P] **1852** *939*

Guzzardi Spitaleri contro Papotto e Meli.

Opuscolo (cm.27,5x23) di pagine 34.

*Memoria per il prevosto don Diego Guzzardi Spitaleri contro i signori Papotto e Meli. Alla gran Corte Civile di Catania.*Catania, Pastore, 1852.

874. 2 [1582/P] **1853** *940*

Caruso e Castorina Consoli contro Castorina e Petrosino.

Opuscolo (cm.24,5x19,3) di pagine 14.

*Memoria pei signori Caruso e fratelli Castorina Consoli contra i fratelli Castorina e Petrosino.*Catania, Sciuto, 1853

875. 3 [1572/P] **1856** *941*

Eredi Patanè Vecchio contro l'amministrazione della Contea di Mascali.

Opuscolo (mm.310x225x1) di pagine 17.

Memoria pei signori eredi Patanè Vecchio contro l'amministrazione della Contea di Mascali alla Gran Corte Civile di Catania.

L'opuscolo contiene le memoria degli eredi di Paolo Patanè Vecchio, già amministratore della Contea di Mascali.

876. 4 [1579/P] **1856** *942*

Bonaccorsi - Galasso contro Scudiero Fiqueroa

Opuscolo (cm.31,5x22,5) di pagine 15.

*Giuseppa Galasso contro don Giovanni Scudiero Fiqueroa alla Gran Corte Civile di Catania.*Catania, La Magna, 1856.

877. 5 [1581/P] **1856** *943*

Grimaldi contro Torrisi e Buda.

Opuscolo (cm.31,5x22,5) di pagine 10.

*Memoria pel sig. principe Giovanni Grimaldi contro i coniugi donna Rosa Torrisi, e don Gioachino Buda. Alla Gran Corte Civile di Catania.*Catania, La Magna, 1856.

878. 6 [1583/P] **1856** *944*

Sorelle Guglielmino contro Laganà Guglielmino.

Opuscolo (cm.31,5x22,3) di pagine 23.

*Memoria alla Gran Corte Civile di Catania per le sorelle Guglielmino contro Laganà Guglielmino.*Catania, La Magna, 1856.

879. 7 [1717/P] **1866** *945*

Sulla espropriazione per pubblica utilità. Memoria della signora baronessa Recupero ai signori del consiglio comunale della città di Catania.

Opuscolo (cm.26,5x21,5) di pagine 23.

Sulla espropriazione per pubblica utilità. Memoria della signora baronessa Recupero ai signori del Consiglio comunale della città di Catania. Catania, Pastore, 1866.

L'opuscolo contiene una memoria della baronessa Recupero contro la demolizione di una sua porzione di casa per pubblica utilità

"Atti giudiziari"
20 unità archivistiche.

880. 1 **[1393] - 1815** *946*

Atti diversi per contenzioso.

Fascio di carte 240.

Il fascio contiene due raggruppamenti di scritture riguardanti donazioni, vendite, soggiogazioni, memoriali, calcoli, titoli, sentenze e carte giudiziarie diverse.In particolare:1) copia di donazione del feudo e terra della Roccella a Corrado Castello, concessa il 22 novembre 1393; copia di privilegio accordato da re Alfonso il 17 agosto 1453; atti di soggiogazione; fideiussione a favore di Ignazio Paternò Castello (1685); atto di vendita a favore di Michelangelo Paternò contro Vincenzo Romeo, barone di S.Alessio (1676); donazione di Francesca Paternò Castello al figlio Ignazio dell'amministrazione dei beni (1815);2) donazione di onze 100 a favore di Gioachino Paternò Castello da parte di Giuseppe Agatino, barone della Sigona, suo fratello (1747); calcolo del patrimonio libero Gioachino Paternò Castello, morto ab intestato; nota di scritture presentate dal barone Sigona per la causa nel tribunale della G.C.Criminale e Civile contro il duca di Carcaci; atti di donazione per Francesca Paternò Castello e Ramondetta (1752); nota di scritture che si presentano per la petizione della porzione ereditaria di Michelangelo Paternò Castello, barone della Sigona; "fatto per il monastero di S.Benedetto"; calcolo con cui si dimostrano i crediti a favore del barone di Sigona contro il duca di Carcaci; piano di crediti contro il patrimonio libero di Michelangelo; atto di cessione di onze 308.20.16 da parte di Vincenzo Paternò Castello e Morso, principe di Biscari, a sua sorella Teresa Paternò Castello, principessa di Cerami; ragioni a favore del duca di Carcaci contro il barone Sigona.

881. 2 [1212/P] **1533 - 1848** *947*

Atti giudiziari antichi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x230x70) di carte 594.

La busta contiene scritture diverse attinenti a controversie giudiziarie. All'interno si trovano i testamenti di Guglielmo Raimondo lo Castello (1533) e Giovanni Sigona (1626). Inoltre, scritture contabili relative all'esigenza di denaro, frumento ed altri generi, conti di spese per servizio del principe, libro d'introito del 1679; corrispondenza.

882. 3 [1213/P] **[1579] - 1845** *948*

Sentenze. Deliberazioni. Atti provvisionali e precetti a pagare.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 624.

La busta contiene una raccolta di sentenze, testimonianze, citazioni e altri atti giudiziari attinenti a diverse cause.

883. 4 [1822 bis/P] **[1757] - 1901** *949*

Atti giudiziari.

Volume e fascicoli sciolti cartacei, contenute in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x60) di carte 375.

La busta contiene un volume riguardante il "verbale di sorteggio dei fondi urbani e rusticani delle due eredità principessa e principe di Biscari, donna Francesca e don Ignazio Paternò Castello, effettuato tra il sig. principe don Roberto e la signora donna Marianna Paternò Castello" (1853); atti riguardanti la vertenza tra Roberto e Marianna Paternò Castello; carte attinenti a cause diverse di Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari.

884. 5 [1913/P] **1786 - 1814** *950*

Atti dal 1786 al 1814.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x110) di carte 829.

La busta contiene scritture diverse riguardanti la famiglia Paternò Castello, principi di Biscari. In particolare: decisione della G.C. Civile di Catania relativa alla causa Biscari contro Cerami (1823); risoluzione della Giunta dè Presidenti relativa alla causa tra il principe di Biscari e Antonio Guttadauro (1814); assenso regio per la concessione dei feudi Gallinica e Frattulla, con sigillo di carta (1807); copia di contratto matrimoniale tra Roberto Paternò Castello e Lucrezia Tedeschi e Tedeschi (1814); copia di apoche; atto di transazione tra Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari, e Antonio Paternò Petroso, principe di Sperlinga (1790); atto di

transazione con le figlie di Gioachino Paternò Castello, barone di Sigona (la cui figlia Francesca andò in sposa a detto Vincenzo), (1790); copia di capitoli matrimoniali (1789) tra Anna Maria Paternò Castello Morso e Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari, estratta dagli atti del notaio Gaetano Filippone; "atti civili" tra Ignazio Paternò Castello e la Collegiata di Catania (1786).

885. 6 [1886/P] **1814 - 1826** *951*

Atti dal 1814 al 1826.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x210x80) di carte 529.

Volume unico degli atti, relazioni, transazioni, ed altro, avuti luogo per le divisioni dei beni e pesi ereditari. Casa Biscari e Sigona

La busta contiene scritturre attinenti alla divisione e assegnazione dei beni ereditari di Casa Biscari.

886. 7 [1941/P] **1828 lug.1 - 1831 dic.23** *952*

Atti dal 1828 al 1831. 12

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x100) di carte 739.

La busta contiene una raccolta di atti giudiziari riguardanti la vendita e assegnazione dei beni del principe di Biscari ai creditori soggiogatari. In particolare: verbali, sentenze, relazioni

887. 8 [1925/P] **1832 - 1839 ott.29** *953*

Atti dal 1832 al 1838. 5.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x225x100) di carte 657.

La busta contiene atti diversi, ordinati cronologicamente, di pertinenza dei principi di Biscari. All'interno della busta si trova anche un volume in cartone, con tre nervi di cucitura in cuoio, contenente la perizia e la pianta topografica dell'ex feudo Sparacogna per la vendita e assegnazione dei beni del principe Ignazio Paternò Castello (1833). A c. 574, relazione con alberano tra Roberto Paternò Castello e Maria Coco, con relazione di Giovanni De Luca, architetto, sulla "Casa Palazzata" di detto Roberto, sita in contrada della Vicaria e confinante con la casa di detto Coco (1838).

In allegato:

pianta topografica dell'ex feudo Sparacogna. (a c. 167).

887. 8/1 **1833** *954*

Allegato dell'unità: *Atti dal 1832 al 1838. 5.*

Pianta topografica dell'ex feudo della Sparacogna

Foglio cartaceo (mm.750x517).

Pianta topografica dell'ex feudo della Sparacogna con i limiti e pilastrini delineati, che dividono le tredici partite della assegnazione ordinata dal sig. giudice deputato pella vendita o assegno dei beni del signor principe di Biscari.

Note: acquerello e china; scala di canne 900 di Sicilia; autore: Alfio Pappalardo, Pasquale Luca e Agatino Barbagallo

888. 9 [1812/P] **1840 - 1846** *955*

Atti dal 1840 al 1846. 7

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x100) di carte 749.Con indice di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene una raccolta, in ordine cronologico, di atti giudiziari riguardanti cause diverse del principe di Biscari. A c. 256, "Stato attivo e passivo dè fondi rustici ed urbani dell'ex Stato di Biscari per l'anno colonico da settembre 1841 ad agosto 1842" del principe Ignazio Paternò Castello; a c . 277, copia dell'inventario dei beni di Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari (1843).

In allegato:
opuscolo (c. 403).

888. 9/1 **1844** *956*

Allegato dell'unità: *Atti dal 1840 al 1846. 7*

Opuscolo (cm.34,5x23,5) di pagine 88.

*Estratto dall'originale decisione emessa dalla Gran Corte Civile della Provincia di Messina ed esistente nella cancelleria della stessa.*Catania, Sciuto, 1844

889. 10 [1842/P] **1854 - 1867** *957*

Atti dal 1853 al 1864 ivi compresi divisione dei beni ereditari paterni. Stato attivo e passivo dell'eredità. 29

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x65) di carte 372.

La busta contiene scritture riguardanti la divisione dei beni ereditari di Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari. In particolare: atti di procura; a c. 27, testamento olografo di Francesca Paternò Castello, principessina S.Demetrio (1862); stato attivo e passivo; a c. 102, "relazione dei fondi rustici ed urbani in

Mirabella del 15 giugno 1861"; atti di gabella di terre e chiuse in Baldo, in Aragona; atto di concessione di terreno e case del fondo di Cifali; produzioni giudiziarie.

In allegato:
opuscolo (a c. 343).

889. 10/1 **1855** *958*

Allegato dell'unità: *Atti dal 1853 al 1864 ivi compresi divisione dei beni ereditari paterni. Stato attivo e passivo dell'eredità. 29*

Opuscol cartaceo (mm.245x190x5) di pagine 56.

Biscari contro il Comune di Acireale. Al Tribunale Civile di Catania. Catania, Giuntini, 1855.

890. 11 [1942/P] **1864 - 1878** *959*

Atti diversi dal 3 settembre 1864 al 29 settembre 1879. 8

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x80) di carte 513.

La busta contiene una raccolta di atti diversi riguardanti la famiglia Paternò Castello, principi di Biscari. In particolare: copia del processo verbale di apertura e deposito di testamento olografo di Lucrezia Tedeschi, principessa di Biscari (1874) e di Francesca Paternò Castello, baronessa di S.Demetrio (1867); copia di atti di quietanza; sentenza contro il duca Misterbianco (1866).

In allegato:
opuscolo (a c. 390).

890. 11/1 **1867** *960*

Allegato dell'unità: *Atti diversi dal 3 settembre 1864 al 29 settembre 1879. 8*

Opuscolo (cm.28x22) di pagine 19.

Per i fratelli Paternò Castello contro il regio procuratore ed il direttore del Demanio. Al Tribunale civile di Catania (2a sezione). Catania, Galatola, 1867

891. 12 [1924/P] **1891 - 1898** *961*

Atti dal 1891 al 1898. 10

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x95) di carte 712.

La busta contiene scritture diverse riguardanti i Paternò Castello, principi di Biscari.

In particolare: atti di mutuo, di vendita, di gabella; lavori in Aragona e atti giudiziari.

In allegato:
pianta (c. 220);
opuscolo (c. 258).

891. 12/1 **[1896]** *962*

Allegato dell'unità: *Atti dal 1891 al 1898. 10*

Pianta topografica di alcune tenute in Aragona lungo il fiume Simeto.

Foglio (mm. 315x450) di carte 1

Note: disegno a inchiostro colorato; senza scala; s.l. s.d.

891. 12/2 *963*

Allegato dell'unità: *Atti dal 1891 al 1898. 10*

Opuscolo in 2 copie (cm.28,5x21) di pagine 15.

Paternò - Castello contro Asmondo e consorti. Al Tribunale civile di Catania (I sezione). Catania, Tipografia Nazionale, 1896.

892. 13 [1915/P] **1899 - 1900** *964*

Atti diversi dal 21 gennaio 1899 al 30 dicembre 1900.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x110) di carte 641.

La busta contiene atti diversi riguardanti i principi di Biscari. In particolare, stima dei beni lasciati da Roberto Paternò Castello Stagno; altra perizia riguardante la piantagione di agrumi nell'ex feudo Aragona (con pianta topografica) e progetto di divisione del fondo Mompilieri (manca la pianta); scritture attinenti ai beni di Ignazio Paternò Castello Stagno.

In allegato:
pianta (a c. 70).

892. 13/1 **1899 ott.4** *965*

Allegato dell'unità: *Atti diversi dal 21 gennaio 1899 al 30 dicembre 1900.*

Cogno abbeveratoio dell'ex feudo Aragona, da piantarsi a giardino di aranci.

Foglio cartaceo (mm.325x500).

Note: acquerello e inchiostro; scala 100; s.l.

Statistica delle liti

2 unità archivistiche.

893. 1 [170/P] **1827 - 1839** *966*

Statistica delle liti del signor don Ignazio Paternò Castello principe di Biscari. Parte prima. Cause attive.

Registro cartaceo legato in cuoio, con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.520x400x120) di carte 421; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 21).Con rubrica alfabetica di carte 18 (cognome e nome delle parti avverse).

Il registro dà informazioni sintetiche sulle liti attive del principe di Biscari per l'esazione di diritti di gabella, la riscossione di terraggi, semenze ed altro, dal 1827 al 1839. Suddiviso in colonne, rileva l'oggetto della lite, la magistratura da cui dipende il grado di giurisdizione, le difese del principe di Biscari (giorno, mese, anno e sunto dell'atto), le difese del convenuto, gli atti da farsi, il giudicato, i difensori e, infine, le osservazioni.Le parti avverse che compaiono sono: Guglielmo Scammacca, baronello Bruca e consorti; Stefano e Rosario Scollo, fratelli, e Dorotea Marino, vedova di Bonaventura Scollo; Antonio Gulisano, gabelloto della tenuta Casaleno; Vito Miraglia e consorte, di Centuripe; Mariano, Giuseppe, Carmelo e Vincenzo Alberghina; "eredità Gravina di Caltagirone"; Domenico Nicastro; Ignazio Giuffrida Moschetti; Giuseppa Paternò, vedova di Giambattista Paternò; Gaetano Giongrandi di Mirabella; Giuseppe Scozzarella.

894. 2 [171/P] [216/P] **1830 - 1839** *967*

Statistica delle liti del signor don Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari.Parte seconda. Cause passive.

Registro cartaceo legato in cuoio, con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.510x400x120) di carte 420; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 34).Con rubrica alfabetica di carte 18 (cognome e nome delle parti avverse).

Il registro dà informazioni sintetiche sulle liti passive del principe di Biscari dal 1830 al 1839. Suddiviso in colonne, rileva l'oggetto della lite, la magistratura da cui dipende il grado di giurisdizione, le difese dell'attore (giorno, mese, anno e sunto dell'atto), le difese del principe di Biscari, gli atti da farsi, il giudicato, i difensori e, infine, le osservazioni.Le parti avverse che compaiono sono: Corrado e Francesco Arezzi, barone e baronello di "Donna Fogata"; Marianna Paternò Castello in Moncada; Luigi Garano, tutore della principessa di Biscari, madre di Ignazio; Domenico Russo, principe di Cerami; Collegio Cutelli in Catania.

Amministrazione generale in Catania

L'AMMINISREAZIONE DEI PRINCIPI DI BISCARI

L'esame della documentazione archivistica evidenzia l'articolata struttura organizzativa dell'amministrazione dei principi di Biscari, basata su un modello centralizzato e gerarchizzato.

A partire dai primi dell'Ottocento, mano a mano che aumenta la complessità della gestione, anche in relazione ai mutamenti istituzionali e giuridici, l'amministrazione dei Biscari subisce adattamenti e modifiche che definiscono un nuovo assetto organizzativo tra i diversi soggetti e centri di produzione. Un impianto che sembra far proprie le innovazioni intervenute nel primo quarto di secolo dell'800 negli apparati dell'amministrazione statale.

Da una più diretta e attiva presenza del principe nelle decisioni e nei controlli - dalla sua autorizzazione dipendevano gran parte dei procedimenti -, si passa, gradualmente, a un tipo di organizzazione che vede nelle due figure del procuratore generale economico e nel procuratore generale litigioso le massime autorità responsabili dell'amministrazione alle quali sono subordinati tutti gli altri impiegati sia di Catania che degli "Stati" aggregati. Aumenta l'organico delle unità dipendenti, si stabiliscono in modo più chiaro e puntuale le specifiche competenze - precise istruzioni verranno dettate per i procuratori, i contabili, i cassieri, i governatori o amministratori degli Stati aggregati di Biscari e Mirabella; un regolamento verrà introdotto nel 1845 per l'organizzazione della segreteria dell'amministrazione in comune della eredità del principe di Biscari[1].

Sull'amministrazione generale in Catania, vedi l'introduzione alle pp. 14-19.

[1] Per le istruzioni vedi ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, nn.938, 954, 1200, 1225, 1338.

Libri mastri

32 unità archivistiche.

895. 1 [190/P] **1730 - 1739** *968*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero I, per dei Beni ed Effetti dell'Ecc.Signor Don Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, cominciando dal Primo di Settembre 9a Indizione 173°, e 1731 e seguendo come in esso si legge.LIB: PRIM:

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago, dorso in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.440x310x80) di carte 336; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 311).Con rubrica alfabetica di carte 21 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

896. 2 [192/P] **1739 - 1740** *969*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero II, per conto dell'amministrazione dè Beni ed Effetti dell'Ill.Signor Don Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, comincianco dal Primo di Settembre 3a Indizione 1739, e 1740 e seguendo come in esso si legge.L: II:

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago, dorso in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.455x310x70) di carte 166; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 141).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

897. 3 [191/P] **1741 - 1743** *970*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero III, per Conto dè Beni ed Effetti dell'Illustre Don Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, Signore di Mirabella, comincianco dal Primo di Settembre 5a Indizione 1741, e 1742 e seguendo come in esso si legge.L: III:

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago, dorso in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.455x310x70) di carte 312; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 233).Con rubrica alfabetica di carte 19 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

In coda al registro si trovano 75 carte sciolte riguardanti note di spese e lettere. Tra queste si segnala la nota del "censualisti del Fegotto".

898. 4 [189/P] **1744 - 1747** *971*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero IV, per conto dei Beni ed Effetti dell'Ill.Signor Don Vincenzo Paternò Castello

Principe di Biscari, cominciando dal Primo di Gennaro 7a Indizione 1744 e seguendo come in esso si legge.

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago, dorso in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.440x310x80) di carte 310; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 282).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

899. 5 [81/P] **1748 - 1752** *972*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero V per conto dei Beni ed Effetti dell'Ill.Sig. Don Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, cominciando dal primo di settembre XI Indizione 1748 e seguendo come in esso si legge.

Registro cartaceo legato in cartone, con tre nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.425x300x70) di carte 324; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 302).Con rubrica alfabetica di carte 21 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

900. 6 [82/P] **1752 - 1762** *973*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero VI per conto dei Beni ed Effetti dell'Ill.Sig. Don Ignazio Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, cominciando dal primo di settembre p: Indizione 1752 e seguendo come in esso si legge.

Registro cartaceo legato in cartone, con tre nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.430x300x100) di carte 463; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 441).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

901. 7 [85/P] **1762 - 1770** *974*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero 7° per conto dei Beni ed Effetti dell'Ill.Sig. Don Ignazio Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, cominciando dal primo di settembre II Indizione 1762 e seguendo come in esso si legge.

Registro cartaceo legato in cartone, con dorso in pelle, quattro nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.435x305x90) di carte 427; numerazione coeva per facciate accostate (1- 402).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (npme e cognome dei contraenti).

902. 8 [86/P] **1770 - 1786** *975*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero 8° per conto dei Beni ed Effetti dell'Ill.Sig. Don Ignazio Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, cominciando dal primo di settembre 4° Indizione 1770 e seguendo come in esso si legge.

Registro cartaceo legato in cartone, con dorso in pelle, quattro nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.460x310x130) di carte 628; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 605).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

903. 9 [87/P] **1786 - 1796** *976*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero 9° per conto dei Beni ed Effetti dell'Ill.Sig. Don Vincenzo Paternò Castello Principe del Biscari, cominciando dal primo di settembre 1786 e seguendo come in esso si legge.

Registro cartaceo legato in cartone, con dorso in pelle, quattro nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.440x330x130) di carte 639; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 613).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti e oggetto delle pratiche).

904. 10 [172/P] [80/P] **1796 - 1808** *977*

In Catania. Libro Maestro segnato di N.10 per conto dell'Ecc.mo Vincenzo Paternò Castello e Morso Principe di Biscari, e Signore utile in questa suddetta Citta in cui si contiene la di lui amministrazione incominciando dal 1° Settembre 15 indizione 1796 sin

Registro cartaceo legato in cartone, con dorso in pelle, nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.460x320x130) di carte 631; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 581).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

905. 11 [173/P] **1804 - 1809** *978*

Libro Maestro segnato di numero XI

Registro cartaceo legato in cartone, con dorso in pelle, nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.480x320x75) di carte 361; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 356).

A c. 24 e a c. 57 si trovano due atti di "fede" del carceriere di Biscari contenenti l'elenco dei carcerati degli anni 1805-1806.

906. 12 [1508/3/P] **1653 - 1663** *979*

Libro nigro

Volume legato in pelle con tre nervi di cucitura in pelle (mm.320x210x50) di carte 306; numerazione coeva per carte (1 - 267).Con rubrica alfabetica di carte 9 (nome e cognome dei contraenti).

Libro mastro, forse appartenente ai baroni La Restia di S.Filippo.

Mediocre leggibilità.

907. 13 [225/P] **1730 - 1731** *980*

In Catania. Giornale del Libro Maestro segnato di numero 1 dè beni ed effetti dell'Ecc.Sign.D.Vincenzo Paternò Castello principe di Biscari...

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in spago, tre corregge in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.435x310x50) di carte 170; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 92).

Note: si trovano 10 carte sciolte contenenti note di contabilità. A c. 92 vi è una nota di spese riguardante lavori nelle case del principe site nel feudo delle Grotte.

908. 14 [1779/P] **1756 - 1768** *981*

Libro mastro di alcune gabelle e avere della principessa.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x215x15) di carte 48; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 14).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

909. 15 [223/P] **1785 - 1802** *982*

In Catania. N.1. Libro Maestro doppio di ragione della Baronia del Toscano, Toscanello e Mandrile per conto del Principe di Biscari, enfiteuta di detti feudi

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.445x310x75) di carte 369; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 304).Con rubrica alfabetica di carte 24 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Nota: il registro contiene una carta sciolta che descrive i confini dei suddetti feudi ricavati dalle concessioni stipulate presso il notaio Salvatore Fischetti.

910. 16 [175/P] [1251/P] **1797 - 1809** *983*

In Catania. Libro maestro segnato di numero primo di questa Terra, e Stato di Biscari per nome e conto di S.E. Signore Nostro Don Vincenzo Paternò Castello e Morso, incominciando dal primo di settembre I Indizione 1797, e proseguendo come in esso.

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in cuoio, tre corregge e lacci di chiusura in tela, (mm.440x310x150) di carte 758; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 733).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

911. 17 [1856/P] **1802 - 1804** *984*

Libro maestro segnato di n.1 dell'Amministrazione delle risiere da farsi colle acque del fiume Simeto per conto della Società

degli illustrissimi signori don Francesco Tedeschi e Rizzari, dr. don Giuseppe Zappalà Gemelli, dr. don Michele Zappalà e Mauro, barone don Benedetto Majorana, dr. don Carlo Mannino, e dr. don Andrea Zappalà e Mauro, incominciando dal primo settembre 6a indizione 1802 e seguendo, come in esso si legge.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.410x260x90) di carte 395; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 241).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

912. 18 [187/P] **1808 - 1812** *985*

In Catania. Libro Maestro dal 1808 al 1812.

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.460x380x120) di carte 637; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 589).Con rubrica alfabetica di carte 48 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

Libro maestro dal 1808 al 1812. Feudo Gatta?

913. 19 [177/P] **1812 - 1813** *986*

In Catania. Libro maestro dal 1812 al 1813

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.460x325x125) di carte 626; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 308).Con rubrica alfabetica di carte 36 non rilegata al vol (nome e cognome).

914. 20 [174/P] **1824 - 1836** *987*

In Catania. Libro Maestro segnato di n. primo per conto di Don Ignazio Paternò Castello Principe di Biscari, incominciando dal primo Gennaro 1824

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.515x360x165) di carte 608; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 481).Con rubrica alfabetica di carte 36 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti, provenienza).

Mediocre leggibilità.

915. 21 [178/P] **1824 - 1839** *988*

In Catania. Libro Maestro di doppia ragione segnato di numero primo per conto di Don Ignazio Paternò Castello, incominciando dal 1824

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in cuoio, due tasselli in cuoio e due lacci di

chiusura in tela, (mm.515x370x140) di carte 596; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 546).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

916. 22 [202/P] **1840** *989*

In Catania. Libro Maestro

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.555x380x110) di carte 455; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 153).Con rubrica alfabetica di carte 40 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Note: a c. 1 si trovano informazioni sulla locazione della villa del Labirinto e su alcuni lavori di canalizzazione tra il piano S.Maria di Gesù e detta villa; a c. 112 pagamento a S.Ittar per la relazione e i disegni della cortina lungo la marina.

917. 23 [184/P] [237/P] **1853 - 1866** *990*

Libro Maestro

Libro maestro di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari.

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela (mm.615x460x135) di carte 571; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 492).Con rubrica alfabetica di carte 48 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

Il registro contiene un indice del Libro maestro dal 1853 al 1857. Inoltre, si trovano tre lettere inviate a Carlotta Valery nel 1867.

918. 24 [207/P] [214/P] **1861 - 1871** *991*

Libro Maestro da settembre 1861 in poi pel sig.cav.don Vincenzo Paternò Castello rappresentato da don Giuseppe e don Camillo.

Registro cartaceo legato in pelle con piatti in cartone, nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.440x320x50) di carte 250; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 145).Con rubrica alfabetica di carte 42 (nome e cognome dei contraenti).

919. 25 [219/P] [186/P] **1861 - 1873** *992*

Libro Maestro da settembre 1861 in poi pel sig. cav. don Giuseppe Paternò Castello dei principi di Biscari.

Registro cartaceo legato in pelle con piatti in cartone con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.520x380x111) di carte 517; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 414).Con rubrica alfabetica di carte 41 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

920. 26 [195/P] [220/P] **1861 - 1878** *993*

N.1 Libro Mastro per l'Amministrazione in Catania del Cav.

Camillo Paternò Castello dei Principi di Biscari dal settembre 1861 in poi pel Sign. Cav. Don Camillo Paternò Castello

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela (mm.530x400x100) di carte 568; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 245).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

921. 27 [194/P] **1879 - 1883** *994*

Libro Maestro per l'Amministrazione in Catania della eredità del fu Cav. Camillo Paternò Castello dei Principi di Biscari.

Registro cartaceo legato in tela con piatti in cartone, nervi di cucitura, (mm.490x350x60) di carte 282; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 241).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (cognome dei contraenti ed oggetto delle pratiche).

Note: il registro si riferisce al periodo successivo alla morte di Camillo, avvenuta il 29 settembre 1879. Camillo si sposò con Maria Stagno la quale morì il 12 gennaio 1882. I due figli, Roberto e Ignazio, rimasero sotto la tutela dello zio Ignazio, fratello di Camillo.

922. 28 [209/P] [215/P] **1861 - 1872** *995*

Libro Maestro da settembre 1861 in poi pel sig.cav.don Giachino Paternò Castello dei principi di Biscari.

Registro cartaceo legato in pelle con piatti in cartone, nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.440x300x70) di carte 462; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 199).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

923. 29 [196/P] [185/P] **1861 - 1873** *996*

In Catania: Libro Maestro dal 1861 al 1873

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.530x390x100) di carte 470; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 316).Con rubrica alfabetica di carte 41 (nome e cognome dei contraenti).

924. 30 [206/P] [212/P] **1861 - 1878** *997*

Libro Mastro N.1 per l'Amministrazione in Catania e Mirabella del cav. Ignazio Paternò Castello, barone di Mirabella, dei principi di Biscari

Registro cartaceo legato in pelle con piatti in cartone, nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.530x390x55) di carte 230; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 172).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

925. 31 [218/P] [261/P] **1879 - 1882** *998*

Libro Maestro di N.2 Per l'Amministrazione in Catania del Cav. Sig. Ignazio Paternò Castello dei Principi di Biscari, barone di Mirabella.

Registro cartaceo legato in tela con piatti in cartone, nervi di cucitura, (mm.490x350x60) di carte 286; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 239).Con rubrica alfabetica di carte 47 (nome e cognome dei contraenti).

926. 32 [1321/P] **1921** *999*

Mastro. 6

Registro cartaceo legato in cartone (mm.270x200x25) di carte 114; numerazione coeva per facciate accostate (22 - 141).Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

Libro di dare e avere, segnato di n.6.

Conti di cassa ed altre scritture

La serie raggruppa le scritture riguardanti la contabilità di cassa: raziocini o conti d'introito ed esito, mandati di pagamento, ricevute, ecc. Al suo interno troviamo due raggruppamenti di scritture contabili attinenti alle eredità del VII principe di Biscari, Ignazio Paternò Castello, e della principessa madre, Francesca Paternò Castello.

Introiti ed esiti

25 unità archivistiche.

927. 1 [1684/P] **1690 - 1691** *1000*

Contò d'introito ed esito dell'anno 14a ind. 1690 - 1691.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.295x210x1) di carte 6.

Il fascicolo contiene il conto d'introito ed esito presentato da Orazio Paternò Castello, barone di Sigona, e da Maria Paternò e Perez, vedova di Francesco Saverio Paternò Castello, nella qualità di tutori degli eredi di detto Francesco.

928. 2 [1149/P] **1732 - 1752** *1001*

Conto di cassa di don Paolo Nicotra del 1732 al 1752.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.313x210x60) di carte 300.

La busta contiene conti d'introito ed esito di cassa presentati da Paolo Nicotra.

929. 3 [1150/P] **1751 - 1756** *1002*

Conti di diversi procuratori ed atti notarili diversi del 1751 al 1756.

Filza con tasselli in cuoio (mm.315x226x45) di carte 382.

La filza contiene conti di spese fatte da diversi procuratori, dal 1751 al 1756.

930. 4 [1302/P] **1753 - 1782** *1003*

Mensili di cassa di Catania don Paolo e don Arcangelo Nicotra cassieri del 1754 al 1782.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 851.

La busta contiene i conti di cassa mensili d'introito ed esito presentati da Paolo e Arcangelo Nicotra, cassieri in Catania.

931. 5 [1180/P] **1758 - 1829** *1004*

Conti di diverse persone per vari affari e per diverse incombense.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x150x100) di carte 766.

La busta contiene conti d'introito ed esito e diverse note di spese. All'interno si trovano estratti delle rubriche d'introito ed esito cavate dai giornali del principe.

932. 6 [1152/P] **1782 - 1807** *1005*

Conti di don Giuseppe Lanzafame e Romeo, cassiere in Catania, del 1782 al 1796.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x85) di carte 558.

La busta contiene raziocinii d'introito ed esito, con documenti di sostegno, presentati da Giuseppe Lanzafame Romeo al principe di Biscari.

933. 7 [1510/P] **1784 - 1839** *1006*

Conti di cassa e piani e stati contabili e conteggi diversi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone e pergamena con fettucce di chiusura in st (mm.330x230x280) di carte 127.

La busta contiene lettere di Gaetano Mammano da Mirabella, governatore, a Carmelo Scammacca (1831); giornale di cassa di Mirabella (1784); conti d'introito ed esito del cassiere Giuseppe Ardizzone Marzachì (alcuni mesi del 1834 - 1838); piani contabili di prodotti e piani delle gabelle dell'ex Stato di Biscari (1836 - 1839); quadro dei creditori (1839); piano attivo e passivo dell'ex Stato di Biscari (1835-1838); " Contabilità maggiore del principe di Biscari in Catania. Quadro del resultato dell'ultimo anno di gabella spirata nel 31 agosto 1839, e decorsa da settembre 1835, delle terre nelle tenute di Casaleno e Robbavecchia, di spettanza del prelodato principe colla dimostrazione del carico e discarico dè conti in frumento, ed in denaro, e dè resti a tutto agosto 1838", (1839)

934. 8 [1135/P] **1795 - 1808** *1007*

Raziocinii d'introito ed esito di cassa in Catania tenuta da don Giambenedetto Corsaro dall'anno 1795 al 1808.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x180) di carte 1344.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito dal 1795 al 1808, che presenta Gian Benedetto Corsaro, cassiere in Catania, al principe di Biscari.

935. 9 [1203] **1805 - 1813** *1008*

Conti in denari ed in generi del fattore don Agatino Messina. 1805 al 1813.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x55) di carte 338.

La busta contiene gli introiti ed esiti presentati da Agatino Messina, fattore e amministratore dei beni rusticani per le tenute di Sigona, Casaleno e Robavecchia, fondaco di Cubba e Molino del capo. In coda all'unitò un documento a firma di Giuseppe Corsaro Giuffrida, datato 19 luglio 1825, sui debiti di Agatino Messina nella qualità di gabelloto dell'ex feudo delle Grotte.

936. 10 [1196/P] **1811 - 1853** *1009*

Beni in Limina. Erogazioni diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x230x115) di carte 751.

La busta contiene tre volumi di scritture riguardanti i conti dei procuratori del

principe di Biscari nel Comune di Limina. In particolare: 1) "Beni in Limina" (1848-1852): a) conti d'introito ed esito, e querende ai conti materiali, che presenta Carmelo Giuffrida Niceforo, procuratore dal 1828 al 1832; b) conti di Giuseppe Timpanaro, procuratore per gli anni 1833 e 1834; c) conti d'introito ed esito di Giuseppe Lembo di Messina, procuratore dal 1835 al 1839; d) conti d'introito ed esito di Domenico Cacopardo, procuratore in Limina e Roccafiorita dal 1840 al 1844; e) conti d'introito ed esito di Giuseppe Chillemi, procuratore in Limina dal 18 aprile 1846; f) corrispondenza e carte varie; 2) "Libro di n.1 dei beni in Limina": si tratta di un libro di cassa costituito da 11 facciate (1828-1833); 3) "Erogazioni": conti delle spese litigiose fatte in Siracusa dal 1829 al 1840 da parte degli agenti giudiziari del principe di Biscari, Francesco de Benedittis e Pasquale Ferrauto, agenti giudiziari in Siracusa.

937. 11 [1134/P] **1816 - 1823** *1010*

Conti di cassa di don Gianbenedetto e don Giuseppe Corsaro da gennaio 1816 a tutto dicembre 1823. Volume I°. Corsaro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x50) di carte 330.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito dal 1816 al 1823, che presentano Gian Benedetto e Giuseppe Corsaro Giuffrida al principe di Biscari.

938. 12 [1148/P] **1817 - 1853** *1011*

Corsaro. Beni e conti di cassa.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x110) di carte 790.

La busta contiene conti di cassa. In particolare: stato attivo e passivo dell'amministrazione dell'ex Stato di Biscari da sett. 1841 ad agosto 1842; raziocinii d'introito ed esito del 28 febbraio 1834 presentato dal cassiere Giacomo Albani, per conto dell'amministrazione dell'ex stato di Biscari; raziocini presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassiere in Catania, per gli anni 1829; 1831; 1832; istruzioni sull'Amministrazione in Catania date dal principe di Biscari al marchese Sorrentino e a Gioachino Guzzardi, rispettivamente direttore e procuratore generale di detta Amministrazione (s.d.); regolamento generale dato dal principe di Biscari per "la retta intelligenza dè doveri relativi tra Governatore, Contadore, e Cassiere degli Stati [...]; "borri di cassa" dal 1844 al 1852; conti d'introito ed esito del cassiere Gaetano Corsaro dal 1° gennaio al 31 dicembre 1853.

939. 13 [1133/P] **1824 - 1831** *1012*

Don Gaetano Corsaro Giuffrida, cassa da gennaio 1824 a luglio1831. Volume 2°.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x227x160) di carte 1299.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito, dal 1824 al 1832, che presenta Gaetano Corsaro Giuffrida, cassiere in Catania, al principe di Biscari.

940. 14 [286/P] **1839** *1013*

Conto d'introito ed esito dal 1° gennaio 1839 a tutto dicembre di esso anno.

Fascicolo (mm.480x290x7) di carte 18.

Conto d'introito ed esito che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, cominciando dal 1° gennaio 1839 a tutto il 31 dicembre di esso anno.

Mediocre leggibilità.

941. 15 [281/P] **1842** *1014*

Conto d'introito ed esito dal 1° gennaio 1842 a tutta l'epoca della dimessa della tutela.

Fascicolo (mm.480x290x7) di carte 26.

Conto d'introito ed esito che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, cominciando dal 1° gennaio 1842 sino a che fu dimesso per la sua tutela.

Mediocre leggibilità.

942. 16 [288/P] **1844 mar.10** *1015*

Conto d'introito ed esito dal 1° gennaio 1840 a tutto lì 31 dicembre d'esso anno.

Fascicolo (mm.470x285x5) di carte 18; numerazione coeva per carte (1- 17).

Conto d'introito ed esito che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, cominciando dal 1° gennaio 1840 a tutto il 31 dicembre di esso anno.

943. 17 [289] **1844 mar.10** *1016*

Conto d'introito ed esito dal 20 ottobre 1837 a tutto dicembre 1838.

Fascicolo (mm.445x285x3) di carte 18.

Conto d'introito ed esito che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, cominciando dal 20 ottobre 1837, principio di sua tutela, a tutto dicembre 1838.

944. 18 [290/P] **1844 mar.10** *1017*

Conto d'introito ed esito dal 1° gennaio 1841 a tutto dicembre d'esso anno.

Fascicolo (mm.445x285x3) di carte 18.

Conto d'introito ed esito che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, dal 1° gennaio 1841 a tutto lì 31 detto anno.

945. 19 [1132/P] **[1651] - 1844** *1018*

Don Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassa provvisoria dal 7 luglio 1831 al 30 settembre 1832. Volume 3°. Gabelle e promiscuità con Casaleno e Robbavecchia

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x35) di carte 174.

La busta contiene scritture attinenti al feudo Sigona. In particolare: contratto di vendita della metà del feudo Sigona a favore di Silvestro Picardo (1651); copia di capitoli contrattuali di vendita; testimonianze dei regi bagli di campagna e agrimensori davanti alla Secrezia di Lentini 1736); misurazione delle terre di Sigona (1790); lavori fatti a Sigona; quadro delle gabelle in denaro nell'ex feudo Sigona per l'anno colonico settembre1825 agosto 1826; perizia di Sebastiano Gulisano, per conto di Giovanni Francesco Paternò Castello, tutore della principessa madre, sui lavori effettuati a Sigona (1834); avviso per procedere alla gabellazione delle terre di Sigona da parte di Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore amministratore della eredità della estinta principessa di Biscari (1844).

946. 20 [1151/P] **1807 - 1851** *1019*

Corsaro. Cassa provvisoria. 1831 al 1832. Gabelle e promiscuità di Casaleno e Robavecchia.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x70) di carte 559.

La busta contiene scritture relative alle tenute Casaleno e Robavecchia. In particolare: avvisi per la vendita di alberi e per gabella di dette tenute, stato delle gabelle, "dichiaratori", raziocini d'introito ed esito in denaro presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida (1831-1832); conti dell'amministratore giudiziario del principe di Biscari (da ott. 1851 al 31 ott. 1852); note contabili.

947. 21 [1138/P] **1824 - 1845** *1020*

Corsaro. Promiscuità di gabelle e accordi litigiosi contro Cerami.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x95) di carte 653.

La busta contiene scritture riguardanti le gabelle delle tenute Casaleno e Robavecchia, atti di citazione, perizie e accordi.

948. 22 [1619/P] **1854 - 1855** *1021*

Biscari. Conti documentati.1854 - 1855.

Fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x85) di carte 588.

La busta contiene i conti d'introito ed esito, con ricevute, presentati da Francesco Moncada Paternò Castello, procuratore e cassiere, all'amministrazione comune di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari, e Marianna Paternò Castello, eredi di Francesca Paternò Castello, principessa madre, e del principe Ignazio Paternò Castello, loro fratello.

949. 23 [1614/P] **1856 - 1857** *1022*

Biscari. Conti documentati.1856 - 1857.

Fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x95) di carte 636.

La busta contiene i conti d'introito ed esito bimestrali, con ricevute, presentati all'amministrazione comune di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari, e Marianna Paternò Castello, eredi di Francesca Paternò Castello, principessa madre, e del principe Ignazio Paternò Castello, loro fratello.

950. 24 [1792/P] **1895** *1023*

I.P.C.S. Conti Zambrano. 1895.

Fascicoli sciolti (mm.325x225x60) di carte 718.

La busta contiene fascicoli riguardanti i conti d'introito ed esito presentati da Gesualdo Zambrano, amministratore, a Gioachino Paternò Castello, dei principi di Biscari.

Note: sulla camicia del fascicolo si trova scritto, a matita, "Volume 9".

951. 25 [1339/P] [1353/P] [1383/P] [1392/P] **1896 - 1929** *1024*
1896; 1898 - 1900; 1907; 1910; 1913; 1915; 1918 - 1920; 1922 - 1929

Conti di cassa.

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di carta (mm.310x210x5) di carte 851.

La busta contiene i conti di cassa dei beni in Biscari dell'amministrazione di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari.

Documenti giustificativi
3 unità archivistiche.

952. 1 [1146/P] **1795 - 1850** *1025*

Documenti di Catania. Volume 1° e 2°. Citati nel libro maestro 6.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x95) di carte 638; numerazione coeva per carte (1 - 522; 1 - 278).

La busta, suddivisa in due fascicoli, contiene, nel primo, "documenti citati nel libro maestro n. 1. Volume 1" (atti di gabella, sentenze, apoche, vendita di censi); nel secondo (Volume2), documenti di cassa (introito) dal 1840 al 1850.

953. 2 [1147/P] **1844 - 1851** *1026*

Documenti di esito. Catania. Volume 6° e 7°. 1844 al 1851.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x215x115) di carte 969; numerazione coeva per carte (1 - 562; 1 - 459).

La busta, suddivisa in due fascicoli, contiene i documenti di esito dal 1844 al 1851.

954. 3 [1145] **1852 - 1853** *1027*

Documenti di Catania, 1852 e 1853.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x80) di carte 601.

La busta contiene documenti di esito (note di spese), un quadro sullo stato attivo e passivo, istruzioni sulla contabilità generale e la segreteria dell'Amministrazione, il regolamento sulla carta bollata - si trova un opuscolo sulla legge 2 gennaio 1820 riguardante la carta bollata e i diritti di bollo con il R.Decreto del 16 nov. 1849 ; carte relative alla liquidazione di conti; lo "Squarcio pella cassa" a cura di Gaetano Corsaro (1829 e1830)"; lo "Stato delle cause del principe di Biscari vertenti nel Tribunale civile del Valle di Siracusa a tutto febbraio 1837".

Mandati

6 unità archivistiche.

955. 1 [853/P] **1636 - 1818** *1028*

Mandati d'assento ed atti mandatari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x120) di carte 823.

La busta contiene una raccolta di mandati dal 1636 al 1818.

956. 2 [1269/P] **1827 - 1829** *1029*

Mandati alla cassa. 1827, 1828, 1829.

Volume carataceo legato in cartone con nervi di cucitura in pelle (mm.310x215x15) di carte 81.

Il volume contiene i mandati di esito diretti alla cassa del principe di Biscari.

957. 3 [1118/P] **1832 - 1834** *1030*

Mandati. Da ottobre 1832 a dicembre 1834.

Volume legato in cartone con doppi nervi di cucitura in cuoio (mm.310x208x25) di carte 143; numerazione coeva per pagine (1 - 248).

Registro dei mandati di pagamento dell'ill.principe del Biscari don Ignazio Paternò Castello. Dal 1° ottobre 1832 al 31 dicembre del 1834. Controllo al cassiere.

958. 4 [1733/P] **1832 - 1838** *1031*

Registro degli ordinativi di ricevuta dell'illustre principe del

Biscari don Ignazio Paternò Castello. Dal 1 ottobre 1832 e termina al 31 dicembre 1838. Controllo al cassiere.

Volume legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle (mm.310x210x20) di carte 99; numerazione coeva per pagine (1 - 199).

959. 5 [1270/P] **1835 - 1838** *1032*

Registro dei mandati di pagamento dell'ill. principe del Biscari don Ignazio Paternò Castello dal 1° gennaio 1835 a tutto lì 31 dicembre 1838. Controllo al cassiere.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.315215x215x30) di carte 235; numerazione coeva per pagine (1 - 344).

Il registro riporta i mandati di pagamento del principe di Biscari.

960. 6 [956/P] **1838 - 1852** *1033*

Mandati di pagamento e stato attivo e passivo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x10) di carte 44.

La busta contiene alcuni mandati di pagamento e lo stato attivo e passivo dell'anno 1852 della casa del principe di Biscari.

Conti quadrimestrali
2 unità archivistiche.

961. 1 [1161/P] **1856 - 1860** *1034*
1856; 1858 - 1860

Conti quadrimestrali in comune.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x115) di carte 891.

La busta contiene i conti d'introito ed esito documentati dal 1858 al 1860, presentati da Francesco Moncada Paternò Castello a Marianna Paternò Castello e agli eredi del defunto principe, per i crediti rimasti in comune, provenienti dalle due eredità (principessa Francesca e principe Ignazio). Inoltre, conti di carico e discarico per i censi arretrati a tutto il 1853, esatti nel 1856.

962. 2 [1162/P] **1861 - 1863** *1035*

Conti quadrimestrali in comune. 1861 al 1863.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x90) di carte 570.

La busta contiene i conti d'introito ed esito documentati dal 1851 al 1863.

Amministrazione Ardizzone

17 unità archivistiche.

Giuseppe Ardizzone Marzachì, cassiere del principe di Biscari (atto del notaio Antonio Farina di Napoli del 27 agosto 1832), cessò dalle sue funzioni il 10 maggio 1844 a causa della morte del principe Ignazio. Con atto di procura rogato dal notaio Gaetano Martinez di Napoli, il 17 giugno 1844, Giuseppe Corsaro Giuffrida verrà nominato procuratore e cassiere dei beni ereditari degli estinti principe Ignazio e principessa Francesca. Il primo maggio 1851, a causa della malattia di detto Giuseppe, sarà Gaetano Corsaro Giuffrida, suo fratello, a ricoprire l'incarico.

963. 1 [1120/P] **1832** *1036*

Don Giuseppe Ardizzone, cassiere. Volume 1°. Dal primo ottobre 1832 al 31 dicembre 1832.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.322x220x30) di carte 173; numerazione coeva per carte (1 - 173).

La busta contiene il conto d'introito ed esito e i mandati di pagamento - registrati dall'ufficiale Sapuppo e vistati da Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore economico, e dal contabile maggiore, Sebastiano Speciale - relativi al 1832.

964. 2 [1117/P] **1832 - 1834** *1037*

Don Giuseppe Ardizzone, cassiere. Volume 1°. Dal primo ottobre 1832 al 31 dicembre 1834. Esito.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x205x100) di carte 897.

Amministrazione in Catania del sig. principe di Biscari. Volume primo dè documenti in appoggio all'esito della cassa a mani del sig. don Giuseppe Ardizzone Marzachì. Dal primo ottobre 1832 al 31 dicembre 1834. Esito.

La busta contiene documenti a sostegno dell'esito di Giuseppe Ardizzone, cassiere del principe di Biscari.

965. 3 [1121/P] **1832 - 1840** *1038*

Volume I° dè documenti d'introito. Ardizzone, cassiere. Dal 1832 al 1839.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x215x40) di carte 249.

Amministrazione in Catania del sig. principe di Biscari. Volume primo dè documenti in appoggio all'introito della cassa a mani del sig. don Giuseppe Ardizzone Marzachì. Dal primo ottobre 1832 al ... Introito

La busta contiene documenti a sostegno dell'introito di Giuseppe Ardizzone, cassiere del principe di Biscari.

966. 4 [1123/P] **1833** *1039*

Ardizzone, amministrazione 1833.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x125) di carte 787; numerazione coeva per carte (1 - 758).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento da gennaio a dicembre 1833.

967. 5 [1115/P] **1833 - 1842** *1040*

Ardizzone, amministrazione 1836. Esito.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.323x215x55) di carte 424.

Amministrazione generale dell'ill. sig. principe di Biscari. Volume 3° dè documenti per l'esito della cassa Ardizzone

La busta contiene documenti a sostegno dell'esito di cassa di Giuseppe Ardizzone. In coda all'unità si trovano conti d'introito ed esito, relativi agli anni 1833 - 1842, presentati da detto Ardizzone al principe di Biscari.

968. 6 [1125/P] **1834** *1041*

Ardizzone, amministrazione 1834.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x75) di carte 472; numerazione coeva per carte (1 - 456).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento da gennaio a dicembre 1834.

969. 7 [1114/P] **1835** *1042*

Don Giuseppe Ardizzone, cassiere. Volume 2. 1° gennaio 31 dicembre 1835. Esito.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.323x220x75) di carte 618; numerazione coeva per carte (1 - 618).

Amministrazione in Catania del sig. principe di Biscari. Volume secondo dè documenti d'appoggio all'esito della cassa a mani del sig. don Giuseppe Ardizzone Marzachì da gennaro a dicembre 1835. Esito.

La busta contiene documenti a sostegno dei mandati di pagamento di Giuseppe Ardizzone, cassiere del principe di Biscari.

970. 8 [1124/P] **1835** *1043*

Ardizzone, amministrazione 1835.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x214x120) di carte 779; numerazione coeva per carte (1 - 759).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento da gennaio a dicembre 1835.

971. 9 [1122/P] **1836** *1044*

Ardizzone, amministrazione 1832.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.302x208x80) di carte 551; numerazione coeva per carte (1 - 601).

La busta contiene mandati di pagamento da gennaio a dicembre 1836.

972. 10 [1126/P] **1837 - 1838** *1045*

Ardizzone, amministrazione 1837 e 1838.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x135) di carte 979; numerazione coeva per carte (1 - 496; 1 - 486).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento relativi al 1838 - 1838.

973. 11 [1116/P] **1837 - 1841** *1046*

Don Giuseppe Ardizzone, cassiere. Volume 4°. Da gennaio 1837 a dicembre 1839. Esito.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x220x95) di carte 782; numerazione coeva per carte (1 - 782).

La busta contiene documenti (note di spese) a sostegno dell'esito della cassa di Giuseppe Ardizzone.

974. 12 [1127/P] **1839** *1047*

Ardizzone, amministrazione 1839.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x95) di carte 642; numerazione coeva per carte (1 - 642).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento relativi al 1839.

975. 13 [1128/P] **1840** *1048*

Ardizzone, amministrazione 1840.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x115) di carte 810; numerazione coeva per carte (1 - 810).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento relativi al 1840.

976. 14 [1119/P] **1840 - 1843** *1049*

Don Giuseppe Ardizzone, cassiere. Volume 5°. Da gennaio 1840 a dicembre 1843. Esito.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x220x80) di carte 696; numerazione coeva per carte (1 - 656).

La busta contiene documenti a sostegno dell'esito della cassa di Giuseppe Ardizzone.

Note: il foglio incollato ai contropiatti riporta iscrizioni musicali.

977. 15 [1129/P] **1841** *1050*

Ardizzone, amministrazione 1841.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x115) di carte 666; numerazione coeva per carte (1 - 666).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento relativi al 1841.

978. 16 [1130/P] **1842** *1051*

Ardizzone, amministrazione 1842.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x208x115) di carte 843; numerazione coeva per carte (1 - 803).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento relativi al 1842.

979. 17 [1131/P] **1843** *1052*

Ardizzone, amministrazione 1843.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x208x115) di carte 632; numerazione coeva per carte (1 - 803).

La busta contiene conti d'introito ed esito e mandati di pagamento relativi al 1843.

Caminiti

5 unità archivistiche.

La serie contiene scritture di Antonino Caminiti, amministratore, cassiere e agente giudiziario del principe di Biscari, riguardanti la vendita e l'assegnazione di beni ai creditori soggiogatari.

980. 1 [1049/P] **1827 - 1829** *1053*

Caminiti. Volume 1.

Volume legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.327x215x25) di carte 135.

Il volume contiene i conti materiali delle somme, provenienti dai beni scelti per la vendita o assegnazione ai creditori soggiogatari del principe, che Antonino Caminiti, amministratore e cassiere del principe di Biscari, presenta a Francesco Ponte, presidente del Tribunale Civile di Catania, giudice deputato per detta assegnazione.

981. 2 [1046/P] **1829 - 1834** *1054*

Caminiti. Volume 2.

Volume legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.325x215x30) di carte 210.

Il volume contiene i conti materiali delle somme, provenienti dai beni scelti per la vendita o assegnazione ai creditori soggiogatari del principe, che Antonino Caminiti, amministratore e cassiere del principe di Biscari, presenta a Francesco Ponte, presidente del Tribunale Civile di Catania, giudice deputato per detta assegnazione.

982. 3 [1045/P] **1827 - 1829** *1055*

Caminiti. Volume 3.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x217x70) di carte 512; numerazione coeva per carte (1 - 511).

Il volume contiene ordini dei giudici del Tribunale civile di Catania ad Antonino Caminiti, amministratore dei beni del principe di Biscari, di effettuare pagamenti a favore dei creditori soggiogatari del principe, apoche a favore di detto Caminiti, conti d'introito ed esito.

983. 4 [1044/P] **1829 - 1830 gen.31** *1056*

Caminiti. Volume 4.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.330x217x70) di carte 526; numerazione coeva per carte (1 - 496).

Il volume contiene ordini dei giudici del Tribunale civile di Catania ad Antonino Caminiti, amministratore dei beni del principe di Biscari, di effettuare pagamenti a favore dei creditori soggiogatari del principe, apoche a favore di detto Caminiti, conti d'introito ed esito, note di spese.

984. 5 [1050/1055/P] **1825 - 1841** *1057*

Conti di Antonino Caminiti

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x60) di carte 332.

La busta contiene conti d'introito ed esito in denaro, apoche e note di spese di Antonino Caminiti, agente giudiziario per i beni del principe di Biscari, provenienti dall'ex feudo Sigona, sequestrati ad istanza del principe di Manganelli.

Eredità del principe Ignazio Paternò Castello
6 unità archivistiche.

985. 1 [1136/P] **1844** *1058*

Eredità del principe Ignazio. Conti di cassa 1844.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x80) di carte 504.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e mandati di pagamento resi da Giuseppe Ardizzone Marzachì, cassiere del principe di Biscari (atto del notaio Antonio Farina di Napoli del 27 agosto 1832), dal 1° gennaio al 10 maggio 1844, giorno in cui cessarono le sue funzioni a causa della morte del principe Ignazio. Inoltre: quietanza del 18 aprile 1844 (agli atti del notaio Euplio Maccarrone) a favore dello stesso Ardizzone per la buona tenuta della contabilità, da parte di Giuseppe Corsaro Giuffrida (figlio di Gian Benedetto), procuratore del principe dal I° ottobre 1832 al 31 dicembre 1843; copia di quietanza tra il principe Roberto Paternò Castello e Ardizzone (1845 febbraio 20); conti d'introito ed esito, mandati

di pagamento presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore e cassiere delle rendite dell'eredità del principe Ignazio ai suoi eredi, Roberto e Marianna in Moncada, da giugno a dicembre 1844.

986. 2 [1140/P] **1845** *1059*

Eredità del principe Ignazio. Conti di cassa 1845.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x80) di carte 594.

La busta contiene conti di cassa documentati (raziocini d'introito ed esito, mandati di pagamento) presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassiere delle rendite dell'eredità del principe Ignazio Paternò Castello, agli eredi Roberto Paternò Castello, principe di Biscari, e Marianna Paternò Castello in Moncada. Inoltre, un "Estratto dè conti dell'anno 1845 scritturati a libro maestro di n.2".

987. 3 [1141/P] **1846** *1060*

Eredità del principe Ignazio. Conti di cassa 1846.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x80) di carte 530.

La busta contiene conti di cassa documentati (raziocinii o conti d'introito ed esito) presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida.

988. 4 [1142/P] **1847 - 1848** *1061*

Eredità del principe Ignazio. Conti di cassa 1847 - 1848.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x120) di carte 947.

La busta contiene conti di cassa documentati presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida,

989. 5 [1143/P] **1849** *1062*

Eredità del principe Ignazio. Conti di cassa 1849.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x60) di carte 453.

La busta contiene conti di cassa documentati presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida.

990. 6 [1144/P] **1850 - 1852** *1063*

Eredità del principe Ignazio. Conti di cassa 1850; 1851 e 1852.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 713.

La busta contiene conti di cassa documentati presentati da Giuseppe Corsaro Giuffrida.

Libri e giornali di cassa

40 unità archivistiche.

991. 1 [295/P] **1650 - 1657** *1064*

Liber Novo

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in spago passanti all'interno dei piatti, (mm.290x205x27) di carte 189; numerazione coeva per carte (1 - 173).Con rubrica alfabetica di carte 16 (nome e cognome dei contraenti).

Libro di dare e avere.

992. 2 [1784/P] **1663 - 1709** *1065*

Libro delli introiti e proventi della Carcaccia, Spinagallo, Gisana, Fegotto e rendite di Bidani.

Registro cartaceo legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.285x210x30) di carte 154; numerazione coeva per carte (1 - 115).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

993. 3 [1571/P] **1673 - 1687** *1066*

1673 - 1674; 1683 - 1687

Libro delle uscite.

Registro cartaceo legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.275x205x30) di carte 228; numerazione coeva per carte (1 - 226; 387 - 402).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome).

Il registro contiene scritture contabili riguardanti i pagamenti fatti per diritti di bolla sopra i feudi (1673 - 1674). Inoltre, alcune carte sciolte di ricevute (1683 - 1687).

994. 4 [1256/P] **1692 - 1736** *1067*

Libro di cassa

Registro cartaceo privo di coperta, con cucitura in spago (mm.310x225x13) di carte 56.

995. 5 [1168/P] **1716 - 1730** *1068*

Libro di n.2.

Registro cartaceo (mm.300x215x10) di carte 34; numerazione coeva per pagine (1 - 42).Con indice per foglio (oggetto delle pratiche).

Registro d'introito ed esito.

996. 6 [1169/P] **1729** *1069*

Libro di N.3.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.270x215x25) di carte 162; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 162).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome dei contraenti).

Registro d'introito ed esito del 1729

997. 7 [1786/P] **1727** *1070*

Libro delli pagamenti, ed esigenze de cenzi e gabelle di Bonincontro. 1727.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.275x200x50) di carte 257; numerazione coeva per carte (1 - 252).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

998. 8 [1707/P] **1730** *1071*

Libro di cassa dell'amministrazione del principe di Biscari.

Volume privo di coperta legato in tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.285x200x17) di carte 110; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 89).Con rubrica alfabetica di carte 18 (oggetto delle pratiche).

999. 9 [1164/P] **1731** *1072*

Giornale d'introito ed esito.

Registro cartaceo legato in con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.285x210x25) di carte 143; numerazione coeva per carte (1 - 119).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome dei contraenti).

Il registro contiene introiti ed esiti relativi ai mesi settembre - ottobre 1731, in Catania.

1000. 10 [1/P] **1745 - 1747** *1073*

Quinterno d'Introito ed Esito di Vettovaglie dell'Anno 9a Indizione 1745 e 1746 e X [Indizione] 1746 - 1747

Volumetto cartaceo legato in cartone con doppi nervi di cucitura in cuoio, (mm.205x150x10) di carte 32; numerazione coeva per carte (5-32).Con rubrica alfabetica di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene introiti ed esiti di magazzino di Giuseppe di Amore e Giacomo Caponnetto, fattori.

1001. 11 [12/P] **1747 - 1748** *1074*

Giornale della Cassa piccola tenuta da D.Gaspare Maria Lo Presti per tenerlo a mani il nostro Ecc.mo Barone

Volumetto cartaceo legato in cartoncino (mm.210x170x10) di carte 79; numerazione coeva per carte (1 - 76).

1002. 12 [3/P] **1754** *1075*

Libretto di cassa.

Registro cartaceo privo di coperta (mm.190x145x20) di carte 161; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 135).Con rubrica alfabetica di carte 17 (cognome dei contraenti).

Il registro contiene registrazioni d'introito ed esito.

1003. 13 [1254/P] **1754 - 1785** *1076*

1754 - 1765; 1769 - 1772; 1780 - 1785

Libri di cassa.

Registri cartacei (mm.395x140x30) di carte 156.

La busta contiene libri d'introito ed esito.

Mediocre leggibilità.

1004. 14 [1166/P] **1770 - 1777** *1077*

Giornale che comincia dal primo settembre quarta indizione 1770.

Registro cartaceo legato in con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.295x212x25) di carte 147; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 164; 1 - 29).

Giornale di cassa dal 1770 al 1777.

1005. 15 [6/P] **1787 nov.20 - 1788 mag.7** *1078*

Libretto Giornale dell'anno 6a Ind. 1787 e 1788 Pella macina del riso di S.E.Sig. Principe di Biscari al Capo de molini amministrata da D. Giuseppe Re.

Quinterno cartaceo privo di coperta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.215x155x5) di carte 47.

Libro giornale per la macina del riso a Capomulini.

1006. 16 [7/P] **1788 - 1789** *1079*

Libretto Giornale dell'anno Settima Ind. 1788 e 1789 Pella macina del riso del mio Ecc.mo Sig. Principe di Biscari al Capo de molini.

Quinterno cartaceo privo di coperta, contenuto in busta di carta da pacchi (mm.215x155x5) di carte 40.

1007. 17 [8/P] **1789 - 1790** *1080*

Libretto Giornale dell'anno Ottava Ind. 1789 e 1790: Pella macina del riso del mio Ecc.mo Sig. Principe di Biscari al Capo de molini.

Quinterno cartaceo privo di coperta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.215x155x5) di carte 34.

In allegato:

foglio (cc.33-34).

1008. 18 [5/P] **1790 nov.15 - 1791 feb.28** *1081*

Libretto Giornale pella macina del riso del mio Ecc.mo Sig. Principe Biscari al Capo de molini dell'anno 9 Ind. 1790 e 1791. Fattore D. Giuseppe del Re.

Quinterno cartaceo privo di coperta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.215x155x5) di carte 32.

1009. 19 [1163/P] **1793 - 1798** *1082*

Libro d'introito ed esito, tenuto a parte da S.E. principe con introito ed esito di Casa dal 1793 al 1801.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.295x205x20) di carte 131.

1010. 20 [1165/P] **1798 - 1801** *1083*

Giornale d'introiti ed esiti del 1798 al 1800.

Registro cartaceo con tre nervi di cucitura in cuoio privo di coperta (mm.300x200x15) di carte 81.

1011. 21 [1170/P] **1817 - 1819** *1084*

Libro di conti

Registro cartaceo legato in tre nervi di cucitura in cuoio (mm.290x205x20) di carte 135; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 101).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome dei contraenti).

Libro promodale di semplice scrittura dei diversi conti particolari di soggiogatari, gabelloti, censisti e nostri procuratori necessario sintatoché si appureranno i resti in altro separato libro, cominciando il presente da maggio 5 ind. 1817, seguendo come in esso.

1012. 22 [822/P] **1820 - 1823** *1085*

Libro di appuramenti di resti dal 1820 al 1823.

Volume legato in catone con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela, (mm.310x210x53) di carte 359; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 278).Con rubrica alfabetica di carte 32 (cognome dei contraenti).

1013. 23 [1732/P] [1204/P] **1831 - 1833** *1086*

Giornale N. ° I ° dal 6 luglio 1831 a 31 dicembre 1833. Cassa.

Volume legato in cartone con due nervi di cucitura in tela (mm.315x210x12) di carte 122.Con rubrica alfabetica di carte 24 (nome e cognome dei contraenti).

1014. 25 [1736/P] **1834 - 1838** *1087*

Giornale N°. 2 ° dal 1 ° gennaro 1834 a tutto il 31 dicembre 1838. Cassa.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.293x200x30) di carte 186; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 163).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti e oggetto delle pratiche).

1015. 26 [1735/P] **1839** *1088*

Giornale N°.3. 1839. Cassa.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.305x210x10) di carte 85; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 54).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti e oggetto delle pratiche).

Giornale di cassa dell'amministrazione in Catania.Note: il Giornale di cassa, suddiviso per rubriche, contiene scritture contabili di dare e avere in ordine cronologico.

1016. 24 [1288/P] **1832** *1089*

Registro pella cassa. 1832.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.280x210x4) di carte 36.

1017. 27 [1731/P] **1841 - 1845** *1090*

Libri di cassa.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in spago (mm.330x225x35) di carte 260; numerazione coeva per carte (1 - 178).

Libri di cassa dell'amministrazione in Catania tenuti da Luigi Garano (1841 - 1844); da Pietro Moncada Tedeschi (1843, 22 gennaio - 3 febbraio; 10 aprile); da Michele Malerba e Giovanni Falsaperla (1843, 1 - 2 marzo); da Giuseppe Corsaro Giuffrida (maggio 1843 - luglio 1845).

1018. 28 [1734/P] **1845 - 1856** *1091*

Libro di cassa presso Francesco Moncada Paternò Castello.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.310x210x45) di carte 312; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 270).Con rubrica alfabetica di carte 27 non rilegata al vol (cognome dei contraenti e oggetto delle pratiche).

1019. 29 [183/P] **1853 - 1863** *1092*

Giornale di Cassa per l'Amministrazione dei Beni della Signora Donna Marianna Paternò Castello

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura, (mm.540x390x100) di carte 403.

1020. 30 [204/P] **1853 - 1863** *1093*

Giornale di Cassa del sig. principe di Biscari don Roberto Paternò Castello

Registro cartaceo legato in pelle con piatti in cartone, nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.540x390x100) di carte 401.

1021. 31 [201/P] **1854 gen.1 - 1863 apr.31** *1094*

Giornale di tutti gl'introiti ed esiti in comune tra il signor principe

di Biscari don Roberto e la signora donna Marianna [...] dal 1 settembre 1853 in poi [...]

Registro cartaceo legato in tela con piatti in legno, angoli metallici e tasselli in metallo, (mm.460x330x80) di carte 444.

Giornale d'introito ed esito, dal primo gennaio 1854 al 1863, di Roberto e Marianna Paternò Castello, costituito in comune dopo la divisione dei beni ereditari di Francesca e Ignazio Paternò Castello, madre e figlio.

1022. 32 [1737/P] **1854 gen.2 - 1863 apr.30** *1095*

1854. Libro di cassa per eredità in comune a tutto agosto 1853, cominciando da gennaro 1854 a tutto li 30 aprile 1863.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.315x210x30) di carte 198; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 194).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti e oggetto delle pratiche).

In Catania. 1854.Libro di cassa che si tiene dal sig. cav. don Francesco Moncada Paternò Castello, qual procuratore per l'eredità in comune dè signori principe di Biscari don Roberto e donna Marianna Paternò Castello fratello, e sorella, provenienti dalle due eredità del fu principe di Biscari don Ignazio, e della fu donna Francesca Arezzi principessa Biscari, per procura in notar don Vincenzo Giuffrida lì 21 dicembre 1853 registrata al n°. 25185, cominciando dal 1° gennaro 1854 a tutti lì

Note: L'amministrazione comune di Roberto e Marianna Paternò Castello durò fino al 30 aprile 1863. Dal 1° maggio 1863, gli interessi e i crediti della stessa furono aggregati alle rispettive amministrazioni di Marianna e degli eredi del defunto principe Roberto.

1023. 33 [1320/P] **1914 - 1924** *1096*

Libro di cassa.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.320x215x50) di carte 275; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 250).Con rubrica alfabetica di carte 20 (oggetto delle pratiche).

1024. 34 [1319/P] **1925 - 1928** *1097*

Conti correnti dal 1° gennaio 1925 al [...]

Registro cartaceo legato in cartone (mm.345x245x10) di carte 51; numerazione coeva per pagine (1 - 99).

1025. 35 [1322/P] **1927 - 1928** *1098*

Brogliaccio. 1927 - 1928.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.305x205x10) di carte 45.

1026. 36 [1323/P] **1930 - 1931** *1099*

Brogliaccio. 1930 - 1931.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.305x205x5) di carte 30.

1027. 37 [1351/P] **1930 feb.10 - 1932 set.25** *1100*

Spezzone di libro di cassa.

Fascicolo (mm.385x265x2) di carte 16; numerazione coeva per pagine (135 - 150).

1028. 38 [1330/P] **1941 - 1942** *1101*

Giornale di cassa o brogliaccio.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.310x215x7) di carte 33; numerazione per pagine (1 - 25; 1 - 24).

1029. 39 [179/P] *1102*

Libro Giornale degli introiti pella Casa del principe di Biscari Don Ignazio Paternò Castello.

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela di carte 218.

Il registro non contiene scritture.

1030. 40 [180/P] *1103*

Libro Giornale degli esiti pella Casa del principe di Biscari Don Ignazio Paternò Castello.

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela di carte 479.

Il registro non contiene scritture.

Conti di carico e discarico
5 unità archivistiche.

Nel conto di carico e discarico, suddiviso in colonne, sono indicati: il numero d'ordine, le rubriche (la fonte da cui derivano le registrazioni: affitti di case, ex feudi, altri beni), il nome e cognome dei debitori, la causale dei debiti, carico, discarico (suddiviso in pagamenti, resti in credito, compensi, resti in debito, totale), resti in credito, causale di compensi.

1031. 1 [282/P] **1837 ott.20 - 1838 dic.31** *1104*

Conto di carico e discarico generale dal 20 ottobre 1837 a tutto dicembre 1838.

Fascicolo (mm.440x270x7) di carte 49.

Conto del Carico e Discarico che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella Paternò Castello, per l'epoca dal 20 ottobre 1837 a tutto dicembre 1838.

Mediocre leggibilità.

1032. 2 [280/P] **1839** *1105*

Conto di carico e discarico generale dal 1° gennaio 1839 a tutto dicembre detto anno.

Fascicolo (mm.440x270x7) di carte 42.

Conto del Carico e Discarico dal 1° gennaio a tutti lì 31 dicembre 1839 che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e degli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella.

Mediocre leggibilità.

1033. 3 [283/P] **1840** *1106*

Conto di carico e discarico generale dal 1° gennaio 1840 a tutto dicembre detto anno.

Fascicolo (mm.444x270x7) di carte 40.

Conto del Carico e Discarico che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, da gennaio a dicembre 1840.

Mediocre leggibilità.

1034. 4 [285/P] **1841** *1107*

Conto di carico e discarico generale dal 1° gennaio 1841 a tutto dicembre detto anno.

Fascicolo (mm.444x270x7) di carte 42.

Conto del Carico e Discarico che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, per l'anno da gennaio a dicembre 1841.

Mediocre leggibilità.

1035. 5 [284/P] **1842 gen.1 - 1843 gen.17** *1108*

Conto di carico e discarico generale dal 1° gennaio 1842 a tutto lì 17 gennaro 1843.

Fascicolo (mm.444x270x7) di carte 34.

Conto del Carico e Discarico che il sig. don Luigi Garano, ex tutore della fu signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, presenta al sig. don Giuseppe Corsaro Giuffrida qual amministratore della eredità di detta signora principessa e dagli eredi signor principe di Biscari don Ignazio, cav. don Roberto e signora donna Marianna Paternò Castello, fratelli e sorella, per l'epoca da gennaro 1842 sino a che fu dimessa la sua tutela.

Mediocre leggibilità.

Stato attivo e passivo
4 unità archivistiche.

1036. 1 [213/P] **1853 apr.10** *1109*

Stato attivo e passivo dei beni di Francesca e Ignazio Paternò Castello, spettanti a Marianna e Roberto Paternò Castello
Registro cartaceo privo di coperta (mm.480x290x5) di carte 14.

Le registrazioni contenute nello "Stato attivo e passivo" si riferiscono alle quote ereditarie toccate a Marianna e a Roberto Paternò Castello..

Pessima leggibilità.

1037. 2 [181/P] **1854** *1110*

Stato Attivo e Passivo dei Beni tutti del Signor principe di Biscari Don Roberto Paternò Castello per l'anno 1854

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x300x20) di carte 79.

Il volume registra lo stato attivo e passivo dei beni del principe di Biscari, Roberto Paternò Castello, per l'anno 1854. Per lo stato attivo abbiamo: numero d'ordine, nome dei fondi, "salmeggio in misura legale", casamenti, confini dei fondi, valore, nome dei debitori, somme parziali di ogni anno, totale per anno di ogni rubrica, epoca della scadenza, durata degli affitti, titoli e notai, osservazioni.Per lo stato passivo abbiamo: numero d'ordine, nome dei creditori, annualità (lordo, ritenuta, netto), totale annuale di netto per ogni specie di pesi, epoca della scadenza (dei pesi, quantitativi dei capitali), "valutazione dei pesi sul lordo, e ragionata dei frutti dei Debiti Quantitativi", capitali corrispondenti, totale dei capitali per ogni specie di pesi, beni ipotacati, titoli e notai, osservazioni.

1038. 3 [210/P] **1857 - 1858** *1111*

Stato attivo e passivo dei beni dell'eredità del fu principe di Biscari don Roberto Paterno Castello per l'anno 1857 in 1858.

Registro cartaceo legato in cartone con doppi lacci di chiusura vin tela (mm.460x290x15) di carte 74.

Le registrazioni contenute nello "Stato attivo" fanno riferimento ai fondi Biscari e Mirabella. Quelle contenute nello "stato passivo" si riferiscono alle "soggiogazioni ed accolli", a "censi di proprietà", "fondiaria", istituzioni di messe, interessi di cambio, vitalizi, salari in Catania e Mirabella, beneficenza, spese di coltura, liti

1039. 4 [211/P] **1859 - 1860** *1112*

Stato attivo e passivo dei beni della signora donna Marianna Paterno Castello pell'anno colonico da settembre 1859 all'agosto 1860.

Registro cartaceo legato in cartone, nervi di cucitura e contropiatti incollati alla coperta, (mm.460x300x15) di carte 58.

Le registrazioni contenute nello "Stato attivo" fanno riferimento ai fondi Biscari e Sigona, tenute Csaleno e Robbavecchia, canoni enfiteutici in Catania, soggiogazioni e rendite, censi in comune con gli eredi di Roberto Paternò Castello. Quelle contenute nello "stato passivo" si riferiscono alle "soggiogazioni ed accolli", a "censi di proprietà", interessi di cambio, salari, spese di coltura, costruzione di fabbriche e liti.

Conti e scritture diverse: pagamenti, note di spese, ricevute, ecc.
5 unità archivistiche.

1040. 1 [1594/P] **[1662] - 1826** *1113*

Scritture diverse.

Fogli sciolti (mm.310x225x30) di carte 150.

La busta contiene scritture diverse. In particolare: "risposte del principe di Biscari all'ultimo piano rimesso da Palermo per la contesa con Matteo Zito" , scritte da Carmelo Scammacca, procuratore; copia dei capitoli di fondazione della cappella di Maria Paternò, fondata nella chiesa parrocchiale San Giovanni Battista di Ragusa (1662); lettere di Giuseppe Randazzo e Giuseppe Bonanno al principe di Biscari (1796; 1818); quadro dei gabelloti dei feudi Baudo, Imbaccari, Gatta e Santa Croce (1763-1770); nota del bestiame che esiste nel feudo Sigona da parte di Giuseppe Di Cristofalo, fattore; "ristretto d'introito ed esito", fatto dai governatori di Almenusa Giuseppe Filippazzi e Francesco Maria Rotondi, per scritturarsi nel libro mastro (1765 - 1767); nota sulle misure del mosto in Biscari e in Catania (s.d.).

1041. 2 [910/P] **1662 - 1848** *1114*

Conti finali e quietanze.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x170) di carte 1107.

La busta contiena una raccolta di scritture riguadanti conti finali di ratifiche e liquidazioni diverse.

1042. 3 [840/P] **1670 - 1841** *1115*

Dilazioni.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x40) di carte 210.

La busta contiene scritture riguardanti dilazioni di pagamenti diversi, compresi quelli di decima e tarì sopra alcuni feudi.

1043. 4 [12/P] **1684 - 1830** *1116*

1684; 1755; 1788; sec.1800; 1824; 1828 - 1830

Ricevute, note di conti ed altro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x200x5) di carte 27.

La busta contiene diverse note e ricevute. In particolare: a c. 1, "Nota dell'Orfane per le quali si dice che mancano l'apoche del legato di onze 10 che se le deve"; a c.

3, nota delle "Donzelle estratte dal Bussolo delle Donzelle della Terra di Biscari in gennaio 1788; a c. 5, nota delle "Orfane estratte e non Maritate"; a c. 18, note di cassa sopra lo Stato di Biscari dell'anno 1754-1755; a c. 14, "exigenza dell'anno 1684 della Ricalcaccia".

1044. 5 [21/P] **1707 - 1829** *1117*

Ricevute

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.155x100x10) di carte 22.

La busta contiene ricevute di pagamenti diversi per manodopera, elemosine, ecc.

1045. 6 [1204/P] **1730 - 1751** *1118*

Conti diversi di Facella, Salario, abate Scammacca, Cacia di Messina ed altri del 1726 al 1751.

Filza (mm.315x225x60) di carte 481.

La filza contiene diverse scritture contabili per liti e spese di casa presentati da Bernardo Scammacca Perna, abate; Giovanni Facella, notaio; Ignazio Salario, avvocato; Gaetano Mongello.

1046. 7 [332/P] **1744 - 1823** *1119*

Libri e note di contabilità.

Fogli sciolti di carte 107.

Due libretti contabili a firma di Giuseppe Garano: il primo, del 1780 - 1788; il secondo, del 1804 - 1816. Note di ricevute del 1807-1808; piano dei resti di tutti i pesi annuali dovuti dal principe di Biscari per censi di bolla di proprietà e di assegni fino al 1823; appunti sui rimedi per evitare "coerzioni e procedure contro tutti i feudi"; ordini del principe di Biscari al magazziniere di nocciole (1808); rivelo del bestiame bovino (1744).

Nota: v. nn.provv. 325, 330, 332, 333.

1047. 8 [871/P] **1747 - 1817** *1120*

Note diverse di Gravezze annuali che si pagavano del principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.313x218x65) di carte 413.

La busta contiene i piani dimostrativi dei debiti, rubriche alfabetiche con note di pagamento; elenco dei salariati del principe, tra cui Antonino Zacco (onze 36 annuali).

1048. 9 [1179/P] **1747 - 1819** *1121*

Conti di spese diverse fatte in Catania per cavallerizza, cucina, sartoria, servitù etc. Palazzo, ponte e Bidani.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.350x250x150) di carte 1142.

La busta contiene note di spese per la fabbrica del "quarto nuovo" del palazzo di casa e lavori nel teatro (1749); fabbrica del museo (1752-1756) e del "quarto collaterale al museo" (1749-1755); lavori nel castello di Biscari (1755); spese per l'acquedotto da Cifali alla villa del Laberinto (1757); spese per la riattazione della nuova presa e del ponte nel feudo Bidani (1754); spese per i dipendenti (compaiono anche i maestri di cappella) e i componenti la famiglia (Giuseppe Giuffrida, dal febbraio 1789 al giugno 1790 viene definito Arcivario e retribuito con onze 1.15; prima, invece, era definito scritturale); spese diverse e lavori di riattamento nella casina del Laberinto.

1049. 10 [1059/P] **1748 - 1826** *1122*

Conti di taluni gabelloti di diverse Terre, con alcuni atti notarili

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x140) di carte 1012.Con rubrica alfabetica di carte 25 (nome dei contraenti).

La busta contiene scritture contabili e ricevute riguardanti i gabelloti delle tenute di Petrone, Arangio, Isola di Ferrante, Isola di Molinazzo, Ficuzza, Biscari, Cubba, S.Filippo, Gisana, Nesima, Bidani, Celza, Baudarello, Pezza della Mendola, Litteri, Mezzo Iunco, Pezza Grande, Pezza di Fontana, Pezza del Pero, giardino di S.Paolo, Terra vecchia, Lanzacane. Inoltre, "Piano della situazione 1814 dello Stato di Biscari, cavato dall'attuale contabile Domenico Coltraro sulle carte esistenti nella contabilità del Principe".

1050. 11 [1248/P] **1751 - 1804** *1123*

Note per acquisto di libri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x10) di carte 62.

1051. 12 [1824/P] **1753** *1124*

Libro degli operai.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x205x3) di carte 12.

Libro primo. Libro de operai, cioè a dire de misarolo, giornatari, garzoni di

massaria vaccaria, porcaria, giumentarii ed altri di servigio in questa massaria di mio signore nello quale con ogni sua distinzione, ed a suo luogo, si vede il mistere come s'osservi e tali conti contengono per li 4 mestri di settembre, ottobre, novembre, dicembre 1753. Tenuto da Francesco Gerardi, fattore.

1052. 13 [1840/P] **1760 - 1903** *1125*

Note contabili e memoria contro il sac. Coltraro, amministratore del principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x205x2) di carte 21.

1053. 14 [13 - 20/P] **1777 feb.23 - 1809 ott.26** *1126*

1777; 1779; 1795 - 1797; 1808 - 1809

Polizze e ricevute.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.155x100x70) di carte 497.

La busta contiene registrazioni contabili. In particolare: "Mandati [...] dati a conto di loro mercede agl'operai della Vigna nella Chiappa, Calabresi, e Rimondatori dell'ulive dalli 7 Febraro 14 ind. 1796 per tutti li 26 aprile 14 ind. 1796". "Polizze delli frumenti dati per semenze nell'anno [1794]"."Polizze dell'Orzi 12 ind. 1794 dati per semente all'Inquilini dello Stato di Biscari"."Polizze dell'Orzi di Semente [...] somministrati nell'anno 1795". "Polizze di frumento esitato per semente all'Inquilino dello Stato nell'anno 1795. "Limosine fisse ed avventizie dal primo luglio 1795 a tutto dicembre 1795". Polizze di frumento venduto nel 1777 e nel 1779. Ricevute di frumento per sementi nell'anno 1808 - 1809.

1054. 15 [1211/P] **1781 - 1843** *1127*

Piani di creditori e ricevi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x50) di carte 214.

La busta contiene apoche, ricevute, note di crediti e computi finali dei crediti degli eredi Laudani di Centuripe.

1055. 16 [42/P] **1787 - 1801** *1128*

Ricevute di entrate e note di spese

Fogli sciolti (mm.310x200x2) di carte 27.

Note sulle vendite di riso fatte da Giuseppe Re, fattore del principe di Biscari a Capomulini; comunicazione di mastro Pirrotta sulla rottura di una giara piena di olio; impegno di pagamento del principe di Biscari per gioie acquistate da Paolo

Vidal di Malta; elenco di manufatti in rame e loro prezzi; nota di spese del guarnamentaro".

1056. 17 [11/P] **1790 - 1791** *1129*

Sul riso venduto da Giuseppe del Re, fattore del principe di Biscari a Capomulini, e corrispondenza con il principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.215x155x5) di carte 26.

La busta contiene scritture contabili riguardanti la vendita di riso da parte del fattore del principe di Biscari e corrispondenza.

1057. 18 [1675/P] **sec.XVIII fine** *1130*

Nota di spese per "allegnamare" la Sciara.

Foglio cartaceo (mm.215x155) di carta 1.

1058. 19 [1194/P] **[sec.XIX primo quarto]** *1131*

Note di debitori e creditori ereditari del principe di Biscari.

Fogli sciolti (mm.305x215x2) di carte 8.

1059. 20 [723/P] **1805 - 1817** *1132*

Note di spese di liti e cause fatte a Catania dall'agente don Giuseppe Coco ed esazioni diverse da febbraio 1815 a gennaio 1817.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x100) di carte 702.

La busta contiene le note di spesa di Giuseppe Coco, per nome e conto del principe di Biscari, per diverse cause ed occorrenze. Nelle diverse note si trovano, fra l'altro, le spese per la relazione di Antonino Battaglia, ingegnere, sulle opere necessarie nelle case del feudo Aragona (a c. 60).

1060. 21 [1111/P] **1819 - 1826** *1133*

Borratore da maggio 1819 a come in esso si legge.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.307x215x26) di carte 185.

Il volume contiene scritture contabili e note varie.

Pessima leggibilità.

1061. 22 [1470/P] **1819 gen.16** *1134*

Stato generale dell'immissione ed estrazioni delle pelli grezze venute da Napoli e consegnate al maestro Lames dall'epoca 1° maggio a tutto dicembre 1818

Foglio cartaceo (mm.565x410) di carta 1.

1062. 23 [12/P] **1819 set.7 - 1819 ott.22** *1135*

Nota del Dare di alcuni inquilini degli anni passati e di ciò che hanno pagato in questo anno 7 ind, 1818 e 1819

Quinterno cartaceo, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.220x150x3) di carte 20.

Il quinterno contiene note di debito e pagamenti degli inquilini del principe di Biscari.

1063. 24 [1613/P] **1821 - 1850** *1136*

Piani diversi sopra Biscari, Mirabella, Gallinica.

La busta contiene le osservazioni dell'amministrazione generale in Catania ai conti presentati dalle amministrazioni degli ex "Stati" aggregati di Biscari e Mirabella. Inoltre, sono presenti piani dei resti dei gabelloti dell'ex Stato di Biscari e alcuni conti d'introito ed esito; corrispondenza.

1064. 25 [1250/P] **1823 - 1857** *1137*

Spese per la casina di Valverde

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x210x2) di carte 22.

La busta contiene carte riguardanti le spese per la fabbrica della casa in Valverde.

1065. 26 [1246/P] **1831 - 1873** *1138*

Note di spesa per compravendita di quadri, stampe, sculture, vasi etruschi e oggetti vari; per legatura di libri.

Filza cartacei, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.220x170x40) di carte 269.

La busta contiene scritture riguardanti l'acquisto e la vendita di oggetti d'arte e gli interventi di legatura di libri.

Mediocre leggibilità.

1066. 27 [1509/P] **1840 - 1900** *1139*

Scritture di cassa

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di carta da pacchi (mm.300x210x2) di carte 25.

La busta contiene scritture contabili di cassa. Inoltre, biglietto di ringraziamento da parte di Vincenzo Finocchiaro Speciale a Vincenzo Moncada Paternò Castello per avergli consentito di effettuare ricerche in archivio, indicandone l'oggetto (1900).

1067. 28 [597/P] **1851 - 1852** *1140*

Conti pella Casa Maletto.

Fogli sciolti (mm.330x205x10) di carte 34.

I fogli di carte sciolte contengono lo "Stato del patrimonio attivo e passivo dell'eredità del principe di Maletto (1851); lettere di Giuseppe Platania ed altra corrispondenza con Roberto Paternò Castello, principe di Biscari.

1068. 29 [1316/P] **1853 - 1855** *1141*

Conto della spesa del cuoco che comincia a 1 luglio 1853. 54. 55

Registro cartaceo (mm.310x105x13) di carte 90.

Il registro contiene i conti della spesa per gli alimenti giornalieri della casa Biscari.

1069. 30 [1682/P] **1856 ago.9** *1142*

Copia semplice dell'atto di arrendamento di diversi canoni in Poggioreale fatto dal sig. dr. don Giuseppe Platania col nome a don Andrea Scardino di essa Comune.

Quaderno cartaceo, contenuto in busta di carta da pacchi (mm.315x212x2) di carte 8.

Il fascicolo contiene l'atto di "arrendamento" fatto da Giuseppe Platania, per conto di Roberto e Marianna Paternò Castello, eredi del principe Ignazio Paternò Castello, a favore di Andrea Scardino di Poggioreale, di onze 98, tarì 29 e grana 1 annuali di "canoni netti della legale ritenuta del 7% in diverse partite dovute dà vari enfiteuti sopra terre esistenti nel territorio di Poggioreale [...] in quanto ad onze 81, tarì 13 e grana 7 annuali alli detti signori principe don Roberto e donna Marianna Paternò Castello".

1070. 31 [1899/P] **1868** *1143*

Ricevute.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x2) di carte 16.

Il fascicolo contiene ricevute per lavori commissionati da Ignazio Paternò Castello per la sua casa di Cifali, sotto la direzione di Giovanni De Luca.

1071. 32 [331/P] **1893 mag.16** *1144*

Calcolo di donativo

Fogli sciolti (mm.315x215x1) di carte 4.

Copia di calcolo rilasciata dalla Direzione dell'Archivio di Stato di Palermo, estratta dal fondo della Deputazione del Regno, sulle quote del donativo del 4 marzo 1762 spettanti ai Paternò.

1072. 33 [1324/P] **1921 - 1927** *1145*

Scadenze. Fitti terreni e fabbricati in Catania e Biscari.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.210x160x14) di carte 96.

Il registro riporta le scadenze di pagamento dei debitori per fitto di terreni e fabbricati.

1073. 34 [1367/P] **1922** *1146*

Restauri palazzo Biscari alla marina. Estratto conto a 22 gennaio 1922.

Foglio cartaceo (mm.308x208) di carta 1.

Il foglio riporta solo il conteggio complessivo delle spese.

1074. 35 [1329/P] **1934 - 1940** *1147*

Conti di Indelicato.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.310x215x15) di carte 88.

Contea di Modica

Libri di censi e soggiogazioni

6 unità archivistiche.

1075. 1 [359/P] **1739 - 1740** *1148*

Contado di Modica.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio, (mm.340x240x680) di carte 271; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 250).Con rubrica alfabetica di carte 19 (cognome dei contraenti).

Nota seu plana di tutto quello che paga il Nostro Ecc.mo Sig. Principe del Biscari sopra i suoi effetti esistenti nel Contado di Modica, quali cenzi, e soggiogazioni si maturano alli 31 aosto d'ogni anno, in virtù di suoi contratti e scritture.

Mediocre leggibilità.

1076. 2 [358/P] **1743 - 1744** *1149*

Contado di Modica.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.375x265x62) di carte 289; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 265).Con rubrica alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti).

Nota seu plana di tutto quello che paga il Nostro Ecc.mo Sig. Principe del Biscari sopra i suoi effetti esistenti nel Contado di Modica, quali cenzi, e soggiogazioni si maturano alli 31 aosto d'ogni anno, in virtù di suoi contratti e scritture.

1077. 3 [360/P] **1744 - 1745** *1150*

Contado di Modica.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio, patta di chiusura, (mm.370x250x60) di carte 288; numerazione coeva per facciate accostate (222).Con rubrica alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti).

Nota seu plana di tutto quello che paga il Nostro Ecc.mo Sig. Principe del Biscari sopra i suoi effetti esistenti nel Contado di Modica, quali cenzi, e soggiogazioni si maturano alli 31 aosto d'ogni anno, in virtù di suoi contratti e scritture.

Mediocre leggibilità.

1078. 4 [363/P] **1745 - 1746** *1151*

Contado di Modica.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e patta di chiusura,

(mm.313x220x55) di carte 321; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 234).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

Nota seu plana di tutto quello che paga il Nostro Ecc.mo Sig. Principe del Biscari sopra i suoi effetti esistenti nel Contado di Modica, quali cenzi, e soggiogazioni si maturano alli 31 aosto d'ogni anno, in virtù di suoi contratti e scritture.

1079. 5 [362/P] **1747 - 1748** *1152*

Contado di Modica.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.325x230x45) di carte 297; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 248).Con rubrica alfabetica di carte 22 (cognome dei contraenti).

Nota seu plana di tutto quello che paga il Nostro Ecc.mo Sig. Principe del Biscari sopra i suoi effetti esistenti nel Contado di Modica, quali cenzi, e soggiogazioni si maturano alli 31 aosto d'ogni anno, in virtù di suoi contratti e scritture.

1080. 6 [361/P] **1748 - 1749** *1153*

Contado di Modica.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio, (mm.385x265x53) di carte 268; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 201).Con rubrica alfabetica di carte 18 (cognome dei contraenti).

Nota seu plana di tutto quello che paga il Nostro Ecc.mo Sig. Principe del Biscari sopra i suoi effetti esistenti nel Contado di Modica, quali cenzi, e soggiogazioni si maturano alli 31 aosto d'ogni anno, in virtù di suoi contratti e scritture.

AMMINISTRAZIONE DELL'EX STATO DI BISCARI

Libri dello "Stato di Biscari"

82 unità archivistiche.

1081. 1 [1673/P] **1692 - 1693** *1154*

Libro dello Stato dello Biscare, della esigenza dello anno 15a ind. 92 e 93.

Volume privo di coperta legato in quattro nervi di cucitura in pelle (mm.300x210x30) di carte 154; numerazione coeva per carte (1 - 125).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1082. 2 [1566/P] **1693 - 1694** *1155*

Libro dello Stato dello Biscari. Della semenza dello anno prima indizione 1693 e 1694.

Registro cartaceo privo di coperta con nervi di cucitura in (mm.290x210x20) di carte 127; numerazione coeva per carte (1 - 87).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1083. 3 [1785/P] **1700 - 1701** *1156*

Libro dello Stato del Biscari 9a indizione 1700 e 1701.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.310x220x25) di carte 149; numerazione coeva per carte (1 - 117).Con rubrica alfabetica di carte 22 (nome e cognome dei contraenti).

1084. 4 [1664/P] **1702 - 1703** *1157*

Libro della esigenza e di Stato del Biscari dello anno X3a indizione 1702 e 1703.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.310x220x35) di carte 208; numerazione per carte (1 - 203).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1085. 5 [1623/P] **1702 set.1 - 1704 gen.29** *1158*

Libro della esegenza 11a indizione 1702 e 1703.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.300x210x40) di carte 267; numerazione per carte (1 - 173).Con rubrica alfabetica di carte 20.

Il volume contiene scritture contabili dello Stato di Biscari. In coda all'unità, si trova una lista dei poveri, vestiti nell'anno 1710.

1086. 6 [1677/P] **1703 - 1704** *1159*

Libro della esigenza dello Stato e Terra dello Biscari, dello anno 12a ind. 1703 e 1704.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle (mm.310x220x30) di carte 222; numerazione coeva per carte (1 - 181).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1087. 7 [1789/P] **1705 - 1706** *1160*

Libro della 14a indizione della Terra dello Biscari, Bidani, S.Filippo. 14 ind. 1705 e 1706.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.300x205x40) di carte 224; numerazione coeva per carte (1 - 174).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1088. 8 [1649/P] **1706 - 1707** *1161*

Libro dello Stato e Terra del Biscari 15 ind. 1706 e 1707.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle (mm.300x215x40) di carte 212; numerazione coeva per carte (1 - 162).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1089. 9 [1787/P] **1707 - 1708** *1162*

Libro della esigenza dello Stato e Terra dello Biscari, per anno prima ind. 1707 e 1708.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.305x210x30) di carte 217; numerazione coeva per carte (1 - 157).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1090. 10 [1637/P] **1708 - 1709** *1163*

Libro dello Stato e Terra del Biscari di tutto l'importo del mio ecc.mo sig. principe di questo anno 2a ind. 1708 e 1709.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle (mm.300x215x30) di carte 186; numerazione coeva per carte (1 - 148).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1091. 11 [1567/P] **1709 - 1710** *1164*

Libro dello Stato e Terra del Biscari e sua esigenza fatta da me don Antonio Migliorisi per l'anno 3a indizione 1709 e 1710.

Registro cartaceo legato in cartone con quattro nervi di cucitura il pelle (mm.305x215x30) di carte 187; numerazione coeva per carte (1 - 153).Con rubrica alfabetica (nome e cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1092. 12 [1807/P] **1710 - 1711** *1165*

Libro dello Stato e Terra del Biscari e sua esigenza fatta da me don Antonio Migliorisi per l'anno 4a indizione 1710 e 1711.

Registro cartaceo legato in cartone con quattro nervi di cucitura il pelle (mm.305x215x30) di carte 208; numerazione coeva per carte (1 - 160).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1093. 13 [1672/P] **1711 - 1712** *1166*

Libro dello Stato e Terra del Biscari di tutto l'importo del mio ecc.mo sig. principe di questo anno 5a ind. 1714 e 1715.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle (mm.300x210x30) di carte 195; numerazione coeva per carte (1 - 171).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Libro dell'esigenza di questo Stato e Terra del Biscari fatta da me sacerdote canonico don Antonino Migliorisi nell'anno 5a indizione 1711 e 1712 come procuratore generale dell'Ecc.mo Sig. Don Vincenzo Paternò e Castello principe del Biscari.

1094. 14 [1679/P] **1712 - 1713** *1167*

Libro dell'anno 6a indizione 1712 e 1713.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle (mm.300x225x40) di carte 246; numerazione coeva per carte (1 - 219).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1095. 15 [1634/P] **1713 - 1714** *1168*

Libro dello Stato dell'anno 7 ind. 1713 e 1714.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle (mm.305x215x35) di carte 210; numerazione coeva per carte (1 - 188).Con rubrica alfabetica di carte 16 (nome e cognome dei contraenti).

1096. 16 [1666/P] **1714 - 1715** *1169*

Libro dello Stato e Terra del Biscari di tutto l'importo del mio ecc.mo sig. principe di questo anno 8a ind. 1714 e 1715.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle (mm.315x215x40) di carte 273; numerazione coeva per carte (1 - 252).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1097. 17 [1633/P] **1715 - 1716** *1170*

Libro dello Stato e Terra del Biscari di tutto l'importo del mio ecc.mo sig. principe di questo anno 9 ind. 1715 e 1716.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.315x215x35) di carte 233; numerazione coeva per carte (1 - 180).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1098. 18 [1646/P] **1716 - 1717** *1171*

Libro di Stato. X ind. 1716 e 1717.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.270x205x30) di carte 232; numerazione coeva per carte (1 - 209).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1099. 19 [1641/P] **1717 - 1718** *1172*

XI ind. 1717 e 1718. Libro di Stato.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.285x210x35) di carte 241; numerazione coeva per carte (1 - 205).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1100. 20 [1806/P] **1718 - 1719** *1173*

12a indizione 1718 e 1719.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.290x200x35) di carte 250; numerazione coeva per carte (1 - 219).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1101. 21 [1640/P] **1719 - 1720** *1174*

Libro di Stato dell'anno 13a ind. 1719 - 1720.

Volume privo di coperta con tre nervi di cucitur (mm.290x205x25) di carte 186; numerazione coeva per carte (1 - 175).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1102. 22 [1565/P] **1720 - 1721** *1175*

Libro dello stato di Biscari.

Registro cartaceo privo di coperta con nervi di cucitura in (mm.285x210x40) di carte 221; numerazione coeva per carte (1 - 203).Con rubrica alfabetica di carte 16 (nome e cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1103. 23 [1801/P] **1722 - 1723** *1176*

Libro di Dirillo dell'anno 1722 e 1723.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.290x210x25) di carte 148; numerazione coeva per carte (1 - 128).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

Libro di Stato, seu borgensatico della baronia di Dorillo per l'anno 15a indizione 1722 ove sono notati li nomi di debiti tanto in denari come in frumenti et orgi dovuti cossì per gabelle dalli tenutari, quanto dalli inquilini per terraggi, nelli boschi, et herbaggeri cioè fidaglie di pecore e capre, che pascolano in detti feghi in suddetto anno. Affittatore il sig. Lorenzo Nigita del Biscari.Magazziniero Pietro Cucuzza del Comiso.

1104. 24 [1778/P] **1722 set. - 1723 ott.** *1177*

Libro di Stato

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.285x210x35) di carte 195; numerazione coeva per carte (1 - 172).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1105. 25 [1800/P] **1723 - 1724** *1178*

Libro di Stato dell'anno seconda indizione 1723 e 1724.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata e patta di chiusura (mm.290x200x315) di carte 247; numerazione coeva per carte (1 - 200).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1106. 26 [200/P] **1723 - 1726** *1179*

Libro di Stato seu Borgensatico della Baronia di Dorillo.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.380x260x50) di carte 218; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 183).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

Libro di Stato seu Borgensatico della Baronia di Dorillo per l'anno prina indizione 1723, ove sono notati li nomi di debiti tanto in denari, come in frumenti ed orzi? dovuti così per Gabelle dalli Tenutari, quanto dalli Inquilini per Terraggi nelli boschi, ed herbaggeri seu figaglie di pecore, e capre che pascolano in detrta Baronia in suddetto anno.Affittattore il signor Lorenzo Nigita del Biscari.Il Magistro Pietro Cucuzza del Comiso.

1107. 27 [1642/P] **1725 - 1726** *1180*

anno IV ind. 1725 e 1726. Libro di Stato.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.270x205x30) di carte 225; numerazione coeva per carte (1 - 193).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1108. 28 [1804/P] **1726 - 1727** *1181*

Anno V indizione 1726 e 1727.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata (mm.290x200x35) di carte 224;

numerazione coeva per carte (1 - 180).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1109. 29 [368/P] **1727 - 1728** *1182*

Libro di Stato dei Beni effetti dell'Ecc.Signor Don Vincenzo Paternò Castello Principe di Biscari [...]

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre corregge e lacci di chiusura in tela, (mm.393x276x48) di carte 240; numerazione coeva per facciate accostate (215).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata (cognome dei contraenti e oggetto).

1110. 30 [1790/P] **1727 - 1728** *1183*

Libro 6a indizione 1727 e 1728.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.305x215x30) di carte 202; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 178).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1111. 31 [1803/P] [1815/P] **1728 - 1729** *1184*

Libro di Stato dell'anno 7a indizione 1728 e 1729.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle allumata e patta di chiusura (mm.285x205x45) di carte 308; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 188).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

Il volume contiene scritture contabili relative allo Stato di Biscari. Inoltre: libretto d'esigenza di frumento e orzo del 1728 fatto da Paolo David.

1112. 32 [1647/P] **1729 - 1730** *1185*

Libro di Stato dell'anno 8a indizione 1729 e 1730.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.305x205x35) di carte 227; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 205).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1113. 33 [1638/P] **1730 - 1731** *1186*

Libro di Stato dell'anno nona ind. 1730 e 1731.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.295x205x45) di carte 237; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 193).Con rubrica alfabetica di carte 23 (nome e cognome dei contraenti).

1114. 34 [1802/P] **1731 - 1732** *1187*

Libro di Stato dell'anno decima indizione 1731 e 1732.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.310x210x32) di carte 226; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 201).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1115. 35 [1636/P] **1732 - 1733** *1188*

Libro di Stato dell'anno XI ind. 1732 e 1733.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle e patta di chiusura (mm.295x210x30) di carte 240; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 203).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1116. 36 [92/P] **1733 - 1734** *1189*

Libro del Stato del Biscari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.335x235x40) di carte 267; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 225).Con rubrica alfabetica di carte 23 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

1117. 37 [91/P] **1734 - 1735** *1190*

Libro del Stato del Biscari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorso, (mm.335x235x40) di carte 207; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 140).Con rubrica alfabetica di carte 19 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1118. 38 [133/P] **1734 - 1735** *1191*

Stato del Biscari 13 Indizione 1734 e 1735

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x245x30) di carte 143; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 140).

1119. 39 [90/P] **1735 - 1736** *1192*

Libro del Stato del Biscari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorso, (mm.335x235x40) di carte 208; numerazione coeva per facciate accostate (1-187).Con rubrica alfabetica di carte 21 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

1120. 40 [134/P] **1735 - 1736** *1193*

Stato del Biscari 14 Indizione 1735 e 1736

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x240x40) di carte 210; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 171).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

1121. 41 [89/P] **1736 - 1737** *1194*

Libro del Stato del Biscari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorso, (mm.335x235x40) di carte 215; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 165).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1736 - 1737.Contiene, inoltre, 27 carte sciolte riguardanti un "Libretto di esigenza di frumenti ed orzi fatto da Paolo David in questo anno 1740" e alcune "Note" di semenze.

In allegato:
"Libretto" (Volume 64).

1122. 42 [131/P] **1736 - 1737** *1195*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x240x60) di carte 186; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 166).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1123. 43 [88/P] **1737 - 1738** *1196*

Libro del Stato del Biscari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorso, (mm.340x235x40) di carte 212; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 166).Con rubrica alfabetica di carte 24 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1124. 44 [135/P] **1737 - 1738** *1197*

Stato del Biscari Prima Indizione 1737 e 1738

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x240x40) di carte 197; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 166).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

1125. 45 [98/P] **1738 - 1739** *1198*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.350x250x60) di carte 267; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 230).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1126. 46 [130/P] **1738 - 1739** *1199*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x240x60) di carte 285; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 230).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1127. 47 [99/P] **1739 - 1740** *1200*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.350x250x60) di carte 280; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 242).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1128. 48 [100/P] **1740 - 1741** *1201*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x250x60) di carte 315; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 259).Con rubrica alfabetica di carte 19 (cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1740 – 1741.Contiene, inoltre, 32 carte sciolte riguardanti un "Libretto di esigenza di frumenti ed orzi fatto da Paolo David nel 1740", alcune note "delle semenze e soccorsi", un rivelo del bestiame e una nota dei "residui".

1129. 49 [101/P] **1741 - 1742** *1202*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x250x60) di carte 316; numerazione coeva per carte (1 - 264).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1741 - 1742. Contiene, inoltre, 20 carte sciolte riguardanti un "Libretto di esigenza di frumenti ed orzi" fatto da Paolo David nel 1742, una nota dei "residui" e una nota dei "cenzi".

1130. 50 [102/P] **1742 - 1743** *1203*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorso, (mm.340x250x50) di carte 286; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 267).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1131. 51 [93/P] **1749 - 1750** *1204*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorso e

lacci di chiusura in tela, (mm.380x260x50) di carte 278; numerazione coeva per carte (1 - 234).Con rubrica alfabética di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1132. 52 [94/P] **1750 - 1751** *1205*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con 5 nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorsoe lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x60) di carte 240; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 218).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1133. 53 [95/P] **1751 - 1752** *1206*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio sul dorso e lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x60) di carte 246; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 200).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1134. 54 [96/P] **1752 - 1753** *1207*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x60) di carte 237; numerazione coeva per carte (1 - 187).Con rubrica alfabetica di carte 29 (nome e cognome dei contraenti).

1135. 55 [97/P] **1753 - 1754** *1208*

Libro del Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, (mm.390x280x60) di carte 249; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 193).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1136. 56 [104/P] **1754 - 1755** *1209*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.390x280x60) di carte 237; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 198).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1137. 57 [105/P] **1755 - 1756** *1210*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago e tre tasselli in cuoio, (mm.390x280x60) di carte 300; numerazione coeva per carte (1 - 254).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1138. 58 [106/P] **1756 - 1757** *1211*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.400x280x60) di carte 294; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 247).Con rubrica alfabetica di carte 21. Scritte A e B (nome e cognome dei contraenti).

1139. 59 [110/P] **1757 - 1758** *1212*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio, (mm.400x280x60) di carte 331; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 261).Con rubrica alfabetica di carte 24 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1757 - 1758. A carta 230 vi è una lettera del sac. Marco Cannizzo a Saverio David che denuncia un fatto di violenza tra i campieri del feudo e alcuni pescatori (Mazzarrone, 1761 maggio 10).

1140. 60 [111/P] **1758 - 1759** *1213*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio, (mm.390x280x50) di carte 295; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 263).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1141. 61 [112/P] **1759 - 1760** *1214*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio, (mm.370x280x60) di carte 285; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 260).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1142. 62 [113/P] **1760 - 1761** *1215*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio, (mm.390x280x60) di carte 305; numerazione coeva per carte (1 - 286).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1143. 63 [118/P] **1761 - 1762** *1216*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x275x70) di carte 305; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 287).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1144. 64 [119/P] **1762 - 1763** *1217*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x275x70) di carte 326; numerazione coeva per carte (1 - 290).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1145. 65 [120/P] **1763 - 1764** *1218*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x275x70) di carte 344; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 310).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1146. 66 [121/P] **1764 - 1765** *1219*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.395x275x80) di carte 419; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 385).Con rubrica alfabetica di carte 25 (nome e cognome dei contraenti).

1147. 67 [114/P] **1765 - 1766** *1220*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x275x80) di carte 394; numerazione coeva per carte (1 - 341).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1765 - 1766. A carta 341 vi è una carta sciolta riguardante la lista dei contribuenti per la "rifazione della campana nuova".

1148. 68 [115/P] **1766 - 1767** *1221*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x285x70) di carte 382; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 334).Con rubrica alfabetica di carte 28 (cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1766 - 1767. In coda all'unità vi è una nota (seu Plana) dei pagamenti del principe di Biscari sopra i suoi "effetti" nella Contea di Modica.

1149. 69 [116/P] **1767 - 1768** *1222*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x270x70) di carte 400; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 358).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1767 - 1768. All'interno si trovano 11 carte sciolte riguardanti note di semenze ed altro.

1150. 70 [117/P] **1768 - 1769** *1223*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x275x70) di carte 388; numerazione coeva per carte (1 - 359).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1151. 71 [122/P] **1769 - 1770** *1224*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.395x275x70) di carte 379; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 354).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

1152. 72 [123/P] **1770 - 1771** *1225*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x270x95) di carte 395; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 360).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1770 - 1771. A carta 303 vi sono due suppliche di Vincenza Iacono e Giuseppa Occhipinti, "vassalle" del principe di Biscari, per restaurare o rifabbricare le loro case.

1153. 73 [124/P] **1771 - 1772** *1226*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x95) di carte 416; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 383).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1771 - 1772. A carta 292 supplica di Concetta Nanfaro, "vassalla" del principe di Biscari, per "acconci" nella casa.

1154. 74 [125/P] **1772 - 1773** *1227*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x80) di carte 408; numerazione coeva per carte (1 - 364).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1155. 76 [132/P] [312/P] **1773** *1228*

Libro Maestro di numero primo della Terra, e Stato di Biscari

Volume legato in pergamena, con sei nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio, (mm.390x280x65) di carte 332; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 309).Con rubrica alfabetica di carte 33 (nome e cognome dei contraenti).

G. M. G. A. In Catania. Libro Maestro di numero primo della Terra, e Stato di Biscari, propri del nostro Signor Don Ignazio Vincenzo Paternò Castello, Principe di detta Terra; incominciando dal primo Marzo 6 [Indizione] 1773, e sequendo come in esso si legge.

1156. 77 [129/P] **1773 - 1774** *1229*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.380x285x80) di carte 409; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 345).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1773 - 1774. All'interno dell'unità si trovano 16 carte sciolte riguardanti note di contabilità e corrispondenza del principe di Biscari. In particolare, una lettera di Vincenzo Molè Cultrera (Biscari, 1760); lettera di Vincenzo Russo Pares (Vizzini, 1760); lettere del principe di Biscari a Giacomo Albani, della Terra di Biscari (1773; 1778).

1157. 78 [128/P] **1774 - 1775** *1230*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con sei nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.400x280x80) di carte 403; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 376).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1158. 79 [127/P] **1775 - 1776** *1231*

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.400x280x80) di carte 403; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 365).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1159. 80 [73/P] **1787 - 1793** *1232*

Biscari - Libro maestro N.1.

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, (mm.430x300x180) di carte 715; numerazione coeva per facciate accostate (1-618).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata (nome e cognome dei contraenti).

1160. 81 [74/P] **1793 - 1797** *1233*

Stato di Biscari. Libro Maestro di N.2

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, (mm.430x300x180) di carte 681; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 625).Con rubrica alfabetica di carte 47 non rilegata (nome e cognome dei contraenti).

"Libro Maestro di ragione segnato di n.2 della Terra e Stato di Biscari per nome, [...] che incomincia dall'anno 12a indizione 1793 - 1794 e prosiegue".

1161. 82 [75/P] **1797 - 1804** *1234*

Ex Stato di Biscari. Libro Maestro N.3

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago e tre tasselli in cuoio, (mm.430x300x180) di carte 623; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 505).Con rubrica alfabetica di carte 46 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

"Libro maestro di ragione segnato di n.3 della Terra e Stato di Biscari per nome ... che incomincia dall'anno 1a indizione 1797 1798 e prosiegue".

1162. 83 [126/P] **1801** *1235*

1801 - 1805

Libro dello "Stato di Biscari"

Volume legato in pergamena, con otto nervi di cucitura in spago, tre corregge in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x80) di carte 158; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 19).

Scritture contabili relative al 1801. Il volume contiene 63 carte sciolte di "estratti dè raziocini dell'amministrazione delle vigne, oliveto, ed altro dello Stato di Biscari", dal 1801 al 1805.

Censi

14 unità archivistiche.

1163. 1 [1773/P] **1666** *1236*

Libro dei censi di Biscari.

Volume privo di coperta legato con tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.290x200x45) di carte 293; numerazione coeva per carte (1 - 282).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Il volume contiene scritture contabili riguardanti i censi perpetui che si devono alla baronia dello Stato di Biscari e a Maria La Restia, baronessa di S. Filippo, come unica erede di Vincenzo Paternò Castello, barone di Biscari, e ad Agatino Paternò Castello, principe di Biscari.

Mediocre leggibilità.

1164. 2 [103/P] **1727 - 1728** *1237*

Censi di vigne e scrittura burgensatica Rusticale dell'anno VI Ind. 1727 e 1728

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, tre corregge in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.390x270x25) di carte 145; numerazione coeva per carte (1 - 34).

Scritture contabili relative al 1727 - 1728. A c. 26 vi sono alcune lettere di cambio.

1165. 3 [883/P] **1749 - 1797** *1238*

Carte per la censuazione dell'ex feudo di San Pietro (Camopietro), confinante con l'ex Stato di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x10) di carte 40.

1166. 4 [1233/P] **1750 - 1840** *1239*

Conti di cenzi la maggior parte in Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x85) di carte 275.

La busta contiene note dei resti (1809-1810), conti d'introito ed esito che presenta Andrea Crisafulli (1781 e 1782); introito ed esito dei censi della tenuta Spitalotto; censi delle case in Biscari (1753-1783).

1167. 5 [1797/P] **1754** *1240*

Cenzo di terre e vigne. 1754.

Volume legato in cartoncino, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x110x3) di carte 17.

Squarcio delle cenze delle vigne esatte in settembre 3a indizione 1754 per cassa don Ferdinando Donzelli.

1168. 6 [356/P] **1772 - 1777** *1241*

Libro dei censi.

Volume legato in pelle con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.382x290x120) di carte 664; numerazione coeva per facciate accostate (18 - 642).

Il volume contiene le registrazioni dei censi e delle gabelle nonché i conti dei cassieri e dei magazzinieri di Biscari. A c. 506 lettera del sac.Tommaso Torrisi di Biscari al principe di Biscari su alcuni pagamenti (Biscari 1774).

1169. 7 [1522/P] **1783 - 1861** *1242*

Censi in Biscari ed attinenze Mirabella.

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x110) di carte 882.

La busta contiene conti diversi relativi a censi in Biscari e Mirabella; conto del procuratore in Limina (1853); conti di Giuseppe Corsaro Giuffrida sulla locazione della villa del Laberinto; "stato delle cause innanzi il Tribunale civile di Siracusa che riguardano gli eredi del defunto principe di Biscari Ignazio Paternò Castello.

1170. 8 [76/P] **1791 - 1797** *1243*

Cenzi. In Catania. Libro doppio di ragione segnato N.1 dello Stato di Biscari, e Terre aggregate a cenzimento.

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago e tre tasselli in cuoio, (mm.430x300x180) di carte 621; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 552).Con rubrica alfabetica di carte 34 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

1171. 9 [77/P] **1797 - 1814** *1244*

Cenzi. Libro Mastro segnato di numero 2 dello Stato di Biscari e Terre aggregate date a cenzimento

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago e tre tasselli in cuoio, (mm.460x310x130) di carte 591; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 545).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1172. 10 [78/P] [1252/P] **1804 - 1805** *1245*

Biscari. Cenzi 1805

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago e tre tasselli in cuoio, (mm.460x310x130) di carte 644; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 489).Con rubrica alfabetica di carte 40 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

1173. 11 [1473/P] [1477/P] **[1814] - 1845** *1246*

Note e piani dei censi nell'ex Stato di Biscari

Foglio cartaceo (mm.300x205x1) di carte 10.

La busta contiene note e piani dei censi e dei debiti .

Mediocre leggibilità.

1174. 12 [1611/P] **1821 - 1829** *1247*

Borri di conti dè censisti in alcune contrade dello Stato Biscari.

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela di carte 368; numerazione coeva per carte (1 - 264).

Volume dei censi riguardanti alcune contrade dello Stato di Biscari: Poggio di Ferro, Poggio la Monaca, Bosco, Fossati, Torre, Porrazzito, Selvaggio, tenuta di Pirrone, Baucino, Bonincontro. Inoltre, "censi d'acqua" e "censi sopra diverse terre ed alberi".

1175. 13 [26/P] **1827 mag.24** *1248*

Piano di Numero primo. Censi nello Stato Biscari. Contrada di Poggio di Ferro.

Foglio cartaceo (mm.460x325x1) di carte 2.

Fondo di terre, censito alle infrascritte persone, di proprietà dell'Illustre Don Ignazio Paternò Castello Principe di detto Stato sito nel territorio di Biscari confinante per levante e ponente con trazzere pubbliche e per mezzogiorno con Poggio la Monaca.

Il piano, suddiviso in colonne, contiene i seguenti elementi: n.d'ordine, nome e cognome dei "censualisti", domicilio, misura legale delle terre, misura abolita, censo in danari, data dei titoli, osservazioni.

1176. 14 [265/P] **1829 mag.24** *1249*

Censi nello Stato di Biscari. Piano di N.6°. Contrada di Porrazzito.

Foglio cartaceo (mm.465x320x1) di carte 2.

Fondo di terre rimasto a censo alle infrascritte persone, di proprietà dell'ill. sig. don Ignazio Paternò Castello, principe dello Stato sito nel territorio di Biscari, confinante per ogni vento coll'ex feudo del Bosco.

Censi di Spedalotto

6 unità archivistiche.

1177. 1 [1874/P] **1780** *1250*

Dichiarazione di Guglielmo Bonvissuto a favore del principe di Biscari. 1780.

Fascicolo (mm.310x215x7) di carte 34.

Il fascicolo contiene una dichiarazione fatta da Guglielmo Bonvissuto a favore del principe di Biscari in riferimento a un possedimento in contrada Spitalotto, territorio di Vittoria.

1178. 2 [12/P] **1789** *1251*

Libro d'Esigenza per li Censualisti di Spitalotto pell'anno 7 ind. 1789

Volumetto cartaceo privo di coperta (mm.210x155x8) di carte 51; numerazione per carte (1 - 43).Con rubrica alfabetica di carte 2 (cognome dei contraenti).

Il volumetto contiene registrazioni contabili relative ai "censualisti" del feudo Spedalotto.

1179. 3 [1687/P] **1802** *1252*

Scritture contabili riguardanti il feudo Spitalotto. 1802

Fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa di carte 29.

I fascicoli contengono i pagamenti fatti dai "censualisti" del feudo Spitalotto nonché la spesa e il "ristretto dell'esigenza di Spitalotto".

1180. 4 [1639/P] **1803 - 1807** *1253*

Giornale di esigenza del feudo Spitalotto.

Fascicolo contenuto in busta di carta da pacchi (mm.275x215x3) di carte 14.

Il fascicolo contiene scritture contabili riguardanti il feudo Spitalotto.

1181. 5 [264/P] **1827 mag.24** *1254*

Censi nello Stato di Biscari. Piano di N.12°. Contrada di Spetalotto.

Foglio cartaceo (mm.460x325x1) di carte 2.

Fondo di terre censito alle infrascritte persone appartenente all'ill. sig. don Ignazio Paternò Castello, principe dello Stato come domino utile, essendo la proprietà del convento di S. Maria della Mercè di Modica a cui in ogn'anno resta tenuto detto signore di pagare il censo, sito detto fondo nel territorio di Vittoria, confinante con terre di S. Teresa, Funchitello, Pirrone, ed altri confini.

1182. 6 [39/P] **1841 - 1851** *1255*

Contrada di Spitalotto

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di carta da pacchi (mm.310x210x10) di carte 65.

Atto "recognitorio" di Mario Distefano (notaio) e stato nominativo dei censi in

denaro nell'ex Stato di Biscari, contrada Spitalotto, per il 1841 - 1842; stato di appoggio al "ricognitorio" del 13 agosto 1851 per Spitalotto.

Conti di cassa e documenti giustificativi dell'Università e Stato di Biscari

Conti del Governatore

12 unità archivistiche.

1183. 1 [1426/P] **1797 - 1798** *1256*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili diversi dell'anno 1797 e 1798.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x45) di carte 315.

La busta contiene il piano delle gabelle e gabelloti; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati dal cassiere Gian Battista Grassi; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito.

1184. 2 [1279/P] **[1798 set.1] - 1799 ago.31** *1257*

Conti del Governatore di Biscari con diversi atti notarili dell'anno 1798 e 1799.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x40) di carte 264.

Piano di gabelle e delli gabelloti di questo Stato di Biscari della corrente indizione 1798 e 1799. Passato a ristretto. Registrato al libro mastro di n.1.Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito dal primo settembre 1798 sino a tutti li 31 agosto 1799, ricevuto dalli conti presentati dal cassiere di Biscari, notaio don Giovan Battista Grassi. Rivisto e confecto colli conti di cassa. Scritturato e passato a conti nel foglio 21 del libro mastro segnato di n.1 della Terra e Stato di Biscari e riferita.

La filza contiene il piano delle gabelle e dei gabelloti e i conti d'introito ed esito presentati dal Governatore dello Stato di Biscari all'amministrazione generale di Catania.Note: i conti d'introito ed esito sono firmati, mensilmente, dal notaio Giovan Battista Grassi, cassiere, e dal razionale Borrello, con la scritta di quest'ultimo "Concorda coll'originale di questa nostra supplente contadoria".Per gli introiti di magazzino, si trova la firma di Giuseppe Mangano, magazziniere.

1185. 3 [1419/P] **1799 - 1800** *1258*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1799 e 1800.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x40) di carte 263.

La busta contiene il "piano delle gabelle e gabelloti"; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati dal cassiere Gianbattista Grassi; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito.

1186. 4 [1420/P] **1800 - 1801** *1259*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1800 e 1801.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x45) di carte 292.

La busta contiene il "piano delle gabelle e gabelloti"; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati dal cassiere Gian Battista Grassi; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito.

1187. 5 [1425/P] **1801 - 1802** *1260*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1801 e 1802.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x40) di carte 252.

La busta contiene il piano delle gabelle e gabelloti; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati dal cassiere Gian Battista Grassi; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito.

1188. 6 [1421/P] **1802 - 1803** *1261*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1802 e 1803.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x40) di carte 266.

La busta contiene il "piano delle gabelle e gabelloti"; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati dal cassiere Gian Battista Grassi; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito.

1189. 7 [1422/P] **1803 - 1804** *1262*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1803 e 1804.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x40) di carte 294.

La busta contiene il piano delle gabelle e gabelloti; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati dal cassiere Gian Battista Grassi; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito.

1190. 8 [1423/P] **1804 - 1805** *1263*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1804 e 1805.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x45) di carte 347.

La busta contiene il piano delle gabelle e gabelloti; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati da Biagio Fazzina, pro cassa; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito.

1191. 9 [1424/P] **1804 - 1805** *1264*

Conti del Governatore di Biscari con diversi atti notarili di gabelle ed altro dell'anno 1804 e 1805.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x70) di carte 538.

La busta contiene il piano delle gabelle e gabelloti; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati da Vincenzo Grassi; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito; atti notarili di Vincenzo Grassi riguardanti vendita di terreni e case, gabelle, enfiteusi, cessioni.

1192. 10 [1428/P] **1806 - 1807** *1265*

Conti del Governatore di Biscari con diversi atti notarili di gabelle ed altro dell'anno 1806 e 1807.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x80) di carte 625.

La busta contiene il "piano delle gabelle e gabelloti"; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati da Vincenzo Grassi; raziocini d'introito ed esito; atti notarili di Vincenzo Grassi riguardanti vendita di terreni e case, gabelle, enfiteusi, cessioni.

1193. 11 [1430/P] **1807 - 1808** *1266*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1807 e 1808.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x55) di carte 459.

La busta contiene il "piano delle gabelle e gabelloti"; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati da Vincenzo Grassi, cassiere; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito; atti notarili; suppliche.

1194. 12 [1431/P] **1808 - 1809** *1267*

Conti del Governatore di Biscari con atti notarili dell'anno 1808 e 1809.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x35) di carte 248.

La busta contiene il piano delle gabelle e gabelloti; "Ripartimento delle rubriche d'introito ed esito" ricavato dai conti presentati da Vincenzo Grassi, cassiere; altro "Ripartimento" ricavato dai conti presentati dal magazziniere Giuseppe Mangano; raziocini d'introito ed esito; atti notarili; suppliche.

Conti delle cappelle e dei collegi

12 unità archivistiche.

1195. 1 [1205/P] **[1550] - 1843** *1268*

Conti e scritture contabili del Collegio di Maria e venerabili cappelle di Biscari dal 1800 al 1820.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x105) di carte 724.

La busta contiene introiti, esiti ed apoche riguardanti il Collegio di Maria e le cappelle in Biscari. In coda all'unità si trovano copie di atti relativi alla fondazione di cappella e di messe dal sec.XVI in poi.

1196. 2 [1206/P] **1755 - 1866** *1269*

Biscari. Conti del Collegio di Maria. 1831 al 1856.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x100) di carte 732.

La busta contiene introiti ed esiti, stati attivi e passivi, apoche ed altre scritture

riguardanti il Collegio di Maria in Biscari. Inoltre, a c. 104, "Libretto delle spese di fabbrica del nuovo Collegio di Maria nella Terra del Biscari" (1755).

1197. 3 [396/P] **1773 - 1788** *1270*

Collegio di Maria

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in pelle passanti all'interno dei piatti, (mm.295x200x35) di carte 252; numerazione coeva per facciate accostate (135).Con rubrica alfabetica di carte 17 (cognome dei contraenti).

Il volume contiene scritture contabili riguardanti censi e gabelle.

1198. 4 [1199/P] **1790 - 1882** *1271*

Conti d'introito ed esito del Colleggio di Maria di Biscari dal 1756 al 1808.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x105) di carte 975.

La busta contiene introiti ed esiti, mandati di pagamento e ricevute riguardanti il Collegio di Maria, sotto titolo di S.Agata di Biscari, presentati da Luigi Oddo, cassiere del principe di Biscari e di Marianna Paternò Castello in Moncada, dal 1868 al 1882; altri conti (1848-1853) presentati da Raffaele Digeronimo, e da Francesco Mulè Marino (1790-1800), rispettivamente cassiere e procuratore di detto collegio; carte, con avvisi a stampa, riguardanti la vendita di alberi di sughero nell'ex feudo Bosco, di pertinenza dello Stato di Biscari (1835-1842).

1199. 5 [1181/P] **1743 - 1797** *1272*

Conti d'introito ed esito delle cappelle in Biscari dal 1743 al 1794.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x75) di carte 639.

La busta contiene note di spese, apoche, atti notarili e conti d'introito ed esito riguardanti le cappelle in Biscari.

1200. 6 [1207/P] **1744 - 1827** *1273*

Conti d'introito ed esito delle venerabili Cappelle nella terra di Biscari dal 1791 al 1802.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.350x250x140) di carte 1253.

La busta contiene introiti ed esiti, apoche e scritture di dare e avere dei censualisti e gabelloti delle cappelle in Biscari; istruzioni del principe di Biscari sull'amministrazione delle cappelle in Biscari (1791). In coda all'unità, cc.1251-1253, "Piano di situazione dell'ex feudi, Terre, e cespiti in gabella nello Stato di Mirabella per l'anno colonico 1820-1821"; "Piano dimostrativo di tutti gli esiti" dello Stato di Mirabella.

1201. 7 [1182/P] **1790 - 1815** *1274*

Conti d'introito ed esito delle cappelle in Biscari dal 1807 al 1815.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x90) di carte 988.

La busta contiene note di spese, apoche, atti notarili e conti d'introito ed esito riguardanti le cappelle in Biscari.

1202. 8 [594/P] **1737 - 1788** *1275*

Introito ed esito delli beni della venerabile cappella della Vergine Santissima della Pietà.

Vol cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.280x207x30) di carte 215; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 186).

Libro d'introito ed esito della cappella di S. Maria della Pietà in Biscari dal 1737 al 1788.

1203. 9 [593/P] **1769 - 1790** *1276*

S.Biaggio

Vol cartaceo legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.292x208x51) di carte 343; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 308).

Libro contabile della cappella di S.Biagio in Biscari dal 1769 al 1790.

1204. 10 [591/P] **1771 - 1790** *1277*

Libro della venerabile cappella di S. Giuseppe in Biscari.

Vol cartaceo legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.285x215x50) di carte 352; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 268).

Libro contabile della cappella di S. Giuseppe in Biscari dal 1771al 1790.

1205. 11 [1478/P] **1775 - 1788** *1278*

Libro della Venerabile chiesa di Maria Santissima del Carmine di questa Terra del Biscari.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.285x195x28) di carte 211; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 142).

1206. 12 [592/P] **1777 - 1788** *1279*

*Grazia*Cappella S.Maria della Grazia in Biscari

Vol cartaceo legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.283x200x15) di carte 69; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 45).

Libro contabile della cappella S.Maria della Grazia in Biscari dal 1777 al 1788.

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari

15 unità archivistiche.

1207. 1 [1346/P] **1694 - 1739** *1280*

Conti dell'Università di Biscari dell'anno 1694 al 1735.

Filza, contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x160) di carte 1214.

La filza contiene scritture contabili riguardanti l'Università di Biscari. In particolare: gabelle e gabelloti; mandati (a firma dei giurati, vistati dal sindaco, registrati dal notaio); note d'introito ed esito; riveli; a c. 1076 e a c. 1166 numerazione delle anime e istruzioni (a stampa) di Vittorio Amedeo (1714); apoche.

1208. 2 [1399/P] **1752 - 1756** *1281*

Volume di conti per la Università e cassa di Biscari . 1752 al 1756.

Filza con coperta in cartone (mm.315x225x85) di carte 585.

La filza contiene fedi della Tavola di Palermo sui pagamenti dell'Università di Biscari; mandati dei giurati di Biscari a Giacomo Albani, depositario; conti d'introito ed esito della Terra di Biscari fatti da Giacomo Albani (1750-53); lettera di Alessandro Galletti, percettore del Val di Noto, ai giurati di Biscari (1752);Note: la quietanza dei conti del magazziniere è firmata dal principe di Biscari. Nel 1749-50 Giacomo Albani risulta cassiere, mentre il governatore è Lorenzo Coltraro.

1209. 3 [1794/P] **1754** *1282*

Introiti di Università. 1754.

Registro cartaceo legato in cartoncino, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x110x2) di carte 16.

Squarcio di settembre 3a indizione 1754. Introiti d'Università per cassa trattenuta da don Ferdinando Donzelli.

Il registro contiene scritture di cassa dell'Università di Biscari tenute da Ferdinando Donzelli, tesoriere.

1210. 4 [1795/P] **1754** *1283*

Esito di Università.

Registro cartaceo legato in cartoncino, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x110x2) di carte 12.

Squarcio di settembre 3a indizione 1754. Esito dell'Università per cassa trattenuta da don Ferdinando Donzelli.

Il registro contiene scritture di cassa dell'Università di Biscari tenute da Ferdinando Donzelli, tesoriere.

1211. 5 [1405/P] **1756 - 1763** *1284*

Raziocini d'introito ed esito della Comune di Biscari del 1756 al 1763.

Mandati e raziocini.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x45) di carte 278.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e mandati dei giurati ai tesoriere dell'Università (Ferdinando Donzelli e Tommaso Torrisi).

1212. 6 [1406/P] **1764 - 1773** *1285*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1764 al 1773.

Mandati e raziocini.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x70) di carte 460.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e mandati dei giurati ai tesorieri dell'Università (Biagio Fazzino e Tommaso Torrisi).

1213. 7 [1404/P] **1774 - 1783** *1286*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1774 al 1783.

Mandati e raziocini.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x70) di carte 405.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e mandati dei giurati ai tesorieri dell'Università (Fazzino, Giuseppe Mauro e Giovan Battista Grassi). A c. 1, "raziocinio d'introito per conto delle gabelle dell'Università principiando dal primo gennaro 1774 sino a tutti li 15 maggio 1775.

1214. 8 [1403/P] **1784 - 1787** *1287*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1784 al 1787.

Mandati e raziocini.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x65) di carte 424.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e mandati dei giurati al tesoriere dell'Università Giovan Battista Grasso. A c. 1, quietanza del principe di Biscari, "visti ed esaminati i conti d'introito ed esito del cassiere Giuseppe Mauro allora vivente" (1784).

1215. 9 [1402/P] **1788** *1288*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1788 al 1789.

Mandati.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x70) di carte 451.

La busta contiene mandati dei giurati ai tesorieri dell'Università (Giovan Battista Grasso e Saverio Baglio).

1216. 10 [1407/P] **1790 - 1791** *1289*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1790 al 1791.

Mandati e raziocini.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x75) di carte 479.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e mandati dei giurati ai tesorieri dell'Università (Gian Battista Grasso, Francesco Molè Marino, Saverio Baglio). A c. 474, copia dell'arrendamento del patrimonio civico.

1217. 11 [1408/P] **1792 - 1793** *1290*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1792 al 1793.

Mandati.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x80) di carte 509.

La busta contiene mandati dei giurati ai tesorieri dell'Università (Gian Battista Grasso, Francesco Molè Marino, Saverio Baglio). A c. 474, copia dell'arrendamento del patrimonio civico.

1218. 12 [1409/P] **1794 - 1795** *1291*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1794 al 1795.

Mandati.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x85) di carte 523.

La busta contiene mandati dei giurati ai tesorieri dell'Università (Gian Battista Grasso, Francesco Molè Marino).

1219. 13 [1411/P] **1796 - 1797** *1292*

Raziocini d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1796 al 1797.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x90) di carte 606.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e mandati dei giurati al tesoriere dell'Università Francesco Molè Marino.

1220. 14 [1412/P] **1798 - 1799** *1293*

Raziocinii d'introito ed esito dell'Università di Biscari del 1798 al 1799.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x90) di carte 602.

La busta contiene mandati dei giurati al tesoriere dell'Università Francesco Molè Marino.

1221. 15 [1047/1048/P] **1802 - 1807** *1294*

Biglietti di note

Fogli sciolti contenuti in cassetta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.115x83x70) di carte 700.

Biglietti riguardanti note di spese per carità in Biscari. Alcune note, a firma del governatore Laghina e del parroco Pulvirenti di Biscari, riportano indicazioni relative ad alcuni farmaci e il nominativo delle persone a cui vengono prescritti.

Conti di cassa dello Stato di Biscari

43 unità archivistiche.

1222. 1 [1396/P] **1694 - 1722** *1295*

Volume I° di conti dello Stato Biscari dell'anno 1694 al 1722.

Filza con coperta in cartone (mm.315x225x210) di carte 1571.

La filza contiene i conti d'introito ed esito dello Stato di Biscari.

1223. 2 [1397/P] **1722 - 1740** *1296*

Volume II di conti dello Stato Biscari dell'anno 1722 al 1740.

Filza con coperta in cartone (mm.315x225x200) di carte 1543.

La filza contiene i conti d'introito ed esito dello Stato di Biscari.

1224. 3 [1681/P] **1704 - 1707** *1297*

Libro dove sono notati tutti i debiti delli Biscarani per tutto l'anno 12a ind. 1704.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle allumata e poatta di chiusura (mm.300x215x35) di carte 222; numerazione coeva per carte (1 - 177).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1225. 4 [1603/P] **1711 - 1852** *1298*

Biscari e attinenze. Raziocini, conti e piani, cenzi ed altro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x100) di carte 583.

La busta contiene scritture riguardanti l'amministrazione dei beni dell'ex Stato di Biscari. In particolare: raziocini d'introito ed esito; calcoli ventennali; osservazioni ai piani ventennali e ai contratti di "arrendamento"; stati discussi contenenti lo stato attivo e passivo dell'amministrazione dello Stato di Biscari; piani dei resti dei censi; stati nominativi e note dei "censisti"; arrendamento; piante delle terre date a censo; relazioni di periti e contabili; "Carico e discarico dell'Amministrazione di Biscari a peso del sac. don Gaetano Mammano, e per lui di don Giuseppe Mangano dal 1° dicembre 1826, giorno in cui gli fu lasciata l'Amministrazione dal sig. don Benedetto Amato, a tutto aprile 1830, epoca nella quale andò a terminare il periodo dell'esazione per l'affitto precedente"; a c. 335, "piano dei fondi rusticani urbani e civili esistenti nello Stato di Mirabella" (1823); bando e comandamento di Vincenzo Paternò Castello sui diritti di dogana (1736); rivelo del vino esistente nella Terra di Biscari (1728;1740); carte relative al processo per furto di vino; nota dei beni che possiede il principe di Biscari nella Contea di Modica (1748).Note: il foglio incollato ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

In allegato:

pianta (c.1);
pianta (c. 5);
pianta (c. 12);
pianta (c. 21);
pianta (c.42).

1225. 4/1 **[sec.XIX prima metà]** *1299*

Allegato dell'unità:

Biscari e attinenze. Raziocini, conti e piani, cenzi ed altro.

Pianta delle terre date a censo in contrada Piano della Torre. Poggio di Francesco La Monaca e Poggio di Ferro

Foglio cartaceo (mm.950x600)

Note: inchiostro; scala 1-170; realizzata da Francesco Cusato, agrimensore di Biscari.

1225. 4/2 **[sec.XIX prima metà]** *1300*

Allegato dell'unità:

Biscari e attinenze. Raziocini, conti e piani, cenzi ed altro.

Pianta dei censualisti in contrada Cappuccini e Fossati dietro il Collegio.

Foglio cartaceo (mm.585x415)

Note: inchiostro e matita; s.l. s.d.; senza autore.

1225. 4/3 **[sec.XIX prima metà]** *1301*

Allegato dell'unità:

Biscari e attinenze. Raziocini, conti e piani, cenzi ed altro.

Poggio La Monaca

Foglio cartaceo (mm.365x480)

Pianta dei lotti dati a censo in contrada Poggio la Monaca.

Note: inchiostro; s.l. s.d.; senza autore.

1225. 4/4 **[sec.XIX prima metà]** *1302*

Allegato dell'unità:

Biscari e attinenze. Raziocini, conti e piani, cenzi ed altro.

Poggio di Ferro.

Foglio cartaceo (mm.590x400)

Pianta dei lotti dati a censo in contrada Poggio di Ferro.

Note: inchiostro; s.l. s.d.; senza autore.

1225. 4/5 **[sec.XIX prima metà]** *1303*

Allegato dell'unità:

Biscari e attinenze. Raziocini, conti e piani, cenzi ed altro.

Porrazzito.

Foglio cartaceo (mm.415x600)

Pianta delle vigne in contrada Porrazzito realizzata da Gaetano Oddo, agrimensore.

Note: inchiostro; scala 1-150; s.l. s.d.

1226. 5 [1400/P] **1730 - 1749** *1304*

Conti dell'Università e Stato di Biscari del 1745 al 1749.

Filza con coperta in cartone (mm.310x222x65) di carte 482.

La filza contiene i conti d'introito ed esito delle cappelle di Biscari; note di conto d'introito ed esito (con elenco degli inquilini) del magazziniere Paolo e Saverio David e del cantiniere Carmine Addario; mandati dei giurati; fedi della Tavola di Palermo; fedi dell'esito dell'Università di Biscari all'avvocato fiscale del Tribunale del R.Patrimonio (1744); istruzioni per l'Università da parte del principe di Biscari sulla spedizione dei mandati; lettera al principe del duca di Viefuille, del notaio Giacomo Tasca da Biscari, e di alcuni vassalli.

1227. 6 [1401/P] **1734 - 1746** *1305*

Conti dell'Università e Stato di Biscari del 1734 al 1742.

Filza con coperta in cartone (mm.325x230x70) di carte 463.

La filza contiene suppliche al principe; apoche; mandati dei giurati al depositario Giovanni Tribastuni; conti del magazziniere Paolo David; introiti ed esiti della Terra di Biscari; denaro pervenuto in potere del governatore dagli introiti dello Stato di Biscari, "spropriati dal libro [...]"; conti delle cappelle.

1228. 7 [1612/P] **1747 - 1836** *1306*

Biscari. Testimonianze e fedi per i danni. Borri ed altro Spitalotto.

La busta, suddivisa in tre fascicoli, contiene: 1) testimonianze e fedi sui danni arrecati dall'inondazione nel territorio di Biscari (1746 - 1748); 2) censi annuali in contrada del Baucino; conti d'introito ed esito; piano nominativo degli impiegati nell'amministrazione dello Stato di Biscari, e stato attivo e passivo (1827); piano dei frumenti da esigersi nelle tenute Casaleno e Robavecchia (1838); piano dei resti dei gabelloti per l'arrendamento nell'ex Stato di Biscari (1834); piano dell'arrendamento (1833 - 1837); conti d'introito ed esito in frumento e in denaro (1828); 3) piano dei censisti nell'ex Stato di Biscari (1825); calcolo ventennale (1787-1806) dell'ex feudo Sparacogna, gabellato a Carmine Alcalà per anni sei, dal 1784 al 1790, e del feudo Cubba; copia d'introito ed esito presentata da Gaetano Pastore, incaricato economico dell'ex Stato di Biscari (1833 - 1834); diverse note contabili per riparazioni ed altro nel feudo S.Filippo (1765 - 1799).

Note: le scritture contabili presenti all'interno della busta sono generalmente copie di atti che servivano per il contenzioso con i creditori soggiogatari.

1229. 8 [1796/P] **1754** *1307*

Introito di Stato. 1754

Registro cartaceo legato in cartoncino, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x110x3) di carte 20.

Squarcio di settembre 3a indizione 1754. Introito di Stato per cassa trattenuta da don Ferdinando Donzelli. Il registro contiene scritture di cassa dello Stato di Biscari tenute da Ferdinando Donzelli, tesoriere.

1230. 9 [1799/P] **1754 set. - 1755 ago.** *1308*

Esito di Stato. 1754 e 1755.

Registro cartaceo legato in cartoncino, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x110x3) di carte 20.

Squarcio di settembre 3a indizione 1754. Introito di Stato per cassa trattenuta da don Ferdinando Donzelli.

Il registro contiene scritture di cassa dello Stato di Biscari tenute da Ferdinando Donzelli, tesoriere.

1231. 10 [1440/P] **1756 - 1763** *1309*

Conti d'introito ed esito dello Stato Biscari del cassiere Donzelli del 1756 al 1763.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x90) di carte 568.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Ferdinando Donzelli, cassiere dello Stato di Biscari. Quietanze del principe di Biscari per i conti 1753-1756.

Note: i conti presentati dal cassiere sono quietanzati dal principe di Biscari.

1232. 11 [1444/P] **1763 - 1773** *1310*

Conti d'introito ed esito dello Stato Biscari del cassiere reverendo Torrisi del 1763 al 1771.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x95) di carte 653.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Tommaso Torrisi, cassiere dello Stato di Biscari, con quietanza del principe di Biscari. In coda all'unità si trovano le "Intavolature di frumento e orzo panizzati" nel 1772- 1773.

Note: i conti presentati dal cassiere non sono sottoscritti.

1233. 12 [12/P] **1767 set.15 - 1767 ott.4** *1311*

Debitori del feudo Biscari

Volumetto cartaceo privo di coperta, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.210x150x5) di carte 24; numerazione coeva per carte (6 - 29).

Il volume contiene registrazioni contabili relative ai debitori del feudo Biscari.

1234. 13 [1443/P] **1771 - 1776** *1312*

Conti d'introito ed esito dello Stato Biscari di quel cassiere dal 1771 al 1776.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x65) di carte 495.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati dal cassiere (Biagio Fazzino?) dello Stato di Biscari. Note: i conti presentati dal cassiere non sono sottoscritti.

1235. 14 [1816/P] **1774 - 1784** *1313*

Libro di cassa dello Stato di Biscari.

Registro cartaceo (mm.277x193x5) di carte 49; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 44).

Libretto per la Università. da doversi annotare li resti del precedente libretto, e poi farsi tale esame. Inoltre si ordina da doversi riscuotere senza maggiore attrasso, e riportarsi dalli debitori li resti del di loro rispettivo debito, con passarsi subbito alle dovute coazioni.In Catania 25 maggio 1778. D'ordine di S.E. Principe. Berretta.

1236. 15 [1442/P] **1777 - 1781** *1314*

Conti d'introito ed esito del cassiere dello Stato Biscari del 1777 al 1781.

BiFogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x60) di carte 439.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati dal cassiere dello Stato di Biscari. Note: i conti presentati dal cassiere non sono sottoscritti.

1237. 16 [1441/P] **1782 - 1787** *1315*

Conti d'introito ed esito del cassiere dello Stato Biscari del 1782 al 1786.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x65) di carte 426.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Giovan Battista Grassi, cassiere dello Stato di Biscari.Quietanza del principe di Biscari, visti ed esaminati i conti d'introito ed esito del 1784 presentati da Giovan Battista Grassi.Note: la firma del cassiere è presente solo nell'introito ed esito del 1787.

1238. 17 [1461/P] **1784 - 1849** *1316*

1784 - 1786; 1791; 1815 - 1826; 1830; 1849

Biscari. Conti di Pappalardo in danaro, frumenti, olio e orzo. 1817 - 1820.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x217x120) di carte 795.

La busta contiene raziocini e mandati d'introito ed esito dello Stato di Biscari (1815 - 1826). Inoltre, nota dei censi delle case della Terra di Biscari con i nomi degli "antichi e attuali possessori" (1784 - 1786); "piano" delle partite ritrovate nei mandati della Università di Biscari dal 1787 al 1791; "piano" di diversi debitori

(1823); "piano" dei censi diversi annuali e resti a tutto settembre 1823; "ristretto della vendita e pesi dell'anno 1823; "piano di resti di tutti i pesi annuali dovuti al principe di Biscari per censi di Bolla, di proprietà, e di assegni, a tutto settembre 1823"; "piano di tutti i cespiti, colla rispettiva annualità 1823, e resti a tutto settembre di esso anno [...] esclusi gli Stati di Biscari e Mirabella"; "avviso" per le olive di Biscari (1830); esame dei conti di magazzino dell'amministratore Di Geronimo (1849).

1239. 18 [1398/P] **1786 - 1798** *1317*

1786 - 1794; 1796; 1798

Conti di cassa Biscari dal 1786 al 1794.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle e lacci di chiusura in tela (mm.320x225x100) di carte 590; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 465).Con rubrica alfabetica di carte 46 (nome e cognome).

Il volume contiene i conti d'introito ed esito dello Stato di Biscari. In coda all'unità alcune carte sciolte riguardanti le risposte di Agatino Salinas alle "querende" (1788; 1796;1798).

1240. 19 [1289/P] **1787 - 1791** *1318*

Conti di cassa di Biscari, notaio Giambattista Grassi. Settembre 1787 a dicembre 1791.

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x60) di carte 396.

La busta contiene i raziocini d'introito ed esito mensili dello Stato di Biscari, presentati da Giambattista Grassi, cassiere, e da Giuseppe Lanzafame Romeo, cassiere durante la permanenza in loco del principe di Biscari, all'amministrazione generale di Catania.

1241. 20 [1453/P] **1789 - 1843** *1319*

Carte e conti diversi per la fabrica delle tele in Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x65) di carte 373.

La busta contiene le seguenti scritture: 1) istruzioni per la fabbrica di Biscari (1791); istruzioni per il regolamento della fabbrica delle tele e del Collegio di Maria di Biscari (1803); 2) supplica di Vincenzo Paternò Castello a S.M. per essere eletto Gentiluomo di Camera; altre suppliche memoriali; "punti da spiegare per la situazione della fabbrica [1791]; 4) alcuni mandati per documentare la titolarità del principe sulla fabbrica (1843); 5) spese varie per strumenti, canape, lini e salari (1789-1791); 6) contratto con la famiglia Wrff della Boemia per lavorare nella nuova fabbrica (1792-1796); 7) apoca a favore del principe di Biscari relativa

al pagamento fatto a Pietro Occhipinti per il trasporto della pietra nel nuovo edificio (1808); 8) inventario degli strumenti consegnati dal direttore della fabbrica Giuseppe Wrff; 9) salari ai lavoranti (s.d.); 10) nota di consegna di filati, lini ecc. (s.d.); 11) introiti ed esiti di canape e lini (1803-1815); 12) lino dato (1794-1796); 13) raziocinio d'esito fatto dalla cassa per la fabbrica (s.d.); 14) nota delle tele consegnate al principe di Biscari in Catania (1790-1814); 15) vendita di manufatti (1806 - 1810).

1242. 21 [1303/P] **1792 - 1795** *1320*

Conti del cassiere di Biscari notaio don GiamBattista Grassi da gennaio 1792 a tutto dicembre 1795.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 693.

La busta contiene i conti di cassa mensili d'introito ed esito presentati dal notaio Gian Battista Grassi, cassiere di Biscari. Alcune carte attengono ai controlli sui conti del cassiere da parte del principe di Biscari (1778; 1784).

1243. 22 [1413/P] **1796 - 1800** *1321*

Conti di cassa di Biscari. Notaio don Giambattista Grassi da gennaio 1796 a tutto 1800.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x230x95) di carte 649.

La busta contiene raziocini e piani ("ristretto") d'introito ed esito presentati da Giambattista Grassi, cassiere, dal 1796 al 1800, con qualche lacuna..

Note: Sul verso dell'ultima carta del raziocinio vi sono le seguenti informazioni: a volte si trova "scritturato a libro mastro dei cenzi di n.[...]"; altre volte " Confronto colle polizze e rivisto in somma ed in valuta e passato a ristretto"; altre volte ancora "Piano o ristretto delle rubbriche d'introito ed esito [...] cavate dalli conti del cassiere [...] scritturato nelli fogli 511[...]del libro mastro di n.[...] I raziocini sono firmati dal cassiere Grassi.

1244. 23 [1414/P] **1800 - 1804** *1322*

Raziocini d'introito ed esito della cassa Giambattista Grassi di Biscari del 1800 al 1804.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x95) di carte 603.

La busta contiene raziocini e piani d'introito ed esito presentati da Giambattista Grassi, cassiere.

1245. 24 [1454/P] **1802 - 1806** *1323*

Libro di conti per le tele.

Volume (mm.300x208x20) di carte 142; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 21).

G.M.G.In CataniaLibro maestro segnato di n° 1 per conto dell'amministrazione dè beni ed effetti dell'ill. sg. don Lattanzio Langravio barone delli feudi del Casale, del Bosco, e del Pantano, che principia dal primo settembre 6 ind. 1802 e siegue come in esso si legge.

1246. 25 [1503/P] **1802 - 1850** *1324*

Biscari. Piano attivo. Volume 17.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x110) di carte 840.

La busta contiene i piani dei resti di diversi gabelloti dell'ex Stato di Biscari per l'arrendamento; piani attivi; carteggio tra l'amministrazione dell'ex Stato di Biscari e quella di Catania; "borro dei coacervi ventennali dei fondi rustici ed urbani" e riassunto degli atti di gabella (1821 - 1840); "giuliana dei consimili degli atti e conti dell'amministrazione dello Stato di Biscari, che si manda alla maggiore contabilità di Catania"; giornale di cassa dello Stato di Mirabella (1802-1803).

1247. 26 [1449/P] **1804 - 1806** *1325*

Conti di cassa Fazzino di Biscari del 1804 al 1805.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x40) di carte 213.

La busta contiene i conti di cassa di Biagio Fazzino di Biscari. In particolare: "ristretto d'introito ed esito della cassa Fazzino delle rubriche [...]"; raziocini d'introito ed esito (1801 - 1806).

1248. 27 [1415/P] **1805 - 1809** *1326*

Conti d'introito ed esito di cassa Vincenzo Grasso di Biscari del 1805 al 1809.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x80) di carte 531.

La busta contiene raziocini e piani d'introito ed esito presentati da Vincenzo Grasso, cassiere.

Note: a partire dal 1° maggio 1805, periodo in cui detto Vincenzo prese possesso della carica, i raziocini riportano anche la firma del razionale Pappalardo, per il visto di controllo: "rivisto in somma e in valuta".

1249. 28 [1416/P] **1809 - 1810** *1327*

Conti e carte della cassa di Vincenzo Grassi di Biscari del 1809 e 1810.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x210x45) di carte 339.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Vincenzo Grassi; suppliche; lettera del principe di Biscari a Ferdinando La China, governatore, sull'aumento dei salari; riassunti degli atti stipulati a favore del principe di Biscari presso il notaio Vincenzo Grassi; fedi dello stesso; introiti ed esiti del magazziniere Giuseppe Mangano.

1250. 29 [1417/P] **1810 - 1811** *1328*

Conti e carte della cassa di Vincenzo Grassi di Biscari del 1810 e 1811.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x210x35) di carte 277.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Vincenzo Grassi; suppliche; riassunti degli atti stipulati a favore del principe di Biscari presso il notaio Vincenzo Grassi; fedi dello stesso; introiti ed esiti del magazziniere Giuseppe Mangano; note dei censi.

1251. 30 [392/P] **1810 - 1814** *1329*

Conto del credito e debito delli gabelloti dell'orto di S. Paulillo Antonino Marletta, e Giuseppe Gullotta.

Fogli sciolti con copertina in cartone (mm.305x210x5) di carte 29.

1252. 31 [1418/P] **1811 - 1814** *1330*

Raziocini d'introito ed esito della cassa Vincenzo Grassi di Biscari degli anni 1811. 1812. 1813 e 1814.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x135) di carte 879.

La busta contiene raziocini e piani d'introito ed esito; conti di magazzino presentati da Francesco David, Raffaele Digeronimo e Giuseppe Mangano; riassunto degli atti stipulati a favore del principe di Biscari presso il notaio Vincenzo Grassi; fedi dello stesso.

1253. 32 [1438/P] **1815 - 1823** *1331*

Raziocini della cassa di Biscari da settembre 1815 al lì 31 decembre 1823. Ignazio Albani cassiere.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x90) di carte 666.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere della Terra e Stato di Biscari, al principe.Note: nel raziocino dell'aprile - agosto 1817 si fa riferimento all'amministrazione di Giuseppe Garano

1254. 33 [255/P] **[1816]** *1332*

Piano dimostrativo del fruttato 4 ind. 1815 e 1816 di tutti i fondi esistenti nello Stato di Biscari ...

Foglio cartaceo (mm.510x360x1) di carte 1.

Piano dimostrativo del fruttato 4 indizione 1815 e 1816 di tutti i fondi esistenti nello Stato di Biscari e della esigenza per conto dei resti a tutto l'anno 3 indizione 1814 e 1815 giusta ai raziocini di cassa e dei magazzini fatta sotto l'amministrazione del rev.sac.dr. don Giuseppe Garano

Note: sul verso del foglio vi è la seguente scritta: "Carte esaminate e credute inutili".

1255. 34 [1460/P] **1817 - 1863** *1333*

Biscari. Conti di Pappalardo in danaro, frumenti, olio e orzo. 1817 - 1820.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x217x100) di carte 654.

La busta contiene raziocini e mandati d' introito ed esito di magazzino di Biscari dal 1817 al 1822 (Luigi Russo, magazziniere, Alessandro Pappalardo, razionale); conti d'introito ed esito del cassiere Ignazio Albani (1823 - 1824); quadro delle somme pagate al percettore di Biscari dal 1826 al 1840 per fondiaria; censi in denaro nella contrada Poggio di Ferro (1842 - 1845); ricevuta del segretario dell'amministrazione generale di Catania Giovanni Falsaperla di quattro volumi di corrispondenza diversa relativa all'amministrazione dell'ex Stato di Biscari dal 1842 al 1845; conti dei censi esatti nel 1855 per arretrati; stato attivo delle gabelle dei fondi rustici ed urbani dell'ex Stato di Biscari per il 1850 - 1851; conto di carico e discarico per i censi in Biscari (1856); resti ad esigersi al 31 dicembre 1862 per l'inquilinaggio del feudo Baudo.

1256. 35 [1945/P] **1821 - 1898** *1334*

Conti cav. Giuseppe Paternò Castello. 20

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x100) di carte 1125.

La busta contiene i conti di cassa presentati dai cassieri e magazzinieri di Biscari a Giuseppe Paternò Castello, dei principi di Biscari, per l'amministrazione di Biscari (1885 - 1890). Inoltre, a c. 1, copia di atto di colonia di terre della "Tenutella Favare", per la piantagione di arance amare, da parte di Ignazio Paternò Castello, barone d'Imbaccari, tutore dei minori Roberto e Ignazio Paternò Castello, a massaro Giuseppe Montalto di Adrano (1882); a c. 1013, "coacervi ventennali dal 1821 al 1840" dell'ex Stato di Biscari.

1257. 36 [1492/P] **1848** *1335*

Biscari. Conto cassa 1848. Volume 24.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x105) di carte 791.

La busta contiene raziocini mensili e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1258. 37 [1266/P] **1873 - 1922** *1336*

Conti dell'amministrazione dei beni in Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x20) di carte 219.

La busta contiene i conti di cassa dell'amministrazione dei beni in Biscari (1873; 1891; 1892; 1894; 1895; 1901; 1902; 1904; 1912; 1913; 1915; 1916; 1917; 1921; 1922); "Stato passivo della quota dei pesi toccata a Roberto Paternò Castello Valery, principe di Biscari, sul patrimonio del padre Francesco (1885).

1259. 38 [1849/P] **1884 - 1922** *1337*

Amministrazione dei beni in Biscari di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari. Lettere di Zangara - Basile.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x100) di carte 889.

La busta contiene scritture riguardanti l'amministrazione dei beni in Biscari di Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari. In particolare: conti di cassa (1885 - 1920, con molte lacune); lettere di Salvatore Basile a Ignazio Zangàra riguardanti affari amministrativi (1895); "Stato attivo della 1a quota dei beni toccata a Roberto Paternò Castello Valery, sul patrimonio del defunto padre Francesco Paternò Castello", IX principe di Biscari, giusta la perizia dell'ingegnere Giuseppe Rizzarelli

del 15 dicembre 1884, ed atto di divisione del 25 giugno 1885 presso il notaio Vincenzo Giuffrida di Catania.

1260. 39 [1921/P] **1886 - 1894 ago.** *1338*

Conti di cassa dell'amministrazione dei beni in Biscari.

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x45) di carte 557.

La busta contiene i conti d'introito ed esito dell'amministrazione dei beni in Biscari di Maria Paternò Castello (1886 - ag.1892) e di Maria Lucrezia Paternò Castello, marchesa Leoni (set. 1892 - ag. 1894).

1261. 40 [1920/P] **1891 - 1892** *1339*

Stato attivo e passivo per l'anno colonico 1891 - 92 sui beni in Biscari pertinenti all'illustre signora Marietta Paternò Castello, marchesa Leoni. Catania.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x1) di carte 8.

1262. 41 [1956/P] **1892 - 1926** *1340*

Amministrazione dei beni in Biscari di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari. 21.

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x135) di carte 1214.

La busta contiene conti di cassa e corrispondenza relativi all'amministrazione dell'ex Stato di Biscari. In particolare: 1) fascicolo di corrispondenza di Ignazio Zangàra, amministratore, con Salvatore Basile, fattore di Giuseppe Paternò Castello, dei principi di Biscari (1895 - 1896); conti di cassa (introito ed esito): 1892 (sett. - ott.); 1893 (sett. - dic.); 1894 (gen. - feb.; lug.- ago.; nov. dic.); 1895 (sett. - ott.); 1896 (mag. - ago.); 1897 (gen. - giu.); 1898 (mar. - apr; nov. - dic.); 1900 (gen. - apr.; sett. - ott.); resoconto della gestione dal 2 maggio 1901 al 2 gennaio 1902; 1901 (nov. - dic.); 1902 (sett. - dic.); 1903 (mag. - giu.); 1904 (mar. - ago.; nov. - dic.); 1905 (nov. - dic.); 1906 (gen. - feb.; mag. - giu.; sett. - ott.); 1907 (mag. - ag.); 1909 (gen. - giu.; sett. - ott.); 1910 (mar. - apr.; lug. - ago.); 1911 (mag. - giu.); 1912 (mar. - giu.); 1913 (gen. - feb.); 1914 (gen. - feb.; lug. - ago.; sett. - ott.); 1915 (mar. - apr.; mag. - giu.; sett. - ott.); 1916 (gen. - apr.; lug. - ago.; sett. - ott.); 1917 (gen. - apr.; nov. - dic.); 1918 (gen. - giu.); 1920 (gen. - feb.; mag. - giu.; nov. - dic.); 1921 (gen. - apr.; lug. - ago.; nov. dic.).

1263. 42 [1930/P] **1900 - 1904** *1341*

Conti di cassa dell'amministrazione dei beni in Biscari.

Fascicoli sciolti , contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x20) di carte 119.

La busta contiene i conti d'introito ed esito dell'amministrazione dei beni in Biscari di Roberto Paternò Castello, principe di Biscari (nov. - dic. 1900; lug.- ago.1901; mar.- apr. 1902; gen.- feb. 1903; sett. - ott. 1903; gen. - feb. 1904).

1264. 43 [1201/P] **1595 - 1855** *1342*

Raziocini, piani e conti.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x100) di carte 679.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e piani diversi. In particolare: piani delle gabelle e gabelloti dell'ex Stato di Biscari, anno indizionale 1803 - 1804, relativi ai feudi Bosco, Baucino, Baucinello e Baucinetto, Baudarello e Mezzo Iunco, tenute di Litteri, di Sovaro, Celsa, pezza della Mendola, pezza dell'Arancio, pezza Fontana, pezza Grande, pezza del Pero, giardino di Lanzacane, tenuta dietro i Mulini vecchi, vignale di Marchesa in contrada Languano, tenuta della Mendola, giardino della Celza di Portogalli, giardino della Terra Vecchia, in contrada del Canale, tenuta del Papotto, trappeti in contrada del Canale, Valseca, mulini nuovi e vecchi, tenuta della Fontana, giardino della Chiappa, giardino di S. Paolo; piani dei resti dei diversi censisti dell'ex Stato di Biscari, del fruttato ventennale delle tenute Pezzalonga e Pezzagrande per la vendita e assegnazione ai creditori soggiogatari; conti d'introito ed esito; conti del procuratore del feudo Spitalotto; "Stato delle cause innanzi il Tribunale della provincia di Noto" riguardanti gli eredi del defunto principe di Biscari, inviato dal patrocinatore Andrea Corpaci da Siracusa al procuratore generale di Catania Corsaro (1849); lettera di Carlo d'Urso del 1685, utilizzata come minuta per un bando sulla gabellazione di censi; raziocinio di conti fatto da Vincenzo Scimeca per Giacinto Paternò Castello (1695 -1696); note d'introito ed esito del 1709 - 1710; conti d'introito ed esito, in frumento e in denaro, dei beni nel territorio di Ragusa, relativi agli anni 1683-1686; piano dimostrativo degli introiti in frumento fatto dal magazziniere Raffaello Digeronimo nel 1828; conto di Francesco Porcelli di Vittoria, gabelloto del feudo Baudarello (1819); "Stato" dei debitori del feudo Sigona (1831); rapporto settimanale di Alessandro Pappalardo, razionale dell'amministrazione dell'ex Stato di Biscari, esaminato il registro dei mandati d'introito ed esito, sugli introiti ed esiti di cassa (1817); conti d'introito ed esito di riso e delle spese per il mulino (1765-1766); "conti d'introito ed esito per la messe, ed aje dell'arbitrio del riso che presenta Michele Rapisarda (1756); raziocinio d'introito ed esito che presenta Franco Scrofani, procuratore di Gioachino Paternò Castello, barone di Sigona e Bonincontro (1768-1769); deliberazione della Deputazione litigiosa, composta da Francesco Marletta, direttore litigioso, Paolo Bonaccorsi e Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratori generali, del 30 dicembre 1840; avviso manoscritto per la locazione del feudo della Cubba (1818); conto d'introito ed esito di Giuseppe Coco, procuratore per le case del quartiere di Nuovaluce (atto del notaio Angelo Vita, 17 giugno 1808); Stato attivo e passivo dell'amministrazione generale nel 1840; "stato dimostrativo l'annualità di lordo, i resti a tutta la maturata 1823 [...]"; piano dei resti per arretrati fino al 1853 in Biscari; "Stato delle soggiogazioni date in accollo

al principe di Biscari per il fondo dell'Alberinto" (Sebastiano Speciale, contabile, 1831); "Stato dei resti dei debiti arretrati a tutto l'anno 1833; raziocinio d'introito ed esito di cassa presentato da Pasquale Basso (1813); conto d'introito ed esito presentato da Guglielmo Emanuele Carpenteri di Scicli, procuratore del principe, (1816-1817); conti presentati da Vincenzo Condorelli delle quattro case (1797-1802). Note: quattro carte relative ai numeri d'ordine, per l'anno 1843 e 1845, e riassunto degli "offici" (si tratta del numero di protocollo dato alla corrispondenza in partenza)

Volumi di conti di cassa

28 unità archivistiche.

1265. 1 [1469/P] **1826** *1343*

Stato del Biscari. Volume primo di conti di cassa da gennaro a dicembre 1826.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x215x115) di carte 866.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Giuseppe Mangano e mandati d'introito ed esito di Gaetano Mammano, amministratore.

1266. 2 [1468/P] **1827** *1344*

Stato del Biscari. Volume secondo e terzo di conti di cassa da gennaro a dicembre 1827.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x215x120) di carte 876.

La busta contiene conti d'introito ed esito di cassa di Giuseppe Mangano e mandati d'introito ed esito di Gaetano Mammano, amministratore.

1267. 3 [1467/P] **1828** *1345*

Stato del Biscari. Volume quarto di conti di cassa da gennaro a dicembre 1828.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x120) di carte 955.

La busta contiene conti d'introito ed esito di cassa di Giuseppe Mangano e mandati d'introito ed esito di Gaetano Mammano, amministratore.

1268. 4 [1476/P] **1829** *1346*

Stato del Biscari. Volume quinto di conti di cassa da gennaro a dicembre 1829.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x215x120) di carte 905.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Giuseppe Mangano, e mandati d'introito ed esito di Gaetano Mammano, amministratore.

1269. 5 [1475/P] **1830** *1347*

Stato del Biscari. Volume sesto di conti di cassa da gennaro a dicembre 1830.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x215x115) di carte 943.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Giuseppe Mangano e mandati d'introito ed esito di Gaetano Mammano, amministratore.

1270. 6 [1474/P] **1831** *1348*

Stato del Biscari. Volume settimo di conti di cassa da gennaro a dicembre 1831.

Filza e fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x215x120) di carte 843.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Giuseppe Mangano, poi di Giovanni Addario, e mandati d'introito ed esito di Gaetano Mammano, amministratore.

1271. 7 [1479/P] **1832** *1349*

Stato del Biscari. Volume ottavo di conti di cassa da gennaro a dicembre 1832.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x215x95) di carte 672.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Giovanni Addario, e mandati d'introito ed esito di Giuseppe Campanella e Gaetano Mammano, amministratore.

1272. 8 [1480/P] **1833** *1350*

Stato del Biscari. Volume 9 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1833.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x215x80) di carte 501.

La busta contiene raziocini mensili d'introito ed esito della cassa di Giovanni Addario, e mandati d'introito ed esito di Giuseppe Campanella e, per il mese di gennaio, di Alfio Pastore. Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1273. 9 [1481/P] **1834** *1351*

Stato del Biscari. Volume 10 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1834.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x70) di carte 451.

La busta contiene raziocini mensili d'introito ed esito della cassa di Giacomo Albani, e mandati d'introito ed esito di Giuseppe Campanella, incaricato economico.Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1274. 10 [1482/P] **1835** *1352*

Stato del Biscari. Volume 11 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1835.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x60) di carte 384.

La busta contiene raziocini mensili d'introito ed esito della cassa di Giacomo Albani, e mandati d'introito ed esito di Giuseppe Campanella, incaricato economico.Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1275. 11 [1483/P] **1836** *1353*

Stato del Biscari. Volume 12 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1836.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x80) di carte 495.

La busta contiene raziocini mensili d'introito ed esito della cassa di Giacomo Albani e mandati d'introito ed esito di Giuseppe Garano, incaricato economico.Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1276. 12 [1484/P] **1837** *1354*

Stato del Biscari. Volume 13 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1837.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x120) di carte 711.

La busta contiene raziocini mensili e d'introito ed esito della cassa di Giovanni Addario, e mandati d'introito ed esito di Giuseppe Garano e dello stesso Giovanni Addario. Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1277. 13 [1485/P] **1838** *1355*

Stato del Biscari. Volume 14 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1838.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x120) di carte 820.

La busta contiene raziocini bimestrali e mandati d'introito ed esito della cassa di Giovanni Addario.Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1278. 14 [1487/P] **1839** *1356*

Stato del Biscari. Volume 15 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1839.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x200) di carte 1112.

La busta contiene raziocini bimestrali d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo e mandati d'introito ed esito di Giovanni Addario.Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1279. 15 [1486/P] **1840** *1357*

Stato del Biscari. Volume 16 di conti di cassa da gennaro a dicembre 1840.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x200) di carte 1283.

La busta contiene raziocini bimestrali d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo e mandati d'introito ed esito di Giovanni Addario.Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1280. 16 [1490/P] **1841** *1358*

Stato del Biscari. Volume 17. Conti di cassa da gennaro a dicembre 1841.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x150) di carte 949.

La busta contiene raziocini bimestrali e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo. Note: il foglio incollato nei contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1281. 17 [1489/P] **1842 gen. - 1842 ago.** *1359*

Biscari conto cassa 1842. Volume 18.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x115) di carte 729.

La busta contiene raziocini bimestrali e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1282. 18 [1488/P] **1842 set. - 1842 dic.** *1360*

Biscari conto cassa settembre a dicembre 1842. Volume 18.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x65) di carte 383.

La busta contiene raziocini bimestrali e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1283. 19 [1499/P] **1843** *1361*

Biscari. Conti cassa 1843. Volume 19.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x100) di carte 859.

La busta contiene raziocini mensili e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1284. 20 [1498/P] **1844** *1362*

Biscari. Conti cassa 1844. Volume 20.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x90) di carte 616.

La busta contiene raziocini bimestrali e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1285. 21 [1497/P] **1845** *1363*

Biscari. Conti cassa 1845. Volume 21.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x120) di carte 892.

La busta contiene raziocini mensili e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1286. 22 [1493/P] **1846** *1364*

Biscari. Conto cassa 1846. Volume 22.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x115) di carte 826.

La busta contiene raziocini mensili e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1287. 23 [1492/P] **1847** *1365*

Biscari. Conto cassa 1847. Volume 23.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x105).

La busta contiene raziocini mensili e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1288. 24 [1491/P] **1848** *1366*

Biscari. Conto cassa 1848. Volume 24.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x105) di carte 725.

La busta contiene raziocini mensili e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1289. 25 [1496/P] **1849** *1367*

Biscari. Conto cassa 1849. Volume 25.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x90) di carte 729.

La busta contiene raziocini mensili e mandati d'introito ed esito della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1290. 26 [1495/P] **1850** *1368*

Biscari. Conto cassa 1850. Volume 26.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x90) di carte 654.

La busta contiene raziocini mensili e ricevute della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1291. 27 [1494/P] **1851 - 1852** *1369*

Biscari. Conto cassa 1851 e 1852. Volume 27° e 28°.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x90) di carte 879.

La busta contiene raziocini mensili e ricevute della cassa di Raffaele Di Geronimo.

1292. 28 [1505/P] **1853 - 1855** *1370*

Biscari. Conto cassa 1853 al 1855. Volume 29°, 30° e 31°.

Filza e fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x105) di carte 926.

La busta contiene raziocini mensili d'introito ed esito e ricevute di pagamento di cassa dell'ex Stato di Biscari, presentati a Francesco Moncada Paternò Castello, amministratore cassiere generale dei beni in comune di Roberto e Marianna Paternò Castello.Note: Carmelo Cocuzza Noto, amministratore e cassiere.

Conti di magazzino

Frumento

4 unità archivistiche.

1293. 1 [1463/P] **1826 - 1830** *1371*

Numero 1. Ex Stato di Biscari. Conti in frumento da gennaro 1826 ad aprile 1832. Volume 1. 2. 3 .4 .5.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.327x220x100) di carte 901.

La busta contiene raziocini e mandati d'introito ed esito di frumento presentati dai magazzinieri Luigi Russo e Raffaele Di Geronimo all'amministrazione di Catania (1826 - 1827) e a Gaetano Mammano, amministratore dell'ex Stato di Biscari (1828 - 1830).

1294. 2 [1462/P] **1831 - 1841** *1372*

Numero 2. Ex Stato di Biscari. Conti in frumento dal volume 6 al volume 14. 1832 - 1840.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.327x220x170) di carte 1178.

La busta contiene raziocini bimestrali e mandati d'introito ed esito di frumento presentati dai magazzinieri alla suprema Deputazione o all'amministrazione di Catania.Note: dal 1832 al 1835 Giuseppe Campanella è l'incaricato economico, Raffaele Di Geronimo il magazziniere; dal 1836 al 1837 Giuseppe Garano è l'incaricato economico, Raffaele Di Geronimo il magazziniere; dal 1838 al 1841 l'incaricato economico è Giovanni Addario, Emmanuele David il magazziniere.

1295. 3 [1464/P] **1841 - 1845** *1373*

Numero 3. Ex Stato di Biscari. Conti in frumento dal volume 15 al volume 18 per l'epoca da luglio 1841 in poi, a tutto...

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.327x220x140) di carte 931.

La busta contiene raziocini e mandati d'introito ed esito di frumento presentati all'amministrazione di Catania.Note: dal 1841 al 1843 Raffaele Di Geronimo è l'incaricato economico, Emmanuele David il magazziniere; dal 1844 al 1845 lo stesso Di Geronimo è l'incaricato, Rosario Di Geronimo il magazziniere.

1296 4 [1466/P] **1845 - 1853** *1374*

Biscari. Conto magazzino frumenti. 1845 al 1852. Volume 19 - 27.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x105) di carte 782.

La busta contiene raziocini e mandati d'introito ed esito di frumento.

Orzo

9 unità archivistiche.

1297 1 [1662/P] **1787** *1375*

Libro del orzi di netto del racolto del anno 1787 5a ind.

Fascicolo legato in carta (mm.215x160x5) di carte 42.

Ad onze 1.13 salma meta cavata dal libro 5a ind. non compiuto. Sommato. Scritturato al foglio 118 del libro mastro di n. primo

1298 2 [1661/P] **1788** *1376*

Libretto di orzi di netto del racolto dell' anno 1788.

Fascicolo legato in carta (mm.215x160x5) di carte 41.

Ad onze 1.5 salma giusta la meta di Caltagirone.Sommato.Scritturato li 31 agosto 6a ind. 1788 al foglio 233 del libro mastro di n. primo

1299. 3 [1660/P] **1789** *1377*

Libretto di orzi di netto del racolto del anno 1789.

Fascicolo legato in carta (mm.215x160x4) di carte 34; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 51).

Ad onze 1.8 salma giusta la meta di Caltagirone.Sommato.Scritturato per quanto riguarda allo raccolto al foglio 260, e per quanto riguarda agl'orzi venuti da Scordia al foglio 328 del libro mastro di n. primo

1300. 4 [1659/P] **1790** *1378*

Libretto di orzi di netto del raccorto del anno 1790.

Fascicolo legato in carta (mm.215x160x3) di carte 21.

Ad onze 1.18 salma giusta la meta di Caltagirone.Sommato.Scritturato al foglio 260 del libro mastro di n. primo

1301. 5 [1657/P] **1792** *1379*

Libretto di orzo di netto del anno X ind. 1792.

Fascicolo legato in carta (mm.210x150x2) di carte 14.

Scritturato al foglio 511 del libro mastro di n. primo sotto li 31 agosto 10 ind. 1792

1302. 6 [1658/P] **1792** *1380*

Libretto di orzo di netto del racolto del anno 1791.

Fascicolo legato in carta (mm.215x165x3) di carte 24.

Rivisti in somma.A 31 agosto 9a ind. 1792.Scritturato al foglio 424 del libro mastro di n. primo

1303. 7 [1656/P] **1793** *1381*

Libretto di orzo di netto del anno XI ind. 1793.

Registro cartaceo legato in carta (mm.225x160x3) di carte 35.

Rivisto in somma.Passato in ristretto sotto li 31 agosto 11 ind. 1793.Scritturato alli fogli 611 e 612 del libro mastro di n. primo della Terra e Stato di Biscari.

1304. 8 [1607/P] **1826 giu. - 1843 lug.** *1382*

Ex Stato di Biscari. Conti del magazzino d'orzi.

Fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x170) di carte 1239.

La busta, suddivisa in 17 fascicoli, contiene raziocini d'introito ed esito di orzo dell'ex Stato di Biscari, presentati alla Suprema Deputazione di Catania dai magazzinieri, con mandati d'introito ed esito degli incaricati economici.

Note: il foglio incollato ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1305. 9 [1465/P] **1845 - 1853** *1383*

Biscari. Magazzini orzo. Conti 1845 al 1853. Volumi 1 - 18.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x95) di carte 723.

La busta contiene certificati, raziocini e mandati d'introito ed esito di orzo presentati da Gaetano Oddo, magazziniere.

Note: volumi numero 18 - 28. Dal 1845 al 1849 Raffaele Di Geronimo è l'incaricato economico

Vino

3 unità archivistiche.

1306. 1 [1457/P] **1826 - 1854** *1384*

Biscari. Conti della cantina di vino. N. 1.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x60) di carte 423.

La busta contiene gli introiti ed esiti di vino della dispensa della Chiappa, nonché mandati a firma del razionale Profeta (1826); di Gaetano Mammano, governatore, e del cassiere Mangano (1827 - 1831); di Giuseppe Campanella, incaricato economico (1831 - 1835).

Note: il foglio incollato ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1307. 2 [1459/P] **1829 - 1860** *1385*

1829; 1831 - 1851; 1853; 1860

Biscari. Conti della cantina del moscado, guarnaccio, calabrese della Chiappa.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x90) di carte 695.

La busta contiene gli introiti ed esiti di vino della dispensa della Chiappa per gli anni 1831 - 1851 nonché i mandati di Giuseppe Campanella, Giovanni Addario e Raffaele Digeronimo, incaricati economici e amministratori. In coda all'unità, copia di atto di vendita di vino del 1829; due raziocini mensili d'introito ed esito di vino e di frumento del 1853; conto d'introito ed esito di censi del 1860.

1308. 3 [1458/P] **1835 - 1850** *1386*

Biscari. Conti della cantina di vino.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x175) di carte 1275.

La busta contiene gli introiti ed esiti di vino della dispensa della Chiappa relativi agli anni 1835 - 1850, nonché i mandati di Giovanni Addario, incaricato economico, a Giuseppe Sgarlata, cantiniere (1835 - gennaio 1841); Raffaele Digeronimo, incaricato economico e amministratore (1841- 1850); Giuseppe Cocuzza e Ciancio Vitale, amministratori, Antonio Pezzino, cantiniere (1851-1854).

Note: il foglio incollato ai contropiatti contiene iscrizioni musicali..

Cereali ed altri generi

7 unità archivistiche.

1309. 1 [1448/P] **1748 - 1762** *1387*

Conti dè cereali, vino, oglio del magazziniere dello Stato di Biscari del 1750 al 1760.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x65) di carte 435.

La busta contiene i conti del magazziniere di Biscari Saverio David

1310. 2 [1447/P] **1761 - 1774** *1388*

Conti dè cereali, vino, oglio del magazziniere dello Stato di Biscari del 1761 al 1774.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x70) di carte 458.

La busta contiene i conti ("intovalatura" di frumento, orzo, vino e olio esitati) del magazziniere di Biscari.

1311. 3 [1446/P] **1774 - 1788** *1389*

Conti dè cereali, vino, oglio del magazziniere dello Stato di Biscari del 1774 al 1788.

Fogli sciolti e libretti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x110) di carte 738.

La busta contiene i conti ("intovalatura" di frumento, orzo, vino e olio esitati) del magazziniere di Biscari. In coda all'unità copie di conti d'introito ed esito, quietanze (1750-1808).

1312. 4 [1445/P] **1787 - 1793** *1390*

Conti dè cereali, vino, oglio del magazziniere dello Stato di Biscari del 1787 al 1792.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x70) di carte 457.

La busta contiene i conti ("intovalatura" di frumento, orzo, vino e olio esitati) del magazziniere di Biscari Gaetano Oddo.

1313. 5 [1450/P] **1794 - 1800** *1391*

Conti dè cereali, vino, oglio del magazziniere dello Stato di Biscari del 1794 al 1798.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x75) di carte 500.

La busta contiene i conti d'introito ed esito del magazziniere di Biscari Giuseppe Mangano.

1314. 6 [1451/P] **1797 - 1803** *1392*

Conti dè cereali, vino, oglio del magazziniere dello Stato di Biscari del 1798 al 1801.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x85) di carte 519.

La busta contiene i conti d'introito ed esito del magazziniere di Biscari Giuseppe Mangano.

1315. 7 [1452/P] **1802 - 1829** *1393*

Conti dè cereali, vino, oglio del magazziniere dello Stato di Biscari del 1802 al 1812.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x95) di carte 624.

La busta contiene i conti d'introito ed esito del magazziniere di Biscari Giuseppe Mangano. A c. 625, piano per regolare il sistema d'introito ed esito di magazzino (1812). In coda all'unità (cc. 557-620) si trovano piani e conti d'introito ed esito (1813-1823); raziocinio d'introito ed esito presentato da Raffaele Di Geronimo, magazziniere, a Gaetano Mammano, amministratore dello Stato di Biscari (1829).

Generi diversi

7 unità archivistiche.

1316. 1 [1822/P] **1728 - 1729** *1394*

Nota delle semenze in frumenti in quest'anno corrente 1728 e 1729 7a indizione.

Quinterno cartaceo (mm.330307x220x1) di carte 7.

Il fascicolo contiene scritture riguardanti le semenze in frumento date agli inquilini dello Stato di Biscari?

Mediocre leggibilità.

1317. 2 [1798/P] **1754** *1395*

Magazzino Introito. 1754

Registro cartaceo legato in cartoncino, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x110x3) di carte 20.

Squarcio di settembre 3a indizione 1754. Introito di magazzino dei frumenti 2a indizione 1754 ed orzi. Il registro contiene scritture riguardanti l'introito di magazzino dello Stato di Biscari.

1318. 3 [1471/P] **1754 - 1756** *1396*

Biscari. Conti diversi di magazzini, vigne ed altro del 1754 al 1756.

Fascicolo contenuto in cartella di carta da pacchi (mm.310x105x3) di carte 12.

Squarcio di semenze in frumento in questa quarta indizione 1754 e orzi in semenze appresso.

1319. 4 [1456/P] **1801 - 1828** *1397*

Conti e mandati di frumento, orzi, fave, vino, ecc. dello Stato di Biscari, del 1815 a 1816

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x210x70) di carte 449.

La busta contiene raziocini e mandati d'introito ed esito di magazzino. Inoltre: memoria del contabile Coltraro per "delucidazione" dell'amministratore Mammano (post 1823); piano delle gabelle dello Stato di Biscari (1801; "Ristretto" delle rubriche della cassa Grassi, ricavato dai raziocini mensili e settimanali (1813 set.- 1814 ago.); raziocini d'introito ed esito del magazziniere Luigi Russo (1822-1823) con un mandato a firma di Gaetano Mammano, governatore, Giuffrida , razionale; raziocini d'introito ed esito del magazziniere Di Geronimo all'amministratore Gaetano Mammano (1828 sett- dic.); regolamento per istruzioni del governatore e del castaldo, ossia massaro della vigna della Chiappa, per l'economia e la coltura delle vigne (s.d.).Note: I conti d'introito ed esito dell'anno 1814 sono presentati durante l'amministrazione dell'ex governatore Ferdinando La China il quale si firma, in un mandato del gennaio 1815, governatore. Dal 1815, i mandati sono firmati dall'amministratore Giuseppe Garano (il 31 agosto 1817 cessa la sua amministrazione) e dal razionale Alessandro Pappalardo; nei mandati che vanno dal primo settembre 1817 al 1819 compare la sola firma di Alessandro Pappalardo.

1320. 5 [1455/P] **1826 - 1840** *1398*

Ex Stato di Biscari. Conti del magazzino di linusa da 1 agosto 1826.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x20) di carte 147.

La busta contiene i raziocini d'introito ed esito di lino e certificati presentati da Luigi Russo, magazziniere, al principe di Biscari (1826 - 1827); da Raffaele Digeronimo (fino al 27 maggio 1837), magazziniere, a Gaetano Mammano, amministratore dello Stato di Biscari, all'amministrazione e alla Deputazione superiore di Catania; da Giovanni Addario (subentra a Digeronimo e diventa pure Incaricato Economico), alla Deputazione di Catania (1837-1838); da Emmanuele David alla superiore Deputazione (1838 ottobre- 1840). All'interno dei raziocini si trovano mandati (pezzini) a firma di Mammano (1831), Giuseppe Campanella, incaricato economico e contabile (1832-34), Giuseppe Garano, amministratote (1836 - 1837); Giovanni Addario, incaricato economico (1837)

1321. 6 [1709/P] **1826 - 1844** *1399*

Ex Stato di Biscari. Conti del magazzino di canapusa da 1° agosto 1826. Volume 1°.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x50) di carte 395.

La busta contiene i raziocini e i mandati d'introito ed esito di canapa dell'ex Stato di Biscari.

1322. 7 [1536/P] **1826 - 1854** *1400*

Ex Stato di Biscari. Volume unico continente i conti da gennaro 1826 ed altre epoche a ...

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x105) di carte 810.

La busta contiene i conti e mandati d'introito ed esito di olio prodotto nell'ex Stato di Biscari.

Legittimazioni
9 unità archivistiche.

1323. 1 [1427/P] **1815** *1401*

Legittimazioni e conti con atti notarili diversi della cassa Albani di Biscari del 1815.

Filza e fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x110) di carte 716.

La busta contiene il "Piano di resti" dell'affitto dello Stato di Biscari dall'anno indizionale 1813 - 1814 al 31 marzo 1815, epoca in cui cessò l'amministrazione dell'ex governatore Ferdinando La China; altro "Piano di resti" del 1815 sotto l'amministrazione di Giuseppe Garano; raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere interino della Terra e Stato di Biscari, al principe di Biscari; raziocini presentati dal Vincenzo Grassi, cassiere (1815); mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, firmati da Giuseppe Garano, amministratore, e da Alessandro Pappalardo, razionale.

Note: nel raziocino del 1815 vi è la firma di Mario Borrello, razionale di Catania, il quale scrive: "Confrontato coll'originale esistente in questa contadoria di Catania"; i mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, sono firmati da Giuseppe Garano, amministratore, e da Alessandro Pappalardo, razionale.

1324. 2 [1429/P] **1816** *1402*

Legittimazioni e conti con atti notarili diversi della cassa Albani di Biscari del 1816.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x110) di carte 813.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere interino della Terra e Stato di Biscari; mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, da parte di Giuseppe Garano, amministratore, e da Alessandro Pappalardo, razionale.

Note: nel raziocino del 1815 vi è la firma di Mario Borrello, razionale di Catania, il quale scrive: "Confrontato coll'originale esistente in questa contadoria di Catania"; i mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, sono firmati da Giuseppe Garano, amministratore, e da Alessandro Pappalardo, razionale.

1325. 3 [1432/P] **1817** *1403*

Giustificazioni e conti con atti notarili diversi della cassa Albani di Biscari del 1817.

Filza e fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x80) di carte 603.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere interino della Terra e Stato di Biscari, sotto l'amministrazione di Alessandro Pappalardo; mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, firmati da Giuseppe Garano, amministratore, e da Alessandro Pappalardo, razionale. Inoltre, volume di cautele di carte 223, della cassa di Mirabella, tenuta da Vito Giuffrida, procuratore del principe di Biscari, per gli esiti dell'anno 1817 - 1818, VI indizione.

1326. 4 [1433/P] **1818** *1404*

Giustificazioni e conti con atti notarili diversi della cassa Albani di Biscari del 1818.

Filza e fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x70) di carte 521.

La busta contiene conti settimanali presentati al principe di Biscari da Alessadro Pappalardo, razionale; raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere interino della Terra e Stato di Biscari; mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, firmati da Alessandro Pappalardo, razionale. Inoltre: le ultime dodici carte contengono due fedi settimanali d'introito ed esito della cassa di Mirabella, tenuta da Vito Giuffrida, procuratore del principe di Biscari, relative al 1818.

1327. 5 [1434/P] **1819** *1405*

Legittimazioni e conti con atti notarili diversi della cassa Albani di Biscari del 1819.

Filza e fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x70) di carte 479.

La busta contiene conti settimanali e raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere interino della Terra e Stato di Biscari, sotto l'amministrazione di Alessandro Pappalardo; mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, firmati da Alessandro Pappalardo, razionale.

1328. 6 [1435/P] **1820** *1406*

Legittimazioni e conti con atti della cassa Albani di Biscari del 1820.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x50) di carte 375.

La busta contiene fedi settimanali e raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere interino della Terra e Stato di Biscari, sotto l'amministrazione di Alessandro Pappalardo; mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, firmati da Alessandro Pappalardo, razionale.

1329. 7 [1436/P] **1821** *1407*

Legittimazioni e conti con atti della cassa Albani di Biscari del 1821.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x60) di carte 459.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere della Terra e Stato di Biscari, sotto l'amministrazione di Alessandro Pappalardo; mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, firmati da Alessandro Pappalardo, razionale.

1330. 8 [1437/P] **1822** *1408*

Legittimazioni e conti con atti della cassa Albani di Biscari del 1822.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x65) di carte 496.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere della Terra e Stato di Biscari, sotto l'amministrazione di Alessandro Pappalardo;

mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani, firmati da Alessandro Pappalardo, razionale.

1331. 9 [1439/P] **1823** *1409*

Legittimazioni e conti con atti notarili della cassa Albani di Biscari del 1823.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x90) di carte 655.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Ignazio Albani, cassiere della Terra e Stato di Biscari; mandati d'introito ed esito a Ignazio Albani e altri documenti giustificativi.

Note: i mandati sono sottoscritti da Gaetano Mammano, che si firma alcune volte come amministratore altre volte governatore; da Alessandro Pappalardo, da Giuseppe Corsaro Giuffrida (dal 5 ottobre 1823), razionale; da Giuseppe Campanella.

Cautele
3 unità archivistiche.

1332. 1 [1516/P] **1823 - 1824** *1410*

Biscari. Volume I° di cautele.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x100) di carte 778.

La busta contiene il piano di resti fino al 1823; conti d'introito ed esito di magazzino, mandati del governatore Gaetano Mammano, atti di gabella e altri atti notarili.

1333. 2 [1521/P] **1824 - 1825 mag.** *1411*

Biscari. Volume secondo di cautele.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x90) di carte 833.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito di magazzino (Luigi Russo) e di cassa (Ignazio Albani), e mandati del governatore Gaetano Mammano.

1334. 3 [1520/P] **1825 mag. - 1825 dic.** *1412*

Biscari. Volume terzo di cautele.

Filza e Fogli sciolti contenuta in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x90) di carte 745.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito di magazzino e mandati del governatore Gaetano Mammano.

Arrendamento
3 unità archivistiche.

1335. 1 **1826 - 1840** *1413*

Stato Biscari. Volume primo, secondo, terzo e quarto degli atti temporanei.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x100) di carte 736.

La busta contiene scritture riguardanti l'arrendamento dei fondi dell'ex Stato di Biscari.

1336. 2 **1841 - 1853** *1414*

Biscari. Volume 5° e 6° degli atti temporanei.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x120) di carte 792; numerazione coeva per carte (1 - 214; 1 - 242; 1 - 278).

La busta contiene scritture riguardanti l'arrendamento dei fondi dell'ex Stato di Biscari.

Note: all'interno vi è il "volume settimo".

1337. 3 [1472/P] **[1857]** *1415*

Stato delle gabelle dè fondi rustici ed urbani nell'ex Stato di Biscari per anni quattro da settembre 1853 ad agosto 1857.

Fascicolo (mm.320x215x1) di carte 6.

Osservazioni
1 unità archivistica.

1338. 1 [1602/P] **1753 - 1852** *1416*

Ex Stato di Biscari. Volume unico delle osservazioni diverse. Dal n.1 al...

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x65) di carte 481.

La busta contiene le osservazioni sui conti presentati dall'amministrazione dell'ex Stato di Biscari con alcune carte di giustificazioni. Inoltre, a c.384, "Progetto di un nuovo Sistema relativo all'esatta Amministrazione Economica, e contenziosa dello Stato di Biscari" (sec.XIX - secondo quarto).

Note: il foglio incollato ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

AMMINISTRAZIONE DELL'EX STATO D'IMBACCARI

Libri mastri
7 unità archivistiche.

1339. 1 [357/P] **1778 - 1781** *1417*

Libro maestro dello Stato e Terra di Mirabella segnato di n. terzo.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.440x280x110) di carte 661; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 583).Con rubrica alfabetica di carte 23 (cognome dei contraenti).

1340. 2 [348/P] **1781 - 1784** *1418*

Libro maestro dello Stato e Terra di Mirabella di num. 4.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.445x305x115) di carte 534; numerazione coeva per carte (1 - 438).Con rubrica alfabetica di carte 27 (cognome dei contraenti).

1341. 3 [345/P] **1784 - 1786** *1419*

Libro maestro dello Stato e Terra di Mirabella di num. 5 incominciando dall'anno 3 ind. 1784 e 1785.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.440x310x120) di carte 691; numerazione coeva per carte (1 - 477).Con rubrica alfabetica di carte 28 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1342. 4 [351/P] [880/P] **1786 - 1793** *1420*

Libro doppio di raggione segnato di numero primo della Terra, e Stato di Mirabella, per nome e conto del principe di Biscari Vincenzo Paternò Castello e Morso

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre tasselli in cuoio e lacci di chiusura in

tela, (mm.450x320x120) di carte 736; numerazione coeva per carte (1 - 695).Con rubrica alfabetica di carte 42 non rilegata al vol (nome e cognome dei contraenti).

1343. 5 [346/P] **1793 - 1796** *1421*

Libro doppio di raggione segnato di numero secondo della Terra, e Stato di Mirabella, per nome e conto del principe di Biscari Vincenzo Paternò Castello e Morso

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.440x310x120) di carte 623; numerazione coeva per carte (1 - 558).Con rubrica alfabetica di carte 34 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1344. 6 [347/P] **1796 - 1799** *1422*

Libro doppio di raggione segnato di N. 3 della Terra, e Stato di Mirabella, per nome e conto del principe di Biscari Vincenzo Paternò Castello e Morso

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.450x320x120) di carte 682; numerazione coeva per carte (1 - 558).Con rubrica alfabetica di carte 49 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1345. 7 [344/P] **1799 - 1802** *1423*

In Catania. N.4. Libro doppio di ragione dell'Azienda della Terra, e Stato di Mirabella, e Baronie aggregate di conto del principe di Biscari Vincenzo Paternò Castello e Morso

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, tre tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.440x310x120) di carte 645; numerazione coeva per carte (1 - 590).Con rubrica alfabetica di carte 50 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Libri dello "Stato dell'Imbaccari"
47 unità archivistiche.

1346. 1 [354/P] **1736 - 1737** *1424*

Libro di Stato della nostra Terra di Mirabella, e Feudo dell'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x240x50) di carte 189; numerazione coeva per carte (1 - 164).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1347. 2 [136/P] **1737 - 1738** *1425*

Libro di Stato della nostra Terra di Mirabella, e Feudo dell'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x240x40) di carte 191; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 174).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1348. 3 [137/P] **1738 - 1739** *1426*

Libro del nostro Stato dell'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.345x245x50) di carte 276; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 232).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1349. 4 [138/P] **1739 - 1740** *1427*

Libro del nostro Stato dell'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.340x240x60) di carte 284; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 260).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1350. 5 [139/P] **1740 - 1741** *1428*

Libro del nostro Stato dell'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.335x230x70) di carte 286; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 250).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

1351. 6 [140/P] **1741 - 1742** *1429*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con sette nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio (di cui uno mancante), patta di chiusura, (mm.340x240x60) di carte 277; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 243).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1352. 7 [146/P] **1742 - 1743** *1430*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con sei nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.365x250x60) di carte 276; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 257).Con rubrica alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1353. 8 [147/P] **1743 - 1744** *1431*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con sei nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio (di cui uno mancante), patta di chiusura, (mm.370x280x60) di carte 286; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 261).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1354. 9 [148/P] **1745 - 1746** *1432*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in cuoio, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.375x260x40) di carte 215; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 195).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1355. 10 [149/P] **1746 - 1747** *1433*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in cuoio, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.325x230x60) di carte 349; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 248).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1356. 11 [150/P] **1747 - 1748** *1434*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura e tre tasselli in cuoio, (mm.300x210x50) di carte 363; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 310).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1357. 12 [141/P] **1748 - 1749** *1435*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.370x260x60) di carte 272; numerazione coeva per fascicoli (1 - 246).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

1358. 13 [142/P] **1749 - 1750** *1436*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.380x270x50) di carte 263; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 231).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1359. 14 [143/P] **1750 - 1751** *1437*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci

di chiusura in tela, (mm.390x275x52) di carte 248; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 226).Con rubrica alfabetica di carte 22 (nome e cognome dei contraenti).

1360. 15 [144/P] **1751 - 1752** *1438*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.400x275x60) di carte 246; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 215).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1361. 16 [145/P] **1752 - 1753** *1439*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.375x275x55) di carte 235; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 204).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1752 - 1753.

1362. 17 [151/P] **1753 - 1754** *1440*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con cinque nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x270x50) di carte 231; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 211).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1363. 18 [152/P] **1754 - 1755** *1441*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con cinque nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.375x270x60) di carte 249; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 211).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1364. 19 [153/P] **1755 - 1756** *1442*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con tre nervi di cucitura in spago e tre tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.375x270x60) di carte 250; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 210).Con rubrica alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti).

1365. 20 [155/P] **1756 - 1757** *1443*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di

chiusura in tela, (mm.400x285x45) di carte 247; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 215).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1366. 21 [154/P] **1757 - 1758** *1444*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con quattro nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x275x45) di carte 247; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 210).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1367. 22 [159/P] **1758 - 1759** *1445*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.395x280x50) di carte 242; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 182).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1368. 23 [160/P] **1759 - 1760** *1446*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x53) di carte 257; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 215).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1759 - 1760.Inserito in apertura, ma non rilegato al registro, vi è un introito dell'anno 1759 - 1760, di 12 carte, fatto dal governatore Antonino D'Arcangelo.

1369. 24 [156/P] **1760 - 1761** *1447*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.400x285x45) di carte 231; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 208).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1370. 25 [158/P] **1761 - 1762** *1448*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.380x275x50) di carte 203; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 182).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1371. 26 [157/P] **1762 - 1763** *1449*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x55) di carte 277; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 216).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1372. 27 [161/P] **1763 - 1764** *1450*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x275x55) di carte 253; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 222).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1373. 28 [162/P] **1764 - 1765** *1451*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.385x280x70) di carte 335; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 217).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

Scritture contabili relative al 1764 - 1765. Il registro contiene inoltre alcune carte sciolte riguardanti note di contabilità e corrispondenza del principe di Biscari. In particolare, a c. 215, lettera del principe a Vincenzo Mammano di Mirabella sulla contabilità dei "Libri di Stato" (Catania, 1765 ottobre 10).

1374. 29 [341/P] **1766 - 1767** *1452*

Imbaccari e Baldo.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.400x300x60) di carte 278; numerazione coeva per carte (1 - 257).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

1375. 30 [163/P] **1767 - 1768** *1453*

Immaccari Prima indizione 1767 e 1768

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x60) di carte 288; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 266).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

1376. 31 [164/P] **1768 - 1769** *1454*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.400x280x80) di carte 300; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 261).Con rubrica alfabetica di carte 23 (nome e cognome dei contraenti).

1377. 32 [165/P] **1769 - 1770** *1455*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x280x77) di carte 296; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 269).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1378. 33 [343/P] **1770 - 1774** *1456*

Libro dello Stato di Mirabella.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.385x265x113) di carte 539; numerazione coeva per carte (1 - 412).Con rubrica alfabetica di carte 22 (cognome dei contraenti).

Note: a c. 27 vi è una carta sciolta riguardante una "Nota dei pesi, che in ogn'anno si pagano dall'Università di Mirabella". Onze tre son per l'affitto della Casa giuratoria e l'Archivio.

1379. 34 [355/P] **1774 - 1778** *1457*

Libro dello Stato di Mirabella.

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.385x270x120) di carte 564; numerazione coeva per carte (1 - 460).Con rubrica alfabetica di carte 30 (cognome dei contraenti).

1380. 35 [166/P] **1776 - 1777** *1458*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x290x78) di carte 394; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 368).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1381. 36 [167/P] **1777 - 1778** *1459*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x287x75) di carte 399; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 372).Con rubrica alfabetica di carte 22 (nome e cognome dei contraenti).

1382. 37 [168/P] **1778 - 1779** *1460*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x290x78) di carte 395; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 365).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

1383. 38 [169/P] **1779 - 1780** *1461*

Libro dello Stato d'Imbaccari

Volume legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due tasselli in cuoio, lacci di chiusura in tela, (mm.390x285x67) di carte 399; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 361).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1384. 39 [367/P] **1780 - 1781** *1462*

Imbaccari

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.400x290x75) di carte 411; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 374).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

1385. 40 [366/P] **1781 - 1782** *1463*

Imbaccari

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.405x285x71) di carte 390; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 357).Con rubrica alfabetica di carte 18 (cognome dei contraenti).

1386. 41 [365/P] **1782 - 1783** *1464*

Imbaccari

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.395x285x75) di carte 402; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 341).Con rubrica alfabetica di carte 20 (cognome dei contraenti).

1387. 42 [350/P] [107/P] **1783 - 1784** *1465*

Imbaccari.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.405x285x80) di carte 390; numerazione coeva per carte (1 - 349).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

Censi di gabella di provenienza diversa.

1388. 43 [364/P] **1784 - 1785** *1466*

Imbaccari

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.400x285x83) di carte 389; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 361).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1389. 44 [338/P] **1785 - 1786** *1467*

Imbaccari.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.400x285x85) di carte 384; numerazione coeva per carte (1 - 351).Con rubrica alfabetica di carte 17 (cognome dei contraenti e oggetto della registrazione).

1390. 45 [339/P] [108/P] **1786 - 1787** *1468*

Imbaccari.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.400x285x75) di carte 389; numerazione coeva per carte (1 - 315).Con rubrica alfabetica di carte 19 (cognome dei contraenti e oggetto della registrazione).

1391. 46 [340/P] **1800 - 1821** *1469*

Imbaccari.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.444x305x45) di carte 199; numerazione coeva per carte (1 - 153).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1392. 47 [203/P] **1820 - 1857** *1470*

Libro Maestro dal 1820 in poi. Mirabella

Registro cartaceo legato in pelle con piatti in cartone, nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.505x360x170) di carte 728; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 672).Con rubrica alfabetica di carte 37 (nome e cognome dei contraenti).

Censi

8 unità archivistiche.

1393. 1 [342/P] **1753 - 1754** *1471*

Libro dei censi [Mirabella]

Registro cartaceo privo di coperta (mm.385x270x40) di carte 207; numerazione coeva per carte (1 - 188).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

Libro dei censi relativo al 1753 - 1754 II ind.

1394. 2 [349/P] **1770 - 1793** *1472*

Cenzi Mirabella.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura, due tasselli in cuoio e lacci di chiusura

in tela, (mm.400x270x90) di carte 440; numerazione coeva per carte (1 - 410).Con rubrica alfabetica di carte 24 (cognome dei contraenti).

Libro dei censi di Mirabella dal 1770 al 1793.

1395. 3 [1776/P] **[sec.XVIII seconda metà]** *1473*

Libretto dei censualisti dello Stato di Mirabella.

Volumetto cartaceo (mm.215x165x5) di carte 36.

1396. 4 [1663/P] **1813 - 1815** *1474*

Registro d'introito per Mirabella e Toscano dal 1813 al 1815.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.300x218x25) di carte 203; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 361).Con rubrica alfabetica di carte 16 (oggetto delle pratiche).

Il registro contiene mandati e conti d'introito di censi e di magazzino attinenti allo Stato di Mirabella. In particolare, le scritture riguardano la baronia del Toscano, il feudo Baldo, il feudo Gallinica,

1397. 5 [1890/P] **1835 - 1871** *1475*

Censi dello Stato di Mirabella. 4

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x240x120) di carte 907.

18401) Processo per gli atti recognitori di Gallinica.2) Atti recognitori, concessioni ed altro per i censi dello Stato a Gallinica - in Mirabella.3) Stato di variazione dei censisti dell'ex Stato di Mirabella per i passaggi verificati dal recognitorio al 31 agosto 1841.4) Recognitorio N. 3 del 29/5/1856.5) Materiale per la redazione del piano dei censualisti dell'ex Stato sugli atti recognitori.6) Censi dello Stato.

1398. 6 [337/P] **1856 - 1861** *1476*

Libro dei censi dello Stato di Mirabella dalla maturata 1856 in poi ad agosto 1861.

Registro cartaceo legato in in pelle con nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.450x300x60) di carte 501; numerazione coeva per carte (1 - 311).

1399. 7 [176/P] [182/P] **1862 - 1881** *1477*

Libro ausiliario dè Censi dello Stato in Mirabella dalla maturata 1862 in poi per conto di Don Ignazio Paternò Castello

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura e due lacci di chiusura in tela, (mm.435x290x70)

di carte 357; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 219).Con rubrica alfabetica di carte 21 non rilegata al vol (cognome, nome e paternità dei contraenti).

Libro dei cenzi dello "Stato di Mirabella" dal 1862 al 1881.

1400. 8 [1997/P] **1862 - 1883** *1478*

Libro ausiliare dei censi dello Stato di Mirabella dalla maturata 1862 in poi per conto del sig. cav.don Camillo Paternò Castello.

Volume legato in cartone (mm.440x290x65) di carte 360; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 166).Con rubrica alfabetica.

Conti della Terra e Stato di Mirabella

Conti di cassa

47 unità archivistiche.

1401. 1 [991/P] **1757 - 1774** *1479*

Conti del cassiere di Mirabella don Gaetano Romano del 1757 al 1774.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x70) di carte 554.

La busta contiene introiti ed esiti fatti da Gaetano Romano, cassiere di Mirabella.

1402. 2 [352/P] **1770 - 1787** *1480*

Università di Mirabella

Registro cartaceo legato in pergamena con tre nervi di cucitura in cuoio, due tasselli in cuoio e patta di chiusura, (mm.320x230x30) di carte 122; numerazione coeva per carte (1 - 34).

Il registro contiene scritture contabili dell'Università di Mirabella dal 1770 al 1784. All'nterno vi è un fascio di 70 carte sciolte riguardanti introiti ed esiti dell'Università di Mirabella dal 1778 al 1787, presentati da Vincenzo Mammano, depositario dell'Università. A c. 42, lettera a firma di Stigliano Colonna, Gravina M.A., Ardizzone e Giuseppe Merlo, ai giurati di Mirabella "per eseguire le circolari de 23 dicembre per la detentione del consenso, e pagamento della somma di onze 45 alla R.C. per il tangente invece dell'abbolito diritto proibitivo del tabacco" (1780 gennaio 3).

1403. 3 [995/P] **1774 - 1799** *1481*

Conti d'introito ed esito di Vincenzo Mammano, governatore in Mirabella, del 1775 al 1795.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x120) di carte 839.

1404. 4 [996/P] **1795 - 1801** *1482*

Conti d'introito ed esito di don Vincenzo Mammano, governatore in Mirabella, del 1795 al 1801.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x120) di carte 787.

1405. 5 [1003/P] **1805 - 1832** *1483*

Conti di Garano, cassiere Mirabella.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x221x120) di carte 884.

1406. 6 [998/P] **1809 - 1811** *1484*

Raziocini di cassa. Calì di Mirabella, del 1809 al 1810.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x210) di carte 484.

La busta contiene introiti di cassa di Mirabella, presentati da Salvatore Calì:

1407. 7 [1002/P] **1812** *1485*

Raziocinii d'introito ed esito, cautele ed atti notarili diversi della cassa Garano di Mirabella del 1812.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x115) di carte 793.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e cautele della cassa di Mirabella tenuta da Giuseppe Garano.

1408. 8 [1009/P] **1813** *1486*

Raziocinii d'introito ed esito, cautele ed atti diversi notarili della cassa Garano di Mirabella dell'anno 1813.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 893.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e cautele della cassa di Mirabella tenuta da Giuseppe Garano. Contiene pure alcune note del 1838.

1409. 9 [1008/P] **1814** *1487*

Raziocinii d'introito ed esito, cautele ed atti diversi notarili della cassa Garano di Mirabella dell'anno 1814.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 933.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e cautele della cassa di Mirabella tenuta da Giuseppe Garano.

1410. 10 [1033/P] **1814 - 1826** *1488*
1814 - 1817; 1826

Registro di mandati di cassa Garano di Mirabella del 1814 al 1817 più dal foglio 414 del 1826.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle, (mm.308x215x40) di carte 247; numerazione coeva per pagine (1 - 436).Con rubrica alfabetica di carte 18 (cognome dei contraenti).

Il registro contiene mandati di Giuseppe Garano di Mirabella.

1411. 11 [1010/P] **1815** *1489*

Raziocinii d'introito ed esito, cautele ed atti diversi notarili della cassa Garano di Mirabella dell'anno 1815

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 994.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e cautele della cassa di Mirabella tenuta da Giuseppe Garano.

1412. 12 [1004/P] **1815 - 1819** *1490*

Raziocinii d'introito ed esito, cautele ed atti diversi notarili della cassa Garano di Mirabella del 1816.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x165) di carte 1227.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e cautele della cassa di Mirabella tenuta da Giuseppe Garano.

1413. 13 [1000/P] **1815 - 1828** *1491*

Conti d'introito ed esito del procuratore Giuffrida e cassiere Garano di Mirabella del 1820 al 1826.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x130) di carte 1078.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Mirabella tenuta da Vito Giuffrida, procuratore del principe di Biscari, e da Giuseppe Garano, cassiere (1820 - 1826).In coda all'unità si trova un fascicolo riguardante introiti ed esiti dei censi dello Stato di Biscari, dal 1815 al 1828 .

1414. 14 [1007/P] **1817 - 1819** *1492*

Raziocini d'introito ed esito, fedi mensili e settimanali di Giuffrida procuratore, e Garano cassiere di Mirabella del 1817. 1818. 1819.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.312x215x150) di carte 1096.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Mirabella tenuta da Vito Giuffrida, procuratore del principe di Biscari, e da Giuseppe Garano, cassiere.

1415. 15 [1011/P] **1820 - 1823** *1493*

Mirabella. Volume I dei conti di cassa da gennaro 1820 a giugno 1823.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x140) di carte 1042.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e apoche della cassa tenuta da Vito Giuffrida, procuratore del principe di Biscari.Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1416. 16 [1918/P] **[1821] - 1909** *1494*

Catania. Conti e documenti, 1903 - 1909. Ragona.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x245x95) di carte 892.

La busta contiene scritture contabili riguardanti l'amministrazione di Mirabella: conti d'introito ed esito e documenti giustificativi (1887); corrispondenza di Gesualdo Zambrano, procuratore, con Ignazio Paternò Castello, barone di Mirabella (1881 - 1882; 1884). Inoltre, "Produzione di Franco Auteri Auteri contro Mastrogiovanni Tasca Pierantonio e Salvatore, Bongiorno Corrado, Lipari Marianna (1821 - 1897); conti di cassa che Ignazio Zangàra rende a Roberto Paternò

Castello, principe di Biscari (1899 - 1909); note delle spese fatte da Giuseppe Lucretti per la direzione dei lavori di costruzione del muro di controripa lungo la sponda destra del fiume Simeto, presso il ponte Ragona, per conto dei Paternò Castello (1904).

1417. 17 [1028/P] **1823 - 1824** *1495*

Mirabella. Conti di cassa da luglio 1823 a dicembre 1824.

Filze cartacee, contenute in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x270) di carte 2012.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito, e apoche di Mirabella. Volume 2°.

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1418. 18 [1016/P] **1825** *1496*

Mirabella. Conti di cassa da gennaro a dicembre 1825.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x230x125) di carte 982.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito dello Stato di Mirabella.

1419. 19 [1021/P] **1825 - 1827** *1497*

Mirabella. Conti di cassa dagli 11 dicembre 1825 ad agosto 1827.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x135) di carte 1003.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito di Mirabella.

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1420. 20 [1017/P] **1827 - 1828** *1498*

Stato di Mirabella. Volum 5 dei conti in danaro da settembre 1827 ad agosto 1828.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x90) di carte 621.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito, in danaro, dello Stato di Mirabella.

1421. 21 [1001/P] **1827 - 1838** *1499*

Conti d'introito ed esito della cassa Garano di Mirabella dell'anno 1827 al 1838.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x115) di carte 889.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Mirabella tenuta da Giuseppe Garano.

1422. 22 [1041/P] **1828 - 1829** *1500*

Cassa da settembre 1828 ad agosto 1829.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x100) di carte 730.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito della cassa di Mirabella.

1423. 23 [1013/P] **1829 - 1830** *1501*

Stato di Mirabella. Volum 7 dei conti in danaro da settembre 1829 ad agosto 1830.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x240x80) di carte 596.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e apoche dello Stato di Mirabella.

1424. 24 [1020/P] **1831 - 1832** *1502*

Conti di cassa da settembre 1831 ad agosto 1832. Mirabella.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x70) di carte 444.

La busta contiene conti in denaro di Mirabella.Volume 9.

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1425. 25 [1025/P] **1832 - 1834** *1503*

Mirabella. Conti di cassa da settembre 1832 ad agosto 1834.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x100) di carte 736.

La busta contiene i volumi 10 e 11 di conti di cassa di Mirabella.

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1426. 26 [1014/P] **1834 - 1837** *1504*

Mirabella. Conti di cassa da settembre 1834 ad agosto 1837. Garano.

Filze e Fogli sciolti contenute in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x110) di carte 678.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito, apoche e mandati di pagamento di Mirabella. Volumi 12. 13. 14.

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1427. 27 [1022/P] **1837 - 1838** *1505*

Mirabella. Conti di cassa da settembre 1837 ad agosto 1838. Garano.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x225x55) di carte 299.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito, apoche e mandati di pagamenti di Mirabella. Volume 15

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1428. 28 [1015/P] **1838 - 1850** *1506*

1838 - 1844; 1850

Mirabella. Conti dè signori procuratori Giongrande da settembre 1838 ad agosto 1844; per li resti ad agosto 1838 dello Stato di Mirabella. Osservazioni sui conti bimestrali da settembre ad agosto 1844.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x128) di carte 939.

La busta contiene conti d'introito ed esito resi da Giuseppe e Paolo Giongrande, procuratori del principe di Biscari. Inoltre, "verbali di riconsegna dè alberi fatti dal gabelloto dr. Paolo Giongrande nel 1850".

1429. 29 [1005/P] **1849 - 1851** *1507*

Mirabella. Conti in denaro Garano 1849 a 1850. Volume1.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x65) di carte 442.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito di Domenico Garano, procuratore sostituto degli eredi del principe di Biscari.

1430. 30 [1866/P] **1855 - 1921** *1508*

Volume 7°. Ripartimento Mirabella. Conti di cassa da gennaio 1886 a dicembre 1888. Cavalier Ignazio.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x240x95) di carte 1214.

La busta contiene i conti d'introito ed esito resi da Gesualdo Zambrano, procuratore (I° bimestre 1886; 1°, 2° e 3° bimestre. 1888; 3° e 4° bimestre 1889; perizia estimativa dei lavori eseguiti nel trappeto di Camillo Paternò Castello in Mirabella (1888); scritture attinenti alla eredità di Franco Auteri, la cui figlia Angela si sposò, nel 1899, con Ignazio Paternò Castello Stagno dei principi di Biscari; inventario ereditario; canoni della famiglia Auteri in Castellammare del Golfo (1859 - 1921); a c. 868, nota della mobilia esistente a Valverde (1918); fascicolo relativo all'amministrazione di Ignazio Paternò Castello Stagno: resoconto dal 1° febbraio al 20 ottobre 1918; pianta topografica di Aragona (1920); opuscoli; inventario manoscritto della 7a quota, spettante a Camillo, di biblioteca di casa Biscari; a c. 1 manoscritto su: "Necrologia di Raffaello Paternò Castello Biscari scritta da Alfio Rizzo" (1855);

In allegato:

pianta (c.1149);
opuscolo (c. 1162);
opuscolo (c. 1172);
opuscolo (c. 1201);
giornale (c. 1185);
rivista (c. 1187).

1430. 30/1 **1900 dic.26** *1509*

Allegato dell'unità: *Volume 7°. Ripartimento Mirabella. Conti di cassa da gennaio 1886 a dicembre 1888. Cavalier Ignazio.*

Aragona. Proprietà del sig. Roberto Paternò Castello, principe di Biscari. Contrada Petrazza, Cardonita superiore, Cardonita inferiore, e Castellazzi divise in sedici lotto.

Foglio cartaceo (mm.425x310).

Note: disegno a china; autore: Grasso Nicolò.

1430. 30/2 **1914** *1510*

Allegato dell'unità: *Volume 7°. Ripartimento Mirabella. Conti di cassa da gennaio 1886 a dicembre 1888. Cavalier Ignazio.*

Opuscolo (cm.30,5x20,4) di pagine 14.

*Sigg. Paternò Castello Biscari e Zangàra contro sig. Angelina Crimi. Al Tribunale civile di Catania (2a sezione).*Catania, Siracusa, 1914

1430. 30/3 **1919** *1511*

Allegato dell'unità: *Volume 7°. Ripartimento Mirabella. Conti di cassa da gennaio 1886 a dicembre 1888. Cavalier Ignazio.*

Opuscolo (cm.31x21) di pagine 12;.

*Tribunale civile di Catania. 1a sezione.Per i signori Roberto Paternò Castello, principe di Biscari e cav. Ignazio Paternò Castello (convenuti) contro la signora Agata Artale e consorti (attori).*Catania, Nicolosi e Giuffrida, 1919

1430. 30/4 **1914** *1512*

Allegato dell'unità: *Volume 7°. Ripartimento Mirabella. Conti di cassa da gennaio 1886 a dicembre 1888. Cavalier Ignazio.*

Opuscolo (cm.27x19) di pagine 21.

*Mons. Giuseppe Vizzini.La visita pastorale e le note della chiesa.*Noto, Popolare, 1914

1430. 30/5 **1911** *1513*

Allegato dell'unità: *Volume 7°. Ripartimento Mirabella. Conti di cassa da gennaio 1886 a dicembre 1888. Cavalier Ignazio.*

Fogli sciolti (mm.570x380) di pagine 4.

Anno I - n. 4. Catania, 11 maggio 1911Tribuna d'arteSettimanle di lettere, scienze, arti, teatri, mondanità.Direttore: Giulio Capra - Boscarini

Note: il settimanale "Tribuna d'arte" è stato inviato a Ignazio Paternò Castello Stagno.

1430. 30/6 **1897** *1514*

Allegato dell'unità: *Volume 7°. Ripartimento Mirabella. Conti di cassa da gennaio 1886 a dicembre 1888. Cavalier Ignazio.*

Fascicoli sciolti (mm.305x215x1) di pagine 24..

*La giurisprudenza. Pubblicazione mensile in Catania. Direttore Pasquale Bellini.*Catania, Rizzo, Anno XXVII. 1897

1431. 31 [1843/P] **1869 - 1871** *1515*

Volume 3. Conti di cassa in Mirabella dal 1° gennaro 1869 a tutto il 1871.

Fascicoli sciolti, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x110), di carte 793.

La busta contiene i conti d'introito ed esito, con documenti d'appoggio, riguardanti l'amministrazione di Mirabella, presentati da Felice Lo Ré, procuratore e cassiere, a Ignazio Paternò Castello, barone di Mirabella e figlio di Roberto, VIII principe di Biscari.

1432. 32 [1853/P] **1872 - 1876** *1516*

Volume 4°. Conti di cassa e documenti in appoggio agli esiti dal 1° gennaro 1872 - 1873 - 1874 - 1875 - 1876. Ripartimento di Mirabella.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x115) di carte 1315.

La busta contiene i conti d'introito ed esito, con documenti d'appoggio, riguardanti l'amministrazione di Mirabella.

1433. 33 [1844/P] **1877 - 1882** *1517*

5°. Ripartimento di Mirabella. Conti di cassa e documenti 1877 - 1878 - 1879 - 1880 - 1881

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x240x115) di carte 1383.

La busta contiene i conti d'introito ed esito, con documenti d'appoggio, riguardanti l'amministrazione di Mirabella, presentati da Gesualdo Zambrano, procuratore e cassiere, a Ignazio Paternò Castello, barone di Mirabella.

1434. 34 [1848/P] **1879 - 1916** *1518*
1879 - 1888; 1916

Mirabella.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x120) di carte 1329.

La busta contiene conti d'introito ed esito dell'amministrazione di Mirabella, resi da Gesualdo Zambrano La Rosa a Ignazio Paternò Castello, barone d'Imbaccari (1885 - 1888). Inoltre, corrispondenza degli amministratori Felice Lo Rè e Zambrano (1879); "relazione dei fondi rustici ed urbani dell'ex Stato di Mirabella in appoggio alla divisione fatta nel 1853 presso questo Truibunale civile di Catania tra il fu sig. principe di Biscari don Roberto e sorella donna Marianna"

1435. 35 [1859/P] **1880 - 1902** *1519*

Mirabella. Conti di cassa e corrispondenza.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x230x40) di carte 436.

La busta contiene gli introiti ed esiti resi da Gesualdo Zambrano a Ignazio Paternò Castello, barone d'Imbaccari (1889); corrispondenza di Zambrano con il barone di Mirabella (1880); sentenze del Tribunale civile di Catania nella causa tra

Gioachino Paternò Castello, tutore di detto Ignazio, contro Francesco Paternò Castello, duca di Carcaci.

1436. 36 [1858/P] **1883 - 1884** *1520*

Amministrazione di Mirabella. Conti di cassa.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x40) di carte 440.

La busta contiene gli introiti ed esiti resi da Gesualdo Zambrano a Ignazio Paternò Castello, barone d'Imbaccari (1883 - 1884).

In allegato:

opuscolo (c. 414);
opuscolo (c. 414).

1436. 36/1 **1912** *1521*

Allegato dell'unità: *Amministrazione di Mirabella. Conti di cassa.*

Opuscolo (cm.24x16,3) di pagine 10.

*Card. Pietro MaffiArcivescovo di Pisa.Pasqua VII aprile MCMXII*Pisa, Tipografia Sociale, MCMXII

1436. 36/2 **1909** *1522*

Allegato dell'unità: *Amministrazione di Mirabella. Conti di cassa.*

Opuscolo (cm.18,5x13) di pagine 28.

Venerabile Madre Paola Frassinetti Fondatrice dell'Istituto delle suore di S. Dorotea. Una vita secondo il cuore di Gesù. Roma, Poligrafica Editrice, 1909

1437. 37 [1857/P] **1890 - 1891** *1523*

Mirabella. Volume 7°. Conti di cassa dal 1° novembre 1888 al dicembre 1891. Comincia la tutela del cav. Gioachino Paternò Castello Biscari. Eredità cav. Camillo.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x240x100) di carte 1114.

La busta contiene gli introiti ed esiti, con documenti giustificativi, resi da Gesualdo Zambrano, amministratore, a Gioachino Paternò Castello dei principi di Biscari, tutore dell'eredità di Camillo Paternò Castello

1438. 38 [1868/P] **1892 - 1893** *1524*

Mirabella. Volume 8. Conti di cassa da gennaro 1892 a dicembre 1893. Tutela del cav. Gioachino Paternò Castello Biscari. Eredità cav. Camillo.

Fogli sciolti e fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x120) di carte 1165.

La busta contiene i conti d'introito ed esito e ricevute resi da Gesualdo Zambrano, amministratore, a Gioachino Paternò Castello, tutore dell'eredità di Camillo Paternò Castello

1439. 39 [1951/P] **1894 - 1896** *1525*

1894; 1896

Mirabella Volume 10.Tutela del cav. Gioachino Paternò Castello Biscari.Tutela del cav. Gioachino Paternò Castello Biscari. Eredità cav. Camillo.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.335x215x80) di carte 1172.

La busta contiene i conti d'introito ed esito del 1896, con ricevute, resi da Gesualdo Zambrano, amministratore, a Gioachino Paternò Castello dei principi di Biscari. Inoltre, documenti di esito relativi al 1894.

Conti di magazzino

11 unità archivistiche.

1440. 1 [993/P] **1736 - 1743** *1526*

Conti della Terra e Stato di Mirabella dell'anno 1736 all'anno 1743. Volume I.

Filza con coperta in cartone (mm.315x215x95) di carte 740.

La filza contiene introiti ed esiti di magazzino della "Terra e Stato di Mirabella. Inoltre:. due giuliane alfabetiche riguardanti i censi di vigne dei feudi Baldo e Imbaccari.

1441. 2 [992/P] **1743 - 1751** *1527*

Conti della Terra e Stato di Mirabella dell'anno 1743 all'anno 1751. Volume II.

Filza con coperta in cartone (mm.315x225x125) di carte 922.Con indice alfabetico di carte 17 (nome di battesimo dei debitori).

La filza contiene introiti ed esiti di magazzino della "Terra e Stato di Mirabella.

1442. 3 [997/P] **1751 - 1825** *1528*
1751 – 1783; 1817; 1825

Conti di magazino dello Stato di Mirabella, di Brancato magaziniere e conti di detto Stato ed Universitò dei governadori Arcangelo indi Mammano dell'anno 1751 al 1783.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x210) di carte 1504.

La busta contiene introiti ed esiti di magazzino di Mirabella fatti da Giuseppe Brancato, magazziniere, ed altri conti d'introito ed esito fatti da Antonino d'Arcangelo e Vincenzo Mammano, governatori di Mirabella. In coda all'unità si trovano due documenti, di carte 4, di raziocinio e vendita di frumento, rispettivamente degli anni 1817 e 1825.

1443. 4 [981/P] **1783 - 1803** *1529*

Conti di cereali diversi del magazzino di Mirabella del 1783 al 1803.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x70) di carte 462.

La busta contiene introiti ed esiti di cereali del magazzino di Mirabella.

1444. 5 [994/P] **1797 - 1825** *1530*

Conti di frumento, orzi, nocciole etc. del magazzino di Mirabella dal 1814 al 1818.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x80) di carte 963.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito di magazzino di Mirabella.

1445. 6 [980/P] **1804 - 1813** *1531*

Conti di cereali diversi del magazzino di Mirabella del 1804 al 1813.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x235x58) di carte 387.

La busta contiene introiti ed esiti di cereali del magazzino di Mirabella.

1446. 7 [1024/P] **1820 - 1827** *1532*

Mirabella. Conti di orzo da gennaio 1820 ad agosto 1827.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.323x220x90) di carte 628.

La busta contiene introiti ed esiti di orzo di Mirabella.

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1447. 8 [1026/P] **1820 - 1827** *1533*

Mirabella. Conti in frumento da gennaro 1820 ad agosto 1827.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x130) di carte 1213.

La busta contiene introiti ed esiti di orzo di Mirabella.

Note: il foglio adeso ai contropiatti contiene iscrizioni musicali.

1448. 9 [353/P] **1820 - 1837** *1534*

Mirabella. Conto di orzo e nocciole. Raziocini d'introito ed esito di frumenti, nocciole e orzo.

Fascio di carte sciolte con copertina in cartone (mm.307x220x70) di carte 516.

Il fascio contiene introiti ed esiti di frumento, nocciole e orzo, presentati dai magazzinieri di Mirabella, Alberto Musarra e Salvatore Consoli, dal 1820 al 1837.

1449. 10 [1012/P] **1827 - 1838** *1535*

Stato di Mirabella. Volumi 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. dei conti in orzo da settembre 1827 ad agosto 1838.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x242x50) di carte 361.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito di magazzino dello Stato di Mirabella.

1450. 11 [1018/P] **1827 - 1838** *1536*

Stato di Mirabella. Volumi 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. Conti in frumento da sett. 1827 ad ag. 1838

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x130) di carte 902.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito di frumento dello Stato di Mirabella.

Giornali e libri di cassa
2 unità archivistiche.

1451. 1 [501/P] **1805 - 1813** *1537*

Registro di esiti dello Stato di Mirabella del 20 febbaio 1805 alli 23 gennaio 1813.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in pelle, (mm.300x210x28) di carte 175; numerazione coeva per pagine (282).

1452. 2 [421/P] **1811 - 1833** *1538*

Giornali di cassa di magazzino. Libretti d'inquilini dal 1828 al 1833 per Imbaccari e Gallinica.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in tela, (mm.310x215x48) di carte 430.

Il volume contiene le registrazioni (a cura di Giuseppe Garano), nel Giornale di cassa - introito ed esito, relative a magazzino, inquilini di Baldo superiore e inferiore, censisti nello Stato e in Gallinica (1827-1828); due registri relativi ai "mandati d'introito ed esito in denaro di controllo alla cassa" (1832-1833; due libretti di "dare e avere per l'inquilini nel feudo Baldo superiore" per gli anni 1811 e 1813-1814"; "Rimasto delle terre in Gallinica censite a diverse persone, e divise a contrade" (1811);

Legittimazioni e cautele
4 unità archivistiche.

1453. 1 [1006/P] **1754 - 1840** *1539*
1754 - 1756; 1808 - 1809; 1811; 1840

Conti e cautele della cassa Garano di Mirabella dell'anno 1811 con atti diversi notarili.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x85) di carte 655.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito e apoche della cassa di Mirabella tenuta da Giuseppe Garano.In coda all'unità si trovano alcuni raziocini d'introito ed esito presentati da Antonino d'Arcangelo (1755 e 1756) e intime ad istanza di Luigi Garano, tutore della interdetta Francesca Paternò Castello, al principe Ignazio Paternò Castello (1840).

1454. 2 [1040/P] **1800 - 1814** *1540*

Legittimazioni, conti e cautele del cassiere di Mirabella e Toscano don Giuseppe Alberghina e suoi eredi del 1801 al 1804.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x215x160) di carte 1058.

La busta contiene introiti ed esiti e apoche riguardanti Mirabella.

1455. 3 [999/P] **1805 - 187** *1541*

Legittimazioni e conti di notaio Scozzarella, cassiere di Mirabella, del 1805 al 1807 con molte apoche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x70) di carte 547.

La busta contiene conti del notaio Giuseppe Scozzarella, cassiere di Mirabella, e apoche in suo favore.

1456. 4 [520/P] **1818 - 1836** *1542*

1818 - 1819; 1836

Atti e cautele dell'amministrazione e cassa di Mirabella dell'anno 1818 e 1819.

Volume (mm.310x220x60) di carte 476; numerazione coeva per carte (1-341; 1-104).

Volume' di cautele della cassa dello Stato di Mirabella proprio dell'eccellentissimo signor principe di Biscari, tenuta da don Vito Giuffrida qual procuratore del sudetto ecc.mo sig. principe che principia dal primo settembre 7 ind. 1818 a tutto il giorno 31 agosto dell'anno 1819 di carte scritte e non trecentoquarantadue, numerate solamente a destra.

La busta contiene due unità: la prima, da carta 1 a carta 342, è un volume di cautele che va dal primo settembre 1818 al 31 agosto 1819; la seconda, da carta 1 a carta 104, è una filza di apoche che va dal primo settembre 1819 a tutto dicembre dello stesso anno. Infine, si trovano 10 carte sciolte del 1836, appartenenti all'amministrazione di Mirabella.

Scritture diverse: piani dimostrativi, borderò, atti temporanei, note, ricevute e corrispondenza

10 unità archivistiche.

1457. 1 [1863/P] **1746 - 1899** *1543*

Contabilità di Mirabella e Ragona e corrispondenza.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x110) di carte 1167.

La busta contiene scritture contabili e corrispondenza. In particolare: conti d'introito ed esito relativi alla eredità di Camillo Paternò Castello (1874 - 1897); a c. 153, avviso di Gioachino Paternò Castello, nella qualità di tutore di Ignazio Paternò Castello Stagno, figlio di Camillo, nonché dell'eredità del fratello Ignazio, barone di Imbaccari, per gabellare alcune terre e tenute nel territorio di Mirabella (1898); "Stato delle iscrizioni ipotecarie" (1880); sentenze ed altre scritture relative alla vigna detta "Pompeiana", nell'ex feudo Aragona, territorio di Centuripe; corrispondenza dell'amministrazione di Ignazio e di Camillo Paternò Castello in Mirabella: lettere di Salvatore Cosentino, procuratore, a Giovanni Falsaperla, a detti Ignazio e Camillo (1861 - 1865); fascicolo segnato "Volume I. Atti e scritture per censi e rendite attive. Ripartimento Mirabella" all'interno del quale si trova, oltre ai censi dello "Stato" e del feudo Gallinica, il censimento dello stato di Mirabella Imbaccari appartenente agli eredi di Camillo Paternò Castello (1880); a c.690, altro fascicolo di corrispondenza per l'amministrazione comune dell'eredità Biscari, ripartimento di Mirabella: Francesco Moncada Paternò Castello con Domenico Garano Barbagallo e Salvatore Cosentino (1854 - 1863); a c. 817, fascicolo (1896 - 1899) riguardante ricevute, elenchi nominativi degli inquilini dell'ex feudo Baldo; spese per il restauro del "quartino" di case nel largo del palazzo Biscari in Mirabella; libro di spese in Ragona; a c. 1126, scritture riguardanti la vendita e la concessione di case e vigne nel Comune di Aci S.Antonio e Filippo, quartiere S. Maria di Valverde (1746 - 1867).

1458. 2 [49-72/P] **1787 - 1809** *1544*

Note e ricevute contabili

Fogli sciolti (mm.200x155x100) di carte 920.

Foglietti, a forma di rotolo, riguardanti note e ricevute di paglia, frumento, orzo, riso e nocciole relativi alle località di Mirabella e "Robbavecchia".

Mediocre leggibilità.

1459. 3 [1845/P] **1806 - 1884** *1545*

Atti e scritture. Riparto Mirabella. 3

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x90) di carte 581.

La busta contiene : "Stato nominativo del censimento in Gallinica, territorio di Piazza, di pertinenza del cav. sig. don Ignazio Paternò Castello" (dell'amministrazione di Mirabella); "Volume 1. Atti, scritture, e stati per censi e rendite attive. Ripartimento Mirabella" (1884); "Stato nominativo dei censisti di Gallinica"; atti di subenfiteusi dei canoni di Gallinica (1806).

1460. 4 [272/P] **1811 - 1817** *1546*

Piano dimostrativo dell'esigenza 3 ind. 1814 - 1815 e 4 ind. 185 - 1816 e di attrassi sino li 31 agosto 1811, di tutti i fondi dello Stato di Mirabella fatta dall'amministratore rev. sac. don Giuseppe Garano, secondo i suoi raziocinj di cassa dal 1 gennaro 3 ind. 1815 a tutti lì 31 marzo 5 ind. 1817 e conti dei magazzini presentati dai rispettivi magazzineri come distintamente qui sotto.

Foglio cartaceo (mm.566x370x1) di carte 2.

1461. 5 [1030/P] **1811 - 1868** *1547*

Mirabella. Piani e carte diverse.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x90) di carte 569.

La busta contiene i piani di attività e passività di resti ed altro riguardanti Mirabella.

1462. 6 [1036/P] **1816 - 1851** *1548*

Mirabella. Atto di fatto, borderò, atti temporanei etc. Signor Gulisano.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x210x90) di carte 600.

La busta contiene scritture riguardanti l'amministrazione dell'ex feudo Mirabella. In particolare: atti di arrendamento; "carte diverse relative alla rendita per frutti di capitali sborsati dal principe di Biscari; borderò e relazione di consegna di alberi; piano degli arrendamenti degli anni colonici 1827 - 1830; istruzioni del principe di Biscari e di sua sorella Marianna ad Antonio Gulisano, inviato nello "Stato di Mirabella".

1463. 7 [260/P] **1817 - 1819** *1549*

Stato e terra di Mirabella con sue baronie aggregate. Piano dimostrativo degli esiti fatti dal procuratore don Vito Giuffrida da settembre 1817 a tutto dicembre 1819.

1 foglio cartaceo (mm.725x520x1).

1464. 8 [258/P] **1825 - 1826** *1550*

Resti a tutto dicembre 1825, in danari, colla demostrazione dell'anno colonico corrente 1826 in danaro, delle semenze in genere da calcolarsi alla valuta di maggio 1826, in Piazza, per essere restituiti alla metà d'agosto 1826, pell'amministrazione dello Stato e terre di Mirabella proprio del signor principe del Biscari di Catania, tirati del libro n.1, giusta i conti presentati, cioé quelli in danaro a tutto li 10 dicembre 1825, e per quelli in genere a tutti li 31 di detto mese, ed anno esistenti nella contabilità di detto signor principe.

Fascicolo (mm.380x230x5) di carte 22.

1465. 9 [1198/P] [303/P] **1831 - 1850** *1551*

Atti perpetui di Mirabella.

Fogli sciolti e volume cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x270x85) di carte 663.

La busta contiene scritture contabili riguardanti lo Stato di Mirabella. In particolare: 1) mandati d'introito ed esito, a firma del governatore di Mirabella, Mammano, al cassiere Giuseppe Garano (1831); 2) estratti delle partite di gabelle e di resti, raziocini d'introito ed esito, piani delle somme da esigere, conti dei censualisti; 3) piano generale di resti a tutto dicembre 1837 dell'amministratore Giuseppe Garano; 4) "Volume 2 di Mirabella. Conti di discarico dei pesi accollati dai signori Giongrande (Giuseppe e Paolo) da settembre 1838 ad agosto 1850".Copia di concessione di terre in enfiteusi a favore di Lorenzo Ragusa e di altre persone da parte di Giuseppe e Paolo Giongrande.Note: Giuseppe Garano, a conclusione del suo "Piano generale", scrive che "i libri primordiali furono trasportati a Catania" nel 1814 e che nella locale contabilità dello stato di Mirabella esistevano "elementi di contratti, di ruoli censuari, di borderò d'iscrizioni, di raziocinii di cassa e magazzini a spezzoni". "I libri che vi esistono non presentano quella contezza che si conviene alla regolare condotta di una contabilità, per le vicende dè razionali, i quali appena istallati sono stati dimessi, e [...].

Feudo S.Croce

1466. 1 [222/P] **1765 - 1766** *1552*

S.Croce

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in spago, due tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.435x310x50) di carte 302, di cui 31 bianche e 10 carte sciolte; numerazione coeva per facciate accostate (240).Con rubrica alfabetica di carte 21 rilegata al volume (cognome dei contraenti).

Libro contabile di gabelle e censi sopra le terre di Santa Croce, Baldo e Imbaccari.

Feudo Gallinica

6 unità archivistiche.

1467. 1 [226/P] [243/P] **1800 - 1818** *1553*

Gallinica Libro maestro del feudo Gallinica

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.425x320x50) di carte 193; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 120).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1468. 2 [224/P] **1806 - 1807** *1554*

Gallinica. Cenzi. Libro dei censi

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.435x310x50) di carte 186; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 72).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Pessima leggibilità.

1469. 3 [1944/P] **1807 - 1829** *1555*

1807 - 1821; 1823 - 1824; 1828 - 1829

Piani dei censi dell'ex feudo Gallinica.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x30) di carte 217.

La busta contiene diversi piani dei censi in denaro e in frumento sopra l'ex feudo Gallinica.

1470. 4 [563/P] **1807 mar.20** *1556*

Diploma di regio assenso sulla concessione delli due territorii di Gallinica e Frattulla, che si possedono da don Vincenzo Paternò Castello.

Quaderno cartaceo legato in cartone (mm.385x280x7) di carte 9.

Diploma di regio assenso di re Ferdinando relativo alla concessione dei territori di Gallinica e Frattulla, di pertinenza del priorato di S. Maria di Piazza.

1471. 5 [193/P] **1862 - 1874** *1557*

Libro ausiliare dei Censi di Gallinica del Signor Cav. Ignazio Paternò Castello

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.445x290x70) di carte 345; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 167).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1472. 6 [334/P] **1862 - 1875** *1558*

Libro ausiliare dei censi di Gallinica dal 1862, in poi pel sig. cav.Camillo Paternò Castello.

Registro cartaceo legato in in pelle con nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.430x285x70) di carte 351; numerazione coeva per carte (1 - 107).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Feudi Baldo e Sortavilla
14 unità archivistiche.

1473. 1 [1671/P] **1708** *1559*

Libro di cenzi delle vigne di Baldo. anno 1708.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.290x205x30) di carte 160; numerazione coeva per carte (1 - 155).Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome dei contraenti).

Il volume contiene i censi delle vigne di Baldo; il censo del mulino di Bugardo, nel feudo Baldo; le gabelle del mulino di Lanzocane, nello stesso feudo; le gabelle di tutto il terreno del feudo Baldo.

1474. 2 [411/P] **1724 - 1729** *1560*

Baudo.

Volume legato in pergamena con nervi di cucitura in cuoio e lacci di chiusura in pelle allumata,

(mm.300x200x25) di carte 143; numerazione coeva per facciate accostate (116).Con giuliana di carte 23 (oggetto delle pratiche).

Libro dei censi dovuti sopra alcune terre del feudo di Baudo concesse a diverse persone come infra.

1475. 3 [302/P] **1811 ago.31** *1561*

Raziocinio di dare e avre per la 14 ind. 1811 delli chiusari di Baldo. N.primo.

Volumetto cartaceo (mm.218x160x12) di carte 78; numerazione coeva per carte (1 - 78).

1476. 4 [1652/P] **1812** *1562*

Raziocinio di dare e avere delle chiuse di Baldo superiore e gabelloti dell'inferiore dell'anno 15a ind. 1812.

Volume legato in carta (mm.215x170x15) di carte 112; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 107).

1477. 5 [2/P] **1813** *1563*

Libretto di cassa.

Registro cartaceo con due nervi di cucitura in pelle, privo di coperta (mm.215x155x15) di carte 115; numerazione coeva per facciate accostate (1-107).Con rubrica alfabetica di carte 4 (nome e cognome dei contraenti).

Libro d'introito ed esito per fitto e semenze di terre di pertinenza del feudo Baldo.

1478. 6 [298/P] **1818 - 1819** *1564*

Libretto delgli inquilini dell'anno 1818 e 1819 delli feudi di Baldo e Sortavilla inferiore.

Volumetto cartaceo (mm.218x155x3) di carte 21; numerazione coeva per carte (1 - 11).

1479. 7 [294/P] **1818 ago.31** *1565*

Libretto dell'inquilini in Baldo per l'anno 6a indizione 1817 - 1818.

Volumetto cartaceo (mm.215x150x10) di carte 59; numerazione coeva per carte (1 - 50).Con rubrica alfabetica di carte 2 (cognome dei contraenti).

Libretto contabile di dare e avere riguardante gli inquilini del feudo Baldo.

1480. 8 [296/P] **1819 ago.31** *1566*

Libretto delli chiusari in Baldo per l'arbitrio dell'anno 1819.

Volumetto cartaceo (mm.218x150x10) di carte 91; numerazione coeva per carte (1 - 64).Con rubrica alfabetica di carte 11 (cognome dei contraenti).

Libretto contabile di dare e avere dei chiusari del feudo Baldo.

14181. 9 [4/P] **1820** *1567*

Libretto per li chiusi di Baldo

Volumetto cartaceo privo di coperta (mm.215x155x10) di carte 79; numerazione coeva per facciate accostate (1-64).Con rubrica alfabetica di carte 9 (cognome dei contraenti).

1482. 10 [1653/P] **1820** *1568*

Libretto degli inquilini di Sortavilla superiore e inferiore, e Baldo per l'anno 1819 e 1820.

Volume legato in carta (mm.215x155x3) di carte 34; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 26).Con indice di carte 2 (nome e cognome dei contraenti).

1483. 11 [1654/P] **1821** *1569*

Raziocinio di dare e avere delle chiuse di Mendelle (Minnelli), Pozzilli, Castellazzo, piana di Baldo, Calcari.

Volume legato in carta (mm.215x160x25) di carte 160; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 129).Con indice di carte 17 (nome e cognome dei contraenti).

Il volume contiene il raziocinio di dare e avere delle gabelle delle chiuse in contrada Mendelle (Minnelli), Pozzilli, Castellazzo, piana di Baldo, Calcari, secondo le relazioni di Pasquale Berretta, pubblico agrimensore.

1484. 12 [198/P] **1821 - 1831** *1570*

Catania. Libro di Baldo Sottano ad inquilinaggio in Mirabella, uno dei fondi appartenenti a Don Ignazio Paternò Castello.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura e due tasselli in cuoio, (mm.450x310x120) di carte 417; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 93).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Libro di Baudo Sottano ad inquilinaggio dal 1821 al 1831, segnato di n.1. A c. 92 si trovano due relazioni (6 carte sciolte) riguardanti il feudo Baudo inferiore relative al 1837. A c.1 vi è un "Libretto del conto del dare ed avere dè gabelloti nel feudo della Gatta per l'anno 11 ind. 1807-1808" di carte 25.

1485. 13 [197/P] **1821 - 1832** *1571*

In Catania. Libro di Baldo Soprano ad inquilinaggio in Mirabella.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura e tre tasselli in cuoio, (mm.450x310x120) di carte 629; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 316).Con rubrica alfabetica di carte 48 (di cui 4 bianche) (nome e cognome dei contraenti).

Libro di Baldo Soprano ad inquilinaggio dal 1821 al 1832, segnato di numero 1. A c. 320 si trovano 14 carte sciolte sull'inquilinaggio dei feudi Baldo inferiore e superiore per la produzione del 1828 e una lettera di 2 carte indirizzata da Giuseppe [Del Re] a Carmelo Scammacca (Casa, 1828 febbraio 5).

1486. 14 **1821 ago.31** *1572*

Inquilini dell'anno 1820 e 1821.

Volumetto cartaceo (mm.218x155x3) di carte 12; numerazione coeva per carte (1 - 10).

Libretto contabile di dare e avere degli inquilini dei feudi Baldo e Sortavilla.

Feudo Gatta

6 unità archivistiche.

1487. 1 [1805/P] **1744 - 1752** *1573*

Libro dei censi del feudo Gatta.

Volume legato in pergamena con tre nervi di cucitura in pelle (mm.330x225x35) di carte 220; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 172).Con rubrica alfabetica di carte 21 (nome e cognome dei contraenti).

Mediocre leggibilità.

1488. 2 [297/P] **1808 - 1809** *1574*

Raziocinio di dare ed avere dè gabelloti del feudo della Gatta per l'anni 11a e 12a ind. 1808 - 1809.

Volumetto cartaceo (mm.218x150x4) di carte 32.

1489. 3 [299/P] **1809 ago.31 - 1810 ago.31** *1575*

Raziocinio di dare ed avere dè gabelloti della Gatta per gli anni 13a ind. 1809 - 1810.

Volumetto cartaceo (mm.218x160x3) di carte 23.

1490. 4 [1655/P] **1811** *1576*

Raziocinio di dare ed avere dei chiusari della Gatta pell'anno 14 ind. 1810 e 1811.

Volumetto cartaceo legato in carta (mm.215x160x3) di carte 26.

1491. 5 [12/P] **1811 ago.15 - 1812 ago.15** *1577*

Libretto del Feudo Gatta per l'anno 15 agosto 1811 - 1812

Volumetto cartaceo, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.210x160x3) di carte 24; numerazione coeva per carte (1 - 22).

Il volumetto contiene registrazioni contabili di "Dare e Avere" per fitto di terre, per magazzino, per crivellatina ed altro.

1492. 6 [301/P] **1811 ago.31 - 1812 ago.31** *1578*

Raziocinio delli chiusari del feudo della Gatta per l'anno 15 ind. 1811 - 1812.

Volumetto cartaceo (mm.218x150x10) di carte 24; numerazione coeva per carte (1 - 22).

Feudi Toscano, Toscanello e Mandrile

4 unità archivistiche.

1493. 1 [834/P] **1781 - 1818** *1579*

Atti e scritture diverse pel Toscano, Toscanello e Mandrile.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x75) di carte 529.

La busta contiene scritture riguardanti i feudi Toscano, Toscanello e Mandrile. In particolare: atti di gabella; conti di magazzino, contratti di concessione enfiteutica a favore di Vincenzo [Ignazio] Paternò Castello e Scammacca, principe di Biscari, da parte di Domenico Tedeschi e Gallego, barone dei feudi Toscano e Mandrile, nonché barone di Casalotto.

1494. 2 [831/P] **1782 - 1790** *1580*

Conti di generi ed in denaro della baronia del Toscano dell'anno 1782 al 1790.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x218x60) di carte 363.

La busta contiene scritture contabili (conti d'introito ed esito) riguardanti la baronia del Toscano.

1495. 3 [833/P] **1791 - 1801** *1581*

Conti i generi ed in denaro della baronia del Toscano dell'anno 1791 al 1801.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x68) di carte 437.

La busta contiene scritture contabili (conti d'introito ed esito) riguardanti la baronia del Toscano.

1496. 4 [832/P] **1802 - 1814** *1582*

Conti i generi ed in denaro della baronia del Toscano dell'anno 1802 al 1814.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x55) di carte 372.

La busta contiene scritture contabili (conti d'introito ed esito) riguardanti la baronia del Toscano.

AMMINISTRAZIONE DELLA BARONIA E FEUDO SIGONA

Libri mastri
13 unità archivistiche.

1497. 1 [229/P] **1731 - 1737** *1583*

Gesù Maria Giuseppe In nome di Dio, della gloriosa Vergine Maria e della nostra concittadina Vergine e Martire S.Agata. Libro maestro, segnato di n° I per conto dell'Amministrazione di tutti li beni ed effetti del sig. don Giuseppe Maria Agatino Paternò Castello, barone della Sigona. Cominciando dal primo settembre XIIa indizione 1733 e come in esso si legge. L. I

Registro cartaceo legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x310x50) di carte 235; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 20; 1 - 164).Con rubrica alfabetica di carte 43 non rilegata al vol (cognome dei contraenti oggetto dell'affare).

Il libro mastro è suddiviso in due parti: la prima , da c.1 a c.20; la seconda, da c.1 a c.164.

1498. 2 [1508/1/P] **1733** *1584*

Gesù Maria GiuseppeIn CataniaLibro maestro segnato di n. 1° per conto dell'amministrazione dè beni, ed effetti dell'ill.mo signor don Giuseppe Maria Agatino Paternò Castello barone della Sigona. Cominciando dal primo aprile XI indizione 1733 e come in esso si legge.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.290x225x15) di carte 81; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 61).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1499. 3 [230/P] **1737 - 1740** *1585*

Gesù Maria Giuseppe. In nome di Dio, della gloriosa Vergine Maria e della nostra concittadina Vergine e Martire S.Agata. Libro maestro, segnato di n° I per conto dell'Amministrazione di tutti li beni ed effetti del sig. don Giuseppe Maria Agatino Paternò Castello, barone della Sigona. Cominciando dal primo settembre Ia indizione 1737 e come in esso si legge. L. I

Registro cartaceo legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.445x300x45) di carte 113; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 93).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1500. 4 [235/P] [109/P] **1740 - 1744** *1586*

Libro maestro segnato di N.2 per conto dell'Amministrazione di tutti li beni ed effetti del sig. don Giuseppe Maria Agatino Paternò Castello, barone Sigona.

Registro cartaceo legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x295x50) di carte 121; numerazione coeva per carte (1 - 96).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1501. 5 [234/P] **1744 - 1749** *1587*

Libro maestro segnato di N.3 per conto dell'Amministrazione di tutti li beni ed effetti del sig. don Giuseppe Maria Agatino Paternò Castello, barone Sigona.

Registro cartaceo legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x295x50) di carte 139; numerazione coeva per carte (1 - 116).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1502. 6 [1508/2/P] **1748 - 1749** *1588*

Libro maestro del barone Sigona.

Volume, privo di coperta, legato in tre nervi di cucitura in pelle (mm.285x200x30) di carte 130; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 110).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome dei contraenti).

1503. 7 [199/P] [879/P] **1782 - 1785** *1589*

Sigona

Libro maestro di Vincenzo Paternò Castello, principino di Biscari e barone della Sigona.

Registro cartaceo legato in pergamena con nervi di cucitura in spago, (mm.450x300x45) di carte 177; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 137).Con rubrica alfabetica di carte 18 non ril. al Volume (nome e cognome dei contraenti).

1504. 8 [232/P] **1786 - 1790** *1590*

Libro maestro segnato di N.2 per conto dell'Amministrazione della baronia e feudo della Sigona, tenuta per conto di Vincenzo Paternò Castello, principe di Biscari .

Registro cartaceo legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x310x90) di carte 401; numerazione coeva per carte (1 - 359).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1505. 9 [236/P] **1791 - 1797** *1591*

Libro maestro segnato di N.3 per l'Amministrazione di Sigona, del feudo Galermo, terre di Armiccio e tenuta del Luppinaro, per conto di Vincenzo Paternò Castello e Morso .

Registro cartaceo legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x310x85) di carte 421; numerazione coeva per carte (1 - 394).Con rubrica alfabetica di carte 20 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Libro maestro per l'amministrazione dei beni di Vincenzo Paternò Castello e Morso, principe di Biscari e barone della Sigona, dal 1791 al 1797.

1506. 10 [231/P] **1797 - 1813** *1592*

Libro maestro segnato di N.4 per l'Amministrazione del feudo

Sigona e tenuta del Luppinaro, Casalino, e Robbavecchia, tenuta da Vincenzo Paternò Castello e Morso .

Registro cartaceo legato in pergamena, con nervi di cucitura in spago, tre tasselli in cuoio e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x310x100) di carte 400; numerazione coeva per carte (1 - 224).Con rubrica alfabetica di carte 40 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1507. 11 [233/P] **1824 - 1830** *1593*

Libro di N.1 dell'ex feudo Sigona dato ad inquilinaggio, tenuto per conto dell'ill. principe del Biscari D. Ignazio Paternò Castello

Registro cartaceo legato in pelle, con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.445x315x43) di carte 234; numerazione coeva per carte (1 - 165).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Note: il registro contiene 32 carte sciolte riguardanti ricevute e raziocinii d'introiti ed esiti nonché elenchi dei gabelloti di Sigona.

1508. 12 [227/P] **1830 - 1832** *1594*

Sigona

Registro cartaceo legato in pelle e carta, con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.450x325x35) di carte 146; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 29).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

Libro maestro del feudo Sigona.

1509. 13 [228/P] **1831 - 1833** *1595*

Sigona

Registro cartaceo legato in pelle e carta, con nervi di cucitura in spago e due lacci di chiusura in tela, (mm.460x325x33) di carte 158; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 34).Con rubrica alfabetica di carte 18 (cognome dei contraenti).

Libro maestro del feudo Sigona.

Libri degli inquilini
7 unità archivistiche.

1510. 1 [1650/P] **1720** *1596*

Libro dell'inquilini dell'anno 1720.

Registro cartaceo legato in carta (mm.287x207x3) di carte 18.

Il registro contiene scritture contabili d'introito ed esito in denaro e frumento riguardanti il territorio di Lentini di pertinenza del barone Sigona.

1511. 2 [1821/P] **1725 - 1727** *1597*

... Inquilini l'anno 17...

Libro di conti degli inquilini del feudo Sigona.

Registro cartaceo (mm.307x210x5) di carte 27.

Mediocre leggibilità.

1512. 3 [1668/P] **1728 - 1729** *1598*

Libro dell'inquilini dell'anno 1728 e 1729.

Fascicolo legato in carta (mm.305x210x2) di carte 18.

Il registro contiene scritture contabili riguardanti gli inquilini del territorio di Lentini.

1513. 4 [27/P] **1729 - 1732** *1599*

Libro dell'Inquilini dell'anno 1729.

Registro cartaceo privo di coperta (mm.305x210x3) di carte 22.

Il registro contiene introiti vari di magazzino dal 1729 al 1732.

1514. 5 [253/P] **1825 set. - 1826 ago.** *1600*

Situazione dell'inquilinaggio dell'ex feudo Sigona pell'anno da settembre 1825 ad agosto del 1826.

Fascicolo (mm.250x200x1) di carte 4.

Il quadro contiene l'elenco nomonativo dei gabelloti e la quantità delle terre.

1515. 6 [259/P] **1827 set. - 1828 ago.** *1601*

Situazione del Sigona per l'anno colonico da settembre 1827 in poi a tutto agosto 1818.

Foglio cartaceo (mm.303x210x1) di carte 2.

Il quadro contiene l'elenco nominativo degli inquilini.

1516. 7 [273/P] **1830 set. - 1834 ago.** *1602*

Piano di situazione dell'ex feudo Sigona dato ad inquilinaggio per anni quattro da settembre 1830 ad agosto 1834.

Fogli di registro cartacei (mm.580x400x1) di carte 6.

Piani di esigenza
8 unità archivistiche.

1517. 1 [262/P] **1825 ago. - 1826 apr.** *1603*

Piano di esigenza in danaro dell'ex feudo Sigona e tenute Casaleno e Robbavecchia.

Fascicolo (mm.325x235x3) di carte 28.Con rubrica alfabetica di carte 2 (cognome dei contraenti).

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo dei gabelloti.

1518. 2 [254/P] [256/P] [269/P] **1825 set. - 1826 ago.** *1604*

Semenze del Sigona per arbitrio dell'anno colonico da settembre 1825 ad agosto del 1826.

Fascicolo (mm.305x215x1) di carte 18.

Il fascicolo contiene due quadri che riportano i nomi dei gabelloti e la quantità delle semenze.

1519. 3 [246/P] **1826 set. - 1827 ago.** *1605*

Semenze del Sigona per arbitrio dell'anno colonico da settembre 1826 ad agosto 1827.

Fascicolo (mm.300x205x1) di carte 5.

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo dei gabelloti e la quantità delle semenze.

1520. 4 [248/P] **1826 set. - 1827 ago.** *1606*

Stato di esigenza in danaro dell'ex feudo Sigona e Casaleno e Robbavecchia.

Fascicolo (mm.355x215x2) di carte 22.Con rubrica alfabetica di carte 2.

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo degli inquilini.

1521. 5 [261/P] **1828 apr.20** *1607*

Piano di esigenza in danaro dell'ex feudo Sigona e tenute Casaleno e Robbavecchia pell'anno da settembre 1827 ad agosto 1828.

Fascicolo (mm.315x209x3) di carte 22.Con rubrica alfabetica di carte 2 (cognome dei contraenti).

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo dei gabelloti.

1522. 6 [251/P] **1828 set. - 1829 ago.** *1608*

Stato di esigenza in danaro pell'ex feudo Sigona.

Fascicolo (mm.355x215x1) di carte 4.

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo dei gabelloti.

1523. 7 [287/P] **1830 giu.15** *1609*

Stato di esigenza in danaro pell'ex feudo Sigona pell'anno da settembre 1829 ad agosto 1830.

Fascicolo (mm.325x222x3) di carte 31.Con rubrica alfabetica di carte 2 (cognome dei contraenti).

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo degli inquilini.A c.13 "Nota dei debitori delle annualità scadute a tutto agosto 1829, colla dimostrazione dei pagamenti fatti a tutto marzo 1830 si nella nostra cassa a cura di don Gaetano Corsaro che in quella del sig. Antonino Caminiti quale depositario giudiziario delle rendite del Sigona". A c. 27v , quadro degli inquilini che rimasero debitori, a tutto agosto 1829, per il triennio passato.

1524. 8 [247/P] **1832** *1610*

N.2 Sigona. Piano di esigenza in generi pell'anno 1832.

Fascicolo (mm.310x210x1) di carte 8.

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo dei debitori.

Scritture burgensatiche
7 unità archivistiche.

1525. 1 [1635/P] **1738 - 1739** *1611*

Scrittura burgensatica dell'anno seconda indizione 1738 e 1739.

Volume legató in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.295x205x20) di carte 115; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 73).Con rubrica alfabetica di carte 17 (oggetto delle pratiche, titolo delle chiese e monasteri.).

Il volume contiene scritture contabili riguardanti il feudo Sigona.

1526. 2 [1645/P] **1740 - 1741** *1612*

Scrittura burgensatica dell'anno quarta indizione 1740 e 1741.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.290x205x20) di carte 141; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 107).Con rubrica alfabetica di carte 18 (oggetto delle pratiche, titolo delle chiese e monasteri.).

Il volume contiene scritture contabili riguardanti il feudo Sigona ed altri territori..

1527. 3 [1643/P] **1745 - 1746** *1613*

Scrittura burgensatica dell'anno nona indizione 1745 e 1746.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.290x205x20) di carte 144; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 105).Con rubrica alfabetica di carte 17 (oggetto delle pratiche, titolo delle chiese e monasteri.).

Il volume contiene scritture contabili riguardanti il feudo Sigona.

1528. 4 [1781/P] **1746 - 1747** *1614*

Scritture burgensatiche dell'anno X indizione 1746 e 1747.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.290x205x20) di carte 150; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 111).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome, oggetto delle pratiche, titolo delle chiese e monaster).

Il volume contiene conti d'introito ed esito di magazzino, di cantina ed altro attinenti al feudo Sigona.

1529. 5 [1665/P] **1747 - 1748** *1615*

Scrittura burgensatica dell'anno XI indizione 1747 e 1748.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.290x200x25) di carte 143; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 114).Con rubrica alfabetica di carte 17 (nome e cognome, oggetto delle pratiche, titolo delle chiese e monaster).

Il volume contiene conti d'introito ed esito di magazzino, di cantina ed altro attinenti al feudo Sigona.

1530. 6 [1788/P] **1751 - 1752** *1616*

Scritture burgensatiche dell'anno decima quinta indizione 1751 e 1752.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x17) di carte 114; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 90).Con rubrica alfabetica di carte 19 (nome e cognome, oggetto delle pratiche, titolo delle chiese e monaster).

Il volume contiene conti d'introito ed esito di magazzino, di cantina ed altro attinenti al feudo Sigona.

1531. 7 [1827/P] **1753 - 1754** *1617*

Scritture burgensatiche.

Volume privo di coperta legato in tre nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.290x200x17) di carte 97; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 76).

Il volume contiene conti d'introito ed esito di magazzino, di cantina ed altro.

Conti di cassa

9 unità archivistiche.

1532. 1 [1644/P] **1694 - 1700** *1618*

Libro d'introito ed esito del 1694 - 1700.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.300x215x7) di carte 58.

Il volume contiene scritture contabili di Michelangelo Paternò Castello, barone di Bonincontro e Sigona.

1533. 2 [1031/P] **1708 - 1856** *1619*

Sigona. Raziocini, conti, gabelle.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x90) di carte 563.

La busta contiene conti d'introito ed esito riguardanti il feudo Sigona, nonché le tenute Casaleno e Robavecchia, che Luigi Garano, tutore della principessa di Biscari, interdetta, presenta a Giuseppe Corsaro Giuffrida per deliberazione del Consiglio di Famiglia.

1534. 3 [1037/P] **1733 - 1747** *1620*

Conti d'introito ed esito di Sigona e Bonincontro del 1732 al 1747.

Filza (mm.305x215x110) di carte 731; numerazione coeva per carte (1 - 712).

La filza contiene introiti ed esiti riguardanti i feudi Sigona e Bonincontro.

1535. 4 [1564/P] **1735 - 1736** *1621*

Libro di cassa

Regostro cartaceo privo di coperta con nervi di cucitura in (mm.285x210x25) di carte 108; numerazione coeva per facciate accostate (1-89). Con rubrica aalfabetica di care 17 (nome e cognome dei contraenti).

Libro di caccia riguardante il feudo Sigona.

Mediocre leggibilità.

1536. 5 [548/P] **1741 - 1824** *1622*

Miscellanea di scritture diverse, raziocini, conti di risi, atti notarili e giudiziari pel Sigona, Casalino e Robavecchia.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x225x130) di carte 821.

La busta contiene scritture contabili, apoche, perizie del prodotto ed altro riguardanti i feudi Sigona, Casaleno e Robavecchia. Inoltre: bando del Senato di Catania che vieta il libero commercio di riso (1797); a c.492 supplica del principe di Biscari a mons.Deodato, vescovo di Catania, con la quale chiede la concessione in enfiteusi delle due tenute Casaleno e Robavecchia (1795); carte relative alla censuazione delle predette tenute.

1537. 6 [1035/P] **1785 - 1804** *1623*

1785 - 1798; 1804

Conti di don Giuseppe Cristofalo fattore di Sigona del 1785 al 1792 con il carteggio del 1788 al 1794.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x85) di carte 503.

La busta contiene conti d'introito ed esito di Giuseppe di Cristofalo, fattore del feudo Sigona (1785-1792;1804), e lettere inviate al principe di Biscari dallo stesso Giuseppe (1788-1798) e da Antonino Maria di Cristofalo (1787-1790).

1538. 7 [1043/P] **1792 - 1802** *1624*

Conti di don Antonio Fusco, fattore di Sigona, Casalino e Robavecchia del 1792 al 1802.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x110) di carte 674.

La busta contiene introiti ed esiti dei magazzini e note delle spese dei lavoratori di Sigona, Casaleno e Robavecchia.

1539. 8 [1039/P] **1793 - 1833** *1625*

1793 - 1795; 1825 - 1833

Conti di don Francesco Barbagallo, fattore di Sigona, Casalino e Robavecchia del 1792 al 1796. Conti di Corsaro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x125) di carte 848.

La busta contiene introiti ed esiti presentati da Francesco Barbagallo, fattore dei feudi Sigona, Casaleno e Robavecchia (1793-1795); introiti ed esiti di prodotti di detti feudi presentati da Filippo Guzzetta, magazziniere (1825-1833), a Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore del principe di Biscari. Inoltre, conto in denaro di Antonino Giuffrida, gabelloto delle tenute di Casaleno Robavecchia, e dell'acqua di Sigona (1821)

1540. 9 [1042/P] **1833 - 1846** *1626*

Sigona. Raziocini e conti. Atti di vendita di cereali ed animali.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x75) di carte 482.

La busta contiene introiti ed esiti presentati da Filippo Guzzetta e Giacomo Puglisi Marletta, fattori del feudo Sigona, a Luigi Garano e a Giuseppe Corsaro Giuffrida.In coda all'unità si trovano tre atti, rispettivamente del 1652, 1777 e 1780 attinenti al feudo Sigona.

Gabelle

8 unità archivistiche.

1541. 1 [899/P] **1651 - 1827** *1627*

Atti di gabella diversi dell'ex feudo feudo Sigona dall'anno 1651 al 1827. Testimonianze contro Fusco ed altre scritture.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.313x225x135) di carte 880.

1542. 2 [1029/P] **1728 - 1834** *1628*

Gabelle del feudo Sigona

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.313x220x16) di carte 86.

1543. 3 **1825 - 1826** *1629*

Gabelle in denari delle tenute in Sigona per l'anno colonico da settembre 1825 ad agosto del 1826, giusta gli atti in notaio Giuffrida.

Fascicolo (mm.305x215x1) di carte 4.

Il fascicolo contiene l'elenco dei gabelloti.

1544. 4 [250/P] **[1826]** *1630*

Gabelle in denari delle terre del Sigona, per l'anno colonico di settembre 1823 ad agosto1826, giusta gli atti in notaio Giuffrida,

Fascicolo (mm.305x210x1) di carte 6.

Il fascicolo contiene l'elenco dei gabelloti, le contrade di riferimento ed altri dati. Inoltre, le "Osservazioni ai raziocini presentati dal fattore Filippo Guzzetta dell'anno 1825".

1545. 5 [252/P] **1827 set. - 1830 ago.** *1631*

Situazione dell'ex feudo Sigona per gli anni tre di gabella da settembre 1827 ad agosto 1830.

Fascicolo (mm.355x215x1) di carte 9.

Il fascicolo contiene l'elenco nominativo dei gabelloti.

1546. 6 [268/P] **1830 ago.2** *1632*

Pagamenti e compensi fatti dall'infrascritti gabelloti del Sigona in potere del signor don Antonino Caminiti.

Foglio cartaceo (mm.305x208x1) di carte 2.

1547. 7 [266/P] **[1843]** *1633*

Piano addimostrante la resta ad esiggersi a tutto ottobre 1842 per l'annualità di gabella da settembre 1841 ad agosto 1842

dell'ex feudo Sigona, ed annualità da settembre 1842 ad agosto 1843.

Foglio cartaceo (mm.540x775x1) di carte 2.

1548. 8 [245/P] **[1848]** *1634*

Stato annuale delle gabelle pelle terre dell'ex feudo Sigona, di proprietà degli eredi della principessa di Biscari.

Fascicolo (mm.420x215x1) di carte 7.

Il fascicolo contiene lo "Stato annuale delle gabelle dal 1844 al 1848 eseguite per atti del notaio Euplio Macarrone di Catania".

AMMINISTRAZIONE DELLE TENUTE CASALENO E ROBAVECCHIA

8 unità archivistiche.

1549. 1 [1109/P] **1518 - 1790** *1635*

Documenti per raziocini del magazziniere e relazioni diverse delle tenute Casaleno e Robbavecchia

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x150) di carte 946.

La busta contiene calcoli, note di spesa, introiti ed esiti vari, memoriali, giuliane, contratti di gabella, riguardanti cause diverse. In particolare: causa dei baroni Sigona contro il duca di Carcaci, e lite sopra Imbaccari.

1550. 2 [1209/P] **1748 - 1841** *1636*

Situazioni per Casalino, Robbavecchia, Baudo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x80) di carte 485.

La busta contiene i piani di liquidazione del consumo rurale e del debito dei gabelloti, conti d'introito ed esito delle tenute Casaleno, Robavecchia e del feudo Baudo. Inoltre, "Libro di scritture pel consumo rurale nelle tenute Casaleno e Robavecchia".

1551. 3 [1060/P] **1789 - 1853** *1637*

Tenute Casalino e Robavecchia. Conti di magazzino. Relazioni diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x140) di carte 879.

La busta contiene scritture riguardanti raziocini in orzo, frumento e soda delle tenute Casaleno e Robavecchia; relazioni relative a misurazione di dette tenute.

1552. 4 [549/P] **1791 - 1858** *1638*

1791 - 1795; 1826 - 1858

Tenute Casalino e Robavecchia. atti di gabella ed altro dal 1826 al 1843.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.310x225x100) di carte 676.

La busta, suddivisa in sette fascicoli, contiene atti di gabella delle due tenute Casaleno e Robavecchia dal 1826 al 1858. In coda all'unità (cc.665 - 674) sono inserite alcune carte contenenti le minute dell'offerta, presentata da Vincenzo Paternò Castello al vescovo di Catania, per la concessione in enfiteusi delle due tenute (1791-1795).

1553. 5 [217/P] **1825 - 1839** *1639*

Libro di scritture delle tenute Casaleno e Robavecchia di N.1

Registro cartaceo legato in pelle, con nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.393x280x45) di carte 236; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 125).Con rubrica alfabetica di carte 22 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

1554. 6 [550/P] **1825 - 1850** *1640*

Tenute Casalino e Robavecchia. Atti giudiziari etc.

Fogli sciolti con coperta in cartone (mm.315x220x105) di carte 576.

La busta, suddivisa in due fascicoli, contiene atti giudiziari e piani d'esigenza per le tenute Casaleno e Robavecchia. In particolare: 1) "Diversi atti giudiziari contro gl'inquilini di dette tenute"; 2) "Piani di esazione".

1555. 7 [983/P] **1830 - 1839** *1641*

Libro dè conti in denaro per gli inquilini di Casaleno, Robavecchia.

Registro cartaceo legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle (mm.315x217x13) di carte 85;

numerazione coeva per facciate accostate (1 - 44).Con rubrica alfabetica di carte 12 (cognome dei contraenti), rubrica alfabetica di carte 12 (cognome dei contraenti).

Libro dei conti in denaro dei gabelloti di terre per seminerio o per pascolo delle tenute in Casaleno e Robavecchia.Giornale d'introito ed esito per consumo rurale delle tenute di Casaleno e Robavecchia dal 1° gennaio 1831 in poi.

1556. 8 [1996/P] **1840 - 1853** *1642*

Libro mastro riguardante Casaleno e Robavecchia.

Volume legato in cartone (mm.420x300x50) di carte 212; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 110).

AMMINISTRAZIONE IN PALERMO
10 unità archivistiche.

1557. 1 [1191/P] **1707 - 1737** *1643*

Volume di conti tenuti in Palermo per diverse liti. 1722 al 1737.

Filza (mm.315x230x65) di carte 549.

La filza contiene introiti ed esiti di cassa di Bernardo Scammacca Perna, dal 1720 al 1737, con note di spese a partire dal 1707.

1558. 2 [1185/P] **1756 - 1775** *1644*

Conti di don Giuseppe Trapani e Incandela, agente in Palermo, dal 1760 al 1775.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x218x65) di carte 399.

La busta contiene introiti ed esiti presentati da Giuseppe Trapani Incandela dal 1756 al 1775.

1559. 3 [1184/P] **1760 - 1781** *1645*

Conti di fratello Giuseppe Palmero, procuratore a Palermo del 1760 al 1781.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x218x45) di carte 299.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati da Giuseppe Palmeri, della congregazione dell'Oratorio San Filippo Neri di Palermo, procuratore del principe di Biscari.

Note: fabbrica della Matrice chiesa dell'Almenusa; pagamenti a Nicolò Anito e Giuseppe Marguglia, architetti, come periti giudiziari nella causa contro Carcaci per l'uso delle acque delle Favare.

1560. 4 [1192/P] **1775 - 1807** *1646*

Conti d'introito ed esito di don Agatino Salinas, agente in Palermo, dal 1775 al 1807.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x210) di carte 1556.

La busta contiene introiti ed esiti presentati da Agatino Salinas, agente in Palermo, al principe di Biscari.

1561. 5 [1189/P] **1781 dic.18 - 1817** *1647*

Conti del padre Giovan Battista Chafallon e del padre Villaraut, procuratori a Palermo del 1782 al 1816.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x218x85) di carte 583.

La busta contiene introiti ed esiti presentati da Giovan Battista Chafallon (o C

1562. 6 [1188/P] **1807 - 1810** *1648*

Rapisarda. Introito ed esito danaro in Palermo.

Volumecartaceo cartacei legato in cartone con tre nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.322x225x50) di carte 425.

Il volume contiene introiti ed esiti presentati da Giuseppe Rapisarda in Palermo.

1563. 7 [1183/P] **1810 - 1847** *1649*

Conti di Dolei sopra Baucino, Perricone, Vignazze et conti di Marcellino e di Mario Paternò, procuratore in Palermo.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x215x90) di carte 575.

La busta contiene: introiti ed esiti presentati dal marchese Vincenzo Ferreri, procuratore della maggior parte dei creditori del principe di Biscari (1810-1813); estratti del conto d'introito ed esito di Pasquale Basso, depositario e cassa del marchese Ferreri (1813-1815); "Piano della dazione in tenuta" (1810); estratto del raziocinio d'introito ed esito di Mario Paternò Castello, procuratore generale in

Palermo (1810-1814); nota di esiti di Giovanni Marcellino, eletto da Carmelo Scammacca per riscuotere i crediti del principe; conti di Dolej di Centuripe sui censi in contrada Baucino, del Bosco, Selvaggio, Porrazzito.

1564. 8 [1190/P] **1812 - 1829** *1650*

Conti di Strano Fragalà, procuratore a Palermo. 1820 - 1829.

Fogli sciolti e volume cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x220x120) di carte 896.

La busta contiene introiti ed esiti e documenti originali estrapolati da volumi di cautele. In particolare: spese fatte da Francesco Valenti, patrocinatore di tutte le cause del principe di Biscari in Palermo (1830-1831); "documenti originali dai volumi di cautele di Fragalà ed altri agenti del principe di Biscari sfilzati per comprovare i pagamenti del 1814 a questa parte fatti dal principe di Biscari, Ignazio Paternò Castello, per la causa contro i creditori soggiogatari" (1812-1816); fascicoli di documenti in appoggio ai conti di Agatino Strano Fragalà, procuratore a Palermo (1820-1828); ristretti di conti ed esiti; ricevute; conti d'introito ed esito presentati da Agatino Strano Fragalà dal 1820 al 1829

1565. 9 [1193/P] **1814 - 1819** *1651*

Fragalà procuratore. Estratto d'introito ed esito in danaro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x130) di carte 1026.

La busta contiene gli estratti del conto d'introito ed esito di Carmine Fragalà, procuratore generale in Palermo.

1566. 10 [1187/P] **1832 - 1840** *1652*

Don Giuseppe Platania, procuratore a Palermo. Volume I° dal 1832 al 1839.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x220x70) di carte 545.

La busta contiene introiti ed esiti per i censi di Almenusa, Poggioreale, ecc., che Giuseppe Platania, procuratore in Palermo, presenta all'amministrazione generale in Catania.

AMMINISTRAZIONE DI FRANCESCA PATERNÒ CASTELLO, PRINCIPESSA MADRE

Libri mastri
6 unità archivistiche.

1567. 1 [84/P] **1830 mag.3 - 1830 dic.8** *1653*

In Catania. Libro Maestro segnato di numero I° per l'Amministrazione della Signora Donna Francesca Paternò Castello.

Registro cartaceo legato in cartoncino, con doppi lnervi di cucitura in pelle passanti all'interno dei piatti, (mm.310x210x30) di carte 46.Con rubrica alfabetica di carte 19 (oggetto delle pratiche).

Libro maestro per l'Amministrazione di Francesca Paternò Castello tenuta dal figlio Giovanni Francesco Paternò Castello.

1568. 2 [982/P] **1830 - 1833** *1654*

Libro maestro n. 2.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.305x210x20) di carte 128; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 106).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

Libro maestro segnato di numero 2 per l'amministrazione della signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, tenuta dal reverendo sacerdote signor don Giovan Francesco Paternò Castello di lei figlio come tutore della stessa che comincia dalli 9 dicembre 1830 sino li 30 aprile 1833.

1569. 3 [336/P] **1833 - 1834** *1655*

Libro Maestro di N.3 per l'amministrazione dei beni della signora principessa di Biscari tenuta dal sig. don Giovan Francesco Paternò Castello tutore per l'epoca

Registro cartaceo legato in pelle con nervi di cucitura e lacci di chiusura in tela, (mm.460x310x55) di carte 237; numerazione coeva per carte (1 - 207).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (cognome dei contraenti e oggetto della registrazione).

1570. 4 [1998/P] **1835 - 1837** *1656*

Libro maestro di N.4 per l'amministrazione dei beni della signora principessa di Biscari tenuta dal signor don Giovan Francesco Paternò Castello, tutore per l'epoca dal primo gennaro 1835 a tutto lì 29 ottobre 1837 giorno della morte di essi signor don Giovan Francesco.

Volume legato in cartone (mm.450x310x80) di carte 282; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 258).Con rubrica alfabetica di carte 20 (nome e cognome dei contraenti).

1571. 5 [188/P] **1837 - 1838** *1657*

In Catania. Libro Maestro di numero 1°, che comincia dal 20 ottobre 1837 e termina a tutto agosto 1838

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago, (mm.460x320x65) di carte 249; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 128).Con rubrica alfabetica di carte 18 non rilegata al vol (cognome dei contraenti).

In Catania. Libro maestro di numero 1° dal 1837 al 1838, tenuto da Luigi Garano, per conto di Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari.

1572. 6 [205/P] **1838 - 1854** *1658*

Libro Maestro di N.2 per l'Amministrazione dei beni della principessa Biscari, tenuta da Luigi Garano

Registro cartaceo legato in pelle con piatti in cartone, nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela, (mm.560x380x120) di carte 533; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 518).

Mediocre leggibilità.

Libri di cassa
5 unità archivistiche.

1573. 1 [986/P] **1830 mag.3 - 1830 dic.8** *1659*

Cassa

Registro cartaceo legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle (mm.310x210x5) di carte 43; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 20).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

Libro d'introito ed esito per l'amministrazione della principessa di Biscari, interdetta, tenuto da Giovan Francesco Paternò Castello, suo figlio, dal 3 maggio 1830, epoca dell'elezione, all'8 dicembre dello stesso anno.

1574. 2 [1271/P] **1830 - 1833** *1660*

Cassa. 1830

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.310x210x20) di carte 128; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 102).

In Catania. Libro d'introito ed esito segnato di n.2 per l'amministrazione della signora donna Francesca Paternò Castello principessa di Biscari, tenuto dal rev. sac. don Giovan Francesco Paternò Castello, figlio di essa sig. principessa, come tutore eletto dal Consiglio di famiglia sotto lì 30 novembre 1830, che principia dalli 9 dicembre 1830 sino lì 30 aprile 1833.

1575. 3 [988/P] **1833 mag.1 - 1834 dic.31** *1661*

Cassa. 1833 - 1834. N.3

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.300x205x20) di carte 131; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 127).

1576. 4 [983/P] **1835 gen.1 - 1837 ott.1** *1662*

Libro di n.4 dell'amministrazione della signora principessa di Biscari, interdetta, tenuta dal rev. sac. don Francesco Paternò Castello, figlio della suddetta.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.310x210x30) di carte 173; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 163).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

1577. 5 [984/P] **1837 - 1840** *1663*

Libro di cassa di n.primo dal 20 ottobre 1837 a tutto il 31 dicembre 1840 tenuto da Luigi Garano, tutore della sig. Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari.

Registro cartaceo legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.305x210x20) di carte 194; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 166).

1578. 6 [987/P] **1830 - 1837** *1664*

Copia pel registro 17.

Registro cartaceo legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle (mm.330x220x20) di carte 127; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 122).Con rubrica alfabetica di carte 21 (cognome dei contraenti).

Volumetto degli esiti minuti fatti pelle infrascritte rubriche del fu reverendo sacerdote signor don Giovan Francesco Paternò Castello dei principi di Biscari, dal 13 maggio 1830 a tutto li 19 ottobre 1837, epoca in cui fu tutore della signora donna Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari, di lui genitrice interdetta, che il signor cav. don Roberto Paternò Castello, quale erede universale dell'anzidetto signor don Giovan Francesco, suo fratello, per testamento in notar

don Cirino Bella, presenta al signor dottor don Luigi Garano, attuale tutore della medesima.

Conti di cassa documentati
13 unità archivistiche.

1579. 1 [274/P] **1835 nov.17** *1665*

Conto d'introito ed esito dal 3 maggio 1830 ad agosto 1835.

Fogli di registro cartacei (mm.690x385x2) di carte 12.

Conto d'introito ed esito generale che il sig. cav. don Giovan Francesco Paternò Castello dei principi di Biscari, qual amministratore e tutore di sua madre donna Francesca Paternò Castello ed Arezzi, principessa di Biscari, presenta al sig.cav.don Pasquale Paternò Castello dei baroni di S.Alessio, qual tutore surrogato di detta signora principessa, per l'epoca di sua tenuta amministrazione, dal 3 maggio 1830 sino ad agosto 1835, per deliberazione del Consiglio di famiglia emessa innanzi il regio giudice del Duomo il dì primo settembre 1835.

Mediocre leggibilità.

1580. 2 [275/P] **1835 nov.17** *1666*

Conto d'introito ed esito.

Fogli di registro cartacei (mm.525x381x1) di carte 4.

Conto d'introito ed esito, che il sig. cav. don Giovan Francesco Paternò Castello dei principi di Biscari, qual tutore di sua signora madre donna Francesca Paternò Castello ed Arezzi, principessa di Biscari, presenta al sig.cav.don Pasquale Paternò Castello dei baroni di S.Alessio, qual tutore surrogato di detta signora principessa, pei mesi di settembre e ottobre 1835.

Mediocre leggibilità.

1581. 3 [276/P] **1835 nov.17** *1667*

Conto d'introito ed esito.

Fogli di registro cartacei (mm.670x390x2) di carte 10.

Conto d'introito ed esito generale, che il sig. cav. sac. don Giovan Francesco Paternò Castello dei principi di Biscari, qual tutore di sua signora madre donna Francesca Paternò Castello ed Arezzi, principessa di Biscari, presenta al sig.cav.don Pasquale Paternò Castello dei baroni di S.Alessio, qual tutore surrogato

di detta signora principessa, per l'epoca di sua tenuta amministrazione dal 3 maggio 1830 sino ad agosto 1835. per deliberazione del Consiglio di famiglia emessa innanzi il regio giudice del Duomo il dì primo settembre 1835.

Mediocre leggibilità.

1582. 4 [279/P] **1835 nov.17** *1668*

Conto d'introito ed esito.

Fascicolo (mm.540x390x2) di carte 4.

Conto d'introito ed esito che il sig. cav. sac. don Giovanni Francesco Paternò Castello dei principi di Biscari, qual tutore di sua signora madre donna Francesca Paternò Castello ed Arezzi, principessa di Biscari, presenta al sig. cav. don Pasquale Paternò Castello, dei baroni S.Alessio, qual tutore surrogato di detta signora principessa per mesi di settembre e ottobre 1835.

Mediocre leggibilità.

1583. 5 [278/P] **1838 ago.31** *1669*

Conto d'introito ed esito.

Fascicolo (mm.640x380x2) di carte 8.

Conto d'introito ed esito che si presenta dal sig. dr. don Domenico Garano Barbagallo, procuradore di suo sig. padre don Luigi, tutore della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò Castello, al sig. cav. Pasquale Paternò Castello dei baroni di S.Alessio, tutore surrogato della stessa per l'epoca dalli 10 ottobre 1837, giorno che seguì del passato tutore cav. don Giovanni Francesco Paternò, avvenuto lì 19 detto mese ed anno, fino lì 31 agosto scorso 1838, quantunque la elezione di tutore in persona del suddetto don Luigi fatto dal consiglio di famiglia ebbe luogo posteriormente lì 27 ottobre 1837.

Mediocre leggibilità.

1584. 6 [277/P] **1839 dic.31** *1670*

Conto d'introito ed esito generale.

Fascicolo (mm.670x380x10) di carte 30.

Conto d'introito ed esito generale, che il sig. cav. don Roberto Paternò Castello dei principi di Biscari, quale erede del rev sac. don Giovan Francesco Paternò Castello di lui fratello per testamento del notaio don Cirino Bella di Aci S. Antonio, lì 19 ottobre 1837, presenta al sig, dr don Luigi Garano, attuale tutore, dal 3 maggio 1830 a tutto lì 19 ottobre 1837, epoca della tutella di detto don Giovanni Francesco, tenuta pella menzionata signora principessa, di lui genitrice interdetta.

Mediocre leggibilità.

1585. 7 [961/P] **1842 - 1853** *1671*

Documenti d'esito dal 1816 al 1853 pell'eredità della fu principessa di Biscari donna Francesca Paternò Castello.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x225x140) di carte 869.

La busta contiene scritture contabili riguardanti spese diverse per l'eredità della principessa madre.

1586. 8 [963/P] **1800 - 1846** *1672*

Eredità della principessa Biscari. Corrispondenza.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x212x80) di carte 573.

La busta contiene conti di cassa "documentati" della principessa di Biscari per l'anno 1846 e la "corrispondenza per la divisione delle due eredità".

1587. 9 [960/P] **1843 - 1844** *1673*

Eredità della principessa madre. Conti documentati 1843 e 1844.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x120) di carte 782.

La busta contiene raziocini d'introito ed esito presentati al principe Roberto Paternò Castello e a Marianna in Moncada da Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassiere della eredità di Francesca Paternò Castello e Arezzi, principessa di Biscari.In coda si trovano: copia di elezione di amministratore dei beni della famiglia in persona del primogenito Ignazio (1814); conto d'introito ed esito del 1835; raziocinio del 1841; conto d'introito ed esito di frumento del 1845.

1588. 10 [959/P] **1845** *1674*

Eredità della principessa madre. Conti di cassa documentati per l'anno 1845

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x214x55) di carte 403.

La busta contiene introiti ed esiti presentati al principe Roberto Paternò Castello e a Marianna in Moncada da Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassiere della eredità di Francesca Paternò Castello e Arezzi, principessa di Biscari.

1589. 11 [958/P] **1847 - 1848** *1675*

Conti documentati per l'eredità della signora principessa. 1847 e 1848 .

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x115) di carte 802.

La busta contiene introiti ed esiti presentati al principe Roberto Paternò Castello e a Marianna in Moncada da Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassiere della eredità di Francesca Paternò Castello e Arezzi, principessa di Biscari.

1590. 12 [964/P] **1849 - 1850** *1676*

Eredità della principessa Biscari. Conti documentati. 1849 e 1850.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x100) di carte 736.

La busta contiene introiti ed esiti presentati al principe Roberto Paternò Castello e a Marianna in Moncada da Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassiere della eredità di Francesca Paternò Castello e Arezzi, principessa di Biscari.In coda all'unità si trovano alcuni atti ("in brevetto") di convenzione, procura, vendita, consenso, affitto, dal 1832 al 1841.

1591. 13 [965/P] **1851 - 1853** *1677*

Conti di cassa documentati principessa Biscari 1851.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x217x95) di carte 692.

La busta contiene introiti ed esiti presentati al principe Roberto Paternò Castello e a Marianna in Moncada da Giuseppe Corsaro Giuffrida, cassiere della eredità di Francesca Paternò Castello e Arezzi, principessa di Biscari.In coda all'unità si trovano alcuni documenti d'introito ed esito e note di spese dal 1842 al 1850

Conti di carico e discarico

3 unità archivistiche.

1592. 1 [239/P] **1830 - 1835** *1678*

Conto di carico e discarico dal 3 maggio 1830 ad agosto 1835.

Fascicolo (mm.547x390) di carte 8.

Conto di carico e discarico che Giovan Francesco Paternò Castello, amministratore

e tutore della madre Francesca, presenta a Pasquale Paternò Castello, dei baroni di S.Alessio, "qual tutore surrogato di detta Principessa".

1593. 2 [267/P] **1835** *1679*

Conto di carico e discarico dal 3 maggio 1830 ad agosto 1835.

Registro cartaceo (mm.670x385x1) di carte 10.

Conto di carico e discarico generale che il sig. cav. don Giovan Francesco Paternò Castello dei principi di Biscari, qual amministratore e tutore di sua madre donna Francesca Paternò Castello ed Arezzi, principessa di Biscari, presenta al sig.cav.don Pasquale Paternò Castello dei baroni di S.Alessio, qual tutore e surrogato di detta signora principessa, per l'epoca di sua tenuta, dal 3 maggio 1830 ad agosto 1835, per deliberazione del Consiglio di famiglia emessa innanzi il regio giudice del Duomo il dì primo settembre 1835.

Mediocre leggibilità.

1594. 3 [271/P] **1839 dic.31** *1680*

Conto di carico e discarico generale dal 3 maggio 1830 alli 19 ottobre 1837.

Registro cartaceo (mm.630x390x10) di carte 34.

Conto del Carico e Discarico del sig. cav. don Roberto Paternò Castello dei principi di Biscari, qual erede del rev. cav. don Giovan Francesco Paternò Castello dei principi di Biscari, fratello per testamento in notaio don Cirino Bella di Aci S.Antonio, lì 16 ottobre 1837, presenta al sig. dr. don Luigi Garano, tutore della signora donna Francesca Paternò Castello ed Arezzi, principessa di Biscari, che comincia dal 3 maggio 1830 a tutto lì 19 ottobre 1837, epoca della tutela di detto sig, don Giovan Francesco, tenuta pella menzionata signora principessa.

Mediocre leggibilità.

Conti per spese giornaliere

4 unità archivistiche.

1595. 1 [953/P] **1816 - 1820** *1681*

Conti dei sacerdoti don Giuseppe Mavilla e don Francesco Russo per alimenti ed altro per la principessa madre donna Francesca.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x217x150) di carte 938.

La busta contiene le spese giornaliere per alimenti (credenza, cucina e spese diverse) della principessa madre, Francesca Paternò Castello.

1596. 2 [955/P] **1820 - 1824** *1682*

Conti del sacerdote don Giuseppe Mavilla curatore della signora principessa donna Francesca.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.302x217x130) di carte 880.

La busta contiene le spese giornaliere per alimenti (credenza, cucina e spese diverse) della principessa madre, Francesca Paternò Castello.

1597. 3 [957/P] **1825 - 1828** *1683*

Conti del sacerdote don Diego Battaglia curatore della signora principessa donna Francesca.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.307x218x120) di carte 763.

La busta contiene le spese giornaliere per alimenti (credenza, cucina e spese diverse) della principessa madre, Francesca Paternò Castello.

1598. 4 [954/P] **1833 - 1842** *1684*

Conti di spesa diaria pel mantenimento della signora principessa madre donna Francesca che incominciano dal 1833 sino al 1842.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x230x160) di carte 604.

La busta contiene le spese giornaliere per il mantenimento della principessa madre, Francesca Paternò Castello.

Ricevute

14 unità archivistiche.

1599. 1 [966/P] **1830** *1685*

1. Amministrazione principessa signora donna Francesca. Ricevi 1830.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.213x160x17) di carte 59.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1600. 2 [967/P] **1831** *1686*

2. Amministrazione principessa signora donna Francesca. Ricevi 1831.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.218x160x32) di carte 172.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1601. 3 [968/P] **1832** *1687*

3. Amministrazione principessa signora donna Francesca. Ricevi 1832.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.218x160x28) di carte 163.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1602. 4 [969/P] **1833** *1688*

4. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi 1833.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.220x160x85) di carte 471.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1603. 5 [970/P] **1834** *1689*

5. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi 1834.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.215x160x113) di carte 647.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1604. 6 [971/P] **1835** *1690*

6. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi 1835.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.213x160x130) di carte 693.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1605. 7 [974/P] **1836** *1691*

7. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi del 1836.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.223x165x105) di carte 587.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1606. 8 [975/P] **1837** *1692*

8. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi del 1837.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.223x165x70) di carte 448.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1607. 9 [976/P] **1838** *1693*

9. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi del 1838.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.215x165x80) di carte 487.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1608. 10 [977/P] **1839** *1694*

10. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi del 1839.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.218x165x70) di carte 467.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1609. 11 [978/P] **1840** *1695*

11. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi del 1840.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.220x165x80) di carte 478.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1610. 12 [979/P] **1841** *1696*

12. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi del 1841.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.218x165x62) di carte 404.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1611. 13 [973/P] **1842** *1697*

13. Amministrazione della signora principessa di Biscari donna Francesca Paternò castello. Ricevi 1842.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.220x73x130) di carte 463.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

1612. 14 [972/P] **1843** *1698*

Ricevi di gennaro 1843

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.213x160x13) di carte 51.

La busta contiene ricevute per l'amministrazione di Francesca Paternò Castello.

Scritture diverse: Consiglio di famiglia, corrispondenza

3 unità archivistiche.

1613. 1 [257/P] **1821 - 1840** *1699*

Ex feudo Sigona, ed altri beni. Stato dei coacervi ventennali dal 1821 al 1840 dei fondi rustici ed urbani appartenenti alla eredità della defunta Francesca Paterno Castello

Fascicolo (mm.320x210x5) di carte 23.

Il fascicolo contiene registrazioni contabili riguardanti: l'ex feudo Sigona e le sue acque, "lochetto e case in Cifali", "molini e magazzini al Capo di Aci", "tenuta Fortuna in Biscari", "tenuta Cillone e Pirrera a Ragusa", "lojeri di case in Catania", "vendita a Palermo".

1614. 2 [962/P] **1831 - 1846** *1700*

Amministrazione della principessa Biscari. Consigli di famiglia, etc, atti del tutore

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x100) di carte 594.

La busta contiene scritture diverse dell'amministrazione della principessa di Biscari per il Consiglio di famiglia. Inoltre: quadri dello "Stato generale" dell'amministrazione, deliberazioni del Consiglio di famiglia relazioni, perizie, avvisi per l'arrendamento dell'ex feudo Sigona.

1615. 3 [989/P] **1837 - 1849** *1701*

Carte pella tutela tenuta da Garano. Eredità della fu signora principessa di Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x40) di carte 230.

La busta contiene scritture contabili e litigiose per la eredità della principessa di Biscari. In particolare: "querende ai conti resi da Luigi Garano, tutore della principessa di Biscari (1840 - 1842); risposte alle "querende" per il 1837 - 1843; produzioni presentate in Tribunale da Luigi Garano contro Roberto e Marianna Paternò Castello, figli della principessa.

AMMINISTRAZIONE DI CAMILLO PATERNÒ CASTELLO

4 unità archivistiche.

1616. 1 [1966/P] **1852 - 1880** *1702*

Scritture riguardanti la successione ereditaria di Camillo Paternò Castello.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x90) di carte 747.

La busta contiene scritture riguardanti l'eredità di Camillo Paternò Castello dei principi di Biscari. In particolare: scritture per mutui estinti (1879 - 1880); fascicoli riguardanti i "Fondi in Biscari, 2° Dipartimento"; personale e salari (1854 - 1861), Volume 1; "riscossioni degli affitti, censi e arretrati per cause diverse e rimesse di somme", Volume 3 (1852 - 1862); "fabbriche, riattamenti e acconci nelle case dentro il Comune, nel molino, nei casamenti di campagna. Corsi d'acqua e fossati" (1853 - 1859), Volume I; "Pesi annuali sui fondi e gravezze diverse", Volume 9 (1853 - 1856); "Conti, stati discussi, dubbi ed osservazioni della contabilità (1853 - 1862), Volume 10.

In allegato:

opuscolo (c. 1);
giornale (c. 15).

1616. 1/1 **1842** *1703*

Allegato dell'unità: Scritture riguardanti la successione ereditaria di Camillo Paternò Castello.

Opuscolo (cm.24,5x20) di pagine 13.

Memoria per lo barone D.Antonino Ciancio - Galuppi contro D.Rosario Sparpaglia da presentarsi alla Gran Corte civile di Catania. Catania, Giuntini, 1842.

1616. 1/2 **1841** *1704*

Allegato dell'unità: Scritture riguardanti la successione ereditaria di Camillo Paternò Castello.

Supplemento al Giornale dell'Intendenza della Provincia di Catania nel mese dicembre 1841, di numero 358.

Fogli sciolti (cm.31x21) di pagine 11.

Il giornale contiene le "Istruzioni" sullo scioglimento delle promiscuità e la ripartizione delle terre demaniali nei domini Oltre il Faro.

1617. 2 [1923/P] **1888 - 1893** *1705*

Volume I°. Catania. Documenti di esito dal 7 novembre 1888 al 31 dicembre 1893. Comincia la tutela del cav. Gioachino Paternò Castello Biscari.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x225x100) di carte 975.

La busta contiene i documenti giustificativi di esito della eredità di Camillo Paternò Castello, sotto la tutela di Gioachino Paternò Castello.

AMMINISTRAZIONE DI GIUSEPPE PATERNÒ CASTELLO

Conti di cassa e corrispondenza

7 unità archivistiche.

1618. 1 [1860/P] **1865 - 1893** *1706*

Amministrazione dei beni in Biscari dello illustre sig. cav. Giuseppe Paternò Castello Biscari e lettere del procuratore Oddo.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x230x30) di carte 346.

La busta contiene la corrispondenza di Luigi Oddo con Francesco Paternò Castello, IX principe di Biscari, e con Giuseppe Paternò Castello (1865 - 1866); conti d'introito ed esito di detto Giuseppe (1891 - 1893).

1619. 2 [1813/P] **1891 - 1912** *1707*

Volume 9. Ripartimento di Biscari. Conti di cassa ed in generi da gennaro 1892 al 31 dicembre 1895. Cav. Giuseppe.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x90) di carte 771.Con indice di carte 1 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene conti di cassa ed in generi dell'Amministrazione di Giuseppe Paternò Castello, figlio di Roberto, VIII principe di Biscari. Inoltre: atti di quietanza a favore di Ignazio Paternò Castello, tutore dei minori Roberto e Ignazio Paternò Castello Stagno, figli di Camillo (1883); a c. 298, conto di cassa dell'Amministrazione di Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari (set. - ott. 1912); a c. 619, pianta topografica della contrada del Bosco.

In allegato:
Pianta (c. 619).

1619. 2/1 **s.d.** *1708*

Allegato dell'unità: *Volume 9. Ripartimento di Biscari. Conti di cassa ed in generi da gennaro 1892 al 31 dicembre 1895. Cav. Giuseppe.*

Contrada del Bosco.

Foglio cartaceo (mm.980x490).

A. finaita di MonticarboB. Palmento di notar GrassoC. Palmento di don Francesco LachinaD. Casa di mastro Gaetano Salerno.

1620. 3 [1820/P] **1893 - 1897** *1709*

Cav. Giuseppe Biscari. 13

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x225x80) di carte 931.

La busta contiene conti diversi dell'amministrazione di Giuseppe Paternò Castello; lettere di Pietro Savoca (1897); a c. 634 e ss. note delle porcellane spedite a G.Sangiorgi in Roma e lettere di quest'ultimo al principe e a Luigi Comitini (1893-94); "nota dei numeri corrispondenti al catalogo della vendita degli oggetti del principe di Biscari; venduti, prezzo raggiunto e ritirati ed aste deserte"; "nota degli oggetti ritirati nella vendita dei Paternò di Biscari"; "oggetti rimasti invenduti del catalogo"; "resoconto della vendita della biblioteca

appartenente al cav. Paternò Castello dei principi di Biscari (1893); "stima delle porcellane e degli oggetti d'arte"

In allegato:
opuscolo (c. 804);
catalogo (c. 810);
catalogo

1620. 3/1 **1873** *1710*

Allegato dell'unità: *Cav. Giuseppe Biscari. 13*

Opuscolo (cm.22,5x15,5) di pagine 6.

RIZZARI, MARIO IL/ MUSEO BISCARI IN CATANIA/ LETTERA/ DI/ MARIO RIZZARI/ [linea]/ Firenze/ TIPOGRAFIA EDITRICE DELL'ASSOCIAZIONE/ Via Valfonda, 79./ 1873.

1620. 3/2 **1893** *1711*

Allegato dell'unità: *Cav. Giuseppe Biscari. 13*

Catalogo (mm.240x165x4) di pagine 71.

Anno III. N.35 Antica Galleria Borghese Hotel de Ventes - G.Sangiorgi - Roma Catalogo dei quadri, stampe, ceramiche e vetri appartenenti al cav. Giuseppe Paternò Castello dei principi di Biscari.Roma, Unione cooperativa editrice, 1893

1620. 3/3 **1893** *1712*

Allegato dell'unità: *Cav. Giuseppe Biscari. 13*

Catalogo (mm.224x150x4) di pagine 71.

Anno III. N.37 Vendita dal giorno 8 al 15 novembre 1893 Ancienne Galerie Borghese Hotel de Ventes G. Sangiorgi - Roma Catalogo dei libri componenti la biblioteca appartenente al cav. Giuseppe Paternò Castello dei principi di Biscari. Esposizione il 6 e 7 novembre.Roma, Unione cooperativa editrice, 1893.

AMMINISTRAZIONE IGNAZIO PATERNÒ CASTELLO STAGNO
5 unità archivistiche.

1621. 1 [1854/P] **1817 - 1913** *1713*

Documenti cav. Ignazio Paternò Castello Biscari Stagno. 31.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x240x115) di carte 942.

La busta contiene scritture attinenti alla eredità di Ignazio Paternò Castello Stagno, figlio di Camillo. In particolare: a c. 3, stima dei beni rustici posti nel Comune di Mirabella; elenco di fondi gabellati; scritture contabili relative alla gestione Caminiti (1897); elenco dei censisti di Mirabella: eredità di Camillo Paternò Castello; stato passivo dei beni lasciati da Camillo Paternò Castello e sul legato lasciato dal fratello Ignazio, barone di Mirabella (1896); resoconti dell'amministrazione di Ignazio Paternò Castello e Stagno in Mirabella, rimessi in Catania a Gioachino Paternò Castello, tutore, e poi a Ignazio Zangàra (1897 - 1903); stato dei "coacervi ventennali (1821 - 1840).

1622. 2 [1940/P] **1868 - 1904** *1714*

Amministrazione di Ignazio Paternò Castello Stagno.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x100) di carte 1002.

La busta contiene scritture contabili riguardanti l'amministrazione di Ignazio Paternò Castello Stagno. In particolare: 1) atti relativi a un mutuo a favore di Andrea Mauri da Parte di Ignazio Paternò Castello Stagno (1881 - 1884); atti di gabella dell'ex feudo Baldo (1868; 1896); atto di procura di Ignazio Paternò Castello, barone d'Imbaccari, a Gesualdo Zambrano La Rosa (1879); 2) conti d'introito ed esito resi da Gesualdo Zambrano, amministratore di Mirabella, a Gioachino Paternò Castello dei principi di Biscari, tutore, per il 6° bimestre 1896 (in duplice copia), 2° bimestre 1897, maggio -ottobre 1897; 4) canoni e note contabili sui "sensualisti" di Mirabella (1901 - 1904).

In allegato:
pianta (a c. 301).

1622. 2/1 **[sec.XIX ultimo quarto]** *1715*

Allegato dell'unità: Amministrazione di Ignazio Paternò Castello Stagno.

Proprietà di Ignazio Paternò Castello confinante con le proprietà di Gagliano, La Noce e Aloni.

Foglio cartaceo (mm.310x210).

Note: acquerello; scala 1 a 1000 e 1 a 500; s. l. s. d.;

1623. 3 [1867/P] **1886 - 1926** *1716*

Scritture riguardanti l'amministrazione di Ignazio Paternò Castello Stagno.

Fogli sciolti e fascicoli contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.345x245x40) di carte 562.

La busta contiene scritture contabili e contratti notarili riguardanti l'amministrazione di Ignazio Paternò Castello Stagno. In particolare: copie esecutive di contratto di

colonia di terre dell'ex feudo Ragona, per la piantagione di giardini di agrumi, a Luigi e Nicolò Caruso, Emanuele Brancina, Pietro e Ignazio Carchiolo, Angelo Cutrone (1897) a Nicolò Palermo e soci (1901); corrispondenza; conti di cassa e ricevute (1897 - 1899; 1907; gen. - giu. 1914); "libro paga e matricola per l'assicurazione contro la disoccupazione e vecchiaia" (1921); "movimento di magazzino: rapporti del fattore di Ragona" (1922 - 1923).

1624. 4 [1297/P] **1919 - 1922** *1717*

Amministrazione del cav. Ignazio Paternò Castello Stagno

Fogli sciolti cartaceo, contenuti in busta di carta da pacchi (mm.305x215x10) di carte 112.

La busta contiene i conti dell'amministrazione del cav. Ignazio Paternò Castello Stagno relativi alla tenuta di Aragona.

RUBRICHE

Il numero degli indici e degli altri strumenti di ricerca trovati senza l'unità archivistica di riferimento era inizialmente maggiore. Per molti di essi si è riusciti a individuare l'unità di provenienza, per quelli che seguono, invece, è probabile che i pezzi a cui essi erano allegati siano andati perduti.

Rubriche
5 unità archivistiche.

1625. 1 [227/P] **[sec.XVIII prima metà]** *1718*

Alfabeto del libro maestro segnato di numero primo

Fogli cartacei privi di coperta (mm.375x24x3) di carte 26.

Note: nella rubrica si trovano riferimenti al feudo Ragona. E' una rubrica incompleta, considerato il numero rilevante di fogli bianchi.

1626. 2 [1828/P] **[sec.XVIII metà circa]** *1719*

Giuliana alfabetica di libro contabile

Fogli cartacei (mm.298x200x2) di carte 16.

La giuliana faceva parte di un libro di cassa di almeno 49 carte.

1627. 3 [9/P] **[sec.XVIII - sec.XIX]** *1720*

Rubrica alfabetica

Fogli cartacei (mm.205x155x5) di carte 19.

Rubrica alfabetica di libro giornale (forse di carte 163) dell'amministrazione in Catania.

1628. 4 [10/P] **[sec.XVIII - sec.XIX]** *1721*

Rubrica alfabetica di libretto di cassa.

Fogli cartacei (mm.205x155x5) di carte 20.

Rubrica alfabetica di libretto giornale.Note: la rubrica si riferisce ad un libretto giornale di carte 111 (tra le voci compaiono monasteri, conventi, congregazioni, confraternite).

1629. 5 **1861** *1722*

Alfabeto degli Atti di [...] pell'anno 1861

Fogli cartacei (mm.315x105x5) di carte 24.

Note: nella rubrica si trovano riferimenti al feudo Ragona. E' una rubrica incompleta, considerato il numero rilevante di fogli bianchi.

Corrispondenza

Questa serie, costituita nel corso dell'Ottocento, fu sottoposta, alla fine dello stesso secolo (1895), a un intervento di ricondizionamento e sistemazione ad opera dell'archivario Santoro Rapisarda. Essa contiene sia la corrispondenza "privata" e "scientifica" dei principi di Biscari sia quella relativa ad affari amministrativi.[1] In questa occasione, gran parte del materiale è stato raggruppato in base alla materia di riferimento (in genere affari amministrativi) e all'ordine alfabetico. Il materiale contenuto in alcune buste, costituito da una molteplicità di affari, senza una precisa distinzione, che per molti aspetti può apparire confuso e disordinato, in realtà sembra riflettere l'evoluzione di una situazione organizzativa caratterizzata, nella prima fase, dalla trattazione personale e diretta degli affari da parte del principe, successivamente dalla presenza di un apparato ben organizzato e strutturato secondo specifiche competenze. Ferma restando l'attuale disposizione delle carte presenti nelle unità archivistiche, si è ritenuto di costituire, sulla base delle intitolazioni originarie e della tipologia del materiale, tre sottoserie: la prima, raggruppa cronologicamente i volumi copialettere, contenenti in genere affari amministrativi; la seconda, più consistente, si apre con la corrispondenza più antica, "personale" e "scientifica" - all'interno della quale, come abbiamo detto, vi sono lettere di

[1] Il regolamento, che riportiamo in alcune sue parti, suddiviso in 17 articoli, prevede, per la corrispondenza attiva, una rubrica separata per le due amministrazioni (di Roberto e Marianna), e, per la corrispondenza passiva, il seguente sistema: art. 7, "Saranno gli offici intestati colla rubrica d'ogn'una delle due amministrazioni, e sarà spedito officio separato per ogni articolo ad oggetto che sarà marginalmente notato in accorcio, e sarà fatta numerazione progressiva degli officii. Le lettere dei locali Gestori, e di qualunque altro saranno puntate come sopra nel margine, e su tale puntata il Segretario stenderà le lettere di risposta, redigendo tanto la minuta, che l'originale per ispedirsi: laddove poi il Signor Amministratore Generale conoscerà non essere delle sue facoltà il disporre quanto conviene sulla lettera ricevuta, il Segretario dovrà immediatamente farne rapporto se l'affare sia urgente agli Illustri Costituenti, per ricevere le loro superiori risoluzioni, e se l'affare non sia urgente, dovrà fare rapporto ai medesimi nel giorno della immediata Deputazione [Ö]"; art.8, "Qualora nelle lettere missive dovranno trattarsi materie contabili, o forensi dovranno gli Impiegati della Contabilità, o del foro a richiesta del Segretario, apprestare in iscritto le analoghe conoscenze, e con la guida di queste passerà il Segretario a redigere le lettere. Gli originali però dei rapporti dei contabili, o dei forensi resteranno alligati alle minute originali per cautela della Segreteria"; art. 10, "[Ö] Le carte che sortiranno dall'archivio, o dalla Contabilità, dovranno passare tutte dalla Segreteria, che ne rilascerà ricevuta all'achivario provvisorio, ed alla Contabilità, e la ripeterà come sopra da colui a chi l'avrà consegnato di risulta"; art. 11, "Tutti gli affari della Segreteria saranno divisi in quattro dipartimenti, cioè 1°. Catania ed aggregati, 2°. Biscari, ed aggregati, 3°. Mirabella, ed aggregati, 4°. Sigona ed aggregati, e ciò in conformità di come trovasi organizzata la Contabilità, colla quale la Segreteria debbe serbare perfetta armonia dando, e richiedendo tutte le delucidazioni, che potrebbero

natura diversa (sarebbe opportuno una descrizione analitica del loro contenuto) - ordinata per mittente (si può trovare, però, lo stesso nome in buste diverse) e cronologicamente, seguita da un raggruppamento di carte disposte secondo l'originario ordine alfabetico e attinenti prevalentemente ad affari amministrativi, per chiudersi con altra corrispondenza della stessa natura organizzata secondo i criteri stabiliti dal "Regolamento di Servizio pella Segreteria dell'Amministrazione [...]", introdotto nel 1845, dopo la morte del principe Ignazio, per la gestione dell'amministrazione in comune di Roberto Paternò Castello (VIII principe di Biscari) e di sua sorella Marianna [1]. Il terzo raggruppamento contiene alcuni registri di protocollo e una "*Pandetta di tutte le carte che pervengono nella Segreteria* ", e due unità archivistiche di "scritture uscite dall'archivio": una busta contenente elenchi e note delle scritture prelevate dall'archivio per cause diverse e un registro nel quale sono riportati il numero d'ordine della richiesta, la data degli atti, la natura della scrittura, la data della ricevuta e della riconsegna. Nel corso della schedatura si sono rinvenute alcune decine di carte sciolte riguardanti corrispondenza per affari amministrativi, non cartolate e prive di custodia che, pur inserite nell'ambito della serie, secondo l'ordine cronologico generale, mantengono una separata e diversa numerazione per non alterare l'integrità delle unità archivistiche già costituite e per rilevare l'assetto e la configurazione della documentazione pervenuta.

Copialettere
12 unità archivistiche.

1630. 1 [1160/P] **1686 - 1812** *1723*

1686; 1808 - 1812

Reggimento cacciatori. Caltagirone ed Acireale.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.295x212x20) di carte 111.

Il volume contiene, da c. 1 a c.28, un copialettere (1811 aprile 20 - 1812 agosto 31), seguito da alcune lettere e scritture riguardanti lo stesso oggetto. In particolare:

tornare utili agli interessi delle due Amministrazioni [Ö]; art. 12, "Sarà tenuto nella Segreteria un registro a pandetta in cui saranno sommariamente, e con numeri progressivi per anno trasportate tutte le minute delle lettere di sortita"; art. 13, "Le minute medesime, e gli offici porteranno il numero progressivo uguale a quello con cui saranno in detto registro annotate, e sarà in esse pure indicata la rubrica, il numero di dipartimento, cui riguardano gli oggetti per cui si scrive, giusta l'art. 11"; art. 15, "Tutta la corrispondenza attiva, e passiva coi suoi relativi materiali sarà divisa in quattro fascicoli, che comprenderanno il periodo di un'anno Civile a norma dei quattro dipartimenti stabiliti coll'art. 11 [...] La corrispondenza attiva, e passiva, che per una misura provvisoria trovasi attualmente conservata nella Contabilità, sarà passata nella officina della Segreteria, ed ivi conservata.

"Il regolamento è sottoscritto da Roberto e Marianna Paternò Castello, e dall'incaricato della segreteria, Giovanni Falsaperla (ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, b. 954, cc.408-415.

lettere del principe di Butera, direttore generale dell'Armata (25 aprile - 1 settembre 1808); lettera osservatoriale viceregia per l'osservanza di foro militare (1686); "allistamento dè volontari a S.Giovanni Galermo e Catania"; "Stato nominativo del Reggimento di Caltagirone) redatto dal tenente colonnello Pietro Carlier il 31 luglio 1808.

1631. 2 [1276/P] **1760 ago.16 - 1764 nov.26** *1724*

Registro di lettere per gli Stati e le montagne. 1760

Volume legato in cartone con quattro nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x210x40) di carte 275; numerazione coeva per pagine (1 - 381).

Copialettere del principe di Biscari dal 1760 al 1764. In coda al volume due lettere a Secondo Sinesio e al segreto di Nicosia, rispettivamente del 3 dicembre 1778 e del 28 ottobre 1779.

1632. 3 [1277/P] **1764 nov.29 - 1793 set.26** *1725*

Registro delle montagne. Da novembre 1764. Copialettere.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.300x200x30) di carte 242.Con rubrica alfabetica di carte 18 (nome e cognome).

Copialettere dei principi di Biscari, con molte lacune, dal 1764 al 1793.

1633. 4 [1278/P] **1794 - 1802** *1726*

1794 nov.20 - 1797 ago.27; 1801 nov.4 - 1802 lug.20

Registro delle lettere degli Stati e montagne del 1794

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.300x200x55) di carte 292; numerazione coeva per carte (1 - 164).Con indice di carte 13 (nome e cognome).

Copialettere del principe di Biscari dal 1794 al 1802.

1634. 5 [1108/P] **1763 dic.7 - 1789 nov.17** *1727*

Copialettere dei principi di Biscari

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.208x295x70) di carte 490.Con rubrica alfabetica di carte 14 (nome dei contraenti).

Pessima leggibilità.

1635. 6 [1159/P] **1796 - 1816** *1728*

1796; 1808 - 1810; 1816

Copialettere del principe di Biscari

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in cuoio (mm.300x205x25) di carte 158.

Volume copialettere, dal 6 aprile 1808 al 22 novembre 1810, del principe di Biscari, comandante del Reggimento Cacciatori di Acireale, riguardante l'organizzazione dell' "Armata dei volontari siciliani". In coda all'unità si trovano alcune lettere, relative allo stesso oggetto, dal 1796 al 1816.

1636. 7 [1186/P] **1808 feb.18 - 1808 apr.1** *1729*

Copialettere del principe di Biscari

Spezzone di Volume (mm.275x184x10) di carte 43.

Spezzone di volume copialettere, riguardante l'Armata dei volontari siciliani, dal 18 febbraio al primo aprile 1808.

1637. 8 [1685/P] **1814 gen.3 - 1814 lug.16** *1730*

Spezzone di volume copialettere di Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.295x205x1) di carte 6.

Lo spezzone di volume copialettere contiene le lettere inviate da Ignazio Paternò Castello agli amministratori degli "Stati" aggregati subito dopo la morte del padre Vincenzo.

1638. 9 [1555/P] **1820 ott.1 - 1821 dic.8** *1731*

Copialettere dell'amministrazione Corsaro.

Volume legato in cartone con nervi di cucitura in spago (mm.285x200x20); numerazione per carte (1 - 196).

Volume copialettere dell'amministrazione di Catania e dei suoi procuratoti Giovan Benedetto Corsaro (procuratore economico) e Paolo Vinci (procuratore litigioso) con le altre amministrazioni aggregate.

1639. 10 [1273/P] **1828 - 1829** *1732*

Registro di lettere per uso del signor principe di Biscari. 1828

Volume legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x35) di carte 505.

Il volume contiene le lettere inviate e ricevute dal principe di Biscari per affari di amministrazione (copialettere), con diverse lettere sciolte al suo interno.

1640. 11 [1272/P] **1829 - 1831** *1733*

Registro di lettere per uso del signor principe di Biscari. 1829.

Volume legato in cartone con due nervi di cucitura in pelle, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x35) di carte 300.

Il volume contiene le lettere inviate e ricevute dal principe di Biscari per affari di amministrazione (copialettere), con diverse lettere sciolte al suo interno.

1641. 12 [1826/P] **1842** *1734*

Copialettere di Luigi Garano, tutore della principessa madre.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.305x205x25) di carte 185.

Il volume copialettere contiene la corrispondenza di Luigi Garano, tutore di Francesca Paternò Castello, principessa di Biscari.

Corrispondenza diversa

70 unità archivistiche.

1642. 1 [1094/P] **1680 - 1844** *1735*

1680; 1709-1844

Lettere del principe di Biscari. Parenti. Vescovi. Scienziati.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x110) di carte 591.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate ai/dai principi di Biscari e alcuni appunti manoscritti: [Alagona] Giovan Battista (Siracusa, 1774 gen.26; 1776 nov.26; 1778 ott.27; 1779 set.08; 1782 apr.10; 1784 ott.20; 1786 ott.11; ott.31); Alibrandi Lorenzo (Borgo di Messina, 1744 nov.05); Afan de Rivera Ferdinando (Catania, 1797 lug.05); Alliata Domenico Giovanni (Messina, 1768 ... 06); Alliata Giuseppe Maria (Palermo, 1759 feb.06); Amorelli Giuseppe Maria (Siracusa, 1827 ott.30); Ancora (d') Gaetano (Napoli, 1797 lug.01); [Aquino (D') Francesco, principe di Caramanico (Palermo, 1794); Ardito Michele (Napoli, 1782 giu.22); Ardizzone Carlo Catania, 1844 lug.03); Artale (il marchese), (Palermo, 1779 apr.20); Barbera Gioachino (Palerno, 1797mag.16; giu.13; lug.04); Battaglia Salvatore a Francesco Paternò Castello (Napoli, 1797 lug.18); Bellante Gaspare (Licodia, 1751 apr.21); Bellassai D.Paolo (S.Filippo, 1680 ago.27); Belmont (Balì De), (Malta, 1782 ott.19; 1793 mar.26, alla principessa), vedi anche la scheda 1736; Beretta Mammano Guscio Francesco (Mirabella, 1797 lug.30); Bianchi Sebastiano (Catania, 1797 lug.06); Bisognano (principe di), (Napoli, 1833 mag.01); Boccadifuoco Domenico Luigi (Malta, 1768 dic.24); Boccadifuoco Francesca Maria (Catania, 1838 ago.28); Boccadifuoco Francesco Maria (Catania, 1797

lug.13); Bonanno Antonino (Caltagirone, 1787 ... 17); Bonvicini Alberto (Napoli, 1831 lug.08); Borgia Giuseppe Maria (Siracusa, 1789 lug.22); Borgia Stefano (Roma, 1786 feb.07); Buda Mariano (Catania, 1832 mar.04); Caetanis (il duca) (Roma, 1768 ...); Capodarso (il barone di) (Piazza, 1761 feb.24); Caracciolo (il marchese) (Palermo, 1782 apr.09); Carbonaro Domenico (Catania, 1797 lug.07); Carcaci (s.l.s.d.); Cassibile (il barone di), (Messina, 1787 ago.14); Castellani Pasquale (Roma, 1794 apr.10); Castelli Carlo Girolamo (Monreale, 1794 apr.15; [Castelli] Gioachino, (Cefalù, 1759 dic.08); Castelbuono, 1797 lug.03); Castello Giovan Francesco a Michelangelo Paternò Castello, barone di Bonincontro e poi di Sigona (Palermo, 1705 ott.31); Castelnuovo (principe di), (Palermo, 1797 lug.11); Cattolica (principessa della), (Castroreale, 1830 sett.07; Palermo, 1831 apr.04; giu.09; Novara, 1831 giu.24; Palermo, 1832 apr.12); Ciaccio (s.l.s.d. chede il patrocinio del principe per la sua opera "Cenni sul Diritto Divino ed Umano, ossia Principi fondamentali della Cristiana Cattolica fede"); Cimbalo Antonino (Augusta, 1809 mar.01); Corsaro Gianbenedetto (Catania, 1797 lug.08); Corsini (il principe), (Palermo, 1741 apr.11); Costanzo Giuseppe (Palermo, 1797 lug.04); Dalli Esmeralda alla principessa (Malta, 1786 gen.15); De Feer? Ferdinando (Napoli, 1775 dic.23); [Deodato de Moncada] Corrado [Maria], (Catania, 1797 mag.31; lug.12); De Ugalde Bernardo (Messina, 1727 set.19); Di Benedetto Spinelli Gaetano (s.l. s.d.); Di Blasi Salvatore Maria (Palermo, 1774 mag.17); Di Gregorio Belisaria (Adrano, 1760 feb.08); Di Guardo Gaetano (Sigona, 1786 mar.26); Di Napoli Marianna Giuseppa (Napoli, 1779 ago.14); Di Pietro Vincenzo Maria (Palermo, 1797 lug.04); Di Somma Rosario (Palermo, 1797 lug.04; 1820 ott.17); Di Stefano Abela Anna (Scicli, 1761 feb.10; feb.11; feb.24); Dolej Ciancio Mariano (Centuripe, 1843); Donzellina Angelo (Napoli, 1797 lug.01); Espinosa (d') Alarcon Giuseppe Antonio (Palermo, 1786 set.12); Fallace Carlo Antonio (Biscari, 1768 gen.14); Favare (marchese delle), (Palermo, 1828); Ferreri Vincenzo (Palermo, 1797 lug.11); Fleri (de) Ferdinando (Napoli, 1775); Fogliari Giovanni (Palermo, 1756 mar.26, dispaccio al barone di Rosabia per riparazioni nel fiume Gornalunga; n.23 lettere: Palermo, 1761 ago.29; a Gioachino Paternò Castello (padre della principessa di Biscari e capitano di giustizia di Catania, Palermo 1765 gen.20-dic.29); Fortis Alberto (Catania, 1780 lug.11); Francesco Maria da Vittoria (Vittoria, 1768 gen.19); Francesco Pasquale da Messina (Messina, 1774 set.27); Fusco Diego (Lentini, 1797 lug.13); Gaetani Cesari (Siracusa, 1778 dic.02); Gagliano Vincenzo (Palermo, 1797 lug.04); Gambino Giuseppe (Napoli, 1797 lug.07); Garano Luigi (Catania, 1843 dic.20); Geraci Schembri Giuseppe (Giarre ossia Villa del salice, 1837 set.11); Giampilieri (duca di), (Palermo, 1765 gen.29); Gioieni Giuseppe (Catania, 1797 lug.07); Gutler Antonio (Caserta, 1778 ott.24); Guttadauro Luigi (Palermo, 1797 lug.11); Hennedy? David (s.l. s.l.); Iacona Anna (Messina, 1831 lug.23); Indelicato Ignazio Romeo (s.l.s.d.); La Grua Vincenzo (Napoli, 1797 giu.30); La Iacona Carmelo (capitano), (Niscemi, 1747 feb.22; mar.14); Lancellotto Castelli Gabriele (Palermo, 1779 nov.30); Lanza Francesco Paolo (Palermo, 1834 gen.16); Lattuca Saverio (s.l.s.d.); Letta Remizia Marica (Adrano, 1761); Letterio de Domenico (Catania, 1836 mag.15); Limenez (Malta, 1773); Lombardo Ruggero (Catania, 1831 lug.07); Lottum (conte di), (Napoli, 1832 ago.28); Macarone Alessandro (Catania, 1797 lug.05); Magazù Litterio (Napoli, [1797] lug.01); Maggiore Barabaro (Catania, 1831 mag.15; giu. 30); Mainett Filippo (Catania, 1837 ott.12); Majorana Giuseppe (Catania, 1831 mar.20); Mango Antonio (Palermo, 1797 lug.04); Maravigna Carmelo (Catania, 1839 nov.08); Marini Serra Giuseppe

(s.l., 1843 ott.20; nov.13; dic.21); Mariti Giovanni (Firenze, 1773 ago. 08; 1782 mar.05; mar.19; Livorno, 1784 lug.06; 1785 mar. 28; 1786 mag.01; mag.22); Mastroeni Giuseppe (Licata, 1849 nov.22); Mavica Letta? Remigia (Adernò, 1761 feb.23); Mazza Modesto (Vittoria, 1844 mar.12); Mechinet de Torre Gaetano (Messina, 1768 ...19); Meola Vincenzo al duca Vargas Macciucca (copia di manoscritto su una iscrizione greca nel museo di Biscari), [sec.XVIII seconda metà]; Meyer Pierre Maurice (Zurigo, 1830 dic.01); conte Milano (s.l., 1832 lug.09); Mirone Giuseppe (Catania, 1839 ... 08); Misilmeri (duca di), (Palermo, 1797 lug.07); Molè Cocuzzella Francesco (Comiso, 1797 lug.20); Moncada Branciforti Agata (Paternò, [1776] feb.24); Moncada Raimondo (Patti, 1783 set.29); Montalbo (duca di), (Palermo, 1796 set.27); Montaperto Bernardo (Palermo, 1779 ago.17); Montelione (duchessa di), (biglietto di partecipazione del matrimonio della figlia Margherita Pignatelli con il marchese di Lucca, figlio del principe di Cutò; Napoli, 1797 apr.22); Morgano Domenico (Licodia, 1751 apr.21), v.Bellante; Morgano Paolo (Licodia, 1751 apr.21), v.Bellante; Musumeci Pietro (Catania, 1838 lug.19); Naselli Domenico (Palermo, 1778 mar.31; apr.07); Naselli Morso Stefania (Palermo, 1797); Natale Francesco (Palermo, 1779 apr.20); Natoli Vincenzo (Palermo, 1767 mar.31); Nicolosi Fallica Vincenzo (Catania, 1839 dic.06); Nicosia Benedetto (Napoli, 1779 ott.16); Occhipinti Vincenzo (Palermo, 1795 gen.20; 1797 lug.04); [Orlando].Domenico (Catania, 1833 ...03); Pagliai Francesco (Palermo, 1768 ... 05; 26); Pardo Andrea Sebastiano (Niscemi, 1747 feb.22; mar.14), v.La Iacona; Pardo Moncada Salvatore (Patti, 1776 ott.13); Parisi Gregorio (S.Michele, 1768 ... 09); Paternò Anzalone Giambattista (Catania, 1825 mag.12); Paternò Bonajuto Giacinto Maria (Palermo, 1776 ... 23); Paternò Castello Antonino (Catania, 1797 lug.08); Paternò Castello Francesco (Ragusa, 1797 lug.08); Paternò Castello Ignazio, V principe di Biscari (per amministrazione: Catania, 1751 ... 12; 1754 set.18; ott.03; dic.26; 1755 giu.25; ago.22; 1775 lug.26; mag.04; 1779 gen.13; gen.20; 1780 gen.09; 1785 mag.05; n.5 lettere alla sposa: 1775 apr.05-mag.10; appunti manoscritti e copia di lettere su vari monumenti; minuta di lettera a Giuseppe Bologni Beccatelli per l'opera (il "Viaggio") a questi dedicata; v. Tata Domenico (lettera di risposta del principe, 1775 ott.06); Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari (Caltagirone, 1808 mag.01; Napoli, 1833 gen.23; gen.26); Paternò Castello Morso Vincenzo, VI principe di Biscari (Biscari, 1775 apr.12; apr.26; mag.10; Catania, 1790 feb.05; nov.20; 1807 set.24; nov.12; 1808 set.27; ott.12); Paternò Castello Pasquale (Napoli, 1797 lug.01); Paternò Castello Vincenzo, IV principe di Biscari (Catania, 1708 gen.25); n. 35 lettere di Paternò Michele [Maria] alla principessa di Biscari (Messina, 1781 mag.08 –1788 feb.26); Patti Marcenò Vincenzo (Catania, 1843 set.18); Pellegrino Luigi (Messina, 1843 mag.03); Piazza Biagio (Palermo, 1797 lug.04); Picardi Emmanuele Consalvo (Regalbuto, 1768 gen.22); Pietraperzia (principe di), (Napoli, 1797 lug.01); Platamone Flavia (Palermo 1761 feb.24), (c.57); Platamone Michele (Palermo, 1761 feb.24); Polizzi (Troina, 1768 gen.04) (c.63); Portaluppi Carlo (s.l. 1843 mar.01; 02); Poulet Amato (Messina, 1761 feb.17); Quinnones? Giuseppe (Palermo, 1777 ott.28); Reina Calcedonio (Catania, 1797 lug.07); Requesens Giuseppe Antonio (Palermo, 1765 set.17); Restivo Felice (Castrogiovanni, 1761 feb.12); Ricca Errico, arciprete (Vittoria, 1781 mag.08); Rizzari Giuseppe (Napoli, 1797 lug.01); Romeo Ignazio (Avezzano, 1844 mar.25); Ronsisvalle Gaetano (Catania, 1797 lug.13); Rosso Francesco (Caltagirone, 1768 gen.06); Ruggeri (Catania, 1835 feb.01); Russo Antonio (Messina, 1768 gen.10); Russo Pappalardo Giuseppe

(Palermo, 1768 ... 05; 12); [Saitta] Giuseppe Maria (Siracusa, 1833 feb.09); Salonia Guttadauro Vincenza (Scicli, 1768 ... 18); Sanfelice (duca), (s.l., 1829 mar.14; 16); Santa Cesari (duca di), (s.l. 1843 lug.31); Scavonetto Gaetano (Niscemi, 1747 feb.22; mar.14); Scibilia Coppola Giuseppe (Catania, 1797); "barone di Scittibillini" (Piazza, 1768); Scordino Nicolò (Licodia, 1751 apr.21), v.Bellante); Scibilia Coppola Giuseppe (Catania, 1797 lug.06); Semonville Meyssonnier (S.Maria degli Angeli alle Proci, 1834 ago.31); Sessa (marchese di), Palermo, lug.19); Sestini Domenico: 1) minuta di lettera a Giovanni Mariti in Firenze su un dono del principe di Biscari, 1776 apr.02, pp.8; 2) minuta di lettera a Lo Corbellino da Corbona su un antico mortaio e pestello ritrovato a Catania, 1776 nov.02, pp.3; 3) minuta di lettera a Domenico Cerulli sopra le "Plumbatae", 1776 nov.30, pp.7; 4) minuta di lettera a Dicchieraj (Firenze) sopra il "Triticum Silvestre" della Sicilia, 1777 gen.14, pp.6; 5) lettera al principe di Biscari, Pera, 1789 apr.20; 6) altra lettera al principe, Livorno, 1790 ago.10); Sigona Caldarera Giovanni (Napoli, 1797 giu.03; 28; lug.01); Spadafora Monroj Antonia (Palermo, 1797 lug.04); Spadafora Morroi Guttierre L. (S.Pietro, ... mar.03); Sperlinga (duca di), (Napoli, 1797 giu.26); Tata Domenico (Messina, 1775ott.03) e lettera di risposta del principe di Biscari (Catania, 1775 ott.06); Tedeschi Antonia (Palermo, 1797 lug.04); Tedeschi Paternò Agatino Maria (Catania, 1797 lug.08); Terranova (duchessa di) alla principessa (Andria, 1768 gen.16), (c.65); [Testa Francesco Maria] (Palermo, 1778 mag.12); Tineo Francesco Gabriello (Catania, 1797 lug.06); Torcia Michele (Napoli, 1787 ago.18; 1797 giu.28; lug.01); Tornambene Domenico Maria (Napoli, 1768 gen.10); Torres (de) Giacomo (Catania, 1836 feb.11); Travia (principe di), (Palermo, 1797 lug.04); [Trigona] Filippo Maria (Siracusa, 1822 mar.05; apr.09); Trigona Grimaldi Antonio (Napoli, 1797 lug.01); [Trigona] baone di Scittibillini (Piazza, 1768 ... 13); Urzì Giuseppe (Catania, 1797 lug.06); Urzì Vincenzo a Gaetano alberghino (Catania, 1807 set.19); Valdina (principe di), (Palermo, 1794 apr.15); Vargas Francesco (Napoli, 1775 dic.20); Vargas Michele (Napoli, 1777 ago.09); Vargas (il duca), (Napoli, 1797 lug.01); Ventimiglia Salvatore (Castrogiovanni , 1759 set.12; Palermo, 1768 feb.02; dic.12; 1773 dic.28; 1776 mag.26; 1777 lug,15; 1778 set.29; 1784 ott.05; ott.05); Belmonte Ventimiglia (principe di), (Vienna, 1786 ago.04); Vernagallo Andrea (Palermo, 1761 feb.24); Visollo Sebastiano al barone della Sigona (Messina, 1777 gen.14); Urzì Giuseppe (Catania, 1797); Zacco Antonio (Catania, 1797 lug.10); Zappalà Cantarella Giacomo (Catania, 1797 lug.08); Zappalà Gemelli Domenico (Palermo, 1797 lug.04); Zatta Antonio (Venezia, 1786 lug.22; 1786 ago.19); Ximenez (il Gran Maestro), (Malta, 1773 mar.22). In coda alla busta: n.5 lettere senza sottoscrizione o con firma illeggibile, quattro delle quali s.l. s.d. (una riporta la seguente datazione: Palermo, 1834 gen.09; copia di nota del Ministro Segretario di Stato Luogotenente Generale marchese delle Favare al presidente del Tribunale Civile di Catania (Ponte) in merito all'assegnazione dei beni ai creditori soggiogatari; n.3 lettere a Carlotta (Charlotte) Valery, principessa di Biscari: Napoli, ... apr.17; le altre due senza datazione e con firma illeggibile; appunti manoscritti e copia di lettere (1776 – 1831).

1643. 2 [1098/P] **1703 – 1844** *1736*

Lettere del Viceré. Gran Maestro, cospicue persone.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x110) di carte 565.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate ai principi di Biscari: Aglioti Mario Gaetano (Messina, 1768 dic.06); Airoldi Alfonso (Palermo, 1782 apr. 16); [Alagona] Giovan Battista (Siracusa 1791 ... 04; Siracusa, 1792 feb. 23; mar. 07; Carlentini, 1792 apr. 24; Vizzini, lug. 17; Siracusa, 1793 gen. 29; Comiso, 1793 giu. 18; Modica, 1793 lug. 23; lug. 30; Siracusa, 1794 gen. 15; gen. 22; gen. 29; feb. 19; Alfan de Rivera Ferdinando (s.l. [Napoli], s.d.; copia di ricevute a Michele Torcia sui "Volontari civili" e sottoscrizione di Lauria Domenico, Blasco Francesco e Barbagallo Domenico, Napoli 1797 feb.14); Alfassio (Il conte), (Busca 1779 ago.03); Alias Francesco Maria al segreto di Catania (Palermo, 1750 dic.01); Amat Poulet (Napoli, 1772 apr.18); Ambois (de) Clemont (Napoli, 1781 set. 17; Firenze 1771 apr. 16; 1776 ott. 28); Amico (D') Paolo (Roma, 1781 feb. 27); [Aquino (D') Francesco], principe di Caramanico (Palermo, 1787 lug. 04; 1788 lug. 08; 1789 set. 21); Asmundo Paternò Giuseppe ad Agatino Paternò Castello, barone della Sigona (Palermo, 1751 apr. 13); Baillou (de), (Vienna, 1752 lug. 30); Balì de Belmont (Malta, 1778 dic. 26; 1779 ago. 26; set. 25; 1781 feb. 24; 1782 lug. 08; 1783 apr. 26; set. 20; 1785 mar. 5; 1786 gen. 12; 1792 ... 07); Balì d'Andrea (Malta 1769 ott. 23); Bolemany (Parigi, 1781 apr. 29); [Bologni Beccatelli Giuseppe] marchese della Sambuca (Caserta 1783 feb. 22; Palermo 1797 ago 08); Bombelles (de), (Napoli, 1774 gen. 08); Bonanno Filingeri Girolamo (Augusta, 1774 set. 04); Bonanno Giuseppe (Napoli, 1774 ... 29); Bono (de)Raffaele (Malta 1774 set. 29); Borgia Giuseppe Maria (Siracusa, 1788 feb. 13; 1789 apr. 15; apr. 23; ago. 03; 1789 ... 14; 1790 lug. 28; ago. 11; 1791 set. 10; nov. 02; 1792 apr. 04; nov. 07; nov. 21; dic. 19; 1793 feb. 13; 1793 ... 09; 1793 ... 30); Cappelli Orazio Antonio (partecipa l'elezione del principe di Biscari a deputato della "Real Casa di Educazione della bassa Gente"), (Palermo, 1801 nov. 24); Casajous Giovan Battista (Bari, 1783 gen. 18); Casini Francesco (Livorno, 1785 set. 30); Cassar Desain Paolo (Malta, 1779 set. 11); Cassaro (principe di), (Palermo, 1799 lug. 02); Colonna Branciforti (Caltanissetta, 1778 gen. 23); Cousin Donato Carlo (Malta, 1794 dic. 18); Crosa (de) Renè (Agrigento, 1784 mag. 26); Dacier (Parigi, 1784 ago. 10); Damiani Felice (Palermo, 1793 lug. 02); Danero Gio[vanni] (Messina, ago. 29); Denon (Napoli, 1779 ago. 17; 1781 mar. 23; 1782 feb. 20; ott. 13; 1783 mar. 08; mag. 17; 1784 set. 20); Dentice Vincenzo (Augusta, 1776 ...12); Dodsworth Alexander (Marsiglia, 1780 mag. 06; Siracusa, 1781 feb. 06); Dolomieu (de) Deodat (Malta, Ö 24; Malta, 1779 giu. 25, con allegato documento sugli oggetti contenuti nella cassa inviata al principe di Biscari); Dragonetti Giacinto ai giurati di Biscari (Palermo, 1792 gen. 07); Duval François Gabriel (Napoli, 1764 gen. 15; 1765 gen. 19; mar. 09; mag. 04; giu. 22); Edelshaine (Roma, 1771 dic. 29); Espinosa Fabrizio (Napoli, 1796 ott. 29); Ferro Sebastiano (Napoli, 1797 ago. 26); Fogliari [Giovanni], vicerè (Palermo, 1756 mag. 30; 1757 mar. 01; 10; 1765 set. 03; 1766 dic. 23; 1769 nov. 26; 1772 ago. 04; 1773 mag. 18; giu. 29; Messina, 1773 ott. 01; 19; Palermo, 1774 dic.30); Fourneo (de) (Messina, 1787 lug. 03); Gagliani Zappalà Emmanuele (Catania, 1838 feb. 16); Gargallo Domenico a Giovanni Francesco Pasternò Castello (Siracusa, 1781 feb. 27); id. al principe di Biscari (Siracusa,

1795 feb. 23); Gargallo Giuseppe Maria (Siracusa, 1778 dic. 16); Garzia de Garzia (Palermo, 1790 ott. 06); Ghigi Giovan Battista (Roma, 1778 dic. 29); Giardinelli (principessa di) a Nunzio Leone di Biscari (Palermo 1812 nov. 02); Groquard (Porto di Catania 1770 ago. 10); Gutler Antonio (Caserta, 1777 set. 27); Guttadauro Bonaccorsi Eleonora (Catania, 1837 lug. 06); Hamilton (Napoli 1774 ott. 29; 1778 mar. 07; mag. 16; 1782 feb. 20; Caserta 1782 apr.17; Napoli, 1782 ott. 05); Hancarville (d'), (Napoli, 1763 mar. 09; 1764 ago. 06; ago. 11; set. 14; nov. 03; 1765 gen. 26; 1766 mag. 27; 1769 mag. 16; Firenze, 1771 apr.16; 1775 ott.28); Handwerck Giovanni Giorgio (Parma, 1781 mag. 18); Hermil Antoine (Napoli, 1767 lug. 23; set. 19 (con il figlio); 1783 ott. 25; 1788 set. 20; 1791 mar. 17); Hollis (Londra, 1765 gen. 11 ...); Interlandi Giuseppe Maria (Caltagirone, 1738 nov. 28); Interlandi Mario a Carmelo Scammacca (Caltagirone, 1827 mar. 22); Interlandi Paolo Maria (Caltagirone, 1754 nov. 25); Laborde (Parigi, 1777 ott. 17); Lamoppe (Malta,1743 mar. 20); Lanolina Nava Mario (Siracusa, 1787 apr.26); Landolina Saverio (Siracusa 1790 lug. 27; lug. 28; ago. 04; 1791 set. 21; ott. 05; ott. 19; nov. 02; nov. 16; nov. 30; dic. 21; 1792 gen. 11; gen. 18; feb. 01; feb. 15; feb. 22; feb. 29; mar. 21; mar. 24; apr. 04; apr. 11; apr. 18; giu. 01; giu. 11; giu. 20; giu. 27; lug. 03; lug. 04; lug. 11; lug. 16; lug. 17; lug. 25; ago. 01; ago. 08; ago. 15; ago. 22; set. 12; set. 26; ott. 17; ott. 24; ott. 31; nov. 07; nov. 14; nov. 21; dic. 05; 1793 mar. 04; mar. 20; apr. 04; apr. 14; lug. 17; ago. 07; ago. 21); La Placa Natale al Senato di Caltagirone (Palermo, 1790 mar. 23); Latapie (Bordeaux, 1779 lug. 07; 1781 feb. 14; 1783 giu. 01; 1784 feb. 20); Lefebvre de Revel (Napoli, 1782 ott. 19; nov. 14; 1783 gen. 18); Leone Paolo (Palermo, 1791 ott. 18; 1796 mar. 01; 15; 1797 feb. 27; 1798 mar. 13); Loesch (s.l., 1782 mag. 24; s.l. s.d.); Lopes Pardo Pietro a Geronimo Paternò e Raimundo Tudisco (Palermo, 1703 dic. 25), si trova nel fasc.Veritigni; [Lopez y Royo Filippo] (Palermo, 1796 mag. 31; ago.23); Marini Serra Giuseppe (Casa, 1843 gen.10; [1843] mag.24; Napoli, 1843 dic.02; Casa, 1844 mar. 12; 21; apr. 06; 1844 ... 19; s.l. s.d.); Misilmeri (duca di), (Bagheria, 1794 mag. 20); Mondragone (duca di), (Napoli, 1790 mag. 08); Morso Teresa (Palermo, 1752 feb. 15); Naselli Baldassare (Napoli, 1752 ago.19); Naselli Diego (Napoli, 1782 nov. 21; Caserta, 1793 gen. 12; Napoli, 1793 apr. 06; 13; mag. 18; lug. 13; ago 03); Naselli Mariano (Napoli, 1790 mag. 08); Navarra Iacona Carlo al marchesino Clemente Ferreri (Terranova, 1838 mag. 01); Navarra Vaca Francesco a Gian Benedetto Corsaro (Terranova, 1822 apr. 25); Pacca (de), (Napoli 1741 giu. 03); Paternò Castello Ignazio, V principe di Biscari (Catania, 1782 apr.24, minuta di lettera al duca di Gela); Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari (Napoli, 1827 ago. 04, minuta di lettera senza destinatario); Paternò (il marchese), (Napoli, 1822 dic. 29); Paternò (il principe di) (Palermo, 1790 giu. 15; 29; ago. 17; set. 07); Persichellè Lorenzo (Palermo, 1796 ago.29; set. 12; nov. 08; dic. 22; 26; 1798 lug. 17); Petrone Saverio (Acerra, 1833 lug. 19); Petty J. (Venezia, 1786 ott.20); Pietraperzia (principe di), (Catania, 1796 ago. 22; Siracusa ago.27; Palermo, ott. 06; Napoli, dic. 10; 1797 gen. 07); Pignatelli Vincenzo, principe di Belmonte (Napoli,1774 ott. 29); Pinto (il gran maestro), (Malta, 1741 feb. 13, al "fratello don Giuseppe Paternò Castello", con sigillo su carta; al principe: Malta, 1741 mar. 27; lug. 24; 1742 ago.27); Pothoschi (madame), (Napoli, 1782 gen. 10; Roma, gen. 24); Pothoschi Stanislao (Napoli, 1781 Ö); Puchand? Giovanni (Augusta, 1793 apr.17); Quinnone Giuseppe (Palermo 1778 sett. 15); [Requesens] Giuseppe Antonio (Melilli, 1760 ott. 28; all'interno si trova una lettera anonima, s.l.s.d., di protesta di un abitante di Biscari contro il sacerdote Severino Felice); Rinaldis

(de) Oronzo (Palermo, 1786 dic. 05; dic. 19; dic. 26; 1788 feb. 26; 1789 giu. 15); Rivalora F. (Malta, 1808 ott. 28; dic.15); Roccella (principe della) (Napoli 1797 ago. 26; set. 23); Rohan (il gran maestro), (Malta, 1782 ago. 03; 1794 mag. 26); Romeii Louis (Palermo, 1783 nov. 12); Sagramoso (Balì), (Napoli, 1779 set. 11); Sanzone Giuseppe Maria (Piazza, 1751 nov.08); Scaletta (principe della), (Messina, 1797 ott. 27; 1814 giu. 28); Scaletta (principessa), (Messina, 1798 ago 29); Scammacca Perna Bernardo (Palermo, 1721 giu. 24); Sinesio Secondo (Siracusa, 1784 ott. 06); Stigliano Colonna (Palermo, 1780 mag.08); Tarentini Mariano (Napoli, 1791 dic. 03); Tarsia (barone di), (Caserta, 1786 dic. 16); Terranova (duca di) (Palermo, 1822 lug. 18; ago. 19); Tetamo Agostino (Palermo, 1789 lug. 21; ago.12); Tomajo Stefano Maria, procuratore del duca di Terranova (Palermo, 1822 apr. 01); Tomasina alla principessa (s.l. s.d. [sec.XVIII seconda metà]); Torcia Michele (Napoli,1784 apr. 10); Torres (de) Giacomo (s.l. s.d.); copia di lettera di Turretta Antonino a Gaetano Mondello, giudice del Tribunale civile di Siracusa (s.l. s.d.); Valdina (principe di) al principe di Biscari, al quale affida l'incarico di raccogliere le procure per il parlamento del 15 maggio 1794 (Palermo, 1794 mar. 25; ago. 15); Vargas Macciucca Michele (Napoli, 1777 set. 06; 1787 nov. 03); Ventimiglia Salvatore (Palermo 1784 set. 19; set. 24); Ventura Velda (Siracusa, 1781 mag. 30); Veritigni (de) Agustin al Senato di Catania (Palermo, 1703 ott. 30); id. a Geronimo Paternò e Raimundo Tudisco (Palermo, 1703 nov. 13); Waldstein Ferdinando (conte di), (Praga, 1786 ago. 10). A c. **520** lettera e memoriale sui tumulti per il pane avvenuti a Messina (Messina, 1778 apr.21); a c. 522 copia di lettera del Supremo Consiglio d'Azienda sul parlamento del 17 settembre 1790 a Palermo (Napoli, 1791 gen.22); a c. 526 copia di lettera del Tribunale del R.Patrimonio, a cui era stata rimessa una lettera, datata 1793 aprile 04, del barone della Fontana Nicola d'Orgemont, maestro di Zecca, il quale aveva ricevuto da Giovan Battista Chafallon, procuratore del principe di Biscari, alcuni argenti per la monetazione; a c.527 copia di lettera di Giovan Battista Chafallon al Tribunale del R.Patrimonio (Palermo, 1793 ago.02); a c. 529 copia di lettera di Paternò Castello Vincenzo, VI principe di Biscari, al Senato di Catania sulla famosa carestia (Catania, 1794 gen.05) e provvista dello stesso Senato (Catania, 1794 gen.12); a c.533 copia di lettera del Senato di Catania al Governo con la quale partecipa l'offerta di salme 2000 di frumento da parte del principe di Biscari (Catania, 1794 gen.07); a c. 535 "copia di Rappresentanza del Senato di Catania a S.M." per l'offerta del principe di Biscari (Catania, 1794 gen.16); a c.539 "copia [atti del notaio Macaone] di lettera di commissione per tenere al S.fonte Battesimale l'Infante del Principe Reburdone, al sig. Principe di Biscari" (Palermo, 1806 sett.17); a c. 541 nota del direttore generale del pubblico demanio principe di Aci? al segreto di Nicosia per i censi dell'ex feudo Cubba (Regalbuto) (Palermo, 1820 lug.13); a c. 543 "Biglietto Reale ad istanza di Antonino Pessolani" (Napoli, 1821 gen.17); a c.545 nota del Consiglio Generale degli Ospizi del Valle di Catania avente per oggetto "Reale Rescritto sulla giustificazione dè titoli di credito avverso i Comuni, e gli stabilimenti di Beneficenza" (Catania, 1829 dic.31); a c. 550 lettera del sindaco di Carcaci Nicolò Neri al principe di Biscari per lavori stradali (Carcaci, 1830 mar.25); a c.552 nota del sindaco di Biscari Giuseppe Sapuppo al "Capo dei Sorvegliatori di Biscari" (Biscari, 1839 ago.03); a c. 554 copia di verbale del Commissariato di Polizia del quartiere Chiaia (Napoli) su un furto ai danni del principe di Biscari (Napoli, 1843 gen.02); a c.558 copia di rapporto dell'Intendente di Noto al Ministero degli Affari Interni ([Noto], 1843 ott.23); a cc. 560-565 tre

lettere senza sottoscrizione (1778; 1788; 1792) e un memoriale sui gravi fatti avvenuti a Messina dopo la morte dell'arcivescovo (sec.XVIII seconda metà).

1644. 3 [1104 bis/P] **1751 – 1788** *1737*

Corrispondenze antiche scientifiche. 1770

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x205x30) di carte 300.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate a Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari e al figlio Vincenzo: Ancora (d') Gaetano (Napoli, 1777 ago. 07; set. 06; ott. 04; nov. 01); Antonetti Giovanni, console veneto (Messina, 1776 ago. 14; set. 17; 1777 feb. 03; feb. 04; mar. 10; mar. 18); Asmundo Paternò Giovan Battista (Napoli, 1778 set. 26; nov. 21; 1779 maggio 15; giu. 05; [giugno] 16; [giugno] 23; giu. 26; lug. 24; ago. 21; set. 04; set. 25; ott. 23; nov. 06; nov. 13; dic. 04; dic. 10; 1780 febbraio 19; feb. 26; 1780 ... 15; 1780 mar. 04; apr. 08; 1780 ...); Borgia Stefano (Roma, 1785 mar. 08); Bracci Roffia Maria Prudenza (Siracusa, 1782 lug. 24); Capmartin de Chaupy Bertrand (Roma, 1775 feb. 25; 1776 mar. 08; Napoli, 1776 apr. 24; alla principessina di Biscari, s.l. s.d.); Castelnuovo (principe di) (s.l.s.d.), e risposte del principe di Biscari (Catania, 1766 lug.16; 30); Cerulli Domenico (Napoli, 1775 nov. 04; dic.02); Di Blasi Salvatore Maria (Palermo, 1776 mag. 07; mag. 12; giu. 04; 1777 feb. 11; ... 20); Di Napoli Marianna Giuseppa (Catania, 1779 ago. 07; Napoli 1779 gen. 04; ago. 21; set. 04; 1779 set. 11; set. 18; ott. 09; ott. 23); Drago Raffaello (Palermo, 1779 lug. 04); Fossi Ferdinando (Firenze, 1784 mar.27); Gaetani Cesare (Siracusa, 1772 apr. 08; 1778 ott. 14; 1782 lug. 24); Hancarville (d') [Pierre François Hugues] (Napoli, 1764 giu. 02); Lancillotto Castello Gabriele, principe di Torremuzza, (Palermo, 1770 febb. 20; mar. 13 (allegata incisione di antiche monete su Catania); 1771 mar.12; 1778 dic. 21; 1779 giu. 22; lug. 06;lug. 13; lug. 27; ago. 10; ago. 17; Bagheria 1779 nov. 02; 1782 giu. 11; due lettere senza datazione); Montaperto Agata (Terrerosse, 1779 ago. 24); Molini Diomira, per procura di Giuseppe Molini (Firenze, 1788 ago.26); Morso Filingieri Aurora (Palermo, 1770 lug.10; set. 25; ott.16; 1771 lug. 16; 1772 ago. 25; 1774 ott. 25; nov. 08; nov. 27; dic.13; dic.27; 1775 mar. 07; mar. 21; mar. 28; mag.16; giu. 06; ago. 08; set. 20; dic.06; dic.12; dic. 19; 1775 ... 17; 1776 apr. 16; Napoli, 1776 apr.24; Palermo, 1776 mag. 07; mag.12; mag. 28; giu.04; Trapani, 1776 nov. 19; nov. 26; dic.03; dic. 17; dic.31; Palermo, 1776 ...30; Trapani, 1777 mar. 10; apr. 15; apr. 29; mag. 06; mag. 11; [maggio] 21; mag. 27; Palermo, ... lug. 03; 1777 lug. 22; Monreale 1777 lug.28; set. 02; ott. 07; Palermo, 1777 nov. 09; nov. 25; 1778 apr. 14; Monreale, 1778 mag. 12; Palermo, 1778 lug.14; ago. 04; set. 22; set. 29; 1779 feb. 02; feb. 09; mar. 02; giu. 01; giu.15; lug. 06; lug.13; lug. 27; Monreale, 1779 ago. 09; Palermo, 1779 ago. 12; Monreale, 1779 ago. 16; ago. 24; Palermo, 1779 set. 14; Monreale, 1779 set.21; set.28; ott.19; ott.26; Palermo, 1779 nov, 02; Monreale, 1779 [nov.] 19; Palermo, 1779 [dic.] 05; Monreale, 1779 dic. 14; Palermo, 1780 mar. 07); Pagliaj Francesco (Palermo, 1765 apr. 30); Paternò Castello Ignazio (v.Castelnuovo); Paternò Francesco (Palermo, 1751 giu. 01); Perini Giulio (Firenze, 1784 mar. 27), v. Fossi; Scammacca Placido Maria (Roma, 1751 mar.23); Sinesio Secondo (Siracusa, 1776 giu. 05;

1782 lug. 23); Sarconi Michele (s.l. s.d.); Torcia Michele (Napoli, 1777 set. 28; Ischia, 1778 ago. 02; Napoli, 1781 lug. 28; 1782 ott. 13; 1783 apr. 26; mag. 24).In coda alla busta, tre lettere (copie e minute) senza sottoscrizione e destinatario (ad eccezione di una). La prima sembra scritta da Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari; la seconda riguarda l'iscrizione del principe di Biscari tra gli accademici fiorentini (si fa riferimento alle "premure" ricevute da De Turris da parte di Vaiola e Minando (1785 giu.28); la terza, inviata alla principessina di Biscari, su alcuni fatti avvenuti in Francia e riguardanti Giacomo Errichetti e i gesuiti.(s.l.s.d.)

1645. 4 [12/P; 319/P] **1741 gen.02 - 1806 giu.16** *1738*

Corrispondenza su pagamenti e affari diversi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x200x3) di carte 68.

La busta contiene carte riguardanti la corrispondenza del principe di Biscari. In particolare: a c. 1, lettera del magistrato di Acireale (Giuseppe Figuera e Troppa, Arcaloro Leopardi Cantarella, Santo Scudero e Grassi) al principe di Biscari con la quale si chiede l'apertura del mulino di proprietà del principe (Acireale, 1806 giu.16); a c. 3, Ferdinando Petrosino (Catania, 1741 gen. 2); a c. 5, Biagio Crescione al principe (s.l. s.d.); a c. 12, lettera di Giongrande Gaetano a Scammacca Guglielmo, procuratore del principe di Biscari, per essere impiegato come razionale presso il Comune di Mirabella (s.l. s.d.); a c. 14, lettera della Corte Superiore al principe di Biscari su un processo per omicidio avvenuto nella terra di Mirabella (Catania, 1793 mag. 07); a c. 17, Matteo Gefà Ventura a Ferdinando Donzelli (Chiaramente, 1759 ott. 23); a c. 18, Raimondo Testa al principe (Ragona, 1777 dic. 22); a c. 21 lettera del segreto di Acireale Salvatore Vico al principe di Biscari (Acireale, 1788 nov. 07).A cc. 23-68 raggruppamento (originale) di 30 lettere (ordinate cronologicamente) riguardanti l'amministrazione di San Filippo (Ragusa): 1788 feb.05 – 1797 ott.04. I nomi che compaiono nel fascicolo sono: Alessandrello Rosario (Ragusa, 1787 giu.06; ago.22; set.05; 12; ott.03); Castello Ottaviano Giorgio (Ragusa, 1797 set.12; ott.04); Criscione Giovanni (Ragusa, 1788 feb.05; 1789 ago.04; 1792 mar.28); Ferma Francesco (Ragusa, 1789 ... 13; giu.30; 1790 giu.22; lug.01; 12; dic.21; 1792 mar.22); Fiorenza Luigi (San Filippo, 1790 apr.22; 1797 set.14); Giampiccolo Antonio (Ragusa, 1797 set.18); Guarino Pasquale e Bella Benedetta (Ragusa, 1788 dic.24); Mammano Gussio Mauro (San Filippo, 1792 mag.24; lug.05; 1795 ... 22; 1795 dic.31); Rossi Francesco Paolo (San Filippo, 1793 mar.21; 1794 ott.31); Scribano Giuseppe (Ragusa, 1790 gen.26); Ventura Pasquale (Ragusa, 1795 lug.07; 1796 giu.28).

1646. 5 [1074/P] **1752 - 1846** *1739*

Corrispondenza diversa

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x245x80) di carte 439.

La busta, suddivisa in 14 fascicoli, contiene una raccolta di lettere e un copialettere.

In particolare: 1) cc, 1-10, lettere (1-4) di Paternò Castello Morso Vincenzo alla madre e alla sposa (Biscari, aprile 1775); 2) cc.11.32, copialettere di Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari (Napoli, 1820 ottobre 21-1821giugno 16); 3) cc. 33-61, lettere (1-15) di Cordaro Clarenza Vincenzo al principe di Biscari in Napoli (Catania, 1836 ago.27 - 1843 giu.04); 4) cc. 62-66, lettere (1-3) di Ferrara Francesco al principe Ignazio (Palermo, 1797 mag.08; 1830 mag.08; 1831 lug.08); 5) cc.67-78, lettere (1-7) di Hamilton William al principe di Biscari (Napoli, 1774 maggio 25; 1775 feb.03; mar.15; 1778 ago.22; Caserta, 1779 dic.23; 1782 apr.15; Napoli, 1786 ottobre 07); 6)cc.82-144, lettere (1-31) di Longo Agatino al principe di Biscari (1823 dicembre 18 - 1844 gennaio 24); 7) cc.145-308, lettere (1-86) di Mariti Giovanni da Firenze, Pisa e Livorno, ai principi di Biscari (1771 agosto 17 - 1790 giugno 29); 8) cc.309-316, lettere (1-4) di Percolla Vincenzo al principe di Biscari (Catania, 1842 aprile 29 - 1843 novembre 25); 9) cc.317-326, lettere (1-4) di Reina Euplio al principe di Biscari (Catania, 1835 marzo 26; 1844 aprile 14; 21; 28); 10) cc.327-362, lettere (1-18) di Sanseverino Giuseppe al principe di Biscari (1829 giugno 11 - 1836 luglio 17); 11) cc.363-389, lettere (1-14) di Sardo Giovanni al principe di Biscari (1822 febbraio 5 - 1840 marzo 10); 12) cc.390-415, lettere (1-14) di Sestini Domenico ai principi di Biscari (1782 aprile 10 - 1790 giugno 21); 13) cc.416-432, lettere diverse: Louise Guillaum (s.l.s.d.; in francese); Loefch, consigliere segretario del regnante di Brandeburgo (Anspach in Franconia, 1782 maggio 24); Martinon Joseph (Messina, 1766 agosto 12); Reina Calcedonio (Catania,1832 novembre 08); Scammacca Placido Maria (Piazza, 1752 giugno 02); Testa Raimondo (Aragona, 1762 ottobre 11; 23); 14) cc.433-439, "Lettere in appoggio ai documenti del terreno lavico di Villascabrosa": Grasso Giuseppe (Catania,1824 ott.29); copia di nota dell'amministratore del principe di Biscari (Catania, 1831 feb.14).

1647. 6 [1106/P] **1762 - 1843** *174*

Corrispondenza

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x110) di carte 646.

La busta contiene una raccolta di lettere. In particolare: Arcovito Girolamo al principe (Napoli, 1821 mar. 19; mar. 21; mar. 22); Bonaiuto Loreto, principe di Pardo (1829 ott.23); Boulet Marianna (contessa di), (Napoli, 1840 giu. 05); De Luca Ferdinando al principe Ignazio, deputato del Parlamento Nazionale delle Due Sicilie e membro della Commissione del Consiglio di Stato (Napoli, 1820 ott. 20); nota del presidente del Parlamento Nazionale delle Due Sicile al principe (Napoli, 1820 nov. 30) e risposta di questi (Napoli, 1820 nov. 27); altre (minute) del principe al presidente Arcovito (Napoli, 1821 mar. 16; mar. 24); nota del tesoriere del Parlamento Nazionale al principe (Napoli, 1821 mar. 15); Finocchiaro Amico Paolo al principe (Catania, 1841 feb. 09); Fiorentino Leto Luciano al principe (Catania, 1840 giu. 13; dic. 25); Geronimo Gaetano al principe (Lentini, 1843 feb. 05); Griggioni Alessandro al principino (Palermo, 1806 mag.05; 1808 dic. 03); Longo Agatino al principe (Catania, 1833 mar.10; nov. 14; nov. 17); Longo Francesco Paolo al principe (Palermo, 1833 lug. 25); Majo Chiavina (Napoli,

1833 nov. 06; dic. 31); Martoni (La) Foggia al principe (Messina, s.d.); Pietro Ugo al principe (s.l.,ago.18); Norris Gull., cultore, a Ignazio V principe di Biscari (Londra, 1762 nov.18); Marletta Nunzio, contabile, al principe (s.d. s.l.); minuta di lettera di Paternò Castello Ignazio, V principe di Biscari, inviata al [marchese della Sambuca] (s.d.); Paternò Castello Vincenzo, VI principe di Biscari, ai figli (Palermo, 1799 apr. 30; mag. 28); Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari, memoria per Carmelo Scammacca (1829); Paternò Castello Ignazio a Vincenzo (Napoli, 1824 giu. 26; 1832 lug. 28); Paternò Castello Ignazio (Napoli, 1824 lug. 28); Paternò Castello Ignazio ai procuratori (Napoli, 1823 apr. 16; 1832 giu. 09; nov. 21; 1833 feb. 02; lug. 11; ott. 19; 1841 gen. 13; feb.; lug. 20); Paternò Castello Ignazio a Sanseverino (1833); Paternò Castello Ignazio a Cordaro Vincenzo (s.l s.d.); principe Ignazio a S.A.R. (Catania, 1809 feb. 22; Napoli, 1836 gen. 10); Paternò Castello Ignazio al padre (Palermo, 1809 feb. 02; feb. 06; feb. 20; feb. 25; mar. 06; mar. 9; mar. 11; mar. 13; mar. 27; apr. 10); Principe di Aci, generale commissario del re (Catania, 1823 ago. 02); Ricciardi Nicola ("Ode per il re delle Due Sicilie Ferdinando secondo", 1831 gen. 11); Rizzi Angelo al principe di Biscari (Napoli, 1832 ago.23); Sanfilippo Simile, senatore di Piazza, ai giurati di Aidone e Calascibetta, (Catania, 1808 apr.06); Sanseverino Giuseppe al principe (Napoli, 1833; 1833 ago. 21; sett.17; ott.26); Sardo Giovanni al principe di Biscari (Catania, 1833 feb.07); Scammacca Carmelo (1829 ott. 11; ott.27; 1829); ricevute e memoria di Speciale Sebastiano (1829); Strano Fragalà Agatino a Carmelo Scammacca (Palermo, 1824 dic.30); La busta contiene, inoltre, diverse minute di lettere di Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari; a c. 194 una "canzone"; a c. 226 sonetto di un amico al principe Ignazio; composizione poetica di detto Ignazio.

1648. 7 [28/P] **1764 - 1851** *1741*

Corrispondenza

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x3) di carte 29.

La busta contiene una raccolta di lettere. A c. 1, lettera di Francesco Maria de Silvema? al principe di Biscari sul trasferimento di carcerati a Mirabella (Caltagirone, 1787); a c. 5, lettera di Guglielmo Finocchiaro al principe di Biscari (Acicatena, 1787); a c.7, copia di lettera di Franco Cafarelli a Giuseppe Crescimanni di Caltagirone per le acque del feudo Aliano, utilizzate per irrigare i giardini di detto feudo (Vizzini, 1792 agosto 22); a c. 8, atto di "metateria" fatto ad Antonino e Gregorio Anastasi di San Gregorio davanti al notaio Salvatore Maccarrone (1851); a c.10, lettera di Domenico Carbonaro per il recupero del feudo di Bonincontro (Catania, 1791 giugno 9); a c.12, certificazione del capo contabile di Casa Biscari, Sebastiano Speciale (Catania, 1835 gennaio 15); a c.14 lettera del vicerè marchese Fogliani al regio Consolato di Catania sulla "pretesa di voler visitare li Mangani di Misterbianco, e di voler matricolare quei Maestri" (Palermo, 1764 agosto 10); a c.16, "bando e comandamento" del Senato di Catania, promulgato dal sindaco Moncada Perremuto, sul commercio del riso tramite l'appaltatore Giuseppe Battiato e Puglisi (Catania, 1794, aprile 13); a c. 20, lettera di Lucrezia Tedeschi sulle gabelle dello Stato di Biscari (Vittoria, 1844 dicembre 18); a c.22, avviso a stampa sull'arrendamento, per quattro anni, dei fondi esistenti nell'ex Stato di Biscari

(Catania, 1844 dicembre 3); a c. 23, sul censo di tarì 20 annuali al Collegio di Catania sopra il fondo di Xiara posseduto da Francesco Anzalone (il documento contiene informazioni sui passaggi di proprietà dal 1474 in poi).

1649. 8 [22/P] **1779 - 1899** *1742*

Corrispondenza

Fogli sciolti (mm.320x220x10) di carte 46.

Fascio di carte sciolte contenenti appunti, lettere e memoriali dal 1779 al 1899. In particolare: a c. 1, una nota, in copia, sul popolamento del feudo Baldo e la vendita del mero e misto impero concessa a Giacinto Paternò (1636, aprile 29); a c. 2, lettera di Vincenzo Granizzo su un processo per omicidio (Piazza, 1779 aprile 8); memoriale di Anna Carnemolla per il censo su un pezzo di giardino nominato della Baronessa, accompagnato da una lettera di Vincenzo Pulvirenti (Biscari, 1796 febbraio 20); a c. 6, memoriale di Giuseppe Donzelli, vassallo di Biscari, su atti di violenza subiti [1796]; a c. 8, lettera di Alessandro Griggioni che informa il principe sulla partenza del ministro di Moscovia per Roma (Palermo, gennaio 18); a cc. 10 - 12 copie di lettere del principe di Biscari forse inviate allo stesso Griggioni (gennaio-giugno 1808); a c.13, lettera di Carlo Papa (Palermo, 1815 giugno 9); a c. 16, lettera di Alessandro Pappalardo (Catania, 1817, ottobre 11); a cc. 17-20, frammenti di lettere di Carmelo Scammacca (in una sono scritti alcuni versi), (1824); a c. 21 lettera di Giulio Musumeci (Siracusa, 1824 dicembre 24); a c. 29, lettera di G.B.Terranova Camilleri (Vittoria, 1899 febbraio 1). a c. 39, appunti con riferimento ai personaggi della "Finta Ammalata" di Goldoni; a c. 41, appunti sulla rivolta avvenuta a Catania, capeggiata da Giuseppe Zuccaro "alias marinaru" e Giuseppe Schifano"alias manetta napolitano".

Mediocre leggibilità.

1650. 9 [1107/P] **1790 - 1898** *1743*

1790 - 1844; 1873; 1898

Corrispondenza

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x90) di carte 567.

La busta contiene una raccolta di lettere. In particolare: Abbatelli Giuseppe (Catania, 1841 lug. 23); Alessi Antonino (Catania, 1841 lug. 13); Arditi, marchese, (Napoli, feb. 20); Ardizzone Carlo (Catania, 1841 lug. 26; 1843 dic. 26); Ardizzone Onofrio (Catania, 1790 giu. 01); Asmundo Paternò Castello Tommaso (Catania, 1843 gen. 24); Astuto Cimbalo Marianna (Sortino, 1832 set. 09; 1833 apr. 02); Bertini Luigi (1843); Bertucci Francesco di Paola (Catania, 1843 gen. 25); Bonvicini Alberto (Napoli, 1834 ago.); Borrelli (1828 apr. 14; apr. 27); Capanelli Vincenzo (Catania, 1833 apr. 04); Coltraro Di Stefano Domenico, razionale (Catania, 1817 mag. 27); Cordaro Clarenza Vincenzo (Catania, 1834 mag. 05; 1836 apr. 24; lug. 21; 1837 ott. 25); Corsaro Giuffrida Giuseppe (Catania, 1832 lug. 08); Corsaro Paolo

(Catania, 1839 lug. 02); Costa Saja Antonio (Messina, 1843 dic. 06); De Majo (Palermo, 1843 lug. 21); Falcone Angelo (1844 feb. 08); Fiorentino Leto Luciano (Catania, 1837 giu. 22; 1839 set. 30; 1840 lug. 14; 1841 mar. 08; 1842 mar. 15; dic. 20; dic. 23; 1843 giu. 15); Giorlando Gagliardo Giovanni, IX barone di Carpinello (s.l. s.d.); Gravina Carlo (Catania, 1842 gen. 22); Gravina Grazia (Londra, 1838 lug. 09; 1840 ott. 23); Gravina Pietro, priore (Catania, 1839); Griggioni Alessandro (Palermo, 1806 set. 01; 1807 apr. 06; ott. 08; nov. 07; 1808 feb. 01; 1809 apr. 27; nov. 26); Guttadauro Eleonora (Catania, 1843 dic. 24; 1844 mar. 31); Lamper? Francesco Paolo (Palermo, 1835 nov. 12); Leonardi Francesco (Catania, 1822 feb. 09); Leonardi Giuseppe (Piazza Armerina, 1808 lug. 05; Catania, 1809 dic. 30); Leonardi Giuseppe (Malta 1873 ... 03; Grammichele 1898 mag. 31); Longo Agatino (1824? mar. 22); Malvagia (principe di) al Senato di Piazza (Palermo, 1798 mar. 09); Moncada Paternò Castello Ignazia (1843 apr. 22; 1844 apr. 08); Moncada Tedeschi Pietro (Catania, 1841 gen. 27; gen. 29; 1843 gen. 11; feb. 08; giu. 11; giu. 18; lug. 05; [ott.] 03; otto. 04; ott. 29); Musumeci Giuseppe, impiegato dell'Intendenza (Catania, 1837 mar. 30; set. 28); Musumeci Pietro (Catania, 1832 ott. 27); Naselli Francesco (Palazzo, 1831 ago. 17); Neso? Pietro (s.l. s.d); Orsel ? Carolina (s. l. 1838 feb. 28); Papardo Giovanni (Catania, 1824 feb. 11); Pastore Alfio (Catania, 1834 feb. 13); Paternò Castello Antonino (Augusta, 1839 lug. 04); Paternò Castello Marianna (Catania, 1843 gen. 01; ott. 21; 1844 apr. 02; apr. 03; apr. 10; apr. 13; apr. 28); Paternò Castello Vincenzo, VI principe di Biscari (Catania, 1809 feb. 09; mar. 09; mar. 27; apr. 10); Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari (Napoli, 1809 mar. 02; mar.20; 1821 mar. 22; 1822 mar. 16; 1832 set. 03; minuta del 1833); Paternò Castello Giuseppe (Catania, 1827 giu. 13; 1836 lug. 17; 1840 mar. 22; giu. 20; giu. 26; 1843 nov. 08); Paternò Castello Ignazio (Catania, 1863 apr. 24); Perticari Giuseppe, conte (Napoli, 1837 mag. 01); Piller (Catania, 1840 feb. 10); Portaluppi Carlo (Napoli, 1843 apr. 01); Reale Giovanni, sacerdote (Ischia, 1830 apr. 14); Reguleas Giovanni (Catania, 1839 ago. 10); 1841 mar. 10); Riscica? Carmelo (Catania, 1843 nov. 01); Sanfelice (duca), (Casa 1829 apr. 01); lettere (1 - 24) Sanseverino Giuseppe (Napoli 1823; 1831 - 1834); Sardo Giovanni (Catania, 1824 mag. 05; ... mar. 23; ... nov. 18); Spinelli Gaetano Benedetto (s.l. s.d.); Strano Paolo, sacerdote (Catania, 1835 apr. 26); Tosto Plata Stefano, canonico (Catania, 1842 apr. 29); Trabia, principe di, (1809 feb. 15); Zuccarello Patti Mariano (Catania, 1842 set. 02).Minute di lettere di Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari; lettere non firmate; a c. 101 sonetto; ricevute e note di spese.

1651. 10 [1105/P] **1799 - 1860** *1744*

Corrispondenza diversa

Fogli sciolti (mm.265x200x100) di carte 763.

La busta contiene una raccolta di lettere: Aliprande? G.B. (Catania, 1833 ago. 04); [Aquino (d') Francesco], principe di Caramanico (Palermo 1793 ago. 20); Ardizzone Carlo (Catania, 1838 giu. 25; 1840 gen. 07); Bonelli? Martha (Bronte, 1820 ... 08); Bonvicini Alberto (s.l. s.d.; s.l. s.d.; Montesanto 1827 giu. 29); Boulet (conte di) Filumeno Antonio (Messina, 1841 mag. 12; lug. 17); Brocchieri Ferdinando (s.l s.d.); Brocchieri Michele (s.l. 1832 mag. 20); Brocchieri Pietro

(Catania, 1830 giu. 02); Cantarella Giuseppe, barone (Catania, 1838 ago. 9); Cava Grimaldi Giuseppe, marchese di Pietracaiella? (s.l. s.d.); Cordaro Clarenza Vincenzo (s.l. 1836 mag. 14; Catania 1838 feb. 03; dic.26; 1839 set. 19; ott. 13; nov. 19; dic. 18; 24; 1842 mag. 03; dic. 29; 1844 feb. 22); inoltre, dello stesso Cordaro Clarenza, una "lettera" memoriale (cc.734 - 763) inviata al principe di Biscari "per Domenico Tempio""; Crescimanno Paolino (Catania, 1829 mag. 20); Cutò (principe di) (Palermo, 1817 apr. 03; 1821 ott. 18); de Martina (duchessa la) (Catania, 1824 giu. 24); Falsaperla Giovanni (s.l. 1860 dic. 20); Ferrara Francesco (Palermo 1829 mag. 22; 1831 apr. 15; mag. 08); Ferreri Gioachino (Palermo, 1817 apr. 21); Fiorentino Leto Luciano (Catania, 1838 giu. 10; 1839 mag. 07; ago. 06; ott. 04; 1840 feb. 14; feb.28; 1841 feb. 02); Forchetta Francesco (Catania, 1841 apr. 6); Gemellaro Carlo (Catania, 1840 nov. 20); Genovese, barone (Casa, 1832 giu. 14); Geraci Antonia (Catania, 1831 dic. 30); Gravina Carlo (Catania, 1828 mar. 08); Gravina Grazia (Londra, 1839 nov. 01); Gravina Cruyllas Isabella (Casa, 1823 dic. 21); Gravina Mario (Catania, 1831 gen....); Griggioni Alessandro (Palermo, 1801 ago. 03; 1805 ago. 24; 1806 ago. 01; 1807 mar. 19; ott. 15; 1808 feb. 24; mag. 20; nov. 21; 1809 dic. 22); Guttadauro Tedeschi Luigia (Napoli, 1814 set. 17); La Lamia Gioachino (Catania, 1841 feb. 09); Lanza di Trabia Francesco Paolo (Palermo, 1835 ott. 15); Leonardi Salvatore all'abate Bertini Giuseppe, uno degli estensori del Giornale di Scienze Lettere ed Arti per la Sicilia, (Catania, 1823 lug. 20); Longo Agatino, professore e segretario della sezione di Scienze Fisiche dell'Accademia Gioenia (Catania, 1819; 1820 nov. 12; 20; 1821 dic. 02; 1824 giu. 17; 1826 set. 28; 1832 ott. 09; ott. 18; 1833 lug. 03; 1834 apr. 13; dic. 21; Palermo, 1835 dic. 21; Catania, 1842 set. 01; dic. 27; 1843 mag. 07;); Longo Francesco, canonico (Catania, 1824; s.l. 1828 giu. 30); Manganaro Giuseppe (Catania, 1830 nov. 11); Maravigna Carmelo, segretario dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali al principe di Biscari per la nomina a socio onorario (Catania, 1824 giu. 14); Musumeci Nicolò (s.l. 1841 set. 28); Napoli Signorelli Pietro (Napoli, 1799 lug. 20); Palagonia (principe di), (Palermo, 1840 ago. 13); Paternò Castello Francesco (Catania 1801 mag. 26); Paternò Castello Giuseppe (Catania 1842 set. 23; nov. 14); Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari (Napoli, 1831 mag. 04; 1833 gen. 15); minuta di Paternò Castello Vincenzo, VI principe di Biscari (Catania, nov. 03; id. al principe d'Aragona (Catania 1809); id. al figlio Ignazio (Catania, 1814 feb. 26); Paternò Castello Vincenzo al principe di Biscari (Catania, 1823 dic. 28); Paternò Giuseppe (Catania, 1833 set. 15); Paternò, marchese di Raddusa (Palermo, 1821 lug. 02); Paternò Giuseppe Alvaro (Catania, 1823 dic. 14; 1825 giu. 12); Paternò Salvatore (Vittoria, 1834 gen. 28); Peller (scritta in francese s.l.s.d.); Percolla Vincenzo (Catania, 1842 ago. 09; 1843 gen.25; mag. 31); dodici lettere di Privitera Giacinto (Palermo, 1815-1818); Quadri Gian Battista (s.l. 1835 apr. 09); Raffaelli (Messina, 1824 feb. 05); Reguleas Giovanni (Catania, 1834 mar. 02; 1840 giu. 12); Reina Euplio (Catania, 1844 aprile 26); Riggio Guttadauro Dorotea (Catania, 1829 giu. 25); Romeo Indelicato Ignazio (Napoli, 1835 dic. 18); Russo Antonio, principe della Scaletta (Messina, 1808 feb. 22; 1816 set. 06; 1819 gen. 18); Russo Asmundo Antonino (Catania, 1838 apr. 01); Sanfelice (duca di), (Napoli, 1829 gen. 31; feb. 13; mar. 13; 23; mag. 08; 1837 feb. 20;); Sangiuliano (marchesa di), (Catania, 1815 mag. 13); Sanseverino Giuseppe (Catania, 1829 lug. 10; 1830 lug. 16; Napoli, 1833 ott. 16; 1833 ...14; Casa, 1834 giu. 06; lug. 07; 13; ago. 06; 19; 20; 1835 nov. 06; Napoli, 1836 feb 07; Casa, 1836 feb. 14; mar. 18; apr. 14; 27; lug. 26; dic. 17;); Sardo Giovanni,

bibliotecario (Catania, 1821 feb. 18; mar. 22; giu. 10; nov. 11; dic. 23; 1822; mag. 29; set. 19; 1823 feb. 15; feb. 27; mar. 21; 1828 apr. 29; s.l. 1837 set. 21; 1838 feb. 04; 08; ago. 15; set. 07; 1839 dic. 21; Catania, ... feb 23; ... mag. 09; ... ago. 13; ... ott. 27; ... dic. 02; 28); Sigona Caldarera Giuseppe (Lentini, 1823 ago. 16); Vella, commissario (Catania, 1821 ago. 23; 1822 ago. 22).Memoriale di Ignazio Paternò Castello sul matrimonio che dovrà contrarre con la figlia del principe Reburdone (1807?); nota di spese fatte da Giacinto Paternò, da maggio 1815 a settembre 1816, per commissione di Roberto Paternò Castello (cc. 301 - 311); a cc. 325-346, contratti di gabella dei feudi Sigona e Bonincontro (1677; 1695; 1738; 1745). 325-346); copia del testamento del marchese Di Benedetto Pietro (Catania, 1860 dic. 19); memoriale di Acciardi Nicola (Napoli, 1831 nov. 21); a cc. 662-733 sonetti.

1652. 11 [1076/P] **1806 - [1832]** *1745*

Corrispondenza e composizioni poetiche.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x245x8) di carte 53.

Il fascicolo contiene alcune lettere e composizioni poetiche dedicate a Vincenzo, a Ignazio e a Roberto Paternò Castello, rispettivamente VI, VII e VIII principe di Biscari. In particolare: sonetti e composizioni poetiche di Agata Barcellona; Gaetano di Benedetto Spinelli; Alessandro Griggioni (Palermo, 1806 nov. 1); Francesco Leonardi; Giuseppe Lombardo Buda (1812 giu. 30); Giuseppe Marraffinu; B. Sestini. Inoltre, a c. 5, "sonetto per la morte del musicista Vincenzo Bellini" ed altri sonetti anonimi; tra questi, uno è dedicato a Salvatore Palizzolo, presidente della G.C.Civile di Catania, e un altro, a c. 52, a Pietro Musumeci.

1653. 12 [1104/P] **1824 - 1877** *1746*

Famiglia Paternò Castello di Biscari. Corrispondenza.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.265x200x100) di carte 759.

La busta contiene corrispondenza, soprattutto di carattere amministrativo, con Giuseppe e Gaetano Corsaro Giuffrida, Giuseppe Chillemi, Giuseppe Platania, procuratori generali dell'amministrazione del principe di Biscari. In particolare: Allegra Antonino (Misterbianco, 1867); Barbieri Antonino (Catania, 1871-1872); Benedictis (de) Giovanni (Modica, 1872); Bonanno Giuseppe (Casa, 1869); Calì Francesco, sacerdote (Caltagirone, 1862); Cantore Corsaro Agostino (Catania, 1843); Cappellani (s.l. 1874); Castorina Musumeci Pietro (Catania, 1867); Catena (principe della), (Catania, 1820?); Cosentino Salvatore (Casa, 1872); Costa Arcangelo (Mirabella, 1866); Costarelli Vincenzo (Catania, 1831); De Luca Giovanni (Valverde, 1867); Falsaperla Pasquale (Catania, 1874); Favaloro Giovanni (Catania, 1872); Ferdinando, al fratello (s.d.s.l.); Ferreri Vincenzo (Palermo, 1824); Fiorentino Leto Luciano (Catania, 1840); Floreno Carmelo (Adrano,1825); Furletta Francesco (Catania 1840); Garano Passanisi (Melilli s.d.); Gemellari Giuseppe (Nicolosi 1871); Giustolisi Giuseppe (Catania, 1873); Griggioni Alessandro

(Palermo, 1806; 1807); Gucci Greco Nicola (Acireale, 1865); Guzzardi Vincenzo (Adrano, 1871); Iacona Notarbartolo Salvatore, marchese della Motta (Mirabella, 1874, all'interno vi è uno schizzo); Lave? Felice (Mirabella, 1873); Leopoldo (s.l. 1843); Lo Rè Felice (Mirabella, 1869; 1876); Lo Rè Giuseppe (Mirabella, 1878); Longo Salvatore (Trapani, 1839); Lupi Benedetto (Casa, 1875); Mangano Giuseppe (Biscari, 1824); Maleti Alessandro (Messina s.d.); Marletta Gagliani Giuseppe (Catania, 1861); Mazzaglia Antonino (Mirabella, s.d.); Molini Luigi di Giuseppe, tipografo (Firenze 1832); Moncada Francesco (Catania 1860); Muscarello (Mirabella 1875); Musumeci, canonico (Catania, 1871); Nicotra Randazzo, presidente Accademia (Catania, 1876); Novello Carmelo (Mirabella, 1867); Paenza Salvatore (Palermo, 1872); Parisi Francesco (Catania, 1877); Paternò Castello Antonino (Catania, 1835); Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari (Catania, 1808); Paternò Ignazia (s.l. s.d.); Paternò Castello Gioachino (s.l. 1875); Paternò Castello Giuseppe (Parigi, 1862; Napoli, 1875); Paternò Castello Maria (Roma, 1876); Paternò Castello Marianna (Catania, s.d.); Paternò Castello Lucrezia (Valverde, 1867); Pignatelli in Pacifico (marchesa di) (Casa, 1835); Piovan Carlo (Roma, s. d.); Pistone Luciano, per invito a nozze della figlia (Catania, 1877); Polizzi Berretta Filippo (Mirabella, 1867; 1869); Pollè? Francesco Paolo (Mirabella 1869); Rizzari Mario (Catania 1868); Rizzari Paternò Giovannina (Pisa 1869); Rosso Cerami Antonino (Catania, 1838); Rosso Domenico, principe di Cerami (Catania, 1838); Rosso Giuseppe (Casa, 1875); Rubelli (de) Egidio (Catania 1872); Saitta Giuseppe (Catania 1871); Sciuto Patti (Catania 1874); Sicali Francesco (Cairo '74); Stagnitti Francesco Vincenzo (Linguaglossa, 1869); Stagno Rosario (Messina, 1872; s.l. 1877); Strano Fragalà Agatino (Palermo 1824; 1825); Sturzo Guglielmo (Caltagirone 1875); Toscano Fragalà (Catania, 1869); Zormigli G. (Casa, 1824); Valery Carlotta (Casa, 1873); Valery Gabriella (Catania, 1868); Valle Francesco (Casa, 1875); Vassallo Angelo (Mirabella, 1873); Zappalà Finocchiaro Raffaele (Valverde, 1867); Zaramella Gaetano (Catania, 1873).

1654. 13 [1063/P] **1754 - 1847** *1747*

Lettere di Arcidiacono, Ardizzone ed altri coi nomi di A.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x80) di carte 562.

La busta contiene una raccolta di lettere, riguardanti affari amministrativi, raggruppate in base alla lettera A. In particolare: Giuseppe Amodei, Michele Arcidiacono, Giovanni e Giuseppe Ardizzone, Salvatore Arangio, Giovanni e Carmelo Addario.

1655. 14 [1062/P] **1789 - 1798** *1748*

Lettere di Barbera 1789, '90, '91.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x140x75) di carte 533.

La busta contiene una raccolta di lettere di Gioacchino Barbera da Palermo al principe di Biscari.

1656. 15 [1061/P] **1827 - 1840** *1749*

Lettere Benedictis e Valenti. Causa Castelnuovo

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x140x75) di carte 469.

La busta contiene la corrispondenza di Giovanni e Francesco de Benedictis, Francesco Valenti a Carmelo Scammacca e Luigi Garano per la vertenza tra il principe di Biscari e il principe di Castelnuovo.

1657. 16 [1069/P] **1790 - 1844** *1750*

Lettere di Bonaccorsi, Buda ed altri B al principe.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x90) di carte 469.

La busta contiene una raccolta di lettere raggruppate secondo la lettera B. In particolare: Ballerini Giuseppe (Napoli, 1842 lug. 18); Barbagallo Filippo (Catania 1836 giu. 16; 1837 nov. 23; 1838 lug. 19; ago. 24); Barbera Gioachino (Palermo 1797 mag. 09; giu. 06; lug. 11); Battaglia Giuseppe (Scicli 1790 feb. 16; 1791 set. 16); Bellia Giacomo (Catania 1837 giu. 01; 1839 apr. 08; set. 12; dic. 24; 1840 dic. 18; 1840 ... 24; Bellini Pasquale di Carlo (Catania 1840 giu. 12); Bellini Rosario, padre del celebre musicista (Catania 1835 nov. 22); Benedetto da Modica, religioso (Scicli 1821 ago. 23; set. 10; set. 31; ott. 08; ot. 22); Bonajuto Gaetano (Catania 1844 feb. 25); Bonanno Giovanni Paparopoli (Palermo 1842 ... 28); Bonanno Giuseppe (Catania 1832 feb. 06; set. 20; 1833 mar. 20); Bonanno Vito (Cubba 1821 apr. 17; Regalbuto 1822 lug. 20; Catenanuova 1822 dic.16); Bonelli Luigi Nicosia (1821 ott. 25; 1822 mag. 28; 1823 feb. 06; 1823 ... 30); Buda Mariano (Catania 1831 gen. 16; 1832 mag. 06; mag. 21; giu. 07; giu. 17; Messina 1832 lug. 02); Burelli Pasquale (Napoli ... mar. 24); Buscema Leonardo (Comiso 1821 ott. 15); Niceforo Salvatore (Catania 1839 set. 20); lettere (1-208) Bonaccorsi Paolo (Catania 1836 - 1844); Corsaro Giuffrida Giuseppe (Catania 1840 mar. 31; mag. 19).

1658. 17 [1070/P] **1836 - 1841** *1751*

Lettere di Bonaccorsi per Siracusa, Messina Mirabella ed altrove.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x90) di carte 682.

La busta, suddivisa in quattro fascicoli, contiene una raccolta di lettere raggruppate secondo la lettera B. In particolare: 1) "Siracusa, Noto, corrispondenza": lettere inviate dall'agente e avvocato del principe di Biscari, Francesco de Benedictis Perino, a Giovanni Ardizzone e Paolo Bonaccorsi, procuratori generali della casa Biscari; 2) "Messina, corrispondenza dal 1836 al 1839 dal sig.. Bonaccorso"; 3) "Corrispondenza di Mirabella dal sig. Bonaccorso"; 4) "Diversi oggetti dal sig.

Bonaccorso": lettere a Carlo Ardizzone, Giuseppe Corsaro Giuffrida e Paolo Bonaccorsi, amministratori generali in Catania.

1659. 18 [1072/P] **1838 - 1841** *1752*

Lettere di Bonaccorsi con Palermo, dal 1838 al 1841.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x85) di carte 656.

La busta contiene una raccolta di lettere riguardanti l'amministrazione del principe di Biscari in Palermo. In particolare tra Giuseppe Platania, procuratore, con i procuratori dell'amministrazione generale di Biscari in Catania, Giovanni Ardizzone, Paolo Bonaccorsi e Giuseppe Corsaro Giuffrida.

1660. 19 [1075/P] **1761 - 1844** *1753*

Lettere di Campanella

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x90) di carte 522.

La busta contiene lettere di Giuseppe Campanella, amministratore dell'ex Stato di Biscari, Domenico Coltraro, avvocato del principe di Biscari, Carlo Girolamo Castelli, Gaetano Maria Caratello, Vincenzo Costarelli, Salvatore Cosentini, Filippo Catalano (canonico di Piazza), Francesco Celestri, Natale Castiglione (da Troina), Placido Cantone (canonico di Catania), Guglielmo Emmanuele Carpenteri, Santo Castello, Alfio Catalano, Giuseppe Cantarella, Andrea Corpaci, Gaetano Antonio Maria Consiglio, Antonino Caminniti, Antonino Correnti, Pietro Castorina, Vincenzo Costarelli, Luigi Costantino, Vincenzo Cordaro Clarenza, Luigi Cerchione, Emmanuello Clemenza, Filippo Cotangeli, Giuseppe Cavallaro, Domenico Coltraro e Distefano.

1661. 20 [1087/P] **1767 - 1798** *1754*

Lettere di Chaffallon.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x70) di carte 509.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari da Giovan Battista Chaffallon, da Palermo.

1662. 21 [1073/P] **1778 - 1797** *1755*

Lettere di Chaffallon.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x95) di carte 611.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Giovan Battista Chaffallon al principe di Biscari.

1663. 22 [1089/P] **1796 - 1835** *1756*

Lettere di Citelli al principe è Scammacca a Citelli.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.308x210x120) di carte 784.

La busta contiene una raccolta di lettere di Vito Citelli Morgana al principe di Biscari (1827 - 1835) e a Carmelo Scammacca (1824 - 1831) per affari giudiziari. Inoltre, alcune lettere di Emmannuela Citelli; Basilio Citelli; Giuseppe Citelli; Mariano Citelli; Placido Citelli; Carmine Fragalà.

1664. 23 [1091/P] **1768 - 1852** *1757*

Lettere di David, Digeronimo, Ferrauto, Floreno, ed altri di F.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x212x80) di carte 543.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Carella Caro (abadessa di Adrano); Ciancio Gaetano; Ciancio Giuseppe; Daniele Mariano; Daniele Paolo; David Emmanuele; David Francesco; Digeronimo Gaetano; Digeronimo Raffaello; Di Leo'Giambattista; De Stefano Grasso Salvatore; Di Stefano Carmine; Dottore Gaetano; Ferrauto Pasquale; Finocchiaro Amico Paolo; Fiscella; Floreno Sabatino Carmelo; Fragalà Carmine; Finocchiaro Giambattista; Fiscella Sebastiano; Ferreri De Luca Giovanni; Foderà Filippo; Carolina Or... in Foderà; Fusco Antonino; Pisani Ursula.

1665. 24 [1079/P] **1761 - 1823** *1758*

Lettere di Vito Giuffrida di Mirabella.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x210x70) di carte 430.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari dal governatore di Mirabella D'Arcangelo Antonino; Ciura Carmelo (frate); Corsaro Giovan Benedetto; Cosentino Salvatore; Giongrande Pasquale; Giuffrida Vito (razionale in Mirabella); Giuliano Salvatore (agente della casa Biscari); Ricardi Consalvo Emmanuele (abate di Regalbuto); Romano Gaetano (massaro); Sgroi Gaetano; Vinci Leo Paolo (procuratore del principe di Biscari);

1666. 25 [1086/P] **1790 - 1852** *1759*

Lettere di Guzzetta, Gambino, Giangrande ed altri di G.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x212x65) di carte 438.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari e all'Amministrazione in Biscari da: Gambino Domenico ad Alfio Pastura; Gambino Giuseppe; Garano Giuseppe, amministratore di casa Biscari in Mirabella; Garano Luigi (Catania), Gervasi Antonino (Palermo); Giambarba Pompeo (Napoli); Giuffrida Nuciforo Carmelo (Messina); Giuffrida Rosario (Catania); Giuffrida Vincenzo (Catania); Giuliano Michele; Grasso Gaetano (Messina); Grassi (o Grasso) Giovanbattista, notaio, (Biscari); Guardiana del monastero delle Cappuccinelle di Palermo; Guglielmino Carmine (Catania); Gulisano Francesco (Sigona); Gulisano Antonio (Mirabella); Gulizia Antonino (Mineo); Gussio Giuseppe (Leonforte); Longo Salvatore (Trapani); Guzzetta Filippo (Sigona); Gambino Francersco (Catania; Gandolfo Gianfilippo (Vizzini); Gangas Ignazio (Palermo); Puglisi Giacomo (Sigona); Rapiradi Gaetano (Sigona).

1667. 26 [1092/P] **1828 - 1831** *1760*

Lettere di Giuffrida Niceforo per Limina.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x212x80) di carte 498.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Carmelo Giuffrida Niceforo a Carmelo Scammacca (1828-1831). Inoltre, in coda all'unità (carte 481-499), precetti della Supplenzia comunale di Limina.

1668. 27 [1090/P] **1664 - 1872** *1761*

Lettere di Leonardi ed altri di Ferreri, Torcia, Sigona, Donzelli, Magazzù.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x60) di carte 383.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Di Leo Giambattista; Di Luca Nunzio; Donzelli Angelo (Napoli); Ferreri Gioachino; Iacono Antonio; Iacopinelli Carpenteri Luigi (Napoli); La Iacona Antonino; Lanzafame Romeo Giuseppe; La Rocca Carlo; La Rosa Felice; La Rosa Francesco; Leonardi Francesco; Leonardi Giuseppe; Leone Pietro; Leone Pipi Nunzio; Loffreda Silvestro (Messina); Lombardo Antonino; Lombardo Giacinto; Lombardo Girolamo Maria; Lombardo Mario; Lombardo Ruggero; Longo Carmine; Longo Salvatore; Lo Re Mariano, notaio; Magazzù Litterio (Napoli); Pavone Filippo (Napoli); Sigona Giovanni (Napoli); Torcia Michele (Napoli).

1669. 28 [1082/P] **1751 - 1844** *1762*

Lettere di Mammano, Mastroianni, Marletto al principe.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x215x70) di carte 453.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari da Bellonia Gregorio (moglie di Tommaso); Macarone Agata; Mainet Filippo;Mallia Alessandro; Mammano Gaetano; Mammano Persio Vincenzo; Mangano Giuseppe; Mangano Natalizio; Marletta Francesco; Marletta Gabriele; Marletta Onofrio; Marletta Raffaello; Marletta Santo; Mastroeni Giuseppe; Mineo Prospero Carlo; Modica (La) Benedetto; Morabito Antonino; Musarra Antonino; Puglisi Giacomo; Puglisi Grimaldi Gaetano Francesco.In coda alla busta si trovano alcune carte sciolte riguardanti l'avviso per la costruzione di una saia nell'ex feudo Isola.

1670. 29 [1084/P] **1795 - 1850** *1763*

Lettere di Mammano e Scammacca.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x85) di carte 537.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari, a Carmelo Scammacca e ad altri amministratori da Catalano Alfio; Maganuco Salvatore; Mainet Filippo; Mammano Gaetano; Mammano Giuseppe; Mammana Vincenzo; Mangano Giuseppe; Mangano Natalizio; Marcellino Giovanni; Musarra Alberto; Pagano Andrea.

1671. 30 [1081/P] **1756 - 1853** *1764*

Lettere di persone i cui nomi cominciano per O,P,Q,R,S,T,V,Z.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x210x85) di carte 320.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari da Andronico Finocchiaro Pietro; Bulla Vincenzo; Cantarella Salvatore; De Pasquale Simone; Di Gregorio Belisaria; Marletta Santo; Oddo Biagio (perito); Oddo Gaetano; Odierna Rosario; Olivieri Serafino; fratelli Ottavini; Palermo Gaetano (notaio); Pompeo Domenico; Pompeo Francesco; Puccetti Giuseppe; Rapisardi Gaetano; Rizzo Biagio; Rizzo Giovanni; Romano Gaetano; Sanfilippo Emanuele; Santangelo Nicola; Santoro Patti; Scrofani Francesco; Tommaso Daniele a Scuderi Mario (magazziniere di Mirabella); Sidoti Antonino; Sidoti Pietro; Angela Maria Palma (abbadessa di Adernò); Spadaliero Giovanna (abbadessa di Adernò); Spitaleri Felice (barone); Taccone Giuseppe; Tamajo Stefano Maria; Tambone Domenico; Tambone Ignazio; Tedeschi Luigia; Tedeschi Mario; Tornambene Paternò Castello; Torres Giacomo; Tosto Giovanni; Tosto Platania Stefano; Trigona Placida Maria; Tropea Francesco; Tuccianelli D'Angelo Salvatore; Turretta Antonino; Ursino Giuseppe

Maria; Vaccaro Salvatore; Valenti Francesco; Vasquez Emmanuele; Vico Valdina Salvatore; Vinci Leo Paolo; Wrzì Giuseppe; Wrzì Vincenzo; Zacco Alberto; Zaffarana Ignazio Benedetto; Zagho Carlo Luigi; Zappulla Giovanni; Zuccarà Nunzio.

1672. 31 [1071/P] **1753 - 1781** *1765*

Lettere di Palmieri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x100) di carte 592.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Giuseppe Palmieri da Palermo al principe di Biscari (1760-1781). Inoltre, alcune lettere di Federico e Ignazio Palmieri, e del principe di Paceco.

1673. 32 [1099/P] **1746 - 1845** *1766*

Lettere di Papa, Pastore, Puglisi ed altri P.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x217x100) di carte 679.

La busta contiene una raccolta di lettere dell'amministrazione del principe di Biscari.

1674. 33 [1095/P] **1754 - 1843** *1767*

Lettere di Pulvirenti. Giudici. Governatore ed altri di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 657.

La busta contiene una raccolta di lettere dell'amministrazione del principe di Biscari.

1675. 34 [1093/P] **1812 - 1823** *1768*

Lettere di Pappalardo. La China. La Corte ed altri di Biscari.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x110) di carte 730.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate a Gian Benedetto Corsaro, amministratore di casa Biscari, da Albani Ignazio, giudice e procuratore della Cappella (Biscari 1812); Arezzi Gaetano (Biscari 1812); Bonaventura da Sortino (Terranova 1812); Bonfiglio Antonino (Lentini 1812); Caruso Casimiro (Biscari 1812); Caruso Francesco (Biscari 1812); Cascio Simone (Comiso 1812); Cataldi Giovanni (Giarratana 1822); D'Arcangelo Angiolo Maria, giudice civile (Biscari 1812); Di Geronimo Raffaele (Biscari 1812); Di Martino Emanuele (Biscari 1812);

Donzelli Riggio Mario (Biscari 1812); Grassi Vincenzo, giudice criminale (Biscari 1812); Iacono Antonio (Vittoria 1821); La China Ferdinando (Biscari 1812); La China Matteo (Biscari 1812); Leopardi Giuseppe (Biscari); Macanuco Salvatore (Biscari 1812); Mangano Giuseppe, canonico (Biscari); Marcellino Giovanni (Biscari); Mauro Antonino (Biscari 1812); Molè Biagio (Biscari); Murro Antonino, giurato (Biscari 1812); Occhipinti Michele (Biscari 1812); Oddo Biagio (Biscari); Pappalardo Alessandro, amministratore e razionale (1812 - 1828); Porcelli Michele (Biscari 1812); Puccio Giambattista (Biscari 1812); Riggio Davide Francesco, capitano (Biscari 1812); Russo Luigi Maria (Biscari 1812); Sallemi Lorenzo, giurato (Biscari 1812); Silva Saverio, capitano (Biscari 1813); Silvi Francesco (Biscari 1812); Terranova Giovanni Battista (Vittoria 1812); Vincenzo da Caltagirone, cappellano (Biscari 1812); Vinci Paolo (Catania 1820-1821); Zacco Alberto (Modica).

1676. 35 [1083/P] **1726 - 1844** *1769*

Lettere di Rossi, Russo Vincenzo, Russo Vivas Pietro, Rapisardi, Regolias etc.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x215x35) di carte 225.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Chafallon Giovan Battista; Ferro Giovanni; Geraci Schembis Giuseppe; Ragona Salvatore; Randisi Ignazio; Rapisarda Gaetano e Giuseppe; Reguleas Giovanni; Romeo Concetto; Romeo Indelicato Ignazio; Rossi Emmanuele; Russo e Pappalardo Giuseppe; Russo Strano Carmelo; Russo Vivas Pietro; Russo Vincenzo; Sorrentino e Greco Antonino; Roccaro Giorgio.

1677. 36 [1088/P] **1821 - 1844** *1770*

Lettere di Saliba, Scammacca, Speciale, Strano, Sponoccia.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x105) di carte 703.

La busta contiene una raccolta di lettere di Scammacca Carmelo; Saliba Giambattista, razionale dell'ex Stato di Biscari; Speciale Sebastiano; Strano Fragalà Agatino; Spinoccia Vincenzo.

1678. 37 [1085/P] **1774 - 1795** *1771*

Lettere del Salinas dal 1774 al 1791.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x75) di carte 412.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari da Salinas Agatino, agente del principe di Biscari in Palermo. Inoltre, lettere di Giuseppe Calmieri; Ricca Enrico (arciprete) a Giuseppe Centorbi; Amari Saverio a Giuseppe Palmieri (1778 agosto 22); Gulici Giuseppe; Crescimanno Giuseppe.

1679. 38 [1097/P] **1792 - 1798** *1772*

Lettere del Salinas 1792 al 1798.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x205x100) di carte 653.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Agatino Salinas al principe di Biscari.

1680. 39 [1096/P] **1803 - 1836** *1773*

Lettere di Vito Scuto contro il barone San Leo pel sequestro dei risi. Cicerata Serravalle. Barone Cristofaro Majorana. Donna Fugata, Pasquale Corsaro per i risi

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x212x100) di carte 526.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate a Gian Benedetto Corsaro dal barone Magnano di San Lio, da Lentini, per l'uso delle acque nelle risiere dell'ex feudo Fulcìto (1821-1823); ricevute di pagamento a favore di Giovan Francesco Paternò Castello, tutore della principessa madre, contro Sebastiano Cicirata, subgabelloto delle risiere dell'Armicci; scritture private per cautela del tutore della principessa di Biscari, al fine di non agire per l'esecuzione dei crediti contro il principe di Biscari; spese per riparazioni nelle risiere in Sigona; ricevute a favore di Pietro Puglisi; atti di gabella; carte riguardanti il censo bullale a favore di Corrado Maria Arezzi, barone di Donna Fugata, acquirente della rendita dovuta dal principe di Biscari a Giulia Russo e Romeo, vedova del principe di Cerami; "incartamento litigioso di don Vito Scuto, agente giudiziario per i sequestri dei risi al barone di S.Leo"; incartamento di Pasquale Corsaro, gabelloto dell'ex feudo Sigona, riguardante pagamenti, perizie e atti di sequestro.

1681. 40 [1080/P] **1753 - 1787** *1774*

Lettere di Trapani ed Incandela.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x210x85) di carte 688.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate al principe di Biscari da Giuseppe Trapani Incandela, professore di Casa Biscari, da Palermo. Inoltre, tre lettere di Agatino Salinas, quattro di Giuseppe Palmeri, ed una di Raimondo Testa da Ragona.

1682. 41 [1078/P] **1786 - 1829** *1775*

Lettere di Trabia, Mango ed altri. Vedi nota interna.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.306x210x75) di carte 405.

Trabia, Mango, Scaglia e Occhipinti, Nicastro, Sigona, Mondello, Salipegni, Parisi, marchese e marchesa Tedeschi, Anastasi, Mulè Cucuzzella ed altri da Palermo. Ninfo.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate da Palermo al principe di Biscari: Benedetto di Cianciana; Carelli Francesco; Di Napoli Federigo; Ferreri Gioachino; Interlandi Mario; Mango Antonio; Molè Cocuzzella Francesco; Mondello Salipegni Vincenzo Gaetano; Napoli Giovanni; Naselli Stefania; Nicastro Giacomo; Occhipinti Vincenzo Maria, principe di Trabia; Parisi Gregorio; Perremuto Michele; Grazia Gioveni, Cristofaro Filangeri, Raffaele Ninfo, Scaglia Giovan Battista; Sigona Antonio e Giovanni; Sileni Pietro Maria; Tedeschi Gallego Domenico; Ventura Francesco

1683. 42 [1674/P] [1676/P] **1831 mag.3 - 1831 mag.31** *1776*

Lettere di Giovanni Zappulla e Gaetano Mammano a Carmelo Scammacca.

Foglio cartaceo (mm.300x208) di carte 4.

Lettera di Giovanni Zappulla, razionale di Mirabella, e di Gaetano Mammano, amministratore, a Carmelo Scammacca, procuratore del principe di Biscari.

1684. 43 [1064/P] **1727 - 1829** *1777*

Lettere da Aci, Caltagirone, Regalbuto ed altri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x110) di carte 637.

La busta contiene una raccolta di lettere, riguardanti affari amministrativi, provenienti da Acireale, Aci Castello, Caltagirone, Capomulini, Centuripe, Ragusa, Regalbuto, Santo Pietro, Vittoria.

1685. 44 [1032/P] **1744** *1778*

Corrispondenza per affari amministrativi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.200x115x35) di carte 129.

La busta contiene una raccolta di lettere relative all'amministrazione del principe di Biscari. In particolare, provenienti da: Arcangelo (d') Antonino; Aidone (d') Bernardo; Anselmo Biagio Maria di Mirabella, principe d'Aragona; Bartolotta Rosario; Bulla Domenico; Butera Giacomo; Camporeale (principessa di); Cantone

Francesco; Castelli Ignazio; Ciano Giovanni; Compagnini Innocenzo; Criscione Biagio; David Paolo; Donzella Ferdinando; Donzella Orazio; Ferrera Carlo; Gerardi Michele; Giusto Clemente; Iannitto Matteo; Impellizzeri Giuseppe Maria; Maccarrone Vito; Marchese Matteo; Miraglia Pietro; Molè Carlo; Mulè Cultera Giuseppe; Molè Dieco; Molè Donzelli Vincenzo; Occhipinti Biagio Maria; Occhipinti Giuseppe; Picardi Consalvo; Reitano Giuseppe, principe Resuttano; Romano Diego, notaio; Russo Giuseppe; Salari Ignazio; Cara (de) Placido Maria; Scammacca Perna Bernardo; Oresi Serafino; Tribastuni Giovanni; Vascella Ignazio, principe di Villafranca.

1686. 45 [1019/P] **1787 - 1799** *1779*

*Mirabella*Corrispondenza e "squittinii"..

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.308x218x65) di carte 379.

La busta contiene la corrispondenza degli ufficiali di Mirabella in ordine ai reati commessi (1788 - 1798) e del governatore Vincenzo Mammano e Gussio al principe di Biscari, soprattutto per affari amministrativi (1787 - 1799). Inoltre, "squittini" del 1793 - 1795.

1687. 46 [1023/P] **1812 - 1852** *1780*

Mirabella ed altri luoghi, corrispondenza con Garano.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x80) di carte 546.

La busta contiene diversi fascicoli di corrispondenza: 1) Giuseppe e Gaetano Mangano, amministratori, a Giovan Francesco Paternò Castello e ad altri; Natalizio Mangano, da Lentini, a Luigi e Domenico Garano e ad altri; 2) corrispondenza da Sigona: Filippo Guzzetta, fattore di Sigona, Giorgio Criscione, procuratore di Ragusa, e Luigi Tropea Seminara, di Aci Catena, a Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore della eredità della principessa di Biscari; 3) corrispondenza ex Stato di Mirabella: Giuseppe Corsaro Giufrida a Paolo Giongrande; 4) corrispondenza ex feudo Sigona: a) tenute Casaleno e Robavecchia: Rosario Guzzetta a Giovanni Falsaperla; Roberto Paternò Castello al principe Fitalia; Giuseppe Corsaro Giuffrida a Filippo Guzzetta; Francesco Beneventano a Roberto Paternò Castello, principe di Biscari; Salvatore Majorana, da Militello, a Roberto Paternò Castello; b) censi sopra Bonincontro e tenutella Fortura o Abbate: Raffaelle Digeronimo a Gaetano Corsaro; c) beni in Ragusa: Giorgio Criscione, Giorgio Mazza Antoci e Lorenzo Cascone a Gaetano Corsaro Giuffrida; d) "Lochetto di Cifali": il patrizio di Catania Gioeni al principe di Biscari.

1688. 47 [1077/P] **1820 - 1844** *1781*

Lettere di Corsaro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x245x80) di carte 805.

La busta contiene una raccolta di lettere riguardanti affari dell'amministrazione inviate da Giuseppe Corsaro Giuffrida al principe di Biscari. Inoltre, alcune lettere di Gian Benedetto Corsaro e Paolo Vinci.

1689. 48 [1839/P] **1823 - 1836** *1782*

Lettere a Carmelo Scammacca.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.300x205x1) di carte 8.

La busta contiene quattro lettere inviate a Carmelo Scammacca da parte di Alfio Catalano (Lentini, 1823), Vincenzo Ferreri (Palermo, 1824), Santo Navarria (S.Pietro, 1825), Di Benedictis (Siracusa, 1836).

1690. 49 [1947/P] **1831 - 1897** *1783*

Corrispondenza da Biscari e atti Cuba - Aliminusa ecc.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.343x260x120) di carte 1428.

La busta contiene la corrispondenza dei procuratori dell'amministrazione (in comune) di Roberto e Marianna Paternò Castello di Biscari con Francesco Moncada Paternò (1855- 1866). In particolare: a c. 363, lettera di Antonio Scoppa da Napoli a Giuseppe Corsaro Giuffrida (1847); a c. 378, "coacervo ventennale dal 1° settembre 1831 al 31 agosto 1850 dello ex feudo Sigona, ed acque dello stesso, mulino e magazzini al Capo di Aci"; a c. 392, fascicolo riguardante "Fondi diversi. 1° Dipartimento. Volume 6°. Corrispondenza diversa" (1852 - 1861); a c. 416, fascicolo riguardante "Fondi diversi. 1° Dipartimento. Volume 1°. Ex feudo Ragona, tenutella Favare" (1853 - 1861); a c. 511, fascicolo riguardante "Fondi diversi. 1° Dipartimento. Volume 3°. Censi in Poggioreale ed Alminusa" (1853 - 1860); a c. 537, fascicolo riguardante "Fondi diversi. 1° Dipartimento. Volume 2°. Ex feudo Cubba e Fondaco ivi" (1849 - 1861); a c.604. fascicolo riguardante "Iscrizioni appartenenti a Casa Moncada" (1897 -1898); a c. 615, lettera di Giuseppe Majorana a Giovanni Falsaperla, con allegato rapporto, sulle riparazioni nel mulino e nei magazzini al capo di Aci (1851); a c. 657, fascicolo riguardante "Censi in Poggioreale ed Alminusa e rendite diverse. Volume 5°" (1854 - 1864); a c. 766, fascicolo riguardante "Ex feudo Ragona ed altri fondi. Volume 4°" (1854); fascicolo riguardante "Corrispondenza litigioso" d (1853 - 1861); a c. 1001, fascicolo riguardante "Beni in Limina. Volume 1°" (1854); fascicolo riguardante "Affari diversi. Volume 10°" (1855 - 1866).

1691. 50 [1102/P] **1832 - 1844** *1784*

Corrispondenza Catania ed aggregati. 1832 - 1844.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x210x70) di carte 519.

La busta contiene la corrispondenza relativa al contenzioso dell'amministrazione dell'eredità del principe di Biscari. In particolare, corrispondenza con Giuseppe Corsaro Giuffrida.

1692. 51 [1101/P] **1845 - 1846** *1785*

Corrispondenza Catania ed aggregati. 1845 - 1846.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x92) di carte 768.

La busta contiene il carteggio dell'amministrazione degli eredi del principe di Biscari. In particolare: " 1° Dipartimento. Catania ed aggregati. Corrispondenza da agosto a dicembre 1845: Adernò; Ragona, da agosto a dicembre 1845; Palermo, da agosto a dicembre 1845; S.Giovanni di Galermo, da agosto a dicembre 1845"; 2) "Ex Stato di Biscari. Amministrazione"; 3) "Ex Stato di Biscari. Litigioso"; 4) "Ex Stato di Biscari. Diritti promiscui"; 5) 4° Dipartimento. Sigona ed aggregati. Corrispondenza da agosto a dicembre 1845"; 6) "Catania ed aggregati anno 1846".

1693. 52 [1103/P] **1848 - 1853** *1786*

Corrispondenza Catania ed aggregati. 1848 - 1853.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x110) di carte 886.

La busta contiene la corrispondenza dell'amministrazione dell'eredità del principe di Biscari: Giuseppe e Gaetano Corsaro Giuffrida, Giuseppe Chillemi, Giuseppe Platania, procuratori generali.

1694. 53 [1137/P] **1832 - 1850** *1787*

Corsaro. Corrispondenza coll'Amministrazione di Biscari e con varie persone. 1845.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x105) di carte 916.

La busta, suddivisa in quattro fascicoli, contiene la corrispondenza per l'amministrazione dell'ex Stato di Biscari, dal 1843 al 1845. In particolare, si tratta della corrispondenza tenuta da Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore generale del principe in Catania con l'amministratore dell'ex Stato di Biscari e suoi dipendenti per affari economici e litigiosi. In coda all'unità si trovano alcune lettere, appartenenti allo stesso Corsaro, dal 1832 al 1850.

1695. 54 [1139/P] **1841 - 1852** *1788*

Corsaro. Corrispondenza con Mirabella. Gabelle.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x218x105) di carte 734.

La busta, suddivisa in due parti, contiene, nella prima, la corrispondenza di Giuseppe Corsaro Giuffrida con l'amministrazione dell'ex Stato di Mirabella tenuta da Paolo Giongrande (1841-1845), nella seconda si trovano documenti riguardanti: gabelle, dichiaratorio e notifica di Giuseppe Corsaro per Anna Barbagallo, erede del cappellano Paolo Barbagallo; atti diversi riguardanti Marianna Paternò Castello in Moncada: alberano, apoca, convenzione, procura, sequestro, cessione e conti; atti riguardanti Roberto Paternò Castello: transazione tra Marianna e Roberto, alberano con il principe Ignazio; lettere inviate a Giuseppe Corsaro Giuffrida da parte di Mariano Dolej Ciancio da Centuripe (1841-1843).

1696. 55 [1501/P] **1835 - 1842** *1789*

Biscari. Corrispondenza coll'amministratore e altri impiegati. 1841 - 1842.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x225x115) di carte 899.

Ex Stato di Biscari. Carte di corrispondenza con l'amministratore di detto ex Stato, ed altri impiegati da settembre 1841 in poi a tutto dicembre 1842. Volume 1°. La busta contiene il carteggio dell'amministrazione generale di Catania con i procuratori e gli impiegati dell'amministrazione di Biscari e il procuratore dei beni in Ragusa.

1697. 56 [1504/P] **1838 - 1840** *1790*

Biscari ex Stato. Corrispondenza 1841.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x120) di carte 868.

La busta contiene il carteggio tra l'amministrazione dell'ex Stato di Biscari e l'amministrazione di Catania dell'amministrazione generale di Catania.

1698. 57 [1502/P] **1840 - 1841** *1791*

Biscari. Corrispondenza 1840 - 1841.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x210x100) di carte 717.

La busta contiene il carteggio dell'amministrazione dell'ex Stato di Biscari con i

procuratori generali dell'amministrazione di Catania: Paolo Bonaccorsi (procuratore per il contenzioso) e Giuseppe Corsaro Giuffrida (procuratore economico).

1699. 58 [1365/P] **1841 lug.9** *1792*

Lettera di Salvatore Vaccaro da Biscari a Roberto Paternò Castello.

Foglio sciolto cartaceo, contenuto in cartella (mm.295x198) di carte 2.

1700. 59 [1511/P] **1845 - 1850** *1793*

Biscari. Corrispondenza. 1845 al 1851.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x100) di carte 854.

La busta contiene il carteggio delle amministrazioni dell'ex Stato di Biscari (2° ripartimento), dell'ex Stato di Mirabella (3° ripartimento) e di Sigona ed aggregati (4° ripartimento) con l'amministrazione generale di Catania.A) corrispondenza ex Stato di Biscari, 2° Ripartimento, anno 1850: "Corrispondenza relativa alla processura a carico del parroco Di Geronimo per la supposta detenzione di armi, e crivellatore Guastella"; "n. 1. Personale e salari"; "n. 2. Riscossione, domande rimesse e ricevute di somme; "n. 3. Gabelle"; "n.4. Oliveti e cantina d'olio"; "n. 5. Vigne e cantina di vino"; "n. 6. Magazini di cereali"; "n.7. Censi diversi"; "n. 8. Fabbriche, riatti ed acconci"; "n. 9. Conti, stati diversi, dubbi, ed osservazioni della contabilità"; "n.10. Ex feudo Bosco. Vendita di sugheri ed altro"; "n. 11. Litigioso" (Raffaele Di Geronimo a Giuseppe Corsaro Giuffrida); "n. 12. Partaggio dei beni"; "n. 13. Iscrizioni ipotecarie"; "n. 14. "Affari diversi" (1845 - 1850). B) Corrispondenza . 3° ripartimento ex Stato di Mirabella, anno 1850, suddivisa in 12 sottofascicoli con le stesse rubriche del secondo ripartimento, a differenza del 4° sottofascicolo riguardante i "censi dello Stato di Gallinica". C) Corrispondenza Sigona ed aggregati. anno 1850. 4° ripartimento: "n.1. Ex feudo Sigona e tenute Casaleno e Robavecchia"; "n.2. Censi di Bonincontro e tenutella Fortuna"; Note: del fascicolo relativo al 4° ripartimento (C), mancano i sottofascicoli n. 3 (Beni in Ragusa), n. 4 ("Molino e magazzino al Capo di Aci"), n. 5 ("Rendita in Palermo sui creditori di posto").

1701. 60 [1500/P] **1846** *1794*

Biscari ex Stato. Corrispondenza 1846.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x215x100) di carte 775.

La busta contiene il carteggio dei procuratori delle amministrazioni dell'ex Stato di Biscari (Raffaele Di Geronimo), Mirabella (Paolo Giongrande) e Sigona (Giorgio Criscione e Filippo Guzzetta) con Giuseppe Corsaro Giuffrida, procuratore economico dell'amministrazione generale di Catania.

1702. 61 [1517/P] **1846 - 1853** *1795*

Biscari. Corrispondenza. 1846 al 1852.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x230x105) di carte 900.

La busta contiene il carteggio dell'amministrazione dell'ex Stato di Biscari (2° ripartimento) con l'amministrazione generale di Catania (1848; 1852). Inoltre, corrispondenza relativa al ripartimento di Catania ed aggregati (1847); fascicolo per "l'arrendamento dell'ex Stato di Biscari" (1849 - 1853).

1703. 62 [1515/P] **1847** *1796*

Biscari ex Stato. Corrispondenza. 1847.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x90) di carte 622.

La busta contiene il carteggio delle amministrazioni dell'ex Stato di Biscari (2° ripartimento), dell'ex Stato di Mirabella (3° ripartimento) e di Sigona ed aggregati (4° ripartimento) con l'amministrazione generale di Catania.

1704. 63 [1514/P] **1849** *1797*

Biscari. Corrispondenza. 1849. 2°, 3°, 4° Dipartimento.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x100) di carte 757.

La busta contiene il carteggio delle amministrazioni dell'ex Stato di Biscari (2° ripartimento), dell'ex Stato di Mirabella (3° ripartimento) e di Sigona ed aggregati (4° ripartimento) con l'amministrazione generale di Catania.Note: nel sottofascicolo "Affari diversi", di n.11, si trova l'inventario, suddiviso in sei elenchi - esistenti presso Paolo Giongrande, arrendatario dell'ex Stato di Mirabella, fino a marzo 1846 -, degli atti e scritture di conto dell'eredità del principe Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari: elenco della serie n. 1, atti perpetui, distinti in quattro articoli (volumi quattro); atti debitori, "elenco della serie 2 degli atti debitori con dilazione, ed ipoteche, e di dichiarazioni ed apoche con obbligazioni dè generi somministrati per semenze, ed altro" (volume unico); elenco della serie 3, iscrizioni ipotecarie (volumi quattro); elenco della serie 4, gabelle (volume unico); elenco di n.5, atti giudiziari (volumi due); elenco della serie n. 6, scritture ed atti diversi (volumi quattro).

1705. 64 [599/P] **1849 - 1851** *1798*

Corrispondenza per la rimozione di Domenico Garano.

Fogli sciolti (mm.330x205x3) di carte 36.

La busta contiene alcune lettere riguardanti la rimozione di Domenico Garano

Barbagallo, amministratore in Mirabella del principe di Biscari, per un abuso da questi commesso. In particolare: lettere di Antonio Gulisano a Giovanni Falsaperla; lettera, con allegate note di conto, di Domenico Garano al principe di Biscari; lettera di Francesco Paternò Castello al padre e a Giovanni Falsaperla; lettera di Giuseppe Garano.

1706. 65 [1518/P] **1851** *1799*

Biscari. Corrispondenza. Dipartimento 2°, 3°, 4°. 1851.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x105) di carte 910.

La busta contiene il carteggio delle amministrazioni dell'ex Stato di Biscari (2° ripartimento), dell'ex Stato di Mirabella (3° ripartimento), di Sigona ed aggregati (4° ripartimento) con l'amministrazione generale di Catania.

1707. 66 [1100/P] **1853** *1800*

Corrispondenza. Personale. Salarii. Gabelle. Fabbriche e Bosco Sigona. Biscari litigiose. 1853.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x85) di carte 787.

La busta contiene il carteggio dell'amministrazione degli eredi del principe di Biscari relativo alle amministrazioni dell'ex Stato di Biscari (2° Dipartimento), dell'ex Stato di Mirabella (3° Dipartimento), di Sigona ed aggregati (4° Dipartimento)

1708. 67 [1939/P] **1875 - 1898** *1801*

3°. Ripartimento Mirabella. Corrispondenza dal 1875 al 1888.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x245x70) di carte 651.

La busta contiene la corrispondenza per l'amministrazione di Mirabella. In particolare: corrispondenza di Ignazio Paternò Castello, barone d'Imcaccari, e di Gesualdo Zambrano; lettere di M. Caminiti a Filippo Zangàra, amministratore di Ignazio Paternò Castello Stagno, figlio di Camillo. A c. 381 libretto intitolato "Canzonamenti Leoni" contenenti alcuni temi.

1709. 68 [1987/P] **1887 - 1898** *1802*

Corrispondenza. 9

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x135) di carte 1313.

La busta contiene lettere di Salvatore Consalvo da Vittoria all'avvocato Ignazio Zangàra, amministratore dei Biscari, e a Giuseppe Paternò Castello (1887 - 1898); conti di Pietro Savoca, massaro in Ragona (1893 - 1895); pianta di Ragona; manifesti riguardanti la gabella delle terre di Litteri, in territorio di Biscari (1895); opuscoli riguardanti due cause di Giuseppe Paternò Castello contro Giambattista, Giuseppe e Gioachino Pancari di Vittoria e contro Luigi Platania (1897 - 1898).

In allegato:
pianta (c.1);
opuscolo (c.3);
opuscolo (c.43);
opuscolo (c.57)

1709. 68/1 **1896 ott.10** *1803*

Allegato dell'unità: *Corrispondenza. 9*

Aragona. Contrada Pizzolongo.

Foglio cartaceo (mm.475x330).

Pianta topografica di venti lotti siti nella contrada Pizzolongo in Aragona.Note: acquerello; scala 1 a 200.

Mediocre leggibilità.

1709. 68/2 **1898** *1804*

Allegato dell'unità: *Corrispondenza. 9*

Opuscolo in 5 copie (cm.29,5x20) di pagine 8.

*Paternò Castello contro Pancari. Al Tribunale civile di Modica.*Catania, Coco, 1898.

1709. 68/3 **1898** *1805*

Allegato dell'unità: *Corrispondenza. 9*

Opuscolo in 2 copie (cm.29,6x19,7) di pagine 12.

*Paternò Castello contro Platania.Alla Corte di Appello di Catania (sezione I).*Catania, Giuntini, 1898.

1709. 68/4 **1897** *1806*

Allegato dell'unità: *Corrispondenza. 9*

Opuscolo in 2 copie (cm.30,3x20,5) di pagine 19.

*Brevi risposte per il sig, cav. Paternò Castello di Biscari alla comparsa conclusionale del signor Platania.*Catania, Coco, 1897.

1710. 69 [Ö/*] **1896** *1807*

1896 Corrispondenza. I.P.C.S.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x245x70) di carte 154.

La busta contiene la corrispondenza di Gioachino Paternò Castello, tutore delle eredità di Ignazio (defunto nel 1888) e di Camillo Paternò Castello, fratello di detto Ignazio.

1711. 70 [1381/P] **1890 - 1897** *1808*

Corrispondenza.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.325x220x15) di carte 126.

La busta contiene lettere di Gioachino [Paternò Castello] Biscari, tutore, con intestazione "Amministrazione in Catania della eredità di Camillo Paternò Castello dei principi di Biscari", a Gesualdo Zambrano, procuratore dei Paternò Castello in Caltagirone (1890); lettere di Zambrano, nella qualità di amministratore delle eredità di Ignazio e Camillo [Paternò Castello] Biscari, a Gioachino Biscari (1894 - 1897).

Registri di protocollo e pandetta delle lettere in uscita

1712. 1 [1306/P] **1840 - 1899** *1809*

1840 - 1841; 1890 - 1899

Registro delle scritture uscite.

Registro legato in cartone con nervi di cucitura in spago (mm.310x205x30) di carte 220.

Il registro, costituito da poche carte scritte (1840 - 1841), venne riutilizzato negli anni '90 dell'Ottocento.

1713. 2 [1559/P] **1845 ago.3 - 1849 gen.10** *1810*

Protocollo delle lettere che partono.

Registro legato in cartone (mm.355x215x25) di carte 147.

1714. 3 [1558/P] **1846 gen.20 - 1849 giu.19** *1811*

Pandetta

Registro legato in cartone (mm.365x210x15) di carte 94.

Pandetta di tutte le carte che pervengono nella segreteria notificate nell'interesse dell'amministrazione delle eredità del sig. principe e principessa di Biscari don Ignazio e donna Francesca.

1715. 4 [335/P] **1849 - 1863** *1812*

Protocollo di tutte le lettere che partono e pervengono in Segreteria per l'eredità della fu principessa, e principe di Biscari don Ignazio, e donna Francesca Patrenò Castello.

Registro legato in cartone con nervi di cucitura (mm.440x295x45) di carte 216.

Registro di protocollo della famiglia Paternò dal 1849 al 1863

1716. 5 [208/P] **1853 - 1863** *1813*

Protocollo di tutte le lettere d'entrata ed uscita pella Casa del Signor Principe di Biscari Don Roberto Paternò Castello.

Registro legato in pelle con piatti in cartone, nervi di cucitura in spago e lacci di chiusura in tela (mm.450x320x80), di carte 412.

Protocollo delle lettere di Roberto Paternò Castello dal 1853 al 1863.All'nterno del registro vi è una pandetta per la Segreteria di Casa Biscari, riguardante la corrispondenza sui beni della Casa, suddivisa in tre "Dipartimenti: 1° "Fondi e Rendite nella provincia di Catania, ed altrove; 2° "Fondi rusticani e urbani in Biscari"; 3° "Fondi rusticani e urbani in Mirabella"..

1717. 6 [1395/P] **1933 apr. 03 – 1942 lug.19** *1814*

Protocollo.

Registro legato in cartone (mm.318x245x13) di carte 100.

Registro di protocollo.

Scritture uscite dall'archivio
2 unità archivistiche.

1718. 1 [1304/P] **1827 - 1864** *1815*

Nota delle scritture uscite dall'archivio e ricevute. 1830 - 1846; 1864

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x220x30) di carte 182.

La busta contiene elenchi e note delle scritture prelevate dall'archivio per cause diverse. In particolare: registro delle "scritture uscite dall'Archivio e consegnate à professori del sig. principe di Biscari", nel quale vengono riportati la data della consegna, il titolo della scrittura e il nome della persona a cui è consegnata, la data della restituzione (1827-1840); elenco delle scritture consegnate da Paolo Finocchiaro; note e ricevute diverse.

1719. 2 [1305/P] **1838 - 1871** *1816*

Registro delle ricevute dei documenti presi dall'Archivio.

Registro cartaceo legato in cartone con nervi di cucitura in spago (mm.310x210x15) di carte 46.

Il registro riporta il n. d'ordine della richiesta, la data degli atti, la natura della scrittura, la data della ricevuta e della riconsegna.

Protocollo del Comando della Guardia Nazionale di Catania

I due registri di protocollo trovati all'interno fondo erano in possesso di Agatino Paternò Castello, comandante della Guardia Nazionale di Catania. Altra e più cospicua documentazione sulla Guardia Nazionale si conserva presso l'Archivio di Stato di Catania, nella "Miscellanea Risorgimentale", una raccolta di documenti provenienti dal fondo Intendenza borbonica ed estrapolati in occasione del cinquantenario della rivoluzione del 1848.

Protocollo del Comando della Guardia Nazionale di Catania
2 unità archivistiche.

1720. 1 [1314/P] **1848 apr.6 - 1848 ott.22** *1817*

Protocollo degli uffici d'uscita. 1848. Protocollo del Comando della Guardia Nazionale di Catania.

Registro cartaceo (mm.450x280x30) di carte 195.

Registro protocollo d'entrata della Guardia Nazionale di Catania, comandata da Agatino Paternò Castello, figlio di Roberto, VIII principe di Biscari.

1721. 2 [1313/P] **1848 apr.8 - 1848 set.23** *1818*

Protocollo degli uffici di entrata. Protocollo del Comando della Guardia Nazionale di Catania.

Registro cartaceo (mm.450x280x30) di carte 199.

Registro protocollo d'entrata della Guardia Nazionale di Catania, comandata da Agatino Paternò Castello, figlio di Roberto, VIII principe di Biscari.

Materiale a stampa, dattiloscritto e manoscritto

42 unità

Della ricca e preziosa biblioteca dei principi di Biscari quasi nulla è rimasto. Costituita originariamente da oltre 2500 tomi, risultava contenere, alla fine del '700, secondo il *Catalogus Librorum qui in Excellentissimi Principis Bischarensis Inveniuntur,* forse redatto da Domenico Sestini, 1399 opere a stampa e 40 manoscritti, dal 1482 al 1788. Il *Catalogus*, conservato presso la Biblioteca Civica Ursino Recupero di Catania, è stato pubblicato nel 1978 ad opera di Domenico Ligresti[1]. Successivamente, Simona Marraro, nel sua tesi di dottorato del 1993-94, ha identificato alcuni autori di opere date come anonime e ha rettificato alcune attribuzioni. Non è escluso che alcune delle opere, che facevano parte della collezione originaria, siano tra quelle presenti in questa serie. Informazioni utili sulle acquisizioni fatte dai principi di Biscari potranno rinvenirsi tra le scritture contabili, in particolare nei libri mastri. In uno di questi (n.900) troviamo, ad esempio, i pagamenti fatti nel 1752 a Domenico Schiavo per alcune opere commissionategli o a Pancrazi per il 20° tomo delle "Antichità siciliane".

1722. 1 [1767/P] **1676** *1819*

QUIRINO, GIOVANNIIOANNIS/ QUIRINI/ De Testaceis Fossilibus Musei Septalliani/ ET/ IACOBI/ GRANDII/ De Veritate Diluvij Universalis, & Testaceorum,/ quae procul à Mari reperiuntur/ Generatione./ EPISTOLAE./ [vignetta]/ VENETIIS, Typis Valvasensis, M.DC.LXXVI./ [linea]/ *SUPERIORUM PERMISSU.*

In 4° (24,5x18,5), 76, (2b) p.Legatura in cartone coevo Firma di possesso: Colleg. Libr?

Risulta presente nel *Catalogus Librorum qui in Excellentissimi Principis Bischarensis Inveniuntur.*

[1] D.Ligresti, *La biblioteca del principe di Biscari. Ignazio Paternò Castello, erudito del Settecento,* Catania, *Società di Storia Patria per la Sicilia Orientale*, 1978.

1723. 2 [1977/P] **1729** *1820*

COMPENDIU/ DI LA/ DUTTRINA/ CRISTIANA/ Nella quali, secundu lu Sintimentu di lu Cardinali/ RUBERTU BELLARMINO/ Si spiega ccu brevità in lingua nostra naturali/ quantu divi sapiri la prima, e secunda Classi di li Picciotti, ca si 'nstruiscinu ni la Re/gia, ed Insigni Chiesa Collegiata di la/ Chiarissima, e Fidilissima Città di/ Catania./ *Essendu Pripositu di la stissa Chiesa lu Reverendis. D.GIOVANNI RIZZARI,/ Arcidiacunu di la Chiesa Catridali, Cummissa/riu Ordinariu di lu Tribunali di la Santissima/ Inquisizioni, Commissariu di la Santissima/ Cruciata, Priuri di Santa Maria di la Cava. etc:/* [vignetta]/ 'N CATANIA 'ntra la Stamp. di Bisagni 1729. *Ccu la Licenza di Iu Supriuri.*

In 4° (cm.15,5x10), 64, (1b p.Legatura in brossura coeva.

1724. 3 [1756/P] **1744** *1821*

DE/ MEDICI/ FORTUNA/ ORATIO/ *Habita in Lyceo Catanensi pro anniver/sari A Studiorum instauratione/ A Spectabili/* AUGUSTINO GIUFFRIDA/ *Primario Medicina Theoricae Professore, Almi Studii/ Priori, Catanae, Acis, Mascalarum etc: Generali Archiatro/ et/ Spectabili/* ANTONINO AMATO/ IN SUPREMA SICILIAE REGIA CURIA/ INTEGERRIMO/ CAPITALIUM RERUM/ QUAESITORI/ CONSECRATA./ [vignetta]/ CATANAE *MDCCXLIV./* In Palatio Illustrissimi Senatus, ex Typographia/ Bisagni.)(*Superiorum facultate.*

In 4° (cm.19,5x14,5), 21, (1) p.Legatura priva di coperta

1725. 4 [1762/P] **1752** *1822*

LANTE DELLA ROVERE, FRANCESCO MARIA[Vignetta] RELAZIONE/ DELL'AMBASCIATA STRAORDINARIA/ FATTA A/ SUA MAESTA' FEDELISSIMA/ D.GIUSEPPE PRIMO/ RE' DI PORTOGALLO/ In vigor di Decreto di S.A.E. e del Venerando Consiglio/ delli 6. Luglio 1751./ [vignetta]IN CATANIA MDCCLII./ Nella Stamperia del Pulejo.)(Con Lic. dè Sup.)

In folio (cm.29x20), 14 p.

1726. 5 [1763/P] **1757** *1823*

VENTIMIGLIA, SALVATORESALVATORIS VINTIMILLII/ EPISCOPI CATANENSIS/ COMITIS MASCALARUM/ SACRAE REGIAE MAJEST. A CONSILIIS/ UNIVERSITATIS STUDIORUM ET TOTIUS REGNI SICILIAE/ MAGNI CANCELLARII/ EPISTOLA/ AD CLERUM POPULUMQUE URBIS ET DIOCESEOS CATANENSIS. [vignetta]/ ROMAE MDCCLVII/ Excudebant Fratres Salvioni./ [doppia linea]/ *SUPERIORUM FACULTATE.*

In 4° (cm.26x19), (1), (2b), XIX p.

1727. 6 [1651/P] **1760** *1824*

VANDELLI, DOMENICOANALISI/ D'ALCUNE ACQUE MEDICINALI/ DEL MODENESE/ DI/ DOMENICO VANDELLI/ ACCADEMICO/ Fisiocratico di Siena, e della Società/ Letteraria Ravennate./ [vignetta]/ IN PADOVA MDCCLX./ [linea con fregio]/ NELLA STAMPERIA CONZATTI./ Con Licenza dè Superiori.

In 4° (cm.23,5x15,5), (2b), (I), (IIb), 158 p.Legatura in brossura coeva

Risulta presente nel *Catalogus Librorum qui in Excellentissimi Principis Bischarensis Inveniuntur.*

1728. 7 [1758/P] **1761** *1825*

GIUFFRIDA AGOSTINODE/ MEDICORUM PRAEDICTIONIBUS/ SUB/ Ancipiti Aegrotationum Exitu/ ORATIO/ AD/ IGNATIUM REGGIO/ ABBATEM/ Pisani, sub Titulo S.Joseph, Equitem Hiero/solymitanum, atque ex Principibus/ Campi Floridi, Acis, etc./ HABITA/ Pro Solemni Studiorum Instauration e/ AB/ AUGUSTINO/ GIUFFRIDA/ Ex Archiatris Catanensibus, et Supremam Philo/ fophiae Cathedram tertium Moderante./ [vignetta]/ Catanae in Palatio Illustrissimi Senatus/ Typis Doctoris de Bisagni 1761./ Superiorum Facultate.

In 4° (cm.19,5x14), (2b), (8), 31 p.

1729. 8 [1765/P] **1766** *1826*

CATALOGO/ DI LIBRI/ CHE SI TROVANO NEL NEGOZIO/ DI GAETANO CAMBIAGI E COMP./ Librari sulla Piazza del Duomo/ di Firenze./ [vignetta]/ [linea]/ MDCCLXVI

In 4° (cm.19,5x13,5), (1), (1b), 92, (2) p.

1730. 9 [1761/P] **1767** *1827*

LINNE', CARL CAR. A LINNE'/ EQU. AUR. DE STELLA POLARI/ ARCHIATRI REGII/ MED. ET BOTAN. PROFESS. UPSAL. A CAD. REG./ PARISIN. SOD. ETC./ TERMINI/ BOTANICI/ EXPLICATI./ [vignetta]/ [linea]/ EDITIO NOVA AUCTIOR./ [linea con fregio]/ LIPSIAE 1767.

In 4° (cm.21,5x13), (2b), (1), (1b), 39, (1b) p.Legatura in brossura coeva

1731. 10 [1986/P] **1767** *1828*

RICCIOLI, GION BATTISTA/ORAZIONE/ FUNEBRE/ PER L'ESEQUIE DEL SIGNOR/ VINCENZO/ PATERNO' CASTELLO/ DUCA DI CARCACI/ Recitata presente il Cadavere nella Ven. Chiesa/ dè Padri Carmelitani/ DA MONSIGNOR GIO-BATTISTA RICCIOLI/ Canonico della Cattedrale Chiesa, Abbate/ eletto di S.Lucia di Melazzo/ Alla Presenza dell'Illmo Senato, e del Revmo Capitolo/ della sudetta Cattedrale Chiesa./ [vignetta]/ IN CATANIA NELLA CORTE

SENATORIA/ Nelle Stampe del Dottor Bisogni 1767./ *Con Licenza dè Superiori.*

In 4° (cm.19,5x14), (1), (1b) 34 p.Legatura priva di coperta.

1732. 11 [1766/P] **1769** *1829*

DISCORSI/ DELL'AMBASCIATORE/ DELLO/ STATO ECCLESIASTICO/ AL CONCLAVE,/ PER L'ELEZIONE DEL NUOVO PAPA./ [doppia linea]/ *Bonum Principem voto expetere.*/ [doppia linea]/ [vignetta] / IN VENEZIA MDCCLXIX./ PRESSO BORTOLO BARONCHELLI/ *Con Licenza dè Superiori.*

In 4° (cm.19,5x13,5), LXIV p.Legatura in brossura coeva

1733. 12 [1970/P] **1773** *1830*

DE PRAECLARISSIMO ANTISTITE/ CATINENSI/ CONRADO/ DEODATO, DE MONCADA/ ORATIO/ Habita in seminerio/ A JOSEPHO XACCA/ *Artis Rethoricae in eodem Seminario Praeceptore/ Anno 1773./ PRAESTANTISSIMO VIRO/ MICHAELI/ ASMUNDO/ Gisirae Principi Catinensi Patricio Dicata.*[linea con fregio]/ [linea]/ Catinae 1773. Tyipis Dominici Reggio./ Habita Facultate de more. o

In 4° (cm.22,3x19), (1), (1b), 64 p.Legatura in cartone coevo.

1734. 13 [1760/P] **1776** *1831*

THESES/ THEOLOGICAE/ EX TRACTATU SCOLASTICO/ CRITICO – DOGMATICO/ DE LOCIS THEOLOGICIS/ DECERPTAE,/ QUAE SUE AUSPICIIS/ IGNATII/ PATERNIONII – CASTELLI/ *Biscarentium Principis, Macharae Domini, Realcacciae,/ Spinaegalli, Sparacognae, Ragonae, Cubae, Baldi,/ Mirabellae, S.Philippi, Bidani etc. etc/. Baronis.*/ Publicè disputabuntur Catinae in Ven. Ecclesia Imperialis/ Conventus Carmelitarum Provinciae Reformatae/ *S. MARIAE DE SCALA*/ Paradisi sub titulo Sanctissimae An/ nunciatae./ *Data cuilibet post unum, et alterum arguendi facultate.*/ Anno Mense die hora/ [vignetta]/ CATANAE 1776. Typis D.Joachim Puleji impress. Acada/ miae Aetnaeorum.)(*Super. permissu.*

In 4° (cm.28,5x19), XVII p. Legatura in cartone coevo.

1735. 14 [1973/P] **1779** *1832*

ARENA, GIANFRANCESCORIPARI/ AI DANNI/ DEL/ PORTO DI MESSINA/ RITROVATI/ DAL REGIO CAMERALE, E SENATORIO/ ARCHITETTO/ GIANFRANCESCO ARENA/ Detto fra gl'Accademici lo *Speculativo*/ DISCORSO RECITATO NELL'AULA SENATORIA/ ALLA/ PELORITANA ACCADEMIA DE' PERICOLANTI/ [vignetta]/ IN MESSINA)(MDCCLXXIX,)(/ [linea con fregio]/ PER GIUSEPPE DI STEFANO/ *CON LICENZA DE' SUPERIORI*

In 4° (cm.24x18), (2b), (1), (1b), (4), LXXI (1), (2b). Legatura in brossura coeva.Titolo e note tipografiche stampate alternativamente con inchiostro azzurro e rosso

1736. 15 [1755/P] **1785** *1833*

ZAPPALA' CANTARELLA, GIACOMO DISSERTAZIONE/ FISICO MEDICA/ Sopra la fulminazione dei Viventi, e sopra la/ curazione della medesima/ DEL DOTT. IN FILOSOFIA E MEDICINA/ D.GIACOMO ZAPPALA',/ E CANTARELLA/ P*ubblico Lettore della Fisica Speri/mentale nell'Alma, Generale, Regia, ed Unica Università degli Studi/ di Catania./IN CATANIA MDCCLXXX./*, PER FRANCESCO PASTORE/ *Con Approvazione.*

In 4° (cm.19,5x12,3), VII, (1b), 91, (2) p. Legatura in brossura coeva.

1737. 16 [1971/P] **1787** *1834*

RELAZIONE/ DELLA ERUZIONE DELL'ETNA/ NEL MESE DI LUGLIO/ MDCCLXXXVII./ SCRITTA/ D.G.G.G./ ABITANTE DELLA PRIMA REGIONE DEL MONTE/ *IN CATANIA MDCCLXXXVII.*/ [doppia linea]/ *NELLA STAMPERIA DELL'ACCADEMIA/ DEGLI ETNEI.*/ PER FRANCESCO PASTORE/ *CON APPROVAZIONE.*

In 4° (cm.27,8x19,3), (1), (1b) 40 p. Legatura in cartone coevo.

1738. 17 [1972/P] **1788** *1835*

MIRONE PASQUALI, GIUSEPPEDESCRIZIONE/ DE' FENOMENI OSSERVATI NELL'ERUZIONE/ DELL'ETNA ACCADUTA NELL'ANNO 1787./ E D'ALCUNI VULCANICI PRODOTTI, CHE/ GLI APPARTENGONO/ *PRESENTATA*/ ALL'ACCADEMIA DEGLI ETNEI/ DI CATANIA/ DA/ GIUSEPPE MIRONE PASQUALI/ CATANESE/ *Dott. in Medic. e Filosof., Pubblico Sostituto/ Professore diChimica e Farmaceutica in/ quella Regia Università degli Studi,/ e Socio della stessa Accademia.*COLLA TRADUZIONE IN FRANCESE./ [vignetta]/ *IN CATANIA MDCCLXXXVIII./ Con Approvazione.*

In 4° (cm.18x12), (1), (1b), 29 p.

1739. 18 [1982/P] **1789** *1836*

AIROLDI, ALFONSOCODICE/ DIPLOMATICO/ DI SICILIA/ SOTTO IL GOVERNO DEGLI ARABI/ PUBBLICATO PER OPERA E STUDIO DI ALFONSO AIROLDI/ *Arcivescovo di Eraclea, Giudice dell'Apostolica Legazione, e della regia Monarchia nel Regno di Sicilia/.*TOMO PRIMO/ PARTE SECONDA. [linea]/ *E tenebris tantis clarum extollere lumen./* [linea]/ Palermo/ [linea]/, DALLA REALE STAMPERIA MDCCLXXXIX

In folio (cm.25x20), (1), (1B), 498, XVIII p., 13 tav. f.t. Legatura in cartone coevo

1740. 19 [1982/P] **1790** *1837*

AIROLDI, ALFONSOCODICE/ DIPLOMATICO/ DI SICILIA/ SOTTO IL GOVERNO DEGLI ARABI/ PUBBLICATO PER OPERA E STUDIO DI ALFONSO AIROLDI/ *Arcivescovo di Eraclea, Giudice dell'Apostolica Legazione/ , e della regia Monarchia nel Regno di Sicilia/.*TOMO SECONDO/ PARTE PRIMA/. [linea]/ *E tenebris tantis clarum extollere lumen./* [linea]/ Palermo/ [linea]/ , DALLA REALE STAMPERIA MDCCXC

In folio (cm.25x20), (1), (1b), (7), (1b), XXXVI, 564 p.Legatura in cartone coevo

1741. 20 [1975/P] **1792** *1838*

COMI, VINCENZOCOMMERCIO/ SCIENTIFICO D'EUROPA/ COL REGNO/ DELLE DUE SICILIE/ PER I PROFESSORI ED AMATORI/ DI/ CHIMICA, FISICA, STORIA NATURALE, MEDI/CINA, FARMACIA, CHIRURGIA, AGRICO/LTURA, ECONOMIA DOMESTICA, ARTI,/ E MANIFATTURE./ DI/ VINCENZO COMI/ PROFESSORE DI MEDICINA E/ DI CHIMICA./ Giornale composto di sei volumi all'Anno./ I. ANNO. I. VOLUME./ [linea]/ GENNAIO E FEBBRAIO/ 1792./ [linea]/ TERAMO. NELLA STAMP. BOLNOLIS.

In 4° (cm.20x13), (1), (1b), XIV, 235, (1), (1b) p.Legatura in brossura coeva.

1742. 21 [1975/P] **1792** *1839*

COMI, VINCENZOCOMMERCIO/ SCIENTIFICO D'EUROPA/ COL REGNO/ DELLE DUE SICILIE/ PER I PROFESSORI ED AMATORI/ DI/ CHIMICA, FISICA, STORIA NATURALE, MEDI/CINA, FARMACIA, CHIRURGIA, AGRICO/LTURA, ECONOMIA DOMESTICA, ARTI,/ E MANIFATTURE./ DI/ VINCENZO COMI/ PROFESSORE DI MEDICINA E/ DI CHIMICA./ Giornale composto di sei volumi all'Anno./ I. ANNO. VI. VOLUME./ [linea]/ NOVEMBRE E DICEMBRE/ 1792./ [linea]/ TERAMO con lic. dè Super.

In 4° (cm.20x13), (1), (1b), IV, 221 p.

1743. 22 [1984/P] **[post 1793]** *1840*

OSSERVAZIONI/ DI UN BENEDETTINO/ *Sulla Rappresentanza fatta dalla Curia del Cappellano/ Maggiore intorno al Capitolo della Congregazione/ Casinese delle due Provincie unite di Napoli,/ e di Sicilia, tenuto in Aprile/ del corrente anno.*

In 4° (cm.27x21,5), 47 p. Legatura priva di coperta.

1744. 23 [1978/P] **1794** *1841*

ALMANACCO/ ISTORICO POLITICO/ MILITARE SCIENTIFICO/ DI TUTTI GLI AVVENIMENTI/ *Dell'Anno 1794./* [doppia linea] Premesso un compendio dei fatti più interes/santi accaduti nei cinque anni passati, e/ sarà continuato./

[vignetta]/ IN CESENA/ [vignetta]/ PER GLI EREDI BIASINI ALL'INSEGNA DI PALLADE/ MDCCXCIV./ *Con Approvazione.*

In 4° (cm.21x14), (1), (1b), 140 p.Legatura priva di coperta.

1745. 24 [1976/P] **1795** *1842*

NAPOLI-SIGNORELLI, PIETROOPUSCOLI VARJ/ DI/ PIETRO NAPOLI-SIGNORELLI/Segretario perpetuo della R.A. delle Scienze/ e B.L. di Napoli, Socio di quella delle/ scienze dell'Istituto di Bologna, / Accademico Etrusco./ Tomo IV./NAPOLI/ DALLA STAMPERIA ORSINIANA/ 1795

Firma del possessore: Sig. Principe di Biscari.In 4° (cm.22x13,5), (1), (1b), XVI, (1), (1b), 129, (1) p.

1746. 25 [1979/P] **1797** *1843*

GAZZETTA/ FAMILIARE/ [linea con fregio]/. Num.32 e 33/ Sabato 12 e 19 Agosto 1797.

Firma del possessore: Sig. Principe di Biscari.In 4° (cm.20x15), 8 p. (da 251 a 258)

1747. 26 [1968/P] **[sec.XVIII prima metà] - 1875** *1844*

Manifesti (a stampa) contenenti odi, sonetti; componimenti vari, frammenti di libri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x240x55) di carte 188.

1748. 27 [1290/P] **[sec.XVIII seconda metà]** *1845*

Repertorium Numismatum

Manoscritto con legatura in cartone (cm.26x16,5), di carte 49, di cui 25 bianche.

1749. 28 [1770/P] **1813** *1846*

... MEMORIA/ DEL GENERALE PRINCIPE DI CATTOLICA/ DIRETTA/ AI MEMBRI COMPONENTI LE DUE CAMERE/ DEL PARLAMENTO DI SICILIA./ NELL'ANNO 1813./ [vignetta]/ PALERMO/ DALLA TIPOGRAFIA REALE DI GUERRA./ [linea]/1813.

In 4° (cm.28,5x20,5) 37, (1) p. Legatura in brossura coeva

1750. 29 [1260/P] **1835** *1847*

Elogio del fu Emmanuele Rossi/ di Carlo Ardizzone in dicembre 1835.

Fogli i (mm.295x210x2) di carte 16.

Manoscritto in copia dell'elogio funebre di Carlo Ardizzone in onore di Emmanuele Rossi.

1751. 30 [1783/P] **1844** *1848*

ORAZIONE FUNEBRE/ IN MORTE/ DEL/ PRINCIPE VALDISAVOJA/ CARLO GRAVINA CRUYLLAS/ RECITATA/ DAL/ SAC. ANDREA JACONA/ NEL DUOMO LI 3 DICEMBRE 1844/ [vignetta]/ CATANIA/ DAI TIPI DELL'ACCADEMIA GIOENIA/ PRESSO I FRATELLI SCIUTO/ 1844.

In 4° (cm.25,5x21,5), (1), (1b), (2), (1b), 22, (4) p.

1752. 31 [1985/P] **1851** *1849*

IL PORTAFOGLIO/ ALMANACCO DI PALERMO/ CIVILE, POLITICO, ECCLESIASTICO E DEGLI INDIRIZZI/ PER L'ANNO 1851/ *Contenente i nomi dei Santi di tutti i mesi, una* cro/nologia *indicando gli avvenimenti più* memorabili/ *succedutisi nel Mondo, l'elenco delle funzioni* sa/cre *e profane che si eseguono ogni anno in Palermo/ e suoi dintorni le Gale della Real Corte, il ruolo/ delle 40 ore circolari, gl'indirizzi degli stabili/menti di Palermo, i Consoli delle Potenze estere,/ i suoi alberghi principali, i ristoranti, i caffè,/ le sobetterie e i mercati, l'enumerazione dei suoi/ stabilimenti, ec./* DI/ SALVATORE ABBATE E MIGLIORE/ SOCIO DI VARIE ACCADEMIE NAZIONALI E STRANIERE/ [linea]/ PALERMO/ PREZZO TARI' UNO/ 1851

In 4° (cm.15,5x10,5), IV, 103, (1) p.

1753. 32 [1578/P] **1854** *1850*

MEMORIA/ PER/ LE SIGNORE SORELLE CASTRO/ CONTRO/ I SIGNORI MILONI/ [linea]/ INNANZI LA GRAN CORTE CIVILE DI CATANIA/ [vignetta]/ CATANIA/ STAMPERIA DEGLI EREDI DI FELICE SCIUTO/ 1854.

In 4° (cm.24,5x19), (1), (1b), 24 p.

Memoria di Filippo Manduca inviata " Al dottissimo Cavaliere Don Agatino Longo col rispetto di un discepolo. L'autore".

1754. 33 [1537/P] **1857** *1851*

ELOGIO FUNEBRE/ DI/ AGATINO SAMMARTINO/ PER FRANCESCO

TORNABENE/ PRIORE CASINESE/ [vignetta]/ CATANIA/ TIPOGRAFIA DELL'ACCADEMIA GIOENIA/ DI G. GALATOLA/ [linea]/ 1857

In 4° (cm.27,5x22), (3b), 31 p., tav.1 f.t.

1755. 34 [1764/P] **1858** *1852*

PROLUSIONE/ ALLA PRIMA ADUNANZA/ DELL'/ ACCADEMIA AGRARIA/ IN PESARO/ *Letta la sera dei 30 gennaio 1829*/ DA/ FRANCESCO BALDASSINI/ SEGRETARIO/ [vignetta]/ PESARO/ COI TIPI DI ANNESIO NOBILI/ 1858

In 4° (cm.22,5x15), (2b), (1), (1b), 14 p. (2b).

1756. 35 [316/P] **[sec.XIX primo quarto]** *1853*

Risposta dè Palermitani al Proclama di S.A.R. il Principe Vicario Generale.

Fogli sciolti (mm.295x225x2) di carte 6.Manoscritto senza firma d'autore.

1757. 36 [324/P] **[sec.XIX primo quarto]** *1854*

Manoscritto (non completo) sulla riforma del parlamento siciliano.

Fogli sciolti (mm.285x200x1) di carte 12.

1758. 37 [1768/P] **s.d.** *1855*

ESAME/ PRATICO – COSTITUZIONALE/ DELLE COSE E DEGLI UOMINI/ DIALOGO/ TRA/ GIULIO E RIDOLFO/ DI/ G.B.S./ [vignetta]/

Opuscolo (cm.18x11,2) di pagine 52.

1759. 38 [1926/P] **1913 - 1914** *1856*

Spartiti di famosi brani musicali a stampa.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.290x220x1) di carte 14.

La cartella contiene alcuni famosi spartiti musicali a stampa della prima metà del sec. XX: "Quanno tramonta o Sole..."; "Al mare"; "La danza bruna valzer dei cavalier della luna ..."; "Voce 'e notte !"; "Mattinata"; "Garofano Rosso"; "Marcia Reale Italiana"; "Malia"; "E vui durmiti ancora"; "Ah ! non credea mirarti" (La Sonnambula); "Ave Maria del Gonnò".

1760. 39 [1974/P] **1916** *1857*

EVERY MAN'S LIBRARY/ EDITED BY ERNEST RHYS/ FICTION/ SCENES OF CLERICAL/ LIFE . BY GEORGE ELIOT/ INTRODUCTION BY GRACE RHYS

In 4° (cm.17,5x11), X, 334 p.

1761. 40 [1357/P] **1934** *1858*

GENERALE PIETRO RUGGERI/ PRESIDENTE SEZIONE NASTRO AZZURRO – CATANIA/ XXIV MAGGIO/ (rievocando)/ 1934 - XII

Dattiloscritto (cm.28,5x23), 33 p.

1762. 41 [41/P] **1941 gen.** *1859*

Lista n.7 del CENTRO NUMISMATICO ITALIANO su Monete - Medaglie - Placchette - Tessere - Sigilli - Intagli - Cammei - Libreria numismatica.

Dattiloscritto (cm.30x22) di carte 5.

1763. 42 [1757/P] **s.d.** *1860*

N.II./ *Manifesto Politico sopra le circostanze presenti, stampato a Valenza, e ristampato a Majorca, tradotto dall'originale Spagnuolo.*

cm.21,5x15,5) 11 p.

Amministrazione marchesa Leoni

8 unità archivistiche.

1764. 1 [1333/P] [1341/P] **1900 - 1916** *1861*

Amministrazione marchese Pietro Leoni in Rieti.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x237x20) di carte 157.

La busta contiene i rendiconti, i movimenti di cassa e la situazione patrimoniale attiva e passiva dal 1900 al 1916.

1765. 2 [1958/P] **1902 - 1927** *1862*

1902; 1904 - 1927

Amministrazione dei beni in Biscari della nobile signora Maria Lucrezia dei principi di Biscari.Marchesa Leoni. Conti di cassa.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x225x60) di carte 711.

La busta contiene conti d'introito ed esito dell'amministrazione dei beni in Biscari di Maria Lucrezia Paternò Castello, marchesa Leoni, dal 1904 al 1927 (con molte lacune). Atto di notifica del 1902.

1766. 3 [1249/P] **1906 apr.19** *1863*

Palazzo Leoni. Progetto di sistemazione della parte spettante al marchese sig. Pietro Leoni. 1° Stima dei lavori. 2° Piante e sezioni.

Fascicolo con coperta in cartone (mm.320x225x2) di carte 9.

In allegato:

pianta e sezioni di Palazzo Leoni (a c. 5).

1767. 3 **1906 apr.19** *1864*

Allegato dell'unità: *Palazzo Leoni. Progetto di sistemazione della parte spettante al marchese sig. Pietro Leoni. 1° Stima dei lavori. 2° Piante e sezioni.*

Foglio lucido caratceo (mm.313x1035).

1768. 4 [1340/P] [1353/P] **1912 - 1921** *1865*
1912 - 1915; 1919 - 1921

Conti di cassa

Fascicolo contenuto in busta di carta (mm.310x210x2) di carte 79.

I fascicoli contengono i conti di cassa dei beni in Biscari dell'amministrazione di Lucrezia Maria Paternò Castello, marchesa Leoni.

1769. 5 [1350/P] **1930 - 1935** *1866*

Archivio della eredità beneficiata del cav. Vincenzo Moncada Paternò Castello. Contabilità privata. Conto privato marchesa Leoni.

Fascicolo contenuto in busta di carta da pacchi (mm.330x240x3) di carte 71.

Il fascicolo contiene conti di spese private della marchesa Leoni.

1770. 6 [1326/P] **1931 - 1934** *1867*

Brogliaccio. Aragona. M.Paolo Leoni.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.310x215x7) di carte 43.

Il registro contiene gli introiti ed esiti di cassa.

1771. 7 [1368/P] **1935** *1868*

Amministrazione marchesa Leoni.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di carta da pacchi (mm.342x2452) di carte 12.

La busta contiene i conti (spese e rendite) dell'amministrazione della marchesa Leoni, relativi all'esercizio 1935, per i fondi Baudarello, Selvaggio e Chiappa.

Amministrazione Carmelo Moncada

Titolo **Amministrazione**
Categoria **Aragona**
3 unità archivistiche.

Titolo - [II] **Amministrazione**
Categoria - [A/1] **Aragona**

1772. 1 [1315/P] **1906 - 1912** *1869*

Mezzadrie Ragona. Atto concessione 23 settembre 1906.

Registro cartaceo (mm.395x270x20) di carte 109; numerazione coeva per facciate accostate (1 -106).

Il registro contiene scritture contabili riguardanti gli atti di mezzadria dei lotti dell'ex feudo Ragona.

1773. 2 [1385/P] **1935 - 1944** *1870*

Amministrazione Cav. Carmelo Moncada.Conti correnti. Banca Commerciale. Campagna Aragona.

Fascicolo contenuto in busta di cartone (mm.352x240x3) di carte 50.

La busta contiene ricevute e libretti di conto corrente di Carmelo Moncada e un conto d'introito ed esito della 1947 della campagna di Aragona.

1774. 3 [1317/P] **1949 - 1951** *1871*

Aragona, Leoni, Iolanda.

Registro cartaceo (mm.350x110x20) di carte 110.

Il registro contiene i conti relativi ai lotti di Aragona.

Fascicolo - [1]

Conti del fattore

Conti del fattore

2 unità archivistiche.

1775. 1 [1363/P] **1910 - 1944** *1872*

Archivio. Tit. II. Amministrazione. Cat. A Immobili. Cap. 1 Aragona. Fasc.1 Conti del fattore dal 1942 al 1944.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in spago (mm.355x240x170) di carte 1563.

La busta contiene i conti di entrata e uscita presentati dal fattore Di Bella Filippo (1916 - 1944) e da Letterio Zangara (1910 - 1930).

1776. 2 [1332/P] **1945 - 1951** *1873*

Archivio. Tit. II. Amministrazione. Cat. A. Immobili. Cap. I. Aragona. Fasc. 1. Conti del fattore dal 1945 al

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con lacci di chiusura in spago (mm.315x220x70) di carte 950.

La busta contiene i conti di cassa (entrata e uscita) del fondo Aragona.

Fascicolo - [2]

Vendita

Vendita

1 unità archivistica.

1777. 1 [1362/P] **1934 - 1950** *1874*

Archivio. Tit. II. Amministrazione. Cat. A Immobili. Cap. 1 Aragona. Fasc.2 Vendita agrumi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in spago (mm.355x245x80) di carte 1169.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita di agrumi del fondo Aragona.

Fascicolo - [9]
Concimazioni

Concimazioni
1 unità archivistica.

1778. 1 [1359/P] **1932 - 1952** *1875*

Archivio. Tit. II. Amministrazione. Cat. A Immobili. Cap. 1 Aragona. Fasc.9 Concimazione.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in spago (mm.350x245x20) di carte 370.

La busta contiene scritture riguardanti la concimazione dei lotti in Aragona.

Fascicolo -
Varie

Varie
4 unità archivistiche.

1779. 1 [1336/P] [1349/P] **1905 - 1954** *1876*

Aragona dal 1905. Cugno della Gatta. Lavori Straordinari. Contratti arance. Costruzione magazzini. Module consegna arance. Tasse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.370x280x25) di carte 272.

La busta contiene conti generali d'esercizio (1935-1936) dell'amministrazione della marchesa Maria Leone; relazione del magazzino da costruirsi tra i giardini Tabbia e Castellani dell'ex feudo Ragona (1909); prospetto generale della produzione dei giardini d'agrumi (1925-26); lavori straordinari a Ragona (1910-11); "Contabilità - Beni dotali della Sig. Iolanda Leoni in Moncada. Conto capitale"; "amministrazione del cav. Ignazio Paternò Castello Stagno dei principi di Biscari: Cugno Costanzella. Liquidazione giardini" (1919); costruzione di due magazzini in Ragona: uno nel Cugno e l'altro nella Conca dei Pilastri (1910-1911); stima del feudo Aragona (19 ettari).

1780. 2 [1355/P] **1952 - 1953** *1877*

Aragona. Mutuo miglioramento

Fogli sciolti contenuti in cartella di carta (mm.300x215x1) di carte 5.

La cartella contiene documenti riguardanti un mutuo della Cassa del Mezzogiorno e una domanda all'Ufficio del genio civile di Catania da parte della Ditta Leoni Iolanda in Moncada per l'autorizzazione dello scavo di un pozzo in contrada Giardino Aragona in agro di Centuripe.

1781. 3 [1358/P] **1953 - 1954** *1878*

Aragona. Varie. 1) Elenco coloni e piante. 2) Lavori straordinari oliveti 1954.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.355x360x10) di carte 100.

La busta contiene scritture riguardanti l'occupazione di mano d'opera in agricoltura; lavori straordinari negli oliveti; contributi unificati; fornitura d'acqua.

1782. 4 [1354/P] **1954** *1879*

Concessione alveo fiume Salso.

Fogli sciolti contenuti in cartella (mm.300x215x1) di carte 11.

La cartella contiene scritture riguardanti la concessione dell'alveo del fiume Salso in agro di Centuripe.

Fascicolo - [4] **Fumigazioni e irrorazioni**

Fumigazioni e irrorazioni

1 unità archivistica.

1783. 1 [1356/P] [1376/P] **1935 - 1950** *1880*

Archivio. Tit. II. Amministrazione. Cat. A Immobili. Cap. 1 Aragona. Fasc. 4 Fumigazioni e irrorazioni, dal 1936 al...

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in spago (mm.350x230x50) di carte 393.

La busta contiene scritture dell'amministrazione di Carmelo Moncada riguardanti il conteggio degli interventi di "fumigazione e irrorazione" nel fondo Aragona.Rimborsi per fumigazione.

Fascicolo - [10]ÄStatistica

Statistica

2 unità archivistiche.

1784. 1 [1353/P] **1829 - 1931** *1881*

Archivio. Tit. II. Amministrazione. Cat. A immobile. Cap. 1 Aragona. Fasc. 10 Statistica.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in spago (mm.350x230x100) di carte 819.

La busta contiene scritture diverse: albero genealogico di Giuseppe Paternò con Eleonora Mirabella; albero di Laura Riggio con Cosmo Scirotta; causa Ferdinando Tedeschi contro Francesco Rizzari e figli per spese legali; notifica del Giudicato circondariale di Mirabella a Luca Tedeschi, marchese dell'ex baronia del Toscano, ad istanza di Francesco Romano, gabelloto delle terre del Toscano, il quale dichiara di aver già saldato il pagamento della gabella a Giuseppe Garano, procuratore del marchese (1829-1831); sentenza della Corte d'Appello di Catania nella causa tra Antonino Paternò, marchese del Toscano, e l'intendenza di Finanza rappresentante l'azienda gesuitica (1872); tre lettere di Biagio Oddo (a Maria Lucrezia Paternò Castello e a Pietro Leoni?) contro i Moncada (Biscari, 1920); libretto di appunti su Messina (1838); libretto con "osservazioni sulla cronologia sacra"; attestato e nomina di socio corrispondente dell'Accademia di Scienze Naturali ad Antonio Claudio Valery di Versailles (1839); libretto di esercizi di matematica; elenchi di libri redatti da Michele Maugeri (1865-1868), bibliotecario, ricevuti in dono dalla biblioteca dell'Università di Catania; sei libretti di ricevute delle sorelle Tedeschi relativi alla gabella dell'orto di Zia Lisa (1876-1883); contratto di mutuo da parte di Vespasiano Trigona, duca di Misterbianco, a Maria Stagno, vedova di Camillo Paternò Castello (1889); contratti di colonia da parte di Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari (1897); valutazione dei beni immobili degli eredi di Camillo Paternò Castello (1897); conto giudiziario dell'amministrazione Platamone presentato in Tribunale (1872-1892); registro di ricevute; spese fatte per conto di Ignazio Paternò Castello (1898); vendemmia a Mascalucia (1902-1903); "liquidazione coi mezzadri dei giardini Margio e Barracchelle (1920); elenco dei mezzadri delle terre ad agrumeti esistenti nell'ex feudo Aragona (1926); registro di ricevute (1922-1931); moduli in bianco.

1785. 2 [1318/P] **1937 - 1947** *1882*

Amministrazione cav. Carmelo Moncada. Produzione arance divisa per singolo mezzadro. 1936 - 1937.

Registro cartaceo (mm.320x110x30) di carte 193.

Il registro contiene l'ammontare della produzione delle arance di [Aragona] suddivisa per singolo mezzadro.

Fascicolo - [6]
Espurgo

espurgo
1 unità archivistica.

1786. 1 [1331/P] **1953 - 1954** *1883*

Archivio. Tit. II. Cat. A. Cap. I. Fasc. 6.

Fogli sciolti contenuti in cartella (mm.340x240x5) di carte 21.

Il fascicolo contiene scritture riguardanti le spese di espurgo della "saia Naca".

Fascicolo - [8]
Corrispondenza

Corrispondenza
1 unità archivistica.

1787. 1 [1296/P] **1936 - 1949** *1884*

Tit. II. Amministrazione. Cat. A. Immobile. Cap. 7. Aragona. Fasc. 8.Corrispondenza.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con lacci di chiusura in spago (mm.350x235x40) di carte 656.

La busta contiene la corrispondenza di Carmelo Moncada, amministratore, sulla tenuta di Aragona.

Categoria - [A/2] **Favare**

Favare
1 unità archivistica.

1788. 1 [1337/P] [1342/P] **1900 - 1935** *1885*

Favare - S.Domenica.

Fogli sciolti contenuti in cartella di cartone (mm.322x260x5) di carte 69.

Il fascicolo contiene il capitolato d'appalto per i lavori di costruzione di un

acquedotto in galleria nella contrada Masche, territorio di Adrano, della lunghezza di m. 238.50 (1913); pezzi d'appoggio alle spese sostenute in comune per la costruzione di vasche in località Canne Masche; procura del principe di Biscari a Barbaro Lascasas per i lavori di conservazione delle acque nell'ex feudo Ragona (1913); copia esecutiva di contratto di colonia di terre piantate a giardino, della tenuta delle Favare, fatta da Ignazio Zangàra, procuratore di Ignazio Paternò Castello e Stagno, a Giuseppe e Salvatore Montalto (1900); il fascicolo relativo ai lavori per rinvenimento di acque in Santa Domenica è vuoto; elenco dei censualisti delle acque Favare; conti dell'esercizio 1935 del fondo Favare - Santa Domenica.

Categoria - [A/3] **Santa Domenica**

Santa Domenica

2 unità archivistiche.

1789. 1 [1375/P] **1903 - 1904** *1886*

Tenuta di S.Domenica.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x210x1) di carte 12.

La busta contiene scritture attinenti alla tenuta di Santa Domenica, in territorio di Adrano..

In allegato:

pianta della tenuta di S.Domenica in Adrano (a c. 4).

1789. 1/1 **1903 nov.23** *1887*

Allegato dell'unità:

Tenuta di S.Domenica.

Appezzamento di terreno a seminerio così detto della tenutella di S. Domenica di Adernò, proprietà dei signori Biscari.

Foglio cartaceo (mm.300x405).

Note: disegno a matita e inchiostro; scala 200; s.l.

Categoria - [A/5] **Mompilieri**

Mompilieri
1 unità archivistica.

1790. 1 [1334/P] **1865 - 1935** *1888*

Mascalucia e Mompilieri (Nicolosi). sec. XX. Contratto di vendita tra il principe Biscari Francesco Paternò Castello e Pezzino e sue apoche.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone (mm.355x250x18) di carte 133.

La busta contiene il contratto di vendita di vigna con case in territorio di Mascalucia, da parte di Domenico Pezzino e moglie a Francesco Paternò Castello, principe di Biscari (1865); atti di mutuo (1881-1882); vendemmia a Mompilieri e conto generale di cassa (1935); spese diverse a Mompilieri.

Fascicolo - [I/1] **Vendemmie**

fascicolo
Vendemmie
3 unità archivistiche.

1791. 1 [1394/P] **1919 - 1935** *1889*

Bombacaro.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.345x255x30) di carte 336.

La busta contiene scritture riguardanti la vendemmia del 1919-1920 e del 1926, quietanze é conto n. 3 d'esercizio 1935 (agosto-dicembre) del fondo Bombacaro.

1792. 2 [1393/P] **1919 - 1951** *1890*

Bombacaro.Tit. 2. Cat. A Cap. 7. Fasc. 1.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone (mm.310x215x70) di carte 887.

La busta contiene scritture riguardanti la vendemmia nel fondo Bombacaro.

1793. 3 [1299/P] **1951 - 1960** *1891*

Bombacaro. Tit. II. Cat. A. Cap. 7. Fasc. I. Vendemmie.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.350x250x15) di carte 238.

La busta contiene note contabili riguardanti le spese e la produzione vinicola nel fondo Bombacaro.

Fascicolo - [II] **Rendiconti fattore**

Fascicolo - [II/1]
Conti del fattore (mod.1)

Conti del fattore (mod.1)
2 unità archivistiche.

1794. 1 [1372/P] **1933 - 1934** *1892*

Produzione e vendita di prodotti agricoli.

Fogli sciolti (mm.222x300x1) di carte 16.

I fogli contengono le tabelle riguardanti prodotti agricoli a firma dell'incaricato Di Bella, fattore.

1795. 2 [1294/P] **1952 - 1960** *1893*

Bombacaro. Tit. II. Cat. A. Cap. 7. Fasc. II. Oggetto: Conti del fattore, mod.1.

Fascicolo contenuto in busta di cartone (mm.315x215x25) di carte 557.

La busta contiene i conti d'entrata e uscita del fondo rustico Bombacaro.

In allegato:

schizzo topografico (mm.347x322) delle contrade S. Teodoro, Librino, S.Giorgio e Pozzillo.Note: in alto, vi è la scritta seguente: "Non c'è piano regolatore. Nel caso che la città si dovesse espandere, verrà fatto in seguito"

Fascicolo - [II/2] **Statistica**

Statistica
1 unità archivistica.

1796. 1 [1298/P] **1947 - 1959** *1894*

Bombacaro. Tit. II. Cat. A. Cap. 7. Fasc. IV. Statistica.

Fascicolo contenuto in busta di cartone (mm.350x250x15) di carte 182.

La busta contiene note contabili e quadri riepilogativi delle spese nel fondo rustico Bombacaro.

Fascicolo - [III] **Diverse**

Diverse

1 unità archivistica.

1797. 1 [1281/P] **1920 - 1955** *1895*

Amministrazione cav. Carmelo Moncada. Catania. Archivio. Tit. 2. Cat. A. Cap. 7. Fasc. 5. Oggetto: Bombacaro - Diverse.

Fascicolo contenuto in busta di cartone (mm.315x215x25) di carte 374.

Il fascicolo, suddiviso in 9 sottofascicoli, contiene scritture riguardanti il possedimento Bombacaro. In particolare: 1) Corrispondenza relativa alla coltivazione del fondo; 2) Contratti di abbonamento all' Istituto di vigilanza campestre; 3) divieto di caccia; 4) tassa sul vino; 5) superficie singoli lotti: 6) varie; 7) motori agricoli; 8) pozzi.

In allegato:
pianta (a c.).

1797. 1/1 **[sec.XX prima metà]** *1896*

Allegato dell'unità:

Amministrazione cav. Carmelo Moncada. Catania. Archivio. Tit. 2. Cat. A. Cap. 7. Fasc. 5. Oggetto: Bombacaro - Diverse.

Pianta del fondo Bombacaro.

Foglio in cartoncino (mm.530x765).

Note: disegno a matita; s.l. s.d.

Pessima leggibilità.

Fascicolo - [III/6]
Varie

Varie
1 unità archivistica.

1798. 1 [1395/P] **1923 - 1935** *1897*

Varie. Amministrazione cav. Carmelo Moncada.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.345x255x15) di carte 128.

La busta contiene scritture contabili e corrispondenza (1927). In particolare, "conto generale" n. 6 dell'esercizio 1935 (sett. - dic.).

Categoria - [A/11] **Beni in Biscari**

Beni in Biscari
1 unità archivistica.

1799. 1 [1392/P] *1898*

Archivio. Tit. 2. Cat. A. Cap. 11. Fasc. 1. Oggetto: Conti

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone (mm.355x245x115) di carte 864.

La busta contiene i conti di cassa e gli estratti della situazione di cassa dell'Amministrazione dei beni in Biscari della marchesa Maria Leoni Paternò Castello (1932) e di Carmelo Moncada (1922-1936), presentati da Salvatore Agosta.

Categoria - [B/1] **Tasse, pagamenti**

Tasse, pagamenti
8 unità archivistiche.

1800. 1 [1154/P] **1651 - 1844** *1899*

Ricevi e ordini di pagamento.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x215x50) di carte 483.

La busta contiene una raccolta di ricevute.

1801. 2 [1377/P] **1930 - 1936** *1900*

Amministrazione cav. Carmelo Moncada. Mutuo Grimaldi Francesco barone Serravalle.

Fascicolo contenuto in busta di cartoncino (mm.355x255x5) di carte 45.

Il fascicolo contiene le scritture riguardanti un prestito fatto a Grimaldi Nava Francesco, barone di Serravalle, da parte di Maria Paternò Castello, marchesa Leoni. Sono presenti le ricevute di pagamento a favore di detta Maria e dei suoi eredi

1802. 3 [1244/P] **1935 - 1937** *1901*

Fatture e bolle di consegna.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con ferma carte metallico (mm.300x285x70) di carte 869.

La busta contiene documenti originali e minute di fatture, ordini e bolle di consegna per compravendita di merci.

1803. 4 [1325/P] **1936 - 1937** *1902*

Bollettario

Registro cartaceo legato in cartone (mm.223x215x10) di carte 102.

Il registro riporta le matrici delle bollette.

1804. 5 [1242/P] **1937 - 1941** *1903*

Archivio. Titolo 2 - Amministrazione. Categoria B - Tasse. Capitolo 1 - Pagamenti

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.310x215x145) di carte 677.

La busta contiene elenchi e cartelle esattoriali di pagamento delle tasse nei comuni di Catania, Gravina, Mascalucia, Nicolosi, Adrano, Centuripe, Biscari, Vittoria.

1805. 6 [1364/P] **1937 - 1949** *1904*

Archivio. Tit. II. Amministrazione. Cat. B. Fasc. 1 Pagamenti.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in spago (mm.355x240x110) di carte 1530.

La busta contiene i pagamenti fatti nelle esattorie comunali.

1806. 7 [1379/P] **1945 - 1952** *1905*

Bollette per energia elettrica.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.127x240x10) di carte 103.

La busta contiene le bollette per fornitura dienergia elettrica a Carmelo Moncada e Iolanda Paternò Castello Leoni.

1807. 8 [1378/P] **1946 - 1952** *1906*

Bollette per fornitura di gas.

Fogli sciolti (mm.145x280x5) di carte 81.

La busta contiene le bollette per fornitura di gas a Carmelo Moncada.

Categoria - [G/1] **Contabilità generale**

Contabilità generale

2 unità archivistiche.

1808. 1 [1327/P] **1914 - 1924** *1907*

Mezzadri dei mandorleti e pescheti.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.320x220x25) di carte 175; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 149).Con rubrica alfabetica (cognome dei contraenti).

Libro di dare e avere riguardante i mezzadri delle terre di casa Biscari.

1809. 2 [1328/P] **1922 - 1923** *1908*

Libro dei debitori e creditori. Amministrazione Carmelo Moncada. 3.

Registro cartaceo legato in cartone (mm.315x235x25) di carte 187; numerazione coeva per facciate accostate (1 - 54; 1 - 58).Con indice alfabetico (cognome dei contraenti), indice alfabetico (cognome dei contraenti).

Libro di dare e avere, segnato di n.3.

Titolo - [III] **Contenzioso**

Contenzioso
1 unità archivistica.

1810. 1 [1360/P] **1938 - 1955** *1909*

Titolo 3. Contenzioso. Prelevata dall'archivio.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.355x250x20) di carte 277.

La busta contiene scritture riguardanti la causa Moncada - Montalto per le colture dell'agrumeto "Favara" di Adrano e la vertenza con i mezzadri dell'uliveto di Aragona.

Scritture riguardanti Carmelo Moncada
12 unità archivistiche.

1811. 1 [1388/P] **1901 - 1933** *1910*

1901; 1901; 1925; 1928 - 1933

Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. Federazione dei sindacati fascisti degli agricoltori della Provincia di Catania.

Fascicolo contenuto in busta di cartoncino (mm.330x240x3) di carte 27.

Il fascicolo contiene materiale a stampa e circolari dattiloscritte, inviati a Carmelo Moncada, riguardanti la elezione del "Fiduciario" del "Gruppo della sezione proprietari conduttori (datori di lavoro)" e altre questioni della categoria.

1812. 2 [1387/P] **1908** *1911*

Obbligazioni emesse dalla Repubblica di San Marino nel 1908.

Fascicolo di carte 30.

La busta contiene alcune obbligazioni emesse dalla Repubblica di San Marino nel 1908

.Note: nella cassaforte della direzione.

1813. 3 [1380/P] **1910 - 1948** *1912*

Documenti privati di Carmelo Moncada.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.330x248x5) di carte 40.

La busta contiene documenti anagrafici, il libretto del tiro a bersaglio, attestato di promozione alla prima classe tecnica di Roma ed altri documenti.

1814. 4 [1335/P]] **1920 - 1929** *1913*

Spese varie con Carmelo Scammacca

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.355x250x10) di carte 97.

La busta contiene scritture riguardanti spese diverse.

1815. 5 [1373/P] **1931 - 1935** *1914*

Prestito redimibile.

Fogli sciolti (mm.315x220x1) di carte 25.

Il fascicolo contiene scritture attinenti alla rendita spettante a Carmelo Moncada Tedeschi e all'usufrutto vitalizio di sua madre Giuseppina Tedeschi Moncada.

1816. 6 [1391/P] **1932 - 1958** *1915*

Conto corrente Cassa Vittorio Emanuele.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x5) di carte 847.

La busta contiene estratti del conto intestato a Carmelo Moncada, libretti ed altre scritture contabili della Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele.

1817. 7 [1369/P] **1936** *1916*

P.N.F. Federazione dei fasci di combattimento di Catania. Ente opere assistenziali: Befana fascista anno XIV.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x220x2) di carte 17.

La busta contiene 17 schede di alunni poveri del circolo didattico G. Boni di Catania.

1818. 8 [1384/P] **1937 - 1960** *1917*

Conti correnti. Prestito immobiliare Banco di Roma.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.350x227x40) di carte 602.

La busta contiene scritture riguardanti conti correnti (ricevute e libretti) e prestito immobiliare di Carmelo Moncada e Iolanda Leoni.

1819. 9 [1390/P] **1938 - 1948** *1918*

Conti correnti Banco di Sicilia.

Fascicolo contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x220x5) di carte 64.

Il fascicolo contiene scritture del conto corrente del Banco di Sicilia intestato a Carmelo Moncada.Note: i libretti sono conservati nella cassaforte della Direzione.

1820. 10 [1386/P] **1950 - 1960** *1919*

Conto corrente. Banca Nazionale del Lavoro.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.352x240x55) di carte 8.

La busta contiene scritture di conto corrente della Banca Nazionale del Lavoro, di pertinenza di Carmelo Moncada e Iolanda Leoni.

1821. 11 [1389 P] **1958 - 1960** *1920*

Estratti conto e biglietti di auguri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.295x210x15) di carte 72.

La busta contiene estratti conto di Carmelo Moncada e diversi biglietti e cartoline di auguri.

1822. 12 [1361/P] **[sec.XX prima metà]** *1921*

Copie dei moduli.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone (mm.352x250x2) di carte 17.

La busta contiene copia dei moduli di conto di cassa e il titolario di classificazione dell'archivio relativo al titolo II.

Famiglia Tedeschi

59 unità archivistiche.

Ignoriamo quali siano state le precise modalità di trasmissione di queste carte; è da presumere, però, che siano giunte per successione ereditaria, tramite Lucrezia Tedeschi e Tedeschi, sposatasi con Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari. La serie (in realtà si tratta di un piccolo fondo archivistico), costituita da 59 unità, contiene scritture di pertinenza della famiglia Tedeschi e Tedeschi Rizzari a partire dalla prima metà del secolo XVII (con documenti in copia dai primi del '400) fino ai primi del '900. La maggior parte di esse si riferisce all'attività di Francesco di Paola Tedeschi Rizzari, che fu più volte acatapano e senatore della città di Catania (v.scheda famiglia Tedeschi) e, soprattutto, del figlio Domenico Tedeschi e Tedeschi, fratello della principessa di Biscari (v. scheda), nonché procuratore e amministratore dei beni delle sorelle, compresa Lucrezia: forse per questa ragione troviamo in una busta (n. 1876) alcune lettere di detta Lucrezia, inviate da Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, e di Carlotta Valery, moglie di Francesco, principe di Biscari, nonché alcune scritture riguardanti i beni dei principi di Biscari.Oltre alla documentazione riguardante i diritti di passaggio e di pesca sui fiumi Simeto, Gornalunga, Binanti e Dittaino, esercitati dai membri della famiglia Tedeschi sin dal 1547, su concessione della Mensa vescovile di Catania, le unità archivistiche contengono una ricca corrispondenza di Domenico Tedeschi e Tedeschi, e del padre Francesco Rizzari Tedeschi, per affari di amministrazione. Tra la documentazione si trovano inoltre testamenti, capitoli matrimoniali, privilegi e investiture, patenti di concessione di cariche pubbliche attinenti ad alcuni membri della famiglia. I pezzi, costituiti in gran parte da fascicoli e carte sciolte inseriti in carpette di cartone intorno alla fine dell'ottocento, riportano spesso un titolo e contengono una molteplicità di affari relativi ai secoli XV - XIX. Non essendosi riscontrati segni di un precedente ordinamento generale cui fare riferimento, se non quello interno alle unità archivistiche, che risale probabilmente alla fine dell'ottocento, ed esclusa l'ipotesi di creare artificiosamente raggruppamenti o unità, inseriti in una "necessaria" e deliberata struttura priva di legame con la variegata realtà della documentazione, non si è ritenuto di stabilire, nel rispetto della disposizione interna alle unità data in precedenza, una determinata sistemazione se non la mera successione cronologica di dette unità, con l'avvertenza, però, che con tale sistemazione non si vuole proporre alcuna lettura organica.

1823. 1 [1878/P] **[1427] - 1875** *1922*

1) Capitoli matrimoniali e testamenti di Vincenzo e Francesco Tedeschi ed altri. 2) Censo dovuto al Collegio Cutelli di Catania. 3) Testamento della nonna e carte relative al legato lasciato dallo zio don Giuseppe Tedeschi Tedeschi. 4) Scritture appartenenti alla causa con don Ferdinando Tedeschi. 5) Barca.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x120) di carte 769.

La busta contiene scritture riguardanti la famiglia Tedeschi: 1) testamento di Giacinto Tudisco (1654); testamento di Fortina Tudisco (1609); testamento di Palma Tudisco e Bonadies (1680); testamento di Rosalia Maria Tedeschi (1731); capitoli matrimoniali tra Francesco di Paola Tedeschi Rizzari e Francesca Tedeschi Cordaro (1791); inventario dei beni ereditari di Lucrezia Tedeschi Rizzari (1802); pubblicazione della lista di Lucrezia Tedeschi Rizzari (1801); capitoli matrimoniali tra Vincenzo Maria Tedeschi Paternò, figlio di Michelangelo Tedeschi Bonadies, una volta barone di Villarmosa e del castel d'Oscina, e Lucrezia Rizzari e Rizzari, figlia di Francesco Rizzari Notarbartolo, duca di Tremestieri; 2) carte riguardanti il censo dovuto al Collegio Cutelli di Catania (1751; 1836 - 1875); 3) carte relative al legato lasciato da Giuseppe Tedeschi; a c. 320 albero genealogico della famiglia Francica per il legato di Caterina Francica, principessa di Lercara (1712 - 1873); 4) volume di scritture attinenti alla causa Tedeschi Rizzari contro Ferdinando Tedeschi e Mangano (1831); fascicoli e volume pergamenaceo (segnato di n.29) relativi ai diritti della "Barca" della famiglia Tedeschi (1427 - 1601; 1728 - 1858).

1824. 2 [1922/P] **[1440] - 1846** *1923*

Scritture della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x120) di carte 809.

La busta contiene scritture diverse: apoche, memoriali, suppliche; a c. 168, atto di transazione e accordo tra Michelangelo Tudisco Bonadies e Nunzia Tezzano Marletta (1723); contratto di soggiogazione a favore di Calogero Civio da parte di Vincenzo de Ioenio, barone di San Demetrio (1690); allegazioni a favore del barone Villarmosa contro Tommaso Serio; a c. 287, albero di Giovanni Paternò e poi di Pietro Paternò e Innocenza Tudisco; contratto di soggiogazione a favore di Michelangelo Tudisco, barone di Villarmosa, da parte di Giovanni de Ioenio (1707); testimonianze diverse per il diritto di pesca nei fiumi Simeto, Gurnalunga, Dittaino e Binanti; ragioni del vescovo di Catania contro Lucrezia Tedeschi (1440 - 1787); scritture di pertinenza di Michelangelo Tudisco; conti di esito di Domenico Tedeschi (1843 - 1846).

1825. 3 [1829/P] **1520 - 1828** *1924*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi Bonadies.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x100) di carte 669.

La busta contiene apoche a favore di Michelangelo Tedeschi e Bonadies da parte della Mensa vescovile di Catania; conti; testimonianze; memoriali di Pietro Maria Tedeschi, barone di Villarmosa, per la concessione della tenuta San Paolo, appartenente alla Mensa vescovile di Catania; a c. 328, albero genealogico di Antonino Zappalà; a c. 476, nota delle spese per la festa di S.Agata (s.d.); carte riguardanti la causa per l'uso delle acque del fiume Gurnalunga (a c. 1, si fa riferimento a una pianta topografica e vengono dati giudizi critici sulla sua attendibilità).

1826. 4 [1954/P] **[1546] - 1679** *1925*

Bolla delle onze 200 annuali dovute sopra lo Stato e baronia di Palazzolo.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata (mm.325x225x7) di carte 393; numerazione coeva per carte (1 - 10; 115 - 466).Con giuliana di carte 2 (oggetto delle pratiche).

Il volume contiene scritture riguardanti le onze 200 di bolla dovute a Pietro Tudisco sopra lo Stato di Palazzolo. In particolare: fatto informativo sulla bolla; contratto di soggiogazione a favore di Ingucterra La Valle (1546); contratto dotale tra Orazio La Valle e Maria La Valle (1584); testamento di Felice Cutelli (1654); testamento di Giacinto Tudisco (1654); atti di vendita di rendite; di donazione; contratto matrimoniale tra Pietro Tudisco e Palma Bonadies (1672).

1827. 5 [1934/P] **[1546] - 1836** *1926*

Copie di tutti i documenti ed atti, prodotti nella cancelleria della sezione della G.C. sedente in Palermo. Dalli signori don Domenico Tedeschi e consorte, contro il principe di Scilla, Palazzolo ed altri creditori..

Volume, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x80) di carte 530.

Il volume contiene scritture riguardanti la vendita e l'assegnazione dei beni di Fulco Ruffo, principe di Scilla, ai creditori soggiogatari. All'interno (c. 127) si trova il "fatto informativo" sulla causa dei Tedeschi contro Scilla nonché i documenti prodotti per detta causa.

1828. 6 [1865/P] **[1547] - 1841** *1927*

Scritture della famiglia Tedeschi.

Fogli sciolti e Volume cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x85) di carte 598.Con indice di carte 2 (oggetto delle pratiche).

La busta contiene scritture relative al possesso dei diritti di pesca nel fiume Simeto,

in virtù di concessione avuta dal vescovo di Catania nel 1547, e all'uso delle acque dei fiumi appartenenti alla Mensa vescovile di Catania; a c. 305, albero genealogico di Pietro Macchiafava ed Elisabetta Serra.

In allegato:
pianta (a c.4).

1828. 6/1 **[1841]** *1928*

Allegato dell'unità:

Scritture della famiglia Tedeschi.

Topografia dimostrante l'andamento dei fiumi.

Foglio cartaceo (mm.307x423).

Pianta topografica del corso dei fiumi Simeto, Dittaino, Gurnalonga e Binanti fino alla "barca di Primosole dei signori Tedeschi".

Note: acquerello e china; s.l. s.d.

1829. 7 [1929/P] **[1547] - 1881** *1929*

1) Caltanissetta; ricevi di Villarmosa e Signora. 2) Censi del Borgo, della eredità materna e della divisione col marchese Tedeschi. 3) Bandi d'ordini del rettore del Bosco quale giudice della Mensa vescovile intorno ai ponti. 4) Scritture relative al censo nella pescaria dell'alose dovuto dal marchese Airoldi. 5) Ricevute dei frutti fatte dal principe per la dote alla signora donna Lucrezia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x100) di carte 724.

La busta contine scritture della famiglia. 1) Ricevute del barone Villarmosa e signora (1825 - 1879); 2) raziocini d'introito dei censi della eredità materna e della divisione col marchese Tedeschi (1797 - 1859); 3) Bandi per la pesca e per il ponte nel fiume Simeto, emessi dal rettore della Mensa vescovile, su petizione della famiglia Tedeschi (1724 - 1839); 4) "Supplemento di produzione pel cav. sig. don Domenico Tedeschi, che si presentano a Carmelo Martorana, consigliere presidente presso la Gran Corte Civile di Catania, qual magistrato conciliatore tra il detto cav. Tedeschi e la Provincia di Catania" (1843 - 1849), con documenti in copia dal 1547 al 1863; 5) apoche fatte da Roberto Paternò Castello per la dote di Lucrezia Tedeschi; conto di esito del 1881; copia di contratto matrimoniale tra Roberto Paternò Castello e Lucrezia Tedeschi Tedeschi (1814).

1830. 8 [1907/P] **1548 - 1807** *1930*

1) Vari riveli di beni della famiglia. 2) Carte relative a don Vincenzo La Valle e Scilla. 3) Renuncie per professioni monastiche antiche.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x100) di carte 722.

La busta contiene i riveli urbani e rusticani presentati dai membri della famiglia Tedeschi Rizzari, da Vincenzo Maria Tedeschi Paternò in poi (1753 - 1815); carte riguardanti la famiglia La Valle e i principi di Scilla per la rendita sopra Palazzolo (1548 - 1807); a c. 387, volume di Vincenzo Maria Tedeschi e Paternò contenente il contratto di transazione e accordo tra la chiesa Santa Maria della Catena di Calascibetta e Pietro Paolo Trigona (1689); atti di transazione e accordo tra i diversi membri della famiglia Tedeschi.

1831. 9 [1919/P] **1548 - 1879** *1931*

1) Pesca e Barca. 2) Scritture appartenenti alla locazione del magazzino e casa terrana. 3) Carte relative al Monte di Pietà S.Agata. Duca Tremestieri.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x105) di carte 807.

La busta contiene bandi, comandamenti, corrispondenza, conti di spese ed altre scritture riguardanti il diritto di barca e di pesca concesso ai Tedeschi (1548 - 1851); atti di locazione di casa e magazzino (1834 - 1863); conto d'introito ed esito presentato da Calogero Speciale di Caltanissetta a Domenico Tedeschi sui censi sopra le terre in contrada Casalino, circondario di Caltanissetta (1842); ricevute del tesoriere del Monte di Pietà e Carità di Catania (1869; 1875;1879); copia di contratto soggiogatorio a favore del Monte di Pietà, da parte di Vincenzo Maria Tedeschi Paternò (1769); "repertorio dei beni di Margherita Rizzari, duchessa di Tremestieri" (1764); repertorio dei beni di Francesco Rizzari, duca di Tremestieri; copia di alberano tra Giovanna Margherita Rizzari e Galletti, duchessa di Tremestieri, e Antonino Pulvirenti [1765]; copia di divisione di beni tra Francesco Rizzari, duca di Tremestieri, e Ignazio Rizzari (1748); pubblicazione di scheda testamentaria del defunto Francesco Rizzari Notarbartolo, da parte di Giovanna Margherita Rizzari, sua sposa (1764); copia di capitolo del Monte di Pietà e Carità di Catania (1790); quadro generale dei beni e delle rendite del Monte di Pietà e Carità di Catania (1804); conti e lettere di Domenico Tedeschi e Francesco Moncada Paternò Castello (1839 - 1861).

1832. 10 [1904/P] **1554 - 1860** *1932*

1) Carte di Scilla (corrispondenza). 2) Carte con don Luca Tedeschi ed altri.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x90) di carte 702.

La busta contienela corrispondenza di Domenico Tedeschi e carte litigiose con il principe di Scilla; atti di locazione, da parte di Domenico Tedeschi, delle terre dell'ex feudo Allia, denominate Poggio dei Santi (1834); a c. 429, copia dell'atto di vendita dello Stato e Terra di Palazzolo da parte di Artale Alagona e Bonajuto, barone di Palazzolo, a Francesco Santapau, principe di Butera e marchese di Licodia (1579); a c. 642, atto di transazione tra il marchese Luca Tedeschi e Agata Tedeschi (1824).

1833. 11 [1916/P] **1556 - 1806** *1933*

Scritture della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x115) di carte 777.

La busta contiene apoche ed altre scritture attinenti alla eredità di Michelangelo Tedeschi Bonadies, barone di Villarmosa, e alla famiglia Tedeschi.

1834. 12 [1831/P] **[1565] - 1895** *1934*

Scritture della famiglia Tedeschi.

Fascicoli e fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.310x220x120) di carte 791.

La busta contiene scritture diverse della famiglia Tedeschi. In particolare: atti di sequestro; fascicolo riguardante la gestione del Collegio di Maria in Biscari (1828 - 1895); apoche, dichiarazioni e mandati da parte della Mensa vescovile a favore della famiglia Tedeschi (1565 - 1848).

1835. 13 [1948/P] **[1570] - 1879** *1935*

Scritture della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x135) di carte 949.

La busta contiene scritture diverse: 1) conto dei beni mobili (quadri e gioielli) riguardanti la eredità di Michelangelo Tedeschi Rizzari (1712 - 1722); conto delle onze 100 annuali degli Stati di Licodia e Palazzolo, dovute ai Tedeschi dal 1725 al 1793; a c. 44, conto riguardante le soggiogazioni dovute sopra lo Palazzolo dal principe di Scilla alla famiglia Tedeschi (1815); 2) suppliche, memoriali, testimonianze e atti di gabella riguardanti il diritto di barca e di pesca esercitato dai Tedeschi nel fiume Simeto (1570 - 1863); 3) corrispondenza inviata da Palermo (Fran-

cesco Scandurra Marletta, Stefano Rosso la Rocca, Vincenzo Vacca Cavallaro) a Giuseppe Rosario Tedeschi Rizzari (1812 - 1825); 4) conti d'introito (1847 – 1871) ed esito (1847 - 1851; 1853 - 1863; 1865; 1874; 1879).

1836. 14 [1905/P] **1584 - 1850** *1936*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x115) di carte 716.

La busfa contiene la corrispondenza di Francesco e Domenico Tedeschi Rizzari; conti, rendite e corrispondenza di Vincenzo Maria Tedeschi; conti di cassa delle tenute di Pozzo e Valenti; scritture diverse.

1837. 15 [1953/P] **[1609] - 1857** *1937*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi..

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x130) di carte 851.

La busta contiene scritture diverse riguardanti la famiglia Tedeschi Rizzari. In particolare, la documentazione attiene all'attività di Domenico Tedeschi.

1838. 16 [1830/P] **1634 - 1892** *1938*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fogli sciolti opuscoli cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.375x250x100) di carte 992.

La busta contiene scritture diverse: 1) cc. 1-198, apoche e contratti di soggiogazione, suppliche, inventari di beni, fedi (1693 - 1763); 2) raziocinio dei censi di Olivuzza (Palermo); relazione delle opere fatte nella casina posseduta da Sicchia, posta all'Olivuzza, e poi di Agatino Morreale, in contrada Malfitano; memoriali, notifiche, scritture diverse (1812 - 1892); 3) bolle della SS.Crociata (1828 - 1875); 4) bollette dei pagamenti della fondiaria di Catania (1797-1839); 5) minute di lettere di Domenico Tedeschi e Tedeschi ad Antonio Scoppa di Napoli (ott. 1852-gen. 1855); 6) atti diversi (1838-1868); 7) atti di mutuo e borderò d'ipoteche (1830 - 1875); 8) conti della spesa degli anni 1855 - 1856; 9) corrispondenza di Domenico Tedeschi con le sorelle Maria, Giuseppa e Rosalia (1842-1878); 10) sentenza, a stampa, per l'assegnazione dei beni del principe di Scilla emessa nel 1831; manoscritto su l'orazione funebre "recitata" in Breslavia ai funerali di Lorenzo Ricci, ultimo generale della Compagnia di Gesù, tradotta dal tedesco, quarta edizione, stampata nel 1776, pp.21; 12) opuscoletti di carattere religioso; 13) manoscritto intitolato "Riflessioni morali sora l'Istoria del vecchio e nuovo Testamento, del sig. di Rayaumont"; 14) bando e comandamento (a stampa) di Tommaso Firrao, principe dè Luzzi e di S.Agata; 15) piccola incisione con figure di santi e campione di carta da parati (metà '800); 16) "Vacchetta", con rubrica alfabetica (1634-1689).Note: nell'ultima carta della "Vacchetta" vi è la seguente

nota: "Questo non lo lacero perchè vi è un articolo che parla della menza vescovile", segno che altre vacchette furono distrutte.

In allegato:

opuscolo (a c. 671).Angilu Raineri, *La storia di lu tirrimotu, lu jornu 22 aprile in Catania, cantu popolari*, Catania, Musumeci, 1846, pp.8.

1839. 17 [1991/P] **1638 - 1686** *1939*

Scritture relative al tenimento di case comprate da Giacinto Tedeschi.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle allumata e lacci di chiusura in tela (mm.325x215x60) di carte 399; numerazione coeva per carte (1 - 380).

Il volume contiene diverse scritture riguardanti l'acquisto di un "tenimento" di case da parte di Giuseppe Santagati per Giacinto Tudisco. In particolare: contratti dotali; atti di divisione; testamenti di Geronimo Santagati (1640), Elisabetta Spampinato (1646), Valentino Bonadies (1685); atti di liberazione di casaleni (contrade della città) per la corte del Senato (1670; 1684).

1840. 18 [1960/P] **[1638] - 1857** *1940*

1) Carte sul fondo Mompileri di Nicolosi. 2) Scilla. 3) Corrispondenza col procuratore di Caltanissetta, Calogero Speciale, dal 1824 al 1836.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x70) di carte 444.

La busta contiene scritture riguardanti il fondo Mompileri in Nicolosi (1739 - 1847; scritture attinenti alla causa con il principe di Scilla (1638 - 1840); corrispondenza di Domenico Tedeschi (1833 . 1857). Schizzo topografico a inchiostro del feudo Allia (metà circa '800).

1841. 19 [1832/P] **[1650] - 1833** *1941*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli e fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x245x125) di carte 887.

La busta contiene scritture diverse: a c.7, albero della famiglia Tedeschi; carte attinenti alla soggiogazione di onze 200 annuali sopra Licodia e Palazzolo, dipendenti dalle onze 560 annuali soggiogate a favore di Ingutterra La Valle da Eleonora e Antonino Alagona e Bonajuto, padrone della Terra e della baronia di Palazzolo; memoria a sostegno dei Tedeschi contro il principe di Scilla per detta soggiogazione (1675 - 1833); scritture attinenti ai possedimenti della famiglia

Tedeschi in Nicolosi (1694 - 1888); inventario ereditario di Giuseppe Tudisco (1685); capitoli matrimoniali tra Rosalia Maria Anzalone e Michelangelo Bonadies Tedeschi e Paternò (1694); ratifica di capitolo matrimoniali tra Paolo Francesco Perremuto, barone di Boschirello, e Palma Tedeschi (1724); apoche e atti di obbligazione.

1842. 20 [1992/P] **1656 - 1842** *1942*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x135) di carte 814.

La busta contiene scritture riguardanti: 1) conti del riso presentati a Giuseppe Tedeschi (1803 - 1805); 2) copia di contratto di vendita di chiuse a Ignazio Asmundo da parte di Vincenzo Tudisco, figlio di Giacinto (1656); atto di rivendita di censo bullale da parte del Seminario dei Chierici di Catania a Palma Bonadies (1672); atto di transazione tra Michelangelo Tedeschi e Bonadies e Vincenzo Tedeschi e Celestre (1710); atto di transazione e accordo tra Vincenzo Tudisco e Celestre e Francesco Asmundo (1723); 3) atti riguardanti la causa dei Tedeschi contro Fulco Ruffo, principe di Scilla (all'interno vi è un atto di soggiogazione del 1546, transuntato nel 1703, a favore di Michelangelo Tedeschi e Bonadies, barone Villarmosa, da parte di Eleonora Alagona).

1843. 21 [1879/P] [1880/P] **1669 - 1860** *1943*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x80) di carte 623.

La busta contiene diverse quietanze di Pietro Tedeschi, depositario dei beni e degli introiti della Mensa vescovile di Catania; capitoli matrimoniali tra Pietro Tedeschi e Luzia Celestre Tudisco (1683); corrispondenza di Domenico Tedeschi (1838; 1851 - 1860); " Notamento di scritture riguardanti la famiglia Tedeschi Tedeschi.

1844. 22 [1959/P] **1672 - 1815** *1944*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fogli sciolti contenuti in cartella di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.305x215x4) di carte 42.

La busta contieneun modello di rivelo a stampa; apoche ed altri atti notarili a favore di Pietro Tudisco; note di "spese fatte per conto di Vincenzo Maria Tedeschi per la causa contro Spitalotto"; albero genealogico di Giacinto Tudisco e Maria Paternò e scritture attinenti a vertenze della famiglia.

1845. 23 [1967/P] **[1677] - 1852** *1945*

Conti diversi, opuscoli, copia di lettere, istruzioni, bandi e dispacci.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.355x265x40) di carte 1313.

La busta contiene opuscoli e scritture diverse: giornale di cassa (1707 - 1708); bando e camandamento di Francesco De Gregorio, principe di S.Elia, marchese di Trentini (s.d., s.l.); libretto di conti per il legname (1827 - 1828); dispaccio del principe Castelnuovo a Francesco Tedeschi Rizzari, senatore di Catania, di recarsi nella casa senatoria per discutere su l'uso dell'acqua di Valcorrente (Palermo, 1812 dic. 28); copia di lettere conservate presso la biblioteca Ercolani di Bologna e la collezione Gandini di Modena: quattro lettere di Noblet a Francoise Marie Zanotti (Venezia, 1749; Torino, 1749; 1750); una lettera di Noblet a Lami (Parigi, 3 marzo 1757); tre lettere di Noblet a Spallanzani (Parigi, 1766; Athiz, 1768; Parigi, 1770); lettere di Thouvenel a Spallanzani (s,d., s.l.); Thouvenel a Volta (Milano 29 nov...; lettera di Bourdelot a Francois Redi (Parigi, 1677); lettera di Lescol a Redi (Parigi, 1681); lettera di Desgenether a Fontana (Parigi, 1792); lettera di Jean Senebiet a Spallanzani (Genova, 1776); tre lettere di Lalande alla contessa Secco - Suardo, nata Paolina Grismondi (Parigi, 1778; 1779; 1783); lettera di Duhamel a Ferdinand Bassi, professore di Botanica a Bologna (Parigi, 1768); inno a S.Agata (a stampa), 1852.

In allegato:
opuscolo
opuscolo

1845. 23/1 **1713** *1946*

Allegato dell'unità:

Conti diversi, opuscoli, copia di lettere, istruzioni, bandi e dispacci.

Opuscolo (cm.20x14) di pagine 14.

Conclusiones selectae ex universa Theologia scholastica, ad mentem divi Thomae; in almo catanensis studiorum lyceo publice propugnande a D.Matthaeo Maria Scammacca, et Perna; ex patritiis catanensibus: Philosophiae, et sacare Theologiae doctore; sub nullius assistentia, illustrissimo, et reverendissimo praesule D.Nicolao Maria Tedeschi, ex episcopi liparitano, archiepiscopo apameno, secretario sacrae congregationis rituum, examinatori episcoporum, sanctae romanae et universalis inquisitionis consultori.Napoli, in Typographia Foelicis Musc, 1713. Superiorum permissu.

1845. 23/2 **1794** *1947*

Allegato dell'unità:

Conti diversi, opuscoli, copia di lettere, istruzioni, bandi e dispacci.

Opuscolo (cm.29x20,5) di pagine 14.

Istruzioni generali in istampa, riguardanti la esazione dè legittimi diritti, appartenenti a ciascuna corte, officio, e magistrato, e loro officiali, e gabelloti sì dè reali cespiti, che civici, per estrazioni, ed immissioni di qualsiviglia genere di mercanzie, approdamenti di legni, etc in questa marina, e suoi littorali, disposte in essecuzione di venerato patrimoniale dispaccio, dato in Palermo il dì 11 aprile 1794 sotto l'amministrazione degli illustri senatori li siignori:D.Ignazio Scammacca Abbatelli,D.Desiderio Cordaro Paternò,D.Federigo Sigona Paternò Castello,D.Tommaso Tedeschi e Tedeschi,D.Michiele Asmundo ed Asmundo,D.Giuseppe Tornambene Abbatelli,D.Pietro Moncada Perremuto, sindico, e procurador generale di questi publico.In Catania, nella Corte Senatoria nelle stampe di Bisagni, 1794. Con licenza dè superiori.

1846. 24 [1955/P] **1688 - 1844** *1948*

1) Carte relative alla chiesa Ogninella ed al legato di Santa Marina. 2) Carte relative al marchese Tedeschi e don Ferdinando Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x105) di carte 754.

La busta contiene carte attinenti alla Congregazione di Maria SS. dell'Ogninella in Catania (1844); note riguardanti "le donzelle da imbussolarsi ai legati dell'Ogninella" (1844); legato di Francesca Sollima e Gregorio, marchesa di Santa Marina; scritture attinenti alla causa dei fratelli e sorelle Tedeschi contro il marchese Luca Tedeschi; corrispondenza di Francesco e Domenico Tedeschi Rizzari (1819 - 1837); a c. 579, copia dei capitoli matrimoniali tra Giuseppe Rizzari e Gregorio, duca di Tremestieri e barone di S. Paolo, e Maria Notarbartolo (1678); a c. 589v, albero genealogico di Pietro Gregorio e Buglio, primo barone di Tremestieri, il quale ebbe concesso il titolo di duca nel 1647, sposatosi con Giuseppa Montalto Siracusana, in prime nozze, con Maria Napoli e Settimo, in seconde nozze, e con Isabella Termini in terze nozze; a c. 590, patente di senatore della città di Catania, per l'anno 1796 - 1797, in persona di Francesco Tedeschi Rizzari; mandati e conti della Deputazione delle Strade di Catania (1798 - 1799); note di spese fatte per la gabella del pane (1796 - 1797); nota dei fornai pubblici (1797).

1847. 25 [1910/P] **1690 - 1863** *1949*

1) Carte varie di don Luca Tedeschi ed altri. 2) Varie scritture antiche inutili. 3) Un fascicolo album accordi e transazioni.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x100) di carte 751.

La busta contiene scritture diverse: 1) conto d'introito ed esito presentato a Domenico Tedeschi (1841); apoche, procure e corrispondenza di Domenico Tedeschi (1815 - 1863); 2) a c. 239, copia dell'atto di transazione e accordo tra Pietro Maria Tedeschi Bonadies Paternò, barone di Villarmosa, e Vincenzo Maria

Tedeschi e Paternò, duca di Tremestieri (1724); a c. 416, copia di contratto di restituzione di dote tra Giovanni de Ioenio e Vincenzo e Silvia Tudisco Paternò (1690; in cartamento di Domenico Tedeschi contro Giuseppe Sciuto (1836); a c. 494, albero di Pietro Di Gregorio e della primogenita Antonia, sposatasi con Francesco Rizzari, barone di San Paolo e secondo duca di Tremestieri; a c. 654, copia di capitoli matrimoniali tra Pietro Domenico Tedeschi Bonadies, barone di Villarmosa, e Antonia Margherita Tedeschi Rizzari (1770).

1848. 26 [1994/P] **[1693] - 1865** *1950*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x100) di carte 606.

La busta contiene scritture riguardanti la famiglia Tedeschi. In particolare: atti di soggiogazione e altri contratti di Vincenzo Maria Tedeschi Paternò (1693 - 1768); conti ed atre scritture di Francesco Tedeschi Rizzari (1791 . 1821); lettere di Giovan Battista Carrubba a Francesco Tedeschi e Rizzari (1825 - 1826); carte riguardanti i diritti di pesca (1842 - 1843).

1849. 27 [1989/P] **1694 - 1858** *1951*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x105) di carte 709.

La busta contiene scritture riguardanti: 1) bollette di pagamento del nuovo catasto fondiario (1833 - 1858); 2) allegazioni a favore di Ignazio de Amico e Gravina contro Pietro de Amico e Massa (sec. XVIII); atto di gabella di una tenuta in contrada Vaccarizzo, chiamata Piro, da parte di Michelangelo Tedeschi Bonadies, barone di Vollarmosa e patrizio di Catania, a favore di Michele Torre (1701); albero genealogico di Gaspare Riccioli; rivelo di Vincenzo Maria Tedeschi e Paternò (1732); copia di capitoli di contratto di divisione e assegnazione di beni ereditari di Pietro Tudisco per Vincenzo Tudisco e Paternò (1697); scritture diverse riguardanti Vincenzo Tudisco e Paternò e Vincenzo Tudisco Celestre; copia di contratto matrimoniale tra Rosalia Maria Anzalone Paternò Trigona e Michelangelo Bonadies Tudisco (1694); "Conti che dona Antonio Pagliaro come depositario del venerabile Monte di Pietà e Carità di questa città di Catania, ed eredità ad esso monte aggregata dal primo maggio 1735 per tutto aprile 1736".

1850. 28 [1936/P] **1702 - 1842** *1952*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x115) di carte 560.

La busta contiene scritture riguardanti la costruzione del ponte e i diritti di barca e

di pesca spettanti ai Tedeschi nel fiume Simeto, con allegate piante topografiche. Inoltre, in coda all'unità, si trova un "alberano vecchio relativo a vari immobili e vari titoli estinti", di carte 120 (1724).

In allegato:

schizzo (c. 97);
pianta (c. 226);
pianta (c. 409).

1850. 28/1 **[sec.XIX metà circa]** *1953*

Allegato dell'unità:

Scritture della famiglia Tedeschi.

Schizzo della Basilica di San Pietro in Roma.

Foglio cartaceo (mm.600x415).

Note: disegno a matita.

1850. 28/2 **[sec.XIX metà circa]** *1954*

Allegato dell'unità:

Scritture della famiglia Tedeschi.

Pianta ed elevazione del ponte a barche piatte da servire per il fiume Simeto a passo di Primosole.

Foglio cartaceo (mm.406x345).

Note: acquerello e inchiostro; scala di palmi 100; realizzazione di Giovanni De Luca Testa, architetto; s.l. s.d.

1850. 28/3 **[sec.XIX metà circa]** *1955*

Allegato dell'unità:

Scritture della famiglia Tedeschi.

Carreggiata Catania - Siracusa

Foglio cartaceo (mm.265x220).

Topografia che serve a dimostrare il commodo nel formarsi la carreggiata da Catania a Siracusa per dir così in linea retta la quale passa per l'Agnone, Priolo, Siracusa, a petizione del sig. cav. don Domenico Tedeschi, che si è formato da me infrascritto ingegniere.

Note: acquerello; realizzazione di Giovanni De Luca Testa, architetto

1851. 29 [1908/P] **1702 - 1862** *1956*

1) Scilla. 2) Carte, spese di famiglia. 3) Varie carte di piccoli censi reluiti.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x90) di carte 608.

La busta contiene scritture attinenti alla causa tra i fratelli Tedeschi e il principe di Scilla (1702 - 1862); corrispondenza di Domenico Tedeschi (1858 - 1862); a c. 554, piano di assegnazione dei beni del principe di Scilla ai creditori soggiogatari (1830); causa contro Ciancio Galuppi (1837 - 1857).

1852. 30 [1861/P] **1704 - 1873** *1957*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x82) di carte 534.

La busta contiene scritture riguardanti la vendita di un luogo nel territorio di Caltanissetta, contrada Cusatino, da parte di Angelo e Francesca Cantella a Maristella Inguardiola (1709); inventario ereditario di Francesco Notarbartolo, barone di S.Anna (1704); inventario ereditario di Ugone Notarbartolo, marchese Malfitano (1744); divisione tra Francesco Rizzari e Notarbartolo, duca di Tremestieri, e Ignazio Rizzari Notarbartolo (1748); conti dell'eredità Malfitano (1766 - 1819); bolle della SS. Crociata; scritture diverse di Domenico Tedeschi e sorelle; corrispondenza (1829 - 1862); scritture attinenti alla lite di Michele Auteri Auteri e Franco Auteri Fragalà contro Salvatore De Vita Monzocchi (1867 - 1873).

1853. 31 [1995/P] **1705 - 1706** *1958*

Scrittura attinente alla bolla di onze 8 annuali ogn'anno dovuta dal venerabile convento di S.Domenico sotto titolo di Santa Maria La Grande di questa città al signor don Vincenzo Tudisco e Paternò per capitale di onze 200 alla ragione di onze 4 per 100 da pagarsi in ogni tre del mese di novembre, incominciando dalli 3 di novembre 15a indizione 1706.

Volume legato in cartone con tre nervi di cucitura in pelle (mm.310x215x5) di carte 32; numerazione coeva per carte (1 - 28).

Il volume contiene un fatto informativo sulla bolla.

1854. 32 [1877/P] **[1712] - 1851** *1959*

1) Ogninella, messa fondata da Francesco Cannizzaro. 2) Carte appartenenti agli affari antichi, con don Ferdinando Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x110) di carte 718.

La busta contiene scritture della famiglia Tedeschi. In particolare: 1) messe fondate da Giuseppe Cannizzaro nella chiesa dell'Ogninella (Catania); corrispondenza di Domenico Tedeschi (1839 - 1851); 2) scritture attinenti alla causa tra Ferdinando Tedeschi e i Tedeschi Rizzari (Francesco, Domenico, Maria, Agata, Rosalia, Lucrezia e Roberto Paternò Castello, coniugi)

1855. 33 [1864/P] **1712 - 1875** *1960*

1) Incartamento della lite transatta coi signori Battiato e Longo da Nicolosi.2) Borderò d'iscrizioni e rinnovazioni, ed altre carte contro il principe di Scilla.3) Convenzioni per la vigna in Nicolosi; conti dei procuratori dei censi in Nicolosi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x90) di carte 643.

La busta, suddivisa in tre fascicoli, contiene: 1) scritture riguardanti la causa di Domenico Tedeschi e Tedeschi contro Gaetano e Anna Battiati Tenerelli, Salvatore Longo (1728 - 1849; 1871); 2) borderò d'iscrizioni contro Ruffo Fulco, principe di Scilla (1828 - 1853); 3) corrispondenza e conti dei censi in Nicolosi di pertinenza di Domenico Tedeschi (1712 - 1875).

1856. 34 [1928/P] **[1724] - 1861** *1961*

Carte inutili, fra di esse un dispaccio reale ed estimazione fatta dall'ing. Distefano Mario della Provincia di Catania.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x55) di carte 402.

La busta contiene scritture attinenti ai diritti sul fiume Simeto e corrispondenza di Domenico Tedeschi. A c. 27, dispaccio del principe di Caramanico al segreto di Acireale perchè permetta il taglio del legname necessario per la costruzione della "Giarretta" del fiume di Catania (1789); a c. 53, stima di Mario Distefano riguardante la "Scafa" sul Simeto (1850)

1857. 35 [1818/P] **1728 - 1875** *1962*

Scritture antiche relative alla Barca e pesce nel fiume. Riveli dei fondi in Nicolosi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x90) di carte 668.

La busta contiene scritture riguardanti la pesca, le risiere e l'uso delle acque del fiume Simeto (Giarretta o Fiume grande) e i suoi affluenti All'interno si trovano, tra l'altro, atti di gabella dei feudi Aragona (1748), Gallinica (1736); copia della pubblicazione di alberano tra Didaco De Mauro, procuratore del principe di Biscari, e Vincenzo Paternò Castello, barone della Bicocca (1728); relazione di Raimondo Testa sulle acque di Aragona (1759); memoriale del duca di Carcaci (1759); memoriale di Ignazio Paternò Castello, principe di Biscari (1760); memoriale di Vincenzo Maria Tedeschi (s.d.); carte attinenti alla causa del principe di Biscari con il duca di Carcaci per l'uso delle acque del fiume Simeto; apoche; atti di concessione di acque; produzione di documenti a favore di Domenico Tedeschi contro Angela Zocco, vedova di Luciano Conte (1846-1847); a c. 470, atti riguardanti la gabella della Giarretta (Simeto) , ossia "Barca di Catania", per anni tre, a decorrerre dal 1810, da parte di Francesco di Paola Tedeschi e Rizzari a Francesco Pezzino; a c. 513, rivelo di Lucrezia Tedeschi e Rizzari, vedova di Vincenzo Tedeschi Paternò, e di Francesco Tedeschi Rizzari, marchese di Tremestieri, sui loro beni in Nicolosi (1789).

1858. 36 [1903/P] **1728 - 1913** *1963*

1) Carte relative alla lite col marchese Luca Tedeschi. 2) Scritture appartenenti alle acque di Gurnalunga e Binante. 3) Acque Ragona.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x105) di carte 745.

La busta contiene scritture dei Tedeschi Rizzari relative ai diritti sulle acque dei fiumi Simeto, Gurnalunga e Binanti. Inoltre: filza contenente "volumi cinque di scritture e carte litigiose per la causa dell'acqua di Ragona tra il duca di Carcaci, il principe di Biscari ed inquilini di Ragona in diversi anni" (cc. 244 - 501); altra filza contenente scritture sulle acque di Ragona (502 -. 675); "produzione di Maria Paternò Castello, vedova marchese Leoni Pietro, e Leoni Paolo (1913).

In allegato:

schizzo (c. 542);
pianta (c. 644).

1858. 36/1 **[sec.XVIII metà circa]** *1964*

Allegato dell'unità:

1) Carte relative alla lite col marchese Luca Tedeschi. 2) Scritture appartenenti alle acque di Gurnalunga e Binante. 3) Acque Ragona.

Schizzo delle saie del fiume Ragona.

Foglio cartaceo (mm.310x420) di carte 1.Note: disegno a china; s.l. s.d.

1858. 36/2 **[sec.XIX secondo quarto]** *1965*

Allegato dell'unità:

1) Carte relative alla lite col marchese Luca Tedeschi. 2) Scritture appartenenti alle acque di Gurnalunga e Binante. 3) Acque Ragona.

Pianta delle terre di "Pompiana" (nell'ex feudo Ragona) confinanti con gli ex feudi Inturrella e della Cavaliera, e del corso del fiume Salso e della trazzera regia.

Foglio cartaceo (mm.310x415) di carta 1.

Note: acquerello e china; scala di canne 80; s.l.s.d.

1859. 37 [1914/P] **1729 - 1860** *1966*

1) Scritture relative all'assegno delle terre del principe di Scilla vendute a don Michelangelo Politi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x90) di carte 493.

La busta contiene scritture attinenti alla vendita di beni - assegnati ai Tedeschi nella qualità di creditori soggiogatari del principe di Scilla - a Michelangelo Politi. Inoltre, fedi della Tavola di Palermo (1729 - 1815); corrispondenza di Domenico Tedeschi.

1860. 38 [1935/P] **1733 - 1883** *1967*

1) Titoli di sborsi a Marletta e Biscari e Leonardi e Franceschino. 2) Carte dai Nicolosi oggi procura a Camoli Pietro. 3) Censo che si esige da Rizzari. 4) Corrispondenza varia.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x110) di carte 1024.

La busta contiene scritture riguardanti la famiglia Tedeschi. In particolare: 1) bordero d'ipoteche; atto di mutuo a Lucrezia Tedeschi; dilazione dei pagamenti concessa dai fratelli Tedeschi a Ignazio Paternò Castello, a seguito di un mutuo

contratto da quest'ultimo (1860 - 1883); 2) carte attinenti alla esazione di censi a Mompilieri (1827 - 1870); 3) memoriali, apoche ed altre scritture riguardanti l'esazione di censi da parte dei fratelli Tedeschi dai Rizzari (1733 - 1870); 4) corrispondenza di Domenico Tedeschi con Benedetto Tomaselli, Pasquale Spagna, Michele Curcuruto, Calogero Speciale ed altri per affari di amministrazione (1833 - 1864; 5) fascicolo attinente ai "censi del Cusatino da Caltanissetta e da Palermo", con copia di privilegio del 1453 della Torretta di Paternò ad Andrea de Cariosio (1781 - 1864) ; censi dell'Olivuzza in Palermo (1845).

1861. 39 [1988/P] **[1736] - 1866** *1968*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x100) di carte 812.

La busta contiene scritture riguardanti: 1) copia di contratto di vendita di beni a favore di Matteo Scammacca, abate, da parte di Silvestro Lombardo (1736); atto di transazione e accordo tra Angelica San Martino Ramondetta, principessa Pardo, e Antonino Maria Tedeschi e Ramondetta (1736); causa Tedeschi contro Schillaci e poi contro Ciancio Galluppi (1866; 2) corrispondenza di Domenico Tedeschi (1836 - 1859).

1862. 40 [1791/P] [48] **1748 - 1871** *1969*

Vendita dovuta da Gioeni. 2) Carte di Caltanissetta. 3) Sequestro contro la Mensa vescovile di Catania.4) Scritture antiche fatte dal don Vincenzo con cariche relative ad Enti Morali ed altro.5) Carte riguardanti proprietà e beni Monpileri territorio di Nicolosi.

Fogli sciolti (mm.325x250x60) di carte 487.

La busta contiene scritture riguardanti la famiglia Tedeschi. In particolare: carte riguardanti le somme dovute da Salvatore e Ferdinando Gioeni a Maria e Rosolia Tedeschi e Tedeschi sopra il latifondo di Maiorana (poi passato ai Giorni), in virtù di transazione e concessioni fatte da Domenico Tedeschi e Gallego a Giambattista Portoghese (1833 - 1871); 2) atti riguardanti il sequestro di cereali ai danni della Mensa vescovile di Catania; atti di notifica a Domenico Tedeschi e ad altri debitori della Mensa vescovile di Catania (1834); corrispondenza di Domenico Tedeschi con Raimondo Speciale, di Caltanissetta, per l'esazione di censi, e con Antonio Scoppa, di Napoli (1845 - 1853); corrispondenza di Maria Tedeschi e Tedeschi, sorella di detto Domenico, con Michele Curcuruto di Caltanissetta (1863 - 1870); memoriale di Francesco Tedeschi e Rizzari, padre di Domenico, sulla rivendicazione di un fondo situato a Nicolosi, in contrada Mompileri; contratto di concessione ad enfiteusi del fondo di Mompileri da parte di Vincenzo Maria Tedeschi ad Antonino Macri, canonico (1748); a c. 484, rivelo dei beni in Nicolosi

da parte di Lucrezia Tedeschi e Rizzari, vedova di Vincenzo Tedeschi e Paternò (1789).

1863. 41 [1943/P] **1749 - 1862** *1970*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x225x80) di carte 543.

La busta contiene la corrispondenza di Francesco Di Paola Tedeschi Rizzari e di suo figlio Domenico Tedeschi sui diritti di pesca e sul passaggio del fiume Simeto nel punto Primosole. Inoltre, a c. 444, copia delle istruzioni relative allo indennizzo "dovuto a coloro che hanno perduto impieghi, ed uffici pubblici" (1819); a c. 449, memoria di Domenico Tedeschi per un compenso sui diritti di passaggio e di pesca nel fiume Simeto, venuti meno a seguito della nuova legislazione e per la costruzione del ponte di fabbrica da parte della Provincia (metà '800); a c. 14 e a c. 390, libretti contenenti note di ricevute di Domenico Tedeschi, nella qualità di amministratore delle sorelle (1843 ott. 4 - 1849 dic. 31); a c. 522, "registro delle lettere (copialettere) fatte all'avvocato Pasquale Spagna in Palermo per le domande di compenso presso la commissione pei diritti sulla Barca ed altri" da parte di Domenico Tedeschi (1842 feb. 21 - 1843 dic. 30).

In allegato:
pianta (a c. 127).

1863. 41/1 **[sec.XIX metà circa]** *1971*

Allegato dell'unità:

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Topografia dimostrante l'andamento dei fiumi.

Foglio cartaceo (mm.253x405).

Pianta topografica del corso dei fiumi Simeto, Dittaino, Gurnalunga e Binanti fino all'imbarco di Primosole e al mare, realizzata da Giovanni De Luca, architetto.

Note: disegno a china; s.l. s.d.

1864. 42 [1912/P] **1749 - 1870** *1972*

1) Fiume e pesca. 2) Carte del saccheggio.3) Carte e titoli relative alla vendita di Rizzari. 4) Carte relative alle pendenze allora col marchese Luca Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x245x90) di P 525.

La busta contiene scritture riguardanti il diritto di "Scafa e pesca" nel fiume Simeto

(1842 - 1852); carte (361 - 367) relative all'indennizzo per danni subiti nel 1860; carte attinenti alla causa tra Domenico Tedeschi e Giovanni Rizzari Villaroel: copia di contratto dotale a favore di Vincenzo Tedeschi Paternò da parte di Antonia Rizzari Notarbartolo (1749); libretto d'introito ed esito (1782 - 1784); corrispondenza di Domenico Tedeschi (1848 - 1853).

1865. 43 [1969/P] **[1764] - 1840** *1973*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x100).

La busta contiene raziocini d'introito ed esito resi a Francesco di Paola Rizzari e a Domenico Tedeschi da Calogero Speciale, procuratore in Caltanissetta; corrispondenza.

1866. 44 [1811/P] **1771 - 1863** *1974*

Corrispondenza del procuratore dei censi in Caltanissetta e descrizione etmologica degli stessi. Ricevi originali e corrispondenza di povertà, cioè delle Verginelle e Monte di Pietà. Carte ad di là di 40 anni addietro (inutili)

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x70) di carte 536.

La busta contiene una raccolta di lettere inviate a Francesco di Paola Tedeschi e Rizzari, duca di Tremestieri, da Stefano Rosso e la Rocca (Palermo, 1827-1831), da Giovan Battista Carrubba (1821); a Domenico Tedeschi e Tedeschi da Raimondo e Calogero Speciale (Caltanissetta, 1837-1849), Giuseppe Rosso (Palermo, 1829), Michele Curcuruto (Caltanissetta (1852-1863); minute di lettere di Domenico Tedeschi. Inoltre, ricevute, raziocini d'introito ed esito.

1867. 45 [1837/P] **1775 - 1883** *1975*

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fascicoli e Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x105) di carte 519.

La busta contiene scritture riguardanti il diritto di passaggio sul Simeto, in contrada Primosole, e la causa con la Mensa Vescovile di Catania per la manutenzione e la costruzione dei ponti di legno; corrispondenza di Francesco di Paola Rizzari e di Domenico Tedeschi; conti di Maria Tedeschi (1875 - 1883); a c. 387, avviso (a stampa) della Deputazione delle opere pubbliche provinciali per la costruzione della strada provinciale Catania - Siracusa.(1840); a c. 388, "Supplemento al Giornale dell'Intendenza della Provincia di Catania" (N.322, dic.1838); conti di esito del 1864; 1866; 1877; a c. 473, elenco dei documenti che Domenico Tedeschi presenta al principe Satriano in sostegno della sua istanza riguardante i diritti sulla

sua "Scafa e Pescheria" ; a c. 496, copie degli atti di gabella delle acque del Simeto, Gornalunga e Binanti.

In allegato:
opuscolo (a c. 377).

1867. 45/1 **1842** *1976*

Allegato dell'unità:

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Opuscolo (cm.29x23) di pagine 20.

Discorso pronunziato dall'Intendente Giuseppe Parisi nell'apertura del Consiglio Provinciale di Catania il giorno 1° maggio 1842.Catania, Pastore, 1842

1868. 46 [1871/P] **1777 - 1859** *1977*

1) Carte relative al fondo Mompileri in Nicolosi. 2) Carte della lite col marchese Tedeschi. 3) Fiume e pesca.

Fascicoli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x95) di carte 746.

La busta contiene scritture riguardanti la famiglia Tedeschi. In particolare: carte riguardanti il fondo Mompileri in Nicolosi (1777 - 1872); carte attinenti a diverse cause dei Tedeschi - Rizzari (1811 - 1834); 3) fascicolo contenente scritture (con copie ottocentesche di atti a partire dal 1092) sulla concessione della "Giarretta ossia Scafa" (fiume Simeto) di pertinenza del vescovo di Catania che Domenico Tedeschi e Tedeschi presenta al principe di Satriano (1811 - 1859)

1869. 47 [1946/P] **1778 - 1864** *1978*

1713 - 1714; 1760 - 1843; 1864

Scritture diverse della famiglia Tedeschi.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x210x10) di carte 54.

La busta contiene riguardanti le patenti di acatapano della città di Catania, per gli anni 1778 - 1779; 1783 - 1784; 1800 - 1801, rilasciate a Francesco Tedeschi Rizzari; la patente di senatore della città di Catania, per l'anno 1801 - 1802, rilasciata a Francesco Tedeschi Rizzari; lettere di Maria, Giuseppe e Rosalia Tedeschi al fratello Domenico (1842 - 1843); nota di spese delle sorelle Tedeschi (1864); fede della Tavola di Palermo (1713) ; a c. 10, lettera inviata a Vincenzo Tedeschi Paternò dal figlio Michele Maria (1760).

1870. 48 [1909/P] **1784 - 1880** *1979*

1) Pesca. 2) Testamenti donna Giuseppa Tedeschi, duchessa Tremestieri; donna Agata Tedeschi Villarmosa; don Raffaele Tedeschi Villarmosa; don Domenico Tedeschi. 3) Barca. 4) Ricevi di suor Maria Agata. 5) Testamenti.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.327x250x110) di carte 838.

La busta contiene scritture riguardanti il ponte di barche al Primosole e diritti di pesca nel fiume Simeto: suppliche, memoriali, elenco dei documenti presentati alla commissione delegata da Domenico Tedeschi in sostegno della sua domanda per il compenso (pedaggio della "Giarretta e Ponti") degli aboliti diritti feudali; ricevute (1751 - 1880); corrispondenza di Domenico Tedeschi (1836 - 1852); a c. 561, stima di Alfio Pappalardo, ingegnere, del sito della "Scafa di Primosole", in possesso di Domenico Tedeschi (1852); copia di lettera del Tribunale del R.Patrimonio attestante il possesso del diritto di pescare nel fiume Simeto (1784); ricevute di Angelica Marletta, abadessa del monastero di S.Agata di Catania, e di Lorenza Signorelli, abadessa dello stesso Monastero, a favore di Maria e Rosalia Tedeschi (1861 - 1868); a c. 774, copia dell'inventario ereditario di Domenico Tedeschi (1832); nomina di Domenico Tedeschi ad amministratore dei beni di Francesco di Paola Tedeschi Rizzari, da parte delle sorelle Lucrezia, Maria, Giuseppa e Rosolia Tedeschi (1832).Note: una piccola palombella informa sulla spedizione a Palermo di molti testamenti e carte.

In allegato:

opuscolo (c. 93);
pianta (c.86);
pianta (c. 36).

1870. 48/1 **1840** *1980*

Allegato dell'unità: *1) Pesca. 2) Testamenti donna Giuseppa Tedeschi, duchessa Tremestieri; donna Agata Tedeschi Villarmosa; don Raffaele Tedeschi Villarmosa; don Domenico Tedeschi. 3) Barca. 4) Ricevi di suor Maria Agata. 5) Testamenti.*

Opuscolo (cm.30x22,5) di pagine 9.

Determinazioni di S.M. il re nostro signore sul Consiglio generale della Provincia di Catania nella sessione dell'anno 1839.Catania, Pastore, 1840

1870. 48/2 **[sec.XVIII]** *1981*

Allegato dell'unità*1) Pesca. 2) Testamenti donna Giuseppa Tedeschi, duchessa Tremestieri; donna Agata Tedeschi Villarmosa; don Raffaele Tedeschi Villarmosa; don Domenico Tedeschi. 3) Barca. 4) Ricevi di suor Maria Agata. 5) Testamenti.*

Pianta del corso dei fiumi Simeto (passante sotto Paternò) e Binanti fino all'imbarco di Primosole.

Foglio cartaceo (mm.460x645).

Note: acquerello; s.l.s.d.

1870. 48/3 **[sec.XIX metà circa]** *1982*

Allegato dell'unità: *1) Pesca. 2) Testamenti donna Giuseppa Tedeschi, duchessa Tremestieri; donna Agata Tedeschi Villarmosa; don Raffaele Tedeschi Villarmosa; don Domenico Tedeschi. 3) Barca. 4) Ricevi di suor Maria Agata. 5) Testamenti.*

Topografia dimostrante l'andamento dei fiumi.

Pianta topografica del corso dei fiumi Simeto, Dittaino, Gurnalunga e Binanti fino all'imbarco di Primosole e al mare, realizzata da Giovanni De Luca, architetto.

Foglio cartaceo (mm.255x385)

Note: disegno a inchiostro; s.l. s.d.

1871. 49 [1911/P] **1787 - 1931** *1983*

1) Barca e pesca. 2) Scafa. 3) Conti riguardanti le messe attrassate dell'eredità del marchese Tedeschi e che devonsi celebrare. 4) Registri introiti ed esiti dei beni della fu materna Francesca Tedeschi. 5) Supplica a S.M. al 30 ottobre 1850 e procedure di seguito. 6) Barca e pesca. Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x140) di carte 1042.

La busta contiene scritture attinenti ai diritti di barca e pesca; scritture contabili; ricevute di suor Maria Agata Tedeschi (1834 - 1863); scritture litigiose con il principe di Scilla per la vendita e assegnazione dei beni di quest'ultimo ai creditori soggiogatari (1830 - 1863); corrispondenza di Domenico Tedeschi (1831 - 1863); "Giornale" di Maria Tedeschi (simile a un diario) (1846-1847; 1850; 1862-1867); bolle della SS. Crociata (1854-1856; 1862; 1864-1867); carte diverse Auteri Tedeschi.

1872. 50 [1893/P] **[1792] - 1878** *1984*

1) Scafa. 2) Carte dei censi in Vallelunga venduti. 3) Scilla.

Scritture riguardanti la famiglia Tedeschi.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.330x250x100) di carte 881.

La busta, suddivisa in tre fascicoli, contiene: 1) carteggio di Domenico Tedeschi

sull'affare della "scafa" e barca del Simeto (1855 - 1857); 2) carteggio di Domenico Tedeschi ed altre scritture sui censi in Vallelunga (1792 - 1849); carte attinenti alla causa di Francesco Di Paola Tedeschi Rizzari con Fulco Ruffo, principe di Scilla (1795 - 1843). In coda all'unità vi sono alcune carte riguardanti scritture diverse della famiglia (1837-1878).

1873. 51 [1952/P] **1796 - 1867** *1985*

Censi di Mompilieri.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.320x215x55) di carte 384.

La busta contiene scritture riguardanti i censi in Mompileri. In particolare: a c. 1, "libro dei censisti delle vigne site nel monte di Mompileri vicino la Comune di Nicolosi, quali devono annualmente il cenzo perpetuo su dette loro vigne al sig. don Francesco Di Paola Tedeschi e Rizzari di Catania" , con pianta allegata (1796 - 1829); note di spese; conti d'introito ed esito presentati da Antonino Montesando, procuratore, a Domenico Tedeschi sui censi dovuti per le vigne (1837 - 1843); pagamento della contribuzione fondiaria (1867); a c. 354, minute di lettere di Domenico Tedeschi al procuratore dei censi di Mompileri, Pietro Corsaro di Nicolosi (1852 - 1863).

1874. 52 [1266/P] **1796 - 1938** *1986*

Scritture litigiose diverse.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x225x100) di carte 920.

La busta contiene scritture litigiose attinenti alla causa della famiglia Tedeschi per i feudi Toscano e Mandrile e a quella contro il principe di Scilla e Palizzolo; Gioachino Paternò Castello contro Nicolò Anzalone; famiglia Arezzi contro Francesco d'Evoli, duca di Campomeli; Demanio e Amministrazione Culto contro Biscari per la restituzione dei beni provenienti dalla soppressa casa dei PP. Teatini di Palermo; carte relative alla causa per le acque del feudo Ragona (1898-1916); atto di mezzadria del vigneto a Mompilieri (1900); vendita di agrumi (1901-1909); carte attinenti all'Unione delle Donne Cattoliche Italiane (1919); commemorazione del colonnello Pietro Ruggeri (1923); ritagli di giornali e libri.

In allegato:

volumetto di A. Gnagnatti, *Un creditore dello Stato. Scherzo comico in un atto* e, dello stesso autore, *Un signore compiacente*, Milano, Barbini, 1880, pp.70;
libro di John Timbs, *Cose utili e poco note. Libro pei giovani e pei vecchi*, Milano, Durino, 1864, pp.147.

1875. 53 [1949/P] **1800 - 1876** *1987*

1) Carte approvanti la soggiogazione al signor don Filippo Neri

Giuffrida rappresentante la Collegiata.2) Censi sopra case dell'Olivuzza vicino Palermo.3) Censo dovuto dal barone di San Lorenzo.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x55) di carte 494.

1876. 54 [1835/P] **1802 - 1884** *1988*

Scritture della famiglia Tedeschi. Corrispondenza di Ignazio Paternò Castello e di Carlotta Valery.

Fogli sciolti contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x220x60) di carte 445.

La busta contiene scritture riguardanti la chiesa dell'Ogninella di Catania (1851 - 1857); lettere di Ignazio Paternò Castello a sua cognata Lucrezia Tedeschi Paternò (Napoli, 1839 - 1844); lettere di Carlotta Valery al figlio Roberto, in collegio ad Acireale (Catania, 1870 - 1871), ed una lettera di Roberto alla madre (s.d.); minute di lettere di Domenico Tedeschi e Tedeschi a Pietro Barba (Catania, 1861 - 1862); a Francesco Scuderi Nicosia (Catania, 1857 - 1862); a Gaetano Di Martino e Luigi Tomaselli (1860 - 1863); conti di esito per spese correnti della famiglia Tedeschi (1802; 1852; 1861; 1868; 1875; 1876); "Strato dei coacervi ventennali del ripartimento di Catania sugli affitti dal 1821 al 1840": Laberinto, Villascabrosa, Cuba, Ragona; perizia di Antonino Gulisano, incaricato da Camillo Paternò Castello di progettare la divisione in due quote del giardino sito nell'ex feudo Aragona (seconda metà '800); manoscritto (di carta 1) sull'abolizione del fidecommesso; copia di verbale del Consiglio della Società Enologica (18 maggio 1836); lettera di Giovan Domenico Cassini, esemplata da una copia esistente nella biblioteca dell'Università di Bologna (20 nov. 1695); manoscritti di una delle sorelle Tedeschi: volumetto (cc. 319-362) avente come intestazione "Giorno 1° del Santo Ottavario del SS. Sacramento Eucaristico"; volumetto (cc. 364 - 3889 intitolato "Giornale dell'anno 1844" che costituisce quasi un diario per le informazioni contenute; volumetto (cc.389 - 419) contenente minute di lettere alla sorella, alle amiche e allo zio, esercitazioni di grammatica latina, racconto di alcuni episodi avvenuti il 19 maggio 1849; "Giornale 1881 - 1884" (cc. 421 - 445).

1877. 55 [1927/P] **1803 - 1861** *1989*

1) Corrispondenza antica; 2) Scilla.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x250x110) di carte 968.

La busta contiene scritture riguardanti: 1) corrispondenza di Domenico Tedeschi: minute di lettere; "Registro (copialettere) di lettere all'avvocato Antonio D'Avanzo a Napoli" (1841 - 1842); lettere di Antonio D'Avanzo (Napoli, 1840 - 1841); lettere di Giacinto Galante (Napoli, 1844 - 1845); lettere di Raffaele Ramondini (Napoli, 1844 - 1847); "Registro (copialettere) di lettere ad Antonio Scoppa in Napoli e ad Antonio d'Avanzo" (1839 - 1841); lettere di Antonio Scoppa (Napoli, 1858 - 1861);

"Registro (copialettere) a Giuseppe Rosso e la Rocca in Palermo" (1839 - 1844); lettere di Giuseppe Rosso la Rocca (Palermo, 1843); 2) carte riguardanti l'assegnazione dei beni del principe di Scilla ai creditori soggiogatari e alla causa dei Tedeschi con detto principe (1803 - 1838); 3) memoria di Domenico Tedeschi alla Gran Corte dei Conti per i compensi sugli aboliti diritti feudali; 4) alberi genealogici di Giacinto Tedeschi e Maria Paternò, dai cui eredi, unitesi ai Rizzari, discende il ramo dei baroni di Villarmosa; albero di Ascenzio Tedeschi, barone di Toscano e Mandrile, e Margherita Paternò; 5) due piante topografiche.

In allegato:
pianta (c. 967);
pianta.(c.968)

1877. 55/1 **[sec.XIX prima metà]** *1990*

Allegato dell'unità:

1) Corrispondenza antica; 2) Scilla.

Pianta topografica che specifica il corso del fiume Simeto, il canale di conduzione delle acque per le risiere, e le terre delle tenute, che cadono sotto del medesimo.

Foglio cartaceo (mm.535x430).

Note: acquerello; scala di canne 400; s.l.s.d.; realizzata da Antonino Maria Battaglia, ingegnere, controfirmata dal duca di Carcaci.

1877. 55/2 **[sec.XVIII seconda metà]** *1991*

Allegato dell'unità:

1) Corrispondenza antica; 2) Scilla.

Pianta topografica del corso dei fiumi Simeto, Gornalunga e Binanti fino al Primosole.

Foglio cartaceo (mm.395x540).

Note: acquerello; s.l. s.d.

1878. 56 [1275/P] **1808 - 1850** *1992*

Tasse e donativi arretrati da pagare da parte di Domenico Tedeschi Asmundo.

Fogli sciolti e filza cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.315x210x35) di carte 242.Con indice per carte (oggetto delle pratiche).

La busta contiene lettere e suppliche alla Percettoria comunale di Catania da parte di Giuseppe Paternò, Girolamo Asmundo, Domenico Tedeschi, Antonino Corvaja per le quote di donativo e tasse arretrate da pagare. Inoltre, copie delle "somme esatte della Deputazione dè regi donativi"; ragioni delle parti e fatti informativi.

1879. 57 [1267/P] **1853 - 1854** *1993*

Don Domenico Tedeschi Rizzari.

Volume legato in carta (mm.280x195x15) di carte 79.

Il volume, a stampa, contiene le due decisioni della Gran Corte Civile, prima sezione di Appello, notificata, ad istanza di Eleonora Galletti, principessa di Palazzolo, di Carlo d'Evoli, duchino di Campomeli e del barone Gaetano Caffarelli, a Giuseppe Impellizzeri, barone di S.Giacomo, a Francesco di Paola Tedeschi e Rizzari, e ai suoi figli, per la causa sulla eredità del principe di Scilla e di beni di Ponzio Santapau, barone di Licodia e Butera.

1880. 58 [1382/P] **1858 gen.5 - 1861 dic.3** *1994*

Corrispondenza.

Fogli sciolti contenuti in busta di carta da pacchi (mm.325x220x15) di carte 30.

La busta contiene le lettere inviate da F.Scuderi Nicosia da Palermo a Domenico Tedeschi e Tedeschi.

1881. 59 [1793/P] [16] **1862 - 1907** *1995*

Atti e documenti Rizzari Lenaire.

Fascicoli sciolti cartacei, contenuti in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm.325x240x95) di carte 629.

La busta contiene scritture riguardanti la famiglia Rizzari Lenaire. In particolare: quietanze di Giovanni e Giorgio Rizzari Lenaire (1881); atto della Conservazione delle ipoteche di Catania (1904); notifiche, sentenze e atti di mutuo; vendita e cessione di quote e diritti ereditari fatti da Isabella e Marianna Rizzari Paternò Castello a Ignazio Rizzari Paternò Castello (1874); carte riguardanti la causa tra De Luca Vincenzo e Giacomo, fratelli, contro Giorgio e Giovanni Rizzari (1892); "produzioni per Francesco Orsini De Giacomo, qual direttore della Banca Popolare di Catania" contro i coniugi Giorgio Rizzari Lenaire e Giovannina Rizzari Paternò Castello, e contro Giovanni Rizzari Lenaire.

Indice dei nomi di persona

Abate Francesco, giudice del Tribunale civile, 802, 803
Abbate Migliore Salvatore, 1848
Abbatelli Francesca, 7, 38, 481, 692
Abbatelli Giuseppe, 1743
Abbatelli Paternò Tedeschi Ignazio, 919
Accappuccio Antonio, perito, 447
Acciardi Nicola, 1744
Addario Carmine (carmelo), cantiniere in Biscari, 1304, 1735
Addario Giovanni, magazziniere e poi incaricato economico dello Stato di Biscari, 1348, 1349, 1350, 1354, 1355, 1356, 1357, 1372, 1385, 1386, 1398, 1747
Adorno Anselmo, cellerario del monastero di San Nicolò l'Arena di Catania, 873
Agliata Emilia, 817
Aglioti Mario Gaetano, 1736
Agnese Francesco, 506
Aidone (di) Bernardo, 1778
Aidone Giacomo, 216
Airoldi Alfonso, arcivescovo di Eraclea, giudice dell'Apostolica Legazia e della regia Monarchia nel Regno di Sicilia, 73, 1736, 1836, 1837
Ajroldi Alessandro, priore di S. Andrea di Piazza Armerina, 281
Alagona Bonajuto Antonino, 1941
Alagona Bonajuto Artale, barone di Palazzolo, 1932
Alagona Bonajuto Eleonora, 1941, 1942
Alagona Giovan Battista, vescovo di Siracusa, 1735, 1736
Alagona Giovanna, 222, 336
Alagona Giuseppe, 651
Albani Giacomo, cassiere dell'ex Stato di Biscari, 1011, 1229, 1281, 1351, 1352, 1353
Albani Ignazio, cassiere dello Stato di Biscari, 1331, 1333, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1411, 1773
Alberghina Carmelo, 870, 966
Alberghina Gaetano, 313
Alberghina Giacomo, deputato del Consiglio civico di Mirabella, 539
Alberghina Giuseppe, cassiere di Mirabella e Toscano, 375, 870, 966, 1540
Alberghina Mariano, 870, 966
Alberghina Vincenzo, 870, 966
Alcalà Carmine, gabelloto del feudo Sparacogna, 1306
Alecci Rosaria, 598
Alessandrello Rosario di Ragusa, 492, 1738
Alessi Antonino, 1743

Alfan (afan) de Rivera Ferdinando, 1735, 1736
Alfan de Rivera Giovanni, capitano di reggimento, 234
Alfan (de) Rivera Maria, 234
Alfassio (il conte), 1736
Alfonso, re, 99, 210, 687, 691, 946
Alias Francesco Maria, regio collettore della Decima e Tarì nel regno di Sicilia, 1736
Alibrandi Lorenzo, 1735
Alì Innocenzo, architetto, 646, 656, 657, 659
Alias Francesco Maria, 1736
Aliprande? G.B., 1744
Allegra Antonino,1746
Alliata Domenico Giovanni, 1735
Alliata Giuseppe, 1735
Alonge Giuseppe, 690, 873
Amari Saverio,1771
Amarù Luciano, agrimensore, 73, 281
Amat Poulet, 1735, 1736
Amato Antonino, 1821
Amato Benedetto, 1298
Amato (di) Filippo, 329
Amato Poulet, 499, 1735
Amato Sebastiano, perito, 601
Ambois (de) Clemont, 1736
Amico (de) Guerrera Paolo, ingegnere, 187
Amico (de) Paolo, ingegnere, 446
Amico (D) Paolo, vicario lateranense, 1736
Amico (d') Pietro, 931
Amico Gravina Ignazio,1951
Amico La Piana Giuseppe, proprietario e negoziante, 876
Amico La Piana Michele, proprietario e negoziante, 407, 876
Amico Massa Pietro, 1951
Amodei Giuseppe, 1747
Amore (di) Giuseppe, fattore e sacerdote di Catania, 492, 1073
Amore Pisano Antonia, 205
Amorelli Giuseppe Maria, vescovo di Siracusa, 1735
Anastasi Antonino, mezzadro, 1741
Anastasi Gregorio, mezzadro, 1741
Ancora (d') Gaetano, 1735, 1737
Andronico Finocchiaro Pietro, 821, 822, 1764
Andronico Placido, 529
Anfossi Filippo, marchese di Sant'Onofrio, 879
Angelo (di) Giovanna, suora, 435
Anito Nicolò, ingegnere, 446, 1645
Anselmo Biagio Maria di Mirabella, principe di Aragona, 1778
Antonetti Giovanni, console veneto, 1737
Antonio, vescovo di Tiene,1735
Anzalone Cesare, 610
Anzalone Domenico Carlo, 627
Anzalone Francesco, 1741
Anzalone Giorgio, 526
Anzalone Ludovico, 525
Anzalone Nicolò, barone di Recalcaccia, 468, 626, 627, 629, 630, 631, 633, 634, 635, 636, 638, 639, 641, 642, 779, 884, 1986
Anzalone Paternò Castello Michele Nicolò, 637
Anzalone Paternò Trigona Rosalia Maria, 1951
Anzalone Pietro Tommaso, 526, 873
Anzalone Rosalia Maria, 1941
Aquino (D') Francesco, principe di Caramanico, vicerè,1735, 1736, 1744
Arangio Salvatore, capo mastro, 200, 207, 359, 446, 845, 860, 868, 1747
Arangio Sebastiano, 510
Arcangelo (d') Angiolo Maria, 1768
Arcangelo (d') Antonino,governatore di Mirabella, 1446, 1528, 1539, 1758, 1778
Arcangelo (d') Paternò Margherita, 838

Arcidiacono Gaetano, contabile, 822
Arcidiacono Michele, 1747
Arcovito Girolamo, presidente del parlamento nazionale, 1740
Arditi Michele, 1735, 1743
Ardizzone Carlo, 1735, 1743, 1744, 1847
Ardizzone Domenico,segreto di Catania, 326, 544
Ardizzone Giovanni, procuratore dell'amministrazione del principe di Biscari in Catania, 1747, 1751, 1752
Ardizzone Marzachì Giuseppe, cassiere dell'amministrazione in Catania, 1006, 1036, 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049, 1050, 1051, 1052, 1058, 1747
Ardizzone Onofrio, 1743
Ardoino Alcontrès, principe, 66
Arena Gianfrancesco, architetto ,1832
Arezzi (famiglia), 1986
Arezzi Corrado Maria, barone di Donna Fugata, 165, 967, 1773
Arezzi Francesco, baronello, 967
Arezzi Gaetano, 1768
Arezzi Geronima, 481, 555, 843, 861
Armarra Pasquale, carceriere di Mirabella, 313
Artale Agata, 1511
Asmundo Francesco, 1942
Asmundo Geronima, 623
Asmundo Girolamo, 848, 1992
Asmundo Ignazio, 1942
Asmundo Maria, 919
Asmundo Mario, 523, 623
Asmundo Michele, senatore di Catania. 623, 1830, 1947
Asmundo Paternò Castello Tommaso, 1743
Asmundo Paternò Geronimo, dei marchesi di San Giuliano ,523, 848, 919
Asmundo Paternò Giovan Battista, dei marchesi di Sessa; cav. del S.M.O. di Malta; giudice della Gran Corte; reggente della Giunta di Sicilia; presidente del Concistoro e della Gran Corte; luogotenente di Maestro Giustiziere, 171, 842, 1737
Asmundo Paternò Giuseppe, 1736
Asmundo Pietro, 623
Asmundo Romeo Gioeni Giulia, dei marchesi di San Giuliano, 919
Assenza Giuseppe, barone ,529
Astuto Cimbalo Marianna, 1743
Astuto Faraone Benedetto, 888
Auteri Angela, 908, 1508
Auteri Fragalà Franco, 908, 1494, 1508, 1957
Auteri Fragalà Giuseppe, 909
Auteri Michele, 903, 908, 1957
Avanzo (di) Antonio, 1989
Aviri (di) Antonio, agrimensore di Scordia, 397
Baglio Saverio, tesoriere dell'Università di Biscari, 1288, 1289, 1290
Baillou (de), 1736
Baldassini Francesco, segretario dell'Accademia agraria di Pesaro, 1852

Balì de Belmon
Balì (il) d'Andrea, 1736
Ballerini Giuseppe, libraio 1750
Balsamo Barbagallo Carmelo, 862
Balsamo Bartolo, violinista, 798
Balsamo Nicolò,violinista, 798
Banyn Pugliese, 879
Barba Pietro, 1988
Barbadori Antonino, 938
Barbagallo Agatino, perito, 285, 286, 794, 953
Barbagallo Andrea, 529, 794
Barbagallo Anna, 1788

Barbagallo Domenico, del corpo dei "volontari civili", 1736
Barbagallo Filippo, 1750
Barbagallo Francesco, negoziante fattore del feudo Sigona, 794, 1625
Barbagallo Nicolò, negoziante fattore del feudo Sigona, 794
Barbagallo Paolo, 1788
Barbagallo Salvatore, negoziante fattore del feudo Sigona, 794, 870
Barbaro Maggiore, 1735
Barbera Bruno, 315
Barbera Gioacchino, 1735, 1748, 1750
Barbieri Antonino, 1746
Barcellona Agata, 1745
Baronchelli Bortolo, editore di Venezia, 1829
Baroni di San Bartolomeo (Modica), 397
Barraccia Francesco, 548
Barrano Salvatore, sacerdote di Vittoria, 492
Barresi Gaspare, 519
Barresi Salvatore, 879
Barresio Abbo, 849
Bartolotta Rosario, 1778
Basile Salvatore, 1337, 1340
Bassi Ferdinando, professore di Botanica a Bologna, 1945
Basso Pasquale, depositario, 1342, 1649
Battaglia, architetto, 814
Battaglia Antonino, ingegnere, 1132
Battaglia Diego, curatore della principessa madre, 1683
Battaglia Giuseppe, delegato del Tribunale della R.M.C., 597, 601, 175
Battaglia Maria Aloisia, abadessa del reclusorio della Purità di Catania, 880
Battaglia Mario, 447
Battaglia Salvatore, 1735
Battiati Tenerelli Anna, 1960
Battiati Tenerelli Gaetano, 1960
Battiato Puglisi Giuseppe, appaltatore 234, 403, 1741
Battiato Santoro, giudice di Aci Bonaccorsi , 460
Bavin Pugliese, 880, 923
Bavjn Pugliese Girolamo, 860
Bella Benedetta, 1738
Bella Cirino, notaio, 1664, 1680
Bellante Gaspare, giurato, 1735
Bellassai D.Paolo, 1735
Bellia Giacomo, 1750
Bellini Pasquale, 1514, 1750
Bellini Rosario, 1750
Bellini Vincenzo, maestro di Cappella, 497, 798
Bellonia Gregorio, 1762
Belmont (Balì de),1735, 1736
Benedetto da Modica, religioso, 1736
Benenato Giuseppe, perito, 114
Beneventano Francesco, 1780
Benvissuto Guglielmo, 828, 836
Beretta Francesco, 794
Beretta Salvatore, patrocinatore, 705
Berretta Pasquale, agrimensor,e 66, 313, 315, 449, 1569
Bertini Luigi, 1743
Bertucci Francesco di Paola, 1743
Bianchi Sebastiano, 1735
Bisignano (principe di), 1735
Blasco Francesco, del corpo dei "volontari civili", 1736
Boccadifuoco Domenico Luigi, 1735
Boccadifuoco Francesca Maria, abadessa della SS.Trinità di Catania, 1735
Boccadifuoco Scammacca Francesco, 557, 921
Boccadifuoco Scammacca Litteria, 557, 921
Bolemany, 1736
Bologni Beccatelli Giuseppe, marchese della Sambuca, 1736
Bombelles (de), 1736
Bonaccorsi Francesco, ingegnere, 397, 813, 815

Bonaccorsi Paolo, procuratore del principe di Biscari, 821, 822, 1342, 1750, 1751, 1752, 1791
Bonadies Palma, 1925, 1942
Bonadies Valentino, 1939
Bonajuto (famiglia), 529
Bonajuto Agata, 620, 623
Bonajuto Brigida, 617
Bonajuto Diego, 616, 617, 620, 623, 848
Bonajuto Domenico, 620
Bonajuto Eleonora, 620, 623
Bonajuto Emilia, 624
Bonajuto Francesca, 481
Bonajuto Francesco, 620, 625
Bonajuto Gaetano, 1750
Bonajuto Giovan Battista, 621, 622
Bonajuto Innocenza, 610
Bonajuto Loreto, principe di Pardo 1740
Bonajuto Maria Caterina, 624
Bonajuto Paternò Innocenza, 625
Bonajuto Tudisco Francesca, 666
Bonajuto Tudisco Maria, 481
Bonanno Antonino, 1735
Bonanno Blasco, 931
Bonanno Bosco Teresa, 481
Bonanno Cesare, 427
Bonanno Colonna Innocenza, 931
Bonanno Cottone Giuseppa, principessa di Castelnuovo e Villarmosa, 657, 662
Bonanno Dorotea, 74
Bonanno Filingeri Girolamo, 1736
Bonanno Filippo, principe di Roccafiorita, 649
Bonanno Giacomo,, 74
Bonanno Giuseppe, 1113, 1745, 1750
Bonanno Mario, mastr,o 447
Bonanno Paparopoli Giovanni, 1750
Bonanno Raffaele, 74
Bonanno Salvatore, 931
Bonanno Vito,1750
Bonaventura da Sortino, frate in Terranova, 1768
Bonelli Luigi, 1750
Bonelli? Martha, 1744
Bonfiglio Antonino, 1768
Bonfiglio Cesare Antonio, barone di Caminiti, 545
Bongiorno Corrado, 1494
Bono (de) Micalle Raffaele, sacerdote, 1736
Bono (del) Gaetano, 651
Bonvicini Alberto, 1735, 1743, 1744
Bonvissuto Guglielmo, 1250
Borgia Giuseppe Maria, barone Casale, 1735, 1736
Borgia Stefano, 1735, 1737
Borrelli, 1743
Borrello,contabile in Biscari, 1257
Borrello Mario, razionale dell'amministrazione in Catania, 1401
Boscopiano Antonia, 324
Boulet (conte di) Filumeno Antonio, 1744
Boulet Marianna (contessa di), 1740
Bourdelot, 1945
Bracci Roffia Maria Prudenza, 1737
Brancati Domenico, visitatore ,166, 167
Brancato Giuseppe, magazziniere di Mirabella, 1528
Branciforte Giovanni, 41, 193
Branciforte Nicola Placido, principe di Pietraperzia, 843
Branciforte Paternò Castello Anna, 41
Branciforti Fabrizio, principe di Butera, 843
Brancina Emanuele, colono nell'ex feudo Aragona, 1716
Brocchieri Ferdinando, 1744
Brocchieri Michele, 1744
Brocchieri Pietro, 1744
Bruno Giuseppe, 179
Buda Gioachino, 943
Buda Mariano, 1735, 1750
Bufardeci, perito, 651
Buglio e Tristajno Agata, 435

Bulla Domenico, 1778
Bulla Vincenzo, 1764
Burelli Pasquale, 1750
Burgaletta Felice, gabelloto di Gisana, 176
Burgaletta Ignazio, 178
Buscema Leonardo, 1750
Butera (principe di), 1723
Butera Giacomo, 1778

Cabrera Bernardo, 42
Cabrera Giovanni, conte di Modica, 74
Cabrera Giovanni Alfonso Enriquez, 226
Cabrera Vincenzo, 519
Cacopardo Domenico, procuratore del principe di Biscari in Limina e Roccafiorita, 1009
Caetanis, duca 1735
Caetano Agata Vittoria, 931
Cafarelli Franco, 1741
Caffarelli Gaetano, barone 1993
Caffarelli Lucio, 688
Cagno Felice, 73
Calascibetta Giuseppe, barone, 343
Calì Francesco, sacerdote 1746
Calì Salvatore, cassiere di Mirabella 465, 1484
Caltagirone Giovanni, 98, 99
Calvo Angela, 523
Calvo Romano angelo, 527
Cambiagi Gaetano,libraio di Firenze 1826
Caminiti Antonino, 1053, 1054, 1055, 1056, 1057, 1609, 1632, 1753
Caminiti M, 1801
Cammarata (famiglia), 96, 97
Campanella Giuseppe, amministratore dell'ex Stato di Biscari, 1349, 1350, 1351, 1352, 1372, 1384, 1385, 1398, 1409, 1753
Campisi Michele,massaro, 397
Campolongo Saverio, maestro di ballo, 798
Cannata Giuseppe, 23, 526
Cannata Pietro, procuratore, 3
Cannizzaro Francesco, 1959
Cannizzaro Giuseppe, 1959
Cannizzo Marco, sacerdote, 1212
Cannizzo Sebastiano, 54
Cantarella Alessio, 833
Cantarella Giuseppe, 1744, 1753
Cantarella Lucio, 862
Cantarella Salvatore, 1764
Cantella Angelo, 1957
Cantella Francesca, 1957
Cantone Francesco, massaro 1778
Cantone Placido, canonico 1753
Cantore Corsaro Agostino, 1746
Capanelli Vincenzo, 1743
Capmartin de Chaupy Bertrand, abate, 1737
Capodarso (barone di), 1735
Capone Giuseppe, 886
Capone Letta, 887
Caponnetto Giacomo, fattore, 584, 1073
Cappelli Orazio Antonio, 1736
Cara (de) Placido Maria, 1778
Caracciolo (famiglia), 96, 97, 103, 133
Caracciolo Agata, 100
Caracciolo Anna, 100
Caracciolo Domenico, vicerè, 539, 1735
Caracciolo Francesco Antonio, 100
Caracciolo Paternò Anna, 527
Caraffa Carmelo, 29
Caratello Gaetano Maria, 1753
Caravello Matteo, 223
Carbonaro Domenico, 1735, 1741
Carcaci, 1735
Carchiolo Ignazio, colono nell'ex feudo Aragona, 1716
Carchiolo Pietro, colono nell'ex feudo Aragona), 1716
Cardella Giovan Battista, curiale del barone di Geraci , 243

Cardonetto Giovanna, 519
Carelli Francesco, 1775
Cariosio (de) Andrea, 1967
Carlo, duca di Terranova, 544
Carnazza Michele, 860
Carnemolla Anna, 1742
Caro (de) Tomaso Carlo, 576
Caro (de) Tomaso Giulio, 576
Caro Carella, abadessa di Adrano, 1757
Carpaci Andrea, patrocinatore, 833
Carpenteri Guglielmo Emanuele, procuratore del principe di Biscari in Scicli, 1342, 1753
Carrera Francesco, primo enfiteuta di Bonincontro, 303, 397
Carrera Tommaso, gabelloto di Biscari, 602, 605
Carretto (de) Hieronimo, conte di Recalmuto, 843
Carrubba Giovan Battista, 1950, 1974
Caruso Carmine, 169
Caruso Casimiro, 1768
Caruso Francesco, 1768
Caruso Luigi, colono nell'ex feudo Aragona), 1716
Caruso Nicolò, colono nell'ex feudo Aragona), 1716
Caruso Orazio, 868
Caruso Statella Isabella, baronessa di Spaccaforno, 172, 173
Caruso Vincenzo, 359, 868
Casajous Giovan Battista, 1736
Cascio Simone, 1768
Cascone Lorenzo, 1780
Casini Francesco, sacerdote, 1736
Cassar Desain Paolo, 1736
Cassaro (principe di), 1736
Cassata Antonino, 602
Cassibile (barone di), 1735
Cassini Giovan Domenico, 1988
Castagna Michele, 326, 499
Castagna Nicolò, 21, 690
Castagnola Giuseppe, 812
Castelli Carlo Girolamo, 1735, 1753
Castelli Corrado, 326, 377
Castelli Gioachino, vescovo di Cefalù, 1735
Castelli Ignazio, frate, 1778
Castelli Lancellotto Gabriele, vedi Lancellotto Castelli Gabriele
Castellis (de) Andrea, 498, 519
Castello (famiglia), 2, 79, 331, 338
Castello Antonio, 1, 169, 336, 849
Castello Corrado, 495, 946
Castello Elisabetta, 834
Castello Ferdinando, barone di Biscari, 7, 36, 566, 692
Castello Filippo, 223
Castello Francesca, 602
Castello Franceschiella, 491
Castello Francesco, barone di Cubba, Aragona e Sparacogna, 544
Castello Giovan Francesco, 1735
Castello Giovannello, 834
Castello Giovanni, barone di Biscari, 7, 36, 38, 481, 566, 592, 692, 753
Castello Gregorio, 226
Castello Guglielmo Raimondo, barone di Biscari e delle Favare, 408, 495, 566, 687, 692, 833, 927, 947
Castello Inguantis Domitilla, 7, 9, 10, 36, 408, 566, 753
Castello Margherita, 7, 566
Castello Ottaviano Giorgio, sacerdote, 1738
Castello Santo, 1753
Castello Vincenzo, 7, 187, 566, 692
Castello Vittoria, 753
Castelnuovo (principe di), 647, 1735, 1737
Castiglione Natale da Troina, 1753
Castilletti Martino, 161
Castorina Paolo, 897
Castorina Pietro, 1753
Castorina Sebastiano, canonico, 853
Castro Alfio, perito, 790
Castro Laurel Juan, 502
Catalano Alfio, 1753, 1763, 1782

Catalano Filippo, 1753
Cataldi Giovanni, 1768
Cattolica (principe di), 1846
Cattolica (principessa di), 1735
Caudullo Domenico, perito, 447, 533
Caudullo Mariuzza, 533
Caudullo Pasquale, fattore del feudo Sigona, 492, 533, 534
Caudullo Rosa, 533, 534
Cava Grimaldi Giuseppe, marchese, 1744
Cavallaro Giuseppe, 1753
Celestre Francesca, 58, 245
Celestre Giovan Battista, marchese di Santa Croce, 58, 245
Celestre Tudisco Luzia, 1943
Celestri Francesco, 1753
Centarri Francesco,perito 656
Centuni Francesco, perito, 657
Cerchione Luigi, 1753
Cerulli Domenico, 1737
Chafallon Giovan Battista, procuratore generale del principe di Biscari in Palermo, 1647, 1736, 1754, 1755, 1769
Chenchi Carlo, architetto, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 359, 361
Chiarenza F., 677
Chillemi Giuseppe, procuratore del principe di Biscari in Limina, 1009, 1786
Ciaccio, sacerdote castrense, 1735
Cianciana (di) Benedetto, 1775
Ciancio Dolej Mariano, 1788
Ciancio Gaetano, 1757
Ciancio Galuppi Antonino, barone, 1703, 1968
Ciancio Giuseppe, 1757
Ciano Giovanni, 1778
Ciaula Mariano, 577
Cicala Erasmo, 602, 838
Cicirata Sebastiano, subgabelloto delle risiere dell'Armicci, 1773
Cimbalo Antonino, 1735
Cimiotti Girolama, 187
Cirio Pietro, arbitro e stimatore di Modica, 170
Citelli Basilio, 1756
Citelli Emmannuela, 1756
Citelli Giuseppe, 1756
Citelli Mariano, 1756
Citelli Morgana Vito, 863, 884, 1756
Citelli Placido, 1756
Citelli Scammacca Placido, 884
Ciura Carmelo, frate, 1758
Civio Calogero, 1923
Clemente XIII, pontefice, 26
Clemenza Emanuele, 853, 1753
Coco Eugenio, tipografo, v. tipografia, 773
Coco Giuseppe, agente del principe di Biscari, 1132, 1342
Coco Maria, 953
Cocuzza Giuseppe, amministratore dello Stato di Biscari, 1386
Coglitore dell'Arte Rosaria, 896
Colle Giulia, 191
Colonna Branciforte, cardinale, 1736
Coltraro Aloisia, suora, 875
Coltraro Domenico, contabile e avvocato del principe di Biscari, 122, 857, 1125, 1397, 1743, 1753, 1801
Coltraro Francesco, 857
Coltraro Giacinto,notaio 578
Coltraro Lorenzo, governatore di Biscari, 1281
Coltraro Vincenzo, 857
Coltrera Giovanni, 857
Columba Dorotea, 521
Columba Francesco, 521
Columbo Blasco, 241
Comi Vincenzo, professore di Medicina e Chimica, 1838, 1839
Comitini Luigi, 1709
Compagnini Innocenzo, 1778
Condorelli Francesco, gioielliere, 486
Condorelli Vincenzo, 1342
Consalvo Salvatore, 1802

Consiglio Gaetano Antonio Maria, 1753
Consoli Salvatore, magazziniere di Mirabella, 1534
Conte Cirino, perito, 601
Conte Luciano, 1962
Conte Paolo, perito, 601
Conversano Salvatore, 845
Cordaro Clarenza Vincenzo, 1739, 1743, 1744, 1753
Cordaro Paternò Desiderio, senatore di Catania, 1947
Corpaci Andrea, procuratore in Siracusa, 1342, 1753
Corpaci Concetto, maestro di casa, 798
Corrente Lorenzo, esperto canniatore, 73
Correnti Antonino, 1753
Corsaro Francesco Donato, perito, 794
Corsaro Gaetano, cassiere, 1609
Corsaro Giovan Benedetto, procuratore economico dell'amministrazione del principe di Biscari in Catania, 1007, 1010, 1731, 1735, 1758, 1768, 1773, 1781
Corsaro Giovanni Bartolomeo, inquilino, 397
Corsaro Giuffrida Gaetano, procuratore generale del principe di Biscari, 883, 1012, 1027 1780, 1786
Corsaro Giuffrida Giuseppe, amministratore, 446, 510, 560, 833, 1008, 1010, 1011, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1036, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1090, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1242, 1342, 1409, 1619, 1625, 1626, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1743, 1750, 1780, 1781, 1783, 1784, 1751, 1752, 1786, 1788, 1791, 1793, 1794
Corsaro Paolo, 1743
Corsaro Pasquale, gabelloto dell'ex feudo Sigona, 1773
Corsaro Rosario, 446
Corsini, principe, 1735
Corsini Bartolomeo, viceré, 64, 650
Corvaja Antonino, 1992
Cosentino Salvatore, 464, 1543, 1753, 1758
Cosentino Salvatore, 1746
Costa, barone, 316
Costa Arcangelo, 1746
Costa Biagio, perito, 167
Costa Saja Antonio, 1743
Costantino Luigi, 1753
Costanzo Bartolomeo, perito, 447
Costanzo Calcedonio, 883
Costanzo Giuseppe, 1735
Costanzo Salvatore, 813, 883
Costarelli Vincenzo, 1746, 1753
Cotangeli Filippo, 1753
Cottone Carlo, principe di Castelnuovo, 649, 650, 652, 656, 659, 664, 665
Cottone Cedronio (Citronio) Carlo, principe di Castelnuovo, 654, 657
Cottone Filippo, principe di Castelnuovo, 597
Cottone Gaetano, principe di Castelnuovo, 826
Cousin Donato Carlo, 1736
Crescimanno Antonino, 548
Crescimanno Giuseppe, 1741, 1771
Crescimanno Paolino, 1744
Crimi Angelina, 871, 1510
Crimi Michele, 525
Crisafulli Andrea, 1239
Crisafulli Francesco, perito, 447
Criscione Biagio, 1778
Criscione Giorgio, 833, 1780, 1794
Criscione Giovan Battista, macellaio di Ragusa, 64
Criscione Giovanni, 1738
Cristofalo (di) Antonino Maria, 1623

Cristofalo (di) Giuseppe, fattore del feudo Sigona, 1623
Crocillà di Adernò, 831
Crosa (de) Renè, 1736
Crucillà Francesco, gabelloto, 882
Cucuzza Pietro, 1176
Cultrera Molè Vincenzo, 1229
Cultrera Paolo, 163
Curcuruto Michele, 1967, 1969, 1974
Cusato Francesco, agrimensore, 1299
Cusato Gaetano, 297
Cuscuni Lorenzo, mastro, 447
Cutelli Alessandro, 623
Cutelli Antonino Mario, gabelloto del feudo Arminusa, 839
Cutelli Caterina, 623
Cutelli Felice, 1925
Cutelli Mario, abate e conte di Villarosa, 179, 182, 501
Cutellis (de) Girolamo, 658
Cutellis (de) Vincenzo, 839
Cutò (principe di), vedi anche FILINGIERI, 1744
Cutò Montevago ed Aragona, 932
Cutrone Angelo, colono nell'ex feudo Aragona), 1716

Dacier, 1736
Dalli Esmeralda, 1735
Damiani Domenico, barone di Spanò, 40, 243, 847
Damiani Teresa, 194
Damiani Vincenza, 847
Damiani? Felice, 1736
Danero Giovanni, 1736
Daniele Mariano, 1757
Daniele Nicolò, falegname, 486
Daniele Paolo, 1757
David Emmanuele, sacerdote in Biscari, magazziniere, 1372, 1373, 1398, 1757
David Francesco, 1330, 1757
David Paolo, amministratore, 1184, 1194, 1202, 1304, 1305, 1778
David Saverio, magazziniere in Biscari, 1212, 1304, 1387
De Benedictis Francesco, 1009, 1749, 1751
De Benedictis Giovanni, 651, 660, 1746, 1749
De Lorenzo Giuseppe, barone di S.Lorenzo, 597
De Luca Carnazza Giuseppe, avvocato, 937
De Luca Ferdinando, 1740
De Luca Giacomo, 1994
De Luca Giovanni, architetto, 381, 884, 953, 1143, 1746, 1971, 1982
De Luca Giuseppe, avvocato, 719, 766, 767
De Luca Nunzio, 1739
De Luca Pasquale, architetto e perito, 285, 286, 794, 953
De Luca Testa Giovanni, architetto, 1954, 1955
De Luca Vincenzo, 1994
De Majo, 1743
De Minaczato Manfridus,notaio 200
De Montalbano Francesco, caricatore di Pozzallo, 171
Dentice Vincenzo,1736
De Pasquale Simone, 1764
De Tomaso Giulio, 575
De Vedmar, marchese, 529
De Vega Giovanni, viceré, 427
De Vita Monzocchi Salvatore, 1957
De Vita Vita, 574, 575, 576
De Xifo Nicolao, 200
Del Re Giuseppe, fattore, 1078, 1081, 1128, 1129
Demma Angelo, 446
Denon, 1736
Dentici Vincenzo, 1736
Deodato Moncada Corrado Maria, Vescovo di Catania, 1622, 1735, 1830
Desgenether, 1945

Dhuamel, 1945
Di Bella Filippo, fattore, 1872
Di Benedetto Pietro, marchese, 1744
Di Benedetto Spinelli Gaetano, poeta, 1735, 1745
Di Benedictis, 1782
Di Blasi alias Testalonga, 453
Di Blasi Salvatore Maria, 1735, 1737
Di Cristofalo Giuseppe, fattore, 1113
Di Geronimo Concetta, 897
Di Geronimo Gaetano, 1757
Di Geronimo Maria, 897
Di Geronimo Raffaele, 833, 1271, 1316, 1330, 1335, 1342, 1356, 1357, 1358, 1359, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1371, 1372, 1373, 1383, 1385, 1386, 1393, 1397, 1398, 1757, 1768, 1780, 1793, 1794
Di Geronimo Rosario, magazziniere dell'ex Stato di Biscari, 1373
Di Giacomo Pietro, archivario di Modica, 175
Di Giovanni Domenico, 500
Di Gregorio Antonia, 1949
Di Gregorio Belisaria, abadessa, 1735, 1764
Di Gregorio Francesco, principe di S.Elia, marchese di Trentino, 1945
di Gregorio Pietro, ingegnere, 446, 1949
Di Guardo Gaetano, fattore del principe di Biscari, 1735, 233, 492
Di Leo Giambattista, 1757, 1761
Di Lio Francesco, architetto di Napoli, 446
Di Lorenzo (fratelli), 908
Di Marco Pietro Saverio, 492
Di Martino Emmanuele, canonico in Biscari, 1768
Di Martino Gaetano, 1988
Di Martino (De Martino) Giuseppe, perito, 649
Di Mauro (de Mauro) Didaco, procuratore del principe di Biscari, 1962
Di Mauro Francesco, perito, 447
Di Mauro giuseppe, 651
Di Napoli Marianna Giuseppa, 1735, 1737
Di Napoli (de napoli) Vincenzo, 36
Di Pietro Vincenzo Maria, 1735
Di Salvo Mario, 6
Di Stefano Abela Anna, duchessa di Scicli ,1735
Di Stefano Alfio, "risaio e saialoro", 397
Di Stefano Carlo, duca di S.Lorenzo, 176, 177
Di Stefano Carmine, 1757
Di Stefano Domenico, 884
Di Stefano Giuseppe, editore in Messina, 1832
Di Stefano Grasso Salvatore, 1757
Di Stefano Mario, notaio, 1255
Di Stefano Mario, ingegnere, 1961
Di Stefano Palermo Guglielmo, duca di S.Lorenzo , barone della metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo, 177, 178
Di Stefano Paternò Carlo Ludovico, duca di S.Lorenzo ,178
Di Stefano Paternò Eleonora, 176
Di Stefano Paternò Guglielmo, duca di S.Lorenzo, 176
Di Stefano Sebastiano, dottore in Filosofia e Medicina, 407
Diena Giovanni, perito, 447
Dodsworth Alexander, 1736
Dolej Ciancio Mariano, contabile, 1649, 1735
Dolomieu (de) Deodat, 1736
Donzella Orazio, 1778
Donzelli Angelo, 1735, 1739
Donzelli (donzella) Ferdinando, tesoriere dell'Università di Biscari, 1240, 1282, 1283, 1284, 1307, 1308, 1309, 1778

Donzelli Giuseppe, vassallo, 1742
Donzelli Riggio Mario, 1768
Dottore Alfio, 298
Dottore Gaetano, 1757
Drago Raffaello, 1737
Dragonetti Giacinto, 1736
Dragonetti Gorgone Antonino, 207
Duval François Gabriel, 1736

Edelshaine, 1736
Eliot George, 1855
Erba (di) Giovan Battista, 187
Erba (di) Giuseppe, 187
Erba (di) Martino, 187
Espinosa (d') Alarcon Giuseppe Antonio, 1735
Espinosa Fabrizio,1736
Evoli (di) Carlo, duchino di Campomeli, 1993
Evoli (di) Francesco, duca di Campomeli, 1986

Facella Giovanni, notaio, 1118
Faggiano Baldassare, medico deputato, 864
Falcone Angelo, 1743
Fallace Carlo Antonio, 1735
Falsaperla Giovanni, segretario dell'amministrazione generale di Catania, 1090, 1333, 1543, 1744, 1780, 1783, 1798
Falsaperla Pasquale, 1746
Fardella Emmanuele, 608
Fardella Gaetano Antonia, 608
Fardella Giovan Francesco, principe di Paceco, 608
Farina Antonio, notaio, 1058
Faro Filadelfo, 678, 679
Favaloro Giovanni, 1746
Favare (marchese delle), luogotenente generale, 1735
Fazzina Biagio, cassiere in Biscari, 1263, 1285, 1286, 1325
Ferla Filadelfo, perito, 656
Ferma Francesco, 1738
Ferrara Francesco, 1739, 1744
Ferrauto Pasquale, agente giudiziario in Siracusa, 1009, 1757
Ferrer Andreas, 501
Ferrera Carlo, 1778
Ferrera Giuseppe, 163
Ferrera Giuseppe di Chiaromonte, 492
Ferreri Bartolomeo, barone, 446
Ferreri De Luca Giovanni, 1757
Ferreri Gioachino,1744, 1761, 1775
Ferreri Vincenzo, procuratore dei creditori del principe di Biscari, 1649, 1735, 1746, 1782
Ferro Giovanni, 1769
Ferro Sebastiano, 1736
Fichera Sebastiano, gabelloto di Cubba, 202
Filangeri Cristofaro, 1775
Filingieri Hieronimo, principe di Cutò, 835
Filippazzi Giuseppe, governatore di Almenusa, 1113
Filippone Gaetano, notaio, 950
Filogamo Giuseppe, mastro, 447
Finocchiaro Amico Paolo, 1740, 1757
Finocchiaro Filipppo, reverendo, 435
Finocchiaro Giambattista, 447, 879, 1757
Finocchiaro Giuseppe, 539
Finocchiaro Guglielmo, 1741
Finocchiaro Paolo, 1815
Finocchiaro Pietro, avvocato, 721
Finocchiaro Speciale Vincenzo, 1139
Fiorentino Giuseppe, 446
Fiorentino Leto Luciano, 561, 1740, 1743, 1744, 1746
Fiorentino Pietro, avvocato, 734, 741
Fiorenza Luigi, giudice, 1738
Firrao Tommaso, principe dè Luzzi e di S.Agata, 1938
Fiscella Sebastiano, 1757

Fischetti Salvatore, notaio, 982
Fleri (de) Ferdinando, 1735
Floreno Carmelo, 1746, 1757
Floreno Girolamo, 690
Floreno Santangelo, 207
Florio Giuseppe, 407
Foderà carolina, 1757
Foderà Filippo, 1757
Fogliani Giovanni, vicerè, 230, 326, 499, 859, 1735, 1736, 1741
Fontana, 1945
Fontana Nicolò, 205
Fontane Rocco, mastro, 447
Forchetta Francesco, 1744
Forte (de) Y Medrano Juan, 502
Fortis Alberto, 1735
Fortunato Francesco, 680
Foti Francesco, 462
Fourneo (de), 1736
Fragalà Carmine, procuratore generale in Palermo, 1651, 1756, 1757
Fragalà Francesco, architetto, 448
Fragalà Rizzuto Francesco, ingegnere, 790
Francalanza Rosario, maestro di scherma, 798
Francesco Maria da Vittoria, 1735
Francesco Pasquale da Messina, 1735
Francesco Paternò Giovanni, abate di S. Giuseppe in Biscari, 26
Francica Caterina, principessa di Lercara, 1922
Frassinetti Paola, fondatrice dell'Istituto delle suore di S. Dorotea, 1522
Frazzina Bartolomeo, 87
Furletta Francesco, 1746
Fusco Antonio, fattore di Sigona, Casalino e Robavecchia, 1624, 1757
Fusco Diego, 1735

Gaetani Cesare, 1735, 1737
Gaetani (de) Giovanni, avvocato, 512
Gaetani (famiglia), 618
Gaetani Vanni Emanuele, conte di Bastiglia, 879
Gaffore Andrea, 418
Gaffore Ettore, 118
Gaffore Luigi, 59, 60, 521
Gaffore Pietro, 60, 75, 98, 99
Gagliani Zappalà Emmanuele, 1736
Gagliano Domenico, ingegnere, 167, 301, 302
Gagliano Vincenzo, 1735
Galante Giacinto, 1989
Galasso Giuseppa, 942
Galletti Alessandro, percettore del Val di Noto, 1281
Galletti Eleonora, principessa di Palazzolo, 1993
Galletti Giuseppe, 597
Galluzzo Anna, 462
Galuppi Ciancio, 1956
Gambino Carlo, canonico, 545
Gambino Domenico, 1759
Gambino Francersco, 1759
Gambino Giuseppe, 1759, 1735
Gambino Lombardo Antonia, 862
Gambino Panza Anna, 559
Gambino Panza Giuseppa, 559
Gambino Sebastiano, 862
Gambino Vincenzo, 121
Gandolfo Gianfilippo, 1759
Gangas Ignazio, 1759
Garano Antonio, 862
Garano Barbagallo Domenico, amministratore, 1543, 1669, 1798
Garano Barbagallo Luigi, procuratore, 1669
Garano Domenico, 375, 1507, 1780
Garano Giuseppe, parroco, amministratore e dottore in filosofia e medicina, 84, 215, 449, 874, 1119, 1331, 1332, 1353, 1372, 1397, 1398, 1401, 1402, 1403, 1483, 1485, 1486, 1487, 1488, 1489, 1490, 1491, 1499, 1538, 1539, 1546, 1759, 1798, 1881
Garano Luigi, tutore, 375, 403, 639,

664, 666, 859, 967, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1090, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1539, 1619, 1626, 1657, 1658, 1663, 1664, 1680, 1701, 1734, 1735, 1749, 1759, 1780, 1778
Garano Mariano, 862
Garano Passanisi, 1746
Gargallo Domenico,1736
Gargallo Giuseppe Maria, barone, 1736
Garofalo Francesco, notaio, 516, 517
Garraffa Giovanni, baronello di Biscari, 102
Garrasi Gaetano, canonico, 386
Garsia Giuseppe, barone di Colobria, 847
Garsia Pietro, barone di Colobria, 847
Garzara Nicolò, 173
Garzia de Garzia, 1736
Gazara Nicolò di Noto, 174
Gemellari Giuseppe, 1746
Gemellaro Carlo, 1744
Gemma Marcello, 579, 594
Genovese, barone, 1744
Gentile Vincenzo, giudice di Mirabella, 315, 539
Geraci Agata, 814
Geraci Anna, 814
Geraci Antonia, 1744
Geraci Schembri Giuseppe, 1735, 1769
Gerardi Carlo, sindaco di Regalbuto, 884
Gerardi Francesco, fattore, 1124
Gerardi Giovanni, gabelloto del feudo Almenusa, 181
Gerardi Michele, 1778
Geronimo Gaetano, 1740
Gervasi Antonino, 1759
Ghigi Giovan Battista,1736
Giallongo Rosario Vincenzo di Modica, 856
Giambarba Pompeo, 1759
Giampiccolo Antonino, 1738
Giampilieri (duca di), 1735
Giannino Domenico, perito, 649
Giardinelli (principessa di), 1736
Giglio Camilla, 835
Gioeni Agata, 931
Gioeni Ferdinando, 1969
Gioeni Giovanna, 838
Gioeni Giuseppe Mario, 529
Gioeni Paternò Castello Giovanna, 527
Gioeni Paternò Francesco, 527
Gioeni Salvatore, 1969
Gioia Rosario, 850
Giongrande (o Giangrande) Gaetano, razionale, 966, 1738
Giongrande Giacomo, deputato del Consiglio civico di Mirabella, 539
Giongrande Giuseppe, procuratore del principe di Biscari in Mirabella, 1506, 1551, 1552
Giongrande (Giangrande) Orazio, 313
Giongrande Paolo, 539, 912, 1506, 1551, 1552, 1788, 1794
Giongrande Pasquale, 1758
Giorlando Gagliardo Giovanni, IX barone di Carpinello, 1743
Giovan Battista di Vizzini, predicatore, 54
Giovan Battista, melfitenense, cardinale di Santa Cecilia, 325
Gioveni Grazia, 1775
Girlando Gabriele, perito, 446
Giudice Carmelo, sacerdote di Vittoria, 492
Giudice Leonardo, 860
Giuffrida Agostino, professore di Medicina, 1821, 1825
Giuffrida Antonino, gabelloto delle tenute di Casaleno Robavecchia, ed acqua di Sigona, 1625
Giuffrida Francesco, 853
Giuffrida Moschetti Ignazio, perito, 966
Giuffrida Niceforo (nuciforo) Carmelo, 1009, 1759, 1760

Giuffrida Rosario, 1759
Giuffrida Vincenzo, notaio, 1337, 1759
Giuffrida Vito, procuratore e razionale del principe di Biscari in Mirabella, 1403, 1404, 1491, 1493, 1542, 1549, 1758
Giuliano Michele, 1759
Giuliano Salvatore, agente della casa Biscari, 705, 1758
Giunta Fabiano Maria, 881
Giurato Beatrice, 152
Giurato Isabella, 176
Giusto Clemente, 1778
Giustolisi Giuseppe, 1746
Giustolisi Pasquale, gabelloto del feudo Baldo inferiore, 857
Gomes Francesco, 519
Grande Giacomo, 1819
Granizzo Vincenzo, fiscale, 1742
Granizzo Vincenzo, 1742
Grano Luigi, 634
Grasso Condurso Francesco, 853
Grasso Gaetano, 1759
Grasso (grassi) Gian Battista, notaio, giudice criminale, tesoriere dell'Università di Biscari, 401, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1264, 1265, 1266, 1267, 1286, 11287, 288, 1289, 1290, 1291, 1315, 1318, 1320, 1321, 1322, 1759, 1768
Grasso Giuseppe, procuratore, 492, 1739
Grasso Nicolò, 1509
Grasso Salvatore, perito di porcellane e cristalli, 486
Grasso Vincenzo, notaio e cassiere in Biscari, 1326, 1327, 1328, 1330
Gravina Crujllas Asmundo Paternò Castello Gaspare, 481

Gravina Crujllas Carlo, principe di Valdisavoja, 620, 621, 623, 842, 1743, 1744, 1848
Gravina Crujllas Felicia, principessa di Biscari, 604, 817, 818, 847
Gravina Crujllas Gaspare, principe di Valsavoja, 861
Gravina Crujllas Ignazio, principe di Palagonia, marchese di Francofonte, 817, 847
Gravina Cruyllas Isabella, 1744
Gravina Cruyllas Paternò Castello Felicia, 846
Gravina Emmanuele, 227
Gravina Giacomo, segretario generale dell'Intendenza, 810, 843
Gravina Grazia, 1743, 1744
Gravina Mario, 119, 1744
Gravina Moncada Giovanni, principe di Montevago, 835
Gravina Pietro, priore, 1743
Gravina Valle Bonaventura, 401
Greco Giuseppe, sacerdote, 840
Gregorio, governatore di S.Michele, 1735
Gregorio Buglio Pietro, primo barone di Tremestieri, 1948
Griggioni Alessandro, abate, 1740, 1742, 1743, 1744, 1746, 1745
Grimaldi Cajetanus, notaio, 226
Grimaldi Giovanni, principe, 943
Grimaldi Nava Francesco, barone di Serravalle, 1900
Grimaldi Paolo Maria, agrimensore, 304, 509, 657
Grimaldi Pietro, 241
Grimaldi Scalambro Agnese, 526
Groquard, 1736
Grottara Paolo, 150
Guarino Carlo, sacerdote di Piazza Armerina, 523
Guarino Pasqua, 1738
Gucci Greco Nicola, 1746
Guerrera Tommaso, 491
Guerrieri Desiata, 495
Guerrieri Paulino, 212
Guglielmino Carmine, 1759
Guillaum Louise, 1739
Guirrerio (de) Giovanni Tommaso, 753

Gulici Giuseppe, 1771
Gulisano Antonino, architetto, 1988
Gulisano Antonio,gabelloto, 966, 1548, 1759, 1798
Gulisano Francesco, 529, 1759
Gulisano Sebastiano, perito, 1018
Gulizia Antonino, 1759
Gullotta Giuseppe, 857, 1329
Gussio Giuseppe, 1759
Gutler Antonio, vescovo di Tiene, 1735, 1736
Guttadauro Antonia, 866
Guttadauro Antonio, 950
Guttadauro Bonaccorsi Eleonora, marchesa di Casalotto, 1736, 1743
Guttadauro Clarenza Giuseppe, principe di Santa Domenica , 235, 236
Guttadauro Luigi, 1735
Guttadauro Tedeschi Luigia, 1744
Guzzardi, 863
Guzzardi Gioachino, procuratore generale dell'Amministrazione in Catania, 1011
Guzzardi Spitaleri Diego, 939
Guzzardi Vincenzo, 1746
Guzzetta Filippo, fattore di Sigona, 1625, 1626, 1630, 1759, 1780, 1794
Guzzetta Rosario, 1780
Guzzo Filippo, maestro, 64

Hamilton William, 1736, 1739
Hancarville (d') Pierre François Hugues, comandante d'artiglieria e membro dell'Accademia di Berlino, 1736, 1737
Handwerck Giovanni Giorgio, 1736
Hennedy David, 1735
Hermil Antoine, 1736
Hollis, 1736

Iacona (Jacona) Andrea, 1848
Iacona Anna, principessa di Castellaci, 1735
Iacona (la) Antonino, 1761, 1768
Iacona (la) Carmelo,capitano 1735
Iacona Notarbartolo Salvatore, marchese della Motta, 1746
Iacona Salvatore, barone, 867
Iacopinelli Carpenteri Luigi, 1761
Iagona Nicola, garzone, 397
Iannitto Matteo, 1778
Imbaccari (feudo), 114
Impellizzeri Giuseppe, barone di S.Giacomo, 781, 931, 1993
Impellizzeri Giuseppe Maria, 1778
Impellizzeri Landolina Diana, 931
Impellizzeri Tommaso, barone di S.Giacomo, 427
Indelicato, cassiere, 1147
Inguaggiato Andrea, 583
Inguardiola Maristella, 1957
Innocenzo Roccaforte, delegato della Corte metropolitana di Monreale, 26
Interlandi Giuseppe, 1736
Interlandi Mario, 1736, 1775
Interlandi Paolo, barone di Boscopiano, 1736
Ioenio (de) Giuseppe, 169
Ioenio (de) Vincenzo, barone di San Demetrio, 1923
Ioenio (de) Giovanni, 1949
Ioenio (de) Paternò Castello Giovanna, 328
Isaia Antonio, mastro, 447
Ittar Sebastiano, architetto, 294, 447, 448, 482, 790, 813, 873
Iurato (famiglia), 79
Iurato Isabella, duchessa di san Lorenzo, 164, 243
Iuvini Geronimo, 623

Jahen (de) Nicolò Vincenzo, barone di Fiume salato, 519

La Barbera Ioachim, dottore ,88
La China Ferdinando, governatore in Biscari , 1327, 1401, 1768
La China Matteo, 1768
La Ferla Filadelfo, perito, 657
La Grua Cesare, 519
La Grua Pietro, duca della Miraglia, 847
La Grua Talamanca Antonio, principe di Carini, 88, 89
La Grua Vincenzo, duca di Villaroel, 519, 1735
La Lamia Gioachino, 744
La Modica Benedetto, 1762
Landolina Nava Mario,1736
Landolina Saverio, 1736
La Placa Natale, deputato segretario della "Deputazione generale di salute", 1736
La Restia e Paternò Maria, 329
La Restia Giulio, barone di S.Filippo, 152, 160, 331, 566, 567, 568, 569, 571, 572, 574, 575, 576, 592
La Restia Isabella, 160, 571
La Restia Maria, 154, 160, 461, 570, 571, 572, 573, 586, 605, 1236
La Restia Paolo, 520
La Rocca Carlo, 1761
La Rosa Felice, 1761
La Rosa Francesco, 1761
La Spina Giuseppe, fattore di Sigona, 492
Lauria Domenico, del corpo dei "volontari civili" , 1736
La Valle (famiglia), 1930
La Valle Anna, 621
La Valle Digna, 192, 927
La Valle Francesco, 621, 1746
La Valle Gravina Giuseppe, 841
La Valle Gravina Pietro, 401
La Valle Ingutterra, 1925, 1941
La Valle Innocenza, 491, 602, 927
La Valle Margherita, 101
La Valle Maria, 1925
La Valle Orazio, 1925
La Zahra Giuseppe, ingegnere, 509
Laborde, 1736
Lacio (de) Alberico, 931
Laghina, governatore in Biscari, 1294
Lago Aragona Francesco, 336
Lago Eleonora, 931
Lago Francesco, 828
Lago Giovanni, 931
Lago Giovanni, 521
Lago Mirabella Eleonora, 177, 245, 828
Lallemeus, 133
Lames, maestro, 1134
Lami, 1945
Lamoppe, 1736
Lamper? Francesco Paolo, 1743
Lancellotto Castelli Ferdinando. principe di Castelferrato e barone di Dorillo, 42
Lancellotto Castelli Gabriele, principe di Torremuzza, 1735, 1737
Landolina Aurelio, 529
Landolina Desiderio, 529
Landolina Eleonora, 171, 222, 336
Landolina Mirabella Eleonora, 519
Landolina Rinaldo, 931
Landolina Saverio, 1736
Langravio Lattanzio, barone dei feudi Casale, Bosco e Pantano, 1323
Lante della Rovere Francesco Maria, 1822
Lanza di Trabia Francesco Paolo, 1735, 1744
Lanza Didaco, 931
Lanza Giuseppe, principe di Trabia e di S.Stefano, duca di Calastra, 452, 453
Lanza Ignazio, principe di Trabia e barone di Dorillo, 42
Lanza Pietro, principe Malvagna, 931
Lanzafame Romeo Giuseppe, cassiere dell'Amministrazione in Catania, 1005, 1318, 1761
Lao Antonino, murifabbro, 873
Lao Domenico, murifabbro, 873

Lascasas Barbaro, 859, 1885
Latapie, 1736
Lattuca Saverio, 1735
Laudani di Centuripe, 1127
Lave? Felice, 1746
Lefebvre de Revel,1736
Lembo Giuseppe, procuratore del principe di Biscari, 1009
Leni Carlo, 795
Leni Gaetano, 888
Leonardi Francesco, 1761, 1743, 1745
Leonardi Giuseppe,1743, 1761
Leonardi Salvatore, 1744
Leone (de) Merlino Francesco, 520
Leone Pipi Nunzio, 1761
Leoni Maria, marchesa, 1876
Leoni Moncada Iolanda, 1876
Leoni Paolo, marchese, 1736, 1867, 1963
Leoni Pietro, marchese, 1761, 1861, 1863, 1963
Leopardi Giuseppe, giurato di Biscari, 1768
Leopardo Orazio, 29
Lescol, 1945
Letta Remizia Marica, 1735
Letterio de Domenico, 1735
Li Perni Domenico, 838
Libra Filippo, 407
Libra Giovanni, 407
Libra Maria, 407
Limenez, Gran maestro, 1735
Liotta Francesco, fattore del barone Sigona, 579
Lipari Marianna, 1494
Lo Cerio Francesco, 158
Lo Giudice Vincenzo, 931
Lo Monaco Antonio, barone di Connacurcassimo ossia di S.Filippo, 200
Lo Monaco Vincenzo, arbitro, 114, 150
Lo Porto Antonia, 931
Lo Porto Gaspare, conte di Sommatino, 931
Lo Porto Mariano, 931
Lo Presti Gaspare Maria, amministratore, 1074
Lo Ré Felice, procuratore e cassiere, 1515, 1518, 1746
Lo Rè Giuseppe, giudice criminale di Mirabella, 539
Lo Rè Giuseppe, 1746
Lo Rè Mariano, notaio, 1761
Loefch, consigliere segretario del regnante di Brandeburgo, 1736, 1739
Loffreda Silvestro, 1761
Lombardo Ruggero, 1761
Lombardo Antonino, 1761
Lombardo Buda Giuseppe, 1735, 1745
Lombardo Carlo, 827, 932
Lombardo Francesco,perito 167
Lombardo Giacinto, 1761
Lombardo Girolamo Maria, 1761
Lombardo Mario, 1761
Lombardo Ruggero, 1735
Lombardo Silvestro, 1968
Longo Agatino, professore dell'Università di Catania e segretario della sezione di Scienze Fisiche dell'Accademia Gioenia, 1739, 1740, 1743, 1744, 1849
Longo Carmine, 1761
Longo Francesco, canonico, 1744
Longo Francesco Paolo, 1740
Longo Salvatore, 1746, 1759, 1761, 1960
Longobardo Carlo, perito, 114
Lopez Pardo Pietro, maestro di campo generale, 1736
Lopez y Royo Filippo, arcivescovo e presidente del Regno, 1736
Loreto Giuseppe, 560, 660, 1494
Lullo Giovan Francesco, tesoriere della Collegiata, 395
Luparello Mario, barone, 583
Luparello Vito, barone, 583
Lupi Benedetto, 1746

Macanuco Salvatore, sacerdote in Biscari ,1763, 1768,
Macarone Agata, 1762
Macarone Allessadro, notaio, 1735
Macarrone Euplio, notaio, 487, 822, 1058, 1634
Macarrone Salvatore, notaio, 822, 888, 1741
Maccarrone Isodoro, 579
Macarrone Vito, 1778
Macchiafava Pietro, 1927
Macrì Antonino, 1969
Maddem Giovanni, ingegnere, 656, 657, 790
Maddem Lorenzo, ingegnere, 813, 814, 815
Madrens Antonino, notaio di Siracusa, 427
Maffei Annibale, viceré, 650
Maffi Pietro, arcivescovo di Pisa, 1521
Magazù Litterio, 1761
Maggiore Barbaro, barone di Bagnara, 600, 649, 650
Maggiore Giacinta, 650
Maggiore Mariano, barone di Bagnara, 419, 545, 596, 598, 600, 650, 884, 932
Magnano Alfio, gabelloto delle acque Sigona e delle tenute Robavecchia e Casaleno, 657
Magnano di San Lio, barone, 1773
Mainet Filippo, 1735, 1762, 1763
Majo Chiavina, 1740
Majorana Benedetto, 984
Majorana Fidenzio, 809
Majorana Filippo, 809
Majorana Gaetano, 809
Majorana Giovanni, 808, 809
Majorana Giuseppe, 808, 809, 1735, 1783
Majorana Michele, 809
Majorana Salvatore, 809
Majorana Salvatore di Militello, 1780
Malerba Michele, 1090
Maleti Alessandro, 1746
Mallia Alessandro, 1762
Malvagna (principe di), 1743
Mammano Gaetano, amministratore, 492, 1006, 1298, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1371, 1384, 1393, 1397, 1398, 1409, 1410, 1411, 1412, 1762, 1763, 1776, 1781
Mammano Giuseppe, 1763
Mammano Gussio Francesco Benedetto, 1735
Mammano Gussio Mauro, capitano, 1738
Mammano Gussio Vincenzo, governatore in Mirabella, 64, 66, 1451, 1480, 1481, 1482, 1528, 1763, 1779
Mammano Persio Vincenzo, 1740
Mancini e Bellomo Eleonora, 427
Mandarà, notaio, 1
Manduca Filippo, avvocato, 1849
Manganaro Giuseppe, 1744
Mangano, magazziniere della terra di Biscari, 1126
Mangano Gaetano, amministratore in Mirabella, 1762, 1780
Mangano Giuseppe, amministratore degli ex feudi Biscari e Mirabella, 533, 534, 884, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1266, 1267, 1298, 1327, 1328, 1330, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1384, 1391, 1392, 1393, 1763, 1763, 1768, 1780, 1746
Mangano Natalizio, 1762, 1763, 1780
Mangiuni (lo) Antonino, 623
Mango Antonio, 1735, 1775
Mannino Carlo, 984
Marabitti Domenico, ingegnere, 187
Marano Agatina, 562
Maravigna Carmelo, segretario dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali, 1735, 1744

MARCELLINO GIOVANNI, 1649, 1763, 1768
MARCHESANA CESARE, 520
MARCHESANA ELEONORA, 336
MARCHESANA INNOCENZA, 520, 521
MARCHESANA PATERNÒ GERONIMA, 522
MARCHESE MATTEO, 1778
MARCHESI CATERINA, 931
MARGANI IGNAZIO, architetto, 446
MARINI SERRA GIUSEPPE, 1735, 1736
MARINO DOROTEA, 966
MARINO GIUSEPPE, architetto, 47
MARINO PIETRO, negoziante, 845
MARITI GIOVANNI, editore, 1735, 1739
MARLETTA ANGELICA, abadessa del monastero di S.Agata di Catania, 1979
MARLETTA ANTONINO, 1329
MARLETTA DIDACO, professore in Teologia, 435
MARLETTA FRANCESCO, procuratore, 407, 1342, 1740
MARLETTA GABRIELE, 1762
MARLETTA GAGLIANI GIUSEPPE, 1746
MARLETTA NUNZIO, contabile, 1740
MARLETTA OLIVA FRANCESCO, perito, 794, 1762
MARLETTA ONOFRIO, 1762
MARLETTA RAFFAELLO, 1762
MARLETTA SANTO, 1762, 1764
MARRAFFINU GIUSEPPE, 1745
MARTINA (DE), duchessa, 1744
MARTINEZ IGNAZIO, matematico, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280
MARTINO, re, 21, 42, 326, 690
MARTINON JOSEPH, 1739
MARTONI (LA) FOGGIA, 1740
MARTORANA CARMELO, consigliere presidente presso la Gran Corte Civile di Catania, 1929
MARVUGLIA GIUSEPPE, architetto, 187, 446, 1645
MARZIANI BELTRAMO AGNESE, 868
MARZIANI GIOVANNI, barone, 416
MARZIANI GIUSEPPE, 868
MARZIANI RUSSO FRANCESCA, 868
MARZIANO FRANCESCO, 519
MARZULLO PIETRO, governatore del feudo Mellinventre (Catenanuova), 856
MASCALI PATTI AGATA, 845
MASSA ANDREA, barone, 418
MASSA COLONNA GIUSEPPE, 879
MASSA GIOVANNI ANDREA, 500
MASTROENI (MASTROIANNI) GIUSEPPE, 870, 1735, 1762
MASTROGIOVANNI TASCA PIERANTONIO, 1494
MASTROGIOVANNI TASCA SALVATORE, 1494
MAUCERI LUDOVICA, sorella dell'ordine di S.Francesco, 848
MAUGERI GAETANI ANNA, 827
MAUGERI MICHELE, 1881
MAURATI GIACOMO, 213
MAURI ANDREA, 1714
MAURO ANTONINO, 1768
MAURO GAETANO, 813
MAURO GIUSEPPE, cassiere in Biscari, 1286, 1287
MAURO MELCHIORRE, 234
MAVILLA GIUSEPPE, curatore della principessa madre, 1681, 1682
MAZZA ANTOCI GIORGIO, 1780
MAZZA MODESTO, arciprete di Vittoria, 1735
MAZZAGLIA ANTONINO, 1746
MAZZONE VALENTINO,296
MAVICA LETTA REMIGIA, 1735
MECHINET DE TORRE GAETANO,1735
MEDINA FRANCESCO, sacerdote, 853
MEDINA ROBREDIGLIO TORNAMBENE MARIO, 525
MENDOZA SANDOVAL RODRIGO, 501
MEOLA VINCENZO, 1735
MESSINA AGATINO, fattore e amministratore, 883, 1008
MEYER PIERRE MAURICE, de l'ordre de S.Benoit , 1735

Micale, tipografo, 456
Migliaccio Pietro, 931
Migliorino Giuseppe, barone di Scarpello, 857
Miglioriisi Antonino, 1164
Miglioriisi Antonino, procuratore generale di Vincenzo Paternò e Castello, IV principe del Biscari,. 1166
Miglioriisi Antonio, 1165
Mignemi Stefano, mastro, 447
Milano (conte),1735
Mineo Prospero Carlo, 1740
Minolfo Nicolò Antonio, 931
Mirabella (famiglia), 79
Mirabella Biagio, 828
Mirabella Blasco, 170, 176, 519
Mirabella Eleonora, 241, 1881
Mirabella Giovanna, 519
Mirabella Giovanni, 222, 544
Mirabella Giurato Eleonora, 336
Mirabella Michele, barone della Gisana , 171, 172, 174, 222, 336, 519
Mirabella Vincenzo, 242
Miraglia Pietro, notaio, 1778
Miraglia Vito, 966
Mirone Giuseppe, 1735
Mirone Pasquali Giuseppe, dottore in Medicina e Filosofia, 1835
Misilmeri (duca di), 1735, 1736
Modica Mariano, 23, 526
Molè Biagio, giudice criminale in Biscari, 1768
Molè Carlo, notaio, 29, 1778
Molè Cocuzzella Francesco, 1735, 1775
Molè Cultrera Vincenzo, 215, 1229, 1778
Molè Marino Francesco, tesoriere dell'Università di Biscari, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293
Molini Diomira, 1737
Molini Luigi di Giuseppe, tipografo, 1746
Mollica Flaminio, barone della Bagnara, 597
Moncada Branciforti Agata, 1735
Moncada Carmelo, 1870, 1880, 1882, 1895, 1897, 1900, 1905, 1906, 1908, 1912, 1915, 1917, 1918, 1919, 1920
Moncada Cesare Alfonso, barone Ferla 519
Moncada Francesco, 1746
Moncada Paternò Castello Concetta, 822
Moncada Paternò Castello Francesco, procuratore e cassiere, 821, 1021, 1034, 1091, 1095, 1370, 1543, 1783, 1931
Moncada Paternò Castello Ignazia, 1743
Moncada Paternò Castello Vincenzo, 1139, 1866
Moncada Perremuto Pietro, sindaco e procuratore generale, 1741, 1947
Moncada Pietro, secreto di Messina, 196, 542, 634, 639, 821
Moncada Raimondo, vescovo di Patti, 1735
Moncada Tedeschi Carmelo, 1914
Moncada Tedeschi Pietro, 822, 1090, 1743
Moncada Tommaso, 408
Moncada Vincenzo, 764
Mondello Salipegni Vincenzo Gaetano, 1775
Mondragone (duca di), 1736
Mongello Gaetano, 81, 1118
Monroj (o Morroi) v. Spadafora Montalbo (duca di), 1735
Montalto Giuseppe, 1334, 1885
Montalto Salvatore, 1885
Montalto Siracusana Giuseppa, 1948
Montaperto Agata, 1737
Montaperto Bernardo, marchese, 1735
Montegno Bartolomeo, 446
Montelione (duchessa di), 1735
Montemagno Antonino, perito, 446
Montesando Antonino, procuratore, 1985

Morabito Antonino, 1740
Morando Giovanni, 18
Morgano Domenico, giurato, 1735
Morgano Paolo, giurato, 1735
Morreale Agatino, 1938
Morso (famiglia), principi di Poggioreale, 757, 764
Morso Antonino, barone di Gibellina, 607, 851
Morso Bonanno Anna Maria, principessa di Biscari, 156, 343, 481, 546, 547, 587, 607, 608, 750, 860, , 950
Morso Bonanno Geronima, 607
Morso Bonanno Stefania, principessa di Poggioreale, 607, 608, 609, 835
Morso Fardella Anna Maria, 607
Morso Fardella Antonia, 607
Morso Fardella Giovan Francesco, principe di Poggioreale, 481
Morso Filingeri Antonia, 607
Morso Filingieri Aurora, 1737
Morso Gaspare, marchese di Gibellina, 607
Morso Giovanni Francesco, principe di Poggioreale, 607
Morso Girolamo, principe di Poggioreale, 608, 851
Morso Naselli Laura, principessa d'Aragona, 607, 609
Morso Naselli Stefania, principessa d'Aragona, 851, 1735, 1775
Morso Pietro, principe di Poggioreale, 607
Morso Teresa, 607, 1736
Motta Luciano, 510
Motta Rosario, 510
Motta Salvatore, 510
Mulè Biagio, 102
Mulè Carlo, 215
Mulè Cultera Giuseppe, 1778
Mulè Gaetano, 216
Mulè Marino Francesco, 1271
Muncino Rosario, priore del convento di S, Francesco (Catania), 813
Murabito Placido, gabelloto del feudo di Sparacogna, 856
Murro Antonino, giurato di Biscari, 1768
Musarra Alberto, magazziniere di Mirabella, 1534, 1763
Musarra Antonino, 1762
Muscarello, 1746
Muschella Carmelo, aromatario in San Pietro Clarenza, 554
Musso, 698
Mussomeci Leonardo, 878
Mustile Innocenzo, 558
Musumeci, canonico, 1746
Musumeci Carlo, architetto, 448, 790
Musumeci Giulio, 1742
Musumeci Giuseppe, impiegato dell'Intendenza,1743
Musumeci Mario, perito, 314, 647, 651, 873
Musumeci Nicolò, 1744
Musumeci Pietro, 1735, 1743

Napoli (di) Federigo, 1775
Napoli Giovanni, avvocato 658, 1775
Napoli Settimo Maria, 1948
Napoli Signorelli Pietro 1744, 1842
Naselli, principe d'Aragona, 1736
Naselli Aloisio, principe d'Aragona, 835
Naselli Baldassare, principe d'Aragona, 532, 1736
Naselli Branciforti Baldassare, principe d'Aragona e conte di Comiso, 607
Naselli Diego, 1736
Naselli Domenico, 1735
Naselli Francesco, 1743
Naselli Mariano, 1736
Natale Francesco, 1735

Natoli Ottavio, 519
Natoli Vincenzo, 1735
Navarra Iacona Carlo, 1736
Navarra Vaca Francesco, amministratore, 1736
Navarria Santo, 1782
Neri Giuffrida Filippo, sacerdote ,1987
Neri Guiducci, 901
Neri Nicolò, 1736
Neso? Pietro, 1743
Nicastro Domenico, 966
Nicastro Giacomo, 1775
Nicastro Saverio di Ragusa, 64
Niceforo giuffrida carmelo,1760
Niceforo Salvatore, 1750
Nicolosi Domenico, notaio, 529
Nicolosi Fallica Vincenzo, 1735
Nicolosi Nicolò, 690
Nicosia Benedetto, 1735
Nicosia Francesco, contabile, 863
Nicotra Arcangelo, cassiere in Catania, 1003
Nicotra Paolo, cassiere in Catania, 1001, 1003
Nicotra Randazzo, presidente Accademia, 1746
Nigita Lorenzo, 214, 1176
Ninfo Raffaele, 1775
Noblet, 1945
Norris Gull., 1740
Notarbartolo Francesco, barone di S.Anna, 1957
Notarbartolo Maria, 1948
Notarbartolo Pietro, delegato del Tribunale della R.G.C., 82, 83
Notarbartolo Ugone, marchese Malfitano, 1957
Novello Alberto, maestro, 64
Novello Carmelo, 1746

Obregon (de) Francesco, 502
Occhipinti Alessandro, 566
Occhipinti Biagio Maria, 1778
Occhipinti Giuseppe, 1778
Occhipinti Margherita, 567
Occhipinti Michele, 1768
Occhipinti Pietro, 1319
Occhipinti Vincenzo, 1735
Occhipinti Vincenzo Maria, principe di Trabia, 1775
Oddo Biagio, 17, 1764, 1768, 1881
Oddo Gaetano, magazziniere dello Stato di Biscari, 446, 1303, 1383, 1390, 1764
Oddo Luigi, cassiere del principe di Biscari, 792, 1271, 1706
Odierna Rosario, 1764
Olivieri Serafino, 1741
Oresi Serafino, 1778
Orgemont (d') Nicola, maestro di Zecca, 1736
Orlando Domenico, vescovo di Catania, 1735
Orsel? Carolina, 1743
Orsini De Giacomo Francesco, direttore della Banca Popolare di Catania, 1994
Oteri Giuseppe, 870
Ottaviano Francesco, 492

Pacca (de), 1736
Paciaudi, 263
Paenza Salvatore, 1746
Pagano Andrea, 1763
Pagliai Francesco, 1735, 1737
Pagliaro Antonio, 1951
Palagonia (principe di), 1744
Palermo Gaetano, notaio, 1764
Palermo Givan Battista, mastro, 447
Palermo Nicolò, colono nell'ex feudo Aragona), 1716
Palma Angela Maria, abbadessa di Adernò, 1764
Palmeri Giuseppe, procuratore del principe di Biscari, 1645, 1765, 1774, 1771

Palmieri Federico, 1765
Palmieri Ignazio, 1765
Pancari Giambattista, 1802
Pancari Gioachino, 1802
Pancari Giuseppe, 1802
Panebianco Francesco, calzolaio, 927
Paola Giuseppe, lettore degli usi feudali, avvocato, 581
Paola Patanè Francesco, architetto, 205
Paola Salvatore, avvocato, 678, 679, 737
Papa Carlo, 1742
Papa Giuseppe, giudice civile di Mirabella, 539
Papardo Giovanni, 1743
Pappalardo Alessandro, amministratore, 17, 1333, 1342, 1397, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1742, 1768
Pappalardo Alfio, architetto, 285, 286, 794, 813, 815, 953, 1979
Pappalardo Principio, notaio, 485
Pardo Andrea Sebastiano, giudice, 1735
Pardo Moncada Salvatore, vescovo di Patti, 1735
Parisi Francesco, 1746
Parisi Giuseppe, intendente di Catania, 1976
Parisi Gregorio, Governatore, 1735, 1775
Pasquale Gaetano, gabelloto del feudo Baldo inferiore, 857
Pasquale Giuseppe, gabelloto del feudo Baldo inferiore, 857
Passanisi Pietro, 485
Pastore Alfio, amministratore dello Stato di Biscari, 1350, 1743
Pastore Francesco, tipografo, 1833
Pastore Gaetano, incaricato economico dell'ex Stato di Biscari, 1306
Patanè Francesco Paolo, 207
Patanè Michele, agente, 883
Patanè Vecchio Paolo, amministratore della Contea di Mascali, 941
Paternò, marchese, 1736
Paternò, principe, 1736
Paternò Abbatellis Anna, 919
Paternò Agata, 37, 585, 589, 591
Paternò Agatino, barone di Biscari, 492
Paternò Alfonso, 610
Paternò Alliata Giuseppe, duca del Palazzo, principino di Manganelli, 903
Paternò Angelica, 610
Paternò Angelo Francesco, 191, 491, 602, 927
Paternò Antonino, marchese del Toscano, 1881
Paternò Antonio, barone di Gallitano (Piazza Armerina), 527
Paternò Antonio Alvaro II, principe di Sperlinga e Manganelli, 539, 583, 610, 620, 621, 666, 861
Paternò Anzalone Giovan Battista, 884, 1735
Paternò Arcaloro, 491
Paternò Asmundo Francesco, 861, 876
Paternò Asmundo Gaetano, 667
Paternò Baldassare, 521
Paternò Blandinello, 75
Paternò Bonaiuto Francesca, 610
Paternò Bonaiuto Giacinto Maria, marchese, 1735
Paternò Bonajuto Michele, priore di S.Giovanni Battista Gerosolimitano di Messina, 666
Paternò Camillo, 927, 931
Paternò Carlo, 431
Paternò Castello (famiglia), 338, 339, 340, 603
Paternò Castello Agata, 435, 587, 604
Paternò Castello Agatino I, principe di Biscari, 2, 37, 188, 232, 328, 329, 330, 339, 341, 461, 485, 491, 582, 583, 589, 598, 603, 604, 605, 846, 1236
Paternò Castello Agatino, 167, 223, 597, 600, 927

PATERNÒ CASTELLO AGATINO, comandante della Guardia Nazionale di Catania, 1817, 1818
PATERNÒ CASTELLO ANGELO FRANCESCO, barone dei feudi Cubba, Aragona e Sparacogna, 591
PATERNÒ CASTELLO ANTONINO, 522, 1735, 1743, 1746
PATERNÒ CASTELLO AREZZI FRANCESCA, principessa di Biscari, 98, 232, 343, 395, 403, 407, 481, 488, 539, 583, 653, 664, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 861, 862, 946, 949, 955, 957, 959, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1094, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1654, 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 1663, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1680, 1681, 1682, 1683, 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, 1689, 1690, 1691, 1692, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697, 1698
PATERNÒ CASTELLO AREZZI GERONIMA, 165
PATERNÒ CASTELLO AREZZI GIUSEPPA, 481
PATERNÒ CASTELLO CAMILLO, 565, 901, 912, 993, 994, 1478, 1508, 1543, 1558, 1702, 1705, 1713, 1807, 1808, 1881, 1988
PATERNÒ CASTELLO CORRADINA, 539, 583, 861
PATERNÒ CASTELLO DAMIANI TERESA, 849
PATERNÒ CASTELLO DIEGO, 303, 397, 525
PATERNÒ CASTELLO DIGNA, 520
PATERNÒ CASTELLO DIMIDILLA, 243
PATERNÒ CASTELLO DOMENICO, barone di Recalcaccia, 633
PATERNÒ CASTELLO ELEONORA, 502, 587
PATERNÒ CASTELLO EUTIZIA, 666
PATERNÒ CASTELLO FELICE, 192, 562, 692, 819
PATERNÒ CASTELLO FRANCESCO IX, principe di Biscari, 345, 792, 833, 1337, 1706, 1798, 1888
PATERNÒ CASTELLO FRANCESCO, duca di Carcaci, 859, 1519
PATERNÒ CASTELLO FRANCESCO SAVERIO, 485, 525, 526, 578, 579, 580, 582, 929, 1000
PATERNÒ CASTELLO GIACINTO, barone d'Imbaccari, 52, 58, 98, 329, 336, 408, 485, 502, 526, 539, 587, 779, 831, 1342
PATERNÒ CASTELLO GIOACHINO MARIA, barone di Sigona e Bonincontro, 395, 397, 445, 481, 482, 539, 555, 562, 565, 587, 779, 780, 843, 851, 861, 897, 946, 950, 995, 1023, 1519, 1523, 1524, 1525, 1543, 1705, 1713, 1714, 1746, 1801, 1807, 1808, 1986
PATERNÒ CASTELLO GIOVAN FRANCESCO, sacerdote, amministratore e tutore della principessa madre Francesca, 232, 344, 395, 403, 407, 415, 631, 779, 780, 783, 784, 796, 805, 850, 873, 1018, 1654, 1655, 1656, 1659, 1660, 1661, 1662, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1678, 1679, 1680, 1768, 1780,
PATERNÒ CASTELLO GIOVAN FRANCESCO, abate di S.Giuseppe, 361, 666, 671, 927, 1735, 1744
PATERNÒ CASTELLO GIOVANNI, dei baroni di Sigona, 234, 585, 851, 855,
PATERNÒ CASTELLO GIUSEPPA, 861
PATERNÒ CASTELLO GIUSEPPE, cavaliere, 445, 450, 562, 565, 581, 792, 831, 839, 889, 992, 1334, 1340, 1706, 1707, 1709, 1743, 1744, 1746, 1802, 1992
PATERNÒ CASTELLO GIUSEPPE AGATINO, barone di Sigona, 341, 397, 578, 579, 585, 587, 589, 590, 591, 592, 596, 602, 603, 604, 605, 606, 649, 862, 946
PATERNÒ CASTELLO GIUSEPPE ALVARO,

principe di Sperlinga Manganelli, 876
Paternò Castello Giuseppe Maria Agatino, barone di Sigona, deputato e maestro dell'Opera Grande della Cattedrale di Catania, 492, 842, 1583, 1585, 1586, 1587
Paternò Castello Gravina Agata, 849
Paternò Castello Gravina Anna, 193
Paternò Castello Gravina Felice, 3, 193
Paternò Castello Gravina Teresa, 847
Paternò Castello Ignazio, VII principe di Biscari, 35, 236, 344, 407, 415, 435, 443, 486, 487, 488, 492, 496, 510, 532, 539, 556, 634, 639, 652, 654, 656, 657, 659, 662, 666, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 794, 795, 796, 798, 808, 809, 810, 811, 820, 822, 827, 829, 830, 831, 832, 843, 857, 865, 866, 873, 874, 875, 879, 880, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 909, 927, 946, 949, 950, 953, 955, 1014, 1030, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1094, 1105, 1228, 1249, 1593, 1730, 1736, 1739, 1740, 1743, 1744, 1746, 1788, 1988

Paternò Castello Ignazio, cavaliere, 988, 997, 998
Paternò Castello Ignazio, III principe di Biscari, 3, 23, 37, 38, 39, 47, 152, 164, 177, 185, 187, 193, 243, 328, 485, 502, 525, 526, 604, 605, 691, 692, 846, 850, 946
Paternò Castello Ignazio, V principe di Biscari, 133, 144, 167, 181, 216, 266, 343, 507, 539, 592, 596, 608, 667, 671, 753, 768, 813, 851, 860, 950, 1579, 1735, 1736, 1737, 1740, 1962
Paternò Castello Ignazio, barone d'Imbaccari, 565, 1013, 1015, 1016, 1017, 1104, 1106, 1107, 1108, 1334, 1494, 1515, 1517, 1518, 1519, 1520, 1543, 1707, 1713, 1714, 1743, 1801, 1881, 1967
Paternò Castello La Restia Maria, principessa di Biscari, 42, 328, 330, 492, 576, 578, 583, 602, 604, 846
Paternò Castello Leoni Iolanda, 1905, 1917, 1919
Paternò Castello Lucrezia, 1746
Paternò Castello Maria,193, 328, 341, 582, 606, 834, 1338, 1746, 1963, 1900
Paternò Castello Maria Lucrezia, marchesa, 345, 562, 897, 1338, 1862, 1865, 1866, 1868, 1881
Paternò Castello Marietta, marchesa Leoni, 1339
Paternò Castello Mario, barone di Salamone, procuratore generale in Palermo, 525, 1649,
Paternò Castello Mario Concetto, duca di Carcaci, 587
Paternò Castello Michelangelo, barone di Sigona, 232, 233, 341, 408, 485, 492, 525, 526, 579, 580, 582, 583, 587, 594, 596, 597, 598, 599, 602, 650, 861, 884, 929, 932, 946
Paternò Castello Moncada Marianna, dei principi di Biscari, 343, 454, 488, 562, 627, 631, 634, 639, 668, 779, 781, 796, 814, 821, 822, 833, 837, 881, 888, 899, 949, 967, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1034, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1092, 1094, 1095, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1142, 1518, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1701, 1743, 1746, 1788

PATERNÒ CASTELLO MORSO TERESA, 708
PATERNÒ CASTELLO MORSO VINCENZO, VI principe di Biscari, 88, 89, 132, 171, 232, 235, 343, 344, 373, 395, 403, 416, 448, 481, 486, 532, 539, 543, 546, 798, 805, 811, 813, 845, 847, 849, 850, 861, 869, 871, 873, 879, 946, 950, 1319, 1420, 1421, 1422, 1423, 1556, 1589, 1590, 1591, 1592, 1622, 1638, 1735, 1736, 1739, 1740, 1743, 1744,
PATERNÒ CASTELLO NICOLÒ, barone di Recalcaccia, 164, 633, 798
PATERNO CASTELLO ORAZIO, 3, 7, 36, 180, 233, 243, 408, 485, 521, 523, 531, 566, 593, 649, 668, 692, 839, 849, 927, 1000
PATERNÒ CASTELLO PALMA VITTORIA, abadessa del monastero della SS.Trinità di Catania, 768
PATERNÒ CASTELLO PASQUALE, dei barone di S.Alessio, tutore, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1678, 1679, 1735
PATERNÒ CASTELLO PELLEGRINO FRANCESCA, 488
PATERNÒ CASTELLO PIETRO, 194, 579
PATERNÒ CASTELLO RAFFAELE, dei principi di Biscari, 562, 1508
PATERNÒ CASTELLO RAMONDETTA FRANCESCA, 415
PATERNÒ CASTELLO RAMONDETTA GIOACHINO, 343
PATERNÒ CASTELLO RAMONDETTA GIUSEPPE AGATINO, barone di Sigona, 415, 545, 852
PATERNÒ CASTELLO RAMONDETTA MARIA, 481
PATERNÒ CASTELLO RAMONDETTA MARIA ANNA, 482
PATERNÒ CASTELLO RIZZARI GIUSEPPE VINCENZO, 587
PATERNO CASTELLO ROBERTO , VIII principe di Biscari, 343, 344, 415, 454, 488, 489, 539, 545, 556, 562, 565, 626, 627, 630, 631, 633, 634, 635, 638, 639, 641, 642, 668, 779, 780, 781, 783, 784, 796, 814, 821, 833, 836, 837, 862, 873, 888, 949, 950, 953, 957, 1013, 1014, 1015, 1016, 1017, 1058, 1059, 1060, 1061, 1062, 1063, 1093, 1094, 1095, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1140, 1142, 1518, 1664, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1680, 1701, 1780, 1788, 1792, 1813, 1929
PATERNÒ CASTELLO ROBERTO, X principe di Biscari, 511, 560, 833, 897, 899, 905, 949, 1336, 1337, 1341, 1494, 1511, 1707, 1881, 1988
PATERNÒ CASTELLO ROBERTO, XI principe di Biscari, 345, 1334
PATERNÒ CASTELLO ROMEO ANNA MARIA, 525
PATERNÒ CASTELLO SCAMMACCA BONAIUTO ANNA MARIA, principessa di Biscari, 626, 627, 634, 667
PATERNÒ CASTELLO STAGNO IGNAZIO, 560, 564, 871, 905, 964, 1508, 1511, 1713, 1714, 1716, 1717, 1801, 1876
PATERNÒ CASTELLO STAGNO ROBERTO, 964
PATERNÒ CASTELLO TERESA, principessa di Cerami, 40, 214, 481, 696, 946
PATERNÒ CASTELLO VALERY CARLOTTA, principessa di Biscari, 345
PATERNÒ CASTELLO VINCENZO, IV principe di Biscari, 1, 6, 29, 42, 54, 62, 81, 98, 103, 133, 136, 152, 164, 166, 176, 178, 188, 197, 326, 328, 341, 433, 481, 491, 529, 583, 606, 626, 627, 756, 767, 850, 855, 968, 969, 970, 971, 980, 1298, 1735
PATERNÒ CASTELLO VINCENZO, cavalie-

re, dei principi di Biscari, 562, 991
PATERNÒ CASTELLO VINCENZO, II principe di Biscari, 40, 603, 605, 817, 846, 847
PATERNÒ CASTELLO VINCENZO, barone di Biscari, 243, 329, 586, 605, 1237
PATERNÒ CASTELLO VINCENZO, barone di Bicocca, duca di Carcaci, 583, 584, 585, 587, 589, 590, 591, 595, 1828, 1962
PATERNÒ CASTELLO VINCENZO DOMENICO, barone di Recalcaccia, 627
PATERNÒ CELESTRE ANNA, 526
PATERNÒ CELESTRE VINCENZO, barone di Raddusa, 164, 243
PATERNÒ CESARE, 336
PATERNÒ D'AMICO FRANCESCO, 492
PATERNÒ DIEGO, segreto di Catania, 177, 242, 519, 938
PATERNÒ ELEONORA, baronessa di Regalcaccia, 328, 691
PATERNÒ ELISABETTA, 7, 134, 336
PATERNÒ FELICE, 194
PATERNÒ FRANCESCO, 51, 53, 61, 95, 99, 101, 128, 326, 431, 519, 610, 621, 666, 691, 860, 1737
PATERNÒ FRANCESCO MARIA, barone di Raddusa, 74, 177, 546, 587, 850
PATERNÒ GABRIELA, 328, 521
PATERNÒ GAETANO BEATRICE, 69
PATERNÒ GERONIMO, 927
PATERNÒ GIACINTO, barone di Recalcaccia, 59, 60, 100, 133, 134, 170, 210, 243, 491, 521, 525, 547, 687, 779, 931, 1742
PATERNÒ GIACINTO SENIORE, 99
PATERNÒ GIACINTO, barone di Raddusa, 245, 246, 247
PATERNÒ GIACOMO, abate di San Filippo di Agira, 325
PATERNÒ GIOACHINO, barone della Sigona, 326
PATERNÒ GIOVAN BATTISTA, barone di Ficarazzi, 919, 966
PATERNÒ GIOVANNA, 527
PATERNÒ GIOVANNELLA, 183, 336
PATERNÒ GIOVANNI, 1923
PATERNÒ GIOVANNI FRANCESCO, barone di Raddusa, 75, 326, 491
PATERNÒ GIOVANNI TOMMASO, 495
PATERNÒ GIROLAMO, 115
PATERNÒ GIUSEPPA, 966
PATERNÒ GIUSEPPE, BARONE DI RADDUSA, 51, 60, 62, 75, 76, 117, 133, 171, 177, 239, 241, 329, 336, 519, 520, 521, 828, 938, 1744, 1881
PATERNÒ GIUSEPPE ALVARO, 1744
PATERNÒ GRIMALDI GIOVANNI, 884
PATERNÒ GRIMALDI GIUSEPPA, 884
PATERNÒ GUALTERIO, barone d'Imbaccari, 61, 62, 63, 74, 99, 101, 133, 134, 336, 338, 525, 566, 931
PATERNÒ IGNAZIA, 1746
PATERNÒ IMBERT ANTONIA, duchessa Furnari, 562
PATERNÒ IMBERT MARIA, duchessa Furnari, 814
PATERNÒ INNOCENZA, 591
PATERNÒ LA VALLE INNOCENZA, 190
PATERNÒ LAGO ANNA, 526
PATERNÒ LAGO (LAO) ELEONORA, 164, 170, 171, 244
PATERNÒ LAGO FRANCESCO, 62
PATERNÒ LAGO FRANCESCO MARIA, barone dei feudi Raddusa e Destra, 813
PATERNÒ LOMBARDO VINCENZO, 850
PATERNÒ MARCHISANA GERONIMA, 521
PATERNÒ MARGHERITA, 610, 1989
PATERNÒ MARIA, monaca, 188, 1989
PATERNÒ MICHELE MARIA, Gran priore di Messina, 1735
PATERNÒ PEREZ MARIA, 1000
PATERNÒ PETROSO ANTONIO, principe di Sperlinga, 950
PATERNÒ PETROSO ANTONIO ALVARO, principe di Manganelli, 667
PATERNÒ PIETRO, 328, 336, 341, 538, 610, 620, 1923

Paternò Romeo Antonia, 485
Paternò romeo Lucrezia, 485
Paternò Salvatore, 1744
Paternò Scalambro Anna Maria, 527
Paternò Scammacca Anna, 610
Paternò Senior Pietro, 183
Paternò Sigona Antonio, barone Manganelli, 610
Paternò Sigona Francesco, barone di Manganelli, 481, 610, 621
Paternò Statella Agata, 38, 39
Paternò Tedeschi Francesca, 328
Paternò Tedeschi Francesco, 919
Paterno Tedeschi Giuseppe, 919
Paternò Tedeschi Giuseppe Maria, 842
Paternò Tedeschi Gualtiero, XI barone d'Imbaccari e Mirabella, VII barone di Raddusa, 244
Paternò Tedeschi Innocenza, 69
Paternò Tedeschi Liboria, baronessa di Villarmosa, 876
Paternò Tedeschi Vincenzo Benedetto, duca Furnari, 919
Paternò Teresa, 341
Paternò Tornambene Francesco, XIII barone d'Imbaccari e Mirabella, 61, 62, 96, 97,
Paternò Tornambene Francesco Maria, 83, 243
Paternò Tornambene Geronimo (Girolamo), barone di Baldo 62, 77, 81, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 98, 136, 149
Paternò Tornambene Olivia, baronessa di Recalcaccia, 525
Paternò Trigona Vincenzo, barone di Raddusa, 62
Paternò Ugone, capitano di Catania, 491, 519
Paternò Valle Margherita, 666
Paternò Vincenza, 931
Paternò Vincenzo Maria, barone di Raddusa, 62, 242, 245, 850, 919
Patti Marcenò Vincenzo, 1735
Pavone Filippo, 1761
Pellegrino Domenico, barone di S. Demetrio, 488
Pellegrino Gaspare, governatore di San Pietro Clarenza, 235, 554
Pellegrino Luigi, 1735
Peller, 1744
Pelligra Nunzio, arrendatario, 874
Pelligra Vincenzo, arrendatario, 874
Percolla Vincenzo, 1739, 1744
Perini Giulio, 1737
Perna (de) Arcaloro, 520
Perna (de) Giuseppe, 521, 531
Perramuto, 87
Perremuto Michele, 1775
Perremuto Paolo Francesco, barone di Boschirello, 1941
Persichellè Lorenzo, 1736
Perticari Giuseppe, conte, 1743
Pessolani Antonino, 1736
Petrone Saverio, 1736
Petronio Vincenzo, 501
Petty J., 1736
Pezzino Antonio, cantiniere, 1386
Pezzino Domenico, 1888
Pezzino Francesco, 1962
Piano Vincenzo (marchese di), 1735
Piazza Biagio, 1735
Piazza Emmanuele, capitano di Mirabella, 539
Picardi Consalvo, 1778
Picardi Emmanuele Consalvo, abate, 1735

Picardi Pietro, 185
Picardi Vincenzo, gabelloto del feudo Sparacogna, 200
Picardo Silvestro, 1018
Picone Francesco, perito, 646, 656, 657, 659
Pietraperzia (principe di), 1735, 1736
Pietro Carlier, tenente colonnello, 1723
Pietro Corsaro, procuratore, 1985
Pietro Ugo, 1740
Pignaco Francesco, protomedico, 864

Pignataro Giuseppe, 690
Pignataro Pietro, 905
Pignataro Pietro Salvatore, 889
Pignataro Salvatore, 690, 905
Pignatelli in Pacifico (marchesa di), 1746
Pignatelli Vincenzo, principe di Belmonte, 1736
Pigonati Andrea, 499
Piller, 1743
Pilo Lo Faso Lorenzo, marchese della Torretta, 812, 879
Piló Vincenzo, conte di Capaci, 931
Pinto, gran maestro, 1736
Piovan Carlo, 1746
Piraino Antonino, 873
Pisani Ursula, 1757
Pistone Luciano, 1746
Pistone Marianna, 827
Platamone Flavia, 1735
Maddalena Platamone Francesca, monaca del monastero di S. Caterina, 835
Platamone Michele, marchese, 1735
Platamone Adriano, 835
Platania Giuseppe, procuratore del principe di Biscari in Palermo, 1140, 1142, 1652, 1752, 1786
Platania Luigi, 1802
Platania Musumeci Gaetano, architetto, 794
Policastro Pietro, 397
Politi Michelangelo, 1966
Polizzi, marchese, 1735
Polizzi Berretta Filippo, 1746
Pollè? Francesco Paolo, 1746
Pompeo Domenico, 1764
Pompeo Francesco, 1764
Ponte Francesco, presidente del Tribunale Civile di Catania, 1053, 1054
Porcelli Francesco, gabelloto del feudo Baudarello, 1342
Porcelli Michele, 1768
Porcelli Pietro, giudice della Curia criminale di Vittoria, 649
Porpora Giovanni, 881
Portaluppi Carlo, 1735, 1743
Portio Marchisio Caterina, 931
Portoghese Giambattista, 1969
Pothoschi (madame de), 1736
Pothoschi Stanislao, conte, 1736
Poulet vedi Amat
Privitera Giacinto, 1744
Privitera Giovanni, 651
Profeta Antonio, razionale dello Stato di Biscari, 862, 1384
Profeta Giacomo, deputato del Consiglio civico di Mirabella, 539
Proser Francesco, 870
Puccetti Giuseppe, 1764
Puccio Giambattista, 1768
Puchand? Giovanni, 1736
Puglisi Agatino,notaio 873
Puglisi Antonio, notaio, 397, 562
Puglisi Carmelo, notaio, 600
Puglisi Giacomo, 1759, 1762
Puglisi Grimaldi Gaetano Francesco, 1762
Puglisi Marletta Giacomo, fattore di Sigona, 1626
Puglisi Marletta Sebastiano, gabelloto delle tenute della Grotte, 883
Puglisi Pietro, 1773
Puleo Gioachino, tipografo, 1831
Pulici Antonio, mastro, 447
Pullara Orazio, carceriere di Biscari, 856
Pulvirenti, parroco in Biscari, 1294
Pulvirenti Antonio, capomastro, 870, 1931
Pulvirenti Salvatore, agrimensore, 870
Pulvirenti Vincenzo, governatore di Biscari, 545, 1742
Purtuso Geronimo, 622

Quadri Gian Battista, 1744
Quinnone Giuseppe, 1736

Quirino Giovanni, 1819

Raffaelli, 1744
Ragona Astuto Maria, 888
Ragona Salvatore, 1769
Ragusa Carmelo, mastro, 447
Ragusa Felice, mastro, 64
Ragusa Lorenzo, gabelloto, 1552
Ragusa Sebastiano, 862
Raineri Angelo, 1938
Rametta Giuseppe, perito, 646, 656, 657, 659
Ramondetta (famiglia), 338
Ramondetta Francesca, dei principi di Pardo, 587
Ramondetta Giovanni, principe di Pardo, 527
Ramondetta Grasso Francesca, 485
Ramondetta Maria, 241
Ramondetta S. Martino Angelica, principessa Pardo, 492
Ramondetta San Martino Giovanni, 666
Ramondini Raffaele, 1989
Randazzo Giuseppe, 1113
Randisi Ignazio, 1769
Rao Corvaja Francesco, barone di Mungiuffi, 136
Rapisarda Giuseppe, 1648, 1769
Rapisarda Michele, 1342
Rapisardi Gaetano, 1759, 1764, 1769
Rayaumont, 1938
Reale Giovanni, sacerdote, 1743
Recupero Girolamo, 587
Recupero Maria, 857
Recupero Pietro, barone della Torre, 852
Redi Francois, 1945
Regano Felice, vescovo di Catania, 814, 815
Reguleas Giovanni, 1743, 1744, 1769
Reina Calcedonio, 1735, 1739
Reina Euplio, 1739, 1744
Reitano Giuseppe, principe Resuttano, 1778
Requisens Anna, 823
Requisens Antonio, 823
Requisens (Requesens) Giuseppe Antonio, vescovo di Siracusa, 519, 823, 1735, 1736
Requisens Salvatore, 823
Petes (de) Antonio, segretario del vicerè Benavides, 502
Rhys Grace, 1857
Ricardi Consalvo Emmanuele, abate di Regalbuto, 1758
Ricca Enrico, arciprete, 1735, 1771
Ricca Giuseppe, 227
Ricca Riccardo, barone della Scaletta, 228
Ricca Rinaldo, 164
Ricci Lorenzo, generale della Compagnia di Gesù, 1938
Ricciardi Nicola, 1740
Riccioli Gaspare, 1951
Riccioli Giovan Battista, canonico della cattedrale di Catania, 1828
Riggio Davide Francesco, capitano in Biscari, 1768
Riggio Guttadauro Dorotea, 1744
Riggio Laura, 1881
Rinaldis (de) Oronzo, 1736
Riscica? Carmelo, 1743
Rivalora F., 1736
Rivera Ferdinando, 1736
Rizza Errigo, arciprete di Vittoria, 1735
Rizzarelli Giuseppe, ingegnere, 1337
Rizzari Alojsino, 210
Rizzari e Galletti Giovanna Margherita, duchessa di Tremestieri 1931
Rizzari e Rizzari Lucrezia, 1922
Rizzari Francesco, duca di Tremestieri, 529, 819, 820, 1881, 1931, 1949
Rizzari Giorgio, 1994
Rizzari Giovanni, duca di Tremestieri, deputato e maestro dell'Opera

Grande della Cattedrale di Catania, 819, 842
Rizzari Giuseppe, 819, 1735
Rizzari Goffredo, 210
Rizzari Gregorio Giuseppe, duca di Tremestieri e barone di S. Paolo, 1948
Rizzari Ignazio, 1931
Rizzari Lenaire Giorgio, 1994
Rizzari Lenaire Giovanni, 1994
Rizzari Margherita, duchessa di Tremestieri, 1931
Rizzari Mario, 672, 673, 1710, 1746
Rizzari Mellina, 813
Rizzari Michele, 857
Rizzari Notarbartolo Antonia, 1972
Rizzari Notarbartolo Francesco, duca di Tremestieri, 1922, 1957
Rizzari Notarbartolo Ignazio, 1957
Rizzari Paternò Castello Giovannina, 1994
Rizzari Paternò Castello Ignazio, 1994
Rizzari Paternò Castello Isabella, 1994
Rizzari Paternò Castello Marianna, 1994
Rizzari Paternò Castello Vincenzo, 820
Rizzari Paternò Giovannina, 1746
Rizzari Pietro, 210
Rizzari Villaroel Giovanni, 814, 843, 1972
Rizzari Vincenzo, 819
Rizzi Angelo, 1740
Rizzo Alfio, 1508
Rizzo Biagio, 1764
Rizzo Giovanni, 1764
Roberti Michele, 898
Rocaberti (di) Giovanni Tommaso, ordine dei predicatori, 849
Roccaforte Bonadies Innocenzo, 132
Roccaro Giorgio, 1769
Roccella (principe della), 1736
Rohan, gran maestro, 1736
Romano Colonna Giacomo, duca di Montalbano, 521
Romano Diego, notaio, 1778
Romano Francesco, gabelloto delle terre del Toscano, 1881
Romano Gaetano, cassiere di Mirabella, massaro, 1479, 1758, 1764
Romano Giuseppe, 206, 868
Romano Sebastiano, giudice di Mirabella, 539
Romeii Louis, 1736
Romeo Agata, dei baroni di S.Alessio, 539, 579
Romeo Anna, 568
Romeo Bartolo, 331
Romeo Carlo, 525
Romeo Concetto, 1769
Romeo e Gioeni Consalvo, 329
Romeo Giulia, 568
Romeo Indelicato Ignazio, 1769, 1735, 1744
Romeo Paternò Agata, baronessa di S.Alessio, 339, 596
Romeo Vincenzo, dei baroni di S. Alessio, 539, 545, 946
Ronsisvalle Francesco, negoziante, 862
Ronsisvalle Gaetano, 1735
Ronsisvalle Liborio, 813
Ronsisvalle Salvatore, 813
Rossi Emmanuele, 1769, 1847
Rossi Francesco Paolo, fiscale 1738
Rosso (Rossi o Russo) Cerami Agatino, 744
Rosso Cerami Antonino, 1746
Rosso di Cerami (famiglia), 698
Rosso Domenico, principe di Cerami, 1746
Rosso Francesco, 1735
Rosso Giuseppe, 1746, 1974
Rosso la Rocca Giuseppe, 1989
Rosso la Rocca Stefano, 1935, 1974
Rosso Romeo Giulia, 139
Rotondi Francesco Maria, governatore di Armenusa, 1113

Rubbino Giuseppe di Biancavilla, 492
Rubelli (de) Egidio, 1746
Ruffo Fulco, principe di Scilla, 1960, 1984, 1926, 1942
Ruffo Giambattista, avvocato, 684
Ruggeri, sacerdote, 1735
Ruggeri Pietro, colonnello, generale, 1858, 1986
Russo Antonio, principe della Scaletta, 1735, 1744
Russo Carmelo, archivario di Casa Biscari, 82; 687
Russo Asmundo Antonino, 1744
Russo Carmelo, archivario 837
Russo Domenico, principe di Cerami, 481, 705, 967
Russo e Romeo Giulia, 1773
Russo Francesco, 1681
Russo Giuseppe, 1778
Russo Iacona Francesca, 543
Russo Luigi, principe di Cerami, 779
Russo Luigi, Cassiere e magazziniere dello Stato di Biscari, 1333, 1371, 1397, 1398, 1411
Russo Luigi Maria, 1768
Russo Matteo, notaio, 532
Russo Mattia, notaio, 860, 868
Russo Michele, cembolaro, 486
Russo Pappalardo Giuseppe, 412, 1769, 1735
Russo Pares Vincenzo, 1229
Russo Pietro, sacerdote, 529
Russo Speciale Domenico, principe di Cerami, 708
Russo Strano Carmelo, 1769
Russo Vespasiano, 602
Russo Vivas Pietro, 1769

S. Martino Stefano, 499
Sagramoso, 1736
Saitta Giuseppe Maria, arcivescovo di Siracusa, 1735, 1746
Salario (salari) Ignazio, avvocato. 1118, 1778
Saliba Giambattista, razionale dell'ex Stato di Biscari, 1744
Salinas Agatino, agente del principe di Biscari in Palermo, 403, 1317, 1646, 1771, 1772, 1774
Sallemi Lorenzo, giurato di Biscari, 1768
Salonia Guttadauro Vincenza,1735
Salvaloco Gaetano, procuratore, 247
Sambuca (marchese della) vedi Bologni Beccatelli Giuseppe, 1736
Sammarco Filippo, 624
Sammartino Agatino, 1851
Sammartino Gaspare, principe, 456
Sanfelice (duca di), duca delli Monti, 1735, 1743, 1744
Sanfilippo Desiderio, cavaliere gerosolomitano e barone di Sortaville, 382
Sanfilippo Emanuele, 1764
Sanfilippo Nicola, architetto 446
Sanfilippo Simile, senatore di Piazza, 1740
Sanfilippo Tommaso, 87, 382
Sangiorgi G., 859, 1709
Sangiuliano (marchesa di), 1744
San Martino Ramondetta Angelica, principessa Pardo, 343, 1968
Sanseverino Giuseppe, 1739, 1740, 1743, 1744
Santa Cesari (duca di), 1735
Santagati Geronimo, 1939
Santagati Giuseppe, 1939
Santangelo Nicola, 1764
Santapau Francesco, principe di Butera e marchese di Licodia, 1932
Santapau Ponzio, barone di Licodia e Butera, 1993
Santapau Ugone, 849
Santapau Ugonetto, 849
Santoro alfio, 243
Santoro Patti, 1764

Santoro Rapisarda, archivista del principe di Biscari, 233
Sanzone Giuseppe Maria, 1736
Sapuppo Ferdinando, 401
Sapuppo Giuseppe, 401, 509, 1736
Sarconi Michele, 1737
Sardo Giovanni, canonico, bibliotecario, 1739, 1740, 1743, 1744
Savoca Pietro, massaro, 1709, 1802
Savochetta, marchese, 468
Savoja Salvatore, sacerdote, 853
Scaglia Giovan Battista, 1775
Scaglisi Giovan Battista, 89
Scaletta (principe della), 1736
Scaletta (principessa della), 1736
Scalia Consalvo, 491, 602
Scalora Antonino, 520
Scammaca Guglielmo, barone della Bruca e Crisciunà, 491
Scammacca Carmelo, 468, 1763, 1770, 1776
Scammacca (famiglia), 618
Scammacca Abbatelli Ignazio, senatore di Catania, 922, 1947
Scammacca Anna, 546, 766
Scammacca Antonio Giacomo, 529
Scammacca Arcaloro, 611, 922
Scammacca Arezzi Guglielmo, 168
Scammacca Baldassare, barone della Bruca, 860
Scammacca Bonaiuto Anna, principessa di Biscari, 328, 481, 610, 611, 617, 624
Scammacca Carmelo, procuratore del principe di Biscari ,20, 189, 543, 557, 657, 790, 863, 884, 919, 920, 921, 922, 923, 1006, 1113, 1571, 1740, 1742, 1749, 1769, 1779, 1781, 1782
Scammacca Domenica Isabella, 529
Scammacca Francesco, 430
Scammacca Guglielmo, 167, 557, 860, 966, 1738
Scammacca Ignazio, 167, 543
Scammacca Maria Benedetta, suora, 919
Scammacca Marianna Tomasina, 863
Scammacca Matteo, abate, 1968
Scammacca Olivia, 920
Scammacca Paternò Tommasina, 919
Scammacca Perna Arcaloro, 625
Scammacca Perna Arcaloro, barone della Bruca e Crisciunà, 481, 610, 849
Scammacca Perna Bernardo, abate, 412, 1118, 1643, 1736, 1778
Scammacca Perna Matteo Maria, 1946
Scammacca Perna Paternò Guglielmo, barone della Bruca, 587
Scammacca Placido Maria, 1737, 1739
Scammacca Tommasina, 543
Scandurra Marletta Francesco, 1935
Scardino Andrea, 1142
Scaro Giovanni, sarto, 486
Scavonetto Gaetano, 1735
Schifano Giuseppe, ribelle, 870, 1742
Schininà Francesco di Chiaromonte, 492
Schirmo Filippo, agrimensore, 215
Schito Ottavio, capocomico, 870
Scibilia Coppola Giuseppe, 1735
Scimeca Vincenzo, 1342
Scirotta Cosmo,1881
Sciupio Corrado, arbitro, 150
Sciuto Giuseppe, avvocato, 685, 737, 1949
Sciuto Patti, 1746
Scolaro Raimondo, arbitro e stimatore di Modica, 170
Scollo Bonaventura, 966
Scollo Rosario, 966
Scollo Stefano, 966
Scoppa Antonio, 1783, 1938, 1969, 1989
Scorciavecchia Antonio, 73
Scordino Nicolò,giurato, 1735
Scozzarella Baldassare, deputato del Consiglio civico di Mirabella, 539

Scozzarella Giuseppe, cassiere di Mirabella, 966, 1541
Scozzarello Giuseppe, 539
Scribano Giuseppe, 1738
Scribano Pietro, gabelloto della macina di Ragusa, 200

Scrofani Franco, procuratore di Giachino Paternò Castello, barone di Sigona e Bonincontro, 539, 836, 1342, 176
Scrofani Giovanni, 492
Scrofani Salesio Francesco, barone, 201
Scuderi Carmela, 780
Scuderi Mario, magazziniere di Mirabella, 1126, 1764
Scuderi Nicosia Francesco, 1988, 1994
Scudiero Fiqueroa Giovanni, 942
Scuto, 913, 914, 915
Scuto Vito, agente giudiziario, 20, 1771
Segreto Antonino, aromatario in Biscari, 554
Seminara Alfio, gabelloto del feudo Sparacogna, 201
Semonville Meyssonnier, 1735
Senebiet Jean, 1945
Serio Tommaso, 1923
Serra Elisabetta, 1927
Sessa (marchese di), 1735
Sestini Domenico, 1735, 1739
Settimo e Saetta Aloisia, 548
Settimo Ruggero, dei principi Fitalia, maresciallo e procuratore del principe Castelnuovo, 646, 649, 650, 651, 653, 656, 662, 663, 664, 665
Sgalambro Agnese, 547
Sgarlata Giuseppe, cantiniere, 1386
Sgroi Gaetano, 1758
Sicali Francesco, 1746
Sidoti Antonino, 1764
Sidoti Caterina, 579
Sidoti Pietro, notaio, 532, 1764
Signorelli Lorenza, abadessa del monastero di S.Agata di Catania, 1979
Sigona Antonino Francesco, barone di Monte Pellegrino, 230
Sigona Antonio, 658, 1775
Sigona Caldarera Giovanni,1735
Sigona Caldarera Giuseppe, 1744
Sigona Federico, 652, 658, 826
Sigona Federico Maria, 230
Sigona Francesco, barone di Sigona, 597
Sigona Giovanni, 947, 1761, 1775
Sigona Giuseppe di Lentini, 492
Sigona Paternò Castello Federigo, senatore di Catania, 1947
Sigona senior Federico, 230
Sileci Girolamo, 539
Sileni Pietro Maria, 1775
Silva Saverio, capitano di giustizia di Biscari, 1768
Silvi Francesco, capitano in Biscari, 1768
Simiani Vincenzo, procuratore, 926
Sinesio Secondo, abate, 1736, 1737
Siracusano Francesco, 863
Snaniavecchia Antonio, perito, 133
Sollima Gregorio Francesca, marchesa di Santa Marina, 1948
Somma (di) Rosario, 1735
Sorrentino (marchese), direttore dell'Amministrazione in Catania. 1011
Sorrentino Greco Antonio, magistrato della Deputazione di salute di Messina, 509, 1769
Spadafora Anna, 668
Spadafora Morroi Alfonso, principe di Spadafora, 885

Spadafora Morroi (o Monroj) Antonia, 1735
Spadafora Morroi Gaetano, marchese di Policastrello, 885

Spadaliero Giovanna, abadessa di Adrano, 1764
Spagna Pasquale, 1967, 1970
Spallanzani, 1945
Spampinato Cristofaro, 842
Spampinato Elisabetta, 1939
Sparpaglia Rosario, 1703
Spatafora Anna, 523
Spatafora Paternò Anna, 849
Speciale Calogero, contabile, procuratore in Caltanissetta, 1931, 1967, 1973, 1974
Speciale Raimondo, 1969, 1974
Speciale Sebastiano, capo contabile di Casa Biscari, 1036, 1342, 1740, 1741, 1770
Sperlinga (duca di), 1735
Spia Antonino, 469, 904
Spina Giuseppe, 861
Spina Salvatore, architetto, 859
Spinelli di Benedetto Gaetano, poeta, 1735, 1743
Spinoccia Vincenzo, 1770
Spinosa (de) Alarcon Giuseppe Antonio, 1735
Spitaleri Felice, barone, 1764
Stagnitti Francesco Vincenzo, 1746
Stagno Maria, 1881
Stagno Rosario, 1746
Stamigni Luigi, architetto di Roma, 447
Stancampiano Pietro, 583
Stancanella Giuseppe, 493
Statella Agata, 155, 531, 934
Statella Cesare, 519
Statella Gaspare, barone di Mellinventre, 37, 38, 155, 193, 243, 579, 602, 604, 605, 849, 934
Statella Paternò Agata, baronessa di Mellinventre, 193, 927
Statella Rauzzetta, 101
Stella e Paternò Girolamo, 435
Stigliano Colonna, 1736
Strano Fragalà Agatino, procuratore in Palermo, 654, 884, 1650, 1740, 1746, 1770
Strano Paolo, sacerdote, 1743
Streva Andrea, giudice di Mirabella, 539
Sturzo Guglielmo, 1746

Taccone Giuseppe, 860, 1764
Tamajo Stefano Maria, 1764
Tambone Domenico, 1764
Tambone Ignazio, 1764
Tanucci Bernardo, 856
Taormina Giuseppe, scultore, 486
Tarentini Mariano, 1736
Tarsia (barone di), 1736
Tasca Giacomo, notaio, 29, 1304
Tedeschi o Tudisco (famiglia), 338
Tedeschi Agata, 1932
Tedeschi Alessandro, 329
Tedeschi Antonia, 1735
Tedeschi Antonino, barone dei feudi Toscano e Mandrile, 522
Tedeschi Ascenzio (Assenzio), barone di Toscano e Mandrile, 243, 418, 522, 523, 527, 621, 927, 1989
Tedeschi Benedetto, 523
Tedeschi Boccadifuoco Domenico, 920
Tedeschi Bonadies Michelangelo, una volta barone di Villarmosa e del castel d'Oscina, 1922, 1923, 1924, 1933, 1941, 1942, 1951
Tedeschi Bonadies Paternò Pietro Maria, barone di Villarmosa e del castello di Oscina, 481, 482, 1924, 1949
Tedeschi Bonadies Pietro Domenico, barone di Villarmosa, 587, 1949
Tedeschi Bonaventura, 826
Tedeschi Brigida, 616
Tedeschi Celestre Vincenzo, 1942, 1951
Tedeschi Cordaro Francesca, 1922
Tedeschi Domenico, 826, 863, 1962, 1923, 1929, 1931, 1932, 1936, 1937, 1938, 1940, 1943, 1948,

1949, 1955, 1956, 1957, 1959, 1960, 1961, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1972, 1973, 1974, 1975, 1977, 1978, 1979, 1983, 1984, 1985, 1988, 1989, 1992, 1994
Tedeschi Ferdinando, 1881, 1959
Tedeschi Flavia, 527
Tedeschi Fortina, 1922
Tedeschi Gaetano Anna Maria, baronessa del Toscano, 865
Tedeschi Gallego Domenico, barone dei feudi Toscano, Mandrile, Casalotto, 874, 1579, 1775, 1969
Tedeschi Giacinto, 1922, 1925, 1939, 1944, 1989
Tedeschi Giacomo, 523
Tedeschi Giulio, 149, 520
Tedeschi Giuseppa, 1938
Tedeschi Giuseppe, 328, 521, 621, 1922, 1941, 1942, 1978
Tedeschi Grasso Agata, 485
Tedeschi Gravina Domenico, 527
Tedeschi Innocenza, 62, 523, 1923
Tedeschi Luca, marchese dell'ex baronia del Toscano, 825, 827, 1881, 1932, 1948
Tedeschi Lucrezia, principessa di Biscari, 345, 488, 560, 950, 959, 1741, 1923, 1929, 1967, 1979, 1988
Tedeschi Luigia, 1764
Tedeschi Mangano Ferdinando, 1922
Tedeschi Maria, 431, 826, 1938, 1969, 1975, 1978
Tedeschi Maria Agata,monaca 1983
Tedeschi Mario, barone dell'Annunziata, 621, 825, 1764
Tedeschi Moncada Giuseppina, 1914
Tedeschi Nicola Maria, 1946
Tedeschi Palma, 1922, 1941
Tedeschi Paternò Agatino, 1735
Tedeschi Paternò Bonajuto Agata, 621
Tedeschi Paternò Giacomo, 527
Tedeschi Paternò Margherita, 243
Tedeschi Paternò Michele Maria, 1978
Tedeschi Paternò Silvia, 1949
Tedeschi Paternò Vincenzo, 169, 1949, 1958
Tedeschi Paternò Vincenzo Maria, 169, 1922, 1930, 1931, 1936, 1949, 1950, 1951, 1972, 1978
Tedeschi Pietro, depositario dei beni e degli introiti della Mensa vescovile di Catania, 1925, 1943, 1944, 1951
Tedeschi Ramondetta Antonino Maria, 1968
Tedeschi Rizzari Antonina Margherita, 242,1949
Tedeschi Rizzari Francesco, acatapano e poi senatore di Catania, 984, 1922, 1936, 1945, 1948, 1949, 1950, 1958, 1962, 1969, 1970, 1973, 1974, 1975, 1978, 1984, 1985, 1993
Tedeschi Rizzari Giuseppe Rosario, 1935
Tedeschi Rizzari Lucrezia, 386, 1922, 1962, 1969,
Tedeschi Rizzari Michelangelo, 1935
Tedeschi Rosalia, 1922, 1938, 1969, 1978, 1979
Tedeschi Scammacca Maria, 920
Tedeschi Tommaso, senatore di Catania, 1947
Tedeschi Vincenzo, 1942
Tempio Domenico, poeta 798
Terlato Francesco, 492
Termini Isabella, 1948
Terranova Salvatore di Vittoria, 492
Terranova (duca di), 1736
Terranova Giovanni Battista, principe, 860, 1742, 1768
Terranova Maria, 649
Testa Francesco Maria, arcivescovo di Palermo e Monreale, 1735
Testa Raimondo
massaro di Ragona 204, 1739, 1774, 1962

Tetamo Agostino, 1736
Tezzano Marletta Nunzia, 1923
Thouvenel, 1945
Timpanaro Giuseppe, procuratore del principe di Biscari, 1009
Tineo Francesco Gabriello, 1735
Tomajo Stefano Maria, procuratore del duca di Terranova, 1736
Tomaselli Benedetto, 1967
Tomaselli Giuseppe, gabelloto del feudo Ragona, 690
Tomaselli Luigi, 1988
Tomasi (de) Francesco Maria, agrimensore, 64
Tomasina, 1736
Tomaso Antonino, carceriere del castello di Terranova, 529
Tommasi Francesco Maria, ingegnere, 447
Tommaso (de) Caro Giulio, duca di Palma e barone di Montechiaro, 571, 572
Tommaso Daniele, 1741
Torcia Michele, 1735, 1736, 1737, 1761
Tornambene (Tornabene) (famiglia), 529
Tornambene Abbatelli Giuseppe, senatore di Catania, 1947
Tornambene Bernardo, 519, 521
Tornambene Cesare, 519, 520, 529, 557, 823, 827, 931
Tornambene Domenico Maria, 1735
Tornambene Francesco, 526, 1851
Tornambene Geronimo, 931
Tornambene Giovan Battista, 519, 525, 526
Tornambene Innocenza, 931
Tornambene Ludovico, 523, 823
Tornambene Olivia, 173, 779
Tornambene Ottavio, 525
Tornambene Paternò Castello Elisabetta, 194
Tornambene Scammacca Paternò Cesare, 543
Tornambene Silvestro, 519, 529
Toro Biagio, 492
Torre Michele, 1951
Torregrossa Antonino, capo mastro, 850
Torres (de) Giacomo, 1735, 1736, 1764
Torrisi Rosa, 943
Torrisi Tommaso, tesoriere e magazziniere dell'Università di Biscari, 1242, 1284, 1285, 1310
Toscano Bartolomeo, 519
Toscano Fragalà, 1746
Toscano Puglisi Giuseppe, 905
Tosto Giovanni, 1764
Tosto Platania Stefano, 1764, 1743
Trabia (principe di), 1735, 1743
Trapani Incandela Giuseppe, professore, agente del principe di Biscari in Palermo, 651, 1644, 1774
Trebastoni (Trebastuni) Giovanni, Sacerdote, governatore e depositario in Biscari, 17, 18, 1305, 1778
Trigona Anna, 136
Trigona Antonino, 328
Trigona Antonio, 98, 133
Trigona Asdrubale, 213
Trigona Borgia Lucia, duchessa di Misterbianco, 132
Trigona Caldarera Giovanni, 1735
Trigona Filippo Maria, vescovo di Siracusa, 1735
Trigona Francesco Maria, barone di Misterbianco, 500
Trigona Grimaldi Antonio, 1735
Trigona Grimaldi Vespasiano, duca di Misterbianco, 481
Trigona Lucia, 529
Trigona Luigi, barone, 77, 83, 115, 121, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132
Trigona Mario, duca di Misterbianco 74

Trigona Mario, duca di Misterbianco, 62, 103, 126. 130, 132, 133
Trigona Matteo, vescovo di Siracusa, 115, 118, 132
Trigona Ottavio, barone, 77, 118, 132
Trigona Pietro Paolo, 1930
Trigona Placida Maria, 1764
Trigona Tullio, 529
Trigona Vespasiano, duca di Misterbianco, 54, 62, 81, 126, 129, 130, 500, 1881
Tropea Francesco, 1764
Tropea Seminara Luigi, 1780
Truglio Giuseppe, ingegnere, 850
Truglio Ignazio, 657
Tuccianelli D'Angelo Salvatore, 1764
Turretta Antonino, 1764
Turretta Antonino, 1736
Turrisi Lucio,878
Turrisi Mauro, 879

Urbano VIII, pontefice, 330
Ursino·Giuseppe Maria, 1764
Urso Antonio, gabelloto della tenuta delle Grotte, 875, 187
Urso (di) Carlo, 1342
Urzì Giuseppe, 1735
Urzì Vincenzo Maria, 1735

Vacca Cavallaro Vincenzo, 1935
Vaccarini Casciani Gian Battista, 499
Vaccaro Salvatore, 1764, 1792
Valdina (principe di), 1735, 1736
Valenti Francesco, patrocinatore del principe di Biscari in Palermo, 654, 657, 1650, 1749, 1764
Valenti Gaetano, maestro di Scordia, 530

Valeri Carlotta, principessa, 990
Valery Antonio Claudio, 1881
Valery Carlotta, principessa di Biscari, 562, 990, 1746, 1988
Valery Gabriella, 1746
Valery Maria, 899
Vandelli Domenico, accademico fisiocratico di Siena, 1824
Vanella Diego, 121
Vargas Francesco, 1735
Vargas Macciucca Michele, duca 1735, 1736
Vascella Ignazio, notaio, 29
Vascella Ignazio, principe di Resuttano, 1778
Vasquez Emmanuele, 1764
Vassallo Angelo, 1746
Vasta Mariano, cernitore di frumento, 397
Velardita Bernardo, 687
Vella Antonino, perito 303
Vella, commissario,1744
Ventimiglia Pietro, 814
Ventimiglia Salvatore, vescovo di Catania, arcivescovo di Nicomedia, 842, 1735, 1736, 1823
Ventura Francesco, 1775
Ventura Pasquale,1738
Ventura Velda, tenente colonnello, 1736
Veritigni Agustin, 1736
Vernagallo Andrea, canonico, 1735
Veronesi Giacomo, carceriere di Caltagirone, 856
Vico ed Arezzo Giustiniano, 540
Vico Salvatore,secreto 1738
Vico Valdina salvatore, 1764
Vidal Paolo, commerciante di Malta, 1128
Viefuille (de la) Eustachio, vicerè, 62, 166, 216, 230, 326, 539, 1304
Villaraut Calogero, procuratore generale del principe di Biscari in Palermo, 1647

Vincenzo da Caltagirone, provinciale cappellano, 1768

Vinci Epifanio, mastro, 447
Vinci Leo Paolo, procuratore litigioso dell'amministrazione del principe di Biscari in Catania, 1731, 1758, 1764, 1768, 1781
Vini Giuseppe, gabelloto del feudo Sparacogna, 201
Vinzirillo Giovanni, 863
Visolli Sebastiano, 1735
Vita Angelo, notaio, 1342
Vita Pietro, 897
Vitale Ciancio, amministratore dello Stato di Biscari, 1386
Vizzini Giuseppe, vescovo, 1512

Wrff (famiglia della Boemia), 1319
Wrff Giuseppe, direttore della fabbrica di tele in Biscari, 1319, 1764
Wrzì Vincenzo, 1764
Wurff di Ranburg Luigi, direttore della fabbrica delle tele di Biscari, 373

Xacca Giuseppe, 1830
Ximenez, 1735

Zacco Alberto, 1764, 1768
Zacco Antonino, insisore, 264, 266, 486, 1120, 1735
Zaffarana Ignazio Benedetto, 1764
Zafferana Giuseppe, ingegnere, 862
Zagho Carlo Luigi, 1764
Zago Carlo, perito, 446
Zago Luigi, arbitro di Comiso, 303
Zahra Buda Salvatore, architetto, 845
Zambrano Gesualdo, procuratore e amministratore, 1023, 1494, 1508, 1517, 1518, 1519, 1520, 1523, 1524, 1525, 1714, 1801, 1808
Zamparrata Mariano,notaio 226
Zangàra Filippo, amministratore, avvocato e procuratore, 859, 1337, 1340, 1494, 1713, 1801, 1802, 1885
Zangàra Letterio, 1872
Zanotti Francois Marie, 1945
Zappalà Antonino, 1924
Zappalà Cantarella Giacomo, dottore in Filosofia e Medicina, 1735, 1833
Zappalà Finocchiaro Raffaele, 1746
Zappalà Gemelli Giuseppe, 984
Zappalà Giovanni, ramaio, 486, 860
Zappalà Giuseppe, mastro, 447, 860
Zappalà Mannino, 908
Zappalà Maria Serafica, 211
Zappalà Mauro Andrea, 984
Zappalà Mauro Michele, 984
Zappalà Nunzio, 860
Zappalà Salvatore, 849
Zappulla Giovanni, razionale di Mirabella, 1764, 1776, 1781
Zaramella Gaetano, 1746
Zati Bonanno Gucciardini Marini Placido, marchese di S.Maria di Rifesi, 607
Zatta Antonio, 1735
Zhara Buda Salvatore, architetto, 814
Zito Aversa Caterina, 121
Zito Matteo, 1113
Zocco Angela, 1962
Zormigli G, 1746
Zuccarà Nunzio, 1764
Zuccarello Giuseppe, 234
Zuccarello Patti Mariano, 1743
Zuccaro Giuseppe, ribelle 1742
Zurria Rizzari Maria, 820

Indice dei nomi di Ente

Abbazia San Giuseppe (Biscari), 26, 693
Abbazia Santa Maria di Terrana, 42
Acatapania della Terra di Biscari, 17
Accademia agraria (Pesaro), 1851
Accademia degli Etnei, 263
Accademia di Scienze Naturali, 1881
Acireale, 669
Almo Studio di Catania, 493, 494, 505, 506
Amichevole società, 553
Arciconfraternita dei bianchi (Catania), 842
Armata dei volontari siciliani, 1728, 1729

Banca Commerciale, 1870
Banca Nazionale del Lavoro, 1919
Banco di Sicilia, 1918
Biscari (Università), 23, 36

Caltagirone, 521
Camera reginale, 230
Capitolo della Cattedrale (Catania), 824
Cappella del Carmine, 545
Cappella del SS. Crocifisso (Catania), 194, 831
Cappella di S. Giuseppe (Biscari), 1277
Cappella di S.Biagio (Biscari), 1276
Cappella S. Maria della Pietà (Biscari), 1275
Cappella S.Maria della Grazia (Biscari), 1279
Cappella San Giuseppe della Cattedrale di Catania, 498
Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele, 1915
Catania, 623, 682. 790, 889,
Chiesa Collegiata (Catania), 395, 831, 880, 950
Chiesa del Carmine (Biscari), 1278
Chiesa dell'Annunziata, 545
Chiesa dell'Apostolo S.Filippo (Siracusa), 250
Chiesa della Grazia (Mirabella), 69

Chiesa di Cifali (Catania), 381
Chiesa Ogninella (Catania), 1959, 1988
Chiesa parrocchiale San Giovanni Battista (Ragusa), 1113
Chiesa S. Nicola di Bari (Catania), 831, 853
Chiesa S.Maria degli Ammalati (S.Gregorio). 533
Chiesa San Girolamo (Catania), 261
Chiesa Santa Maria della Catena (Calascibetta), 1930
Circolo didattico G.Boni di Catania, 1916
Collegiata Santa Maria della consolazione (Scicli), 178
Collegio Cutelli (Catania), 180, 839, 967, 1922,
Collegio di Gesù (Mineo), 495, 522, 670, 693
Collegio di Maria (Biscari), 1268, 1269, 1270, 1271, 1319, 1934
Commissione censuaria comunale, 560
Compagnia sant'Orsola (Catania), 401
Confraternita del Santo Carcere (Catania), 829
Confraternita di S.Orsola (Catania), 831
Congregazione dei SS. Pietro e Paolo sotto titolo Santa Maria dell'Aiuto, 832
Congregazione Maria SS. dell'Ogninella (Catania), 842, 1948
Congregazione S.Maria dell'Aiuto (Catania), 869
Conservatorio delle Verginelle (Catania), 829, 830
Conservatorio delle Vergini al Borgo (Catania), 831, 853
Consiglio civico di Lentini, 102
Consiglio d'Intendenza di Caltanissetta, 860
Consiglio della Società Enologica, 1988
Consiglio di Famiglia, 1619
Consiglio Provinciale di Catania, 1976
Contea di Modica, 218, 408, 1298
Convento dei Cappuccini del "Luogo Vecchio" (Catania), 829
Convento dei PP.Cappuccini (Biscari), 851, 924
Convento del Carmine (Catania), 538
Convento della Misericordia (Caltagirone), 137
Convento della SS. Trinità (Biscari) 781
Convento S. Francesco di Paola (Caltagirone), 141
Convento S. Francesco di Paola (Catania), 529
Convento S.Domenico (Piazza Armerina), 142
Convento S.Domenico sotto titolo di Santa Maria La Grande (Catania), 1958
Convento San Francesco d'Assisi (Catania), 625
Convento Santa Maria della Mercè (Modica), 1254
Convento Santa Maria delle Grazie (Modica), 828, 830
Corte capiataniale di Mirabella Imbaccari, 70
Corte capitaniale di Biscari, 17, 21, 22, 24, 25
Corte capitaniale di Catania, 167, 539, 557
Corte capitaniale di Piazza Armerina, 539
Corte civile di Biscari, 25
Corte d'Appello di Catania, 1881
Corte delle Prime Appellazioni di Catania, 851
Corte giuratoria di Biscari, 21, 791
Corte giuratoria di Vittoria, 492
Deputazione dei proietti (Mirabella 64

Deputazione del peculio (Mirabella), 64
Deputazione del Regno, 326, 397
Deputazione delle opere pubbliche provinciali (Catania), 1975
Deputazione delle Strade di Catania, 1948
Deputazione di Catania, 395
Deputazione di Montalto, 621
Deputazione di Salute di Messina, 509
Deputazione frumentaria di Catania, 583
Deputazione litigiosa dell'amministrazione del principe di Biscari, 1342
Ditta Leoni Iolanda in Moncada, 1877

Federazione dei fasci di combattimento di Catania, 1916
Federazione dei sindacati fascisti degli agricoltori della Provincia di Catania, 1910

Gazzetta di Catania, 772
Giudicato circondariale di Lentini, 403
Giudicato circondariale di Mirabella, 84, 1881
Giunta delle censuazioni dei fondi chiesastici di regio patronato, 813
Gran Corte Civile di Messina, 637, 638, 639

Imbaccari, 543
Intendenza di Finanza di Caltanissetta, 899
Istituto di vigilanza campestre, 1895

Lentini, 234

Matrice chiesa dell'Almenusa, 1645
Matrice chiesa di Messina, 162
Matrice chiesa di Mirabella, 54
Mensa vescovile (Catania), 166, 167, 169, 532, 810, 811, 812, 1924, 1927, 1934, 1969, 1975
Monastero delle Vergini Cappuccinelle (Palermo), 529, 829, 879, 1759
Monastero San Benedetto, 946
Monastero San Benedetto (Catania), 401, 829, 830, 908, 910
Monastero San Benedetto (Monterosso), 223
Monastero San Benedetto (Scicli), 178
Monastero San Giovanni Evangelista (Piazza Armerina), 829, 830
Monastero San Giuliano (Catania), 819
Monastero San Nicolò l'Arena (Catania), 621, 623
Monastero San Placido (Catania), 428, 526, 829, 830
Monastero Santa Caterina (Catania), 193
Monastero Santa Chiara (Lentini), 829, 830
Monastero Santa Lucia (Adrano), 187, 300, 446, 525, 532, 602, 754, 932
Monastero Santa Madre Teresa, 525
Monastero Santa Teresa (Catania), 485
Monastero SantaTeresa, sotto titolo di San Giuseppe (Comiso), 216
Monastero SS. Salvatore (Caltagirone), 141, 548
Monastero SS. Salvatore (Noto), 47, 48, 295

Monastero SS. Trinità (Catania), 197, 829
Monte di Pietà e Carità (Catania), 435, 1931, 1951

Opere del Sacramento (Catania), 435
Oratorio dei Santi Cosma e Damiani (Catania), 507
Ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro, 545
Ospedale Santa Marta (Catania), 865

Padri Minimi Osservanti (Catania), 252, 253, 254, 255, 259, 262
Percettoria comunale di Catania, 1992
Percettoria del Val di Noto, 519
Piazza Armerina, 408
Poligrafica editrice (Roma), 1522
PP. Cappuccini San Francesco, sotto titolo di Maria della Speranza, 830
Priorato Santa Maria (Piazza Armerina), 1556
Protonotaro del Regno, 326, 529
Provincia di Catania, 1929

Ragusa, 408
Real Cancelleria, 529
Real Segreteria, 326
Reclusorio della Provvidenza (Catania), 829
Reclusorio della Purità S. Francesco di Sales (Catania), 829, 830, 860, 880, 932
Regalbuto, 859
Reggimento Cacciatori di Acireale, 1728
Repubblica di San Marino, 1911

Secrezia di Catania, 166, 167
Secrezia di Lentini, 1018
Seminario dei Chierici (Catania), 1942
Seminario dei Nobili (Catania), 182
Senato di Caltagirone, 539, 858
Senato di Catania, 491, 499, 500, 583, 1622, 1939
Senato di Palermo, 884
Senato di Piazza Armerina, 539
Società Letteraria Ravennate, 1824
Supplenzia comunale di Limina, 1760
Suprema Generale Deputazione di Salute, 864

Tipografia Accademia Gioenia di G.Galatola, 1850
Tipografia Bisagni, 1820
Tipografia Coco, 727, 729, 730, 731, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 746, 758, 763, 770, 926, 1804, 1806
Tipografia Corselli,680, 681
Tipografia dell'Accademia Gioenia di C.Galatola, 714
Tipografia dell'Etna, 741, 742, 743, 747
Tipografia Editrice dell'Associazione 1710
Tipografia Galatola (Catania), 105, 106, 107, 108, 110, 111, 715, 716, 717, 911, 912, 913, 914, 960
Tipografia Garofalo, 713
Tipografia Gazzetta di Catania, 721
Tipografia Giuntini, 712, 723, 958, 1805
Tipografia La Magna, 942, 943
Tipografia Maccarrone, 640
Tipografia Micale, 726
Tipografia Nazionale (Catania), 963
Tipografia Nicolosi e Giuffrida (Catania), 1511
Tipografia Nobili, 1851

Tipografia Pastore (Catania), 685, 710, 724, 725, 728, 732, 733, 895, 939, 1834, 1976, 1980
Tipografia Popolare (Noto), 1512
Tipografia Pulejo, 1822
Tipografia Rizzo (Catania), 1514
Tipografia Ruffino, 641, 643
Tipografia Sciuto, 639, 1847, 1849
Tipografia Sociale (Pisa), 1521
Tipografia Tamburello, 686, 902
Tribunale civile del Valle di Siracusa, 1027
Tribunale civile di Catania, 1518, 1519
Tribunale del Real Patrimonio, 326, 543, 851, 1736, 1979
Unione delle Donne Cattoliche Italiane, 1986
Università degli studi di Catania 561,

Indice dei nomi di luogo

Aci Castello, 1777
Aci SS. Antonio e Filippo, 786, 1543
Acicatena, 786
Acireale, 540, 548, 668, 786, 853, 958, 1738, 1777,
Adrano, 560, 831
Affitto (feudo), 304, 532, 548
Agnone, 224, 1955
Aidone, 597
Aliano (feudo), 1741
Allia (feudo), 1932, 1940
Almenusa (feudo), 179, 180, 181, 182, 554, 587, 839, 899, 1783
Aragona o Ragona (feudo), 37, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 203, 204, 205, 298, 299, 328, 329, 334, 336, 393, 433, 434, 446, 454, 544, 560, 565, 566, 602, 603, 690, 693, 699, 722, 762, 776, 791, 834, 855, 859, 871, 882, 889, 899, 927, 938, 957, 962, 964, 1132, 1494, 1508, 1716, 1717, 1783, 1802, 1869, 1871, 1873, 1874, 1875, 1876, 1878, 1880, 1882, 1885, 1962, 1963, 1986, 1988
Aragona (ponte), 860
Arangio (tenuta), 1122
Armicci (feudo), 152, 548, 1591
Bagnara (feudo), 311, 319, 419, 529, 545, 548, 600, 601, 650, 659, 834, 936
Baiada (contrada), 583
Baiulia (baronia), 527
Baldo (feudo), 51, 52, 60, 74, 77, 90, 91, 92, 93, 94, 96, 97, 114, 115, 116, 117, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 147, 149, 150, 151, 275, 315, 329, 335, 336, 389, 390, 392, 426, 431, 433, 447, 540, 544, 554, 566, 693, 767, 803, 912, 927, 957, 1113, 1333, 1452, 1526, 1538, 1543, 1559, 1560, 1561, 1562, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1570, 1571, 1572,1636, 1714, 1742
Baronessa, 1742
Bastonaca (tenuta), 324
Baucinello (feudo), 214, 215, 334, 336, 1342
Baucino o Selvaggio (feudo), 214, 215, 216, 223, 334, 336, 433, 649, 1247, 1306, 1342, 1649, 1868
Baucinotto (feudo), 214, 334, 336, 433, 1342
Baudarello (feudo), 42, 270, 277, 288, 446, 566, 1122, 1342, 1868
Belli fiori (contrada in Aci), 533
Bellitti (tenuta), 618

Belmonte, 849
Bicocca (feudo), 587
Bidani (feudo), 6, 42, 210, 211, 212, 243, 273, 277, 290, 295, 297, 334, 336, 433, 544, 874, 1065, 1122
Bilici (feudo), 519
Binanti seu Gurnalunga la vecchia (fiume), 169, 304, 1923, 1928, 1963, 1975, 1981, 1982
Biscari (feudo), 1, 2, 6, 17, 21, 27, 33, 38, 199, 289, 334, 336, 454, 554, 566, 687, 692, 693, 791, 834, 849, 927, 928, 1116, 1122, 1239
Biviere, 849
Biviere di Terramorta, 288
Bombacaro (feudo), 623, 1889, 1890, 1891, 1893, 1894, 1895
Bongiardo (feudo), 527
Boninconтro (feudo), 201, 303, 397, 417, 418, 831, 836, 1070, 1247, 1620, 1741, 1744, 1780
Bonvicino (feudo), 169
Bosco (feudo), 271, 289, 395, 455, 539, 798, 870, 874, 1247, 1249, 1271, 1342, 1649, 1707
Bronte, 532
Buchalesi o Bufalesi (feudo), 164, 245, 427
Buscemi, 824
Busitta (contrada), 520
Butera, 54

Caddeddi (feudo), 164, 245, 427
Calatabiano, 817
Calcari, 1569
Caltagirone, 6, 431, 434, 454, 467, 548, 849, 1777
Camemi (feudo), 115
Caminiti (baronia), 545
Camporotondo, 500
Canalazzo o San Biagio (contrada in Biscari), 216
Canne Masche (Paternò), 859
Capo di Aci, 1783
Capodarso (baronia), 241
Capomulini, 540, 548, 668, 693, 1078, 1079, 1080, 1081, 1777
Cappuccini (contrada in Biscari), 1300
Carcaci (feudo), 291, 292, 298, 300, 329, 417
Carcarella (chiuse), 225
Cardonita (conrada in Aragona), 1509
Carini (baronia), 519
Carlentini, 601, 647
Carmito (feudo), 548
Carrubba (tenuta), 618
Carrubbazza (predio), 557
Cartillone (quartiere in Modica), 529
Casafaja, 225
Casaleno (tenuta in territorio di Caltanissetta), 226, 393, 454, 662, 794, 805, 809, 811, 813, 909, 1008, 1019, 1020, 1306, 1592, 1603, 1606, 1607, 1619, 1622, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1780, 1931
Casasia, 164, 227
Casazza, 306
Casino, 433
Castellammare del Golfo, 1508
Castellana (feudo), 168, 232, 304, 584, 649
Castellazzi (conrada in Aragona), 1509
Castellazzo (Adrano), 187, 1569
Castello (feudo), 519
Castelluccio, 666
Castiglione, 693
Catania, 408, 493, 494, 499, 500, 519, 650, 687, 786, 1723
Catenanuova, 856
Cava di Volpe (feudo), 317
Cavalera (feudo), 298
Celza (tenuta), 1122, 1342

Centuripe, 298, 560, 831, 1543, 1777, 1788, 1879
Chiappa (Biscari), 20, 1342, 1868
Chiaramonte, 214, 223, 693
Ciaculli (contrada), 583
Cifali (contrada in Catania), 336, 753, 812, 813, 814, 957, 1143, 1699
Ciloni (contrada in Ragusa), 566, 1699
Cima della Montagnola, 284
Cipollazza (tenuta), 618
Civita (quartiere in Catania), 519, 873
Comiso, 216
Confalefi (feudo), 164
Consaria (contrada in Catania), 519
Contado di Modica, 224
Conversano, 860
Corte, 225
Coste della Fame (in Monterosso), 164, 225
Coticchi (feudo), 548
Cozzo del Papa, 935
Cuba (feudo), 37, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 202, 274, 293, 294, 328, 329, 334, 336, 393, 433, 434, 544, 554, 602, 603, 690, 693, 699, 706, 722, 762, 791, 805, 834, 855, 859, 870, 873, 884, 927, 938, 1008, 1122, 1306, 1342, 1783, 1988
Cucco (feudo), 649
Cusatino (contrada in Caltanissetta) 1957
Cuticchi (feudo), 688

Destra (feudo), 32, 96, 97, 239, 240, 241, 242, 243, 426
Di Stefani (isole), 698
Dittaino (fiume), 304, 1923, 1928, 1981, 1982
Dorillo (feudo e fiume), 6, 42, 226, 288, 289, 290, 316, 759, 874, 927, 1176, 1179
Draghifossi (feudo), 282

Falconara, 849
Fasano, 579
Favare (fiume), 446, 794, 932
Favare di S.Domenica (Adrano), 300, 532, 1334, 1885
Fegotto (feudo), 176, 208, 209, 278, 336, 434, 544, 970, 1065
Ficuzza (tenuta), 288, 1122
Fiume grande (Adrano), 532, 932
Fiumefreddo (feudo), 434
Fortuna (tenuta), 1699
Fossa Nigra (tenuta), 60
Fossati (contrada in Biscari), 789, 798, 828, 1247, 1300
Francofonte, 817
Frattulla (feudo), 548, 950, 1556
Fulcito (feudo), 314, 468, 548, 557, 647, 648, 652, 654, 657, 659, 662, 663, 1771
Funchitello (terre), 1254

Galati (feudo), 329
Galermo (feudo), 548, 1591
Galice (lago), 304
Gallinica (feudo), 64, 66, 115, 281, 282, 283, 284, 328, 548, 694, 767, 805, 871, 950, 1475, 1538, 1543, 1545, 1553, 1554, 1555, 1556, 1558, 1962
Gatta (feudo), 66, 115, 283, 313, 449, 867, 1113, 1570, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578
Giardinello (Carcaci), 777

Gisana (predio della), 170, 171, 173, 174, 176, 178, 222, 243, 268, 335, 336, 434, 536, 805, 845, 1065, 1122
Giunco o Iunco (feudo), 277, 289, 844
Gornalunga (fiume), 169, 304, 467, 546, 548, 596, 858, 1923, 1924, 1928, 1963, 1975, 1981, 1982
Graneri (feudo), 288
Gravina, 500, 786
Grotte (feudo delle), 36, 166, 167, 168, 169, 200, 279, 334, 336, 377, 433, 693, 932, 980, 1008

Imbaccari (feudo), 51, 52, 53, 54, 55, 58, 59, 61, 62, 63, 64, 68, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 81, 82, 85, 87, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 127, 129, 130, 131, 133, 135, 282, 283, 284, 329, 338, 389, 390, 426, 429, 540, 687, 691, 803, 927, 931, 938, 1113, 1452, 1465, 1466, 1467, 1468, 1469, 1526
Imbaccari soprano (feudo), 171, 402, 449, 694, 767, 794, 879
Imbaccari sottano (feudo), 60, 566
Insetti (terreno in territorio di Mirabella), 64
Intorrella (feudo), 544

Isola (tenuta), 295, 297, 1740
Isola di Ferrante (tenuta in territorio di Caltagirone), 225, 228, 1122
Isola di Molinazzo (tenuta), 1122
Isola di Perrone (tenuta), 225, 227, 228
Isole, 334
Iuncetto (feudo), 304

Laberinto (giardino e villa in Catania), 446, 448, 504, 510, 790, 1242, 1342, 1988
Laccinaro (tenuta), 618
Laghi, 169, 532
Languano, 1342
Lanza (vignali in Monterosso), 225
Lanzacane (tenuta), 844, 1122, 1342
Lentini, 231, 304, 403, 467, 557, 597, 647, 650, 863, 932
Lenza (feudo), 434
Licatia (contrada in Catania), 621
Licodia, 42, 928, 1935, 1941
Limina, 1009, 1242, 1783
Litteri (tenuta e chiuse in territorio di Biscari), 3, 36, 272, 277, 482, 1122, 1342, 1802
Luppinaro (tenuta), 599, 1591, 1592

Malfitano, 1938
Mandrile (feudo), 310, 418, 532, 554, 621, 825, 826, 982, 1579, 1986
Mandrili e Toscano (feudo), 329
Marina (feudo), 226
Mascali, 857
Mascalucia, 500, 786, 1881, 1888
Masche (territorio di Adrano), 1885
Mazzara, 519, 566
Mazzarrone (feudo), 48, 295, 296, 297
Mazzarrone (fiume), 42, 47, 928
Melinventre (feudo), 183, 188
Mendelle, 1569
Messina, 1881
Mezza Corulla, 164
Mezzo Iunco (feudo), 482, 1122, 1342
Milazzo, 177, 527
Minnelli (PIANA DI), 115, 315
Mirabella Imbaccari, 54, 60, 71, 72, 74, 77, 81, 301, 302, 313, 329, 443, 554, 687, 791, 860, 889, 957, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1456,

1457, 1473, 1476, 1480, 1534, 1537, 1542, 1544, 1548, 1738, 1741
Miscrendino (baronia), 519
Misterbianco, 418, 500, 529, 1741
Modica, 222, 598
Molinazzo (tenuta in Chiaramonte), 225, 227
Molino del capo (Capomulini), 1008
Mompileri (Nicolosi), 500, 562, 964, 1888, 1940, 1967, 1969, 1977, 1985, 1986
Mondello, 527
Monforte (tenuta in Siracusa), 798
Montagnola (Imbaccari), 73, 281, 283
Monte Climite (feudo), 326
Monte dei Provinciali, 283, 284
Monte di Santa Sofia (Catania), 257
Monte pellegrino (feudo), 230
Monterosso, 225, 597, 693
Monticarvo, 306
Motta S.Anastasia, 343
Mustile (tenuta in territorio di Biscari), 558

Napoli, 860
Nesima, 162, 163, 267, 334, 336, 433, 448, 693, 790, 851, 1122
Nicolosi, 1941, 1960, 1962, 1969, 1985

Novella Vicaria (contrada in Catania) 873
Nuovaluce (contrada in Catania), 845, 873

Occhialà, 849
Olivella (feudo), 427
Olivuzza (Palermo), 1938, 1967, 1987

Palagonia, 817
Palazzolo, 1925, 1930, 1932, 1935, 1941
Palermo, 850
Palma (tenuta), 910
Pantano (feudo), 230, 304
Pantelleria, 823, 824
Papotto (tenuta), 307, 308, 1342
Paratore di Policello (in territorio di Adrano), 690
Pardo (feudo), 456
Passolato, 177
Paternò, 408, 1981
Pedara, 500, 878
Perrera (feudo), 6, 17, 277, 577, 874
Petraro (isole), 698
Petrazza (contrada in Aragona), 1509
Petrone (tenuta), 1122
Pezza del Pero (tenuta), 1122, 1342
Pezza dell'Arancio, 1342
Pezza della Mendola (tenuta), 1122, 1342
Pezza di Fontana (tenuta), 1122, 1342
Pezzagrande (tenuta in territorio di Biscari), 482, 1122, 1342
Pezzalonga (in territorio di Biscari), 482, 693, 1342
Piano della Torre (contrada in Biscari), 798, 828, 1299
Piano S.Domenico (Palermo), 850
Piazza Armerina, 33, 52, 54, 59, 283, 397, 860
Pietrarosse (feudo), 803
Pirrera (feudo), 42, 429, 851, 1699
Pirrone (tenuta nello Stato di Biscari), 229, 324, 1247, 1254
Pittineo (fondo), 324
Pizzi Gallina, 316
Pizzuto (strada in Palermo), 850
Plaja (Catania), 312
Poggio dei Santi (terre del feudo Allia), 1932
Poggio di Ferro (contrada in Biscari), 798, 1247, 1248, 1299, 1302, 1333

Poggio la Monaca (contrada in Biscari), 798, 1247, 1299, 1301
Poggioreale, 562, 899, 1142, 1783
Policara (Motta S.Anastasia), 694, 805
Polizzi, 597
Pompeiana (in Aragona), 560, 1543
Porrazzito (contrada in Biscari), 693, 798, 1247, 1249, 1303, 1649
Porto Saracino (contrada in Catania), 312, 546
Pozzanito (feudo), 798
Pozzilli (tenuta), 324
Pozzo di Gotto, 527
Primosole (Catania), 1928, 1970, 1975, 1979, 1981, 1982
Priolo, 1955
Pulino (feudo), 74, 521

Quattro Cantoni (strada in Catania), 873

Raddusa (feudo), 32, 74, 96, 97, 98, 134, 239, 240, 241, 242, 243, 426
Ragalizia (chiuse in Monterosso), 225
Ragona, vedi ARAGONA
Ragusa, 74, 566, 583, 598, 786, 789, 1342, 1777
Rasalgone (feudo), 115, 282, 283
Recalcaccia (feudo), 164, 165, 178, 243, 245, 247, 336, 427, 536, 539, 544, 626, 627, 631, 633, 635, 637, 791, 1065, 1116
Regalbuto, 184, 1777
Reitana (acque), 668
Rinazzo o di San Salvatore (contrada in Catania), 812
Robbavecchia (tenuta), 393, 454, 662, 794, 805, 809, 811, 813, 909, 1008, 1019, 1138, 1306, 1544, 1592, 1603, 1606, 1607, 1619, 1622, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1780
Roccalumera, 867
Roccella (feudo), 946
Roma, 177

Sabuci (fondo), 324
Sajola (orto), 805
Salacito (feudo), 226
Salso (fiume), 1879
San Bartolomeo (serra), 303, 306
San Basile (feudo), 434, 649
San Filippo, 762
San Filippo (feudo), 152, 153, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 171, 200, 222, 280, 329, 335, 336, 433, 519, 536, 540, 544, 554, 566, 568, 687, 693, 699, 722, 791, 805, 927, 1122, 1306
San Filippo d'Argirò, 336, 431, 434, 529, 786
San Giorgio fondo (rustico), 881
San Giovanni Galermo, 500, 1723
San Giovanni La Punta, 500
San Giuliano (tenuta), 304
San Gregorio, 500
San Paolo, 1122, 1342, 1924
San Paulillo (orto), 813, 820, 857, 1329
San Pietro Clarenza, 235, 236, 237, 238, 786, 831
San Pietro o Camopietro (feudo), 277, 500, 554, 1238, 1777
San Placido (quartiere in Catania), 546, 850
Sant' Agata, 500
Sant' Alfio (vigne tra Sigona e Bagnara, in territorio di Lentini), 649
Santa Croce (feudo), 66, 247, 282, 803, 1113
Santa Domenica (tenuta in territorio di Adrano), 1886, 1887
Santa Maria di Niscemi, 786

Santa Maria di Valverde, 1543
Santa Teresa (tenuta), 306, 324, 1254
Santafesi (tenuta), 618
Scalona (in Monterosso), 164, 225
Scarpello (feudo in Lentini), 857
Sciacca, 519, 566
Sciara (Catania), 336, 693, 1741
Scicli, 598, 864
Sciri Suttano (feudo), 288
Scoglitti, 224
Scrufa (tenuta in territorio di Chiaramonte), 163
Selvaggio vedi Baucino (feudo)
Serra (mulino), 668
Sigona (feudo), 205, 230, 232, 233, 234, 314, 319, 381, 395, 403, 468, 529, 546, 548, 557, 584, 585, 587, 589, 590, 591, 597, 599, 600, 601, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 654, 657, 658, 659, 662, 663, 693, 782, 794, 808, 809, 826, 834, 851, 860, 909, 932, 936, 1008, 1018, 1057, 1113, 1342, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1597, 1600, 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1610, 1619, 1620, 1622, 1626, 1628, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1699, 1700, 1744, 1771, 1780, 1783
Sigonella (feudo), 557
Simeto (Giarretta o fiume grande) 233, 291, 304, 794, 962, 984, 1494, 1923, 1927, 1928, 1929, 1954, 1961, 1962, 1963, 1970, 1972, 1975, 1977, 1979, 1981, 1982
Siracusa, 849, 1955
Sollazzi di Troina (feudo), 1, 36, 38, 417, 566, 692
Sommatino (feudo), 931
Sortaville (feudo), 64, 76, 85, 87, 88, 89, 115, 171, 389, 390, 402, 449, 554, 694, 767, 794, 803, 805, 879, 1564, 1568, 1572
Sovaro, 1342
Sparacogna (feudo), 37, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 269, 285, 286, 287, 328, 329, 334, 336, 393, 434, 544, 554, 602, 603, 690, 693, 699, 707, 722, 762, 791, 794, 834, 855, 856, 859, 884, 889, 927, 938, 953, 1306
Spariceлla (terre), 396
Spelinghetto (feudo), 789
Spinagallo (feudo), 164, 165, 178, 243, 245, 336, 536, 626, 627, 633, 635, 791, 1065
Spirito Santo (contrada in Modica), 529
Spitalotto (feudo), 215, 791, 828, 888, 1239, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1342
Stato di Butera e Radali, 849
Stazzone, 587

Tempio (feudo), 150
Terme dell'Indirizzo (Catania), 256, 260
Terra vecchia (tenuta in contrada del Canale), 1122, 1342
Terrana (feudo), 288, 446, 551, 831
Terranova, 224
Terranova de Musellis (contrada in Piazza Armerina), 462
Torre (contrada in Biscari), 1247
Toscanello (feudo), 310, 532, 554, 825, 826, 874, 982, 1579
Toscano (feudo), 310, 418, 532, 554, 621, 803, 825, 826, 982, 1579, 1580, 1581, 1582, 1986
Trapani, 519, 566, 692
Trappeto, 500
Trecastagni, 500
Tremestieri, 500, 786
Tripoli, 76

Vaccarizzo (Catania), 304, 625
Val di Noto, 633
Vallelunga, 1984
Valseca, 1342
Valverde, 786, 1137, 1508
Vescovado (feudo), 304
Viagrande, 500, 786
Vicaria (contrada in Catania), 497, 953
Villalegra (feudo), 304, 910
Villascabrosa (Catania), 508, 509, 510, 781, 813, 1988
Vittoria, 216, 224, 225, 306, 316, 454, 786, 1777
Vizzini, 6, 650, 849

Zia Lisa (Catania), 1881

Schede entità persone e famiglie

Castello famiglia
[Catania, sec.XIV - sec. XVI †]
baroni di Biscari.

Della famiglia Castello, discendente dai conti di Terni, e presente in diverse parti della penisola, vi è una presenza significativa anche in Sicilia. Qui, pare che la famiglia si sia divisa in più rami: quello di Palermo (un Gregorio, nei primi del sec. XVII, passò da Genova in Palermo e fu capostipite del ramo dei Castelli, principi di Torremuzza), quello di Messina (un Giacomo fu giudice straticoziale in Messina nel 1403); quello di Catania. Quest'ultimo ramo, estintosi nella famiglia Paternò Castello, pare che si sia stabilito al tempo dei Martini, con un certo Corrado, feudatario di Monte Climato, Roccella e Didimo. Questi ebbe due figli: Andrea, barone di Pietrarossa e Canicattini, e Antonio, barone del castello di Biscari. Anche Antonio ebbe due figli: Pietro (da questo discese il ramo napoletano che s'imparentò con i Sanframondo, i Sanseverino, i Piscicelli, i Minutolo, i Filomarino, i d'Aprano, i Caracciolo) e Corrado, da cui discesero i feudatari di Biscari fino a Ferdinando, ultimo barone di Biscari, il quale lasciò tutti i beni al cugino Orazio Paternò Castello. Alcuni membri della famiglia ricoprirono importanti cariche pubbliche: abbiamo un Pietro che nel 1397 fu capitano di giustizia in Troina; Antonio fu capitano di giustizia di Catania (1413-1414), e il primo possessore del feudo Biscari (1416), fu inoltre milite e maestro procuratore o secreto in Catania (1441); Andrea fu capitano di giustizia di Catania (1414-1415); un altro Pietro fu patrizio di Catania (1451); Guglielmo Raimondo, membro della Magna Regia Curia dei maestri razionali, fu il primo barone di Biscari.

ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari, Catania*, n 32, cc.445-450; cfr. V.Amico, *Catania capitale, Storia della città di Catania nel basso Medioevo*, a cura di E.Sipione, Catania, Trincale, 1982, pp.220 e ss.); F.Paternò Castello, duca di Carcaci, *I Paternò di Sicilia*, Catania, Zuccarello e Izzi, p.216.

Moncada Paternò Castello famiglia
principi di Val di Savoja.

Un ramo dei Moncada, stanziatosi a Catania durante la conquista aragonese, ottenne in feudo la rocca di Adernò (Adrano) e, successivamente, quella di Paternò che fu elevata a principato nel 1565 per Francesco Moncada Luna Salviati e Medici.
Un Gaspare Paternò Castello e Arezzo fu dal prozio Pietro Moncada dei baroni della Ferla, con testamento pubblicato dal notaio Francesco Pappalardo il 19 dicembre 1703, designato erede a patto che assumesse il nome e l'arma di Casa Moncada. Il 5 luglio 1707 Gaspare ottenne l'autorizzazione per l'adozione del nome Moncada Paternò Castello. Nel 1701 contrasse matrimonio con Maria Tedeschi e Scammacca (capitoli matrimoniali Francesco Pappalardo, 10 gennaio 1701). Il figlio di questi, Pietro, che fu senatore di Catania nel 1756, sposò Remigia Scammacca, di Arcaloro, barone della Bruca (capitoli matrimoniali Vincenzo Russo, 26 settembre 1722). Il discendente Francesco, governatore ai Bianchi nel 1772-73, sposa a Caltagirone Innocenza Perremuto e Tedeschi (capitoli matrimoniali notaio Paolo Capaci, 1 novembre 1752). Il figlio Pietro Moncada Paternò e Perremuto sposò a Catania, nel 1780, Isabella Gravina Cruyllas e Paternò, figlia di Carlo, principe di Valsavoia e di Maria Paternò dei marchesi di Sessa. Fu governatore ai Bianchi nel 1788.89. Il figlio Francesco sposò a Catania, il 26 giugno 1802, Giuseppa Tedeschi di Pietro, barone di Villallegra. Questi ebbero due figli maschi: Paolo (1807-1894), sposatosi con Remigia Crescimanno dei duchi d'Albofiorita (da questi nacque Francesco, principe di Valsavoja, barone d'Armicci, barone del Cugno Mezzano); Pietro, che sposa nel 1819 Anna Maria Paternò Castello, figlia di Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari, e Francesca Paternò Castello, baronessa della Sigona. Da questi nacque Vincenzo (1826-1903), uno dei sei figli, che nel 1891 sposò Giuseppina Tedeschi. Uno dei loro figli, Carmelo, si sposò nel 1921 con Iolanda Leoni Paternò Castello, figlia del marchese Pietro Leoni e di Maria Lucrezia Paternò Castello di Francesco, IX principe di Biscari. A Carmelo risale l'ultimo raggruppamento di carte confluite nel fondo depositato dei Paternò Castello, principi di Biscari.

Fonti:
F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarelli e Izzi, 1936, pp. 347-349.

Morso Anna Maria di Giovan Francesco di Pietro da Palermo
[Catania, 1795 †]

Anna Maria discendeva da una famiglia fiorentina trasferitasi in Sicilia ai tempi di Ferdinando il Cattolico. A partire dal secolo XVI, diversi membri della famiglia ebbero importanti cariche pubbliche a Palermo: Brandimarte, barone di Favarella, fu senatore nel 1578-79 e nel 1584-85; Nicolò, fu pure senatore nel 1607-1608; Antonino, barone e poi marchese di Gibellina, fu deputato del Regno, capitano di

giustizia nel 1615-16; Francesco Marchisio, marchese di Gibellina, edificò nel 1642, nei feudi della baronia di Gibellina, la terra di Poggioreale e ottenne, nel 1643, il titolo di principe di Poggioreale.
Il padre di Anna Maria, Giovan Francesco Morso Fardella (figlio di Pietro e Antonia Morso Fardella), principe di Poggioreale, fu capitano di giustizia di Palermo nel 1693-94; deputato del Regno nel 1720; pretore di Palermo nel 1728; governatore di Marsala; generale di battaglia di Carlo VI e ammiraglio delle galee siciliane. Dal matrimonio con Teresa Bonanno (in seconde nozze) nacque Anna Maria, sposatasi nel 1741 con Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari. I titoli di principe di Poggioreale e marchese di Gibellina passarono, però, in Casa Naselli, in seguito al matrimonio di Stefania, figlia primogenita, sorella di Anna Maria, con suo nipote Luigi Naselli e Morso, principe d'Aragona. Un'altra sorella, Aurora, vedova del principe Pandolfina, aveva poi sposato il principe di Cutò. Il principe Ignazio Paternò Castello ad Aurora dedicò la sua monografia su *Gli antichi ornamenti trastulli dè bambini* (Firenze, 1781) e a lei aveva riservato, nel palazzo magnatizio di Catania, un appartamento, unito ai grandi saloni della galleria degli uccelli. All'interno del fondo vi è una ricca corrispondenza tra Ignazio e Aurora.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari, Catania,* voll. 805; 711; 721; F.M.Emanuele e Gaetani, *Della Sicilia Nobile,* (rist.anast.) Bologna, Forni, Parte II, libro I, pp.117-118; Mango di Casalgerardo, *Famiglie nobili siciliane,* I, p.168.

Paternò Castello Agatino di Roberto di Vincenzo da Catania
[Catania, 1817 - Pisa, 1855 †]
barone, comandante della Guardia nazionale di Catania.

Agatino Paternò Castello, figlio di Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari, e Lucrezia Tedeschi, fu barone di Regalcaccia. Egli si distinse durante la rivoluzione del 1848 per essere stato il comandante della Guardia Nazionale di Catania.

Fonti:
F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, p.268

Paternò Castello Agatino di Orazio di Angelo Francesco da Catania
[Catania, 1594 - Catania, 1675 †]
I° principe di Biscari dal 1633 al 1675, patrizio dal 1623; 1626;1631, capitano di giustizia dal 1633 al 1634, vicario generale per il Val di Noto dal 1639.

Agatino Paternò Castello, figlio di Orazio Paternò Castello e Digna La Valle, contrasse matrimonio nel 1623 con Maria Paternò Castello La Restia (1612-1677), unica erede dei figli nati dal matrimonio tra Vincenzo, II barone di Biscari (fratel-

lo di Agatino), e Maria La Restia. In virtù dell'accresciuto potere economico, Agatino conseguirà, nel 1633, il titolo di I principe di Biscari (fu il primo patrizio catanese a ricevere questo titolo). Egli ricoprì la carica di Patrizio (1623; 1626; 1631), di capitano di giustizia della città di Catania (1633-1634) e fu nominato Vicario Generale per il Val di Noto. Acquisì il titolo di principe di Biscari, conferitogli da re Filippo IV nel 1633. Si distinse nel 1647 per i tumulti avvenuti a Catania e, due anni dopo, per essersi opposto alla vendita dei Casali della città. Nel 1649 fu nuovamente nominato Vicario Generale per tutto il regno con la potestà civile e criminale. Nel 1669, subito dopo l'eruzione dell'Etna, che giunse fino a Catania, avrebbe costituito un Monte di Prestito per combattere la speculazione e l'usura: pare che sia stato il primo Monte a sorgere a Catania, sostituito poi, nel 1735, da quello di S.Agata, ad iniziativa del pronipote Vincenzo, IV principe di Biscari. Nel 1670 Agatino fondò un Conservatorio, sotto titolo di S.Maria della Provvidenza, conosciuto come Badiella delle Vergini al Borgo. Nella Terra di Biscari fondò, nel 1643, l'abbazia di S.Giuseppe, di cui ne ebbe il patronato.
Morì il 23 gennaio 1675 e fu seppellito nella chiesa del Carmine. Con il suo testamento vincolava di fedecommesso gran parte del suo patrimonio e istituiva secondogeniture assai ricche.

Fonti:

F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia*, Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, pp..219 - 224; F.Emanuele Gaetani, *Della Sicilia Nobile*, Palermo, Santi Apostoli, 1754, III, p. 104; ASCT, *Paternò Castello famiglia,, principi di Biscari*, n. 2; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1925)*, Palermo, Boccone del Povero, 1940, IX, Quadro 97, pp.341-342.

Paternò Castello Arezzi Francesca di Gioachino di Michelangelo da Catania
[1759 - 1843 †]
baronessa dal 1783.

Francesca Paternò Castello, figlia di Gioachino Paternò Castello e Geronima Arezzo e Xifo, dei baroni di Donnafugata, ereditò la baronia di Sigona e si sposò nel 1772 con Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari. Alla morte del principe Vincenzo, la principessa fece un atto di donazione a favore del figlio primogenito Ignazio, VII principe di Biscari, e negli ultimi anni della sua vita, poiché dava segni di infermità mentale, fu interdetta e i suoi beni furono amministrati da un curatore.

Paternò Castello Francesco Vincenzo di Roberto di Vincenzo da Catania
[Catania, 1816 - 1867 †]
principe.

Alla morte del padre, nel 1857, Francesco diventò il IX principe di Biscari. Trasferitosi nel 1847 a Firenze ebbe la carica di ciamberlano del Gran Duca di Toscana. Sposò nel 1859 Carlotta Valéry e Grigner, figlia di un bibliotecario di Versailles, da cui ebbe tre figli: Roberto, futuro principe di Biscari; Maria Lucrezia, morta a tre anni; Maria Lucrezia, che sposò nel 1886 a Roma il marchese Pietro Leoni: la figlia di questi, Yolanda, sposò, nel 1921, Carmelo Moncada.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari, Catania, vol.53;* F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, pp.267-268.

Paternò Castello Gioachino di Michelangelo di Agatino da Catania
[1719 - 1788 †]
barone.

Gioachino Paternò Castello, barone della Sigona, figlio di Ignazio detto Michelangelo, barone di Bonincontro, e Francesca S.Martino, dei principi di Pardo, ereditò dal fratello Giuseppe Agatino la baronia della Sigona. Sposatosi nel 1753 con Geronima Arezzo e Xifo, figlia di Corrado, barone di Donnafugata, ebbe tre figlie: Francesca (1759-1843), V baronessa della Sigona; Corradina (1762-1831), sposatasi con Antonio Alvaro Paternò, II principe di Sperlinga e Manganelli (1763-1831); Giuseppa, sposatasi con Gaspare Gravina Crujllas, principe di Val di Savoja.

Paternò Castello Giuseppe Agatino di Michelangelo di Agatino da Catania
[1728 - 1768 †]
barone.

Giuseppe Agatino (1728-1768), figlio di Ignazio detto Michelangelo, barone di Bonincontro, e Francesca S.Martino, dei principi di Pardo, ereditò la baronia di Sigona. A lui si deve la costruzione del palazzo nell'antico Foro Lunare (accanto alla Chiesa Collegiata, in via Etnea), oggi appartenente al principe di Biscari. Nel testamento del 1768 Giuseppe Agatino lasciò erede il fratello Gioachino e istituì il fedecommesso.

Paternò Castello Ignazio Vincenzo di Vincenzo di Ignazio da Catania
[Catania, 1781 - Napoli, 1844 †]
principe.

Ignazio (1781-1844) sposò il 28 febbraio 1808 Antonia Guttadauro e S.Martino, figlia di Luigi, principe d'Emanuel e barone di Reburdone, e di Isabella S.Martino, ma presto se ne separò. Nello stesso anno fu colonnello del reggimento di cavalleria dei "Cacciatori Caltagirone", deputato al parlamento. Alla sua morte, avvenuta a Napoli, tutto il patrimonio venne diviso tra i fratelli Roberto, che poi divenne l'VIII principe di Biscari, e Marianna.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari, Catania,* voll. 769; 743; 811; 1635; 1630; F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia*, Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, p. 266.

Paternò Castello Ignazio di Vincenzo di Agatino da Catania
[Catania, - Milazzo, 1699 †]
principe dal 1676 al 1699.

Ignazio Paternò Castello ebbe l'investitura del principato di Biscari nel 1676. Dopo la morte di Maria Paternò Castello e La Restia, sua ava, prese l'investitura degli altri stati. Contrasse matrimonio con Eleonora Paternò e Tornambene, figlia di Giacinto Paternò e Lago, barone di Recalcaccia e Spinagallo, e di Olivia Tornambene. In base al contratto matrimoniale, stipulato nel 1676, i genitori della sposa dotano la figlia, a titolo di legittima e dote di paraggio, onze 11.600, divise in denaro, gioielli ed altri beni; inoltre assegnano a Ignazio una tenuta di chiuse chiamata del Fegotto, in Camporotondo, per il prezzo di 2480 onze; diverse rendite; il "predio" della Gisana, per un valore di 3264 onze; alcune tenute di case in piazza San Martino a Catania, per un valore di 400 onze; 14 onze di censo bullale dovute da Pietro la Mendola.
Si deve a Ignazio l'avvio della costruzione del palazzo alla Marina, sulle antiche mura cinquecentesche, dopo il terremoto del 1693 che distrusse la città di Catania.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,Catania,* vol.3, c.346; vol. 155, cc.330 - 332; F.Paternò Castello, duca di Carcaci, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, pp.235-236; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1925)*, Palermo, Boccone del Povero, 1940, IX, Quadro 97, pp.342-343.

Paternò Castello Ignazio di Vincenzo di Ignazio da Catania (il Grande)
[Catania, 1719 - Catania, 1786 †]
Regio Custode dal 1778 al 1786, principe di Biscari dal 1737 al 1786.

Nato a Catania nel 1719, compie i suoi studi presso il Collegio teatino dei nobili di Palermo, in un ambiente culturalmente ricco dove può coltivare i suoi interessi per l'archeologia, l'architettura e altre scienze. Stabilisce strette relazioni con il principe di Torremuzza (vedi la corrispondenza) e l'ambiente palermitano. Rientrato nella sua città si dedica all'antiquaria, incoraggiato anche dal padre Vincenzo, il quale aveva coltivato interessi in questo campo e da un ambiente culturale influenzato dall'opera di Giuseppe Maria Pancrazi e Vito Amico. Quest'ultimo, insieme a Placido Scammacca, zio di Ignazio, aveva dato vita a una pregevole raccolta antiquaria nel monastero di San Nicolò l'Arena di Catania.
A Catania Ignazio matura il proposito di sviluppare l'attività di ricerca e di organizzare un museo[1], inaugurato nel 1758, insieme all'Accademia degli Etnei. A queste due istituzioni culturali si affianca la ricca biblioteca[2], che riflette i gusti e la sensibilità culturale del principe.
Frutto della sua attività archeologica è la nomina di regio custode del Val di Noto e Demone. A testimonianza della sua attività ci sono pervenuti, oltre alla corrispondenza con Torremuzza, Cesari, Sestini e altri importanti personaggi, alcuni

[1] Del museo, inaugurato nel 1758, arricchito di nuove acquisizioni, Domenico Sestini, numismatico e naturalista fiorentino nonché antiquario e bibliotecario del principe Ignazio, giunto a Catania nel 1774, farà la prima illustrazione. Cfr. D. Sestini, *Descrizione del Museo d'Antiquaria e del gabinetto di Storia naturale del Signor principe di Biscari*, Livorno [Firenze], Giorgi, 1776, riprodotta nel 1787 con l'aggiunta di una lettera del principe a Carlo Giorgi e della pianta del Museo.

[2] Nel 1977 è stata effettuato un riordinamento del "Catalogus Librorum qui in Excellentissimi Principis Bischarensis Inveniuntur", conservato presso la Biblioteca Civica Ursino Recupero di Catania, costituito da 1399 opere a stampa e 40 manoscritti, dal 1482 al 1788. Il lavoro, curato da Domenico Ligresti *La biblioteca del principe di Biscari. Ignazio Paternò Castello, erudito del Settecento*, è stato pubblicato nel 1978 dalla Società di Storia Patria per la Sicilia Orientale. Successivamente, Simona Marraro, nel sua tesi di dottorato del 1993-94, ha identificato alcuni autori di opere date come anonime e ha rettificato alcune attribuzioni. Non è escluso che alcune delle opere che facevano parte della collezione originaria, costituita da circa 2500 volumi, siano tra quelle da noi schedate e collocate nella parte finale dell'inventario. Informazioni utili, inoltre, sulle acquisizioni fatte dai principi di Biscari potranno rinvenirsi tra le scritture contabili, in particolare nei libri mastri. In uno di questi (n.82/P) troviamo, ad esempio, i pagamenti fatti nel 1752 a Domenico Schiavo per alcune opere commissionategli o a Pancrazi per il 20° tomo delle "Antichità siciliane".

disegni di Chenchi nonché le "Spese per scavi e ristorazioni d'antichità del Val Demone e Noto" presenti nelle scritture contabili.

Paternò Castello Roberto Vincenzo di Vincenzo di Ignazio da Catania
[Catania, 1790 - Catania, 1857 †]
principe, cavaliere del Sacro Ordine Gerosolomitano di Malta.

Alla morte del fratello Ignazio, Roberto divenne l'VIII principe di Biscari. Sposò nel 1814 Lucrezia Tedeschi (1794-1874), figlia di Francesco Tedeschi Rizzari e Francesca Tedeschi. A seguito della divisione dei beni ereditari del fratello Ignazio e della madre Francesca, principessa di Biscari, avvenuta nel 1853, egli ebbe la proprietà di alcuni fondi (v. scheda entità famiglia). Fu cavaliere del Sacro Ordine Gerosolimitano di Malta e fu insignito della Croce d'oro. Mostrò interesse per l'arte e la musica. Dal matrimonio con Lucrezia ebbe 15 figli: Francesco, che gli successe nel titolo; Agatino, barone di Regalcaccie e Spinagallo, fu comandante della Guardia nazionale di Catania durante la rivoluzione del 1848; Ignazio, barone di Mirabella, (a lui si deve la nascita dell'Accademia Stesicorea nel 1875); Maria, moglie di Mario Rizzari, senatore e sindaco di Pisa; Francesca, moglie di Domenico Pellegrino e Zappalà, barone di S.Demetrio; Gioachino, che si prodigò per la causa rivoluzionaria e aiutò Garibaldi, di cui fu fiduciario nel 1862; Giuseppe, che sposò Agata Rizzari, dei duchi di Tremestieri; Camillo, che sposò nel 1872 Maria Stagno, dei principi d'Alcontres; gli altri morirono fanciulli.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari*, Catania, voll. 517; 592; 308; 463; 884; F.Paternò Castello, *I Paternò...*, pp.266-267.

Paternò Castello Roberto Vincenzo di Francesco di Roberto da Catania
[Pisa, 1860 - Catania, 1930 †]
principe dal 1901 al 1930.

Con D.M. 22 dicembre 1901 ottenne i seguenti titoli: X principe di Biscari, XVII barone d'Aragona, Cuba e Sparacogna, IX barone della Sigona, VII barone d'Imbaccari e Mirabella, VII barone di Baldo, V barone di Sciortavilla, VII signore di Bidani, VI signore di Toscano, Mandrie e Marcato di Toscanello, V signore di Gatta. Egli donò al Comune la sua parte di proprietà del famoso Museo di famiglia, inducendo gli altri coeredi a fare lo stesso. Morì a Catania nel 1930 senza figli.

Fonti:
F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, pp. 269-270.

Paternò Castello Vincenzo di Agatino di Orazio da Catania
[Catania, 1630 - Catania, 1675 †]

Vincenzo Paternò Castello, morto subito dopo il padre Agatino, e pur essendo, *de jure*, l'erede non riuscì a prendere l'investitura dei titoli e degli stati. Si sposò nel 1655 con Felice Gravina Crujllas, figlia di Ignazio, II principe di Palagonia, ed Emilia Alliata e Gravina di Francesco, I principe di Villafranca, ed ebbe cinque figli: Ignazio, primogenito, futuro principe di Biscari: Agata, sposatasi con Gaspare Statella, barone di Melinventre; Eutitia, sposatasi con Giovanni Ramondetta, dei principi di Pardo; Anna, sposatasi, in prime nozze, con Ignazio Scalambro, barone di Serravalle, e in seconde nozze con Giovanni Branciforte, dei principi di Scordia; Teresa, sposatasi con Domenico Damiani e Scammacca, barone di Spanò.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 2; 3; 4; F. Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, p. 225; M.G.SACCULLO, *Ricerche su Catenanuova. Popolazione, usi, tradizioni ed economia dalle origini al XX secolo,* Assoro (EN), Novagraf, 2001, pp.21-30.

Paternò Castello Vincenzo di Ignazio di Vincenzo da Catania
[Catania, 1685 - Catania, 1749 †]
principe dal 1700 al 1749.

Vincenzo Paternò Castello (1685-1749) s'investì nel 1700 del titolo di principe di Biscari e delle baronie d'Aragona, Cuba, Sparacogna e S.Filippo. Un anno dopo sposò Anna Maria Scammacca e Bonajuto, figlia di Arcaloro, barone della Bruca e Crisciunà. Nel 1727 s'investì della baronia di Regalcaccia e Spinagallo; nel 1735 della baronia di Bidani e nel 1737 delle baronie d'Imbaccari, Baldo e della terra di Mirabella. Tra il 1736 e il 1737 Vincenzoamplierà il patrimonio fondiario acquisendo nuovi possedimenti esistenti nei territori di Vittoria, Monterosso, Caltagirone e Catania: l'isola di Pirrone, con sue case e acque, e la tenuta del Molino, posti nel territorio di Vittoria; alcune tenute in Monterosso: Casasia e case, chiamato di mastro Antonio; due chiuse, chiamate di Carcarella; la chiusa di Ragulizia; due vignali nominati la Lenza dell'alberi; il territorio di Corolla; la chiusa della Carruba; la Corte della Sicchia; il vignale detto Lo Cugno dell'Oliva; il vignale nominato di Domenico; il vignale di Ragonesi; il vignale nella contrada dell'Utra; la fiumara del Ponte, con suoi acquedotti, coste contigue, case; la chiusa nominata di l'Isola di Ferrante, in territorio di Caltagirone. tenuta in contrada Piano della Torre e in contrada Papotto, nominata l'isola, in territorio di Biscari; le terre di Lanzacane, in territorio di Biscari; le terre del Selvaggio, nella contea di Modica; le tenute Casalino e Robavecchia; la tenuta di Bonincontro, in territorio di Vittoria; la tenuta del Fasano, nel territorio di Gravina; la tenuta del Soglio, in Camporotondo; il predio della Gisana, nel territorio di Modica.
Con lui vengono portati avanti i lavori nel palazzo di Catania, avviati dal padre

subito dopo il terremoto del 1693, e nel castello di Biscari. La collezione di reperti *rinvenuti durante la ricostruzione della città* distrutta dal terremoto e l'attività di ordinamento delle scritture d'archivio Fece costruire a Biscari la chiesa madre e il convento dei Cappuccini, assegnando loro alcun rendite; dotò il Collegio di Maria *in Biscari; fece restaurare la cappella del SS.* Sacramento nella chiesa del Carmine di Catania.
Vincenzo istituì Ignazio suo erede particolare nello Stato e Terra di Biscari e feudi aggregati; nel feudo di S. Filippo, luogo di Nesima, nella tenuta delle Grotte, nel feudo Bidani, nel territorio ed isola nominata di Ferrante, tenuta di Pirrone, isola di Pirrone e costa di Molinazzo, territorio di Baucino, Baucinotto e Baucinello, nella casa grande in Catania, nei feudi Cubba, Aragona e Sparacogna, nello Stato e Terra di Mirabella; nel feudo d'Imbaccari e nel feudo di Baudo.
Egli dota inoltre il figlio secondogenito Nicolò dei feudi Recalcaccia e Spinagallo; di onze 5 annuali dovute dal barone di S.Giacomo della città di Noto; della tenuta di chiuse del Fegotto, in Camporotondo; di onze 50 annuali dovuti dal principe di Palagonia; della tenuta di Mezzo Corolla; della tenuta di Cassia; della tenuta di Salonia.
La figlia Maria sposò Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone di Sigona; un'altra figlia, Felice, si sposò in prime nozze con Domenico Morreale, V duca di Castrofilippo, figlio di Giuseppe Morreale e Montaperto, IV duca, e di Ippolita Valguarnera e Branciforte dei principi di Niscemi; in seconde nozze con Giovanni Rizzari, III duca di Tremestieri, figlio di Francesco Rizzari e Notarbartolo e di Giovanna Margherita Rizzari e Galletti

Fonti:
ASCT, *Fondo Paternò Castello principi di Biscari,* n. 5, cc.98-158. ASCT, *Notarile I versamento,* vol. 9440, cc.139-146; F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarello e Izzi, 1936, pp.239-242

Paternò Castello Vincenzo Ignazio di Ignazio di Vincenzo da Catania
[Catania, 1743 - Catania, 1813 †]
principe dal 1787 al 1813.

Nel.1787 Vincenzo prese l'investitura del principato di Biscari e delle baronie di Aragona, Cuba e Sparacogna, San Filippo, Baldo, Bidani, Imbaccari inferiore e Mirabella, del Toscano, Mandrili e Marcati di Toscanelli. Ampliò il patrimonio fondiario della famiglia acquisendo la baronia di Sigona, portatale in dote nel 1772 dalla moglie Francesca Paternò Castello Arezzo, figlia di Gioachino Paternò Castello, barone della Sigona, e Geronima Arezzo dei baroni di Donnafugata; il feudo d'Imbaccari superiore (per vendita fatta nel 1792 da Antonio La Grua, principe di Carini); il feudo Gatta (per concessione enfiteutica da parte di Francesco Arduino Russo nel 1806); la terra di S.Pietro (1796), uno dei casali di Catania, per concessione enfiteutica del principe di S. Domenica Clarenza Guttadauro. Egli

vendette, però, il feudo di San Filippo ed acquistò i feudi Sortavilla soprani e sottani.
Egli ebbe cura del suo patrimonio e tentò di avviare alcune innovazioni: coltivò la canna da zucchero, estese la coltura del lino e impiantò una fabbrica di telerie in Biscari chiamando dall'estero personale qualificato e affidandogli la direzione; effettuò importanti opere avviate dal padre, come la ricostruzione del ponte d'Aragona, e si distinse per la riforma dell'Accademia degli Etnei e la promozione di alcune opere in stampa (il Di Blasi gli dedicò la sua opera sui Viceré di Sicilia). Nel 1796 reclutò a sue spese alcune truppe in Val Demone e in Val di Noto per la difesa del Regno dall'invasione dei francesi e fu nominato Gentiluomo di Camera. Egli viene pure ricordato per aver soccorso la città di Catania durante la "caristia" del 1798.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari, Catania*, voll.57; 805; 625;308;78;79; F.Paternò Castello, *I Paternò...*, pp.259-263.

Paternò Tornabene Eleonora di Giacinto di Vincenzo Maria da Catania
[Catania, 1665]

Eleonora, figlia di Giacinto Paternò e Lago, barone di Recalcaccia e Spinagallo, e Olivia Tornambene, discende dal ramo dei Paternò, baroni di Raddusa e Imbaccari, e dai Tornambene (su questa famiglia vi è un fatto informativo e due alberi genealogici nella filza n. 501). Il padre Giacinto era figlio di Vincenzo Maria Paternò, VIII barone di Raddusa e Destra, I barone di Recalcaccia e Spinagallo (crf. le schede Raddusa e Regalcaccia - Spinagallo) e di Leonora Lago d'Aragona. In occasione del suo matrimonio con Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, nel 1676, eredita la baronia di Regalcaccia e Spinagallo, ma dopo la morte di Ignazio, ella contrae, nel 1701, un nuovo matrimonio con Guglielmo Di Stefano Palermo, duca di San Lorenzo. Da qui nasce una vertenza tra Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, figlio di primo letto della madre, e Carlo Luigi Maria DiStefano e Paternò, figlio di secondo letto, per l'aggiudicazione dei feudi di Recalcaccia e Spinagallo cui detto Guglielmo se ne era investito nel 1715.

Fonti:
F.Paternò Castello, *I Paternò di Sicilia,* Catania, Zuccarello & Izzi, 1936-1944; ASCT, *Paternò Castello famiglia, principi di Biscari, Catania*, n.501.

Scammacca Bonajuto Anna di Arcaloro da Catania
[Catania, 1784 †]

Anna, figlia di Arcaloro Scammacca Perna, barone della Bruca e Crisciunà, e di Maria Bonaiuto Tedeschi (figlia di Diego Bonaiuto e Brigida Tedeschi), si sposò nel 1701 con Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari.
Il padre di Anna, capitano di giustizia di Catania negli anni 1689-90; 1705-1706; 1710-1711; patrizio nel 1701-1702; tesoriere nel 1706-1707, discendeva da una famiglia originaria della Lorena, stabilitasi in Sicilia all'inizio del secolo XV. Un Blasco fu fisico di re Martino e protomedico del Regno nel 1403, ottenendo, con privilegio dell'8 settembre 1409, la concessione del feudo Murgo e il caricatore di Agnone. Numerose sono le cariche ricoperte nel corso dei secoli dai membri di questa famiglia in Sicilia.

Fonti:
V.Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana,* (rist. anast.),Bologna, Forni, 1928-1935, VI, pp.179-180.

Sestini Domenico da Firenze
[1750 - 1832 †]

Numismatico e naturalista fiorentino, giunto a Catania nel 1774, fu l'antiquario e il bibliotecario di Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari. Durante la sua permanenza a Catania scrisse "Relazioni sull'ultimo terremoto in Calabria e in Sicilia (Firenze 1776), una lettera "Sopra i grani di Sicilia", contenuta nelle "Lettere scritte dalla Sicilia e dalla Turchia ai suoi amici in Toscana, e un testo su "Agricoltura, prodotti e commercio della Sicilia (Firenze 1777). Dal 1778 al 1779 intraprende lunghi viaggi in Asia minore, in Mesopotamia, nella penisola balcanica e ne da resoconto con la descrizione delle rovine e la pubblicazione di epigrafi e monete inedite. Si citano il "Viaggio da Costantinopoli a Bucarest" e il "Viaggio curioso scientifico antiquario per la Valachia, Transilvania e Ungheria. Per la fama acquisita fu nominato da Ferdinando III, granduca di Toscana, professore all'Università di Pisa.

Fonti:
S.MARRARO, *Ricerca antiquaria e cultura "illuminata" nel secondo settecento siciliano: Ignazio Paternò Castello principe di Biscari, Tesi di Dottorato, a. accademico 1993-1994, p.270;* ASCT. *Paternò Castello principi di Biscari,* voll.1746; 1751.

Tedeschi famiglia da Catania
duchi di Tremestieri, baroni di Villarmosa.

Secondo alcuni studiosi di araldica, pare che questa famiglia si sia insediata in

Sicilia durante il periodo svevo. Il ramo dei Tedeschi, a cui fa riferimento la documentazione presente nel fondo dei Paternò Castello, trae le sue origini da Giacinto Tedeschi e Paternò, sposatosi nella prima metà del '600 con Maria Paternò. Da questi nacquero Pietro, Giuseppe e Vincenzo (questi ultimi due non ebbero figli). Pietro si sposò, in prime nozze, con Palma Bonadies (b.1852, capitoli matrimoniali a. 1672) e con Lucia Celestre in seconde nozze. Dal primo matrimonio, l'unico ad avere discendenti fu Michelangelo Tedeschi Bonadies il quale si sposò, in prime nozze, con Orteca Tudisco e Gravina; in seconde nozze con Rosalia Maria Anzalone Paternò Trigona (1694), dei baroni di Villarmosa e del castello di Oscina. Questi ebbero diversi figli, tra cui: Palma, sposatasi con Paolo Perremuto, barone di Boschitello (contratto matrimoniale a.1724); Pietro Maria, barone di Villarmosa e del castello di Oscina, sposatosi con Maria Anna Paternò Castello, dei baroni della Sigona (da questi discendono Vincenzo Tedeschi, barone di Villarmosa, con Anna Maria Riccioli e da questi, a loro volta, Pietro Tedeschi, barone di Villarmosa, con Antonia Tedeschi e Rizzari, e poi Emanuel Tedeschi, barone di Villarmosa) e Vincenzo Tedeschi Paternò, sposatosi con Lucrezia Rizzari e Rizzari, figlia di Francesco Rizzari Notarbartolo, duca di Tremestieri. Da questi discende Francesco di Paola Tedeschi Rizzari (acatapano della città di Catania negli anni 1778-79; 1783-84; 1800-1801; senatore di Catania negli anni 1796-97; 1801.1802; 1812 - b.n.1844; 1853 -), sposatosi con Francesca Tedeschi Cordaro (capitoli matrimoniali a.1791), il quale ebbe cinque figli: Domenico Tedeschi e Tedeschi, che nel 1831 viene nominato amministratore dei beni di (suo padre) da parte delle sorelle Giuseppa, Maria, Rosalia e Lucrezia, sposatasi, quest'ultima, con Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari. Dal ramo dei Tedeschi - Rizzari e Tedeschi - Tedeschi provengono le scritture - non mancano, però, quelle relative al ramo dei baroni di Villarmosa e dei baroni di Toscano e Mandrili (Assenzio Tedeschi e Margherita Paternò) - che sono confluite, per successione ereditaria, nel fondo dei Paternò Castello principi di Biscari.

Nel 1547 su concessione della Mensa vescovile di Catania, i Tedeschi ottennero i diritti di passaggio e di pesca sui fiumi Simeto, Gornalunga, Binanti e Dittaino, che esercitarono ininterrottamente fino all'800.

Fonti:

ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,*bb. 1823; 1841; 1853; 1869; 1877.

Schede entità luoghi

(territorio)
Acate
Biscari.
Italia, Sicilia, Ragusa, Acate (Acate)

La Terra di Biscari, oggi Acate, sita in Val di Noto, a nord del territorio di Vittoria, e confinante con il corso del fiune Acate (Dirillo), prende il suo nome dall'antica fortezza araba di Al Biskar. Il feudo, passato alla famiglia Lamia di Lentini dopo il vespro, fu confiscato da re Martino a Ruggero Lamia per essere concesso a Jacopo Serra. Nel 1396 passò a Nicolò Castagna, tesoriere generale e presidente del regno il quale lo vendette, nel 1407, a Matteo Mazone. Da questi venne l'anno dopo venduto a Bernardo Cabrera e poi concesso, con sentenza della G.Corte del 1416, ad Antonio de Castello che lo aveva rivendicato come successore di Costanza Lamia. Guglielmo Raimondo Castello (fu maestro razionale del Real Patrimonio e sposò Isabella Viperino, baronessa di Catalfaro e Favarotta, vedova di Antonio Sigona), investito del feudo nel 1479, ottenne nel 1493 la licenza di costruire una torre seu fortilzio e, due anni dopo, la *licentia creandi casalis*. Inoltre fece costruire la chiesa di San Nicola ed esercitò il potere di mero e misto impero. Rimase in possesso dei Castello, secondo lo ius francorum, fino al 1578, anno in cui venne ceduto da Ferdinando Castello, ultimo erede della famiglia, al cugino Orazio Paternò Castello, figlio di Angelo Francesco Paternò e Francesca Lo Castello, zia di detto Ferdinando. Nel 1633 la baronia di Biscari, a seguito del privilegio concesso da re Filippo IV ad Agatino Paternò Castello, venne elevata a principato.

Fonti:

ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 1; 2;317; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923),* Palermo, Boccone del Povero, 1924, I, Quadro 97, pp.341-345; V. Amico, *Dizionario topografico della Sicilia,* trad. it. Di G. Di Marzo, Palermo, 1855-1856 (rist.anast.) Bologna, Forni, 1975, pp.145-146).

(territorio)
Aliminusa
Alimenusa, Arminusa.
Italia, Sicilia, Palermo, Aliminusa (Aliminusa)

Il feudo di Aliminusa, sito in Val di Mazzara, faceva parte della Contea di Sclafani finó a quando, nel 1532, Giovanni Vincenzo Luna Rosso e Spadafora, conte di Sclafani, non lo vendette a Giovanni Bartolo La Farina Signore. Circa venti anni dopo (1550) fu ricomprato da Pietro di Luna di Sigismondo, conte di Sclafani. Da questi passò ad Aloisia Luna e Vega, sposatasi con Cesare Moncada Pignatelli, principe di Paternò e, in seconde nozze, con Antonio di Aragona. Alla morte di detta Aloisia, Antonio di Aragona e Moncada, suo discendente, lo vendette a Gregorio Bruno il quale ottenne, nel 1635, *la licentia populandi.* Il figlio Giuseppe Bruno lo vendette nel 1652 a Mario Cutelli, famoso giurista, il quale si sposò, in prime nozze, con Cristina Cicala, figlia del barone di Valledolmo, e con Anna Sans de los Herederos, in seconde nozze. Nel suo testamento vincolò i beni in fidecommesso agnatizio maschile primogeniturale, ammettendo, in subordine, anche la successione femminile, e in caso di estinzione della linea diretta, veniva a succedere il Seminario dei nobili di Catania. Nel 1748 la baronia di Aliminusa passa dai Cutelli al Seminario dei nobili di Catania. Pietro Galletti, vescovo di Catania, nella qualità di rappresentante, concesse in enfiteusi il feudo a Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari, il quale se ne investì nel 1750. Successivamente, Ignazio lo cedette a Girolamo Recupero Bonaccorsi (se ne investì nel 1766) il quale nominò erede Alessandro Recupero e Zappalà, suo nipote. Seguono Giuseppe Recupero e Zappalà e poi Emanuele Milone (se ne investì nel 1796 per vendita fatta da detto Giuseppe). A questi successe il figlio Angelo Milone Assenzio, investito di Aliminusa e Mendolazza nel 1813.
In una relazione inviata dal Comune di Aliminusa, con allegata pianta topografica realizzata da Giovanni Satariano, regio agrimensore - in risposta a una circolare ministeriale del 28 settembre 1829 nella quale si rappresentava un questionario in 11 punti a cui i Comuni erano tenuti a rispondere - è scritto che: 1) " Il territorio di questo Comune viene circoscritto dalla parte d'oriente da quello di Sclafani per l'estensione di miglio uno e canne seicento novantanove. Dalla parte di tramontana con quello di Cerda in miglia cinque e canne 89 e con quello di Sciara in canne 572, dalla parte di occidente con quello di Caccamo in miglia due e canne 60 e dalla parte di scirocco con Montemaggiore in miglia quattro che in tutto compone la intiera circonferenza in miglia 13 e canne 701. In relazione alla descrizione dei territori o luoghi che toccano i detti limiti si rispondeva: 2) "Nessuno, mentre ogni convicino territorio appartiene al suo proprio Comune come si è detto". In risposta agli altri punti si scriveva: 3) " I limiti del territorio di Alimenusa per lo più vengono distinti da valloni, strade, trazziere, pietre distinte per la loro bizzarra figura e da vallate marcate, dal territorio di Sciara che porta nè suoi confini distinti pilastri marcati in lettere P.S. come si legge nella spiegazione della carta topografica. 4) I limiti territoriali di Aliminusa sono li stessi per tutte le autorità e nessuna di queste autorità ha limiti diversi dalle altre. 5) Si ignorano i titoli sui

quali è appoggiata l'attuale circoscrizione territoriale ma vengono contestate da un lungo possesso non litigioso. 6) Non si conosce attualmente veruna questione sull'assunto ma il Comune avrebbe tutta la ragione per estendersi più oltre il suo territorio per i motivi espressi nel preliminare discorso e principalmente per aggregarsi al territorio di Aliminusa l'ex feudo di Mendolazza di proprietà del Barone Milone sulla ragione che il Comune proprietario deve esercitare il diritto territoriale molto più che questa contrada di terre di canne 94 detto ex feudo di Mendolazza viene intieramente arbitrato da naturali di Aliminusa e nessuna ingerenza vi hanno i Caccamesi, che più a Signore, questa terra vien divisa dal territorio di Caccamo, dal Fiume Torto e questi abitanti per andare in Caccamo, per la soggezione territoriale di questo Comune devono attraversare detto fiume e poi Caccamo possiede N.24 feudi di grande estensione quando Aliminusa come si è detto non ne ha che un solo e finalmente e da considerarsi che Aliminusa con detto feudo dista un solo miglio e Caccamo al di la di otto miglia, dovendo girare pel ponte si raddoppia il doppoio della strada. 7) La popolazione di Aliminusa secondo la mappa annessa al R.Decreto 11 ottobre 1817 era di N. 709 anime, ma nell'ultima numerazione fatta per ordine del Governo e trasmesso al sig. Intendente ascende a N.925 come al presente può valutarsi. 8) L'estensione superficiale di questo territorio ascende a salme 731 e rotti di misura legale, come l'agrimensore incaricato ha risposto. 9) La maggior parte di questi abitanti per la strettezza del proprio territorio in gran parte censito a Montemaggioresi sono obbligati ad estendere i loro arbitrj rurali nè territori di Cerda e di Sclafani ed all'incontro nessuno degli esteri viene a coltivare in questo angustissimo territorio, d'altronde perde nella produzione di cereali per cui la popolazione è sempre in stato di miseria. 10) Aliminusa è situata quasi nel centro del territorio e puoco distante dal Comune di Montemaggiore Capo circondario. 11) La Commissione accompagna al presente rapporto la carta del proprio territorio nella quale si vengono delineati i limiti e le altre circostanze essenziali la quale viene distintamente spiegata dallo annesso foglio che si allega".

Fonti:

F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923),* Palermo, Boccone del Povero, 1924, I, quadro 20, pp.84-86; Archivio di Stato di Palermo, *Direzione Centrale di Statistica,* b.156. Il rapporto (trascritto da L. Salamone), e la relativa pianta sono stati pubblicati da A.Casamento, *La Sicilia dell'Ottocento,* Palermo, Giada, 1986, p. 73.

(territorio)
Aragona
Ragona.
Italia, Sicilia, Enna, Centuripe (Aragona)

Il feudo di Aragona, sito in Val Demone, alla confluenza dei fiumi Salso e Simeto,

apparteneva, nella prima metà del secolo XV, insieme ai feudi Cuba e Sparacogna (siti in Valdi Noto, territorio di Centuripe), alla famiglia Ponzali (Bonsuli). Alla morte di Onofrio Ponzali, il feudo passò alla figlia Giovannella la quale lo portò in eredità a Pietro Paternò. Quest'ultimo, con testamento del 1494, lasciò questi feudi al figlio Angelo Francesco (ne ebbe l'investitura nel 1546) il quale si sposò con Francesca Castello. Da questo matrimonio nacque Orazio, capostipite dei Paternò Castello, a cui furono donati, nel 1573, detti beni, da allora rimasti in casa Biscari. Nel 1647 Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari, che aveva avuto l'investitura nel 1622, ottenne anche il privilegio del mero e misto impero, in cambio di un censo annuo di sei scudi di frumento.

Fonti:

ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 173; 317; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923),* Palermo, Boccone del Povero, 1924, I, Quadro 39, pp.138-140.

(territorio)
Baldo
Enna, Baudo.
Italia, Sicilia, Piazza Armerina (Baldo)

Il feudo Baldo, sito in Val di Noto, territorio di Piazza, era aggregato al feudo Imbaccari. Nel 1397 re Martino concesse a Bernardo Villardita la metà del feudo Imbaccari, incluso Baldo, dopo averlo tolto, per la sua fellonia, a Federico Incardona, primo possessore. Morto il Velardita, il feudo passò alla moglie Barbara e dopo quest'ultima devoluto alla R.Corte. Nel 1415, la metà di esso fu dalla R.Corte venduto a Giovanni de Caltagirone per onze 100, stante che l'altra metà era posseduta dallo stesso Caltagirone. Nel 1424 (atti del notaio Filippo Migliaccio di Palermo, 19 agosto 1424) fu venduto a Gualterio Paternò. Nel 1573, un successore di questi, Giuseppe Paternò, figlio di Francesco Paternò, barone d'Imbaccari e Raddusa, ebbe in concessione, *propter nuptias* (si sposò in prime nozze con Antonina Ramondetta e, in seconde nozze, con Eleonora Mirabella Paternò) il feudo seu marcato di Baldo, diviso, per la prima volta agli atti, dal feudo Imbaccari, e ne prese l'investitura nel 1579. Nel 1584 lo stesso Giuseppe vendette a Giuseppe Gaffore il feudo d'Imbaccari sottani ma non il feudo Baldo che risulta da esso separato. Nel 1610 ottenne da re Filippo la concessione di poter fabbricare nel feudo Baldo una Terra col nome di Mirabella e, tre anni dopo, otterrà, per 120 onze, il privilegio di mero e misto impero sopra le terre di Mirabella, Imbaccari e Baldo. Giuseppe Paternò, nel suo testamento istituì erede universale il figlio Giacinto il quale contrasse matrimonio con Francesca Celeste, figlia del marchese di S.Croce. Nel 1624 s'investì della Terra di Mirabella e nel 1630 riacquistò per onze 10.000 il feudo d'Imbaccari sottani. Il feudo Baldo rimase in possesso dei successori fino a quando, nel 1725, Girolamo Paternò e Tornabene, barone di Raddusa

(aveva avuto l'investitura di Baldo nel 1704 e due anni dopo aveva fatto erigere la cappella di S.Maria Maggiore dentro la torre del feudo), non lo vendette a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari. Con l'acquisizione di questo feudo, i successori del principe di Biscari ereditarono anche la titolarità della baronia di Baldo.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 124 -126; 133; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923)*, Palermo, Boccone del Povero, 1924, I, Quadro 56, pp. 197-198.

(territorio)
Baucinello
Italia, Sicilia, Ragusa, Chiaramonte (Baucinello)

La tenuta di Baucinello, sita nel territorio di Chiaramonte, contrada Baucino, della consistenza di salme 1.1.2, confinante con le tenute Baucino e Baucinotto, fu venduta nel 1724 (atto del notaio Girolamo Marrafino di Biscari) da Biagio e Pietro Ferlito, padre e figlio, Vincenzo Nicosia e Paola Ferlito, coniugi, e da Domenico e Rosa Ferlito, coniugi, a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari. Nel 1853, in occasione della divisione dei beni ereditari del principe di Biscari, tra Roberto e Marianna, eredi universali, la tenuta uscirà dal patrimonio dei principi di Biscari e sarà assegnata a Marianna Paternò Castello in Moncada.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 199; 317; 463.

(territorio)
Baucino
Italia, Sicilia, Ragusa, Vittoria (Baucino)

La tenuta Baucino, sita nel territorio di Vittoria e confinante con Chiaramonte e Biscari (Acate), apparteneva a Francesco d'Assenzo quando, il 7 giugno 1642, fu acquistata da Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari, per onze 1103.15. In base al contratto, rogato dal notaio Carlo Berretta di Chiaramonte, il principe beneficiava dell'acqua della fontana di Baucino per quattro giorni e quattro notti la settimana, con l'onere di pagare salme 2.11 di frumento annui alla contea di Modica per censo di proprietà, nonché con l'onere di un censo bullale dovuto alla chiesa S.Giovanni Battista di Chiaramonte. La tenuta, a seguito della divisione dei beni ereditari di detto Agatino fu assegnata a Giacinto Paternò Castello, barone di Bicocca, e da questi al figlio Vincenzo, duca di Carcaci, che poi la diede in

dote alla figlia Agata, andata in sposa a Giuseppe Scammacca nel 1710. Nel 1718 la proprietà rientra nel patrimonio dei principi di Biscari per averla detti coniugi Scammacca venduta a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari. Nel 1853, in occasione della divisione dei beni ereditari del principe di Biscari, tra Roberto e Marianna, eredi universali, la tenuta uscirà dal patrimonio dei principi di Biscari e sarà assegnata a Marianna Paternò Castello in Moncada.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 3; 199; 317.

(territorio)
Baucinotto
Italia, Sicilia, Ragusa, ? (Baucinotto)

La tenuta di Baucinotto, sita nel territorio tra Vittoria e Chiaramonte, costituita da vigna, giardino, terre scapole, palmento e terre con diversi alberi, fu venduta il 16 dicembre 1655 da Pietro D'Assenzo ad Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari. In base al contratto, rogato dal notaio Francesco Platania di Catania, il principe beneficiava dell'acqua del fiume Mazzarrone e del diritto di pesca su detto fiume, con l'onere di pagare una salma e nove tumoli di frumento annui alla contea di Modica. La tenuta, a seguito della divisione dei beni ereditari di detto Agatino, uscì dal patrimonio dei principi di Biscari e passò a Giacinto Paternò Castello, barone di Bicocca, e da questi al figlio Vincenzo che l'assegnò in dote alla figlia Agata, andata in sposa a Giuseppe Scammacca nel 1710. Nel 1718 la proprietà rientra nel patrimonio dei principi di Biscari per averla detti coniugi Scammacca venduta a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari. Nel 1853, in occasione della divisione dei beni ereditari del principe di Biscari, tra Roberto e Marianna, eredi universali, il feudo uscirà dal patrimonio dei principi di Biscari e sarà assegnato a Marianna Paternò Castello in Moncada.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 3; 199.

(territorio)
Bicocca
Italia, Sicilia, ?, ? (?)

Il feudo di Bicocca, sito in Val Demone, appartenente a Francesco La Torre e Inguanti, barone delle Plache, fu acquistato nel 1650 da Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari, il quale se ne investì il 22 gennaio 1668. Alla morte di Agatino il feudo passò al figlio Giacinto Paternò Castello, capostipite dei duchi di Carcaci.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari, Catania,* vol. 3.

(territorio)
Bidani
Italia, Sicilia

Il feudo Bidani, sito in Val di Noto, confinante con il territorio di Biscari e Caltagirone, era stato di dominio dei Pisano di Castrogiovanni (Enna), poi della famiglia Rizzari (Goffredo, Giacomo e Aloisia) fino a quando, nel 1524, passò ai Ventimiglia. Questi ne ebbero il possesso fino al 1686 quando venne venduto, sub verbo regio, da Baldassare Cannizzaro Ventimiglia a Giacinto Paternò. Da questi passò a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, che ne ebbe l'investitura nel 1735. Nel 1853, in occasione della divisione dei beni ereditari di Francesca Paternò Castello Arezzi, principessa di Biscari, e del figlio Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, tra Roberto e Marianna, eredi universali, il feudo uscirà dal patrimonio dei principi di Biscari e sarà assegnato a Marianna Paternò Castello in Moncada.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 195; 314; 463; 317; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923),* Palermo, Boccone del Povero, 1924, I, quadro 91, pp.327-328.

(territorio)
Cuba
Cubba.
Italia, Sicilia, Enna, Centuripe (Cuba)

Il feudo di Cuba, sito in Val di Noto, territorio di Centuripe, apparteneva, per la sua metà, e insieme ai feudi Aragona e Sparacogna, alla famiglia Ponzali (Pensali o Bonsuli). Alla morte di Onofrio Ponzali, che ne aveva avuto l'investitura nel 1453, metà di detto feudo passò alla figlia Giovannella la quale lo portò in eredità a Pietro Paternò. Ceduta alla famiglia Perna la metà del feudo Melinventre, in cambio dell'altra metà del feudo Cuba, ai Paternò rimase l'intero feudo. Pietro Paternò, con testamento del 1494, lasciò detti feudi al figlio Angelo Francesco (ne ebbe l'investitura nel 1546) il quale si sposò con Francesca Castello. Da questo matrimonio nacque Orazio, capostipite dei Paternò Castello, a cui furono donati, nel 1573, detti beni, da allora rimasti in casa Biscari. Nel 1647 Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari, che aveva avuto nel 1622 l'investitura dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna, ottenne anche il privilegio di mero e misto impero.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* vol. 173*;* F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923),* Palermo, Boccone del Povero, 1924, I, Quadro 39, pp.138-140.

(territorio)
Fegotto
Italia, Sicilia, Catania, Camporotondo (Fegotto)
La tenuta delle chiuse chiamata Fegotto, sita nel territorio di Camporotondo, fu data in dote nel 1595 a Baldassare Paternò da Mattea Paternò, ava paterna, in occasione del matrimonio con Girolama Paternò, figlia di Cesare ed Eleonora Marchesana. Da questi passò, nel 1632, a seguito di unione con la famiglia Tornabene, a Cesare Tornabene e poi, nel 1662, a Giacinto Paternò, barone di Recalcaccia e Spinagallo, il quale si sposò con Olivia, discendente della famiglia Tornabene. La figlia di questi, Eleonora, sposatasi nel 1676 con Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, portò in dote, tra i suoi beni, anche la tenuta del Fegotto. Alla morte di Ignazio, Eleonora contrasse matrimonio con Guglielmo Di Stefano Palermo, duca di San Lorenzo, dotandolo di detta tenuta. Sarà il figlio di questi, Carlo Luigi Maria Di Stefano a ereditarla e poi a venderla, nel 1731, a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, suo fratello. A questi successe, nel 1749, il secondogenito Nicola Paternò Castello, barone di Recalcaccia e Spinagallo, e poi Vincenzo Domenico il quale, morendo senza eredi diretti, lasciò i beni al nipote Niccolò Anzalone Paternò Castello, figlio della sorella Anna e di Domenico Carlo Anzalone.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castelloprincipi di Biscari,* vol. 155.

(territorio)
Gatta
Italia, Sicilia, Enna, Piazza Armerina (Gatta)
Il feudo Gatta, sito in Val di Noto, presso il territorio di Piazza Armerina, confinante con i feudi Rasalgone, Imbaccari e S.Michele, era stato in possesso della famiglia Montaperto a partire dai Martini sino alla metà del secolo XV. Poi passò a Francesco Starrabba che se ne investì il 23 giugno 1565. Alla fine del '500 fu venduto da Pietro e Francesco Starrabba a Mario Trigona. Successivamente passò ai Gaffore, ai Miccichè, ai Di Giovanni e, infine, a Francesco Ardoino Ruffo, marchese di Roccalumera, prima di essere concesso a Vincenzo Paternò Castello Morso, VI principe di Biscari, il quale ne ebbe l'investitura nel 1809.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* vol. 57; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni,* Palermo, Boccone del Povero, 1926, IV, quadro 418, pp.37-41.

(territorio)
Gisana
Italia, Sicilia, Ragusa, Modica, (Girana).

Il "predio" della Gisana, sito nel territorio di Modica, fu venduto nel 1558 (atto del notaio Giovanni Simone di Giacomo di Modica) dalla famiglia Brancato a Michele Mirabella di Modica, con l'onere di pagare i diritti di censo e di soggiogazione gravanti su di esso. Il figlio di questi, Biagio Mirabella, a seguito del matrimonio con Isabella Iurato, figlia di Valerio Iurato e Giovannella Mancini, baronessa di metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo e dei feudi Caddeddi e Bufalesi, ebbe in dote dalla moglie questi feudi e inoltre, dal padre Michele, il predio della Gisana e altri beni. Nel 1676, a seguito di contratto matrimoniale tra Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, ed Eleonora Paternò, figlia di Giacinto Paternò, barone di Recalcaccia e Spinagallo, e Olivia Paternò Tornambene, detto predio della Gisana passerà ai principi di Biscari. Alla morte di Ignazio, la moglie Eleonora contrasse matrimonio con Guglielmo Di Stefano Palermo, duca di San Lorenzo, dotandolo della metà dei feudi Recalcaccia e Spinagallo, della tenuta e chiusa grande del Fegotto (Camporotondo) e del predio della Gisana. Da qui nacque una controversia tra il principe Vincenzo, figlio di Ignazio, e Carlo Luigi Maria DiStefano e Paternò, figlio di secondo letto della madre, per l'aggiudicazione dei feudi. Con sentenza del Tribunale della R.Gran Corte del 1728, detto predio venne assegnato a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari. A questi successe Vincenzo Domenico il quale, morendo senza eredi diretti, lasciò i beni al nipote Niccolò Anzalone Paternò Castello, figlio della sorella Anna e di Domenico Carlo Anzalone.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castelloprincipi di Biscari,* voll. 170, 171, 173, 174, 176, 178, 222, 242, 268, 335, 336, 434, 536, 805, 845, 1065, 1122.

(territorio)
Grotte
Italia, Sicilia, Catania, Catania (Delle Grotte)

La tenuta delle Grotte, sita in contrada del Galici, in Catania, apparteneva alla Mensa vescovile di Catania che la concesse in enfiteusi, nel 1452, a Corrado Castello, I barone di Biscari, per un censo annuale di 6 salme di frumento. Tale concessione venne confermata agli eredi di Corrado fino all'ultimo discendente

della famiglia, Ferdinando Castello, il quale donò tutti i suoi beni a Orazio Paternò Castello, capostipite della famiglia Paternò Castello. Da questi passerà ai principi di Biscari.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 1; 317; 1311

(territorio)
Isole
Italia, Sicilia, Catania e Ragusa, Chiaramonte-Monterosso.Vittoria

Si tratta di alcuni fondi esistenti nei territori di Vittoria, Monterosso e Caltagirone, acquisiti nel 1736 da Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, per onze 8149, a seguito della vendita fatta da Riccardo Ricca e dal pretore di Palermo, come deputato delle strade Toleda e Maqueda, a Domenico Bulla, pro persona nominanda. In particolare: l'isola di Pirrone, con sue case e acque, posta nel territorio di Vittoria, contrada dell'Isola; la tenuta del Molino, in detto territorio; il territorio di Casasia e case, chiamato di mastro Antonio, in Monterosso; sempre sul territorio di Monterosso troviamo: due chiuse, chiamate di Carcarella, la chiusa Ragulizia, due vignali nominati la Lenza dell'alberi, le Coste della Fame, il territorio di Corolla, la chiusa della Carruba, le Coste della Sicchia, il vignale detto Lo Cugno dell'Oliva, il vignale nominato di Domenico, altro nominato di Ragonesi, altro nella contrada dell'Utra, la fiumara del Ponte, con suoi acquedotti, coste contigue, case; in territorio di Caltagirone abbiamo la chiusa nominata di Ferrante.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* vol. 315; 210;155; 6.

(territorio)
Mirabella Imbaccari
Immaccari.
Italia, Sicilia, Catania, Mirabella Imbaccari

Il feudo Imbaccari, sito in Val di Noto, territorio di Piazza, confinante con il territorio di Caltagirone, i feudi Mongiolino, Gallinica e Gatta, apparteneva , alla fine del sec. XIV, a Bernardo de Villardita di Piazza. Successivamente passò a Giovanni de Caltagirone il quale dotò sua figlia Francesca, sposatasi con Giacomo di Cardona, di metà del feudo. La metà rimasta a Giovanni si chiamò Imbaccari sottani e poi Mirabella Imbaccari, mentre l'altra metà Imbaccaro soprani.
Il feudo d'Imbaccari sottani passò nei primi anni del secolo XV ai Paternò, baroni

di Raddusa (Gualtiero Paternò, dottore in legge, giudice della Magna Regia Curia e Protonotaro del regno, fu il primo barone d'Imbaccari, morì nel 1432) i quali ne ebbero il dominio per lungo tempo.
L'11 settembre 1610 Giuseppe Paternò, barone di Raddusa, ebbe da re Filippo III di Spagna la licenza di costruire, nel feudo Baldo, una "Terra" e di chiamarla col nome della moglie: Eleonora Mirabella (ASPA, Real Cancelleria, vol. 601, c.352). Il paese costruito nel feudo Baldo non ebbe però lunga vita. Nel 1635, a causa della insalubrità del luogo, venne ricostruito in Imbaccari sottano. Detto Giuseppe vendette Imbaccari sottani a Pietro Gaffore, mentre a lui rimaneva il feudo Baldo e la Terra di Mirabella. Nel 1693 il feudo Imbaccari sottani e la Terra di Mirabella vennero aggiudicati ad Aloisio Trigona, genero di Aloisio Gaffore. Dopo di lui ne ebbe il possesso il figlio Ottavio, con privilegio di mero e misto impero, in seguito alla rinuncia del primogenito Matteo che fu vescovo di Siracusa e capo del braccio ecclesiastico nel Parlamento di Sicilia del 1741, e poi Luigi Trigona. Successivamente, Geronimo (Girolamo) Paternò, figlio di Gualterio Paternò e Innocenza Medina Tornabene, sposatosi con Maria Paternò, chiese la nullità di detta aggiudicazione ottenendone, previo pagamento dei debiti, il diritto al recupero che poi vendette, nel 1724, con la conferma dei Trigona, duchi di Misterbianco (1727), parti in causa nella vertenza contro Luigi Trigona, a Vincenzo Paternò Castello. A seguito di un accordo con Mario Trigona, duca di Misterbianco, poiché il padre Vespasiano era legato da un atto di transazione con i Trigona di Piazza, Vincenzo Paternò Castello fece causa contro costoro, ottenendo la nullità della distrazione, e prese possesso nel 1736 del feudo a nome del duca di Misterbianco. Successivamente, l'11 gennaio 1737, fu fatta una seconda transazione tra Biscari e i tutori di Mario Trigona in base alla quale si dichiarava che il possesso a nome del duca di Misterbianco era del principe di Biscari e si lasciava ai Trigona di Misterbianco la intera rendita di onze 120 sopra Raddusa e Destra.
Con Vincenzo Paternò Castello verrà a ricongiungersi, nel 1790, anche il feudo d'Imbaccari soprano, separato da quello sottani sin dalla prima metà del secolo XV, e saranno inoltre acquistati i feudi Sortavilla superiore e Sortavilla inferiore, di proprietà di Antonio La Grua e Branciforte, principe di Carini. Il feudo rimarrà di proprietà dei principi di Biscari fino a quando, alla morte di Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari, non verrà suddiviso tra i figli Ignazio, barone di Mirabella, e Camillo. Il figlio di quest'ultimo, Ignazio Paternò Castello Stagno, erediterà i beni e sarà l'ultimo possessore di Mirabella. Egli vendette l'ex feudo ed entrò tra i Chierici regolari di S.Paolo, detti PP.Barnabiti, a Monza, mentre la moglie, Angela Auteri, entrò nel convento delle Carmelitane Scalze a Modena. Il 18 aprile 1928 egli lasciava alle suore Dorotee il palazzo baronale e il giardino e inoltre donava al Comune di Mirabella Imbaccari un terreno in contrada Orto Canale.
Dal rapporto trasmesso da Santo Cocuzza (regio giudice), Giuseppe Sorano (parroco) e Paolo Giangrande (sindaco), a seguito di circolare ministeriale 28 settembre 1829, nella quale si rappresentava un questionario in 11 punti a cui i Comuni erano tenuti a rispondere, ricaviamo le seguenti informazioni: " 1) Il Comune di Mirabella e suo territorio composto dall'ex feudo Baldo superiore ed inferiore e

mezzo ex feudo detto Imbaccari sottano è limitato da parte di tramontana dall'ex feudo di Gallinica e parte dell'ex feudo di Rasalgone. Da parte di levante dall'ex feudo Sortavilla inferiore, Sortavilla superiore ed Imbaccari soprano vergente a tramontana, dalla parte di ponente dell'ex feudo Gatta e parte dell'ex feudo Rasalgone vergente aa tramontana, dalla parte di mezzogiorno dall'ex feudo Tempio della tenuta delli Collini. La misura dell'intiera circonferenza, comechè di figura ascende a miglia quattordici e canne trecento siciliane. 2) Il territorio da Piazza da levante, tramontana, e ponente lo circoscrive cogli ex feudi Sortavilla inferiore, Sortavilla superiore, Imbaccari soprano, Gallinica, Rasalgone e Gatta il territorio di Caltagirone coll'ex feudo Tempio e fiume. 3) I limiti sono fissati da marche visibili e sono in alcune parti da fiume, da bordi e da siepi. 4) Il comune di Mirabella e suo territorio van soggetti per le potestaà amministrative e giudiziarie alla valle di Catania per la potesta chiesastica alla diocesi di Piazza e questa va soggetta alla valle di Caltanissetta. 5) I riveli che appoggiano l'attuale circoscrizione del territorio di Mirabella sono la concessione di mettà dell'ex feudo Imbaccari del Re Martino nell'anno 1398 fatta agli autori del Principe di Biscari ed il privilegio di popolare nell'ex feudo Baldo dato da Re Filippo a Don Giuseppe Paternò nell'anno 1610 e nominare quella popolazoione Mirabella. Gli originali di tali riveli si conservano nella Cancelleria di Palermò. 6) Il Comune di Mirabella non ha quistione veruna riguardo alla estenzione del suo territorio, e sin dall'anno 1610 è stato riconosciuto pell'ex feudo Baldo superiore ed inferiore e mezzo ex feudo di Imbaccari pacificamente. S'osserva però un'inconveniente, che per uscire il giudice del circondario di detto comune ed andare nei comuni aggregati bisogna passare per territori alieni posti nella valle di Caltanissetta. Nesoffrono ancora detrimento gli abitanti nel domandare la giustizia per affari avvenuti negli ex feudi limitrofi dipendenti dalla valle di Caltanissetta, per la che con disagio degiono andare a cercare la giustizia d'altra valle. 7) La popolazione della comune di Mirabella attualmente è di tremila e duecento. La statistica dell'anno 1819 fatta per ordine del signor Intendente della valle di Catania la porta per duemila ottocent'ottantacinque. 8) La estenzione superficiale dell'intiero territorio a seconda i limiti additati di sopra ascende a salme settecento quarantanove quadrate della misura legale. 9) Tutti quanti sono i coloni di questa comune abitualmente lavorano nei territori esteri. L'ex feudo Gallinica, la maggior parte dello ex feudo Gatta e l'ex feudo Ciavisini sottano attaccato all'ex feudo Gatta tutti del territorio di Piazza sono fondi censiti ed appartenenti alla popolazione di Mirabella. L'ex feudo Sortavilla inferiore, Sortavilla superiore, Santacroce, resto dell'ex feudo Gatta adatti ad agraria sono tutti coltivati dagli individui di Mirabella. Sono parimenti coltivati dalli coloni di Mirabella gli ex feudi Frasca, Pietrarossa, ed Olivo membri dell'ex baronia dei Moncialini territorio di Mineo, gli ex feudi di Toscano, Toscanello e Mandrita attaccati agli ex feudi Petrarossa e Santacroce territorio di Aidone. Di tutti li sudetti fondi si pagano dai coloni di Mirabella i dazi di fondiaria e consumo alle comuni di Piazza, Ajdone e Mineo. Nessun estero vien a coltivare nel territorio di Mirabella, perchè piccolo. 10) Il complesso delle abitazioni del Comune di Mirabella è situato al lato che fa confine coll'ex feudo Gatta e la distanza non è che di canne ottanta. 11) Si accompagna la carta topografica colla

lineale designazione dei limiti confinanti cogli alieni territorj in quella guisa che si è potuta redigere".

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 46; 78 - 79; ricca e omogenea è la documentazione che si trova nel fondo Trigona della Floresta di Piazza Armerina, conservato presso l'Archivio di Stato di Catania, in particolare le carte riguardanti la baronia d'Imbaccari, voll. 196-287 (G.Calabrese, *Inventario dell'Archivio Trigona della Floresta* in «Archivio Storico per la Sicilia Orientale», LXXXVI (1990, 1-3), pp. 147-234; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1925),* Palermo, Boccone del Povero, 1927, V, quadro 585, pp.56-64; V.Amico, *Dizionario Topografico della Sicilia;* R.Zito, *Mirabella Imbaccari, dati storici e culturali,* Catania, ISCRE, 1975; Archivio di Stato di Palermo, *Direzione Centrale di Statistica,* b.157/1. Il rapporto (trascritto da V.Novello), e la relativa pianta sono stati pubblicati da A.Casamento, *La Sicilia dell'Ottocento,* Palermo, Giada, 1986, p.250.

vedi anche: Toscano, Mandrile, Toscanello.

(territorio)
Nesima
Italia, Sicilia, Catania, Catania (Nesima)

Il luogo di Nesima, sito in Catania, di proprietà della Mensa vescovile di Messina, venne dato nel 1490 in enfiteusi a Giovanni Antonio Caruso, pro persona nominanda, il quale nominò, il 22 aprile 1497, Guglielmo Raimondo Castello, nipote di Antonio Castello, I barone di Biscari. Successivamente passò, insieme agli altri beni appartenenti all'ultimo discendente della famiglia Castello, ai Paternò Castello, principi di Biscari. Da un atto di possesso del 1677 risulta che al tempo di Ignazio, III principe di Biscari, esso era costituito da terre, giardino, vigne, torre, case, palmento, fontana d'acqua e altro. Da una perizia del 1827 viene descritto come un fondo di salme quattro e tumoli due, con case e palmento atto all'uso, stalle, pagliera, casaleno, per abitazione di uno dei massari, gebbia, sorgiva con due vasche, muri di cinta e numerosi alberi da frutto: 140 piedi di limoni valenziani, 2 di fichi, 32 di portogalli, 12 di luminelle, 25 di aranci sciutti, 109 di olive, 3 di noci, 1 di pino, 1 di gelso nero, 4 di peri, 11 di amendole, 2 di pistacchi, e da varie querce.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* vol. 315; 317; 737.
ASPA, *Real Cancelleria,* vol. 601, p. 352.

(edificio)
Palazzo Biscari
Italia, Sicilia, Catania, Catania (Catania)

Il palazzo Biscari, denominato fino alla metà dell'800 "tenimento di case grandi" o "casa grande magnatizia", sito nel quartiere della "Civita", contrade "Porto Saraceno" e "San Placido", è stato la residenza dei principi di Biscari fino alla divisione ereditaria del 1853, a seguito della quale subentrarono i Moncada Paternò Castello. I principi di Biscari andarono invece ad abitare nel palazzo Sigona - chiamato poi palazzo Biscari alla Collegiata, per distinguerlo da quello alla marina -, costruito dopo il terremoto del 1693 da Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone di Sigona, nell'antica contrada del Foro Lunare, chiamata poi strada Stesicorea (oggi via Etnea) e portato in dote da Francesca Paternò Castello, baronessa di Sigona, sposatasi con Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari.
Si deve a Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, l'avvio della ricostruzione del palazzo alla marina, sulle antiche mura cinquecentesche, che era stato distrutto dal terremoto del 1693. La riedificazione, avviata nel 1695 su disegno di Alonzo Di Benedetto, continuò negli anni successivi con il figlio Vincenzo, IV principe di Biscari, che acquistò le case vicine distrutte dal terremoto e si avvalse dell'opera di Antonino Amato, architetto dei Benedettini. Il figlio Ignazio, V principe di Biscari, collaborato dall'architetto Giuseppe Palazzotto prima e da Francesco Battaglia dopo, ampliò il palazzo per costruire il famoso museo, inaugurato nel 1758, venne affiancato un gabinetto di scienze fisiche e naturali, e ricavò altri spazi dell'edificio per la costruzione di un teatro. "Partecipe di una situazione culturale profondamente mutata per la presenza di Vaccarini, Palazzotto - scrive V.Librando - si preoccupò di dare un volto il più possibile unitario al progetto che doveva inglobare i preesistenti portali e le strutture del primo Settecento. Il suo apporto più personale è visibile soprattutto nel vigoroso portale al centro del cortile [...]. Alla morte di Palazzotto, venne chiamato Francesco Battaglia. "Questi modificò largamente - scrive ancora Librando - il precedente impianto con atrii aperti da serliane, e arredò gli interni con colonne, riquadri e mensole. Nello stesso tempo, gli appartamenti del piano nobile e altri quarti vennero compresi nei lavori [...]. L'appartamento del principe, completato intorno al 1766 e pervenuto quasi intatto, riconferma questo programma. Per l'arredo si fece ricorso a boiseries, intarsi preziosi, mobilio giunto persino dall'Inghilterra e festosi affreschi ai quali collaborò Luigi Mayer. Nella preziosa galleria, gli specchi, sebbene mostrino le mensolette prive delle diafane porcellane orientali e francesi, riflettono dalle portiere i vivaci colori dei più vari uccelli, che allietano inoltre la stanza detta «di don Chisciotte», per via delle storie ordinate nei riquadri delle pareti. Una dimora a misura di un principe. Nel palazzo costruì inoltre un teatro, che poi fu aperto al pubblico, ordinò una ricca biblioteca, fondò e ospitò l'Accademia degli Etnei. L'architetto Battaglia elaborò pure i disegni per il grande salone (che accoglie, in fondo, l'alcova nobile e, al centro della volta, il lucernario attraverso il quale con originale invenzione si affacciano l'orchestra e il capolino) e per l'ariosa galleria, entrambi decorati da raffinati stucchi rococò e affrescati da Sebastiano Lo Mona-

co. Un complesso certamente unico che riserva la più deliziosa sopresa nell'angolo in cui si incontra la spirale di un'audace e vaporosa scala a chiocciola. Battaglia prima costruì il prospetto della galleria aperta sul mare, in cui dimostra le sue preferenze e la genuinità delle sue inclinazioni classicistiche, e poi ultimò il salone, nel 1772, in tempo per il «festino» del principino Vincenzo. Successivamente furono sistemati il giardinetto occidentale, oasi amabilmente limitata da pagode e uccelliere, e il «quarto di villeggiatura», posto a nord della spaziosa terrazza, aperta sul golfo di Catania e attraversata da pilastri rustici e da grandi vasi per fiori e alberelli [...].
Nel 1783, tre anni prima che morisse Ignazio, i lavori erano giunti quasi alla fine. Nel 1803 verrà effettuato un ulteriore ampliamento con l'acquisizione, da parte di Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari, di un corpo di case di proprietà di Vincenzo Paternò, barone di Raddusa.

Il museo

Il 1758, come abbiamo detto, è l'anno della inaugurazione del museo Biscari. La prima descrizione è di Domenico Sestini (Descrizione del Museo d'Antiquaria e del Gabinetto d'Istoria naturale del Signor Principe di Biscari, Giorgi, Livorno [Firenze], 1776), numismatico e naturalista fiorentino che, nel 1774, giunto a Catania, divenne l'antiquario e il bibliotecario del principe Ignazio. Una seconda edizione verrà stampata nel 1787, dopo la morte di Ignazio, con allegata la pianta del museo. Una monografia più recente sul museo Biscari si deve a Guido Libertini: «Dopo la seconda e definitiva sistemazione che ebbe luogo tra il 1776 e il 1786, i visitatori, - scrive Libertini - entrando da un piccolo vestibolo, ammiravano l'effetto delle alte colonne provenienti dal teatro, del piccolo portico divisorio che conteneva la statua del fondatore e che spiccava sullo sfondo del palazzo a cui si addossava l'edificio; due piccoli cortili-giardino, racchiusi nel giro delle gallerie [...] ispiravano un sentimento di quiete e di raccoglimento ed in essi il biancheggiare delle statue e dei frammenti architettonici rompeva il verde delle aiuole e degli albereti di agrumi. Penetrando poi nella galleria dei marmi, tappezzata di iscrizioni antiche e di mosaici, con la volta sorretta da colonne e da architravi romani, si passava alle altre sezioni della collezione dove alla severità delle sagome classiche succedeva la grazia settecentesca dei muretti divisori, delle chiudende lignee, delle scalette rococò, delle mensole sostenenti i vasi antichi, delle minuscole salette circondate da piccoli scaffali. In tutti questi ambienti erano ordinatamente raggruppate le diverse collezioni, dai marmi e dai bronzi classici a quelli medievali e del rinascimento, dai vasi greci e dalle terrecotte antiche ai preziosi smalti, ai vetri di Murano, alle armi, mentre solo chi era ammesso alle sale superiori del palazzo poteva osservare, ancora più gelosamente custodita, una delle più complete raccolte numismatiche. Chi considera le collezioni pubbliche e private, in Italia e fuori, intorno alla metà del secolo XVIII, facilmente comprende le espressioni di visitatori italiani e stranieri davanti ad una raccolta così varia e completa che la passione di un sol uomo e le ricchezze di una sola famiglia avevano potuto formare, una raccolta che aveva non soltanto un interesse topografico ma che dava un'idea dello svilippo dell'arte nelle diverse epoche».

Un museo dunque molto apprezzato dai viaggiatori che non mancavano di esprimere il loro riconoscimento al principe di Biscari: da Riedesel a Brydone, da Munter a Denon, a Goethe. Nella seconda metà dell'ottocento ci fu una vertenza tra i coeredi, che intendevano vendere i reperti custoditi nel museo, e il Comune di Catania. La raccolta non fu venduta ad eccezione del medagliere e dell'armeria. Nel 1927, dopo una serie di trattative, Roberto Paternò Castello, X principe di Biscari, decise di donare la propria quota al Comune di Catania, seguito dagli altri coeredi. La ricca collezione del museo, sia pure rimaneggiata, divenne il nucleo principale delle collezioni artistiche contenute nel nuovo museo comunale.

La Biblioteca

Costituita originariamente da oltre 2500 tomi, risultava contenere nella seconda metà del '700, secondo il *Catalogus Librorum qui in Excellentissimi Principis Bischarensis Inveniuntur*, forse redatto da Domenico Sestini, 1399 opere a stampa e 40 manoscritti, dal 1482 al 1788. Il *Catalogus*, conservato presso la Biblioteca Civica Ursino Recupero di Catania, è stato oggetto di un intervento nel 1977 ad opera di Domenico Ligresti "*La biblioteca del principe di Biscari. Ignazio Paternò Castello, erudito del Settecento*), pubblicato nel 1978 dalla Società di Storia Patria per la Sicilia Orientale. Successivamente, Simona Marraro, nel sua tesi di dottorato del 1993-94, ha identificato alcuni autori di opere date come anonime e ha rettificato alcune attribuzioni. Informazioni utili sulle acquisizioni fatte dai principi di Biscari potranno rinvenirsi tra le scritture contabili, in particolare nei libri mastri.

Fonti:

ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 796; 471; 1048; 311; v. inoltre, la serie dei libri mastri di Catania; V.Librando, *Palazzo Biscari,* in *Enciclopedia di Catania,* Catania, Trincale, 1987, 2, pp. 543-544. G.Libertini, *Il museo Biscari,* p.XIII

(territorio)

Raddusa

Italia, Sicilia, Catania, Raddusa (Raddusa)

Il feudo di Raddusa, sito in Val di Noto, territorio di Aidone, appartenente sin dall'epoca aragonese alla famiglia Fessima, passò ai Paternò in seguito al matrimonio tra Vincenza Fessima e Francesco Paternò il quale se ne investì il 7 ottobre 1503. Il feudo rimase in possesso dei primogeniti dei Paternò, fino a Gualtiero Paternò - ne ebbe l'investitura il 17 ottobre 1654, insieme al feudo Imbaccari sottani -, VII barone di Raddusa, XI barone d'Imbaccari e Mirabella, figlio di Giuseppe, premorto al padre Giacinto, e Innocenza Tudisco (Tedeschi). Pare che detto Gualtiero, a seguito di una controversia, dovette cederlo allo zio Vincenzo Maria Paternò, secondogenito di Giacinto Paternò e Francesca Celestre.

Vincenzo Maria Paternò, nato a Piazza Armerina nel 1623, I barone di Recalcac-

cia e Spinagallo, VIII barone di Raddusa e Destra, già nel 1641, abilitato all'insegnamento, teneva le sue lezioni nel *Siculorum Gymnasium* sulla materia *De Feudis*. Egli ricoprì importanti cariche: durante la rivolta del 1647, mentre si trovava a Palermo, ebbe dal vicerè la missione di recarsi a Catania; nel 1650 Giovanni d'Austria lo incaricò Sindacatore del distretto di Patti e Milazzo; nel 1652 fu nominato commissario generale per la numerazione delle anime; nel 1654 ebbe l'incarico di giudice della Gran Corte. Alla morte della moglie, Eleonora Lago d'Aragona, divenne sacerdote. Dopo la storica eruzione dell'Etna del 1669, che giunse fino a Catania (scrisse una "Relazione dei danni cagionati alla Città di Catania dall'irruzione del Mongibello nel 1669" - cfr. Mira, Bibliografia sicula), il Senato di Catania lo mandò, nel 1670, come ambasciatore a Madrid (esiste presso l'Archivio di Stato di Catania, nel fondo *Paternò di Raddusa*, un volume di "*Lettere di Spagna e d'altri luoghi*", che Vincenzo inviò al senato di Palermo, Catania, Messina e ad altri), rimanendo per circa due anni. Morì nel 1678, quando aveva ottenuto la sede vescovile di Patti, all'età di 55 anni.
Il feudo di Raddusa, acquistato dal nipote Gualtiero viene da detto Vincenzo donato, non al primogenito Giacinto, barone di Recalcaccia e Spinagallo, la cui figlia Eleonora si sposerà con Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari, ma al terzogenito Francesco Maria, che contrasse matrimonio con Felice Paternò Castello, figlia di Agatino, I° principe di Biscari. Da Francesco Maria Paternò il feudo passerà agli altri discendenti di casa Paternò, fino a quando Francesco Paternò Castello, non ne prenderà l'investitura il 20 febbraio 1809.

Fonti:

F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1925)*, Palermo, Boccone del Povero, 1929, VI, Quadro 759, pp. 107-110; cfr. M.C.Calabrese, *I Paternò di Raddusa. Patrimonio, lignaggio, matrimoni (secc.XVI-XVIII)*, Catania, C.U.E.C.M.,1998.

(territorio)
Regalcaccia o Spinagallo
Carcaccia, Recalcaccia, Ricalcaccia.
Italia, Sicilia, Siracusa?, ?

Il feudo, sito in Val di Noto, territorio di Siracusa, confinante con i feudi Matecu, Lungarno, Cassibile e Svarino, era in possesso, nella prima metà del secolo XV, insieme ai feudi Caddeddi e Bufalesi, della famiglia Ricca. Nel 1551 se ne investì, come donataria di Eleonora de Marinis, Isabella Giurato, sposatasi con Mariano Alliata e Galletti. Da questi passò a Giovanni Alliata Giurato (1614), che non ebbe figli, e poi alla sorella Diana che sposò Tommaso Impellizzeri e Landolina, barone di San Giacomo. Successivamente, ad essere investiti del feudo furono Giuseppe Impellizzeri Alliata, primogenito, barone di San Giacomo (1627); Tommaso Impellizzeri Landolina, barone di San Giacomo e del Burgio (1638). Con atto di transazione del 1647 tra detto Tommaso e Vincenzo Maria Paternò Cele-

stre, la metà del feudo passò ai Paternò, baroni di Raddusa e Imbaccari. Entrarono a far parte del patrimonio dei principi di Biscari a seguito di donazione fatta nel 1676 da Giacinto Paternò (figlio di detto Vincenzo Maria Paternò, barone di Regalcaccia e Spinagallo, VIII barone di Raddusa e Destra ed Eleonora Lago Mirabella), sposatosi con Olivia Tornambene, per il matrimonio della figlia Eleonora Paternò Tornambene e Ignazio Paternò Castello, III principe di Biscari. Dopo la morte di Ignazio, Eleonora contrasse matrimonio con Guglielmo Di Stefano Palermo, duca di San Lorenzo. Da qui nacque una controversia tra il principe Vincenzo, figlio di primo letto della madre, e Carlo Luigi Maria Di Stefano e Paternò, figlio di secondo letto, per l'aggiudicazione dei feudi di cui detto Guglielmo se ne era investito nel 1715. Con sentenza del Tribunale della R.Gran Corte del 1728, la metà dei feudi suddetti venne assegnata a Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, il quale, nel suo testamento, designò erede Niccolò Maria, suo secondogenito, con il vincolo che qualora il titolare fosse morto senza discendenti diretti, la baronia sarebbe dovuta passare al secondogenito del principe pro tempore.
A questi successe Vincenzo Domenico il quale, morendo senza eredi diretti, lasciò i beni al nipote Niccolò Anzalone Paternò Castello, figlio della sorella Anna e di Domenico Carlo Anzalone.
Nel 1844, a seguito di sentenza della Gran Corte Civile di Messina, che riconosceva il vincolo stabilito dal principe Vincenzo, il feudo ritornò a Roberto Paternò Castello, VIII principe di Biscari.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 149; 150; 317; 372; 587; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1925),* Palermo, Boccone del Povero, 1929, VI, Quadro 782, pp. 176-180.

(territorio)
San Filippo
Italia, Sicilia, Ragusa, ? (San Filippo)

Il feudo San Filippo, sito nella contea di Modica, confinante con il feudo della Menta, due strade pubbliche ed altri confini, apparteneva alla famiglia Giurato di Modica quando, nel 1595, fu acquistato da Giulio La Restia (atti del notaio Benedetto de Amellis di Chiaramonte), con la potestà, concessa con privilegio di Carlo V del 1521, di poter edificare un castello. La figlia Maria, investita del feudo di San Filippo il 6 ottobre 1630, si sposò con Vincenzo Paternò Castello, II barone di Biscari, portando in eredità detto feudo. Alla sua morte, lo trasmise alla figlia Maria Paternò Castello La Restia, erede universale, la quale contrasse matrimonio con lo zio Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari. Nel 1743, fu donato da Vincenzo Paternò Castello, IV principe di Biscari, al figlio Ignazio, in occasione del matrimonio con Anna Maria Morso, dei principi di Poggioreale.
Nel 1800, Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari, lo vendette, sub ver-

bo regio, a Tommaso Pinelli, procuratore di Francesco Lo Cerio di Ragusa, *pro persona nominanda*, che in seguito nominò Mario Schininà, dei marchesi di Sant'Elia, per 53.835 scudi.

Fonti:

ASCT, *Paternò Castello famiglia, principi di Biscari, Catania,* voll 144;308; 317; F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923),* Palermo, Boccone del Povero, 1924, VII, Quadro 910, p.93.

(territorio)
San Pietro Clarenza
Santo Pietro.
Italia, Sicilia, Catania, San Pietro Clarenza (San Pietro Clarenza)

San Pietro Clarenza, uno dei casali smembrati della città di Catania, acquistato nel 1769 da Giuseppe Mario Clarenza e Trigona, marchese di Salazar, barone di S.Martino, principe di Santa Domenica, fu dato in concessione enfiteutica nel 1796 a Vincenzo Paternò Castello,principe di Biscari, da Mario Alessandro Clarenza Guttadauro, principe di Santa Domenica.
Secondo il rapporto del 1832, presentato dal regio giudice Antonio Maugeri, dal sindaco Santo Naccari, dal vicario sacerdote Domenico Squillaci e dal cancelliere comunale Carmelo Tomaselli, a seguito di circolare ministeriale del 28 settembre 1829 nella quale si rappresentava un questionario in 11 punti a cui i Comuni erano tenuti a rispondere, sappiamo che: " 1) Il territorio della comune sudetta di S.Pietro è circoscritto e limitrofo al territorio di Massannunziata per parte di tramontana, a quello di Mascalucia per parte di levante, e quello di Camporotondo per parte di ponente, e limitrofo finalmente a quello di Misterbianco per mezzogiorno, il perimetro totale ascende approssimativamente a miglia legali dieci e tre quarti. [...] I detti confini sono in parte di quelli designati nella vendita dei casali del dì 24 dicembre 1654 ed in parte dal sentimento degl'uomini anziani. [...] 5) La circoscrizione di questo territorio è stata eseguita giusta la designazione della sopra citata vendita dè casali, non solo, ma altresì dalle relazioni avute nel 1819 e dal sentimento deg'anziani. [...] 7) La popolazione di questo comune, giusta la mappa del real decreto degl'11 ottobre 1817 è 874; adesso arriva più di 1000. 8) Questo territorio è di estenzione superficiale per approssimazione salme trecento circa, giusta la detta tipografica cioè salme 60 circa vigneti salme 100 circa rampanti e salme 140 circa [...] lava etnea. [...].

Fonti:

F.M.Emanuele Gaetani, *Della Sicilia Nobile, Appendice,* (rist. anast), Bologna, Forni, p.98; V. Spreti, *Enciclopedia storico.nobiliare italiana,* (rist.anast.) Bologna, Forni, II, p.479. Archivio di Stato di Palermo, *Direzione Centrale di Statistica, b.157/3.* Il rapporto (trascritto da V.Novello), e la relativa pianta sono stati pubblicati da A.Casamento, *La Sicilia dell'Ottocento,* Palermo, Giada, 1986, p.230.

(territorio)
Sigona
Italia, Sicilia, Siracusa, Lentini (Sigona)

Il feudo Sigona, sito in Val di Noto, territorio di Lentini, apparteneva alla famiglia Sigona. Nel 1651 Teodoro Sigona ne vendette la metà ad Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari. Questi lo donò, nel 1666, al figlio Orazio, in occasione del matrimonio con Anna Spadafora, il quale ne ebbe l'investitura il 16 ottobre 1666. Successivamente passò al fratello Michelangelo, barone di Bonincontro, che ne ebbe l'investitura il 2 giugno 1694. Da questi passò al figlio Giuseppe Agatino Paternò Castello, barone di Sigona, il quale, non avendo avuto figli, lo donò al fratello Gioachino. Quest'ultimo, senza figli maschi, designò sua figlia Francesca erede della baronia di Sigona. Questa, nel 1772, contrasse matrimonio con Vincenzo Paternò Castello, VI principe di Biscari, e porta in eredità detto feudo. Il feudo Sigona rientrò così nuovamente nel patrimonio dei principi di Biscari. Nel 1853, però, in occasione della divisione della dei beni ereditari di detta Francesca e del figlio Ignazio Paternò Castello, VII principe di Biscari, tra Roberto e Marianna, eredi universali, il feudo di Sigona uscirà nuovamente dal patrimonio dei principi di Biscari e sarà assegnato a Marianna Paternò Castello in Moncada.
L'altra metà del feudo Sigona, appartenente ad Antonio Sigona, che ne ebbe l'investitura nel 1558, fu acquistata da Girolamo Cutelli, l'11 marzo 1568. Questa parte di feudo prese anche il nome di Lauro. Da Girolamo passò, nel 1594, alla figlia Felicia Cutelli e Statella la quale, sposatasi con Carlo Cottone di Messina, principe di Castelnuovo, portò in eredità detto feudo che rimase, così, tra i beni della famiglia Cottone.

Fonti:
ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. *5;* 324 (fasc.4)*;* 463*;* F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1925),* Palermo, Boccone del Povero, 1940-1941, IX-X, quadri 1366 e 2009, pp.47-49; 206-210.

(territorio)
Sparacogna
Italia, Sicilia, Enna, Centuripe o Regalbuto (Sparacogna)

Il feudo Sparacogna, sito in Val di Noto, territorio di Centuripe, apparteneva, insieme ai feudi Aragona e Cuba alla famiglia Ponzali (Bonsuli). Alla morte di Onofrio Ponzali, che ne aveva avuto l'investitura nel 1453, detto feudo passò alla figlia Giovannella la quale lo portò in eredità a Pietro Paternò. Questi, con testamento del 1494, lasciò detti beni al figlio Angelo Francesco, che ne ebbe l'investitura nel 1546, il quale si sposò con Francesca Castello. Da questo matrimonio nacque Orazio, capostipite dei Paternò Castello, a cui furono donati, nel 1573,

detti feudi che da allora rimasero in casa Biscari. Nel 1647 Agatino Paternò Castello, I principe di Biscari, che aveva avuto nel 1622 l'investitura dei feudi Aragona, Cuba e Sparacogna, ottenne anche il privilegio di mero e misto impero.

Fonti:

ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* voll. 173; 317*;* F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1923),* Palermo, Boccone del Povero, 1924, I, Quadro 39, pp.138-140.

(territorio)
Toscano, Mandrile, Toscanello
Italia, Sicilia, Enna, Aidone

I feudi Toscano, Mandrile e Marcato di Toscanello facevano parte della baronia di Aidone ed appartenevano a Giovanni Gioeni Cardona, barone di Aidone, conte di Chiusa e di altri stati (1566). Questi li distaccò dalla baronia e li cedette a Pietro Gaffore in cambio della baronia di Oliveti. Successivamente furono Francesco e Andrea Gaffore ad avere l'investitura prima che venissero venduti ad Assenzio Tudisco, il quale ne ebbe l'investitura nel 1621.Questi sposò Margherita Paternò, figlia di Angelo Francesco e Innocenza La Valle. Detti feudi passarono ai discendenti diretti della famiglia Tedeschi (Francesco con Giovanna Tornabene; Assenzio con Agata Tudisco e Gravina; Francesco con Tomasina Massa; Domenico; Francesco Paolo Maria; Domenico) per giungere infine, su concessione enfiteutica del marchese Domenico Tedeschi, a Ignazio Paternò Castello, V principe di Biscari, che se ne investì il 26 marzo 1786.

Fonti:

ASCT, *Paternò Castello principi di Biscari,* vol. *772;* F. San Martino De Spucches, *La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni (1925),* Palermo, Boccone del Povero, 1933, VIII, quadro 1108, pp.101-102.